ANNO XIV. - N. 236 TRIPOLI, Giovedì 1° Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 64 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La realtà evidente
al disopra delle falsificazioni

Il movimento secessionista parlamentare formatosi un anno fa nel Parlamento, quando fu concepita l'insulsa ed irrealizzabile idea di poter abbattere il Fascismo, sorto per l'impulso generoso delle più alte idealità nazionali, sotto una questione morale, quel movimento oggi è fallito nella sua azione e nei suoi scopi.

L'Aventino, il colle sacro ai rimunciatari ed agli sconfitti, oggi rimane deserto dei trafficanti della politica che l'avevano invaso in un istante in cui era apparsa loro l'insana speranza che potessero risorgere le loro fortune ai danni della salvezza e dell'avvenire della Nazione.

Un castello di carta che è crollato come crollano fatalmente tutte le cose create senza una base d'idealità e di onestà.

I giornali d'opposizione si affannano ad affermare che il movimento dell'Aventino non sarà cancellato dalla storia politica d'Italia.

Ne conveniamo anche noi fascisti: tutto dipende però dal punto di vista col quale i nostri posteri ricorderanno l'opera di esso.

Probabilmente l'oblio sarebbe certamente più desiderabile di un ricordo evidentemente non molto lusinghiero per quei partiti e quegli uomini che costituirono l'Aventino.

* * *

Domani tornino o no i partiti Aventiniani alla Camera, si costituiscano o no in gruppi o sotto gruppi, essi eserciteranno sempre una politica negativa in confronto degl'interessi e dello sviluppo della Nazione, un'antitesi trascurata e trascurabile di fronte all'anima del popolo italiano che ormai ha conosciuto e giudicata l'opera loro e non teme più adescamenti di coloro che furono sono e saranno gli eterni e fallaci profeti di sventure.

Qualunque cosa essi decidano saranno sempre, eternamente una forza effimera e statica di fronte all'imponenza, dinamica del Fascismo.

Invertito l'ordine dei fattori il prodotto non cambia

* * *

Basta dare uno sguardo, e noi che siamo in Colonia abbiamo più degli italiani la facoltà di poter giudicare con serenità il panorama a quello che ha compiuto in Italia il Fascismo, all'opera grandiosa di ricostruzione perseguita, alla disciplina restaurata, alle industrie attivate, alle grandi arterie costruite, ai servizi riorganizzati, ai traffici riattivati, ai trattati di commercio stipulati, all'Esercito rinvigorito, all'Armata rinforzata, all'Aeronautica ricondotta alla piena efficienza, basta osservare serenamente tutto ciò per constatare quale opera abbia saputo compiere in Italia il Fascismo.

Due recenti avvenimenti stanno a dimostrare come il problema del Mezzogiorno, nel quale tutti gli uomini dei Governi passati hanno scritto tanto e tanto parlato e nulla concluso, oggi stia avviandosi ad una sollecita soluzione.

Le Puglie hanno festeggiato la inaugurazione di nuove ferrovie; a Napoli si è inaugurato il primo tratto della Metropolitana.

Fra due anni, in sole tre ore Napoli sarà collegata mediante la direttissima con la Capitale. Fra pochissimi anni Castellammare di Stabia sarà collegata a Pozzuoli a mezzo di vie sotterranee e tutti i comuni intermedi non formeranno che un'unica e grande città.

Napoli si avvia a diventare la più grande città d'Italia e la vera regina del Mediterraneo.

Strade, grandi arterie, edifici pubblici, e scolastici sorgono in Calabria, dove la regione offre ai viaggiatori che la traversano in ferrovia lo spettacolo meraviglioso d'una attività di lavoro costruttivo e fecondo, ed altrettanto avviene in Sicilia, dove insieme all'opera edilizia si sta procedendo allo sgretolamento del vecchio feudalismo ed al risanamento morale dell'Isola.

Ecco come un governo risolve il problema del Mezzogiorno: ecco come un governo assicura la potenza economica della Nazione.

* * *

Dalla fase di restaurazione dell'ordine e della disciplina nel lavoro, il Fascismo è passato all'opera di ricostruzione.

Roma, lo dicono anche quei pochi melanconici coloniali che ancora non hanno saputo riconoscere la opera del Fascismo, ha fatto passi giganteschi ed ha saputo svilupparsi in modo grandioso. Le sue strade, ed il suo sviluppo edilizio cammina di pari passo con il suo sviluppo demografico: oggi essa è diventata una grande e moderna capitale che nulla ha da invidiare a Parigi, ed a Berlino.

E se volgiamo uno sguardo alla alta Italia lo spettacolo di attività e di lavoro e di ricostruzione è lo stesso.

I porti di Genova e di Trieste hanno ripreso in pieno i loro traffici.

I cantieri navali ogni settimana varano nuove navi che porteranno i nostri prodotti nei più lontani paesi del Mondo.

Le officine lavorano e producono.

Ovunque vi è tranquillità ordine e disciplina e le rapide e vaste retate di comunisti operate recentemente stanno ad ammonire che lo Stato sa difendersi e si difende.

Oltre a ciò si vanno eliminando man mano provvedimenti di politica sociale e stanno eliminandosi quei dissensi fra lo Stato e le classi lavoratrici che avevano diviso le popolazioni in due antitetiche rivalità, quella dei produttori e quella dei lavoratori.

I Sindacati operai mercè l'azione delle Corporazioni Nazionali si vanno inserendo man mano nello Stato ed oggi inuna mutua collaborazione operai e contadini insieme alle altre classi di cittadini, comprendono che la fortuna d'Italia forma anche il benessere delle classi lavoratrici.

* * *

Alle chiacchiere, ai dubbi, alle insinuazioni, agli ordini del giorno dei falliti della politica, degli arrivisti, dei detronizzati il Fascismo oggi oppone dei fatti, uno più concreto e preciso dell'altro.

Di fronte all'Italia del trattato di Versailles piagnucolante ed elemosinante, oggi vi è l'Italia assisa nella Conferenza di Ginevra, che decide dell'atteggiamento dei popoli di fronte alla questione del disarmo; di fronte a un Italia avvilita, divisa, minata dal 1919 e 20, oggi vi è una Italia incomparabilmente più forte, più disciplinata e più potente di quella sognata dai vari Nitti e Turati della variopinta opposizione.

Tutto ciò è realtà, tutto ciò è opera palpabile che nessuno può negare.

Il regime fascista ha quindi il dovere di difendere contro i sabotatori interni a qualunque costo, con qualsiasi legge, la grandezza e la sicurezza della Nazione.

CARLO LODI

Giudizio Inglese su Mussolini

LONDRA, 30. — La Morning Post pubblica un ampio resoconto sulla politica estera, secondo la tradizione inglese recante una biografia italiana su Mussolini in cui afferma che questi fu bersagliato in Inghilterra da molti potenti avversari del giornalismo e della politica, mentre basta leggere nella sua vita per comprendere che Mussolini non è un usurpatore, ma fu messo al potere dal destino d'Italia.

Entusiasmi francesi per De Pinedo

PARIGI, 30. — *L'Eco de Paris* dice che la relazione delle tappe di De Pinedo è un vero libro d'oro dell'aviazione ed esalta il valore del l'audace aviatore.

Il *Journal* enumera gli ostacoli superati e vinti dall'eroe italiano rilevando che mai un viaggio di così lungo corso e di tale importanza erasi finora compiuto.

Ringraziamenti dei Sovrani e della Principessa Mafalda

ROMA, 30. - I Sovrani, la Principessa Mafalda ed il Principe d'Assia, impossibilitati a rispondere singolarmente alle molte migliaia di telegrammi, lettere e cartoline augurali pervenuti Loro in occasione delle nozze esprimono a mezzo dell'Agenzia Stefani il loro animo grato.

Siracusa per i marinai del Veniero

SIRACUSA, 29. - Si è svolta una solenne cerimonia funebre in suffragio dei morti del « Veniero » colla partecipazione delle autorità di una enorme folla e della famiglia del secondo capo torpediniere silurista Giuseppe Ricca, appartenente all'equipaggio del « Veniero ».

Principesse italiane nel Belgio

BRUXELLES, 30. - Sono giunte insieme alla Principessa Maria Jose del Belgio le Principesse Giovanna di Savoia ed Adelaide di Genova.

L'on. Farinacci a Taranto

TARANTO, 29. - E' giunto l'onorevole Farinacci, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni della popolazione.

Egli si recò in Prefettura ove ricevette le autorità e le rappresentanze, indi presenziò lo scoprimento d'una lapide in memoria del martire fascista Mastronuzzi.

L'on. Farinacci è tornato a Roma

ROMA, 30 (Sabelli). — L'on. Farinacci, reduce dal suo giro trionfale nelle Puglie, ha fatto ritorno a Roma.

La Stampa di Torino sequestrata e sospesa per oltraggio all'Esercito

TORINO, 30. - Causa una corrispondenza sulle grandi manovre del Canavese che conteneva notizie commenti e fatti tendenziosi ed oltraggiosi per l'Esercito Nazionale il Prefetto aveva ordinato il sequestro del giornale la « Stampa ».

Oggi il prefetto revocò la concessione della pubblicazione concessa al direttore responsabile senatore Frassati perciò la Stampa sospese le sue pubblicazioni.

Il senatore Frassati non ha voluto perdere l'occasione di ricordare agli italiani che lo avessero dimenticato i suoi precedenti che lo resero già celebre all'epoca del celebre processo di Portogruaro, in cui egli apparve in piena luce di sabotatore dell'esercito, mentre questi versava fiumi di sangue sulle contrastate vette del San Michele e del Sabotino per la difesa e la grandezza della Patria.

Oggi che lo stesso Esercito, che ha saputo resistere e mantenersi integro all'opera dissolvitrice dei partiti sovversivi e d'altre influenze ha potuto nelle grandi manovre del Canavese, riaffermare la propria efficenza ed il sublime spirito di disciplina che lo anima, il senatore Frassati, portavoce ed esponente della mentalità giolittiana, privo di qualsiasi senso di amor patrio e di qualsiasi responsabilità civile, sente il bisogno, su un giornale che si afferma costituzionale, di oltraggiare l'Istituzione più sacra al cuore della Nazione.

Noi crediamo che nessun italiano esiterà a giudicare l'operato di questo individuo che ha alimentato la propria esistenza e la propria sostanza sulle varie combinazioni affaristiche del Piemonte, grazie alla sua amicizia con Giovanni Giolitti, che ha potuto aumentare la tiratura del proprio giornale con le facili acquiescenze sempre elargite a beneficio dei nemici esterni ed interni.

E nessuno, certamente si dorrà del provvedimento preso dal Prefetto di Torino, provvedimento che è stato applicato dopo ben due precedenti diffide, di cui il senatore Frassati, con l'incoscienza della propria sensibilità antinazionale non volle tener conto.

Abolito un giornale che oltraggia l'esercito, lo Stato elimina un bubbone pericoloso al quale occorrerà senz'altro applicare un taglio profondo per eliminarne tutto il marciume.

Se il regime fascista non oprasse così, la difesa dello Stato sarebbe compromessa.

Il Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno

ROMA, 30. - Il Ministro dell'Istruzione on. Fedele è partito per Napoli a rappresentare il Governo all'inaugurazione del primo congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

Una nuova sosta del ten. Smith

ROMA, 30. (Sabelli). - In seguito al mal tempo il tenente Canadese Smith e la sua signora che compiono in canoa il raid Roma-Leningrado, approdarono nella rada di Portovenere.

L'on. Vittorio Ciano ferito in un incidente d'auto

TORINO, 30. - Causa un incidente automobilistico il Deputato Vittorio Ciano a S. Maurizio Canavese riportava leggere ferite al capo.

Il card. Maffi visita i cimiteri di Guerra

UDINE, 30. - Il cardinale Maffi visitò il cimitero di guerra di Re di Puglia il Museo e la Basilica d'Aquileia ed altri istituti.

Il prefetto si recò a fargli visita.

Il cardinale è partio stasera per Vittorio Veneto.

L'EDIZIONE ROMANA DEL « POPOLO D'ITALIA » SOSPENDE LE PUBBLICAZIONI

ROMA, 30. (Sabelli). - Contrariamente a quanto si era affermato le trattative corse per la creazione di un grande giornale fascista a Roma hanno portato ad una conclusione.

In conseguenza di ciò l'edizione romana del «Popolo d'Italia» ha stamane cessato le sue pubblicazioni e gli subentra, con un programma di assoluta fedeltà al Duce ed al regime attuale il «Popolo di Roma».

Difficoltà per la soluzione
del debito franco-americano

WASHINGTON, 30. - La riunione plenaria dei delegati francesi ed americani per la questione dei debiti fu brevissima e si limitò alla consegna della risposta americana alla nota francese.

I periti francesi ed americani si riunirono poi ad esaminare i particolari del secondo memorandum americano.

Un'alta personalità intervistata sui negoziati franco americani pei debiti dichiarò che la clausola della garanzia richiesta alla Francia relativamente alla mancanza eventuale dell'oro costituisce seri ostacoli.

Per la conferenza dei debiti con l'America

WASHINGTON, 30. — Non è ancora fissata la data della seduta plenaria circa la conferenza dei debiti ed in colloqui svoltisi durante la giornata del 29 si dichiarava al tesoro che si era compiuto un grande progresso.

Le proposte americane per la soluzione del debito Francese

PARIGI, 30. - Si ha da Washington che gli esperti francesi ed americani pel consolidamento del debito di guerra francese si sono riuniti stamane e preparano la seduta plenaria.

Da fonte autorizzata si dichiara che le annualità massime chieste dagli Stati Uniti sarebbero ridotte da 157 milioni a 130 milioni di dollari; inoltre gli Stati Uniti chiederebbero una prima annualità di 40 milioni anzichè di 25 come propose la Francia con un aumento progressivo dei pagamenti.

Briand consegna la risposta della Francia alla Germania

PARIGI, 30 - Briand ricevette l'ambasciatore tedesco e gli consegnò la risposta del governo francese alle osservazioni verbali formulate nel promemoria tedesco.

Il governo francese prende atto che il Reich concorda con esso sul fatto che le osservazioni verbali formulate nel promemoria tedesco non contengono nè condizioni nè riserve per la conferenza nel patto di garanzia.

La risposta del Governo Italiano alla nota Tedesca

ROMA, 30. — Il Governo Italiano ricevette da quello Tedesco contemporaneamente ai Governi Alleati la comunicazione della nota della Germania relativa alla sua partecipazione alla Conferenza pel patto di mutua garanzia e le dichiarazioni verbali con cui essa fu accompagnata.

Il Governo Italiano fu sempre tenuto al corrente dello scambio di vedute avvenuto tra le Cancellerie Alleate che condusse alle risposte che vengono date alla Germania, poichè il patto di mutua garanzia si basa su un assoluto rispetto ai trattati.

Non è possibile prendere in considerazione le questioni sollevate dalle dichiarazioni Tedesche ed in tale senso si diresse una comunicazione al Governo Tedesco.

Le dimissioni di Lyautey accettate

PARIGI, 30. - Il Consiglio dei Ministri ha accettate le dimissioni presentate al Presidente dal maresciallo Lyautey da comandante delle truppe al Marocco.

Il maresciallo Lyautey, l'idolo dei social democratici francesi ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni, per la situazione gravissima che sotto il suo Comando si è andato verificando nel Marocco.

La sua politica di eccessiva condiscendenza verso quei capi che preparavano la rivolta, che è costata alla Francia sangue e milioni, la disorganizzazione di ogni difesa, lo stato d'animo delle truppe e degli ufficiali, le condizioni di spirito e l'indisciplina della legione straniera, la nessuna sorveglianza e controllo esercitati verso Ab El Krim, che ha potuto non soltanto accumulare tranquillamente munizioni, cannoni, ma anche allestire un esercito quasi regolare, hanno contribuito e creare per la Francia un serio pericolo al quale la Nazione francese ha potuto rimediare solo creando un potente esercito coloniale che sta combattendo una vera e propria guerra.

Il Governo Painlevè fortunatamente in tempo ha potuto comprendere come le idee di pacificazione sono bellissime; ma solamente la pace occorre imporla e non subirla, se no si rischia di venire menomati non solo nella dignità nazionale, ma anche negl'interessi.

E dopo le ispezioni al Marocco del maresciallo Petain, dopo quelle compiute dallo stesso Painlevè, dopo aver constatato quanto di male, certamente incoscientemente, il maresciallo Lyautey aveva lasciato compiere a danno del prestigio e della sovranità della Francia, il Governo francese ha liquidato, in modo dignitoso, il maresciallo socialdemocratico.

Tali dimissioni certamente solleveranno in Francia forti discussioni nè la stampa « cartellista » non mancherà di prendere le difese del Lyautey.

L'errore delle democrazie è appunto questo: Concepire dei militari con la mano inguantata anzichè impugnante la rivoltella e la sciabola.

Tali errori portarono alla attuale situazione del Marocco.

Una diffida del Governo Egiziano

ROMA, 30. (Sabelli). - La legazione d'Egitto avverte il pubblico italiano e specialmente gl'istituti di Credito che tutti gli atti e disposizioni prese dal principe egiziano Seiffedin, interdetto dal Consiglio di tutela, vengono considerati nulli e non avvenuti.

Soltanto il di lui curatore può agire pel principe coll'autorizzazione del Consiglio della Reggenza.

«x»

Una terribile inondazione in Cina

PECHINO, 30. - Una nuova rottura della diga del fiume provocò l'inondazione della regione meridionale.

Si ritiene che un milione e cinquantamila metri quadrati di superficie del territorio sia inondato.

Centinaia sono gli annegati.

Una commissione internazionale organizza i soccorsi.

Cicerin in Polonia

VARSAVIA, 30. - Durante la sua permanenza a Varsavia Cicerin visitò il Presidente del Consiglio ed i presidenti della Dieta e del Senato

In serata il ministro degli Esteri offrì un pranzo in onore di Cicerin con uno scambio di brindisi affermanti la ferma volontà della Polonia e dalla Russia di lavorare di buon accordo per la causa della pace.

Nuovi incidenti fra fascisti e comunisti a New-Jork

ROMA, 30. (Sabelli). - Si ha da Londra che il «Times» riceve da New York notizia di un nuovo e grave incidente scoppiato in quella città fra fascisti e comunisti in occasione dell'arrivo di nove delegati italiani partecipanti alla Conferenza interparlamentare.

Mentre durante lo sbarco dei Delegati italiani dal piroscafo «Duilio», i fascisti applaudivano inneggiando all'Italia e cantando l'inno di «Giovinezza», un forte gruppo di comunisti armati si slanciò contro i fascisti. Avvenne un conflitto violento, cui parteciparono anche in difesa dei fascisti numerosi passeggeri italiani sbarcati e l'equipaggio del «Duilio».

Immediatamente accorse sul posto la polizia americana che si slanciò sui comunisti tempestandoli a colpi di mazza e disperdendoli e quindi traendone la maggior parte in arresto.

La nuova aggressione dei comunisti ha impressionato ed esasperato la colonia italiana di New York.

Anche la stampa americana pubblica violenti commenti contro i comunisti.

Si assicura che il Governo Americano provvederà dopo un accurato esame delle responsabilità dei comunisti arrestati alla loro immediata estradizione dal suolo americano.

L'on. Belluzzi a Trieste

TRIESTE, 30. - Coll'intervento del Ministro dell'Economia on. Belluzzo e di numerosi industriali metallurgici, di autorità e d'invitati, fu varata felicemente la R. Nave posamine «Dardanelli».

L'on. Belluzzo si recò poi al Cimitero di Re di Puglia ove gli industriali metallurgici apposero una targa alla Cappella votiva; indi pro segni per Postumia.

Il Congresso delle Professioni intellettuali

GENOVA, 30. — Il Congresso della Corporazione delle professioni intellettuali ha chiuso i lavori e designò che il prossimo Congresso si tenga a Trieste nel settembre del 1926.

Ufficiali Americani al Milite Ignoto

ROMA, 30. (Sabelli). - Un gruppo di ufficiali d'artiglieria antiaerea americana e di ufficiali dell'«American Legion» accompagnati dall'addetto aeronautico presso l'ambasciata degli Stati Uniti ed un reparto di milizia nazionale si recarono all'altare della Patria a deporre una corona alla tomba del Milite Ignoto.

L'on. Grandi inaugurerà la linea aerea Roma-Atene

ROMA, 30. (Sabelli). - L'Agenzia Atene annuncia che il Sottosegretario all'Interno on. Grandi si recherà in aeroplano ad Atene, in occasione dell'inaugurazione del servizio aereo Roma-Atene.

Prossime elezioni in Grecia

ATENE, 30. — E' stata sciolta la assemblea Costituente con un messaggio diretto al popolo.

Il Governo enuncia i motivi dello scioglimento avvertendo esser prossime le elezioni generali.

Il Congresso Internazionale dell'Aeronautica

LIONE, 30. - Si è inaugurato il settimo congresso internazionale di aviazione coll'intervento dei delegati di 32 Nazioni tra cui l'Italia.

Il Congresso si è occupato della legislazione doganale aerea internazionale.

Corriere Sportivo

Gran Premio Marcia su Roma

Se affermiamo che da oggi lo Sport tripolino s'avvia verso il primato non crediamo di esagerare.

La grande competizione internazionale indetta dall'U. S. Italia in occasione del III Anniversario della Marcia su Roma ne dà chiaramente la prova.

Agli organizzatori che nulla tralasciano per assicurare un sicuro successo d'organizzazione, continuano a pervenire doni e lettere di incoraggiamento a perseverare nel difficile compito.

Numerose sono le adesioni dei corridori Meridionali fra i quali notiamo i nomi di diversi campioni d'indiscusso valore.

Degna di rilievo è la partecipazione ufficiale del Velo Club Kramiste di Le Kram (Tunisia), il più autorevole Club ciclistico della Colonia francese e detentore del Campionato.

Non è improbabile l'adesione di altri Clubs esteri ceh a quanto si asserisce ritengono la nostra prova fra le più importanti dell'annata.

Sicura è pure la partecipazione ufficiale della U. S. Gargallo di Siracusa che verrà con tutti i suoi migliori corridori per contendere il primato assoluto e di squadra ove sono posti ricchissimi premi.

Fra giorni pubblicheremo il secondo elenco dei premi ricevuti.

I LIBRI

Il Processo di Gesù Cristo

Il compito cui si accinse Fausto Villa nella compilazione dell'ultima sua opera, **Il Processo di Gesù Cristo**, non poteva apparire davvero facile.

Indagare sulla vita, sulle opere, sulla condanna, sulla passione di Gesù non è semplice impresa, non solo perchè i documenti che si possono ritenere apocrifi che parlano della vita del Nazzareno sono ben pochi; ma anche perchè, da Pascal a Strauss, da Renan a Bonghi, a Papini, quei documenti sono stati compulsati le mille volte, da quei documenti è stato tratto tutto quel che era possibile trarre.

Fausto Villa, valendosi degli studi del suo illustre padre - Tommaso Villa - volle esaminare la questione sotto un punto di vista affatto nuovo, vale a dire sotto l'aspetto giuridico e con criteri da storico spassionato, senza preoccuparsi della questione religiosa.

Gesù venne condannato dai suoi giudici naturali? Fu iniqua, quella condanna, o rispondente soltanto ai dettami della «Thorah» - i cinque libri di Mosè - la legge che imperava in Giudea e che era inesorabile per i «falsi profeti», per i «sognatori di sogni», per i «seduttori», per i bestemmiatori del Gran Nome di Dio? Queste le domande che si rivolse il Villa e alle quali seppe seriamente rispondere.

L'opera del Villa è interessantissima. Egli ha saputo rendere sommamente attraente un materiale arido quant'altri mai. Nelle sue pagine vibra la fede e la passione. E gli studiosi non potranno che essergli grati di questa sua fatica.

M. L.

(1) Fausto Villa, **Il Processo di Gesù Cristo. S. Lattes e C. Editori** Torino. Prezzo L. 12.50.

CRONACA TEATRALE

Il fanatismo popolare per il Cav. Gabrielli al Miramare

Il successo entusiastico che suscita ogni sera il cav. Gabrielli al *Miramare* raggiunge il delirio, il fanatismo.

Ogni sera le sue esperienze di carattere puramente scientifico riescono ad aumentare l'interesse del pubblico numeroso, la maggioranza del quale, ancora ignara dei progressi fatti dal magnetismo e dalla catalessi, oggi è stata completamente rassicurata dalla sincerità dei fenomeni prodotti dal Gabrielli.

Fenomeni ripetiamo che non hanno niente di soprannaturale poichè essi sono stati ammessi da tutti gli scienziati e quindi non possono, non debbono affatto perturbare gli spiriti più ingenui e più impressionabili. Si tratta d'esperienze scientifiche, di fenomeni sviluppabili su date persone, in circostanze speciali di spirito e di coscienza, e sotto il dominio di certe facoltà.

Detto questo tutto diventa logico, e diremo naturale, se le ricerche scientifiche potessero chiarire ancora i dubbi rimasti sulle cause di questi fenomeni che ancora siamo costretti a chiamare scienze occulte.

Certo è che il Gabrielli è padrone e possessore straordinario di volontà eccezionali che lo pongono in condizione di speciale dominio da poter far fare ai vari soggetti azioni difficilissime con una naturalezza e semplicità di mezzi con effetti e risultati che altri illusionisti non raggiungono.

Quindi il pubblico che affolla seralmente il *Miramare* è soggiocato ed entusitsmato dalle esperienze che il Gabrielli eseguisce.

Per stasera si annunciano sempre nuove e straordinarie esperienze; ed è logico che essi, man mano che il pubblico viene educato ad esse, aumenti l'intensività, la perfezione e la difficoltà della esecuzione e dei risultati.

Annunciamo che è imminente una grande serata in onore del Gabrielli, in cui questi farà esperienze sensazionali di carattere d'un indiscutibile interesse scientifico.

Dopo la Morte all'Alhambra

Questa sera sullo schermo del popolare e grazioso *Alhambra*, si proietterà la sensazionale film: *Dopo la morte!* Protagonista l'eccelsa artista Elena Lillis.

E' un romanzo poliziesco interessantissimo di 6 atti, in cui si svolge la storia d'un delitto, i cui autori vengon scoperti mercè una denunzia fatta dalla fotografia delle pupille degli occhi dello stesso assassinato.

Film pieno d'interesse e di emozionanti episodi.

Seguirà lo straordinario spettacolo di varietà che ogni sera ottiene tanto successo.

Per Venerdì si annunciano quattro colossali debutti!

Il rinomato Chianti Venturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti. Fiasco escluso L. 7.50.

Grandi nuovi arrivi.

Deposito FULVIO GIUSTI — Palazzo delle Colonne.

Teatro Estivo Trianon

Straordinario debutto

6 Numeri di Varietà - 6

Lo straordinario programma di Varietà che ogni sera delizia il pubblico affezzionato del *Trianon* si arricchisce oggi di un numero *Miss Anny and Company* (due donne, un uomo ed un nano) originalissimo schetk comico reduce da clamorosi trionfi ottenuti nei principali teatri di Varietà d'Italia e dell'Estero.

Completano lo spettacolo: *Delle Piane* l'insuperabile ed applauditissimo canzoniere comico che ieri sera nel suo debutto ha ottenuto il più lusinghiero dei successi; *Elena Ricci* elegante diva eccentrica, *Faraci* il fine creatore della canzone partenopea, la *Liliana Giglio* applaudita ed originale divetta, e *Bruna Donati* danzatrice.

Al cinema oggi *Fra i vortici* scene drammatiche avventurose a forti tinte interpretate da un complesso magnifico di artisti.

Domani: Gran Venerdì delle Signore con programma Ligh-life; prestissimo la ricomparsa di *Messalina* il film che a Tripoli ha ottenuto il massimo ed irraggiungibile dei successi.

PIGI

I Cambi

Media Milano.

Parigi	116 85
Londra	119 32
Svizzera	475.20
New York	24 60
Belgio	107 70

La Ditta FULVIO GIUSTI comunica alla Spett. Clientela che in seguito a cessazione di vendita al dettaglio di generi alimentari liquida l'attuale grande esistenza dei predetti generi a prezzi convenientissimi.

Arrivo di stoffe

La Sartoria **La Rosa Giuseppe**, Sciara Enseira Via Azizia, informa la sua Spett. Clientela che per la stagione invernale ha ricevuto uno stok di stoffe di ultima creazione per confezione di abiti e soprabiti.

Per i sig.ri impiegati facilitazioni di pagamento.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Bakli comm. dottor Achille, Capo servizio delle Ferrovie dello Stato; Chini prof. comm. Giovanni; Solazzo Umberto; Valenza Antonio; Valmacco Mario; Cicognani Sebastiano Arcangeli Augusto; Ferullo Nunzio; Monti Celso; Pagani Ignazio; Bassani Domenico.

Sono inoltre partiti: 14 militari di Truppa 10 militi della M. V. S. N., 27 passeggieri civili fra i quali 3 artisti di varietà.

Ufficiali partiti

Elenco degli ufficiali che hanno preso imbarco Martedì sera sul piroscafo «Derna» per l'Italia:

Maggiore Pizzolato cav. Gavino; capitano Mattina Roberto; tenenti Cetera Giovanni; Barone Tommaso Minerva dottor Giuseppe; sottotenente Majo Francesco.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE VENEREE E SIFILITICHE

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.

SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).

Telefono N. 367

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubilam Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.

Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10 alle 11,30 - dalle 17 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 275

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 195

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla domanda di Augusto che rievocava il terrificante dubbio sulla sorte della bambina, Amelia rispose con un singhiozzo:

- Nulla so, nulla ho mai saputo della mia creatura! Egli me la tolse in quella notte fatale, e da allora non me ne ha parlato che per annunziarmi di ucciderla, se io non avessi fatto la sua volontà! Il terrore che egli l'abbia uccisa, spesso, mi agghiaccia il cuore; ed io darei tutta la mia vita per assicurarmi della sorte di quella anima innocente!...

- Ma non mi avete detto che Arnaldo Bondani vi promise di mettersi egli stesso alla ricerca della bambina e di informarvi in proposito?

- Sì. Ma da quel giorno io l'ho atteso invano, nè ho potuto mai conoscere la causa della sua lunga assenza. Egli è sparito da Napoli.

Come colpito da un sospetto improvviso, a queste parole Augusto sussultò, e piegò le braccia, concentrato e pensoso.

- E voi, Amelia, non avete fatto nulla per conoscere il perchè della strana sparizione di quel giovine? - dimandò egli, dopo un breve silenzio.

- Mio Dio! Che cosa potevo fare io sola, circondata da nemici che spiavano i miei passi e contavano i battiti del mio cuore?

- Sapete almeno dove abita? chiese ancora Augusto.

- Egli abitava in via San Giovanni a Carbonara.

- E' necessario che io vegga quel giovine, - mormorò il conte, quasi tra sè, come rispondendo alle sue intime riflessioni. - Chi sa che egli non possegga la chiave di questo tenebroso intrigo? Soltanto, mi sorprende il suo strano silenzio. Dopo l'abboccamento che ebbe con voi, e la convinzione che acquistò della vostra innocenza, era suo dovere di non lasciarvi in balia del vostro tiranno!

- Le vostre osservazioni sono giuste! - rispose Amelia, con accento doloroso. Ma quell'uomo non ha avuto tutti i torti di trattarmi così. Egli ha sofferto per me pene inenarrabili... Io l'ho umiliato... Io l'ho cento volte coperto del mio disprezzo... Io non ho avuto per lui un solo istante di pietà; quando ai miei piedi mi supplicava di non abbandonarlo... Ma fu tutta mia la colpa; e Arnaldo mi ha ripagata della stessa moneta, abbandonandomi senza pietà alle strazianti incertezze sulla sorte della mia creatura!

Amelia ripiegò il capo sul petto in atto di forzata rassegnazione.

Augusto si alzò, risoluto; e, rivolto ad Amelia, disse in tono calmo e solenne.

- Signora, da questo momento io consacrerò a voi tutte le energie del mio cervello e del mio cuore. Saprò affrontare il vostro carnefice con tutto l'odio che mi inspirano le sue nefandezze! Io farò la luce nelle tenebre che nascondono le sue infamie; e, giuro a Dio che vi scioglierò dai ceppi ignominiosi che vi avvincono a lui!...

Donna Clorinda Sessa, curva dietro l'uscio, con l'orecchio attaccato al foro della toppa, non perdeva una sillaba di quanto diceva il giovine ufficiale; e la sua anima vile tremava alle parole minacciose del conte.

Il pericolo era assai più grave di quanto ella e il suo complice non potessero supporre.

La loro vittima aveva trovato in quell'uomo un coraggioso e forte difensore, pronto a deciso a qualsiasi lotta.

La laida megera tremava a tale pensiero.

- Misericordia! Chi ci salverà da questo demonio?! Chi mai ci salverà? - balbettava ella, tra sè, mentre le giungeva minacciosa e tremenda la voce di Augusto, che continuava:

- Vi giuro Amelia, che io affronterò anche la morte per vederyi felice!

- Grazie, Augusto, - mormorò la giovane con un sospiro. Da questo momento voi avete diritto a tutta la mia gratitudine.

- Permettete che io dia a queste parole il significato che meglio si accordi coi miei sentimenti e coi palpiti che voi avete saputo suscitare nel mio cuore.

Ciò dicendo, l'ufficiale, in uno slancio irrefrenabile di passione, prese le mani della donna e le baciò in un impeto irrefrenabile di passione.

- A rivederci, Amelia - disse poi Augusto, che aveva oramai riacquistato la padronanza di sè. - Il nostro colloquio è durato già troppo; ed io non voglio esporvi ad eventuali pericoli. Addio; e fidatevi al mio onore.

La giovine troppo commossa per poter rispondere, lo salutò con un lieve cenno del capo e con uno sguardo in cui era tutta l'espressione di una gratitudine intensa.

Augusto uscì.

XXV.

Donna Clorinda Sessa, dopo che Augusto di Sassinoro ebbe lasciata Amelia, rientrò nella sua camera più morta che viva.

La gravi cose ascoltate erano bastate a gettare la sua anima perfida nel più terribile sgomento.

Per quanta fiducia avesse nell'audacia e nella forza del suo complice, la vecchia riconosceva nel giovine gentiluomo un terribile avversario.

- Costui non è un collegiale, come lo scultore! - mormorò donna Clorinda. Egli darà molto filo da torcere a don Florestano!... E chi sa come andrà a finire questa faccenda!

E in uno scatto di stizza soggiunse sogghignando:

- Se lo ha saputo scegliere il palatino, quella baldracca... Vergine Maria, aiutateci voi!...

Il pensiero di mettere sull'avviso il suo complice della grave scoperta fatta sorse istintivamente nello spirito della governante.

Cinque minuti dopo era nell'ampio stradale di Mergellina, inondato dal sole.

Un capriolè era fermo, poco lontano dalla villa, presso il parapetto prospiciente sul mare.

Donna Clorinda vi montò e dopo una buona mezz'ora scendeva dinanzi al palazzetto ove abitava Florestano di Carminati.

Ella infilò il portone, e si lanciò in tutta fretta su per le scale; ma aveva salito appena pochi scalini, quando dal bugigattolo del portinio la raggiunse un'aspra voce maschile, che le dimandò:

- Ehi! Dico a voi, signora! Dove andate?

Era il nuovo portinaio un vecchio di mala grazia, che aveva occupato il posto del povero don Gennaro e che prendeva molto sul serio il suo ufficio.

- Cerco dell'avvocato Carminati - ella rispose, d'un tono reciso.

E senza aggiungere altro riprese a salire frettolosamente.

Dopo gli ultimi avvenimenti, il cugino di Amelia ebbe ad allibire nel constatare la visibile ed insolita agitazione della sua complice.

Appena chiuso l'uscio del suo studiolo, le domandò perplesso:

- Che c'è di nuovo, vecchia? Hai forse appreso qualche cosa di grave?

- L'affare si complica maledettamente, signorino mio!

- Che avviene?, incalzò il giovane le cui sopracciglia si erano inarcate alle parole della mezzana.

- Si prepara una terribile tempesta!... E questa volta temo che saremo rovinati.

- Ma parla, perdio! - ruggì il bandito, che non riusciva più a contenere la sua impazienza. - Al fatto subito! che è mai accaduto?

- Vostra cugina si è data anima e corpo al contino di Sassinoro.

(Continua)

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.

CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 118.

Cronaca di Tripoli

S. E. De Bono visita le concessioni agrarie Demaniali

Nelle prime ore della mattinata di ieri, S. E. il Governatore Generale De Bono, che aveva al seguito il Comm. Pini, Direttore della Colonizzazione, e il Capitano Comm. D'Andrea, del suo Gabinetto, si è recato a visitare due delle più interessanti concessioni agrarie della zona di Tagiura.

Accolto dal Comm. Dott. Testori, dall'Avv. Vella e dal Direttore sig. Angeloni, nonchè dal tecnico dell'Ufficio di Colonizzazione Dott. Mario Ilavà e dal Delegato Circondariale Capitano Crocetta, S. E. il Governatore ha percorso tutta l'azienda Testori, Vella, Monticelli, interessandosi minutamente ad ogni opera di valorizzazione intelligentemente compiuta e al programma di trasformazione che ulteriormente vi sarà svolto.

Quindi S. E. si è recato nella finitima azienda del Comm. Paride Vantini, visitandovi, guidato da questi, tutti i lavori di canalizzazione a scopo di piantagione agricola, nonchè di piscicultura, arditamente attuati in quella località, che prima era un mortifero stagno.

Sia con il comm. Testori e consoci, sia con il comm. Vantini S. E. il Governatore si è vivamente compiaciuto per quanto essi hanno fatto con alacre fede operosa, incuorandoli a perseverare con razionalità di intenti nel progressivo e sollecito bonificamento di tutto il territorio, assicurando che da parte sua tutto sarà fatto per dare il maggiore ausilio che gli sarà possibile per facilitare le intraprese agricole in genere.

E' noto, infatti, che S. E. il Governatore De Bono, mosso da una profonda fiducia nell'avvenire agricolo della Colonia, intende dare ai servizi dell'agricoltura e della colonizzazione un impulso sempre maggiore, corrispondente gradualmente all'entità dei bisogni più urgenti che si son manifestati nei vari rami delle attività colonizzatrici.

E' stato ammirevole il senso di praticità che ha rivelato di possedere, anche nel campo della economia agraria, S. E. il Generale De Bono. Le osservazioni da lui fatte, i consigli offerti, la percezione immediata e sicura di quel che meglio convenga poi fare per la più redditizia utilizzazione di quelle terre hanno quasi sorpreso gli stessi distinti agricoltori, che nell'alta personalità che li aveva onorati di sua presenza hanno compreso di avere un forte ed energico tutelatore dei loro interessi, che poi sono e più saranno in proseguo di tempo gli interessi stessi della Colonia e della Madre Patria.

S. E. De Bono ha dichiarato che di volta in volta le varie concessioni demaniali saranno da lui personalmente visitate. Ed in tale occasione non ha taciuto un rimarco agli agricoltori in genere: quello, cioè, di non aver dato fin qui vita sicura e fattiva ad un Consorzio o Sodalizio Agrario qualsiasi, che provvedesse all'acquisto in comune delle macchine agrarie occorrenti e assolvesse regolarmente agli altri svariati compiti che non son propri dei Servizi di Governo preposti all'agricoltura.

Il canale di Sgairum, che attraversa per qualche chilometro la zona bassa del tagiurino, ha formato oggetto di particolare considerazione da parte di Sua Eccellenza, specialmente nei riflessi che esso può avere per la lotta antimalarica in quella regione.

Nel tornare a Tripoli, S. E. De Bono ha visitato anche la Colonia Agricola Penitenziaria di Sghedeida.

Strade? No, letti di fiume!

L'ostinazione, la tenacia, anche all'eccesso pur di raggiungere lo scopo prefisso, o almeno sin quando si dimostri il contrario, fu e sempre sarà la maggiore prerogativa per la soluzione di tutti i problemi della vita moderna.

In precedenti articoli su questo pregiato giornale e precisamente nei numeri 177 e 199 richiamai l'attenzione pel modo errato con cui si applicava la catramatura su strade mal cilindrate e per nulla ultimate ed in questo argomento credo ormai di aver raggiunto lo scopo.

Mentre meno dettagliatamente parlai del tipo di pietra adottato per la formazione della massa pietrisco sopra il sottofondo stradale ma per quanto di questo, solo feci cenno, avrebbe dovuto esser più che a sufficienza per richiamare ai signori tecnici cose «più che conosciute». Quindi intendo ora parlare ai profani in materia. Immaginino questi di stendere su di una strada dei mucchi di dadi irregolari di «acciaio» e questi ben compressi da un rullo, ed anche innaffiati, non darebbero altro che una superficie per quanto regolare certo slegata. Questo fatto avviene perchè l'acciaio non si scioglie, l'acciaio non si polverizza e quindi non produce quel materiale che coll'azione della semplice compressione e dell'innaffiamento dovrebbe unire e cementare assieme quei dadi irregolari.

Questo fatto avviene precisamente qui in Tripolitania ove si è ostinati a voler adottare del pietrisco ottenuto da un materiale vitreo, durissimo e per niente amalgamabile, salvo il cappellaccio, poichè tale pietra, pur essendo di origine calcarea, ha ormai raggiunto uno stato di durezza tale che ha perso ogni proprietà assorbente e per conseguenza non produrrà mai della materia calcarea riducibile nell'acqua (senza ricorrere alla cottura) e perciò mancante di presa e di un conseguente indurimento. Questo fatto lo vediamo su tutte le strade in città e fuori, ma qui ad immediata constatabilità abbiamo dei tratti di strade di recente costruzione e precisamente davanti all'Alhambra, il primo tratto di via Mizran, la strada che dal Savoia conduce alla passeggiata Conte Volpi ecc. ecc., che sono ormai già in stato di disfacimento.

Quindi, parlando sempre ai profani in materia, poichè, come già dissi, i tecnici lo «dovrebbero sapere», la pietra più adatta per la costruzione di strade è quella di «media durezza» e piuttosto di quella «vitrea» è preferibile la «tenera», sempre «calcarea» e non «silicea», con questo materiale si avrà un lavoro migliore e molto più «economico». Mi sembra di aver parlato chiaro.

Certo vorrei che si avverasse quello che scrissi nel N. 219 del presente giornale nell'articolo «Romanità».

Ma se i tempi delle opere che sfidavano i secoli sono passati, si facciamo almeno le cose in modo che chi le vede consumate non si ricordi troppo facilmente della data di costruzione.

P. D.

La gustosissima Mortadella cilindrica specialità G. Bonicelli di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato Negozio GIUSTI.

Un altro rilievo del Sig. Bigatti

Egr. Sig. Direttore,

Grazie per la precedente pubblicazione ed eccomi di bel nuovo ad importunarla:

Ho seguito con interesse la costruzione della nuova strada alla Dhara Piccola di circa 200 metri

A suo tempo, ed or non è molto, essa venne perfettamente ultimata, con sollecito trasporto di terra, pietrame e la massicciata fu regolarmente ripassata col moto-compressore. Quando un bel giorno, una squadra d'operai ributta tutto all'aria, scava una trincea profonda in senso longitudinale e posa una tubazione.

Sorpreso al primo inizio del secondo lavoro, seppi che si era dimenticata la fognatura. Un addetto ai lavori da me interrogato, olimpicamente rispose, — «Non fa nulla, sa, tanto adesso si lavora in economia».

Grazie, dissi io, ma non era più economico fare il lavoro una sola volta?

Nessuna risposta, e relativa alzatina di spalle.

Compresi: queste son cose che non riguardano il pubblico. Cosa ne sappiamo noi di economia?...

Prevedo che un'altra simile economia sarà tra non molto, esperimentata sulla strada dietro il Grand Hotel Municipale dove già si vedono avvallamenti ed il catrame se ne va a poco a poco, specialmente nelle curve ove i rotabili col loro attrito lo sollevano in proporzione maggiore.

Con stima mi creda il suo seccatore.

S. BIGATTI

Un grave lutto del Comm. Perfetti

Un grave lutto ha colpito la famiglia del Direttore di Polizia comm. Perfetti. La figlia Teresa di appena 24 anni è stata stroncata nel fior della sua giovinezza da un male fulmineo e ribelle.

Ci associamo con animo commosso all'atroce dolore degli sconsolati *genitori e ad essi inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.*

I funerali avranno luogo stamane alle ore 8.30 movendo da Porta Gargaresc (villino Scaletta) per il cimitero Cristiano dove presente la Salma sarà celebrata una messa di requie.

Beneficenza

Per una famiglia povera:

Somma precedente	L. 60
Signora Mara Sabetta	» 10
Totale	L. 70

Un Ispettore del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana a Tripoli.

Col piroscafo «Derna» giunse sabato scorso il Comm. Prof. Achille Baldi, Ispettore medico della C. R. I., il quale, incaricato dal Comitato Centrale di ispezionare tutte le Colonie Marine gestite dai vari Comitati locali della C. R. I., è venuto anche a Tripoli.

Informato minutamente di tutto quanto concerneva la nostra Colonia Marina dai due Vice presidenti, Cav. Uff. Dott. Balladore Pallieri e Sig.re Ubaldo Ball, e dal Delegato Sanitario, Prof. Dott. Giulio Funaioli, visitò domenica i locali della Colonia Marina accompagnati dal Direttore della Sanità Civile e dai Sig.ri Ball e Prof. Funaioli, delegati dal Comitato locale per la gestione e l'organizzazione della Colonia Marina.

Egli restò meravigliato per quanto in breve volgere di tempo era stato compiuto e per lo sviluppo preso dall'Istituzione, tributando i più sinceri elogi e le maggiori lodi ai due delegati ed incitandoli a continuare nell'opera così bene iniziata e quasi condotta a termine.

Con lo stesso piroscafo tornava in Italia, dopo aver preso cognizione delle spese, delle diarie, dei benefici apportati ai bambini ecc. e portando seco il ricco materiale fotografico, illustrante la nostra Colonia Marina dal giorno del suo inizio fino ad oggi.

Nel congedarsi concretò ai due delegati, Sig.ri Ball e Funaioli, il suo pensiero, dicendo che la nostra Colonia Marina onorava la Colonia e la C. R. I. ed ancor più l'Italia, perchè era forse l'unica così completa e così bene organizzata.

Il dopo - scuola dei Balilla

Dovendosi riprendere le lezioni alle scuole Elementari, il Dopo-Scuola dei Balilla, anche per non affaticare soverchiamente i ragazzi e per facilitare le loro iscrizioni, rimane sospeso fino al giorno 5 ottobre.

Da quella data il Dopo Scuola riprenderà a funzionare regolarmente nelle ore pomeridiane il cui orario sarà reso noto.

Insieme al Dopo Scuola verranno anche impartite lezioni di ginnastica.

Frattanto continueranno le lezioni gratuite di canto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17 a cominciare da Venerdì.

Le famiglie sono pregate di farvi intervenire i loro ragazzi.

I Balilla per l'Agricoltura

Frattanto si rende noto che la Delegazione dei Balilla, nell'intendimento di affezionare la nuova generazione italiana di Tripoli all'Agricoltura ed a questa terra, sta attuando il proposito in accordo coll'Ufficio di Colonizzazione e quello Agrario, di impiantare un campo sperimentale nelle vicinanze di Tripoli secondo quanto è stato già praticato con successo nell'Agro Romano per le scuole elementari di Roma.

Come pure la Delegazione dei Balilla sta organizzando l'attuazione della Festa degli Alberi, piantati dai Balilla, che si svolgerà se non vi saranno ragioni in contrario nell'anniversario della Vittoria Italiana.

Importante per le Signore

La Signora Nina Battista avverte la sua distinta Clientela e tutte le Signore amanti dell'eleganza, che oggi, giovedì, riaprirà al pubblico il suo magazzino di mode in Suk el Turk 104 accanto al Politeama, e prega tutte di visitare l'esposizione delle ultime creazioni parigine e **quelle proprie**

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
Il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Modes de Paris
V. Psaila Zammit
Suk el Turk; N. 145
Avverte la Sua numerosa Clientela di aver ricevuto un ricchissimo assortimento di modelli - Feltri, ecc.
Ultimissime novità di Parigi
FORME DI SPALTRIN a L. 10

Ringraziamento

L'avv. Guttières e le sorelle profondamente commossi ringraziano sentitamente gli amici e i conoscenti, la Magistratura, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la Comunità Israelitica, il Tribunale Rabbinico, che hanno preso parte al loro cordoglio e accompagnato la cara salma all'estrema dimora.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

La ditta R. Nicoletti Timpanelli

L'abito non fa il monaco, sempre che quest'abito non sia ben fatto coi rapporti tra manifattura, taglio e buon gusto.

Ed invero il vestir bene è un pregio riservato solo a pochi, anzi solo a coloro che hanno il privilegio del buon gusto.

Affidarsi per la scelta e per la confezione del proprio abito, ad un mago dell'arte della manifattura è un segreto questo che pochi conoscono.

Qui in Colonia l'arte della confezione è sconosciuta, ed invero il sarto deve essere un'artista; e per essere artista occorre saper creare la novità.

La ditta R. Nicoletti Timpanelli di Palermo, il cui titolare sig. Calogero Timpanelli trovasi tra noi con l'esteso suo campionario di confezioni per uomo, ha il privilegio di possedere tutti i requisiti necessari per potere offrire una confezione artistica nuova, di buon gusto ed a prezzo ragionevole, cosa questa molto interessante per noi in Colonia.

Coloro i quali si vogliono servire dell'opera di questa casa possono inoltrare le loro richieste presso il Sig. Nicola Tascone, Corso Vittorio Emanuele 12 e riceveranno la visita, del Sig. Timpanelli.

Circolo Militare Misto

Domenica 4 Ottobre p. venturo dalle ore 17 alle 18,30 il Prof. Gabrielli eseguirà degli esperimenti nel Salone del Circolo.

I Signori soci e famiglie sono pregati d'intervenire.

L'orario del Banco di Roma

La locale Sede del *Banco di Roma* dal 1° Ottobre adotterà il seguente orario di Cassa:

dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16.

il Sabato

dalle 9,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 15,30.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 29 settembre al 31 ottobre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i nati nell'anno 1925 che abbiano compiuto i 6 mesi d'età;

Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano stati mai vaccinati.

Per tutti i fanciulli che abbiano compiuto l'8° anno di età.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk el Hodra tutti i giorni dalle ore 11 alle 12;

Presso l'Ambulatorio medico Municipale di Piazza Banco Roma, accanto alla Chiesa Cattolica, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle ore 9;

Presso l'Ambulatorio medico Municipale di Cuscet el Saffar, n. 50, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 7 alle 8.

L'orario degli uffici Postali e Telegrafici

A decorrere dal 1° ottobre gli uffici p. t. osserveranno pel pubblico il seguente orario invernale:

Ufficio Telegrafico, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Ufficio Cassa dalle ore 8 alle ore 14.

Ufficio Pacchi Molo dalle ore 8 alle 14.

Succ. I — dalle ore 8 alle 12 e dal le ore 14 alle 16.

Collettorie Dahra Grande, Sciara el Garbi e Sciara Mizran dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 15.

Nei giorni di partenza del corriere settimanale l'ufficio delle corrispondenze osserverà come al solito l'orario speciale più adatto ai bisogni del pubblico, mentre l'Ufficio Succursale 1 e le Collettorie sposteranno di un'ora la chiusura degli sportelli nei giorni di partenze.

ANNUNZI ECONOMICI

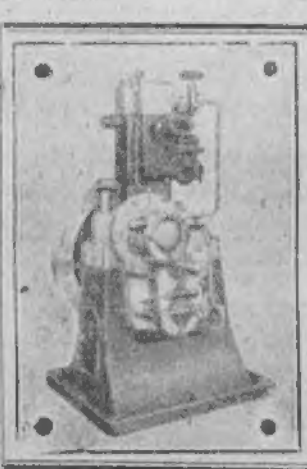
AFFITTASI piano superiore quattro stanze luce e accessori sciara Zavia Zenghet Carruba. Rivolgersi Farmacia Zaccaria.

CERCASI abile Signorina per la vendita.

Rivolgersi Magazzini Nunzio Coppola Corso Vittorio Emanuele.

GIOVANE diplomato fisico-matematica corrispondente francese, e signorina ragioniere commerciale steno-dattilografa, francese cercano impiego. Modeste pretese. Rivolgersi Pensione Miramare.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Fig'li
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

CHIEDETE UNICAMENTE PRODOTTI LIEBIG

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adone Hossidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 343 — Telefono N. 256 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

CARDINALE BELLELI

Via Ex Questura, N. 86

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Nuovo orario dei Treni
dal 1° Ottobre

Tripoli - Azizia — tutti i giorni dalla Centrale ore 7.30. La domenica due partenze: ore 8 e 14.

Tripoli - Tagiura — ore 6.45 e 14 e 15 nei giorni di lunedì, martedì, sabato e domenica.

Tripoli - Zuara — ore 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; ore 7 la domenica.

Da Zuara ore 8 nei giorni di martedì, giovedì e sabato; la domenica ore 13.30.

Tripoli - Azizia — oltre i treni di Zuara parte un treno il lunedì alle ore 6.30.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali, opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

La Reclame è l'anima del commercio

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 237 TRIPOLI, Venerdì 2 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 64 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Nessuna facoltà alle Colonie
di eleggere dei Deputati

Una pubblicazione del "Sereno"

ROMA, 1. (Sabelli). - Il « Sereno » pubblica che il prossimo Consiglio dei Ministri discuterà il progetto relativo alla creazione dei rappresentanti elettivi delle Colonie al Parlamento.

Il progetto, secondo il « Sereno » sarebbe stato compilato dagli onorevoli Federzoni e Cantalupo.

Le Colonie eleggerebbero complessivamente trentacinque deputati, compresi i rappresentanti di Rodi e del Dodecanneso.

Il sistema delle elezioni sarebbero a base del collegio uninominale a suffragio universale per gl'italiani residenti in Colonia; per gl'indigeni il voto sarebbe concesso a coloro che sappiano leggere e scrivere italiano, abbiano compiuti trent'anni e abbiano combattuto a favore dell'Italia dopo la nomina del Governatore italiano nella Colonia.

Tale notizia con gli stessi particolari è stata già pubblicata dal « Corriere della Cirenaica » e da noi riprodotta giorni or sono.

Una smentita dell'on. Cantalupo

ROMA, 1. (Sabelli). - Il Sottosegretario alle Colonie on. Cantalupo intervistato da un redattore dell'« Epoca » smentisce la notizia secondo cui il Consiglio dei Ministri discuterebbe presto un progtto destinato a dare alle nostre Colonie ed al Dodecanneso la facoltà di mandare alla Camera un certo numero di deputati.

L'« Epoca » aggiunge che al Viminale la notizia venne dichiarata infondata.

I Sovrani tornano a San Rossore

PISA, 1. - Proveniente da Racconigi sono giunti i Sovrani e la Principessa Maria che proseguirono in automobile per San Rossore.

L'on. Mussolini riforna a Roma

MILANO, 1. - L'on. Mussolini è partito per Roma ieri sera ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una entusiastica dimostrazione di omaggio da parte dei viaggiatori, e ferrovieri.

Collo stesso treno è partito l'on. Teruzzi.

L'on. Giuriati in Sardegna

SASSARI, 1. - E' giunto il Ministro on. Giuriati allo scopo di visitare i più importanti lavori pubblici della provincia.

Caltanisetta per il gen. Gandolfo

CALTANISETTA, 1. - Ricorrendo il trigesimo della morte del generale Gandolfo si è celebrata una funzione funebre coll'intervento di tutte le autorità, delle rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, delle associazioni ed una grandissima folla.

Il Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno

NAPOLI, 1. - Coll'intervento nel Ministro Fedele in rappresentanza del Governo, del Presidente della Camera on. Casertano, dei Sottosegretari on. Petrillo e Panunzio e di numerosi parlamentari, autorità e personalità si è inaugurato il Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

L'on. Fedele ha pronunziato il discorso augurale, auspicando al risorgimento del Mezzogiorno dichiarando aperto il Congresso in nome del Re che si degnò di concedere al Congresso il Suo Patronato.

I primi effetti dell'istituzione del Governatorato di Roma

ROMA, 1. (Sabelli). - Gli agenti municipali di Roma e gli agenti di Pubblica Sicurezza, dopo un'accurata selezione, verrebbero fusi in un solo Corpo di Polizia Romana stabilendo un servizio permanente di mille piantoni notturni, divisi nei diversi punti della città.

Per l'esumazione d'una statua a Napoleone III

ROMA, 1. (Sabelli). - Il generale Pisfoia ha scritto una lettera al « Corriere della Sera » consigliando di collocare in una piazza di Milano la statua di Napoleone III che da molti anni giace nascosta nel cortile di un palazzo di Milano.

A questa lettera ne è seguita una altra del deputato repubblicano Eugenio Chiesa, il quale si oppone recisamente alla proposta, ricordando i demeriti di Napoleone III verso l'Italia.

Tumulti di donne per il trasferimento dell'ufficio Postale

ROMA, 1. (Sabelli). - « Il Messaggero » riceve da Castroreale che nel comune di Rodi Sicula circa seicento donne armate di bastoni provocarono gravi tumulti per impedire il trasferimento del locale Ufficio Postale.

Alcuni carabinieri rimasero feriti, ma la calma venne ristabilita.

Arresti di fascisti dissidenti a Pisa

ROMA, 1. (Sabelli). - La « Nazione » riceve da Pisa che la polizia locale ha proceduto all'arresto dell'ex capitano Bruno Santini, capo dei fascisti pisani dissidenti per l'imputazione di porto d'arme abusivo e per detenzione di numerose altre armi non denunciate.

Per le stesse ragioni sono stati arrestati altri fascisti.

I Liberali fiancheggiatori s'iscriveranno al fascismo

ROMA, 1. (Sabelli). - L'« Impero » annuncia che prima della ripresa parlamentare i deputati liberali facenti capo all'on. Sarrocchi e che hanno sempre fedelmente fiancheggiato il Fascismo, s'iscriveranno al Partito Fascista ritenendo che il Fascismo si possa solo ben servire quando si è inquadrati nelle sue ferree e disciplinate legioni.

L'Unione Nazionale degl'Insegnanti Medi passa al Fascismo

ROMA, 1. (Sabelli). - Nel Congresso tenuto dall'Unione Nazionale degl'Insegnanti Medi è stato deciso che col nuovo anno l'Unione venga disciolta per fare un collettivo passaggio alla Corporazione Nazionale della Scuola.

De Pinedo rimarrà tre settimane a Tokio

TOKIO, 1. — Un gran numero di aviatori giapponesi ed una immensa ovazione ha salutato ieri l'aviatore italiano De Pinedo. Egli si fermerà tre settimane a Tokio ed approfitterà della sosta per cambiare il motore.

Il motore, che viene ora smontato è ancora quello col quale De Pinedo partì dall'Italia.

De Pinedo dichiara che assai probabilmente ritornerà in Italia via Cina-Singapore-India. Sebbene gli giungano incoraggiamenti a compiere il giro del mondo, De Pinedo declina saggiamente di cedere alla spettacolosa tentazione e non vuole rischiare un viaggio in America, lungo le isole Aleutine, senza l'appoggio di navi; appoggio che è impossibile ottenere prima dell'inverno prossimo. Ed ha ragione; il suo successo senza precedenti è dovuto alla sua prudenza e alla cautela che egli ha di non arrischiarsi a fare più di quello che è ragionevole fare.

Gli aviatori giapponesi sono molto colpiti dalla qualità dell'idrovolante di De Pinedo, di tipo nuovo per il Giappone.

Inutile dire che l'aviatore italiano è accolto con tutti gli onori e le cortesie con i quali sono stati già accolti gli altri aviatori stranieri che lo hanno preceduto in Giappone.

Egli dice che non ha parole per descrivere la sincerità delle accoglienze e l'efficacia degli aiuti datigli dagli australiani. Aggiunge che, ovunque, le autorità britanniche gli hanno dato aiuti cordialissimi.

La squadriglia Bolognesi a Bucarest

BUCAREST, 1. — E' giunta la squadriglia d'aeroplani comandata dal colonnello Bolognesi ed accolta entusiasticamente dalla popolazione.

Gli aviatori parteciparono ad un ricevimento offerto in loro onore e ripartirono per Varsavia.

L'on. Mussolini non interverrà
alla Conferenza dei Ministri Esteri

ROMA, 1. (Sabelli). - Il « Secolo » assicura che l'on. Mussolini non interverrà alla Conferenza dei Ministri degli Esteri che si svolgerà a Locarno per discutere il Patto di garanzia fra le Nazioni Europee.

—«x»—

Modificazioni nell'ufficio di Presiden. della Camera

ROMA, 1. (Sabelli). - L'« Informatore della Stampa » assicura che gli on. De Capitani ed Acerbo verrebbero eletti vice presidenti della Camera sostituendo gli on. Rodinò e Giunta.

Per gli arruolamenti volontari in Libia

ROMA, 1. (Sabelli). - « Il Messaggero » pubblica un lungo comunicato enumerando i sensibili vantaggi accordati ai giovani che non trovando occupazione in Italia, vogliano arruolarsi volontari per la Libia.

I lavori del Gran Consiglio

ROMA, 1. (Sabelli). - Il Segretario generale del Partito Fascista on. Roberto Farinacci, intervistato a Salsomaggiore dal « Secolo », ha informato che il prossimo Gran Consiglio Fascista, oltre ad apportare qualche modificazione allo Statuto del Partio affronterà in pieno la discussione delle riforme all'ordinamento amministrativo, del problema sindacale ed altri importanti argomenti che il Governo porterà alla Camera non appena essa verrà riaperta e così pure esaminerà i nuovi disegni di legge e le nuove proposte di riforme ed istituti che la nuova coscienza nazionale prepara.

I repubblicani rivelano il trucco dei falsari rivoluzionari

ROMA, 1. (Sabelli). - L'on. Mussolini è stato un buon profeta quando mesi or sono, parlando degli oppositori in un discorso ai fascisti, predisse che, essi presto avrebbero disceso in disordine le balze dell'Aventino ».

Più disordine di quello che oggi si rivela nel campo dell'Aventino sarebbe impossibile immaginarlo.

Adesso è venuta anche l'ora della revisione dei « panni sporchi, di famiglia. Chi ha iniziato quest'esposizione allegra è stata la « Voce Repubblicana » la quale annunciando che « i repubblicani sono finalmente lieti di farla finita con i rivoluzionari che nelle conversazioni private si dichiarano più pessimisti e gennzionari dei conservatori e con i monarchici che sui giornali innalzano inni al Re e alla dinastia e nel tempo stesso parlano del Sovrano e della monarchia con parole tali da disgradarne persino il loro giacobinismo. E' l'ora in cui ciascuno deve assumere posizioni nette e precise rinunciando all'illusione di poter conservare un atteggiamento medio e... comodo in mezzo a forze, a uomini e a cose che si escludono reciprocamente e nettamente ».

Era dunque perfettamente vero, quanto si era affermato dai giornali fascisti e che i giornali costituzionali avevano tentato di mentire, che cioè l'on. Amendola, il senatore Sanarelli nella riunione tenuta alla Camera del Lavoro tre mesi or sono si fossero abbandonati a infuocate dichiarazioni antidinastiche.

Oggi che la speranza di abbattere la monarchia ed il regime non sussiste più nemmeno nei repubblicani, i costituzionali dell'Aventino cercano di ritornare all'ovile costituzionale.

Fortunatamente, i repubblicani hanno rivelato il loro ignobile trucco.

Il nuovo sistema di comandi nella Divisione Ternaria

ROMA, 1. (Sabelli). - L'adozione della « Divisione ternaria » nel nostro Esercito ha portato una diversa sistemazione nei Comandi.

Poichè infatti la divisione ternaria veniva dotata di una fortissima aliquota di artiglieria, si sono messi agli ordini del generale comandante la Divisione, altri due generali, uno che comanda la Fanteria divisionale e uno che comanda l'artiglieria divisionale.

In tal modo l'azione del Comando da parte del Generale divisionario non è esercitata direttamente ma attraverso i due generali che stanno a capo rispettivamente della fanteria e dell'artiglieria.

Prevale poi il concetto di dare al primo le funzioni di un vero Comandante di Brigata.

Si avrebbe così il Comando di Divisione, dal quale dipendono: il Comando di Brigata di fanteria e il Comando dell'Artiglieria divisionale.

La nascita del „Popolo di Roma„

ROMA, 1 (Sabelli). — E' uscito il nuovo giornale il « Popolo di Roma » sostituendo nello stesso programma l'edizione Romana del «Popolo d'Italia».

Crisi ministeriale nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 1. — Ad eccezione del ministro della guerra tutti i ministri sono dimissionari.

L'offensiva Franco-Spagnuola
si è sferrata nel Marocco

Abd el Krim prepara la difensiva

FEZ, 1. - La calma che regna sul fronte non indica inattività da parte dei francesi, ma indica che Abd El Krim dopo la presa di Issonal abbandonò l'iniziativa delle operazioni passando alla difensiva.

Abd el Krim costruisce trincee e ricoveri chiama alle armi nuovi contingenti, tenta di frenare il crescente movimento di sottomissione ed annunzia ovunque un prossimo ripiegamento dei cristiani.

Inoltre prende ostaggi dalle frazioni che si mostrano propense alla sottomissione alla Francia.

L'INIZIO D'UNA OFFENSIVA SUL FRONTE ORIENTALE

FEZ, 1. - Il maresciallo Petain ed il generale Kaulin si recarono sul fronte orientale ove stamane s'iniziò un offensiva.

Le truppe francesi avanzano

FEZ, 1. — Continua l'avanzata delle truppe francesi per il raggiungimento di tutti i loro obiettivi.

Il completo successo d'una offensiva spagnuola

MADRID, 1. — Si è sviluppata ieri un offensiva che malgrado la resistenza del nemico raggiunse tutti gli obiettivi.

L'Argentina si arma

BUENOS AYRES, 1. - Il Senato ha approvato un progetto di legge autorizzante l'apertura di credito di 200 milioni di piastre per la costruzione d'incrociatori e l'acquisto di sottomarini e di navi porta aeroplani.

Le elezioni in Grecia

ATENE, 1. - E' stato pubblicato il decreto di scioglimento dell'assemblea Costituente.

Ulteriormente si fisserà la data delle elezioni.

Alla futura Camera sarà sottoposta una nuova costituzione, quale venne modificata e promulgata dal Consiglio dei Ministri.

LE RAGIONI DELLO SCIOGLIMENTO

ATENE, 1. - Nel messaggio rivolto al popolo il Governo dice che l'assemblea costituente è stata disciolta perchè aveva cessato di rappresentare la Nazione di cui aveva perduto la fiducia.

COMMENTO RUSSO AL VIAGGIO DI CICERIN IN POLONIA

MOSCA, 1. - L'« Isvestia » considera il breve soggiorno di Cicerin a Varsavia come conseguenza della politica generale verso la pace e del riavvicinamento economico della Unione dei Sovieti verso la Polonia.

La Delegazione italiana a Ginevra torna a Roma

ROMA, 1. (Sabelli). - E' ritornata da Ginevra la delegazione italiana presso la Società delle Nazioni.

Il presidente senatore Scialoia avrà un colloquio col Duce.

Le condizioni dell'accordo per la soluzione del debito Franco-Americano

LONDRA, 1. — Il corrispondente dell'« Havas » da Washington telegrafa che le sottocommissioni francese ed americana terminarono la redazione del testo dell'accordo cui giunsero e che sottoporranno alle commissioni francese ed americana.

E' stato stabilito che la Francia pagherà annualmente 40 milioni di dollari durante i primi cinque anni, sessanta durante i seguenti sette anni, cento durante i cinquant'anni.

Il totale di questi versamenti rappresenta un terzo in più del capitale dovuto all'America.

Si attende la seduta plenaria che dovrà stipulare l'accordo.

Un piroscafo italiano naufragato a Malta

LONDRA, 1. - Si ha da Malta che il capitano e ventun uomini dell'equipaggio del piroscafo italiano « Bacciani Serra » sono giunti iersera stremati di forze su una scialuppa.

Essi avevano abbandonato lunedì il piroscafo che faceva acqua a 40 chilometri da Gozzo.

Mentre essi si allontanavano il piroscafo sommergeva.

L'equipaggio lottò eroicamente colla tempesta durante 35 ore.

L'on. Mussolini a Roma

ROMA, 1 (Sabelli). — Stamane ha fatto ritorno alla Capitale l'on. Mussolini il quale fu ricevuto alla stazione dalle autorità politiche, dall'on. Farinacci e dal Segretario Provinciale del Lazio avv. Marsini.

L'on. Mussolini si è recato subito a Palazzo Chigi.

Un prezioso codice rinvenuto ad Ancona

ROMA, 1. (Sabelli). - « Il Giornale d'Italia » dice che nella Chiesa del Sacramento di Ancona si rinvenne un prezioso codice musicale del 1528.

Il codice è abbastanza conservato ed è opera degli artisti Guarnerio e Goberti che lo dedicarono al patrizio fiorentino altoviti.

Le composizioni sacre contenute nel codice sono tutte anonime, tranne le ultime che sono del compositore francese Leyolle, vissuto nella prima metà del cinquecento.

Duelli e riconciliazioni

A PIACENZA

PIACENZA, 1. - In seguito a vivaci polemiche si batterono alla sciabola il deputato Barbiellini e Melchiorre Casalini, ex segretario della federazione fascista piacentina.

Entrambi gli avversari e l'Ambrosini leggere ferite e si riconciliarono.

A FERRARA

ROMA, 1. (Sabelli). I giornali recano che a Ferrara in seguito a polemiche giornalistiche l'avvocato Vittorio Ambrosini ebbe due duelli coi pubblicisti Klinger e Gaggili del « Corriere Padano ».

Entrami l'avversario e l'Ambrosini riportarono ferite.

I duellanti si riconciliarono.

Un Concistoro segreto a Novembre

ROMA, 1. (Sabelli). - Nella seconda metà di novembre o nella prima di dicembre avrà luogo sicuramente il Concistoro segreto per la nomina dei Cardinali delegati per la chiusura della Porta Santa nelle Basiliche di S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e per la Basilica di S. Pietro.

Secondo la « Tribuna » non è improbabile che faccia seguito un Concistoro pubblico qualora il Papa voglia apporre il cappello rosso ai due novelli Cardinali spagnuoli creati nell'ultimo Concistoro da Pio XI.

Non sarà nemmeno impossibile che in questo Concistoro il Papa crei altri nuovi Cardinali.

Come Angelo Musco
fu invitato a Racconigi

ROMA, 1. (Sabili). - Angelo Musco di ritorno da Racconigi ha raccontato al «Giornale d'Italia» come fu invitato a recarsi a recitare a Racconigi in occasione delle nozze della principessa Mafalda.

Una sera, mentre egli si trovava al «Biondo» di Palermo, per un lungo corso di recite, ricevette da Racconigi un telegramma del dottor Quirico, che diceva: «Venga subito qui avendo bisogno di parlarle».

La passeggiatina non era breve e Musco si cacciò nel primo treno in partenza pel continente. Egli pensava:

Che sarà mai successo? Che vorranno da me?

All'impresario del «Bionod» disse: Vado a Roma per una testimonianza, e si era fatto scrupolo di nascondere anche ai suoi famigliari lo scopo del viaggio. Ma giunto a Roma trovò una decina di amici che gli facevano le congratulazioni per l'onore che gli toccava di recitare a Corte in sì fausta circostanza. La cosa era già stata propalata dai giornali.

A Racconigi, Musco ebbe l'invito ufficiale.

Si trattò del programma. Data la ristrettezza del tempo s'era pensata a un monologo.

Ma il Re espresse il desiderio di udire tutti i tre atti dell'irresistibile commedia del Martoglio e a Museo non rimase che ritornare a Palermo, per ripartirne subito con l'intera Compagnia e arrivava a Racconigi con uomini donne e bagagli in un vagone riservato di prima classe. Non mancava neppure la piccola Francuzza, alla quale era riservata un'apparizione nel corso della commedia.

In attesa della recita, Musco ha infilato una «redingote», e s'è messo sul capo un venerabile cilindro; e ha ingannato il tempo facendo con grande pompa il «personaggio ufficiale»:

Egli è andato anche a ricevere l'on. Mussolini alla stazione.

Nella saletta reale non erano che lui in cilindro e il Generale Cittadini... in abito da passeggio.

Naturalmente il singolare incontro ha messo subito di ottimo umore il Presidente del Consiglio.

Una manovra massonica fallita nel fascismo Romano.

ROMA, 1. (Sabelli). - Alcuni espulsi dal Fascio di Roma per ragioni tutt'altro che pulite, avevano da parecchio tempo, coll'aiuto non soltanto morale di alcuni pezzigrossi della massoneria organizzato una specie di associazione, cosidetta della «Vecchia Guardia» alla quale inconsciamente avevano aderito in buona fede alcuni vecchi squadristi, ma che in realtà non doveva esser altro che una ragione di fomite di discordia nell'interno del Fascismo.

La manovra massonica però è stata sventata, per l'atteggiamento energico del Segretario del Fascio Romano Italo Foschi che ha potuto identificare coloro che in seno al Fascismo compievano quest'opera deleteria.

Sorpresi in possesso di alcune schede di sottoscrizione per detta associazione gli emissari della setta verde sono stati bastonati e quindi espulsi.

E tale procedimento sarà applicato anche per tutti coloro che tenteranno avvelenare la maestosa compagine del fascismo romano che oggi conta ben quindicimila tesserati riuniti in una sola fede, in un solo spirito, che non può esser turbato dalle mene arrivistiche di qualche fallito avventuriero, oggi in combutta con la massoneria.

«x»

La prima Mostra Mondiale Turistica
e Sportiva di Torino

TORINO, 1 Ottobre.

Torino Sabauda, per degnamente celebrare il 25. Anniversario di Regno del Re Vittorioso, richiama i connazionali ed i forestieri, nel mese di ottobre, allo Stadium dove avrà degna sede la prima Mostra Mondiale di Propaganda Turistica e Sportiva, manifestazione che assumerà uno speciale carattere di grandiosità per i principi organizzativi a cui s'ispirano i Promotori.

Raccogliere nella bella e storica città di Torino già famosa per passate esposizioni, in una «Prima Mostra Mondiale di Propaganda Turistica e Sportiva» i documenti artistici, tecnici e commerciali che giovano ad invitare i popoli ad una vita più vigorosa e di maggior respiro e gli organismi che la favoriscono, la sviluppano e la confortano, è stato il concetto ispiratore della manifestazione, indetta per celebrare un anniversario caro ad ogni cuore d'italiano, e posta sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Principe Ereditario.

Negli eleganti e grandiosi padiglioni dello Stadium Torinese, uno dei più vasti d'Europa, saranno raccolti tutti i mezzi di cui si servono i vari paesi per infondere nei popoli la passione della vita dinamica, della vita «motoristica» vale a dire della vita di moto in tutte le sue applicazioni morali ed industriali, terrestre e marittime, turistiche e sportive.

Si tratta invece di una affermazione delle varie organizzazioni e delle varie industrie: di una specie di rassegna di quanto si fa in Italia per dare impulso al turismo, alla nautica, all'aviazione, allo sport ed alle industrie che incrementano, sviluppano, facilitano confortano questi rami di attività.

E il Comitato della Mostra, per primo, si propone di fare della propaganda, incitando gli italiani a vedere ed a osservare ciò che si fa all'estero e dimostrando, per contro ai forstieri che visiteranno la Mostra come il nostro paese sia in pieno fervore di rinascita e come, attraverso le espressioni motoristiche dei singoli vi sia un nuovo impulso di moto nazionale per una rapida affermazione di un'Italia nuova che ha per l'industria del moto eccellenti materie prime che nessuno può contestare dalla splendita e varia natura, alla ricchezza del carbon bianco, ai mari che la contornano ai fiumi che la intersecano, all'audacia ed al genio del suo popolo il quale non appena sa scuotersi dal torpore primeggia sempre in tutte le gare internazionali.

La manifestazione che avrà luogo in Torino Sabauda in onore del Sovrano ed il cui successo si va delineando, per le adesioni autorevoli ed entusiastiche di Associazioni e di Industrie, segnerà un'affermazione ed una vittoria del popolo nostro, che in tutte le manifestazioni di vita non è secondo a nessuno.

«x»

Un offensiva pacifista
dell'opposizione per creare dissensi nel fascismo

ROMA, 1. (Sabelli). - L'on. Farinacci nell'ultimo suo discorso pronunciato a Bari, dopo aver annunciato che nel mese di ottobre il Fascismo inizierà la sua terza ondata applicando le sue leggi che inseriranno nello Stato il programma totalitario della rivoluzione, e che per messo in guardia i Fascisti d'Italia contro le mene pacifiste che gli oppositori a mezzo di gregari tenteranno per far sorgere dissensi entro il Fascismo.

Quindi ha concluso affermando che la discesa dell'Aventino deve far tenere gli occhi ben aperti di tutti i Fascisti, perchè le ultime probabilità di successo degli oppositori sono puntate solo nella possibilità che il Fascismo rallenti la sua pressione.

Partenza di Piroscafi

Il piroscafo «Città di Tripoli» partirà sabato 3 ottobre alle ore 22 per Malta Siracusa Catania Napoli.

Il piroscafo «Elettrico» partirà in viaggio straordinario prossimamente per Genova.

«x»

I Cambi

Media Milano

Parigi	116 13
Londra	119 13
Svizzera	475.60
New York	24 63
Belgio	108.05

Bollettino Metereologico

Del 1° Ottobre 1925.
Tripoli mass. 29.0, min. 20.0.
Azizia mass. 31.5, min. 16.6.
Homs mass. 29.2, min. 11.2.
Tarhuna mass. 34.4, min. 12.0.
Zavia mass. 30.0, min. 17.0.

Arrivo di stoffe

La Sartoria La Rosa Giuseppe, Sciara Enseira Via Azizia, informa la sua Spett. Clientela che per la stagione invernale ha ricevuto uno stok di stoffe di ultima creazione per confezione di abiti e soprabiti.

Per i sig.ri impiegati facilitazioni di pagamento

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
dal Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132,

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10 alle 11,30 - dalle 17 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Alhambra
Tutte le sere successo

La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA COLLA MEDAGLIA D'ORO all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino
Maggio - Giugno 1925

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Fig'i
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

Questa sera al MIRAMARE
Grande avvenimento d'arte e di scena
SERATA IN ONORE DEL CELEBRE

Prof. Cav. GABRIELLI

Che farà assistere ad una serie di meravigliosi esperimenti diabolici, affermazioni di una forza occulta dominatrice delle altrui volontà scientificamente CONTROLLABILI

VITTORIA CLAMOROSA CONTRO OGNI INCREDULITA'

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 196

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Si tratta, di un fatto di gravità eccezionale... Non è trascorsa neanche un'ora da quando il conte di Sassinoro ha lasciato la villa del principe, dopo di aver lungamente confabulato con vostra cugina nel salone verde... Sicuri di essere soli, essi parlavano quasi ad alta voce; ed io ho potuto udire benissimo tutto ciò che hanno detto.

L'avventuriero sgranò gli occhi, e la sua fronte si raggrinzò nello spasimo dell'attesa.

- Ebbene, che cosa hai inteso?

- Vostra cugina ha narrato tutto al suo nuovo amante.

- Tutto?!... Che cosa? Parla!... Non vedi che io fremo?! - ruggì Carminati, al colmo dell'impazienza.

- Ecco, signorino - continuò donna Clorinda, con poca voce. - Gli ha parlato dello scultore Rondani... della sua bambina... di voi... di me... del vostro piano.. Ogni cosa gli ha rivelato! Non ha omesso un solo dettaglio; gli ha riferito perfino il colloquio che ella ebbe con voi ieri sera!...

- Ha parlato di Arnaldo?!... E che cosa gli ha detto di lui? - interruppe Carminati, con un'ansia affannosa, che denunziava il fiero turbamento del suo spirito.

- Veramente, non è stata lei a parlarne; è stato il conte a insistere sulla inesplicabile scomparsa dello scultore, ed a manifestare l'intenzione di mettersi in cerca di lui...

- Sta bene! - egli disse, sforzandosi di apparire calmo - Lo cerchi pure potrà darsi che così gli andrà a tener compagnia.

Donna Clorinda Sessa rabbrividì.

Seguì un lungo silenzio, interrotto soltanto dal rumore dei passi concitati di Florestano che attraversava in lungo e in largo l'angusto stanzino, col capo reclinato sul petto, le mani nelle saccocce dei calzoni, tutto concentrato nei suoi pensieri.

D'un tratto, egli si soffermò dinanzi a donna Clorinda, e le disse bruscamente:

- Intanto, tu vattene, vecchia.... Il tuo posto è là... Continua a invigilare attentamente.. Non ostacolare più i loro colloqui, anzi cerca, per quanto è in te, di agevolarli. Ma bada di essere la loro ombra, di contare i loro passi e di raccogliere fedelmente le loro parole... Ora il tuo compito diventa di una importanza capitale, perchè da ciò che tu mi riferirai dipenderà il mio piano di difesa...

- State pur sicuro che io sarò tutta occhi e tutta orecchi..

- E farai benissimo! - soggiunse Carminati, come per incitare la vecchia ad una maggiore attenzione. Questa volta è in giuoco anche la tua pelle!

Dopo le ultime raccomandazioni di Florestano, donna Clorinda abbandonava la casetta del suo complice, per ritornare in tutta fretta alla villa di Mergellina.

Rimasto solo, il perfido cugino di Amelia diè sfogo a tutta la rabbia suscitata nel suo cuore dalle terrificanti rivelazioni della mezzana.

- Maledetti entrambi! - egli ruggì - Dunque è vero!... Ah! Ora mi spiego il suo contegno fiero e ribelle... Ora comprendo perchè ella ha osato quasi di sfidarmi... Ha trovato il suo cavaliere servente, il suo paladino!... Vuole la guerra dunque? E la faremo! Ma bada, Amelia, bada anche tu, ingenuo marinaio che con Florestano di Carminati non si lotta a lungo!... Io vi schiaccerò entrambi, e senza pietà!

E si accasciò su di una sedia, presso lo scrittoio, come assalito da un improvviso e invincibile terrore.

La sua audacia criminale piegava dinanzi al nobile coraggio di Augusto di Sassinoro.

Ora non era più la probabilità di veder rovinato il suo piano che lo preoccupava; ora lo spaventava sol tanto la eventualità della sconfitta nella lotta che avrebbe impegnata contro il protettore della sua vittima.

Con le rivelazioni fattegli da Amelia, Augusto possedeva oramai tutte le armi per colpirlo a morte, mentre Florestano non possedeva che un mezzo soltanto, per difendersi: lo scandalo.

Intanto, dinanzi a quel temibile ed inatteso avversario, l'avventuriero non poteva fare altro che attendere a piè fermo gli attacchi, a meno che non volesse sperimentare sull'audace competitore ancora una volta la feroce abilità di Capanera.

Questo pensiero si era insinuato nell'animo del bandito, come un'estrema risorsa.

- Sì! - ruggì egli d'un tratto rialzando fieramente il capo. - Tutte le vie menano a Roma, e tutti i buoni colpi di coltello mandano all'altro mondo! Il marinaio urterà contro un terribile scoglio!

Questa minacciosa conclusione rifece un pò di calma nello spirito sconvolto del cugino di Amelia, il quale, poco dopo, in una irreprensibile toilette nera, abbandonava il suo quartierino di scapolo e, in vettura, si recava, come tutti i giorni, a pranzare al Caffè d'Europa, che era in quel tempo il ritrovo frequentato e preferito da quasi tutta l'aristocrazia e dall'alta borghesia di Napoli.

XXVI.

La strana avventura nella quale si era cacciato, seduceva straordinariamente la natura ardente di Augusto di Sassinoro; e il pensiero dell'operache egli si accingeva a compiere in difesa di Amelia, lusingava molto il suo amor proprio e dava nuovi palpiti di ebbrezza al suo cuore innamorato.

Egli non s'indugiò in dannose e sterili congetture, ed entrò risolutamente in azione, col preciso intento di squarciare il tenebroso velo che avvolgeva i delitti di cui era vittima la sciagurata figliuola dei Satentini.

Prima di affrontare a viso aperto il vile tormentatore di costei, Augusto giudicò necessario di vedere Arnaldo Rondani, la cui strana e inesplicabile scomparsa svegliava tutti i suoi sospetti.

Quella sera stessa, infatti, egli si recò in via San Giovanni a Carbonara, dove non gli fu difficile trovare la casa dello scultore.

Una donna attempata, la portinaia, era seduta sotto l'arco del portone, intenta a lavorare la calza.

Augusto le si avvicinò.

- Buona donna, - egli chiese - abita qui lo scultore Arnaldo Rondani?

E, prima di attendere la risposta fece cadere in grembo a quella umile donna una moneta di argento.

La portinaia non fu insensibile a così inaspettata e provvidenziale offerta, e rispose con premura:

- No, eccellenza. Non abita più qui il povero don Arnaldo.

Queste parole furono pronunziate con un tono di commiserazione, che non sfuggì al giovine ufficiale.

- E sapreste dirmi ove egli abita attualmente?

- Chi lo sa, eccellenza!... E' un mistero! - rispose la portinaia, allargando le braccia.

- Un mistero?!...

- Ora sono quasi tre mesi che don Arnaldo uscì una mattina, di buon'ora, e da quel momento nessuno lo ha visto più... Sua madre, povaretta!, lo attese inutilmente tre giorni e tre notti, piangendo e pregando; poi non resse più al dolore, e morì la sera di giovedì santo...

E la buona donna si asciugò in fretta una lagrima col grembiale.

Augusto sembrò profondamente turbato a quella dichiarazione, la quale avvalorava positivamente i suoi tristi sospetti sulla sorte dell'infelice scultore.

- Se non vi dispiace, entriamo nella vostra casa, - egli disse alla portinaia. - Ho bisogno di farvi ancora qualche domanda; e qui non è conveniente.

Così dicendo, fece scivolare alcune monete nelle mani della donna che si profuse in mille inchini e ringraziamenti.

Entrato nello stambugio, Augusto chiese:

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Il caloroso saluto dei congedanti della classe 1904

Un gruppo di giovani congedanti della classe 1904 ci invia la seguente lettera che assai volentieri pubblichiamo assieme al saluto.

A nostra volta, a nome anche della cittadinanza di Tripoli, esprimiamo a questi baldi giovani che partono tutta la riconoscenza della colonia e l'augurio che ritornati in Patria essi sappiano serbare a lungo il ricordo di questo paese lontano, dove l'Italia ha lungamente sofferto ma dove è riuscita a riaffermare trionfalmente tutta la sua forza mediante il valore e il sangue dei propri figli.

Tripoli, 1° Ottobre 1925

A nome di tutti i nostri compagni d'armi, dislocati in Tripolitania, Le inviamo l'unito foglio con calda preghiera di darne pubblicazione sul suo indimenticabile quotidiano, nel numero di domani.

Siamo pienamente convinti che non ci vorrà deludere. Sarebbe questo per noi un amaro ricordo di Tripoli.

Ringraziandola in anticipo per la sua squisita cortesia e benevolenza, Le porgiamo un caldo saluto.

Con stima.

Un Gruppo di Congedanti

Il saluto della Classe 1904

Dopo lunghi e generosi sacrifizi è giunta l'ora in cui la Classe 1904 abbandona queste terre africane per ritornare alle sue dolcezze familiari, alle carezze delle sue donne al bacio del sole del suo paese.

O Commilitoni, volgiamo uno sguardo al passato; soddisfatti di avere con onore servito questa bella colonia italiana.

O classe novella che vieni a darci il cambio su questa terra d'avanguardia, ti lasciamo il dovere di proseguire sul sentiero da noi percorso perchè un giorno anche tu ti senta soddisfatta di averlo compiuto.

Mentre, trepido e appassionato, volgiamo lo sguardo alla terra delle nostre fatiche o dei nostri orgogli militari, partiamo cantando con nel cuore il ricordo incancellabile del paese che lasciamo e con negli occhi la visione della Patria che ci attende.

Un augurio a tutti e un fervido saluto romano dalla Classe 1904.

1° Ottobre 1925.

UN GRUPPO DI CONGEDANTI

— « » —

Il ritorno della Signora Niccoli

Col postale di ieri ha fatto ritorno a Tripoli la Signora Donna Elena Niccoli consorte del Segretario Gen. Gr. Uff. Niccoli.

Alla gentile dama il nostro saluto di bentornata.

— « » —

Un volo Tripoli - Nalut

Mercoledì mattina i nostri baldi aquilotti di Mellaha hanno compiuto un altro dei loro arditi gesti aviatorii che registriamo con vero compiacimento e con la più viva ammirazione per coloro che lo hanno compiuto.

Il raid, complessivamente Km 500, è stato effettuato dai valorosi piloti tenente Donatelli e sottotenente Campi con un apparecchio Ansaldo.

Dopo due ore e mezzo di volo l'aeroplano atterrava felicemente a Nalut. Il ritorno si compì in condizioni atmosferiche sfavorevoli, tuttavia fu regolarissimo e l'apparecchio atterrò al campo senza il benchè minimo incidente.

Lo scopo del raid è stato una ricognizione di quella zona.

— « » —

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti ieri dall'Italia col piroscafo « Città di Tripoli »:

Ravasini comm. Guido; Binetti cav. uff. ing. Fausto, Direttore delle Ferrovie dello Stato Libiche; Rossi cav. rag. Roberto; Putignano cav. prof. Giuseppe, Preside del R. Liceo; Gandolfo cav. prof. Nicolò, Preside del R. Istituto Tecnico; Romeris Gaetano; Curcio cav. dottor Quintino; Rel Re dottor Giulio; avv. Ravasini Ugo; avv. Catania Giuseppe; avv. Cannarella Emilio; Bellaflore dottor Salvatore; Prosperi cav Federico; Ravagli prof. Federico; Zanobini prof. Gino; Ruffo prof. Carlo Alberto; Fondi prof. Enrico; De Santis prof. Fernando; Ragonesi prof. Sebastiano; Torregrossa prof. Luigi; Villani prof. Pierangelo; Papalardo prof. Giuseppe; Leggio Luciano; Marra prof. Carmelo; Garganese prof. Giovanni; Lo Russo prof. Saverio; Rossier prof. Agostino; Castro prof. Saverio; Perfiri Teresa; Feoli Anna; Miani Concetta; Miceli Angela; Vernuccio Maria; Corsaro Vittoria; Botteri Marianna; Diana Rosaria; Gataudella Santina; Ferrante Fortunata; Martinez Ruggero; geometra Cartia Giovanni; Testacalda Giuseppe; Mazza Oronzo; Marconcini Riccardo.

Sono inoltre giunti: 35 militari di truppa, un milite della M. V. S. N. 86 passeggieri civili fra i quali: 9 artisti di varietà.

— « » —

Sisina Perfetti

Creatura di eccezione, in quanto alla intelligenza superiore univa una infinita bontà ed un tumulto inesauribile di giovinezza esultante. Essa visse quì a Tripoli in una continua tensione di sentimenti, in una affascinante teoria di emozioni che provava sempre dinanzi a tutto quello che fosse bello e degno della sua anima.

In nulla essa trovò il male, e questo seppe sempre attenuare, perchè non lo concepiva nella mentalità materiata di entusiasmi, di ottimismo e di illusioni sulla essenza della vita.

Ed è morta così, in pochi giorni, quando sentiva il bisogno e la volutà di vivere, quando tutto Le dava mille ragioni di un superiore diritto alla vita, perchè sana, bella e forte, magnifica e luminosa primavera di florenti speranze.

Per la sua fine si prova solo un senso di acuto dispetto, che è però subito temperato dall'ordine che a noi dà la Fede: l'ordine di inchinarci alla volontà di Colui che ce l'ha tolta e che sa quello che ha voluto. E per questo noi dominiamo lo strazio in una speranza che deve essere, ed è, la vita spirituale di chi crede.

Non è vero che tutto passa, tutto ci lascia, tutto si cancella: rimane invece nell'anima dei buoni il ricordo delle creature degne, la traccia delle loro virtù, la memoria perenne dei particolari che accompagnarono e definirono le personalità elette che si distaccano da noi.

Non voglio dire che SISINA PERPETTI è morta, perchè quella fanciulla ha diritto ad una eccezione almeno nella forma in cui generalmente si denomina la fine di un essere. Ricordando le tre parole su di un sepolcro a Santa Maria degli Angeli, a Roma, dico che la buona e cara Sisina « non obiit, abiit ».

E. PETRAGNANI

La guatosissima Mortadella cilindrica specialità G. Bonicelli di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato Negozio GIUSTI.

Il pontone a biga del porto

Siamo informati che finalmente il grande pontone a biga che da parecchi mesi trovavasi inutilizzato, in secco, sulla spiaggia del porto, verrà debitamente rimesso in condizione di rendere gli utili servigi che ha reso in passato.

Le riparazioni sono state date in appalto alla ben nota Ditta Malagoli e Picoini.

Ci compiacciamo di questo provvedimento che tende a restituire al porto uno dei suoi più utili ed efficaci mezzi di lavoro.

— « » —

Pel centenario della morte di S. Francesco d'Assisi

Domenica 4 alle ore 10, in occasione del centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, si celebrerà alla Cattedrale una grande cerimonia religiosa.

Per l'occasione verrà cantata una messa del M°. Don Lorenzo Perosi l'esecuzione della quale verrà affidata a diversi ottimi elementi diretti dal M° S. Presutti.

All'elevazione verrà cantato dal medesimo un motletto di Cesare Franck. All'organo siederà il M° Scerri.

L'inaugurazione del negozio di mode a Suk el Turk

Ieri sera ebbe luogo l'inaugurazione del negozio di mode della Signora Battista al Suk el Turk.

L'elegante magazzino fu visitato da una folla di distinte signore le quali ebbero a compiacersi della bella esposizione di cappellini di ultima creazione parigina e di quelli creati dalla Signora Battista.

Il negozio è stato allestito con signorilità ed eleganza e non può che arridergli la fortuna che veramente merita la capacità e la buona volontà della Signora Battista.

Apertura di nuove scuole per Mussulmani

Siamo informati che il giorno 5 p. v. saranno aperte due nuove R.R. Scuole per mussulmani: una alla Dhara, in via San Francesco d'Assisi e l'altra in Suk El Harrara (ex Scuola degli Arfan).

Gli alunni dimoranti nei rispettivi quartieri possono iscriversi da quella data, presso le direzioni delle scuole predette.

Sopratassa cambio su tassa telegrafica estero

Per il mese di ottobre la misura della sopratassa del cambio applicabile alle tasse dei telegrammi diretti all'Estero, è stata dal Ministero delle Finanze, ridotta al 410 per cento.

— « » —

Comunicato

I creditori del defunto Signor Dante Dal Prà sono pregati di intervenire alla riunione che sarà tenuta nello studio dell'Avv. T. Fedriani in Via Corso Vittorio Emanuele III ex redazione « Corriere di Tripoli » alle ore 10 di Domenica 4 corr.

Circolo Militare Misto

Domenica 4 Ottobre p. venturo dalle ore 17 alle 18,30 il Prof. Gabrielli eseguirà degli esperimenti nel Salone del Circolo.

I Signori soci e famiglie sono pregati d'intervenire.

— « » —

L'orario del Banco di Roma

La locale Sede del *Banco di Roma* dal 1° Ottobre adotterà il seguente orario di Cassa:

dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16.

Il Sabato

dalle 9,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 15,30.

Un infortunio sul lavoro

Il giorno 29 u. s. verso le ore 18 il muratore Rallo Pasquale fu Giuseppe di anni 43 da Tunisi, mentre era intento al lavoro su un ponte in una costruzione attigua alla Scuola di Arti e Mestieri, per la rottura della tavola di sostegno, cadde dall'altezza di circa sette metri, riportando rottura della 3. e 4. costola destra.

Ricoverato tosto all'ospedale è stato diciharato guaribile in sessanta giorni.

Un incendio in Trik Sidi Salem

Ieri verso le ore 18,30 per cause ancora sconosciute si sviluppò un incendio in Trik Sidi Salem, e precisamente presso il fornaio ivi esistente.

Per il pronto accorrere dei pompieri del Genio Militare e dei R. Carabinieri della stazione Porto l'incendio fu prima circoscritto alle adiacenze del forno e poi completamente domato. Il povero fornaio dopo aver avuto il camino del forno saccheggiato a scopo di rifornimento bellico dal famoso fantasma ora si vede colpito dall'incendio che senza il sollecito intervento dei pompieri avrebbe assunto gravi proporzioni, data la ristrettezza della via.

— « » —

Teatri, Circoli e Spettacoli

La serata in onore del *Cav. Gabrielli*

Le esperienze scientifiche di lettura del pensiero e di imposizione di volontà del cav. Cesare Gabrielli, hanno avuto un tale successo ed una tale notorietà che annunciando per stasera la serata in suo onore al *Miramare* non saremo facili profeti prevedendo quello che si chiama in gergo teatrale *un pienone*.

Diremo soltanto però, e questo vale per il pubblico che già si è educato all'apprezzamento dei più straordinari fenomeni prodotti dal cav. Gabrielli, che in questa serata questo mago del magnetismo e della lettura del pensiero si promette di rivelare nuove esperienze che desteranno un indubbio interesse in coloro che interverranno stasera al *Miramare*.

E' certo che la tournèe del Gabrielli a Tripoli dal punto di vista scientifico ha giovato a togliere molti dubbi esistenti su quelle che si chiamano scienze occulte, ha tolto molte prevenzioni che nell'animo di alcuni ancora sussisteranno sotto l'aspetto dei lugubri ricordi di Giuseppe Balsamo e di altri suggestionatori, mettendo in luce la naturalezza delle esplicazioni, dovute più che altro ad una forza imperiosa, che si sovrappone alle singole personalità più deboli, ha infine giovato a considerare con serietà e tranquillità la produzione di manifestazioni che hanno un carattere puramente e sinceramente logico, date certe speciali situazioni di temperamento e di adattamento.

Il pubblico tripolino quindi questa sera non mancherà d'intervenire a questa serata d'onore, del Gabrielli, che si presenta degna del più grande interesse.

Il Grande spettacolo di Cinema - Varietà all'Alhambra

Per questa sera all'*Alhambra*, l'elegante bomboniera di Piazza del Pane, si annuncia un grande spettacolo di Cinema Varietà in cui verrà visionata la superba e travolgente film *Conquista*.

Si tratta d'un grandioso dramma in cui sono mirabilmente riprodotte le passioni umane e le lotte per la vita, mercè la meravigliosa interpretazione di due colossi della scena muta: Virginia Valli e Haus Peters.

Seguirà uno straordinario spettacolo di varietà con l'eccezionale debutto del celebre *Trio Lisandra*, meravigliosa riproduzione di visioni e di danze luminose, che ha riportato il più grande successo nei principali teatri di Varietà Italiani.

— « » —

Teatro Estivo Trianon Salvezza !

Non è un grido disperato lanciato da un uomo in pericolo, ma è semplicemente il titolo del dramma meraviglioso che si proietta questa sera al *Trianon* in occasione del Venerdì delle Signore. « *Salvezza* » è uno di quei film che non si possono dimenticare; insuperabile protagonista di esso ne è la bionda ed affascinante *Diana Karenne* l'attrice dai mille volti e dalle conte interpretazioni.

Al varietà straordinario ed incontrastato successo di tutto il programma composto di ben sei numeri e precisamente: *Miss Anny and company* originale *sketch* comico di canto e danze che ieri sera nel suo debutto ottenne un successo semplicemente fantastico, di *Delle Piane* il sempre applaudito canzoniere comico, di *Elena Ricci* spigliatissima eccentrica, di *Faraci* ottimo cantante dicitore, di *Liliana Giglio* elegante divetta, ed infine di *Bruna Donati* danzatrice.

Per domani è annunciato un altro importante debutto: quello della troupe di *Cani ammaestrati*, straordinaria attrazione comica che ha ottenuto ovunque clamorosi successi.

Presto... il ritorno di *Messalina!*

PIGI

Il personale della Direzione di Polizia esprime al suo Direttore Comm. Perfetti tutto il suo cordoglio per la atroce perdita della sua adorata figlia Teresa.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTANSI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

AFFITTASI appartamnto tre stanze, primo piano Belvedere. Rivolgersi Labi, Zenghet Nasuf.

AFFITTASI magazzini per studio deposito con luce elettrica acqua potabile posizione centrale dirimpetto Palazzo Mazzolani Suk El Hattab, oltre grande magazzino uso deposito, garage sito Sauiet Bey Bengasi. Rivolgersi Sciara El Garbi numero 219.

GIOVANE diplomato fisico-matematica corrispondente francese, e signorina ragioniere commerciale steno-dattilografa, francese cercano impiego. Modeste pretese. Rivolgersi Pensione Miramare.

PIANTE di gelsi alti da un metro e mezzo a due metri e piantine di Robinie, in grandissima quantità e selezionate vendonsi. Rivolgere sollecite prenotazioni presso l'Azienda Bonotto ad Ain Zara.

VENDESI concessione agricola vicinanza Tripoli. Rivolgersi Scifoni « Nuova Italia ».

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

VOLETE UN OTTIMO BRODO ?
USATE I DADI PER MINESTRA LIEBIG

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

TEATRO ESTIVO "TRIANON,,
Gestione STAGNITTI e MERCIECA

Ultima Quindicina
dal 1° Ottobre al 15 Ottobre

Ultima Quindicina d'Arte
Presto
La Donna Maciste
avventurosa film drammatica

ATTENTI — MAI BLEUF
I migliori films
I nomi migliori dell'arte cinematografica
Quattro Mesi e 22 Giorni — Di programmazione

Ultima Quindicina Aristocratica
Presto
Diavolo nella Tempesta
suggestiva film d'avventure

DINNA CARENNE
in SALVEZZA
drammatico film in 4 lunghe parti

FRANCESCA BERTINI
in
Fatale Bellezza
passionale drammaticissimo

PINA MENICHELLI
in Giardino delle Fate
Il piu' sentimentale dei films

I veri colossi filmistici — I veri colossi filmistici

Imminente — A RICHIESTA UNANIME — Imminente
MESSALINA
La piu' grande ricostruzione storica — Il film che ha entusiasmato tutta l'aristocrazia tripolina

Successo entusiastico
MISS ANNY AND COMPANY
due donne, un uomo, un nano

Sabato 3 ottobre Debutto di
RELDO RELDA ed i suoi cani
Grandiosa Novità

ESPOSIZIONE

Enti - Agricoltori - Esercenti - Famiglia
Comandi Militari

Visitate i Magazzini S. MOSTACCI

VIA RICCARDO Stabile SCUOLA ARTI - MESTIERI

« ENTRATA LIBERA »

Frigorigeni armadi e celle - Macchine da ghiaccio Andiffreu Singrun - Motori a Scoppio « Italia » - Pompe - Elettropompe - Triple Pompe a trazione animale per l'agricoltura (Prima d'acquistare vederle in funzione nell'ippodromo della Busetta).

Vasche da bagno - semicupi - Bidet - Bagno piedi in acciaio porcellanato, Marca Adler.

Autopompe per incendi V. Tamini.

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Nuovo orario dei Treni
dal 1° Ottobre

Tripoli - Azizia — tutti i giorni dalla Centrale ore 7.30. La domenica due partenze: ore 8 e 14.

Tripoli - Tagiura — ore 6.45 e 14 e 15 nei giorni di lunedì, martedì, sabato e domenica.

Tripoli - Zuara — ore 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; ore 7 la domenica.

Da Zuara ore 8 nei giorni di martedì, giovedì e sabato; la domenica ore 13.30.

Tripoli - Azizia — oltre i treni di Zuara parte un treno il lunedì alle ore 6.30.

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19
Via Ennerio N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi senza concorrenza.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali, opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Dott. Alfredo Serra
PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 13 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Miran N. 40 (casa nuova)

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Società Coloniale Italiana
FONDATA NELL'ANNO 1899
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hoseidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO
Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

La reclame è l'anima del Commercio

ANNO XIV. - N. 238 TRIPOLI, Sabato 3 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Una solenne manifestazione
di protesta a Torino contro la "Stampa,,

UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE AL CORPO D'ARMATA

TORINO, 2. - In seguito alle ingiuriose parole contro l'Esercito Nazionale pubblicate dal locale giornale « La Stampa » parole che provocarono la sospensione dello stesso giornale, ieri sera una grande dimostrazione, cui parteciparono i fascisti, le associazioni costituzionali gli arditi di guerra, i mutilati le vedove di guerra, gli ex combattenti, gli ufficiali in congedo e molte migliaia di cittadini, percorse acclamando all'Esercito, al Re ed a Mussolini le principali vie della città, fra due fitte ali di popolo plaudente.

Quindi la dimostrazione si recò sotto la sede del Corpo d'Armata plaudendo entusiasticamente all'Esercito.

Il Comandante del Corpo d'Armata si affacciò al balcone centrale accolto da una interminabile ovazione.

Una commissione di cittadini si recò ad esprimere al Comandante del Corpo d'Armata le espressioni di devozione del popolo di Torino per il Glorioso Esercito Nazionale e la deplorazione di esso per la pubblicazione della Stampa.

La dimostrazione si sciolse senza alcun incidente.

La sede della Direzione della Stampa era sorvegliata da forti nuclei di carabinieri di truppa e di milizia nazionale.

«*»

NOTE ROMANE

ROMA, 29 Ottobre 1925.

I disfattisti della lira sono serviti e i secolari pregiudizi teorici sul valore della moneta cartacea dovrebbero arrendersi di fronte all'eloquenza dei fatti. Esiste una relazione fra il valore della moneta e la massa relativa degli strumenti della circolazione, ciascuno dei quali ha un suo «peso» determinato. La assurdità consiste nel pretendere di eliminare tutti gli altri elementi del lavoro. Questa è la «ragione composta, che si presenta nella sua inscindibile unità e sopra tutto nel deformare il concetto, come se la «fiducia», elemento autonomo, se pure mutuamente dipendente con tutti gli altri, non entrasse a far parte del valore e non potesse determinare, in certi momenti, un forte divario tra il corso della moneta e la realtà obiettiva, economica e politica, di un paese».

Questo vuol dire alla «fiducia», che è come dire alla nuova fede nei destini d'Italia divenuta una «forza in atto» anche nel campo economico, non è stato scritto da un poeta ma da uno dei più obiettivi economisti d'Italia in testa ad un articolo inteso a celebrare la giusta vittoria della lira contro i varii Keynes e contro i varii Cassel che seguitano a tuonare alla lor volta contro la «follia» della rivalutazione latina. Eh, certo! La «fede» è una cosa che dà fastidio a coloro che non vedono anche nella vita dei popoli nulla all'infuori dell'«affare»!!

* * *

Una circolare del Ministero dell'Interno che forse molti non direttamente chiamati a conoscere ancora ignorano è quella destinata ai prefetti del Regno per invitarli a provvedere che «le costruzioni e opere pubbliche promosse dalle amministrazioni locali portino il segno del fascio littorio come simbolo del rinnovamento storico della vita nazionale».

Di solito le circolari ministeriali vanno, dopo una vita effimera di poche ore o di pochi giorni a finire, pezzi di carta convenientemente archiviata, nel nulla dell'oblio per dar luogo ad altre circolari innumerevoli che avranno dopo «l'espace d'un matin» di vita, la medesima sorte.

Ma questa è davvero una circolare che già si annuncia per se stessa «aere perennius» perchè verrà tramutata in pietra e il suo archivio, visibile a tutti, e sfidante alla libera aria le ingiurie del tempo, sarà la fronte di quelle opere pubbliche che debbono ricordare a noi, ai nostri figli e ai nostri nepoti che chi le rinnovò, quando non le creò addirittura, fu il rinascimento fascista. E le une e le altre sono molte.

«x»

Importanti colloqui dell'on. Mussolini
con i suoi collaboratori

ROMA, 2. (Sabelli). L'on. Mussolini conferì lungamente con l'on. Grandi, il senatore Contarini e con il marchese Paulucci circa i vari problemi di politica estera.

L'on. Grandi informò il Duce sui lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni.

L'on. Mussolini conferì poscia con gli onorevoli Federzoni, Rocco, Suardo, Farinacci e Rossoni.

Quindi s'intrattenne con il conte Volpi sulla situazione finanziaria e sui lavori preparatori alla conferenza di Washington.

Ieri sera poi ebbe luogo un colloquio con il senatore Scialoia, cui assistevano anche l'on. Grandi, il senatore Contarini ed il marchese Paulucci de' Calboli.

Il Duce esaminò attentamente la situazione a riguardo a quanto è avvenuto circa il patto di sicurezza e dette agli on. Scialoia e Grandi le direttive per i lavori da svolgersi alla conferenza di Locarno.

Il Duce conferì infine col Sottosegretario on. Grandi circa la delegazione italiana alla conferenza di Locarno che rimane così costituita senatore Scialoia e sottosegretario Grandi delegati; i Ministri Bordonaro e Medici delegati aggiunti; il consigliere d'appello comm. Pilotti ed il primo segretario di legazione Buti esperti.

La nomina del gen. Vernè ad ispettore dei reparti libici

ROMA, 2. (Sabelli). - Il foglio d'ordine della Milizia Nazionale, fra le varie disposizioni contiene quella esonerante il generale Vernè dalla carica di sottocapo di Stato Maggiore della Milizia Nazionale e la sua nomina ad ispettore generale dei reparti libici.

Il programma del „Popolo di Roma„

ROMA, 2. (Sabelli). - E' uscito il primo numero del nuovo giornale il « Popolo di Roma » con un simpatico articolo battesimale di Arnaldo Mussolini, in cui si afferma che il nuovo giornale fascista è sorto per valorizzare uomini ed opere del Meridionale d'Italia.

Un'azione criminosa
interrompe la luce e la circolazione a Roma

ROMA, 2. (Sabelli). - L'altra sera improvvisamente in tutta la città venne interrotta per circa un'ora la luce e la circolazione tramviaria.

La Società Anglo-Romana fece fare le ricerche del guasto e trovò che in un punto vitale della trasmissione della corrente erano stati asportati vari metri di filo di rame il che aveva provocato l'interruzione.

Dopo aver provveduto alla sostituzione del filo, la Società Anglo-Romana denunziò alla polizia l'azione criminosa compiuta ai suoi danni e quelli delle attività cittadina.

La Questura da indagini fatte ha rinvenuto stamane parte della refurtiva nel negozio del rigattiere Pacifico Calò, negoziante al vicolo Capromica.

Il ricettatore dichiarò d'averlo acquistato dall'operaio Isacco Fiorentino che fu arrestato.

L'INCENDIO DELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE MONARCHICA A LIVORNO

ROMA, 2. (Sabelli). - I giornali hanno da Livorno che alcuni ignoti la scorse notte incendiarono la sede dell'Associazione Monarchica Nazionalista in via Giordano Bruno.

La Conferenza di Diritto Marittimo

GENOVA, 2. - Si è chiusa la conferenza internazionale di diritto marittimo.

Parlarono i delegati inglese, francese, americano, tedesco e belga, ringraziando la città e le autorità per le accoglienze ricevute ed esprimendo un voto di plauso al presidente Berlingieri.

Questi ringraziò i delegati e la stampa che seguì con tanto interesse i lavori della conferenza e propose l'invio di telegrammi di omaggio a Mussolini ed al ministro Rocco. Infine la conferenza invitò le comitè marittime internazionali a scegliere l'Aja a sede della prossima conferenza.

LE PRINCIPESSE ITALIANE NEL BELGIO

BRUXELLES, 2. - Le Principesse Maria Jose del Belgio, Giovanna di Savoia e Maria Adelaide di Genova visitarono la cattedrale di Masei ed il Porto di Anversa ritornando a Bruxelles stasera.

La squadriglia Maddalena in Finlandia

HELSINGFORS, 2. - Proveniente da Stoccolma è giunta la squadriglia degli aeroplani che agli ordini del comandante Maddalena compie il raid nell'Europa Settentrionale.

Gli aviatori festeggiatissimi, visitarono le principali autorità.

Un concorso nel ruolo amministrat. coloniale

ROMA, 2. (Sabelli). - La Gazzetta ufficiale pubblica fra gli altri un decreto autorizzante il Ministro delle Colonie ad indire un concorso per l'ammissione di volontari nel ruolo amministrativo coloniale ed un altro modificante la legge 28 maggio che approva lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Colonie per l'esercizio corrente.

Il Veniero affondò per una collisione
col Piroscafo Capena
Un'inchiesta a Londra - Gravi responsabilità morali del Comandante il "Capena,,

ROMA, 2. (Stefani). - Un comunicato del Ministero della Marina dice che dopo alcune notizie comunicato da un ufficiale macchinista del piroscafo « Capena » della Società di Navigazione « Roma » nacque il sospetto che detto piroscafo avesse investito la mattina del 26 agosto il sommergibile « Veniero » mentre trovavasi presumibilmente in immersione nei pressi di Capo Passero.

Il Ministro delle Comunicazioni ha ordinato immediatamente un'inchiesta a Londra ove il « Capena » trovavasi.

Il piroscafo fu immesso in un bacino e visitato dai tecnici della Regia Marina colà inviati appositamente che constatarono alcune deformazioni nello scafo e di traccie di bronzo che confermano l'investimento.

Il Ministro delle comunicazioni ha ordinato lo sbarco del Comandante perchè non aveva fatto immediato rapporto come era suo stretto obbligo morale, in specie dopo aver conosciuto la fine del « Veniero ».

Si attende un verbale per maggiori particolari.

Una solenne funzione in suffragio dell'equipaggio del "Veniero,,

ROMA, 2. (Sabelli). - Domani nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alla presenza dell'on. Mussolini, delle autorità, degli addetti navali delle potenze estere sarà celebrata una solenne funzione funebre in suffragio dell'equipaggio del « Veniero ».

Gli attacchi d'un deputato austriaco contro l'on. Mussolini

VIENNA, 2. - Il Consiglio Nazionale rinviò alla commissione il progetto del Governo sulla decisione del Consiglio della Società delle Nazioni riguardant il controllo sull'Austria.

Durante la discussione il deputato socialista Ellenbogen rivolse vivi attacchi all'indirizzo dell'on. Mussolini.

Il Presidente del Consiglio Nazionale interruppe più volte l'oratore ingiungendovi di parlare sulle questioni di politica estera in modo rispondente alla dignità del parlamento, ed agli usi internazionali.

Un'altro deputato socialista per avere emesso un grido, venne richiamato all'ordine.

«x»

Gli avvenimenti al Marocco

CONTINUA L'AVANZATA NRANCESE

FEZ, 2. - Le truppe francesi continuano l'avanzata in direzione degli obiettivi prefissi che sono le cime dei colli dominanti nella regione.

Le prime notizie pervenute dalla regione Kiffena dicono che le operazioni seguite con l'aiuto di carri di assalto proseguono bene.

GLI SPAGNUOLI INCENDIANO LA CASA DI ABD EL KRIM

MADRID, 2. - Un radiotelegramma inviato nel pomeriggio da Primo de Rivera dice che in seguito al bombardamento effettuato dagli spagnuoli il villaggio di Adjir trovasi in fiamme.

Anche la casa di Abd el Krim fu incendiata.

«x»

TORBIDI IN MESOPOTAMIA

ANGORA, 2. (A. T. O.). - Ci si informa da fonte attendibile che truppe indigene comandate da ufficiali inglesi si muoverebbero da Bagdad in direzione di Suleiman e che i nestoriani avrebbero ripreso un'attitudine ostile verso i turchi mentre, d'altra parte, gli abitanti di Zibar e di Agra si starebbero sollevando contro gli inglesi e che lo stesso sceicco Abdul Kerim si appresterebbe a combattere contro gli inglesi dirigendosi su Bagdad.

Un vittorioso combattimento in Cirenaica
La morte eroica del Capitano Borelli

BENGASI, 2. - Una colonna comandata dal colonnello Berio mosse il 25 settembre da Gerdes el Gerrari con l'incarico di perlustrare la zona a sud del commissariato di Cirene che sapevasi insidiata dai nuclei ribelli.

La colonna marciò rapidamente verso il sud e raggiunse immolestata il Gotelfaied verso la confluenza del Uadi Mezena con l'Uadi Mehagia.

Ivi un forte numero di dissidenti del Dor Hasa tentò d'impedire l'avanzata, ma in seguito a vivace combattimento i ribelli furono ricacciati, inseguiti e completamente dispersi.

Il Dor ebbe una trentina di morti fra cui due notabili, ed una cinquantina di feriti.

Da parte nostra si deplora la morte del capitano Borelli, caduto alla testa della sua compagnia mentre caricava il nemico alla baionetta.

Avemmo anche tre ascari uccisi e diciannove feriti.

Si segnala il magnifico slancio delle nostre truppe e la grande ripercussione, che hanno sugli indigeni tali efficacissime operazioni di polizia che non lasciano tregua ai nuclei ribelli sensussiti anche in località molto lontane dalle nostre basi.

«o»

Il delitto di una moglie adultera

COSENZA, 2. - I coniugi Conforti Nicola, contadino e Mauro Teresa della contrada Palombara, territorio di San Giorgio Albanese, vivevano da tempo presso la proprietà di tal Viteritti Antonio, benestante del luogo. Essi accudivano al mantenimento della prole composta di cinque figli, attendendo altresì all'agreste lavoro dei campi.

Il Viteritti adocchiata la formosa prestanza della contadina ne fu preso da vivissimo ardore, tanto che dopo una lunga ed assidua corte riuscì a far cadere nella colpa la giovane donna, la quale finì anche essa per essere presa dagli stessi sentimenti del suo pertinace adoratore.

In breve la tresca fu nota, non fu più un mistero per nessuno e la relazione adultera, forse non conosciuta dal povero marito, fece le spese del chiacchiericcio di tutti e la Mauro non ebbe più ritegno di ricevere nella propria abitazione il Viteritti nelle ore in cui il Conforti, assente per il lavoro, attendeva alle sue ordinarie occupazioni campestri.

Ma il Viteritti, follemente invaghito alla giovane, cominciò ad affacciare qualche pretesa e finalmente fece intendere alla Mauro che mal tollerava che essa continuasse a vivere sotto il tetto coniugale dividendo... le gioie fra le carezze coniugali e quelle dell'amante.

La pretesa del Viteritti divenne ossessione, tanto che la Mauro, stanca delle continue minaccie, fece intendere all'amante che per nessuna ragione al mondo, dopo l'obbrobrio della colpa, avrebbe abbandonato i figli ed il marito.

Fu così che verso le ore 21 dell'altra sera si accese tra i due un vivace alterco dopo un colloquio intimo durato oltre un'ora.

Sembra che il Viteritti abbia minacciato la Mauro di fare una carneficina se non l'avesse seguito abbandonando il tetto coniugale e di uccidere lei, il marito e quanti altri eventualmente costituivano ostacolo alla sua completa felicità.

A questo punto la Mauro, tormentata dal rimorso della colpa ed offesa nel suo amor proprio dalle minacce dell'amante, afferrata una scure che stavo appesa ad una parete dell'abitazione si slanciò contro il Viteritti colpendolo ripetutamente alla regione iugulare sino a renderlo cadavere per la recisione della carotide. Recisione che produsse il netto distacco della testa del disgraziato dal busto.

Commesso il delitto la Mauro fuggì di casa disperdendosi per le vicine campagne, ma il giorno dopo pensò bene di costituirsi alla giustizia cui ebbe a narrare una lunga storia di minacce, di gelosie, di terrori e di esose pretese da parte dell'amante.

L'Italia alla Conferenza di Locarno
sarà rappresentata dagli on. Scialoia e Grandi

ROMA, 2. (Sabili). - La « Tribuna » dice che, quantunque non sia stata ancora ufficialmente comunicata la composizione della delegazione italiana alla conferenza di Locarno si conferma che il Governo Italiano vi sarà rappresentato dagli onorevoli Scialoia e Grandi.

Si ritiene che i delegati partiranno posdomani.

Il giornale aggiunge che si esclude in modo più assoluto che Mussolini partecipi alla conferenza, o per lo meno in questa prima fase di essa.

L'America non accetta le prime proposte francesi per la soluzione del debito

PARIGI, 2. - L'Havas riceve da Washington che le proposte francesi per il regolamento del debito di guerra della Francia con l'America non sono state accettate.

UNA NUOVA FORMULA D'ACCORDO

LONDRA, 2. - Si ha da Washington che fu stipulato l'accordo franco americano per la sistemazione del debito francese.

La Francia pagherà annualmente 40 milioni di dollari per un quinquennio.

Durante questo periodo proseguiranno i negoziati per addivenire ad una sistemazione definitiva.

Si ritiene che il Governo francese dovrà ratificare questo accordo.

I laburisti si staccano dai comunisti

LONDRA, 2. - I laburisti tennero ieri sera una movimentata seduta in cui decisero il netto e l'assoluto distacco dai comunisti ritenuti pericolosi, così dice l'ordine del giorno approvato, al normale svolgimento del programma socialista.

L'on. Giuriati a Caserta

CASERTA, 2. - Dalla Sardegna è giunto il Ministro on. Giuriati che conferì colle principali autorità circa le opere pubbliche della Campania, e quindi ripartì stasera per Roma.

SPAVENTOSO INCENDIO IN TURCHIA

STAMBUL 2. - Un violentissimo incendio è scoppiato a Aktsce Scehr distruggendo oltre 150 case e lasciando senza tetto oltre 1300 persone.

S'ignora fino ad ora quale sia stata la causa iniziale del disastro.

Le nuove leggi fasciste presentate dall'on. Federzoni

ROMA, 2 (Sera). — L'on. Mussolini conferì lungamente a palazzo Chigi col Ministro Federzoni che gli presentò ed illustrò gli schemi dei provvedimenti legislativi elaborati per la attuazione di alcuni fra i più importanti postulati del programma del Governo Fascista.

Il primo provvedimento concerne l'attribuzione ai Prefetti e la vigilanza politica amministrativa sugli enti autarchici.

I Prefetti avranno l'alta direzione di tutti i servizi di spettanza dello Stato eccettuati quelli attinenti all'amministrazione della giustizia della guerra, della marina e della aeronautica.

S'istituirà un corpo d'ispettori provinciali dell'amministrazione dell'interno per invigilare sull'andamento dei servizi degli enti locali.

MODIFICAZIONI AI CONSIGLI PROVINCIALI E COMUNALI

Verranno introdotte modificazioni circa la formazione dei Consigli Provinciali e Comunali, aggiungendo ai motivi di ineleggibilità l'appartenza ad organizzazioni ed associazioni tendenti a sovvertire l'ordinamento politico dello Stato; pei consiglieri comunali e provinciali si prescriverà la prestazione del giuramento. Si estenderanno ai dipendenti degli enti locali le disposizioni già formulate nel disegno di legge approvato dalla Camera per la disciplina della burocrazia.

L'ISTITUZIONE DEL PODESTA'

Il secondo provvedimento istituisce il Podestà nei comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti. Potrà nominarsi il Podestà anche nei comuni di popolazione eccedente alla cifra indicata, qualora i rispettivi Consigli Comunali siano sciolti due volte nel periodo di due anni. Il Podestà riceverà un'indennità di carica dove si riconosca la necessità.

IL GOVERNATORATO DI ROMA E LA POLIZIA DELLA CAPITALE.

Il terzo provvedimento definisce i poteri del funzionamento del Governatorato di Roma che provvederà a tutti i servizi di competenza del Comune assorbendo le altre funzioni attualmente di spettanza allo Stato che valgano ad integrare pienamente l'azione del Governatorato.

Assisteranno il Governatore due vice governatori e dieci Rettori nominati tutti con Decreto Reale.

Il quarto provvedimento provvederà a mettere alle dipendenze del Questore di Roma i servizi statali municipali di polizia per il perfetto mantenimento della sicurezza pubblica dell'ordine e del decoro della Capitale.

Gli schemi dei provvedimenti saranno portati nella prima seduta del prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà l'8 corrente.

L'on. Mussolini manifestò all'on. Federzoni il suo vivo compiacimento ed il plauso per l'opera legislativa preparata diligentemente, seguendo le integrali direttive politiche del Fascismo.

La promozione di De Pinedo

Roma, 2. (Sabelli). - Con recente decreto il Comandante De Pinedo che era fuori del ruolo dell'Areonautica è rientrato in ruolo ed è promosso al grado di tenente colonnello.

Seiffeddin intervistato

STAMBUL, 2. (A. T. O.). - Il principe egiziano Seiffeddin intervistato da un giornalista ha dichiarato che l'evasione dalla casa di salute ingle se gli è già venuta a costare la somma di 50 mila sterline di cui la massima parte egli ha dovuto spendere per comprare il silenzio di coloro che potevano in qualche modo deludere i suoi sforzi per sottrarsi alle ricerche delle autorità e per poter prendere nel più perfetto incognito l'imbarco per la Francia.

Grosso sequestro di stilografiche d'oro

PONTECHIASSO, 2. - Un sequestro importante è stato operato alla barriera da una guardia di finanza

Sono state sequestrate ad un individuo sospetto 1200 penne stilografiche d'oro.

Ai contrabbandieri è stata inflitta una multa di lire 19500.

—«x»—

L'Ottobre sarà il mese delle grandi realizzazioni fasciste

ROMA, 2. (Sabelli). - Si assicura che l'on. Mussolini tornando dal suo recente viaggio nel breve colloquio avuto coll'on. Farinacci alla stazione abbia detto al Segretario Generale: Ed ora che abbiamo assicurato la difesa del Paese, mettiamoci al lavoro per realizzare il programma fascista!

Sia autentica o no questa frase, sta di fatto che il mese di ottobre si annuncia pieno di attività per il Governo e per il Partito Fascista.

La riunione della Direzione del Partito Fascista

Stamane si è iniziata quest'era di attività con la riunione della Direzione del Partito Fascista a Palazzo Bodoni.

Benchè ancora non sia stato diramato il comunicato relativo ai lavori ed alle questioni in essa discusse, pure possiamo fin d'ora dire che l'on. Farinacci dopo aver fatto una ampia relazione della situazione italiana nei riguardi della politica interna in correlazione della propaganda fascista, ha informato i suoi collaboratori del suo recente viaggio in Puglia, che ha trovato nelle città e nelle campagne, una volta dominate dal sovversivismo, una completa ed unanime adesione al Duce ed al Fascismo.

Trattando poi delle piccole divergenze interne l'on. Farinacci ha assicurato che i dissensi delle varie provincie italiane, sorti per questioni effimere e ampliati dall'opera deleteria di emissari della massoneria sono state completamente appianati e risoluti.

Un tentativo di organizzazione comunista è stato sventato ed annientato sul nascere dalle decise ed energiche misure di repressione prese dal Governo Nazionale che non ammette, nè può ammettere che si organizzino complotti contro il regime.

E l'on. Farinacci ha anche assicurato che ovunque e dovunque tali tentativi verranno compiuti da altri partiti ed associazioni segrete, il Governo Nazionale colpirà gli organizzatori con dura e necessaria severità.

L'on. Farinacci infine ha prospettato e discusso con i suoi collaboratori della Direzione del Partito i vari punti del nuovo Statuto del Partito che verrà presentato all'approvazione del Gran Consiglio Fascista

Il Consiglio dei Ministri

Il giorno cinque corrente si riunirà il Consiglio di Ministri, sotto la Presidenza dell'on. Mussolini.

Tale riunione sarà estremamente importante perchè in essa saranno prese decisioni di grande interesse generale politico e particolare ai bisogni finanziari della Nazione.

L'on. Mussolini farà un'ampia relazione agli ultimi avvenimenti ed in specie alla conferenza di Ginevra alla posizione eminente in essa assunta dall'Italia nel consesso delle Nazioni, alla partecipazione od al punto di vista assunto nella questione del disarmo, e delle altre trattate dai rappresentanti la Società delle Nazioni.

L'on. Mussolini tratterrà anche della posizione assunta dall'Italia nella prossima conferenza di Locarno, relativa al patto di sicurezza.

I lavori del Senato

Infine l'on. Mussolini prospetterà ai colleghi il programma dei lavori del Senato e della Camera nella prossima ripresa parlamentare.

Per il Senato il lavoro legislativo è abbondante, dovendo l'Alto Consesso procedere alla discussione delle leggi sull'elettorato femminile, alla legge sulla burocrazia, ed alla legge contro la Massoneria e quella che concede al Governo la facoltà di emanare norme giuridiche, per citare quelle leggi di carattere squisitamente politico.

L'on. Mussolini affermerà la necessità per tali leggi di porre la questione di fiducia, desiderando stabilire nettamente la volontà del Governo, espressione della Nazione di fronte agli avversari.

L'Esposizione Finanziaria

Dopo una relazione dell'on. Federzoni sulla situazione interna e sulle misure prese dal Governo nei riguardi della repressione delle mene comuniste e massoniche il conte Volpi farà un'ampia esposizione finanziaria sulle condizioni della valuta italiana, sulle condizioni economiche del bilancio e della ricchezza nazionale e verrà a tracciare il suo programma e le proposte dell'Italia nella prossima conferenza di Washington.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo farà una esposizione delle condizioni produttive dell'Italia nelle industrie, del migliorato sviluppo commerciale in base alle aumentate esportazioni ed alle sempre decrescente disoccupazione.

Infine l'on. Belluzzo informerà i colleghi dello sforzo meraviglioso compiuto dagli agricoltori italiani di ogni provincia per combattere con successo la battaglia del grano.

L'on. Giuriati darà notizia ai colleghi del viaggio recentemente compiuto in Sicilia, in Sardegna ed in Campania per sincerarsi dello stato d'intensità di lavoro di costruzione delle strade delle opere pubbliche in quelle località e delle varie proposte riflettenti la soluzione del problema del Mezzogiorno.

Tale il programma dei lavori del prossimo Consiglio dei Ministri.

Non è escluso che in esso venga anche discussa la creazione dell'Istituto del Podestà, nei singoli Comuni; ma è più probabile che tale questione, insieme alle nuove leggi fasciste che sono oggetto di studio e di esame dell'on. Mussolini e del Ministro Rocco, vengano prima discusse nel Gran Consiglio Fascista, e quindi portate alla discussione del Consiglio dei Ministri che si svolgerà in novembre.

Bollettino Metereologico

Del 2 ottobre 1925.
Tripoli mass. 24.5, min. 15.5.
Azizia mass. 30.0, min. 15,0.
Misurata mass, 31.4, min. 18.4.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misrata, 16

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 118.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliati
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10 alle 11,30 - dal e 17 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 276

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 197

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

La strana scomparsa dello scultore passò, così, inosservata?

- Tutt'altro, signorino mio! Qui ci fu l'inferno, per parecchi giorni! Della brutta faccenda si interessò anche la polizia...

- Ah?!

- Già... per due giorni di fila venne anche il commissario nella casa di don Arnaldo...

- E che cosa assodò la polizia?

- Ecco: io vi riferisco quello che ho inteso, eccellenza, - rispose la portinaia misteriosamente. - Mi hanno detto che la polizia ha trovato delle lettere delle paglietelle e da esse si vide che il signorino era stato ucciso per vendetta dai carbonari.

- Ucciso dai carbonari?!... - ripetè Augusto, aggrottando la fronte.

- Così dicevano, eccellenza!... Io poi non ci capisco niente di queste cose...

- Bene, bene. E poi? Che cosa avvenne?

- Altro non so, mio buon signore, - si scagionò umilmente la portinaia. - Io stavo qui, a guardare il palazzo, e ignoro tutto quel che accadde di sopra. Posso dirvi soltanto che fu anche arrestato un amico intimo del signorino, un pittore, di nome don Federico, il quale capitò in casa di don Arnaldo proprio nel momento in cui vi si trovava la polizia.

Augusto ebbe un gesto di sorpresa. Evidentemente, il pittore di cui parlava la portinaia era il giovine Federico Silvestri, che egli aveva conosciuto.

- E perchè lo arrestarono?

- Perchè... si diceva che anche lui appartenesse alla setta.

- Ma chi assisteva quella povera madre?

- Una signora vedova, che abitava qui, al secondo piano.

- Allora costei potrebbe fornirmi più precise informazioni?

- Certamente! Ma donna Maria, il quattro maggio ultimo, è sloggiata di qui per andare in casa di una sua figliuola maritata, la quale non so dove abita.

Augusto ebbe un brusco gesto di dispetto.

- Però ella, ogni tanto, passando di qui, viene a salutarmi, - si affrettò a soggiungere la portinaia, avida di accaparrarsi le grazie di un così prodigo gentiluomo. - Vuol dire che alla sua prossima venuta le domanderò il suo nuovo indirizzo.

- Sì, sì. Mi farete un gran favore! Fra qualche giorno io ripasserò per avere questa informazione.

Il giovine conte si era alzato per andar via, quando si soffermò sulla soglia, come colpito da un improvviso pensiero.

- Un'ultima domanda, buona donna: ricordate chi fu il commissario che si occupò della faccenda?

La portinaia rispose subito:

- Come, non lo so? E chi non lo conosce? Fu don Achille, il commissario di San Carlo all'Arena.

A questo nome, Augusto sussultò e ripetette automaticamente, come interrogando sè stesso:

- Don Achil Forlenza? Quell'imbecille!

Poi, rivolto alla portinaia, soggiunse:

- Sta bene. A rivederci, buona donna; e grazie.

La donna salutò con un profondo inchino, mentre Augusto si allontanava in fretta.

Non appena fu sulla via, rischiarata dalla luce rossastra di pochi fanali, il conte sostò, pensoso e titubante, e consultò il suo orologio. Erano le otto.

- Potrebbe ancora esser in ufficio, quell'idiota! - egli mormorò, avviandosi senz'altro, verso via Foria.

Egli era deciso di venire subito a capo di quella losca faccenda, e si dirigeva al Commissariato di polizia di San Carlo all'Arena per interrogare don Achille, che aveva avuto occasione di conoscere, e del quale gli era noto lo spirito venale e vile.

Don Achille, a quell'ora, si trovava ancora in ufficio, ed era intento a dar corso ad alcune urgenti pratiche quando un agente gli annunzio la visita del conte di Sassinoro.

- Il conte di Sassinoro?! - esclamò il funzionario, balzando dalla sua sedia, come per uno scatto di molla. - L'ufficiale di Sua Maestà?! fallo entrare subito.

Poco dopo, Augusto di Sassinoro appariva sulla soglia.

- Eccellenza! - esclamò don Achille inchinandosi gravemente dinanzi al gentiluomo. - Sono ai suoi ordini! Si accomodi, prego...

- Grazie, signor commissario... Ho bisogno di parlarvi - rispose Augusto, sedendo presso lo scrittoio.

- In che posso servirla, signor conte? - disse poi, con cerimoniosa amabilità, come usava con persone di alto rango.

- Ho bisogno di alcune precise informazioni.

Voi vi occupaste della misteriosa scomparsa dello scultore Arnaldo Rondani?

- E' bene informato, signor conte. Fui proprio io che diressi quelle indagini, e posso dire, senza falsa modestia che mi meritai le lodi del signor ministro di polizia. Seppi subito trovare il bandolo della matassa e spiegai lampantemente il perchè lo scultore era scomparso - aggiunse don Achille, con un risolino di orgoglio sulle labbra sottili. - Assodai in maniera inconfutabile che quel giovine era stato assassinato dai suoi stessi compagni di setta, che aveva traditi.

- E questa la vostra personale convinzione?

- E' vangelo, eccellenza! - esclamò il vice commissario, gonfiandosi ancora di più. Ho un buon odorato io!... E poi, ci sono le prove!...

- Quali, se è lecito?

Il poliziotto trabalzò sulla sua sedia, e fissò il giovine, come trasognato.

- Quali?! - esclamò poi, con solennità. - Ma sono prove ineccepibili, documentali, eccellenza! Ho qui tutta la pratica del signor Rondani, e da essa risulta a luce meridiana che lo scultore era un nemico del trono e dell'altare! Un carbonaro indiavolato, eccellenza!

- Ne siete sicuro?

- Sicurissimo! Guardi, signor conte; e giudichi lei se io, Achille Forlenza, non abbia reso un gran servizio alla buona causa del Re, nostro signore.

Ciò dicendo, don Achille trasse da uno scaffale, con esagerata cautela, un fascicolo di documenti, che spiegò sotto gli occhi di Augusto.

- Son pratiche di ufficio, queste, egli avvertì, con un sorrisetto untuoso - e su di esse deve mantenersi il più assoluto riserbo... Ma per lei, signor conte, per un ufficiale del Re è un altro paio di maniche. Legga, legga; e si compiaccia di considerare tutto l'opera mia.

Augusto svolse i pochi fogli del fascicolo, il quale altro non conteneva che il verbale fatto in casa Rondani e le due lettere nascoste nei mobili dello scultore dal perfido Core 'e cane.

Augusto, dopo di aver guardato attentamente i fogli, scosse il capo e sorrise, in atto di commiserazione.

- E non c'è altro? - chiese poi.

E che cosa vuole di più, eccellenza?

- Non vi pare che queste lettere abbiano un valore molto relativo?

- Come dire signor conte? Non comprendo.

- Non vi è sorto, almeno il sospetto che queste lettere possano essere dei documenti fabbricati apposta, da intelligenti malfattori, per nascondere un delitto?

- Certo, io nulla so di questa faccenda - continuò l'ufficiale. Ma ho conosciuto in una triste occasione lo scultore Rondani, e posso dire che egli a me sembrava tutt'altro che un congiurato o almeno un uomo che si occupasse di faccende politiche.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Pesi e misure

Egr. Sig. Direttore,

Abusando della Sua cortese ospitalità ecco quanto la prego di pubblicare:

Non è raro il caso, anzi capita sovente a chi per suoi acquisti è obbligato a recarsi in qualche botteguccia indigena, di osservare su di una sgangherata bilancia od altro simile trabaccolo, al posto dei pesi regolari oggetti eterogenei, come per esempio vecchi bulloni o dadi, ferri usati di cavallo, pietre, e dischi di piombo di svariate forme: e ciò in equivalenza per la merce acquistata e che noi paghiamo con legale moneta nazionale.

E' strano che a Tripoli non siano ancora, segnatamente dall'elemento indigeno, in uso i nostri pesi e misure.

Io ritengo, che qualora fosse istituito un ufficio controllo sui pesi e misure ne risentirebbe un vantaggio anche l'erario.

— Tempo fa, se non erro, qualche cosa accennò il di Lei pregiato giornale, in proposito, ma sembra almeno fin'ora sia rimasta lettera morta.

Con stima, obbligatissimo suo

S. BIGATTI

L'osservazione del Signor Bigatti è giusta. La questione dei pesi e misure a Tripoli è una questione annosa la quale, non si sa perchè, si è presentata sempre di difficile soluzione. L'anno scorso venne a Tripoli un ispettore di pesi e misure e crediamo che esista anche un decreto che istituisce un ufficio metrico in Colonia. Ma si vede che la pratica si sarà arenata in qualche ufficio romano epperò attende un sollecito da quì per riprendere il suo corso.

L'igiene delle Macellerie

A Bengasi è stata recentemente emanata un'ordinanza municipale per l'igiene delle macellerie e ciò perchè è stato constatato che quasi in nessuna di esse si ottemperava alle più elementari norme d'igiene sia per quanto riguardava la pulizia dei locali come per la conservazione della carne messa in vendita.

Detta ordinanza, che è stata riportata dal nostro confratello bengasino, tende a mettere le macellerie locali in quelle condizioni in cui già si trovano le macellerie della metropoli. Essa ordinanza consta di ben sedici articoli che noi ben volentieri riprodurremmo se lo spazio non difettasse e se fosse proprio necessario ai fini di una uguale disposizione che il nostro municipio potrebbe emanare per disciplinare secondo le norme igieniche la vendita e la conservazione della carne pressso le nostre macellerie.

Perchè come già avemmo occasione di rilevare e deplorare, le locali rivendite di carne, fatta qualche debita eccezione, sono tutt'altro che pulite ed igieniche.

Una questione essenzialissima l'acqua

Un bisogno, assoluto, impellente, da che mondo è mondo è sempre stato quello dell'acqua — senza di essa il genere umano non può sussistere. Si può stare anche digiuni, ma assetati mai. Ecco perchè di fronte alle continue lagnanze dei cittadini, e degli abitanti della Dahra in ispecie non possiamo non renderci interpreti di tali desiderata e farli noti a chi di dovere affinchè si provveda con quella urgenza assoluta richiesta dal caso. Altre volte abbiamo spezzato una lancia al riguardo, ma questa volta siamo sicuri che si provvederà onde evitare i lamentati inconvenienti.

Occorre anzitutto notare che alla Dahra spesse volte, gli abitanti di quel rione non possono avere l'acqua potabile che verso il mezzogiorno. Ignoriamo da quali cause dipende tale grave inconveniente, ma certo si è che quella povera gente è costretta, per la lamentata deficienza d'acqua, a rimandare tutti i più assoluti bisogni. E per il fabbisogno necessario per dissetarsi spesse volte essi devono elemosinare una goccia d'acqua, oppure adoperare l'acqua poco potabile, e spesse volte ricca di microbi dannosi, dei pozzi.

Questo è un inconveniente che deve assolutamente cessare e ci auguriamo che l'Ufficio tecnico vorrà provvedere.

Mentre che siamo in argomento ricordiamo che a suo tempo per tutti gli abitanti del vasto e popoloso quartiere di Piazza della Vittoria fu colà impiantata una fontanella che non potè rendere alcun servigio, perchè data la sopraelevazione del luogo, l'acqua non arrivava a zampillare. Da allora quei poveri abitanti sono stati sempre costretti a fare un lungo cammino per provvedersi di acqua.

Quando però è stata istituita la fontanella per Baraccopoli, essi si sono visti grandemente agevolati, giacchè a breve portata di mano potevano rifornirsi d'acqua. Ora essi sono afflitti dal pensiero che quando le baracche di Baraccopoli saranno smontate verrà tolta la fontanella e saranno costretti a rifare la consueta via Crucis per potersi dissetare. E' utile quindi che tale fontanella seguiti a sussistere anche dopo lo sfasciamento di Baraccopoli, anzi sarebbe meglio porla addirittura sulla rotonda, per maggiore comodità, e crediamo necessario quindi far presente tale bisogno all'autorità competente.

Beneficenza

Per una famiglia bisognosa somma precedente L. 70. Il Dott. G. Gibelli in memoria di Sisina Perfetti L. 10.

"Pro Marcia su Roma,,

Come abbiamo pubblicato questa sera nei locali del Circolo Dahra, gentilmente concessi, avrà luogo un trattenimento danzante ove interverranno le più leggiadre Signore e Signorine.

Il ballo s'inizierà alle ore 21.30 precise; l'orchestra composta dai migliori elementi locali sarà diretta dall'ottimo Maestro Scerri.

Con un morso strappa il naso alla fidanzata

Il 27 u. s. verso le ore 22 venuti a diverbio tale Abdalla ben Mohamed el Hadi di anni 24 da Tripoli, ab. in Sciara Buarida con la giovane Mariem ben Mohamed ben Hag Rascid per ragioni amorose forse per gelosia, il giovane nel colmo dell'esasperazione afferrò la donna e le diede in pieno un grande e profungato morso al naso.

La Mariem portata al Posto di pronto soccorso è stata dichiarata guaribile in venti giorni.

Il brigadiere di P. S. Spina Augusto dopo attive ricerche ha arrestato l'aggressore.

Derubato al Mercato

Ieri l'indigeno Hammali ben Jusef ben Said di anni 35 da Ursceffaia si era recato al mercato di Beni Belker e si era messo a vendere delle cipolle.

Vicino allà sua merce aveva poste due galline. Senonchè mentre egli era intento a vendere, un arabo portatosi carponi presso di lui, afferrava le galline e si dava a precipitosa fuga.

Inseguito dal derubato e dal maresciallo di P. S. Mohamed Teufich veniva acciuffato e riconosciuto per il pregiudicato Said ben Alì Lasciar.

La refurtiva è stata recuperata.

Ufficiali arrivati

Elenco degli ufficiali giunti giovedì mattina col piroscafo « Città di Tripoli »:

Capitani: Broaro Vincenzo; Genova Niccolò; De Beaumont Giuseppe; Bertuzzi Amedeo; Tenenti: Lucci Tancredi; Viola dottor Sebastiano, La Parola Salvatore; Orsolini Vincenzo; Cornes dottor Sebastiano De Franchi Carlo; Ressini Mariano Accardi Francesco; Ingrao Vittorio ragioniere militare Prosperi Federico.

Cesare Gabrielli

poeta

Siamo lieti di pubblicare una poesia, frutto della vena poetica del cav. Cesare Gabrielli, poesia che fa parte d'un pregiato volume dedicato a Gabriele D'Annunzio e da questi vivamente apprezzato.

"BUFERA,,

S'accavallano in ciel le nubi nere,
Correndo come titani all'assalto,
Mugghianti al vento, come fosche fiere,
Anelanti, slanciate giù dall'alto,

Latranti in cerca di una preda umana.
La folgore tuonante par la voce
Terribile di un uom, che alla lontana
Chieda, ribelle, una vendetta atroce.

Tutto s'inchina alla bufera ansante;
I fiori tutti piegan la corolla;
Le querce annose curvano in avante
Le loro chiome, come di una folla

Pregante colla testa giù inchinata.
E fischi, e sorosci con la pioggia il vento
Sembrano grido d'anima dannata,
Sembra urlo straziante di spavento.

A testa nuda, le narici aperte,
Dilatate, aspiranti la minaccia,
Colle braccia serrate al sen conserte,
Io ti sfido, o bufera, faccia a faccia.

Io non ti temo, no, perchè qua dentro
Già tempesta vi è da mesi e giorni,
Perchè dentro di me, fui già da vostra
Morso straziato, con i capelli adorni

Da serpe giro giro attorcigliata,
Da donna che di belva avea il sapore:
Ecco perchè ti sfido, o mia infuriata
Bufera di spavento e di dolore.

CESARE GABBRIELLI

Arrivo di stoffe

La Sartoria La Rosa Giuseppe, Sciara Enseira Via Azizia, informa la sua Spett. Clientela che per la stagione invernale ha ricevuto uno stok di stoffe di ultima creazione per confezione di abiti e soprabiti.

Per i sig.ri impiegati facilitazioni di pagamento.

Furto con scasso

La notte del 25 u. s. ignoti ladri rotto il lucchetto che chiude la porta della macelleria di Russo Giuseppe da Tunisi, sita in Sciara Riccardo, asportavano lire cinquantadue ch'erano dentro il cassetto del banco, nonchè quanta carne poterono portar via.

Sanguinosa rissa

Il giorno 30 u. s. gli indigeni Alì ben Ahmed di anni 28 da Tripoli, facchino e Messaud ben Alì di anni 38 dal Sudan vennero a diverbio per futili motivi all'accampamento beduino, ed il primo esasperatosi nella rissa colpiva il Messaud con arma da taglio producendogli ferita alla regione parietale guaribile in giorni dieci.

Il feritore è stato sollecitamente arrestato dai RR. Carabinieri della Stazione di Porta Azizia.

FURTI

Verso le ore 20 del 30 u. s. i RR. Carabinieri procedevano all'arresto degli indigeni Ghibin Fellah di Mamus di anni 15, e Kalum Jusef di Huato di anni 14 entrambi da Tripoli ed abitanti in Hara Sghira, per aver essi commesso il furto di una bicicletta di proprietà di un arabo sino ad ora rimasto sconosciuto. La refurtiva è stata recuperata.

Mercato di Suk el Giuma

Prezzi praticati nel giorno di mercato di Venerdì 25 settembre u. s.

Bovini 1000, Vitelli 350, Cameli 750, Cavalli 850, Somari 200, Capre 58, Agnelli 123, Besena marta 23, Grano turco marta 17, Grano marta 30, Orzo marta 14.50, Henna marta 170, Pepe rosso marta 8,50, Pepe verde marta 32, Fave marta 25, Barracani di lana 80, Barracani di cotone 45, Tappeti Hamul 80, Tappeti Felgia 80, Lana tosata 18, Tela pezza 150, Legna da ardere car. cammello 11, Carbone gantar 18, Paglia car. camm. 45, Olio giara 140, Pollame 16, Uova 0.35, Patate gantar 32, Cipolle estere 26, Zucca 12, Agnelli macellati oca 12, Capre 8, Cammello 7.

Apertura di nuove scuole per Mussulmani

Siamo informati che il giorno 5 p. v. saranno aperte due nuove R.R. Scuole per mussulmani: una alla Dhara, in via San Francesco d'Assisi e l'altra in Suk El Harrara (ex Scuola degli Arfan).

Gli alunni dimoranti nei rispettivi quartieri possono iscriversi da quella data, presso le direzioni delle scuole predette.

Stato Civile

MORTI

Dal 20 al 30 s. m.:

Levi Rahel anni 57; Giordanella Carmela m. 4, Giglietti Antonio anni 76; Giordanella Armando anni 2; Hassan Abramo m. 7; Haniga Nina anni 85; Csantini Rehana anni 2; Mauri Onorina anni 2; Buzit Fortu anni 6; Mahluf Hmani m. 1; Rublil Musci anni 5; Haddad Uasi anni 3; Nahum Sultana anni 35; Sanlillana Sara anni 65, Guetta Vittorio anni 50; Gehan Davide anni 45; Baadasc Said m. 7; Braha Salma anni 1; Zbarlo Sarina anni 65; Braha Salma anni 1; Zbarlo Sarina anni 65; Perfetti Teresa anni 24; Guetta Mamus anni 1; Barbiera Giocondа m 2; Canevese Antonio anni 72; Amorosi Andrea anni 1; Ramponi Francesco anni 19 soldato; Cavalli Alberto anni 20 marinaio R. Esploratore Tigre; Canziani Edoardo anni 42 Capitano R. E.; Garesgheher Burrù eritreo.

NATI

Dal 20 al 30 s. m.:

Turla Rosina, Cozzo Giuseppina, Busacca Libonia, Buono Maria, Fellah Clemente, Fiorilla Pietro, Indelicato Concetta, Guardi Maria, Habib Mosè, Hassan Sarina, Azzarelli Tecla e Rosalia gemelle, Puccio Giovannina, Halfon Abramo, Haddad Liau, Cavallari Linda, Marco Consolata, Rizzo Emanuele, Nicolicchia Aldo, Fernandez I, Palizni Arturo, Baranes Rahmin, Arena Ida, Zapparata Antonio, Haium Regina, Cahlun Huato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Dal 20 al 30 s. m.:

Genna Procopio fu Martino con-cessionario da Marsala con Marchese Rosaria fu Emanuele da Terranova di Sicilia

---

I Cambi

Media Milano.

Parigi	111.25
Londra	119.93
Svizzera	477.—
New York	24.73
Belgio	111.05

Il rinomato Chianti Venturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti. Fiasco escluso L. 7.50.

Grandi nuovi arrivi.

Deposito FULVIO GIUSTI — Palazzo delle Colonne.

Alhambra

Tutte le sere successo

Comunicato

I creditori del defunto Signor Dante Dal Pra sono pregati di intervenire alla riunione che sarà tenuta nello studio dell'Avv. T. Pedriani in Via Corso Vittorio Emanuele III ex redazione « Corriere di Tripoli » alle ore 10 di Domenica 4 corr.

Il grande spettacolo

da stasera al Miramare

Con la serata d'onore svoltasi ieri sera al *Miramare* e che ebbe il più colossale successo di pubblico e di applausi che mente tripolina ricordi,, il cav. *Gabrielli* aveva conclusa la sua tournee a Tripoli, quando, cedendo alla viva insistenza dell'Impresa Rodino e Salmos, che si è resa interprete del desiderio del pubblico tripolino, l'illustre artista della divinazione del pensiero ha accondisceso a concedere altre due serate d'interessanti esperienze al nostro *Miramare*, che si svolgeranno stasera e domani domenica.

Questi due spettacoli eminentemente scientifici, con nuovi ed interessantissimi esperimenti, fra la prima e la seconda parte del programma, saranno intramezzati da tre bellissimi numeri di varietà, cui parteciperanno artisti celebrati del caffè *chantant* che l'Impresa aveva precedentemente scritturato per la ripresa dei grandi spettacoli di Cinema Varietà.

Quindi, oltre le esperienze del Gabrielli, stasera avremo i grandi debutti dell'*Eva De Nerval*, la più elegante stella del Varietà, dei celebri danzatori *Thea and Teddy*, e della *Xulla Silene*, finissima dicitrice di canzoni.

Domani Domenica alle ore 18, per rendere possibile a tutti di poter giudicare ed ammirare le esperienze del prof. Gabrielli, si svolgerà una matinée a prezzi popolarissimi.

Nella serata poi avrà luogo l'ultima rappresentazione d'addio del celebre artista.

I Falsari del Tamigi

all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* continuando la visione dei Grandi Films della programmazione extra della Ditta Pittaluga, sarà proiettato lo spettacoloso dramma di eccezionale interesse e di travolgenti avventure: *I Falsari del Tamigi.*

Quest'azione in cui s'incrociano avide febbri di guadagni disonesti, passioni umane cozzanti entro un ambiente di delitto e turpitudini, imprese generose e folli, e vili azioni di tradimento, è resa ancor più impressionante dall'arte sublime della celebre artista londinese *Ivan Hanley*, la regina dell'arte muta.

Seguirà il ricco programma di varietà che comprende l'insuperabile e furoreggiante *Trio Lisandra* un numero di eccezionale interesse e virtuosità che ieri sera nel suo debutto ha ottenuto il più trionfale successo unitamente alla bravissima eccentrica *Lucietta D'Amore* ed alla elegante divetta *Lucietta Vera*

Teatro Estivo Trianon

Successo senza precedenti

ottiene il magnifico programma che si svolge seralmente al *Trianon* davanti ad una folla strabocchevole.

Ieri sera debuttò con entusiasmo indescrivibile lo schok comico *Anny and Company* suscitando un entusiasmo delirio, che raggiunse il diapason colla comparsa del piccolo nano prodigio. Furono pure acclamatissimi il comicissimo *Dolle Piane*, l'eccentrica *Elena Ricci*, l'ottimo cantante *Faraci*, la divetta *Giglio* e la danzatrice *Bruna Donati*

Per questa sera uno straordinario debutto: quello dei *Cani ammaestrati;* l'attrazione che oggi maggiormente trionfa nei principali teatri di Varietà d'Italia e dell'Estero.

Al cinema oggi l'indimenticabile *Rodolfi* nel film di straordinarie avventure: *Il Diavolo nella tempesta.*

Domani due grandiosi spettacoli domenicali con sei numeri straordinari di Varietà ed al cinema: *La Figlia dell'oro* travolgente film di avventure interpretato da *Astrea* la donna *Maciste.*

Lunedì poi l'attesissimo e storico avvenimento con la ricomparsa di *Messalina* vero e grande capolavoro cinematografico

---

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTANSI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghel Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

GIOVANE diplomato fisico-matematica corrispondente francese, e signorina ragioniere commerciale steno-dattilografa, francese cercano impiego. Modeste pretese. Rivolgersi Pensione Miramare.

PIANTE di gelsi alti da un metro e mezzo a due metri e piantine di Robinie, in grandissima quantità e selezionate vendonsi. Rivolgere sollecite prenotazioni presso l'Azienda Bonotto ad Ain Zara.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 10

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA VALD'ARNO

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro" è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO"

Rappresentante Depositario
Cardinale Belleli
Zeughet el Hambri N. 23
(a fianco Motaro Simoni)

Cemento Portland
"DUE LEONI"
della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Genn. 1097
Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

La vostra macchina **corre...**
...ma la Torpedo **corre e salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"
JOSEPH D. JONAS
Salara Arbe Arsani 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 306
AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autoveicoli da: Garages e Stabilimenti FIAT
IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VISSURA
Ut nsileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli
Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — Corso Podgora — Telefono 174
Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme
ideali per locali convenientissimi per l'Interno
Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI — ARTICOLI SANITARI

Curando l'igiene si allunga la vita!
Provvedetevi d'armadi Frigorigeni per conservare gli alimenti e d'ogni altro aggetto igienico presso i
Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

Nuovo orario dei Treni
dal 1° Ottobre

Tripoli - Azizia — tutti i giorni dalla Centrale ore 7.30. La domenica due partenze: ore 8 e 14.

Tripoli - Tagiura — ore 6.45 e 7 e 45 nei giorni di lunedì, martedì, sabato e domenica.

Tripoli - Zuara — ore 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ore 7 la domenica.

Da Zuara ore 8 nei giorni di martedì, giovedì e sabato; la domenica ore 13.30.

Tripoli - Azizia — oltre i treni di Zuara parte un treno misto alle ore 6.30.

Società Coloniale Italiana
FONDATA NELL'ANNO 1899
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova Napoli Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan Massaua - Adene Hodeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar Dar es Salaam*

Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO
Corso V. E. III, N. 343 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

LIBRI CARTA DA LETTERE E LISTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le
"Nuove Arti Grafiche"
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali e opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche"

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore. Telefono 78.

La reclame è l'anima del Commercio

ANNO XIV. - N. 239 TRIPOLI, Domenica 4 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Per l'affondamento del Veniero
Una grave dichiarazione dell'amm. Corbini

ROMA, 3. (Sabelli). - Il corrispondente del «Messaggero» da Genova intervistò l'ammiraglio Corbino, amministratore delegato della Società di Navigazione Roma, proprietaria del piroscafo «Capena».

L'ammiraglio Corbino ha affermato che il capitano Longo, comandante del «Capena» si avvide effettivamente dell'urto che ricevette il piroscafo, però l'attribuì ad una grossa ondata.

Neppure la grossa macchia d'olio che subito affiorò fece sospettare il Comandante che qualcosa di molto grave potesse esser accaduto.

L'ammiraglio concluse la sua intervista affermando la sua fiducia che l'inchiesta stabilirà le responsabilità della condotta del capitano Longo.

Una solenne funzione in suffragio a Roma

ROMA, 3. — Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli è stata celebrata una messa funebre in suffragio dei morti del «Veniero» con la partecipazione del principe di Udine in rappresentanza del Re, dell'on. Mussolini e di altri membri del Governo e delle autorità.

—«»—

Un tacitiano rapporto di De Pinedo

ROMA, 3. (Sabelli). - Il Comandante De Pinedo, giunto a Tokio, ha inviato al Ministero dell'Aeronautica, il seguente rapporto:

«E' conclusa la seconda parte del viaggio. L'arrivo alla mèta è stato ritardato da gravi difficoltà incontrate nella zona tra Zamboanga e Tamsui a causa dei violenti tifoni che in essa imperversavano e che però sono stati felicemente superati da motore sebbene avesse già sostenuto uno sforzo di ben 250 ore di volo. Il materiale e l'equipaggio sono in ottime condizioni. Provvedo alla revisione generale dell'apparecchio riservandomi di comunicare la data d'inizio della terza parte del volo

DE PINEDO».

Il rapporto del Comandante De Pinedo — semplice, scarno, tacitiano — ci rivela ancora una volta l'eccezionale tempra dell'ormai leggendario trasvolatore di Oceani e Continenti

Questo pure Eroe dell'Azzurro, che ha saputo far rivivere nei nostri animi, i sogni della nostra fanciullezza e della nostra adolescenza, insegnenti avventure miracolose ed epiche imprese, tramutati nell'abbagliante realtà di una gesta prodigiosa, deve amar poco le parole, e dev'essere insofferente di riposo e di lunghe soste.

Nel suo rapporto non c'è una sola parola che possa lontanamente riferirsi all'abilità e all'audacia dei meravigliosi piloti

Tutti gli ostacoli, per De Pinedo «sono stati felicemente superati dal motore»... Non diversamente egli aveva parlato a Melbourne.

Intervistato da un giornalista australiano sulle difficoltà della trasvolata, De Pinedo rispondeva: — «Si può dire che pioggia e vento, nella traversata del Siam facessero a gara per crearci degli ostacoli. Ma — soggiunse con un sorriso — noi avevamo la fortuna amica e la bontà della macchina...».

In queste parole si rivela il carattere dell'uomo, che il Duce salutava nel tempio di Augusto il più puro campione degl'«italiani nuovi».

Ed ecco invero il tipo perfetto dell'«operante silenzioso», segnato dal Duce della nuova Italia, che esprime tutte le virtù della stirpe — ardimento e altezza inflessibile — e sul modello del quale devono foggiarsi le nuove generazioni alimentate dallo spirito eroico della Vittoria.

Di se e del suo fedele compagno Campanelli, De Pinedo non ha che due parole soltanto, dicevo qua si più a rassicurare gli altri che a parlare di sè stessi: «l'equipaggio è in ottime condizioni».

Ed anche questo è un miracolo. La resistenza fisica dei due intrepidi aviatori ha dell'inverosimile, dopo cinque mesi di volo, durante le quali sono stati tormentati da tutte le tempeste, e combattuti da tutte le avversità, sottoposti alle più snervanti fatiche

E nemmeno oggi, dopo aver raggiunto la meta sospirata, essi si abbandonano all'ebbrezza del trionfo.

La fatica non ha sosta. L'Ala italiana non ha riposo, come un'aquila non arresta il suo respiro e al battito del suo cuore nelle pause di un volo favoloso

De Pinedo giunto l'altro ieri a Tokio, già «procede alla revisione generale dell'apparecchio» e già pensa alla «data d'inizio della terza parte del volo». Quella che lo condurrà trionfante alla mèta più bella e più vicina al suo cuore Roma!

Noi già pensiamo al momento del suo apparire nel cielo azzurro della Città Eterna, quando il fremito possente dell'Ala vittoriosa annunzierà alla Patria e al Mondo un nuovo prodigio italiano, una nuova superba conquista dello spirito, fatto ardimento e volontà

Entusiasmi giapponesi per De Pinedo

TOKIO 3. — Durante la permanenza a Tokio De Pinedo e Campanelli ricevettero festosissime accoglienze dalle autorità dalle associazioni ed enti, e vi furono banchetti e ricevimenti. De Pinedo a mezzo della radiotelefonia espresse a tutta la cittadinanza i vivi ringraziamenti per le accoglienze ricevute

I giornali Giapponesi pubblicano numerosi articoli illustrando le difficoltà del volo ed esprimendo la viva ammirazione per l'abilità ed il successo degli aviatori Italiani, affermando che il viaggio compiuto contribuisce all'incremento dell'amicizia dell'Italia col Giappone

L'Aeronautica Francese a De Pinedo

PARIGI, 3. - Il Sottosegretario dell'aeronautica Laurent Eynac ha inviato a De Pinedo un entusiastico saluto a nome dell'aeronautica francese

UNA FALSA NOTIZIA SULLA MORTE DELLA SORELLA DI DE PINEDO

ROMA, 3 Sabelli). - Alcuni giornali, non si sa in base a quale fonte di attendibilità, hanno dato notizia di un presunto suicidio della sorella del valoroso comandante De Pinedo.

Tale notizia è infondata. L'unica sorella dell'audace aviatore italiano la signora Elisa, consorte del colonnello di Stato Maggiore Pontinalli, vive a Roma, in perfetta salute.

L'ENTUSIASMO DELLA STAMPA TURCA PER LA CROCIERA AVIATORIA ITALIANA

STAMBUL, 3. - La stampa locale continua ad interessarsi simpaticamente della squadriglia italiana in crociera comandata dal colonnello Bolognesi; mettendo in rilievo il discorso del comm. Taliani attuale incaricato di affari per l'Italia, e ricordandone il periodo più saliente nel quale si accenna al grande incitamento che proviene dalla magnifica ripresa della aviazione italiana: ripresa che è già per se stessa una manifestazione di rinnovata vita della Nazione per opera del Governo fascista

Ricordato ampiamente anche il bel discorso pronunciato dal colonnello Bolognesi e specialmente il brano in cui si dice che gli aviatori d'Italia, portando in volo le ali della Patria su terre straniere debbono considerarsi come i propagatori della rinnovata potenza italiana.

Vengono anche riprodotte integralmente le felici parole con cui il Prefetto di Stambul, rispondendo al saluto rivolto alla Turchia dal comm. Taliani e dal colonnello Bolognesi auspicava l'avvento di una rinsaldata amicizia tra Italia e Turchia a mezzo di nuovi scambi attraverso i cieli

La crociera aviatoria italiana nell'Europa Orientale

LIVORNO, 3. - Una squadriglia di tre idrovolanti è partita oggi per Marsiglia, Barcellona, Cartagena, Malaga, Orano, Algeri, Tunisi e Livorno e percorrerà complessivamente cinquemila chilometri

Il Congresso per la Malaria

ROMA, 3 (Sabelli) - Nel prossimo giorno 4 5 o 6 si riunirà a Roma sotto l'alto patronato del Governo il primo congresso internazionale della malaria in cui saranno rappresentati oltre venticinque Stati

L'on. Mussolini che segue con speciale interesse tutto ciò che si riconnette al miglioramento sociale accolse con particolare simpatia l'iniziativa del comitato promotore cui concesse il suo appoggio e pronunzierà il discorso inaugurale del Congresso Stamane il Duce ricevette il Ministro d'Argentina con cui s'intrattenne su problemi relativi al congresso stesso

Un solenne encomio
di Mussolini all'arma aeronautica

ROMA, 3. — Il Ministro dell'aeronautica on. Mussolini diramò un ordine del giorno ai comandanti e agli equipaggi dell'aeronautica esprimendo il suo profondo compiacimento per la fervida attività dimostrata durante questi ultimi mesi, sia nelle quotidiane esercitazioni in occasione delle manovre di terra e di mare e nelle crociere svolte si e che si svolgono entro e al di fuori dei confini d'Italia

La ricorrenza del Plebiscito di Roma

ROMA, 3 Nella ricorrenza del Plebiscito ieri la città era imbandierata

Il senatore Cremonesi pubblicò un vibrante manifesto ed ha distribuito il premio agli alunni delle scuole pronunziando un patriottico discorso

Una grande vittoria Spagnola
nel Marocco
L'occupazione del territorio di Adjr

MADRID, 3. - Le truppe spagnuole entrarono ad Adjr dopo aver sbaragliato i riffani e percorsero tutto il territorio e quello di Kasbac, riconoscendo le località in tutta la loro estensione dei terreni fertili situati sulla riva sinistra del Ihus e le alture dominanti

Tutte le nuove posizioni vennero occupate.

Un abbondante materiale di guerra, abbandonato dal nemico, cadde in mano degli spagnuoli

Il nemico subì perdite rilevanti e rimase profondamente scosso dalla sconfitta subita.

Adjr era la residenza abituale di Abd el Krim che ha dovuto precipitosamente sloggiare per non cadere prigioniero degli spagnuoli.

Una impressione di scoramento fra i Riffani

TANGERI, 3. — La notizia della presa di Adyr da parte degli Spagnoli ha prodotto una profonda impressione di scoramento in tutte le tribù riffane.

Il fatto della improvvisa e precipitosa fuga di Abd el Krim, per evitare di cadere nelle mani degli Spagnoli, diffusa a mezzo di manifesti in arabo lanciati dagli aeroplani, ha suscitato un senso di profondo scoramento.

Numerose tribù hanno iniziato pratiche per la loro sottomissione.

Il nuovo trattato di commercio Russo-Tedesco

BERLINO, 3. - Stresemann e Cicerin ebbero vari e lunghi colloqui.

Stamane poi il Consiglio dei Ministri approvò in massima il nuovo trattato di commercio colla Russia.

Una delegazione tedesca meno numerosa delle precedenti, partirà quanto prima per Mosca onde fissare definitivamente il testo del trattato.

Le firme saranno presto scambiate

Il nuovo trattato costituisce indubbiamente un progresso in confronto dei precedenti: la sua portata è tanto più rilevante inquanto che la Germania è il primo paese che conclude un trattato così particolareggiato coi Sovieti.

Il trattato costituisce un mezzo inteso a sviluppare le relazioni amichevoli tra i due contraenti, favorendo col lavoro comune la reciproca ricostruzione.

—«»—

Inutili sforzi per sollevare un sottomarino affondato

HELSINGFORS 3. - Malgrado gli sforzi di due combinate gru della potenza di trecento tonnellate, due cacciatorpediniere, non poterono sollevare il sottomarino S-31 affondato.

Il sollevamento avvenuto L'equipaggio era morto!

NEW YORK, 3. — Dopo inauditi sforzi il sottomarino americano S 51 che era affondato è stato possibile sollevare a fior d'acqua. E' risultato che esso è stato completamente invaso dalle acque e l'intero equipaggio è morto

—«»—

Una Delegazione Norvegese in Italia

ROMA, 3. (Sabelli). - L'on. Mussolini ricevette il Direttore ed alcuni funzionari del Monopolio dei Vini in Norvegia, accompagnati dal Ministro norvegese a Roma e li felicitò per la visita che contribuirà efficacemente allo sviluppo delle relazioni commerciali italo norvegesi

I delegati accompagnati da un ispettore del Ministero dell'Economia proseguono il loro viaggio per visitare i grandi stabilimenti vinicoli d'Italia.

Per la soluzione del debito franco - americano
La Commissione Americana propone un accordo provvisorio

WASHINGTON 3. - Nella seduta plenaria della Commissione franco-americana per la sistemazione del debito francese, Nelson dichiarò che le proposte francesi presentate ieri erano inaccettabili, perchè troppo deboli.

I delegati americani sottoposero all'esame della delegazione francese nuove proposte comportanti alcuni cambiamenti conformi al punto di vista della Commissione americana, ma di natura tale da permettere la continuazione dei negoziati

Nel pomeriggio nella nuova seduta plenaria si concluse un accordo temporaneo della durata di cinque anni

Dopo la riunione della commissione Caillaux decise di sottoporre al proprio Governo le ultime proposte americane

Nessuna rottura di negoziati
ma un rinvio

NEW YORK, 3. — Caillaux membri della delegazione francese circa le questioni dei debiti sottolinearono la necessità di avere il tempo necessario per regolare il debito interno, equilibrare il bilancio e realizzare tutti i miglioramenti finanziari eventuali [illegible] sero che potrebbero pagare quaranta milioni di dollari annualmente durante cinque anni; l'odierno accordo costituisce quindi un rinvio ed evita una rottura

Caillaux manifestò il rincrescimento del mancato raggiungimento dell'accordo completo, pur ritenendo che l'accordo temporaneo permetterà alla Francia di migliorare la sua posizione economica e di riaprire i negoziati

* * *

PARIGI, 3 - L'Agenzia ha da Washington che Nelson, ricevendo i rappresentanti della stampa dichiarò che non vi è una rottura dei negoziati, e che Caillaux non può fare altro che sottoporre l'offerta americana ai suoi colleghi

AMARE DELUSIONI DEI GIORNALI FRANCESI

PARIGI 3 - Commentando l'esito dei negoziati di Washington i giornali ritengono che le proposte americane indurrebbero la Francia ad entrare nella categoria dei paesi sotto mandato

Gli uragani nel Giappone

TOKIO, 3. - In seguito all'uragano di Yokohama che causò 20 morti una inondazione di vasta estensione avvenne a Tokio senza grandi danni

—«»—

Il generale Cattaneo
smentisce le oltraggiose accuse della "Stampa,,

ROMA, 3. (Sabelli). - «Il Popolo di Roma» pubblica:

Il numero 230 del giornale «La Stampa» contiene sotto il titolo **SCENE CHE RICORDANO LA VERA GUERRA** notizie di proteste atti vandalici commessi dai nostri soldati nella zona delle manovre. A questo proposito il generale Cattaneo, direttore effettivo delle esercitazioni, dopo compiuta una esauriente inchiesta, ha comunicato quanto segue al Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero.

«La notizia apparsa sul numero 230 del giornale «La Stampa» col titolo «Scene che ricordano la vera guerra» è assolutamente infondata e malevola gettando una ingiusta accusa sui nostri magnifici soldati»

Qualcuno osserverà che simile episodio giornalistico è indegno di un giornale sedicente interprete dello spirito piemontese; ma avrà torto, poichè lo spirito della gollittiana «Stampa» di Torino non è piemontese, ma disfattista, come se chi non ha dimenticato il periodo 1915 1918, dall'intervento a Vittorio Veneto.

Dopo l'ingiuria ...la fuga

TORINO, 3 Il pubblicista Ambrosini, autore della nota corrispondenza ingiuriosa per i soldati d'Italia che ha dato motivo alla sospensione del giornale *La Stampa*, invia oggi ai giornali una lettera in cui egli spiega che quanto si riferiva a saccheggi ed a requisizioni a Borgo Ferra dai reparti operanti nelle grandi manovre doveva servire unicamente che a dare una maggiore parvenza di realtà alle azioni della guerra immaginaria che si combatteva nel Canavese

In tal modo il lettore si sarebbe appassionato di più alla relazione dell'Ambrosini

Un bel sistema usano i corrispondenti della *Stampa* per dar carattere di verismo alle loro relazioni giornalistiche

Disgraziatamente un interruzione telefonica non ha fatto trasmettere quella parte della corrispondenza che illustrava una sì bella [illegible] giornalistica trovata

Ed il Direttore della *Stampa* non si è accorto di questa lacuna che veniva a formulare un'accusa pubblica ed ingiuriosa all'Esercito Nazionale

Dove è finito il tanto vantato tecnicismo del grande giornale piemontese, quando si possono commettere degli errori così elementari

La verità probabilmente è che nella sua incoscienza disfattista si cercò di variare l'ingiuriosa corrispondenza

Presi colla mano nel sacco oggi l'autore di essa, noto per i suoi precedenti neutralisti e pacifisti, cerca un piccolo puerile espediente per darsi alla fuga

L'Ambrosini bandito dal Piemonte

TORINO, 3. - Il *Regno* pubblica che ieri sera è stato affisso in città un manifesto a firma dell'Avv Rumeletti, segretario provinciale della Federazione Fascista, in cui è detto che al sig. Ambrosini per il suo passato, e per le parole pubblicate sulla *Stampa*, è vietata la libera circolazione in Piemonte

Il comunicato aggiunge che ogni fascista avrà d'ora in poi l'obbligo morale di schiaffeggiare l'Ambrosini in qualunque posto egli si trovi

Violenti attacchi contro l'Ambrosini pubblicano i giornali fascisti, i quali negano ogni importanza alle spiegazioni su riferite

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. (Sabelli). - Il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo lunedì prossimo è stato rinviato a giovedì otto corrente.

L'on. Mussolini riceve l'on. Bastianini

ROMA, 3. — L'on Mussolini ricevette l'on. Bastianini intrattenendolo sul congresso dei Fasci all'Estero che si svolgerà a Roma nel mese corrente

A proposito di un libro obiettivo

In un suo recentissimo e pesante libro sul Fascismo, Ettore Ciccotti trova spesso occasione di notare Dino Compagni. L'aura di vita tuttavia, o quella intima vibrazione di temerità e di passione che anima la «cronaca» del prode fiorentino è ben lungi da quest'altra cronaca ispirata dal genio del «sono», del «ma», del «forse» e del «si potrebbe». Non ve ne occuperemmo; se il fenomeno Ciccotti non fosse un fenomeno tipico: quello che categorizza in una specie precisa un gran numero di personalità, dato così, polimorfe. Confessiamolo subito: lo spirito del Ciccotti è individuato da un canalecontismo così visibile e palese che siamo costretti a negargli qualsiasi persuasione. Le sue sono pagine insincere; o, quanto meno, pavide: mancano di quel coraggio e di quel carattere morale che sa sostenere la propria opinione lealmente ad onta di pregiudizi, delle restrizioni mentali, e sopratutto dell'opinione altrui.

Pel Ciccotti il Fascismo è e non è quella gran cosa che egli viene affermando e negando a un tempo. Ha salvato l'Italia dall'anarchia bolscevizzante, ma è munito da irreparabili difetti. Ha ricostruito e ricostituito la effigie civile e politica della nazione, ma è il partito dell'illegalismo e del favoritismo. Ha ricomposto l'ordine pubblico, secondo una norma di dignità e di dovere, ma ha creato vasti centri d'immoralità e di corruzione. Ha restaurato la finanza e esagerato il mal costume dello sperpero. E' forte ed è debole. Mussolini è una tempra straordinaria di dittatore, ma si regge al governo solo in grazia dell'ibridismo delle opposizioni. Siamo in una pentola di rame, come si vede, che l'una morde l'altra e tutte insieme fanno cattivo brodo. Il libro, tutto al più, può essere annoverato tra quelle sudate e pedantesche fatiche professorali che oscillano con pigro moto pendolare dal documentarismo storico al capitolo di «varietà», al brano di «curiosità» per gli annoiati. Non anima, non pensiero. Solido, non individualità. Del vecchiume.

Ora è bene fermare dei punti saldi, anche perchè libri come questo del Ciccotti, sono più dannosi di una propaganda apertamente ostile. Il fascismo o lo si comprende nella sua interezza, nella sua tumultuosa e organica pienezza con uno sguardo dall'alto, intuitivo, fulmineo - e si è con esso e per esso; o non lo si afferma con questo slancio d'ispirazione e rivelazione ed è vana ogni disamina, oziosa ogni discussione. Come ogni fenomeno veramente vitale, esso repugna all'analisi farmaceutica e alla dissezione anatomica. Afferrare le nubi che volano, o addomesticare l'oceano e tanto impossibile, quanto costringere la vita nello schema gretto d'una logica da pacifico galantuomo, o dettar le leggi secondo il senso comune. La vita è illogica, ricchezza e varietà d'imprevisti, causa più che causa, moto e non stasi: ond'è che trapassa di legge in legge perpetuamente, lasciandosi dietro alla vertiginosa corsa ciò che reca seco di caduco, d'imperfetto, o mal riuscito. Si selenziona, così il fascismo. Difetti... naturalmente. Una rivoluzione d'uomini, come un sorriso telluriico, ha i suoi difetti, i suoi guai, genera gli inesorabili danni. Resta a vedere se da quello squasso proromperà un sistema alpino o una voragine di morte; se da quella rivoluzione insorga un ordine nuovo o un disordine barbarico. I particolari, gli episodi, i nei, gli svolazzi architettonici sbagliati, nella storia non contano. Cos'è mai dunque questa paziente caccia alla pulce sul corpo dell'atleta che ha vinto?

Malignità.

O incomprensione. Incomprensione, perchè il Fascismo immiserito a fenomeno transitorio di antibolscevismo, di innovamento del costume parlamentare, di pedagogismo nazionale, o di restaurazione finanziaria, è un fascismo guardato col binocolo a rovescio, miniatura da ricamatrice di arazzi, Watteau di porcellana destinato a figurare come sopramobile. Esso è ben altro. E' fondamentalmente tre cose: modernità, azione, misticismo. E nel suo slancio pienamente attuale, d'oggi, è la ingigantita eco, la attuazione totale dei nostri bisogni e dei nostri sentimenti: sindacalismo e romanità, aristocraticità e cattolicismo, revisione del passato non tanto prossimo quanto remoto, e coraggioso raggiungimento di posizioni nuove.

Azione, esso, oltrechè battaglia quotidiana combattuta dalla giovinezza pel trionfo della giovinezza e audacia consapevole di sè e del grandioso termine cui tende - termine che ad ogni battito di tempo ingrandisce, spostandosi verso sempre più dilatati orizzonti - è risoluzione di problemi che ieri sembravano folli, di questioni che nessuno ancora s'era mai poste: ma risoluzione drammatica, pel conflitto della vita e degli eventi che si generano, alle prese con la realtà in divenire che è necessario plasmare istante per istante, non nell'opaco mondo di teoremi astratti e delle sedentarie metafisiche.

Misticismo, finalmente, esso è religione d'una idea, d'una complessa gravitazione di sentimenti attorno a una idea centrale e splendente: l'Italia.

Carducci primo e poi Oriani, e poi d'Annunzio, hanno combattuto per questa triplice espressione dell'anima nazionale per questa rivoluzione «ab intus» che avrebbe trasformato la penisola, degli alberghi in una nazione autentica. E' un voto esaudito. Mussolini ci è Fascismo sono l'uomo e l'Italia auspicati. Ora nell'ambiente da essi creato, non è più possibile, o per necessità di vita o per cecità costituzionale, il linguaggio dei frati Cipolla, che umiliano l'ala dell'Arcangelo Gabriele, prestandole le penne d'un galletto di Valdarno.

Ecco perchè il libro del Ciccotti ci sembra sopratutto una scrittura anacronistica e inutilmente sciocca.

FRANCO CASETTI

La ditta R. Nicoletti Timpanelli

L'abito non fa il monaco, sempre che quest'abito non sia ben fatto coi rapporti tra manifattura, taglio e buon gusto.

Ed invero il vestir bene è un pregio riservato solo a pochi, anzi solo a coloro che hanno il privilegio del buon gusto.

Affidarsi per la scelta e per la confezione del proprio abito, ad un mago dell'arte della manifattura è un segreto questo che pochi conoscono

Qui in Colonia l'arte della confezione è sconosciuta, ed invero il sarto deve essere un'artista; e per essere artista occorre saper creare la novità.

La ditta R. Nicoletti Timpanelli di Palermo, il cui titolare sig. Calogero Timpanelli trovasi tra noi con l'esteso suo campionario di confezioni per uomo, ha il privilegio di possedere tutti i requisiti necessari per potere offrire una confezione artistica nuova, di buon gusto ed a prezzo ragionevole, cosa questa molto interessante per noi in Colonia.

Coloro i quali si vogliono servire dell'opera di questa casa possono inoltrare le loro richieste presso il Sig. Nicola Tascone, Corso Vittorio Emanuele 12 e riceveranno la visita, del Sig. Timpanelli.

Per un sanatorio antitubercolare a Tripoli

Uno dei campi più vasti della moderna provvidenza sociale, dove la scienza medica va acquistando le più alte benemerenze umanitarie è indubbiamente la lotta organizzata con fervore di opere e di studi contro il terribile morbo della tubercolosi, lotta che oramai si accentua con tenacia pari al grande compito, da un capo all'altro di ogni paese ordinato a civile esistenza e che si esprime attraverso le più svariate e geniali forme legislative e scientifiche.

In tutti i centri d'Italia funzionano già attivissime le leghe contro la tubercolosi e molti tubercolosari sono stati costruiti ed altri si costruiscono

Ad essi partecipano cittadini di tutte le classi sociali, dal Capo dello Stato all'operaio, per difenderci da un morbo crudele, da un nemico occulto ed implacabile dell'Umanità, di questo morbo che aggredisce i popoli civili, e cresce e si espande con l'avanzarsi della civiltà

In una città come la nostra dove tante nobili, umanitarie istituzioni sono sorte su solidi ed incrollabili basi, niente si è fatto nè si pensa di fare ancora oggi, ed una tale lacuna può definirsi una manchevolezza grave alla vita del maggior centro coloniale italiano

Nei primordi dell'occupazione ci fu chi ebbe la generosa idea di far sorgere un tubercolosario in una magnifica zona fuori porta Gargaresc, e l'idea ebbe anche un buon principio d'attuazione, ma i tristi avvenimenti politici e militari che seguirono travolsero idea e cose e non se ne fece più nulla

Bisogna pur troppo constatare che a Tripoli moltissimi sono costretti a vivere arressati in ben ristretto spazio di zona urbana, tra un agglomeramento eccessivo delle più diverse razze e di elementi cosmopoliti in continuo contatto vicendevole, ed ogni istituzione intesa e diretta ad opere d'igiene e profilassi sociale dovrebbe rivestire il carattere della più assoluta indispensabilità, ed un tubercolosario tra queste occuperebbe uno dei primissimi posti nella graduatoria d'importanza Sanitaria e filantropica. E non si può certamente negare uno stato di fatto normale ed increscioso in mezzo a noi, quante malattie costituzionali, anche fra le più contagiose non si annidano, normalmente tollerate e nascoste negli agglomerati poveri della città; specialmente fra le popolazioni indigene, soggette per la loro fatalistica mentalità incomprensiva di ogni norma di sano vivere ad una esistenza che contrasta con i più elementari dettami dell'igiene. Il germe spaventevole della tubercolosi, si annida indisturbato e si appalesa quasi a colpo d'occhio nei densi arressamenti, solo che lo sguardo trascorra appena sulla folla di tanta gente accasciata, di tanti visi pallidi e smunti che rivelano troppo chiaramente il logorio micidiale del bacillo della tubercolosi e che portano impressi negli occhi incavati e, lucenti il destino atavico della tisi.

A chi può sfuggire questo tristissimo fenomeno vivente della nostra esistenza cittadina? Fenomeno che dovrebbe richiamarci ad un altissimo dovere che non può essere considerato ultimo nella missione dell'Italia nel mondo e che rientra fra quei principi più essenziali su cui si poggia ogni concetto espansionistico delle nazioni civili e colonizzatrici.

L'idea di un tubercolosario a Tripoli rientra nella categoria di quelle idee che nascono circonfuse da un alone di grande luminosità ideale, luce di bene e di fede. Perchè nello immenso e burrascoso mare della umanità sofferente le istituzioni che sorgono quasi a porgere la mano pietosa agli sventurati, sono come i fari luminosi che risplendono sulle vie del mare in tempesta additando al navigante il rifugio e la salvezza.

Una istituzione come quella di un tubercolosario in Tripoli, alla quale non dovrebbe venir meno, anzi dovrebbero esser larghe fin dalla sua nascita le più sollecite provvidenze governative degli Enti pubblici, delle Società di Beneficenza, sorgerebbe finalmente a colmare una deficienza grave alla nostra attuale organizzazione Sanitaria.

Dott. S. ZACCARIA.

CRONACA TEATRALE

Gli ultimi spettacoli del Cav. Gabrielli

Con i due spettacoli odierni ha termine la grande tournee di esperimenti scientifici del cav. Gabrielli, che sì trionfale successo hanno ottenuto nel pubblico Tripolino.

Con uno squisito sentimento d'italianità il cav. Gabrielli ha voluto che tutti potessero assistere ad uno dei suoi interessanti spettacoli ed ha in accordo coll'Impresa Rodino e Salinos stabilito di dare oggi una matinée a prezzi popolarissimi che si svolgerà alle ore 18.

I prezzi sono i seguenti: Poltrone L. 2 Poltroncine L. 1. Palchi di prima fila 15.00. Palchi di seconda fila L. 10.00. Ingresso L. 2.50.

Alle ore 21.30. Ultimo grande spettacolo serale degli esperimenti del cav. Gabrielli.

Precederà un ricco spettacolo di Varietà con le applaudite dive del Varietà signorina *Rosetta Nerval*, *Xillana Silena* ed i celebri danzatori *Thea and Teddy*.

La serata patriottica di domani sera

Domani sera lunedì nella ricorrenza del quattordicesimo anniversario dello sbarco a Tripoli dei Garibaldini del mare comandati dall'Ammiraglio Cagni, avrà luogo al Teatro *Miramare* una grande serata patriottica cui interverranno le alte autorità civili e militari della Colonia.

In tale occasione sarà proiettata la superba e grandiosa film che in questi giorni suscita il palpito d'orgoglio di tutti i pubblici italiani: *Gli Eroi del Mare Nostro* con la riproduzione dal vero dell'affondamento della corazzata austriaca *Santo Stefano*, operato a Permuda mercè l'eroismo del Comandante Rizzo.

Tale documento cinematografico, unico più che raro, fu ripreso mentre la nave austriaca scompariva fra i vortici, da operatori situati sul la nave *Teghetooff*.

Spettacolo terribilmente emozionante colla riproduzione di una delle più belle e gloriose pagine della nostra guerra in mare.

Seguirà il ricco spettacolo di varietà.

GLI SPETTACOLI DI CINEMA-VARIETA all'Alhambra

Oggi avremo la consueta domenica di intensa comicità all'*Alhambra*.

Chiunque ha malinconie per il capo non manchi oggi di trascorrere due ore al popolare ed elegante teatro di piazza del Pane.

Sarà visionato il superfilm comico: *Birillo in mezzo ai Fantasmi*, e seguirà lo straordinario lavoro tragico - comico emozionantissimo *Leone cerca una casa*. Protagonista di tale lavoro è il Re della risata: *Mak Samet*.

Si svolgerà quindi il grande spettacolo di Varietà in cui trionfa il *Trio Lisandra* la più grande attrazione odierna del Caffè Concerto. La bravissima eccentrica *Rosetta D'Amore* e la elegantissima divetta *Lucietta Vera*.

Domani sera: spettacoloso dramma cinematografico di avventure e di passione: *Giovinezza!*

2 Grandiosi spettacoli 2 Domani in Varietà

Oggi al simpatico locale di via Vittorio Emanuele si svolgeranno i consueti due spettacoli domenicali di Cinema-Varietà. Al cinema: *Il Diavolo nella tempesta* travolgente cine-romanzo di avventure interpretato da Rodolfi. Fuori che ieri sera non fu proiettata causa il tempo cattivo.

Varietà l'applaudito schek comico: Miss *Anny and company* che ogni sera furoreggia e che il pubblico non si stacca di chiamare ripetutamente alla ribalta; la Troupe dei *Cani Ammaestrati*, che questa sera debutterà e siamo sicuri otterrà un successo clamoroso senza precedenti. Poi ancora *Delle Piane* il celebre canzoniere comico, la stella eccentrica *Ricci*, l'ottimo cantante dicitore *Faraci* e la danzatrice *Bruna Donati*.

Domani lunedì con *Messalina* unico e grandioso spettacolo che ha inizio coi Varietà alle ore 19.30 precise. Come ognuno ricorda la proiezione di *Messalina* è della durata di tre ore, e per comodità del pubblico ci si prega di avvertire che la proiezione stessa avrà inizio verso le ore 21.30.

PIGI

Arrivo di stoffe

La Sartoria La Rosa Giuseppe, Sciara Enseira Via Azizia, informa la sua Spett. Clientela che per la stagione invernale ha ricevuto uno stok di stoffe di ultima creazione per confezione di abiti e soprabiti.

Per i sig.ri impiegati facilitazioni di pagamento.

La Ditta FULVIO GIUSTI comunica alla Spett. Clientela che in seguito a cessazione di vendita al dettaglio di generi alimentari liquida l'attuale grande esistenza dei predetti generi a prezzi convenientissimi.

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree

del Dottor

Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con diatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche

Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:

FARMACIA ZACCARIA

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 198

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

In ogni modo, informerò io, personalmente, di tutto il ministro Pecchenedda - disse Augusto.

A queste parole don Achille divenne quasi livido, e balbettò appena:

- Ma... signor conte... il ministro fu messo già al corrente di questa pratica...

- E come si spiega, allora, che essa è ancora preso di voi, e non è passata agli archivi?...

- Il ministro me la rinviò... per ulteriori indagini... - balbettò il poliziotto, più morto che vivo.

- Ecco! - esclamò Augusto, trionfalmente. E' quello che io dico... Le indagini si son fermate alla prima ipotesi: quella della vendetta politica...

- Ma... che cosa dovrei, dunque, fare eccellenza?... Mi dica... Sono disposto a tutto... Non bramo di meglio che di servir lei... il ministro... il Re...

- Voi non dovete servire che la causa della giustizia! - interruppe Augusto, con vivacità. - Io chiedo soltanto che proseguano quelle indagini, secondo gli ordini del ministro. E sarò lieto di coadiuvarvi in questa grave faccenda, tanto più che potrò così ammirare da vicino l'opera vostra e proporvi a sua Maestà per una promozione.

Il poliziotto si sentì rientrare, come si dice, l'anima in corpo; e al pensiero della promozione esultò addirittura.

- Non dubiti! - egli disse. Oggi stesso inizierò il mio lavoro!

- Bisogna, innanzi tutto, interrogare e mettere alle strette colui che portò la denuncia...

- Fu un nostro fidatissimo agente segreto...

- Chi mai?...

- Perdoni, signor conte... ma è segreto di ufficio...

- Via! - esclamò Augusto, sorridendo. Voi sapete bene la mia devozione alla causa del trono; e potete essere più che sicuro della mia discrezione.

- Per l'amore di Dio, eccellenza!...

- Non dubitate. Chi era costui?

- Un agente fedele, signor conte; un camorrista, agnominato Core 'e cane.

- Bene: s'interroghi subito costui; e si interroghino anche i vicini e gli amici più intimi dello scultore... Per esempio: quel Federico Silvestri.

- Lui! quel carbonaro efferato, eccellenza! - gridò don Achille, di scatto. Se sapesse! Lo avevamo acciuffato, e ci sfuggì di mano, perchè difeso da un compagno della setta... Non siamo più riusciti a ritrovarlo... Quello lì è un vero e proprio pendaglio da forca!...

- Non affrettiamo i giudizi e non precipitiamo gli avvenimenti - avvertì Augusto, alzandosi. Cerchiamo, intanto, e andiamo cauti. Io ritornerò fra qualche giorno, per avere notizie, e per darvene, se è possibile.

* * *

Le rivelazioni di don Achille Forlenza avevano vieppiù alimentati i sospetti di Augusto di Sassinoro intorno alla causa della scomparsa di Arnaldo Rondani.

Il giovane ufficiale era, anzi, molto soddisfatto del risultato di quella sua prima inchiesta, e sentiva ringagliardire in lui la speranza di far la luce nel buio di quel lugubre mistero.

- Ho promesso di far la luce e la farò - ripeteva fra è il giovane ufficiale infervorandosi a misura che le difficoltà sorgevano sui suoi passi.

Qualche giorno dopo egli prendeva la grave ed estrema risoluzione di affrontare Florestano di Carminati.

Che cosa avrebbe detto a quell'uomo? Non lo sapeva egli stesso.

Augusto conosceva le abitudini di Florestano di Carminati, e sapeva di trovarlo in casa in quell'ora del pomeriggio.

Erano circa le quattro, quando egli giungeva, in vettura, dinanzi al palazzo dell'avventuriero, alla Santità.

Don Antonio, il portinaio, era sulla soglia del portone a fumare la sua pipa, appoggiato ad uno dei pilastri.

Sassinoro gli si avvicinò e gli chiese:

- L'avvocato Carminati?

- Terzo piano, eccellenza!

Il giovane conte infilò sveltamente le scale, le percorse tutte d'un fiato, fino al piano indicatogli, ove si fermò.

Una targhetta di ottone, in alto, inchiodata alla porta, diceva:

Avv. Florestano di Carminati

- Bel mascalzone! - soggiunse il giovane ufficiale, con un sorriso di disprezzo, e agitò risolutamente la corda del campanello.

Dopo poco egli avvertì nell'interno un frettoloso scalpitio; udì poi il rumore stridente di un catenaccio e la porta si aprì.

Nel vano comparve subito la robusta e alta figura del carnefice di Amelia dei Salentini.

(*Continua*).

La CONTINENTAL è dichiarata la migliore macchina da scrivere su 12 concorrenti alla fornitura del Comune di Roma.

Cronaca di Tripoli

S. Francesco di Assisi

« Non l'Italia soltanto, ma il mondo civile onora se stesso onorando S. Francesco. Io non so in quali altri aiuti noi abbiamo a ritrovare la nostra migliore umanità al di fuori di Lui. Il medio-evo, che Egli vinse, era più umano del presente medio-evo morale che ci serra da ogni lato Amare Iddio nelle cose; sentire Iddio in ogni ala che batte, in ogni acqua che tremoli; piegare il corpo per innalzare l'anima — questo Egli ci dice con parola che fremeva già della nostra lingua e che Dante raccolse.

Tutti i problemi morali ed anche politici dell'aspro momento che viviamo non possono essere risoluti che *francescanamente*. Intenti ad altra soluzione, noi non facciamo che addipanarci, come maggiori sforzi da noi si compiono per dispacciarci. Non dobbiamo intermettere ad operare che lo Spirito di S. Francesco ritorni sul mondo ».

Così scriveva Antonino Anile invitato a dare un suo pensiero su S. Francesco sulla fine dell'anno 1923.

L'Italia, il mondo intero si rivolge al Poverello di Assisi perchè sente troppo potente la necessità che il suo spirito aleggi e viva nella nostra anima mondana, come nella società molle e indifferente in cui viviamo. Il nostro secolo ha molti punti di contatto con il medio evo, che Francesco seppe trasformare, e seppe dare al mondo tanta pace e alla chiesa tanti santi.

Francesco! figura, umanamente e divinamente, mite e buona, umile e santa presso Dio e gli uomini, per sette secoli ha gettato sul mondo tanta luce e amore, tanta bontà e pace per cui l'umanità si sente attrata e sospinta verso di Lui. Eppure non era nè grande nè ricco, era il Poverello di Assisi, e ha voluto chiamare i suoi Frati: *Minori*.

Noi poveri mortali, troppo attaccati alle cose di questa terra, quasi materiati in esse, troppo infarinati di questo mondaccio, ci è difficile cantare le glorie di quest'Uomo. Forse potranno fare qualche cosa, se appartati dal mondo ci ritiriamo all'ombra di quegli incantevoli oliveti, che videro un giorno il Mendicante di Assisi, portarci lassù nel Convento delle Carceri, o giù a S Damiano, dove ogni pietra, ogni orba, ogni pianta ci parla di Francesco. E poi bisognerebbe avere un po' del suo amore verso Dio, l'umanità e la natura; forse allora potremmo dare una pallida idea della grande anima di Francesco.

Dante Alighieri, il grande figlio del Poverello di Assisi, dopo di aver cantato così divinamente le glorie del suo Padre nel canto XI del *Paradiso*, sembra non soddisfatto di se stesso, ed esclama:

. .. la cui mirabil vita meglio in gloria del Ciel si canterebbe.

E poi non siamo neppure all'altezza di comprendere la sua anima; eppure ci sembra così grande!....

Tutti coloro che hanno visto la sua città, che hanno studiato la sua vita, ne sono rimasti entusiasti. Dinnanzi alla sua sublime figura poeti e pittori, geni ed artisti, Papi ed Imperatori si sono chinati e ne furono sublimati.

Piccoli e grandi, giovani e vecchi, poveri e ricchi, buoni e cattivi si sono a Lui rivolti e furono purificati e santificati.

Francesco! Figura sublime! Miracolo magnifico! Sarebbe interessante il conoscere il perchè di questo fascino che ci avvolge.

Disse uno scrittore di cose francescane che solamente l'Umbria verde poteva dare al mondo Frate Francesco. Forse in questa asserzione vi è del vero. Del resto il Signore si è sempre servito delle cose umane per elevare le sue creature alle cose divine.

Vive Francesco elegante e gaio la sua giovinezza, forse dimentico del suo Creatore che lo aveva fatto così bello, che gli aveva dato tanta intelligenza, l'aveva reso così ricco ed attraente. Ma in fondo al cuore il figlio di Pietro Bernardone è buono, ricco di grandi risorse, generoso con tutti, e lo sarà anche con Dio. E quando la prigionia viene ad amareggiare i suoi giorni come i suoi ideali, e si vede tutto solo, mentre la sua vita vede vuota, e i suoi grandi ideali piccoli, si vergogna di se stesso, e, libero, va in cerca di pace, va in cerca di Dio... e Dio gli parla e la pace vera, profonda ristora il suo cuore.

Sia che egli apra il Santo Vangelo a caso per sentire la voce di Dio, sia che lo senta dal Prete di S. Damiano, sia che gli parli Cristo stesso in persona dalla croce, è un'unica voce che scende nel suo cuore: rinunciare a se stesso e alle cose per amore di Dio per innalzare se stesso e le cose a Dio.

Si apparta dalla sua vecchia compagnia che non fa più per lui e si ritira nella solitudine e nel silenzio, e ritorna solamente per le vie di Assisi, della sua bella Assisi per essere beffeggiato e disprezzato. Sublime stoltezza della Croce!

E quando sente di essere vicino a Dio si sente attratto verso il suo prossimo, ma non verso i gaudenti, verso i nobili e i ricchi, ma verso i malati, i poveri, i reietti dell'umanità. E suo angolo preferito è l'ospedale dei lebbrosi a cui egli è attratto come a luogo di delizie: e medica quelle ferite con tanta carità e pazienza, e le bacia con tanto amore, come se fosse la sua carne stessa, anzi la carne di Cristo. Un giorno incontra un povero, egli ancora a cavallo del suo superbo destriero, è un povero lebbroso, e gli si avvicina, ed egli volge rabbrividito lo sguardo, mentre l'infelice gli domanda la carità per amore di Dio; rifugge la natura di Francesco; ma egli ne la adduce, rincorre il povero disgraziato gli medica e gli bacia le ferite, lo copre del suo mantello.... il povero si trasforma..

. era Cristo in persona

E raduna dei compagni attratti dai suoi ideali, ed abitano a Rivotorto in semplici capanne. Di giorno lavorano, di sera si ritirano a pregare. O! grandi compagni di Francesco degni del loro Padre!

Saranno quelli che andranno a cantare per le vie sotto i palazzi dei grandi quando vi sarà discordia, e a quel canto così dolce gli uomini diventeranno buoni, e si daranno il bacio della pace. Cosa vi era in quel canto di speciale, cosa vi era nella figura di Francesco? Quale potenza nel suo essere per ammansire uomini crudeli e sanguinari, e trasformarli in tanti santi?

La stessa potenza e virtù con cui ha ammansito il lupo di Gubbio.

E quanto amore verso le cose create! e quale fascino esercitava su di esse. Chi non ricorda i discorsi che faceva agli uccelletti che gli venivano incontro ad un suo invito, e le sirocchie allodole, e le tortore, e l'agnella, e frate falco, e frate usignolo! O mirabile e santa poesia di Francesco! E tutti cantavano le lodi di Dio dietro suo invito, e si univa anche lui ai dolci gorgheggi perchè a Francesco piaceva tanto la musica, era un artista e un cantore quale la terra non vide mai.

Con affetto d'inaudita devozione abbraccia gli esseri tutti favellando loro del Signore e confortandoli a dirne le laudi. Egli si astiene dallo spegnere le lampade, non volendo che la sua mano faccia venir meno uno splendore che è indizio della luce eterna. Pone reverente il piede su le pietre per amore di Colui che Pietra si dice: ai frati che fanno legna vieta di tagliare tutto quanto l'albero, acciocchè abbia speranza di rigermogliare a primavera. Raccoglie in terra lungo le vie i vermiciattoli perchè rimangano schiacciati dal passeggero; alle api durante l'inverno, fa imbandire vino e miele, perchè non morano di fame

Le infime creature sono a lui maestre di umiltà. Dinnanzi al fuoco si esalta; l'acqua pura l'inebria, nel sole vede l'occhio di Dio. Ogni essere, ogni cosa vivente, per l'Assisiate è un prodigio, un ammaestramento, un simbolo.

Egli ci insegna come possiamo essere ricchi nella povertà.

E quando la sua missione sublime verso gli uomini ebbe compita, si ritirò solo, in alto con le creature e con Dio. E fu su quell'alto monte, su la Verna, che la sua anima si divizzò e il suo corpo « ebbe da cristo l'ultimo sigillo ».

Bisogna recarsi sotto quei faggi secolari, che videro il Crocifisso della Verna, per sentire tutta l'anima di Francesco.

E lassù si preparò a ricevere *sorella morte*. Ma volle ridiscendere ancora in mezzo agli uomini che egli aveva amato così grandemente, per rendere la sua anima a Dio.

Era la sera del 3 ottobre del 1226 nella sua cara Porziuncala, nella quale aveva gustato tante gioie, circondato dai suoi Frati piangenti, giulivo accolse sorella morte. Le sirocchie allodole, che tanto avevano amato, cantavano mentre il Sole si spegneva.

Ma Francesco non è morto. Dopo sette secoli la sua anima vive in mezzo a noi, all'Italia nostra una vita palpitante per proteggerci, per innalzarci.

Si incomincia così il grande centenario.

Il 10 luglio testè decorso S. M. Vittorio Emanuele firmava un consolante decreto:

... « Abbiamo decretato e decretiamo:

Il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del VII centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, è dichiarata festa nazionale

Tale decisione del Governo che non ha precedenti nella Storia d'Italia, mentre sta ad indicare quale alta comprensione di tutti i fattori della vita nazionale guidi gli atti dell'attuale Presidente del Consiglio, segna l'omaggio più degno che l'Italia poteva rendere al Santo Poeta.

V. F.

La partenza del Segretario Generale

Ieri sera, ossequiato a bordo da capi servizio e funzionari è partito per l'Italia in breve congedo il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Nei giorni 27 e 28 del corrente mese di Ottobre avrà luogo a Roma il 1° Congresso dei Fasci coloniali ed Italiani all'Estero, al quale sarebbe bene che partecipasse almeno un rappresentante di ogni singola Sezione che invierà anche il proprio Gagliardetto.

Ad ogni partecipante è concesso il ribasso del 50% sia per il viaggio di mare che per quello di terra.

Le tessere che danno diritto alla riduzione del prezzo di viaggio sono *nominative* e possono essere ritirate presso il Delegato locale Avv. Antonino Casaccio.

Le medesime avranno vigore e valore dal 20 Ottobre al 28 Novembre 1925.

Gli inscritti alla Sezione del Fascio di Tripoli che desiderassero partecipare al congresso, ne daranno avviso alla Segreteria prima del giorno 8 corrente.

IL DIRETTORIO

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia « Economica » — Piazza Banco Roma.

Farmacia Municipale — Corso Vittorio Emanuele.

Esami nelle Scuole Medie

Gli esami della sessione autunnale per tutte le classi della scuola complementare e dell'Istituto Tecnico e per l'ammissione al Liceo cominceranno il 5 ottobre alle ore 8 e continueranno nei giorni seguenti secondo il diario che sarà affisso nell'atrio di ciascuno istituto.

Gli esami di ammissione alle scuole medie di primo grado si inizieranno il giorno 12.

Riapertura delle Scuole Elementari

Le iscrizioni alle scuole elementari verranno iniziate lunedì 5 corrente e saranno accettate nei singoli istituti fino a sabato prossimo dalle 8,30 alle ore 11,30 di ciascun giorno.

L'inizio dell'anno scolastico alla Scuola dei Fratelli

Domani mattina la Scuola Maschile del Vicariato Apostolico (Sciara Espagnol, 12) inizierà il nuovo anno scolastico. Fino al giorno 15 del c. m. le lezioni regolari saranno solo fino a mezzodì; e dal 16 in poi si svolgeranno, come in passato, il no alle ore 15 con dopo scuola sino alle 16,30.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

D'Elia dottor Alessandro; Leanti Biagio; Materassi Matteo; Clementi Pietro; Caroselli Fiorina; Cibin Dante; Abib Salomone; Gherardi Pompeo; Messina Paolo; Fossati Luigi; Boccasin Rodolfo; Torrano Gennaro; Facchini Giuseppe; Venturini Angelo, Evangelisti Enrico.

Sono inoltre giunti 13 militari di truppa, 40 passeggieri civili fra i quali 5 artisti di varietà.

L'orario degli uffici Postali e Telegrafici

A decorrere dal 1 ottobre gli uffici postali osserveranno al pubblico il seguente orario invernale

Ufficio Telegrafico, dalle ore 7 alle ore 24 (telegrammi lettere dalle 18 alle 22).

Dalle 24 alle 7 l'accettazione è limitata ai soli telegrammi urgenti;

Ufficio Corrispondenze dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18

Ufficio Cassa dalle ore 8 alle ore 14

Ufficio Pacchi Molo dalle ore 8 alle 14.

Succursale N. 1 dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Collettorie Dahra Grande, Sciara el Garbi e Sciara Mizran dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 15

Nei giorni di partenze del corriere settimanale l'ufficio delle corrispondenze osserverà come al solito l'orario speciale più adatto ai bisogni del pubblico, mentre l'Ufficio Succursale N. 1 e le collettorie sposteranno di un'ora la chiusura degli sportelli nei giorni di partenze.

Avviso

Volete conservare, morbidire le vostre lane? Abbellire le camere? Allora recatevi Zenghet Qiama el Drugvicolo degli arrotini.

Solo là troverete il nuovo Magazzino Materassaio e Tappezziere.

Una culla

La famiglia del cav Giovannetti è stata rallegrata dal sorriso di un maschietto venuto al mondo ieri mattina Al neonato saranno imposti i nomi di Erminio Leone Secondo.

Auguri all'ottimo cav. Giovanetti, alla sua signora e al nuovo venuto.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	116 90
Londra	130 98
Svizzera	479.—
New York	24 80
Belgio	111.50

Famiglia Cristiana

Pei tipi delle *Nuove Arti Grafiche* ha visto la luce il fascicolo 10 di quest'anno del periodico parrocchiale *Famiglia Cristiana* che contiene articoli e note di speciale interesse

Una culla

La casa dell'egregio Avv Aquaro Vittorio è stata l'altra sera allietata dalla nascita di un amore di bambina che si chiamerà Orade Lucia Fortunata.

Vivissimi auguri ai genitori ed alla neonata.

R. Tribunale Regionale

Bando di Vendita

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Regionale di Tripoli a ciò delegato con decreto dell'Ill'mo Sig. Presidente in data 19 Agosto 1925; Annunzia al Pubblico che alle ore 9 del giorno 6 Ottobre 1925 e precisamente nei Capannoni oggi facenti parte dei Magazzini Generali, si procederà alla vendita a mezzo di pubblici incanti delle merci quì sotto elencate ed abbandonate dai destinatari.

Cassette 5 nitrato di soda Kg. 92; Cassa 1 con 1100 bustine brevito Kg. 28; Cassa 1 con 132 bottiglie Wisoby; Cassa 1 mastre alluminio bollate Kg. 12; Cassa 1 con 12 paia di forme da scarpe Kg 15. Cassa 1 macchina per arrotare; Casse 3 medicinali specialità Zois; Cassa 1 con 50 fornelli a petrolio « Moka »; Casse 3 ed involto mobili arabi e carte geografiche della Libia; Collo 1 aste di legno; Casse 12 bustine sapone « shanpoing »; Balle 3 sacconi vuoti; Fusti 2 olio per sapone; Cassetta 1 seghe metalliche; Cassette 1 effetti (Nalut); 2 aste per carrozza; Collo 1 carta vetrata; Collo 1 remi per sandolini; Cassa 1 miccie; Cassa 1 libri vecchi; Fusti 2 Vachte; Casse 1 con 8 latte manteca; N. 4 stagnoni vuoti; Cassa 1 con N 111 Tejere; Casna 1 con 50 Tejere; Casse 2 con 30 bottiglie liquori; Cassa 1 motore elettrico usato; Cassa 1 astucci di cartone; Casse 5 « Pathè du Poro »; Cassetta arseniato di piombo; Cassa 1 macchina a benzina 4 cilindri usata; Fusto 1 parti di pompa in bronzo; Cassa 1 utensili vecchi; Cassa 1 bulloni, Cassa 1 biscotti, Casse 5 biscotti, Casse 2 biscotti, per alimento animali; Cassa 1 macchina a benzina 2 cilindri, Cassa 1 cartonaggi bomboniere.

La vendita avrà luogo a corpo per capo aggiudicato al miglior offerente e a pronti contanti.

Tripoli 29 Settembre 1926

L'Ufficiale Giudiziario
FEDERICO MILUL

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Ringraziamenti

Il Comm. Perfetti ringrazia con profonda riconoscenza tutti coloro che vollero rendere l'estremo contributo d'affetto di pietà alla suocera [illegible] accompagnandone la Salma al Cimitero

STUDIO TECNICO
Geom. Rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele 146
TRIPOLI
Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (senza placca)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTANSI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

AFFITTASI appartamento tre stanze, primo piano Belvedere. Rivolgersi Labi, Zenghet Nasuf

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LUNEDI 5 OTTOBRE al MIRAMARE

GRANDE SERATA DI GALA

PER IL XIV ANNIVERSARIO DELLO SBARCO DI TRIPOLI
IN ONORE DEI BALDI GARIBALDINI DEL MARE DI
UMBERTO CAGNI

Si proietterà il meraviglioso film palpitante d'eroismo italico con la ricostruzione della più audace azione Marinara di tutta la Guerra Mondiale

GLI EROI DEL MARE NOSTRO
OVVERO
L'Affondamento della Santo Stefano

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 Cas. Post. 76 Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Nuovo orario dei Treni
dal 1° Ottobre

Tripoli - Azizia — tutti i giorni dalla Centrale ore 7.30. La domenica due partenze: ore 8 e 14.

Tripoli - Tagiura — ore 6.45 e 14 e 15 nei giorni di lunedì, martedì, sabato e domenica.

Tripoli - Zuara — ore 8 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; ore 7 la domenica.

Da Zuara ore 8 nei giorni di martedì, giovedì e sabato; la domenica ore 13.30.

Tripoli - Azizia — oltre i treni di Zuara parte un treno il lunedì alle ore 6.30.

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
VAL DI SIEVE

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro" è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:
S. S. Pio XI si è degnata con cedere con recente diploma il Brevetto Papale al
"CHIANTI CONTEA D'ORO"

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hoaeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 Telefono N. 286 Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Domani sera al MIRAMARE

Grande Serata di Gala

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Utfici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche"

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. – N. 240 TRIPOLI, Martedì 6 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 59 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'assassino del fascista Luporini a Firenze

Il supposto uccisore ferito a revolverate
L'impressione dolorosa della cittadinanza

FIRENZE, 5. Sabato sera verso le ore 21 improvvisamente si sparse in città la notizia che il cav. Luporini, uno dei più ferventi e vecchi fascisti fiorentini, nonchè componente del Direttorio del Fascio locale, era stato assassinato.

La notizia ha commosso vivamente tutta la cittadinanza; in tutte le strade si sono immediatamente riversate squadre di fascisti giustamente esasperati che hanno cominciato a girare per tutti i ritrovi e per le vie dando la caccia ai sovversivi ed imponendo la chiusura in segno di lutto di tutti i teatri cinematografi, caffè Bar.

Alle 10 la città era completamente deserta, salvo le squadre di fascisti, che circolavano in ogni senso ed i battaglioni di milizia e dei carabinieri che cercavano d'impedire ogni eccesso.

Molti fascisti convennero alla sede del Fascio ove la notizia dell'assassino del Luporini era stata confermata e dove dalle notizie assunte si assicurava che l'autore dell'uccisione era stato identificato nella persona di tal Giovanni Bencivolini.

Il Fascio ha immediatamente mobilitato tutti gli squadristi che si sono dati alla ricerca del Bencivolini, il quale non appena compiuto il misfatto si era dato alla fuga.

Però più tardi lo stesso Bencivolini transitando nei pressi del Mercato centrale sperando di potersela sgattaiolare fu riconosciuto da alcuni fascisti, ed inseguito a colpi di rivoltella.

Colpito da vari proiettili lo sciagurato è caduto a terra gravemente ferito, e sarebbe certamente stato linciato senza il pronto intervento di numerosi carabinieri, che riuscirono a trasportarlo all'ospedale dove fu ricoverato in gravissimo stato.

L'esasperazione dei fascisti ha durato tutta la notte: la forza pubblica ha dovuto piantonare le case dei maggiori esponenti sovversivi per evitare giustificate rappresaglie.

Stamane domenica, la città presentava un aspetto di vera desolazione. Tutti i caffè sono chiusi e dalle finestre di moltissimi cittadini pendono drappi abbrunati.

La morte del Luporini, che era uno delle personalità più in vista del Fascismo fiorentino e molto stimato per le sue qualità di generosità d'animo e di fervente patriottismo ha destato il generale compianto.

Dato il confusionismo e l'esasperazione che regna nel campo fascista s'ignorano ancora le cause e le circostanze che condussero all'assassinio del Luporini, delitto che riapre la lotta fra il Fascismo ed i sovversivismo locale.

Altri incidenti a Firenze
L'ordine di Farinacci - Atto di fede dinanzi al cadavere della vittima.

FIRENZE, 5. — In seguito all'assassinio del vice segretario del Fascio Luporini, avvennero incidenti.

Furono trasportati all'ospedale per ferite riportate nel subbuglio l'Avv. Consolo del partito massimalista e l'ex deputato Pilati che è gravemente ferito.

Il Consolo è morto poco dopo.

Il Fascio di Firenze e l'Associazione dei Combattenti pubblicarono manifesti di cordoglio per la morte di Luporini invitando la cittadinanza a partecipare al gran lutto e a mantenersi calma.

L'on. Farinacci telegrafò da Milano ordinando la cessazione di ogni rappresaglia.

All'ospedale, dove erasi trasportato il cadavere di Luporini, avvennero scene strazianti quando la moglie e i congiunti dello scomparso si trovarono presenti al cadavere.

L'on. Farinacci giunto nella mattinata del giorno 5 conferì lungamente col direttorio del Fascio: quindi si recò a visitare la famiglia del defunto Luporini.

Ne seguì una commovente scena poichè i congiunti del morto abbracciarono e baciarono Farinacci pregandolo di far sapere al Duce che malgrado l'atroce dolore saranno sempre disposti a seguire nella tomba lo scomparso con non diminuita fede in Mussolini.

Farinacci e i componenti la famiglia Luporini inviarono in tali sensi un telegramma a Mussolini.

———«»———

Settanta sovversivi arrestati a Verona

VERONA, 5. L'autorità di pubblica sicurezza messa sull'avviso da parecchi arresti operati poche sere fa, è riuscita a scoprire le fila di una vasta associazione di elementi sovversivi.

Ieri notte alle ore 12 pattuglie di militi hanno perlustrato le vie più popolari di Verona ai fini di perquisire i domicili dei più noti comunisti.

Sono stati operati oltre 70 arresti.

La perquisizione intanto continua e gli arrestati sono stati trattenuti.

Un milite ferito da un sovversivo romano

ROMA, 5. (Sabelli). - La scorsa notte nell'osteria Nuova di Valle Ista nella località detta delle Fornaci della Valle dell'Inferno alcuni sovversivi, per futili motivi vennero a questione con alcuni fascisti.

Dalle parole pasarono ai fatti e uno di sovversivi armato di trincetto si slanciò contro il milite nazionale Antonio Girelli e lo ferì gravemente al femore. Altri due fascisti furono feriti più leggermente.

I sovversivi, compiuta l'aggressione si eclissavano.

Il Girelli è stato accompagnato all'ospedale di S. Spirito ove fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

La sede dei Fornaciai di Roma deposito di armi e munizioni dei sovversivi

ROMA, 5. (Sabelli). - Ieri sera un gruppo di fascisti improvvisamente invadeva la sede della Federazione dei Fornaciari, in via Candia, ritenuta per un covo del sovversivismo romano, e dopo averne perquisito i locali, rinvenuva numerose armi, munizioni e manifesti incendiari.

Avvertito del fatto si recava sul luogo il Commissario di P. S. del Rione Trionfale, insieme ad un seniore della Milizia, e procedeva al sequestro del materiale rinvenuto, provvedendo alla immediata chiusura del locale.

Continua la confusione nel campo dell'Aventino

ROMA, 5. (Sabelli). - Il confusionismo più completo continua ad imperversare nel campo dei partiti aventinisti.

Repubblicani e massimalisti insistono nel dire che ormai è giunta l'ora che i partiti riassumano le perdute loro caratteristiche di battaglia combattute sul terreno classista ed antidinastico, ed accusano i loro ex compagni di lotta di volersi adattare alle circostanze e perfino di farsi addomesticare dal Fascismo, di cui sperono in un giorno non lontano di farsi perdonare l'opposizione passata.

Nel campo socialista unitario ed in quello popolare si dibattono le due correnti, la legalitaria e la repubblicana, nè si sa ancora quale delle due avrà la prevalenza sull'altra.

Gli Amendolini si affrettano a dire che nulla è cambiato che giustifichi l'abbandono della tattica astensionista: i demo-sociali con l'on. Di Cesarò alla testa fremono nell'attesa di poter tornare nella Camera a dare sfoggio delle loro diatribe oratorie.

Tutto è ancora avvolto nella confusione dei primi giorni, e solo la riunione della Giunta esecutiva che si riunirà nella prossima settimana riuscirà a far ritrovare il bandolo di questa ingrovigliata matassa che è la opposizione dell'Aventino.

———«»———

L'on. Baldesi si dimette

ROMA, 5. (Sabelli). - L'on. Baldesi si è dimesso da segretario del partito socialista unitario.

Si assicura che al suo posto verrà nominato l'on. Caldara, che è il rappresentante nel gruppo della residenza repubblicana.

Il Congresso per la Malaria
UNA SEDUTA PREPARATORIA

ROMA, 5. (Sabelli). - Sotto la presidenza del Senatore Marchiafava ebbe luogo una riunione preparatoria dei delegati delle Nazioni partecipanti al primo congresso internazionale della malaria che s'inaugurerà domattina in campidoglio.

La solenne inaugurazione

ROMA, 5 (Sabelli). - In Campidoglio si è inaugurato solennemente il Congresso Internazionale della malaria cui parteciparono numerosi rappresentanti dei vari Stati d'Europa e d'America.

Intervennero gli on. Mussolini, Federzoni e Suardo, le Autorità, varie notabilità numerosi malariologi italiani e stranieri.

Il Sen. Cremonesi rivolse ai congressisti il saluto in nome di Roma.

L'on. Mussolini pronunziò un discorso rilevando l'importanza degli studi contro la malaria, augurando un pieno successo ai lavori del congresso.

Il Delegato francese Marchoux a nome dei congressisti esteri rispose ringraziando per la calorosa accoglienza ricevuta.

——«»——

Per l'inaugurazione della Campana di Rovereto

PISA, 5. - Ieri sera con treno speciale il Re è partito per Rovereto onde assistere all'inaugurazione della grossa campana fusa in onore dei Caduti di Guerra di tutti gli eserciti alleati.

La mistica cerimonia

ROVERETO, 5. - Alla presenza del Re, fatto segno ad entusiastiche accoglienze della popolazione e delle Autorità si è inaugurata solennemente la Campana Monumentale fusa col bronzo dei cannoni delle nazioni belligeranti, che dal bastione della Torre Castro Bercense suonerà ogni sera a vespro a ricordo di tutti i Caduti nella Grande Guerra.

Le nuove leggi fasciste
Le penalità per i denigratori dell'Italia all'Estero.

ROMA, 5. (Sabelli). - «L'Epoca» annuncia che il disegno di legge che sarà presentato dall'on. Rocco contro coloro che all'Estero denigrano l'Italia stabilirà come penalità la perdita della cittadinanza e la confisca dei propri beni e proprietà.

Il nuovo Ministero della Presidenza del Consiglio

ROMA, 5. (Sabelli). - Il «Tevere» informa esser prossima l'istituzione del Ministero della Presidenza del Consiglio, il quale servirà a definire la figura del Capo del Governo ampliandone le funzioni.

Importante colloquio Mussolini – Volpi

ROMA, 5. — L'on. Mussolini conferì col Conte Volpi circa la questione dei debiti coll'America in rapporto alla situazione determinatasi col rinvio francese.

Il Principe Umberto a Pallanza

PALLANZA, 5. — Il Principe Ereditario, acclamato, ha inaugurato il Monumento ai Caduti di Intra ed ha partecipato ad altre cerimonie patriottiche nel Verbanese, sempre festeggiatissimo.

L'improvvisa morte del gen. Ravazza

ROMA, 5 (Sabelli). - Stanotte è morto improvvisamente, in seguito ad emorragia cerebrale il Generale Ravazza comandante il Corpo d'Armata di Roma.

Il Gen. Ravazza era da ieri l'altro rientrato alla Capitale, dopo aver assistito ad un'azione tattica militare delle truppe del Presidio di Roma.

Il Congresso per lo sviluppo del Mezzogiorno.

NAPOLI, 5. — Si è chiuso il primo congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno d'Italia, approvando all'unanimità diversi ordini del giorno presentati dalle diverse sezioni.

L'on. Borriello pronunciò un discorso di chiusura inneggiando applaudito, al Re ed a Mussolini.

Il Consiglio dei Tecnici dell'Industria

ROMA, 5. - L'on. Mussolini ricevette l'on. Acerbo, presidente della Federazione italiana dei tecnici agricoli cui promise il suo intervento alla seduta inaugurale del consiglio nazionale della Federazione che si terrà in Roma il 13 ottobre.

Si assicura che interverrà anche il Ministro dell'Economia on. Belluzzo e varie notabilità dell'agricoltura e dell'industria.

I fondi dell'ex banca Turchia di Bengasi

ROMA, 5. (Sabelli). - La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto disponendo il passaggio dei fondi dell'ex banca Agricola Ottomana della Cirenaica alla Cassa di Risparmio di Bengasi.

UN EREMITA ACCOLTELLATO IN CHIESA

CALTANISETTA, 5: - Ci giunge ora notizia di un impressionante delitto, perpetrato l'altro ieri da ignoti malfattori in territorio di piazza Armerina e precisamente nella chiesuola Gesù Maria che sorge nella contrada omonima, custodita dall'eremita Orlando Salvatore fu Filippo di anni 45 da Piazza.

L'Orlando l'altro ieri, verso le ore 22 mentre trovavasi in chiesa fu aggredito a colpi di coltello ed ucciso.

Compiuto il delitto, gli assassini si impossessarono di un'asina di poco valore e si allontanarono lasciando al loro posto gli altri animali di proprietà dell'ucciso e gli oggetti sacri della chiesa.

Si ritiene, perciò, che si tratti di vendetta.

La denigrazione dell'Esercito
In una corrispondenza della "Stampa,,

ROMA, 5. (Sabelli). - Poichè giornali sovversivi e d'opposizione hanno voluto prendere le difese del giornale la «Stampa» di Torino, sospesa per aver pubblicato una corrispondenza dal quartiere generale del Comando delle Manovre nel Canavese in cui si denigrava l'esercito nazionale e poichè lo stesso autore della corrispondenza, il pubblicista Ambrosini che risultato tra scorso il periodo della guerra nazionale comodamente imboscato come automobilista nel garage del Comando Supremo ha voluto giustificare la pubblicazione come una «coloritura necessaria per dare al lettore l'impressione d'una vera azione di guerra», sarà bene pubblicare il testo della corrispondenza stessa perchè ogni cittadino giudichi se sia lecito ed onesto quanto ha pubblicato la «Stampa».

Ecco il testo della corrispondenza dell'Ambrosini e che riguarda il preteso saccheggio di Borgofranco.

La vicina fabbrica di birra è stata letteralmente saccheggiata dalle truppe durante l'avanzata; e centinaia di bottiglie erano sparse qua e là, per le strade del paese.

Mentre giungevamo noi, un ufficiale dava ordine di sgombrare la rotabile da quei rottami, che, sparsi per terra, erano stati causa di molti scoppi di gomme, così di vetture del comando, come, e più specialmente delle colonne degli autocarri che portavano verso Ivrea i rifornimenti di viveri e munizioni durante la notte.

Gli abitanti di Borgofranco sono quasi tutti fuggiti, alcuni pochi rimasti sono tappati in casa, e piangendo silenziosamente, accendono ceri a San Maurizio, il protettore del paese, di cui si sarebbe dovuto celebrare ieri la festa se i rossi non avessero portato la desolazione nel paese.

Le vigne opime sono in uno stato che non si può descrivere.

Il passaggio di tante truppe le ha devastate.

Fra poco, le raffiche delle mitragliatrici azzurre e dei piccoli e medi calibri faranno il resto.

I famosi «balmetti» dei dintorni depositi freschi di vini scavati naturalmente nel terreno sono stati tutti, o quasi, oggetto di furtive incursioni notturne da parte degli invasori, esaltati dal primitivo successo dell'avanzata. In non pochi di questi «balmetti» i rossi hanno appostato mitragliatrici, e stanno riducendone altri a fortilizi, in caverne per i medi e grossi calibri.

In alcune case abbiamo visto il vino rosso correre sul pavimento a flotti, e, per passare, abbiamo dovuto rimboccare i calzoni fino al ginocchio. Centinaia di otri nelle cantine e di tini colmi di mosto sono anch'essi frantumati.

Si incontrano soldati che sembrano abbiano diguazzato nel sangue o pestato l'uva cogli scarponi da montagna. Eppure chi è stato in guerra ha visto questo ed altro».

LA CROCIATA TURCA CONTRO IL FEZ

ANGORA, 5. - Si apprende da fonte attendibile che il fez sarà considerato come oggetto di lusso e verrà gravato di forti dazi.

Il Fascio di Firenze contro la Massoneria

FIRENZE, 5. - Il Direttorio del Fascio fiorentino ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Il Direttorio del Fascio di Firenze, che rappresenta di fronte alla città ed all'Italia una compagine e giovane dinamica laboriosa, libera e sopratutto operante alla luce del giorno, nell'assumersi ogni e qualunque responsabilità della lotta di sante e par lievi rappresaglie compiute dai fascisti onesti e valorosi della prima e dell'ultima ora contro i bacilli schifosi di quella luce morale che è la massoneria italiana, la quale non stanca di aver asservito l'Italia agli interessi di quella francese durante le trattative di Versailles, dove fu ceduta per losca disciplina di setta il frutto del sangue e dell'eroismo del popolo italiano, oggi, ha con un appello degno soltanto dei più mostruosi traditori della Patria, tentato di rovinare la finanza ed il prestigio dell'Italia intera ai vantaggi dello straniero e per bassa vendetta verso chi salvaguardia l'onore della stirpe d'italiano Oxilna che ogni fascista cessi da qualsiasi iniziativa e violenza e che prosegue invece nella identificazione degli affiliati a qualunque massoneria allo scopo di conoscere meglio gli obbiettivi utili per una radicale, decisiva e necessaria azione punitiva».

Una smentita del Comandante in seconda del "Capena,,

ROMA, 5. (Sabelli). - Il Comandante in seconda del piroscafo «Capena» smentisce recisamente quanto ha pubblicato il «Messaggero» circa le gravi responsabilità imputate al Comandante Longo, che accortosi della collisione del sommergibile «Venerio» avrebbe ordinato di «filare» verso Londra senza avvertire radiotelegraficamente le autorità.

Il Comandante del «Capena» capitano Longo sarà domani a Roma e riferirà subito al Ministero delle Comunicazioni ed a quello della Marina sull'accaduto.

Gli on. Scialoja e Grandi partono per Locarno

ROMA, 5. (Sabelli). - Stamane gli on. Scialoja e Grandi, sono partiti per Locarno, ove rappresenteranno l'Italia alla Conferenza dei Ministri degli Esteri per la discussione sul patto di reciproca garanzia fra le Nazioni.

La Delegazione tedesca parte pe Locarno

BERLINO, 5. - Il cancelliere Luther ed il Ministro degli Esteri Stresemann insieme con i membri della delegazione tedesca sono partiti per Locarno.

Un colloquio Chamberlain - Briand

LOCARNO, 5. — Chamberlain ha avuto un lungo colloquio con Briand.

L'arrivo della delegazione italiana

LOCARNO, 5. — Il sen. Scialoja è giunto in automobile da Milano, ricevuto dai rappresentanti della Colonia italiana che gli fecero una entusiastica dimostrazione.

L'on. Grandi è giunto in ferrovia da Milano dopo una sosta a Chiasso dove visitò la Casa degli operai emigranti italiani, ricevuto da notabilità e dalla colonia italiana.

Il Congresso prov. Fascista di Milano

MILANO, 5. — Si è inaugurato il VI Congresso provinciale Fascista.

Esso fu presenziato dall'on. Farinacci che fu festeggiatissimo.

Per il centenario della locomotiva

SIENA, 5. — Coll'intervento del Ministro Ciano i ferrovieri Senesi inaugurarono una targa di marmo in onore di Giorgio Stephenson in occasione del centenario dell'invenzione della locomotiva.

L'on. Ciano pronunciò un applaudito discorso rilevando i progressi raggiunti nell'amministrazione ferroviaria italiana che è ora perfettamente riordinata e che alla fine del primo semestre del corrente anno aveva un avanzo di centosettantacinque milioni.

La crociera aerea nel Mediterraneo

MARSIGLIA, 5. — Gl'idrovolanti italiani che, partiti da Livorno compiono il raid Mediterraneo, dopo una breve sosta a Villefranche sur Mer, sorvolarono su Marsiglia diretti verso Berrè.

Gli avvenimenti al Marocco

I francesi continuano la loro avanzata

FEZ, 5. — I francesi operanti contro i dissidenti nella zona Taza raggiunsero tutti gli obbiettivi, subendo perdite insignificanti.

IL SUICIDIO DI UN AVVOCATO A MILANO

MILANO, 5. - Ieri sera alle ore 22 in Via Palestro e precisamente dirimpetto ai Giardini pubblici un individuo elegantemente vestito si esplodeva all'improvviso due colpi di rivoltella al cuore per cui cadeva esanime al suolo.

Al rumore della detonazione accorreva un vigile che lo trasportava immediatamente alla vicina guardia medica di Porta Venezia, ma il giovane appena arrivato vi spirava

Egli venne identificato per l'avvocato Lanza Vincenzo di anni 29 vice segretario della Sottoprefettura di Pozzuoli (Napoli).

Nessuna lettera gli fu trovata addosso che spiegasse i motivi del suicidio

ASSASSINATO PER IMPEDIRE UN matricidio

TORTONA, 5. - Un brutale delitto ha turbato ieri sera la nostra città. Il calzolaio Luigi Morini veniva a diverbio con la propria madre, non si sa ancora per quale motivo: secondo la relazione dei vicini di casa lo snaturato figlio avrebbe messo le mani addosso alla donna e avrebbe anche tentato di strangolarla. Alle urla ed alle invocazioni della vecchia accorse un coraggioso vicino, certo Pietro Gatti, muratore padre di quattro bambini, per fare da paciere, ma, il calzolaio, appena visto comparire il Gatti, gli si precipitava addosso e lo colpiva con tre colpi di trincetto: due allo stomaco ed uno ad un braccio.

Trasportato all'ospedale, il povero Gatti versa in pericolo di vita.

L'omicida è stato arrestato da alcuni soldati che si trovavano a passare, uno dei quali venne pure ferito leggermente.

Due morti per la "bora,, a Trieste

TRIESTE, 5. - Durante la giornata di ieri imperversò fortissimo e violento il vento di bora, che ad un certo punto assunse tale intensità che due persone, robuste lo studente Fortunato Cirone, e la signorina Elvira Bobila, entrambi sulla ventina, furono sbattute a terra con tale violenza da riportare entrambi la frattura del cranio e quindi la morte pressochè istantanea

Rilevanti danni furono recati dal l'imperversare della « bora » alle case, all'illuminazione pubblica alle linee tramviarie.

UN OMICIDIO A GIRGENTI

GIRGENTI, 5. - L'altro ieri, verso le ore 22, in contrada Firriata (Ioppolo), a sospetta opera di Pistone Salvatore fu Carmelo, contadino, arrestato, venne ucciso, per vendetta, con quattro colpi di moschetto alla testa, Infanino Vincenzo fu Salvatore, di anni 60, pecoraio del luogo.

L'arma di Castrofilippo è riuscita a scoprire che l'autore di tale delitto è certo Ala Giuseppe di Calogero, di anni 56, dal Naro, il quale venne arrestato e denunziato all'autorità giudiziaria

UCCISO A FUCILATE

CALTANISETTA, 5. - In contrada Malpasso, in quel di Villarosa ieri, verso le ore 10, due malfattori esplodevano vari colpi di retrocarica contro certo Savoca Salvatore di Mariano di anni 34, da Castrogiovanni, che rimaneva fulminato.

L'Autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di certo Di Dio Francesco fu Paolo, di anni 41, da Castrogiovanni, che ritiene mandante e correo.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CILE

SANTIAGO DEI CILE, 3. - Il presidente della Repubblica Alessandri ha rassegnato le dimissioni.

Barros assumerà la vice presidenza.

Incidente italo-austriaco

Il nostro governo insoddisfatto

ROMA, 5. — In seguito al discorso al parlamento Austriaco del deputato socialista Ellenbogen il Ministro d'Italia protestò immediatamente presso il Ministro degli affari esteri austriaco che deplorando l'incidente inviò un suo rappresentante alla Legazione d'Italia per esprimere il vivo rincrescimento del governo federale per le inconsulte parole espresse dal deputato socialista.

Il Governo Italiano si dichiarò in soddisfatto e l'incidente potrà avere un seguito.

Sciagura automobilistica a Mantova

MANTOVA, 5. - Una grave sciagura è avvenuta sulla strada provinciale di Mantova, a Governolo.

Alle 23 dell'altra sera un camion di proprietà di certo Senofonte Benedini, di Bagnolo, San Vito, guidato da certo Romano Gasparino, di anni 20 mentre percorreva la strada provinciale, giunto nei pressi di Ronco Ferrara, in località Sant'Antonio, investiva una moto-carrozzetta di proprietà di certo Cesare Bianchini

Sulla moto-carrozzetta stavano certo Roberto Graziani ed Enrico Galassi, da Governolo.

Nello scontro avvenuto tra le due macchine, rimaneva ucciso all'istante Roberto Graziani e gravemente ferito il Galassi che versa in condizione disperate.

Il conducente invece riportava ferite multiple.

PER UN PRECURSORE DELLA INDIPENDENZA CECO-SLOVACCA

NIMES, 5. - Alla presenza del Ministro francese dell'Istruzione, del Ministro cecoslovacco a Parigi e di varie notabilità francesi e cecoslovacche si è inaugurato il monumento eretto alla memoria dello storico Ernest Denis le cui opere contribuirono alla liberazione della Cecoslovacchia.

Il Premier Painlevè pronunciò un applauditissimo discorso.

Getta l'amante in un forno

NEW YORK, 2. — La signora Poleski aveva donato al suo amante, certo Giorgio Symuk, due bottiglie di vino. L'amante credette che il vino contenuto nelle bottiglie fosse avvelenato, e aggredì violentemente la donna appena la rivide. Dopo averle rotto una delle due bottiglie sulla testa lasciandola tramortita, si spaventò delle conseguenze dell'atto.

Allora prese la disgraziata, e portatala ad una vicina fornace, la introdusse, tuttora svenuta, nel forno. La disgraziata morì in modo orrendo.

L'assassino fu catturato dalla Polizia, dopo fiera resistenza.

KEMAL PASCIA BALLERINO

BRUSSA, 3. - Il presidente della Repubblica Mustafà Kemal Pascia assistendo ad una festa data in suo onore e nella quale si è danzato il ballo nazionale, ha invitato le donne a partecipare alle danze per dare ad esse maggiore interesse.

Corriere Sportivo

"Marcia su Roma,,

Competizioni atletiche internazionali a Tripoli

Il successo di questa grande competizione, attesa con tanto interesse è ormai assicurato. Gli atleti tripolini per la prima volta si troveranno in un difficile confronto con quelli della Madre Patria e con quelli francesi che scenderanno in lizza capitanati dal campione ufficiale sicuri di confermare in suolo italico la supremazia affermata tra gli atleti della loro patria.

A render alquanto difficile il compito agli stranieri, gli atleti d'Italia, anche capitanati dal loro campione, reduci dei recenti trionfi riportati nell'Italia Meridionale, verranno a difendere i colori d'Italia con la sicurezza di non sfigurare.

I tripolini, che ben conoscono il valore dei futuri avversari, attendono sereni preparandosi attivamente al duro cimento che dovrà rivelarci i progressi e la classe delle nostre speranze atletiche.

Gli Enti locali, riconoscendo le difficoltà e le rilevanti spese che la nobile iniziativa richiede e aderendo al cortese invito della Società organizzatrice, hanno promesso il loro contributo che pubblicheremo non appena ci perverrà

I diversi circoli da ballo, artistici e musicali daranno ciascuno una serata di beneficenza il cui incasso andrà pro: « Festeggiamenti Marcia su Roma e Costruzione campo sportivo ».

Il Cav. Gabrielli, con quel sentimento altamente patriottico che lo distingue, ha aderito offrendo il 20% del ricavato della sua serata d'addio

L'U. S. Italia a lui riconoscente gli inviò un bellissimo cuscino di rose.

Il Comitato d'Onore dei festeggiamenti è così formato:

S. E. De Bono Sen. Emilio, Governatore della Tripolitania.

Generale Malladra Grand'Ufficiale Giuseppe.

Segretario Generale Niccoli Gran d'Ufficiale Ugo.

Generale Sacco, Grand'Ufficiale Mario.

Generale Agostini Comm. Augusto.

Generale Graziani Comm. Rodolfo.

Comandante Grifoni Comm. Alceste.

M.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Piroscafo « Derna » da Siracusa

Veliero «San Michele» dall'Albania.

Piroscafo «Elettrico» da Tobruk

Piroscafo «Gina» da Sirte.

Piroscafo «La Vallette» da Malta

Veliero «Sidi Abdussalam» da Gerba.

Piroscafo « Città di Tripoli » da Siracusa.

Piroscafo «Risveglio» da Malta.

Il piroscafo *Favignana* giungerà questa mattina martedì all'alba da Genova Livorno Napoli e ripartirà oggi stesso per Bengasi, Porto Said Massaua e scali successivi.

PARTENZE

Piroscafo «Tobruk» per Tobruk.

Piroscafo «Porto di Savona» per Siracusa.

Piroscafo «Cin» per Marzamemi.

Veliero «Nuova Stella» per Zuara

Piroscafo «La Vallette» per la Tunisia.

Veliero «Manubia» per Homs.

Il piroscafo *Derna* partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta e Siracusa.

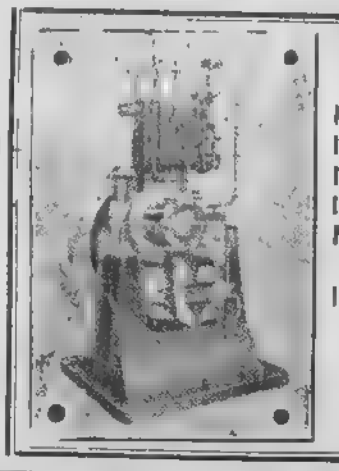
Il piroscafo *Elettrico* partirà mercoledì 7 corr. diretto a Genova.

Il piroscafo *Porto Torres* partirà venerdì 9 corr. alle ore 22 per Homs Sliten Misurata Sirte Bengasi Tolmetta Apollonia Derna Tobruk.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza «essuale».
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12 30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI


MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Fig'li
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 199

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Il manigoldo ebbe un lungo fremito all'inattesa apparizione del suo fiero nemico. Le sue sopracciglia si ravvicinarono con un movimento rapido e convulso, mentre un leggero pallore si diffondeva sul suo volto ed i suoi occhi si accendevano di bagliori sinistri.

Che cosa voleva colui?... Era, dunque venuto a sfidarlo fin nella sua casa?

A tal pensiere una tempesta di odio cuggì improvvisamente nel petto di quel miserabile.

Un sorriso stereotipato di schermo sfiorava invece le labbra di Augusto di Sassinoro.

I loro sguardi si erano incrociati, diritti e minacciosi come spade: il duello fra quei due uomini si era silenziosamente ingaggiato.

Florestano aveva subito riacquistata la padronanza di sè, e si era fatto di lato per dare il passo al nuovo venuto.

- Favorite, signor conte, - disse l'avvocato seccamente, dirigendosi subito verso lo studiolo del quale aprì la porta.

- Grazie - rispose Augusto penetrando nella stanzetta.

I due uomini sedettero in silenzio l'uno di fronte all'altro, presso lo scrittoio.

Un silenzio grave e minaccioso imperava sul piccolo ambiente.

Florestano aveva assunto l'aria annoiata e paziente di chi non abbia nulla da dire e aspetti che il suo interlocutore si decida a parlare.

Egli aveva accavallate le gambe e con la testa un pò reclinata all'indietro seguiva tutto intento, le volute di fumo che egli traeva a gran di boccate dal sigaro, che aveva acceso.

Il suo contegno era dei più irritanti, quasi offensivo. Ma quella apparenza cinica è fredda, nascondeva le trepidazioni angosciose del suo spirito. Egli intuiva perfettamente lo scopo della visita del conte di Sassinoro e provava già tutto lo spavento del criminale che si veda scoperto e perseguitato.

- Signor Carminati - disse, alfine Augusto, senza altri preamboli, e d'un tono dal quale traspariva ferma e ineluttabile la volontà di andare energicamente a fondo. - la mia presenza nella vostra casa è più significativa di quanto voi non possiate immaginare.

- Tanto meglio, allora... Odio terribilmente le visite inutili ed importune... Sono, dunque, ben lieto che la vostra abbia un importante significato... Parlate, signore. Sono qui ad ascoltarvi.

E Carminati, come per dare maggior prova della sua attenzione, gettò via il sigaro.

- Sta bene, signore, - incominciò Sassinoro. Vengo al fatto, senza oziosi esordi... Le gravi cose che debba dirvi non ammettono vani preamboli... Io sono qui per compiere un'opera di giustizia...

- Un'opera di giustizia in casa mia? - ripetè Carminati, con un sorriso sardonico. - Mi sembra strano... In ogni modo, sentiamo un pò Sarei felice di concorrere anch'io ad una così bella e buona opera.

- Proprio così, signore... Ed è appunto il vostro concorso che io vengo a sollecitare, con fiducia...

- Sentiamo di che si tratta... - rispose Florestano, con voce che invano egli cercava di rendere ferma e sicura.

La sua audacia di criminale, in quel momento decisivo, non resisteva all'ardimento di quel giovine gentiluomo che era venuto a sfidarlo fino nella sua casa.

- Alcune fatali circostanze mi hanno fatto conoscere l'esistenza di un ben triste dramma, tra le quiete mura della dimora del principe di San Vitaliano: e il mio cuore ha tremato di pietà e di orrore per lo strazio di una madre e per la ferocia di un uomo crudele. - disse il conte, guardando bene in faccia il suo interlocutore, che egli vide spaventevolmente impallidire, a quelle parole.

- Ebbene?... - interrogò Carminati, con voce rauca, ansimando, in una improvvisa e tremenda emozione, e saettando l'ardito ufficiale con uno sguardo carico di odio e di minaccia, come per prevenirlo di non spingere più oltre la sua audacia.

- Ebbene, - ribattè Augusto, io sono fermamente deciso d'imporre a quest'uomo la mia volontà e di costringerlo a rendere a quella madre infelice la figlia che le ha rapita...

Con uno sforzo potente, Carminati frenò il tumulto affannoso del suo spirito e l'impulso feroce che lo spingeva a inveire contro quell'audace; e rimase seduto, freddo, impassibile, scrollando le spalle e osservando seccamente:

- Mio buon signore, non è affare che mi riguarda...

A tali parole, il giovane gentiluomo ebbe un sussulto, e una fiamma di sdegno gli accese il volto.

Un tragico silenzio si fece nella stanza. Il momento era solenne, di una drammaticità impressionante.

L'urto fatale di quelle due energie potenti, ma tanto diverse, era per avvenire. Il gentiluomo e il bandito si trovavano di fronte, soli, in quell'angusta cameretta.

Ma la superiorità del giovane ma rimase sull'avversario era evidente.

Il suo sguardo si fissava su Carminati con tale potenza di suggestione, che l'avventuriero sembrava fremere come sotto la punta di una spada inesorabile.

- Siete proprio sicuro, signor Carminati, che questo non è affare che vi riguarda? - dimandò infine il conte, piegando le braccia sul petto.

- Sicurissimo, egregio signore! - rispose l'altro, cercando di assumere un'aria di indifferenza.

Augusto comprese che la tattica assunta da Florestano era quella di mantenersi sulla negativa e quindi giudicò necessario cambiar tono.

- Signore, - egli disse, con grande e imperturbabile serenità, - se la vostra audacia è pari alla infamia da voi commessa ai danni di una donna debole e indifesa, gettate la maschera della ipocrisia e della menzogna, dinanzi a me che son venuto a rivelarvi a viso aperto la vostra opera di soprafattore. Se ancora un sentimento di probità è in voi, confessate le vostre colpe e cercate di riparare al male fatto.

Una orrenda bestemmia, in un urlo rauco, inarticolato, sfuggì dal petto dell'avventuriero.

- Per l'anima mia! Non tollero un simile oltraggio!

E si precipitò furibondo contro il giovane ufficiale.

Ma un pugno formidabile lo raggiunse in pieno petto, come un colpo d'ariete, e lo fece retrocedere di tre passi.

- Idietro! - ruggì il conte.

E nello stesso tempo il suo braccio, armato di una pistola, che egli aveva fulmineamente tratta dalla cintola, si stendeva minaccioso sulla fronte di Florestano di Carminati.

Costui, con le spalle quasi addossate alle pareti, non si mosse.

Il bandito aveva letto sul viso del suo avversario tale implacabile decisione, che non dubitò un solo istante che colui avrebbe fatto fuoco ad un suo minimo cenno di rivolta.

Egli però non volle sembrar vile: incrociò le braccia sul petto, e digrignò tra i denti, con un sorriso di scherno:

- E' un buon gioco il vostro, conte di Sassinoro! Non diversamente operano i banditi nel chiuso della selva!

E in queste parole mise tutto l'odio e la rabbia impotente che gli mordevano il cuore.

(Continua)

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore si reca in aeroplano a Nalut e a Ghadames

S. E. il gen. De Bono ha voluto visitare, prima dell'inverno tutti i punti della Tripolitania per prender visione di tutta l'organizzazione politica e militare della Colonia ed anche portare alle truppe, ai funzionari ed alle popolazioni indigene il suo saluto di Capo del Governo locale.

Avendo deciso di recarsi al punto più estremo del nostro dominio, a Ghadames, ed occorrendo per tale visita un lungo viaggio insieme ad un organizzazione dispendiosa e difficile di mezzi e di uomini, S. E. il Governatore stabilì giorni or sono di recarsi colà in aeroplano.

Dopo aver preso accordi col Comando dell'Aviazione, Domenica mattina alle sei S. E. il gen. De Bono, insieme al comm. Agostini, ha preso posto in un apparecchio Junker, che si è levato a volo e si è diretto verso Nalut.

L'apparecchio, che era pilotato dal capitano De Lieto, comandante interinale dell'Aviazione e dal bravo motorista Torrengo, ha preso terra senza incidenti verso le otto a Nalut, dove S. E. il Governatore fu ricevuto entusiasticamente da ufficiali e funzionari, dalle truppe e dalla popolazione indigena. L'apparecchio Junker era seguito da un aeroplano SVA di scorta pilotato dal ten. Donatelli.

S. E. ha trascorso la giornata a Nalut interessandosi vivamente alle condizioni ed ai bisogni della locale popolazione.

Ieri mattina alle sette S. E. il generale De Bono insieme al Comm. Agostini è risalito sull'apparecchio Junker, che si è levato in volo, salutato entusiasticamente dalla popolazione locale, e si è diretto verso Ghadames.

Alle 8.40 precise l'aeroplano atterrava felicemente a Ghadames.

S. E. il gen. De Bono fu accolto trionfalmente da ufficiali e dalla popolazione di quella antica città Tuaregh, che è rimasta vivamente commossa dalla visita del Governatore della Tripolitania.

Se il tempo lo permetterà e se non vi saranno ulteriori decisioni in contrario stamane stessa S. E. il Governatore partirà in aeroplano da Ghadames per compiere in un solo e superbo volo il tratto di oltre 600 Km. in linea d'aria che separa quella estrema città della nostra Colonia da Tripoli.

—«x»—

Il gen. Malladra in volo a Sedata e Beni-Ulid

Domenica mattina il Comandante delle Truppe della Tripolitania gen. Malladra in un apparecchio pilotato dal ten. Mondini si è recato in volo a Sedata e a Beni-Ulid.

Dopo aver ispezionato le truppe dislocate in quelle località, il gen. Malladra nel pomeriggio di ieri ha fatto ritorno a Tripoli, atterrando felicemente verso le 17 al campo di aviazione della Mellaha.

—«o»—

Gabrielli al Circolo Militare

Domenica ultima alla presenza di una elegante folla di spettatori tra cui moltissime Signore il Prof. Gabrielli eseguì nel salone del Circolo militare misto una serie di interessantissimi esperimenti. Molte esperienze di trasmissione del pensiero riuscite alla perfezione, gli procurarono calorosi applausi.

—«x»—

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera di sabato, col piroscafo «Città di Tripoli»:

Storto Giuseppe, Porcelli Federico, avv. Cannarella Vincenzo, Baldi Obaldo, Palmarini rag. Salvatore, De Paola Filippo, Griso cav. Domenico, Mizzi dottor Angelo, Puglisi Casano Rosario, Ferrante Gustavo, Gini Carlo, Finocchiaro Salvatore, Taberna Arturo, Rossi Roberto, Bonfazio Silvestro.

Sono inoltre partiti 544 militari di truppa, 2 malati della M. V. S. N. 67 passeggieri civili fra i quali 3 artisti di varietà.

—«x»—

La pioggia

La pioggia ha anticipato quest'anno la sua apparizione ed è stata accolta come una buona e benefica amica lungamente sospirata non solamente dagli agricoltori ma da tutta coloro che ne avevano abbastanza degli umidi calori settembrini.

Da informazioni assunte, risulta che la pioggia è caduta abbondante specie nello interno, tanto che il Megenin si è riempito orgogliosamente e si è permesso anche di fare una capatina fuori dai suoi margini allagando provvidenzialmente le campagne circostanti.

Non possiamo fare altro augurio che Giove Pluvio continui a gratificarci del suo liquido prodotto.

Vespasiano che protesta

Non è la prima volta che appare fra queste colonne un Vespasiano in protesta, ed anche oggi ha cacciata fuori la testa, chiedendo che a suo onore si voglia togliere quello sconcio di monumento che sorge in Piazza Italia, alla quale poco omaggio gli rende.

Noi aggiungiamo che oltre a tale fatto, l'igiene entra pure in ballo.

Preghiamo il vigile Comune di Tripoli di provvedere affinchè sia tolto questa piaga che invero mette un serio imbarazzo la salute pubblica, l'estetica di questa piazza, ed il suo nome di battesimo.

—«x»—

Il Doposcuola del Gruppo "Balilla,,

Oggi alle ore 16 si riaprirà il dopo scuola del Gruppo «Balilla».

Gli inscritti sono tenuti a presentarsi alla sede del Fascio all'ora indicata.

Si fa noto inoltre, che sono riaperte le iscrizioni al Gruppo.

Il Direttore didattico
BONANOMI CARLO

L'inizio dell'anno scolastico alla Scuola delle Suore Giuseppine

Da ieri mattina la scuola femminile del Vicariato Apostolico diretta dalle Suore Giuseppine in Zenghet Hammam Sgher ha iniziato le regolari lezioni dell'anno scolastico 1925-1926.

—«x»—

Rinonimia

Tengo a far sapere che non ho nulla di comune col signor Vittorio Labi falegname il cui nome è comparso nell'elenco dei protesti cambari dell'ultimo bollettino della Camera di Commercio. Io sono Vittorio di M. Labi commerciante in sciara Mizran N. 70.

Vittorio di M. Labi

Rinvenimenti

Un cuscino di pelle, Un ombrellino, Un fazzoletto da donna, Borsellino con numerario, Una giacca da uomo usata, Un copertone d'automobile, Una spilla per cravatta.

Tali oggetti sono depositati presso gli uffici municipali.

La gustosissima Mortadella cilindrica specialità G. Bonicelli di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato Negozio GIUSTI.

Conversando con Gabrielli

Non abbiamo voluto che il prof. Gabrielli lasciasse Tripoli senza prima avere da lui una breve conversazione sugli interessanti fenomeni che egli produce.

Il prof. Gabrielli, che quando si trova nell'azione sperimentale, di fronte al pubblico, appare talvolta burbero inquieto e nervoso, fuori, e, invece, calmo, gentile, affabilissimo, pronto sempre a dare tutte le spiegazioni che gli si chiedono; e quei suoi occhi in cui lampeggia tutta la drammatica potenza della sua volontà, appaiono tranquilli, buoni, se pure producano un certo fastidio e si evitino tanto volentieri....

Nella sua simpatica parlata fiorentina il Gabrielli ci racconta come egli fin da giovanetto avesse avvertito in sè una forza ipnotica e come, venendo su, avesse approfondito i suoi studi in questo ramo della scienza ed acuita la sua volontà nel campo delle esperienze.

A volgarizzare il principio scientifico del fenomeno, egli paragona il cervello umano ad una calamita.

In altri termini: una forza di pulsante incoscienza magnetica risiede in ogni essere umano, costretta in forma inerte. Se, invece, a questa forza diamo sviluppo, la forziamo otteniamo nè più nè meno che una azione magnetica di attrazione.

Il comando ne è la causa e l'effetto.

La trasmissione del pensiero è il lato più importante del fenomeno e può essere negativa o positiva a seconda che il Gabrielli vuole trasmettere il suo pensiero o impadronirsi del pensiero altrui.

Nel primo caso egli opera con una volontà che va ad infibrarsi nel soggetto nel secondo caso è lui che assorbe il pensiero dell'altro e vi si sottopone volontariamente, anneallando le proprie sensibilità, rendendosi senza comando, in una parola isolandosi completamente nell'ambiente stesso che lo circonda

Ma in un caso e nell'altro è sempre la volontà del suggestionatore che agisce vuoi che trasmetta vuoi che riceva il pensiero.

Il Gabrielli riesce altresì a produrre fenomeni medico-scentifici su ammalati. E questa sua potenza ipnotica egli ha avuto spessissimo occasione di esercitarla pietosamente durante la grande guerra su soldati divenuti muti o paralitici in seguito a trauma nervosi prodotti da forti impressioni o da colpi d'arma da fuoco.

La nostra conversazione termina qui. L'egregio prof. Gabrielli non ci ha potuto concedere più di dieci minuti. Egli ha tutte le ore impegnate per esperimenti da eseguire in case private.

Sono increduli e crederà che hanno bisogno i primi di... credere gli altri di emozionarsi. E Gabrielli non si rifiuta. Egli vuole distruggere i dubbi e rinsaldare le certezze e lavora lavora senza riposo attingendo ovunque tutte quelle soddisfazioni scientifiche che egli sa procurarsi con una sola frase che rimarrà memorabile a Tripoli

Gli occhi!...

La collaborazione del Pubblico

Egregio Signor Direttore,

Incoraggiato nel vedere inserito sul suo pregiato Giornale qualche mio appunto, continuo, approfittando della sua squisita cortesia, sicuro che ella vorrà ben prendere nota di quanto segue:

Parlo dell'attuale stato dell'economia tripolina nei riguardi del suo commercio.

Premetto che lo scrivente, non è nè commerciante, nè industriale e tanto meno trafficante o procacciante di qualsiasi genere, non ha interessi vivi in colonia, quindi non è antagonismo o spirito di concorrenza che lo spinge a scrivere, espone solo allo scopo di manifestare il suo modesto parere in proposito, visto che già tanto si è detto e scritto, e cercare colle sue deboli forze di concorrere al miglioramento delle condizioni poco liete che attualmente colla crisi sopravvenuta, attraversa Tripoli.

La mia parola sarà franca e sincera, impersonale e dettata solo dal gran bene che nutro per la madre Patria, e per la colonia, per la quale prestai volontariamente servizio militare nei primi anni della sua occupazione.

L'attuale stato ha avuto una lunga ed artificiosa incubazione e chi ne soffre principalmente è la popolazione metropolitana per eccellenza.

Sarà quindi utile accennare quanto è a mia conoscenza, e che secondo me concorse coscientemente od involontariamente a procurare la crisi attuale. Un importantissimo fenomeno che segna la temperatura dell'ambiente, è l'enorme circolazione cambiaria: effetti alle volte furono scontati a persone che davano poco affidamento, aperture di credito, proroghe o viziose rinnovazioni venivano concesse alle volte sotto l'egida autorevole ed appoggio morale a terzi, da persone che per la loro posizione avrebbero dovuto essere alieni da qualsiasi interessamento in proposito.

Molte situazioni finanziarie compromesse vennero alle volte tacitamente risolte con consorziati liquidazioni, od altre combinazioni finanziarie di dubbio esito, perpetuando così delle situazioni penose e peggiorando le stesse; mentre, se tutto fosse stato risolto giudizialmente, i danni, in molti casi, sarebbero stati minori per gl'interessati, e si sarebbe così evitato di sostenere artificiosamente posizioni scosse e avariate che intralciano, pregiudicano e squalificano, compromettendolo e danneggiandolo, il corso regolare e generale degli affari.

Altro fatto non indifferente e che ebbe il suo peso nell'attuale situazione, fu l'illusione condivisa da non pochi che si ripromettevano e speravano in un buon raccolto che, purtroppo non si verificò.

Quelli che vissero in questa illusione ed in previsione di maggior affluenza d'affari come logica conseguenza, ordinarono con sollecitudine merce in quantità superiore al loro bisogno si trovarono ben presto a fatti compiuti, con merce invenduta, che in seguito ai provvedimenti fiscali assurgeva a prezzi proibitivi, e le altre merci pure di prima necessità e di maggior consumo presso l'elemento indigeno dell'interno, colpite pure inesorabilmente dalla dogana, non poterono in gran parte esser vendute al medesimo perchè dato il mediocre raccolto, e fatte e messe da parte leriserve prudenzialmente, piuttosto di spendere acquistando a caro prezzo il loro necessario, si rifornirono direttamente e clandestinamente in Tunisia passando probabilmente la frontiera fra Ben Gardan e Deibat ed anche più al sud.

E non è difficile il caso, come mi venne riferito, che a Giosc, a Nalut, ed in altre località dell'interno si acquistino generi a miglior prezzo che a Tripoli.

Concorse anche a peggiorare la situazione un numero indefinito di nuovi commercianti e bottegai, così che l'equilibrio necessario tra consumatore e fornitore s'allontanò dalle dovute proporzioni rendendo sempre più difficili l compere e vendite: ad incoraggiare questo commercio irregolare concorsero le facilitazioni che i magazzini generali concedono sulle merci, e se fin ad oggi gli anticipi furono in parte regolarizzati o prorogati alle loro scadenze, continuando lo stato attuale, in un prossimo avvenire, sarà sempre più difficile che tutti possano far fronte ai loro impegni, obbligando forse i detti magazzini di rivalersi con vendite all'asta di merci.

Si salvino i buoni di i corretti, perisca chi deve perire, solo in questo forse sta la salvezza della colonia, sono leggi naturali che non si possono trasgredire, specialmente ove si consuma e non si produce.

Decidiamoci una buona volta, di volgere le spalle al mare nostro, e guardare, fidenti questa terra pure nostra, che attende l'aspra e pur laboriosa ferita della vanga e dell'aratro, solo da chi però è capace di arrorarla col sudore della sua fronte perchè essa è ribelle alla speculazione ed al baratto.

Essa ci attende sempre, perchè ancora ricorda i nostri antichi predecessori che seppero colonizzarla.

Il lavoro è lungo, l'attesa tormentosa, ma la forza e la tenacia della stirpe sapranno vincere ogni ostacolo e la meta sarà raggiunta quando parte da questi ostacoli saranno romanamente e fascistecamente rimossi, e la strada dell'opera sarà aperta ai volenterosi ed ai capaci.

Allontaniamo gli avidi, gl'incompetenti, gli speculatori e gl'intriganti, coloro che, profanano nel nome d'Italia, un amore per la colonia che non sentono, e che velatamente ne contrastano il suo sviluppo con fini reconditi e con falsa fede: e rivolgendomi agli onesti italiani ricordo loro che ad oriente e ad occidente due occhi stranieri ci guardano, per vedere se la nostra nuova e dinamica baldanza è un mito, od una risorta virtù

Con stima

S. BIGATTI

—«x»—

Avviso

Volete conservare, morbidire le vostre lane? Abbellire le camere? Allora recatevi Zenghet Giama el Drug vicolo degli arrotini.

Solo là troverete il nuovo Magazzino Materassaio e Tappezziere.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I grandi spettacoli di Cinema Varietà al Miramare

Con la mirabile e superba visione della grandiosa e patriottica film *I nostri Eroi del Mare*, in cui è stata fatta ammirare dal pubblico tripolino una delle più meravigliose gesta della nostra guerra sul mare, ieri sera, colla presenza di un pubblico enorme è stata ripresa al Miramare la serie dei grandi spettacoli di cinema-varietà

Per questa sera si annuncia la visione del grande e forte dramma passionale *Il Frutto Proibito*, capolavoro cinematografico in cinque atti, che ha per cornice radiosa i più bei paesaggi di Taormina e di altri incantevoli località della Sicilia.

Frutto Proibito ha per protagonista la più grande tragica del silenzio del teatro Americano: *Lotte Neumann*, la quale in questo lavoro ha assurto a grandezze mai raggiunte sullo schermo

Seguirà il ricco ed attraente programma di varietà che comprende l'elegantissima stella *Rosetta de Nerval;* la elegante, graziosa ed espressiva dicitrice e cantante signorina *Xulla Silena*, il bravissimo *Duo Thea and Teddy*, celebri e virtuosi danzatori, la briosissima ed affascinante signorina *Villarosa*.

Quanto prima: il più grande avvenimento cinematografico della Tripolitania: *Il Fornaretto di Venezia*. La più colossale film storica edita in questi ultimi anni 52 repliche al *Cinema Corso*, 35 al *Volterno*, 25 al *Cinema Salario di Roma*.

Questa film ha commosso intere generazioni per la veridicità storica e per la pietà infinita diffusa in tutta la riproduzione della storia del povero *Fornaretto*.

Un dramma napoletano all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* vi sarà il grande cinedramma: *L'Addio*.

E' un romanzo passionale di vita vissuta moderna che si svolge a Napoli e dintorni. In tutta l'azione è diffusa la nostalgica bellezza e malinconia partenopea e la soluzione tenue e delicata commuove ed appaga.

Seguirà il ricco programma di varietà, che comprende il furoreggiante ed applaudito *Trio Lisandra* meraviglioso nelle vare proiezioni luminose con azioni di canto e di danze

—«x»—

Teatro Estivo Trianon

Messalina

Il ritorno, del resto aspettatissimo di questo classico d'arte, onore e vanto della cinematografia mondiale, è stato salutato ed accolto col più grande entusiasmo dal pubblico elegante che gremiva il teatro di Via Vittorio Emanuele.

Messalina questa volta è riapparsa ancora più bella, il pubblico ha avuto agio di riesaminarla con maggiore attenzione e s'è convinto di più di trovarsi di fronte ad una eccezionale e poderosa ricostruzione storica che non ha precedenti e non potrà avere nulla che la superi

Stante le numerose ed insistenti richieste la Direzione del *Trianon* ha deciso di replicare per questa sera il colossale film

Al Varietà continuano pertanto ad ottenere gli applausi più calorosi tutti gli artisti dell'ultimo programma. Lo *schek* comico e di danze *Miss Anny and Company* col simpaticissimo nano ottengono le più festose accoglienze, insieme alla Troupe dei *Cani sapienti*, ed al comicissimo *Delle Piane*

Prestissimo la diva *Francesca Bertini* in «*Fatale Bellezza*»

Imminente *Jakie Coogan* in!!!!

PIGI

—«x»—

La ditta R. Nicoletti Timpanelli

L'abito non fa il monaco, sempre che quest'abito non sia ben fatto coi rapporti tra manifattura, taglio e buon gusto.

Ed invero il vestir bene è un pregio riservato solo a pochi, anzi solo a coloro che hanno il privilegio del buon gusto.

Affidarsi per la scelta e per la confezione del proprio abito, ad un mago dell'arte della manifattura è un segreto questo che pochi conoscono

Qui in Colonia l'arte della confezione è sconosciuta, ed invero il sarto deve essere un'artista; e per essere artista occorre saper creare la novità.

La ditta R. Nicoletti Timpanelli di Palermo, il cui titolare sig. Calogero Timpanelli trovasi tra noi con l'esteso suo campionario di confezioni per uomo, ha il privilegio di possedere tutti i requisiti necessari per potere offrire una confezione artistica nuova, di buon gusto ed a prezzo ragionevole, cosa questa molto interessante per noi in Colonia.

Coloro i quali si vogliono servire dell'opera di questa casa possono inoltrare le loro richieste presso il Sig. Nicola Tascone, Corso Vittorio Emanuele 12 e riceveranno la visita, del Sig. Timpanelli

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI conduttore piccola caldaia a vapore munito documenti. Rivolgersi Scifoni Tipografia.

PIANTE di gelsi alti da un metro e mezzo a due metri e piantine di Robinie, in grandissima quantità e selezionate vendonsi. Rivolgere sollecito prenotazioni presso l'Azienda Bonotto ad Ain Zara.

AFFITTASI appartamento tre stanze, primo piano Belvedere. Rivolgersi Labi, Zenghet Nasuf.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

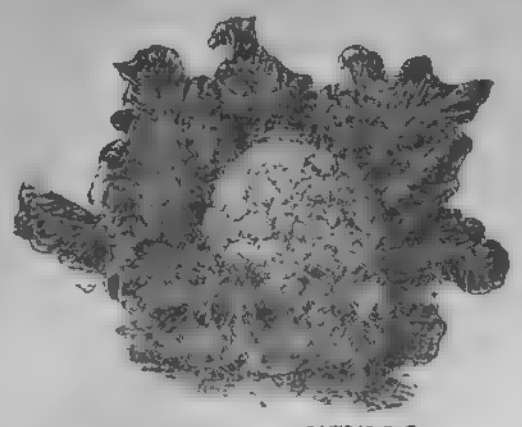
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

DA

ANGELO

FINOCCHIARO

Piazza Italia



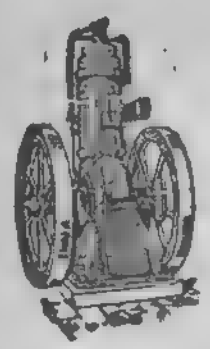
Piante e Sementi

AUTUNNO
INVERNO

SOCIETA' ANONIMA

FABBRICA ITALIANA MOTORI MUZI

FIRENZE



MOTORI MARINI - MOTORI INDUSTRIALI - MOTOPOMPE - LOCOMOBILI - GRUPPI ELETTROGENI.

Ad olio pesante del ciclo a due tempi.

Agente

S. MOSTACCI

Via Riccardo, n. 108

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

La Reclame è l'anima del commercio

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, Iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19

Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE. DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 ale 17,30.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi con [illegible].

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali e-pieghevoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

La vostra macchina **corre...**

...ma la Torpedo **corre e salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO"

JOSEPH D. JONAS

Sciara Arba Aragat 63-65
TRIPOLI
Telefono N. 309

AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Curando l'igiene si allunga la vita!

Provvedetevi d'armadi Frigorigeni per conservare gli alimenti e d'ogni altro aggetto igienico presso i

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hodeidah Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRA-
FIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

STUDIO TECNICO

Geom. Rag. F. SCURI

Corso Vittorio Emanuele 146
TRIPOLI

Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 241 TRIPOLI Mercoledì 7 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità — —
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50.

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero Anno L. 135 - Sem. L. 59
Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La grande crociera dei tre continenti

« Il Fascismo deve diventare un modo di vita; ci debbono essere gli italiani del Fascismo, come ci sono a caratteri non confondibili, gli italiani della rinascenza e gli italiani della latinità. E quale è questo modo di vita? Il coraggio prima di tutto, l'intrepidezza, l'amore del rischio, l'essere sempre pronti a osare nella vita collettiva ed abborrire tutto ciò che è sedentario. Nei rapporti la massima schiettezza, i colloqui a quattro e non le vociferazioni clandestine, anonime e vili. l'orgoglio in ogni ora della giornata di sentirsi italiani, la disciplina del lavoro, il rispetto della autorità.

L'italiano nuovo, io ne vedo qui un campione, è De Pinedo »

Con queste parole pronunziate all'Augusteo nel discorso al Congresso Fascista Benito Mussolini presentava all'ammirazione degli italiani l'autore e l'attuatore del più grande raid aereo che sia stato compiuto nel Mondo.

Allora il raid era pressoché all'inizio perchè il De Pinedo non aveva ancora compiuto nemmeno la seconda tappa di questa crociera dei due continenti

L'Aquila italiana volava sicura verso Melbourne, accompagnata dalla fede di tutta una Nazione nella sua tenace volontà nel suo ardimento e nella protezione che Dio assicurava alla sua persona ed al suo apparecchio.

Oggi più di due terzi del grandioso volo, oltre 35 mila chilometri sono stati compiuti, con lo stesso apparecchio, con lo stesso motore, attraverso le più grandi difficoltà atmosferiche, riuscendo a superare i più forti tifoni che hanno imperversato in Asia, distruggendo e devastando case, città, ma nulla potendo contro l'infrangibile « Gennariello », e contro la ferrea volontà dei due suoi piloti, il De Pinedo ed il Campanelli. Oggi tutto il mondo guarda ammirato a quest'uomo, a questo grande italiano che è la incarnazione personificata della volontà indomabile della nostra Nazione in uno sforzo meraviglioso di elevazione morale e materiale.

* * *

Nell'organizzazione dei servizi logistici dei grandi « raid » finora compiuti sono sempre state spese ingenti somme, sia per la preparazione lungo il percorso di adatti campi di atterramento, sia per la dislocazione del personale necessario al funzionamento dei punti di tappa.

Nulla di tutto questo è stato fatto dal Comandante De Pinedo ed i servizi logistici, distribuiti su tre continenti, sono stati organizzati in modo da non richiedere la dislocazione di una sola persona lungo il percorso.

Questa è una delle caratteristiche più salienti del raid del comandante De Pinedo e dimostra la possibilità di pratico impiego ed il costo relativamente basso, raggiunti dal mezzo di trasporto aereo.

La scelta dei punti di tappa è stata subordinata alla condizione di poter vi facilmente organizzare i rifornimenti, senza dover ricorrere all'invio di personale sul posto.

Per questo quasi tutti i punti di tappa sono stati stabiliti in luoghi nei quali esistono consolati italiani.

Quando questo non è stato possibile i rifornimenti sono stati appaltati ad agenzie di compagnie [illegible] col gentile concorso delle [illegible] locali.

Non è stato previsto l'invio di parti di ricambio del motore lungo il percorso. Le parti di ricambio, di cui si è ritenuto opportuno poter disporre, sono state portate a bordo dell'apparecchio stesso.

A Melbourne sono state inviate le parti di ricambio, e gli attrezzi necessari per compiere la revisione del motore.

A Tokio è stato inviato un motore di ricambio completo, che dovrà essere impiegato per il tratto di ritorno Tokio-Roma in sostituzione del motore che avrà già servito al tratto Roma-Melbourne e Melbourne-Tokio con una sola revisione a Melbourne

* * *

Francesco De Pinedo partì da Sesto Calende in mezzo, si può dire, all'indifferenza nazionale.

Tutta la peste cartacea, che ammorba ancora l'Italia, era troppo occupata a gonfiare la denunzia di un vile contro un nostro purissimo Eroe, per dedicare qualche linea alla grande prova italiana che incominciava.

Eppoi De Pinedo è fascista e la crociera si compiva sotto i personali auspici di Mussolini, laonde non potendosi pugnalare De Pinedo che era troppo in alto, come una qualunque altra Camicia Nera, si voluto fargli almeno attorno il silenzio.

Ma quando incominciarono ad arrivare i bollettini del volo, semplici ed eroici, come il « Veni, Vidi, Vici », di Giulio Cesare, l'indifferenza andò sciogliendosi come nebbia al sole.

Ed accadde allora quel che purtroppo accade ancora e per ogni cosa nostra all'Italia. L'ammirazione degli stranieri svegliò la nostra. La meraviglia destata negli ambienti aereonautici o semplicemente sportivi dell'estero vinceva la diffidenza politica e si rifletteva in accenni brevi e laudativi su giornali di ogni lingua.

Allora rapidamente gli italiani si assuefecero a ricercare ogni mattina nel loro giornale il bollettino della Crociera. « De Pinedo è a Bagdad a Dehli, a Calcutta... ».

Di più non si poteva dire. il comando stesso, a Roma, non ne sapeva di più

I dispacci del Comandante sono così « Aeronautica, Roma, De Pinedo ».

La località bisogna cercarla nel bollo d'ufficio.

Ma quei dispacci si susseguivano rapidi, regolari, consecutivi come un tratto di matita, segnato così per scherzo, da un fanciullo sopra un mappamondo ed erano invece bollettini di vittorie nelle solitudini di cieli sconosciuti, erano annunzi di vita nel rischio quotidiano della morte, sfidata serenamente per la gloria d'Italia.

* * *

Fra pochi giorni De Pinedo riprenderà il suo volo da Tokio a Roma

Salvo imprevisti ed imprevedibili mutamenti di rotta le tappe fissate sono le seguenti Tokio Nagasaki chilometri 1050, Chemulpo chilometri 800, Tsing Tau 600, Shanghay 600, Amoy 950, Hong Kong 500, Haiphong 800, Tourane 600, Saigon 900, Tatehun 1000, Rangoon 650, Akyab 600, Calcutta 600, Benares 900, Delhi 750, Bahawalpur 800, Karachi 800, Chahbap 650, B. Abbas 500, Bushire 700 [illegible] 830 Alessandretta 900, L[illegible] Taranto 700, Roma 550

L'affettuoso incontro di Mussolini con un vecchio bersagliere

—FERRARA, 6. — Il « Corriere Padano » pubblica il seguente episodio.

Siamo a conoscenza di un simpatico episodio avvenuto durante la visita di S. E. Mussolini in Asti. Mentre l'on. Mussolini stava uscendo dal salone del Comune, si imbattè in un individuo vestito modestamente, col petto decorato da parecchie medaglie, che attendeva da più di un'ora. Appena Mussolini apparve, lo sconosciuto gli andò incontro e prima che alcuno dei presenti potesse fermarlo e interrogarlo, tutto commosso e piangente abbracciò il Presidente. L'on Mussolini, riconosciuto l'individuo, fu vivamente commosso e mostrò di gradire moltissimo l'inatteso incontro.

Parlò lungamente con lo sconosciuto con molta affabilità; si interessò di lui e nel congedarlo lo salutò con effusione carezzandogli la guancia mentre questi gli baciava la mano.

Nessuno dei presenti potè rendersi conto di quanto avesse detto lo sconosciuto nè di chi si trattasse; solo più tardi, si seppe che questi era l'ex bersagliere Rocini, compagno d'arme dell'on. Mussolini, da lui citato nelle sue memorie, e si seppe anche che fu quello che dalla trincea piena d'acqua su Monte Sei Busi, portò fuori l'on. Mussolini quando fu ferito.

—«x»—

Il tenente Smith a San Remo

SAN REMO, 5. — E' giunto il canadese ten. Smith, che insieme alla sua consorte vuol compiere il giro delle coste dell'Europa in canoa per giungere sino a Leningrado

La lotta del fascismo contro la Massoneria

ROMA, 6. (Sabelli). - « L'Idea Nazionale » riproduce un nuovo documento massonico, identificato nella circolare N. 23 inviata da Domizio Torrigiani a tutti i venerabili delle Loggie d'Italia e delle Colonie e nella quale si informa che sono stati invitati i Grandi Orienti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna ad influire presso i loro Governi per imporre a quello italiano il diritto di libertà dei massoni italiani. A la pubblicazione l'« Idea Nazionale » fa seguire questo commento:

« Resta acquisito alla Storia che Palazzo Giustiniani tenta provocare un'azione diplomatica da parte di governi stranieri verso il Governo Nazionale.

Ormai non bisogna considerare più la Massoneria come un piccolo nemico che si può combattere con pochi scapaccioni.

L'indifferentismo italiano in tale campo ha favorito terribilmente lo svilupparsi della forza della Massoneria.

Vi sono diecine di migliaia di cittadini, appartenenti alle classi dirigenti e che occupano i più alti posti statali, che oggi sono legati alla Massoneria.

Due terzi dei funzionari dei Ministeri, una notevole parte dell'ufficialità dell'Esercito e della magistratura sono inquinati dalla setta massonica.

In questo stato di cose solo col terrore si può riuscire ad estirpare la velenosa gramigna che non ci venga a ricordare i passati eroismi di iscritti alla Massoneria. Nel quarantotto si lottava per la Patria e per la patria si sopporta qualsiasi sofferenza.

Oggi la massoneria lotta per [illegible] pancia e per gli affari E oggi al posto del Garibaldi e del Mazzini ci sono de. Torrigiani e dei Ferrari.

Deve esser dato il segnale della caccia al massone. Il Governo ha tali prove della criminosa attività massonica, che non può continuare ad aver pazienza. Conosciamo S. E. Federzoni e siamo convinti che un suo decisivo colpo di frusta non tarderà a venire

Nella lotta antimassonica attenti agli zelatori che si accordano a dar consigli e ad applaudire: Nella folla plaudente c'è sempre il coltello massonico che viene a tentare di sparare la nostra azione

Colpire la massoneria è dovere preciso del fascismo, prima di iniziare il nuovo sbalzo in avanti. Se no le nuove leggi sarebbero praticamente nulle.

—«x»—

L'accordo per la Confederazione dell'Industria e le Corporazioni fasciste

ROMA, 5. — Il giorno 2 ottobre u. s. tra gli on. li Benni Olivetti e altri rappresentanti della Confederazione delle Corporazioni fasciste, sotto la Presidenza dell'on. [illegible] venne fu stabilito

1°. La Confederazione [illegible] delle Industrie [illegible] federazione dell[illegible] Corporazioni fasciste e nelle organizzazioni sue dipendenti la rappresentanza esclusiva delle maestranze lavoratrici

2° Le Confederazioni delle Corporazioni fasciste riconosce nella Confederazione dell'Industria e nelle organizzazioni da essa dipendenti la rappresentanza esclusiva de[illegible]

3° Tutti i rapporti contrattuali tra industriali e maestranze dovranno intercorrere tra le organizzazioni dipendenti dalla [illegible] della Industria e quelle dipendenti dalla Confederazione delle Corporazioni.

4° Conseguentemente le [illegible] ni interne delle fa[illegible] abolite e le loro funzioni [illegible] mandate al Sindacato locale e[illegible] eserciteranno solo nei confronti della corrispondente organizzazione industriale

Entro 10 giorni si inizieranno le discussioni sulle norme generali da inserirsi nei regolamenti

Domani i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e le Corporazioni fasciste saranno ricevute dall'on. Mussolini

—«x»—

Prossimo convegno dei capi dell'opposizione

ROMA, 6 (Sabelli). — Si annuncia che prossimamente in Roma avrà luogo una riunione degli on. li Giolitti, Salandra, Orlando e di Cesarò per esaminare la nuova situazione politica creatasi in questi ultimi tempi.

L'on. Orlando, si assicura, che abbia già fatto conoscere il suo proposito di mantenere le proprie dimissioni.

—«x»—

La morte d'una centenaria

TRIESTE, 6. - Nella sua piccola casetta situata sul poggio di E. Anna è morta ieri la centenaria Orsola Leban.

Prima di morire la povera vecchia ha chiesto di esser trasportata presso la finestra donde poteva scorgere entro il cimitero prossimo, la tomba da lei stessa fatta costruire e che abrebbe accolto la sua spoglia mortale.

La Leban è spirata nella stessa [illegible] 102 anni or sono ess[illegible] [illegible]

Tentativi di sovvertimento interno per denaro straniero

ROMA, 6. (Sabelli). - Commentando i vari tentativi di organizzazione comunista scoperta recentemente in Italia, insieme ai diversi attentati alla vita dei fascisti, il « Popolo di Roma » vede chiaramente in tutto ciò un piano abilmente architettato in qualche paese straniero per poter nuovamente colpire l'Italia nell'istante in cui essa si sta preparando a far sentire alta e possente la sua voce nel Congresso delle Nazioni a Locarno

Certamente a questa manovra non deve esser stata estranea nemmeno la decisione, vedremo in seguito se definitiva o no, dello scioglimento dell'Aventino.

Si è tentato insomma di a[illegible] di attutire di blandire, se [illegible] addormentare l'animosità battagliera dei fascisti attraverso un[illegible] rale offensiva pacifica, che avrebbe dovuto disarmare il fascismo mentre d'altra [illegible] il sovversivismo rincalzato dalla massoneria, dall'Aventino dai vari Albertini Vettori Giordana e Frassati del liberalismo italiano avrebbe potuto superare i forti reticolati fascisti che oggi difendono la coscienza nazionale

Fortunatamente l'episodio di Fi[illegible] a aperto gli occhi al Fasci[illegible] [illegible] derato tutta la turpe e livida mossa degli avversari

L'episodio doloroso, ma necessario ha dimostrato che vi è ancora sana e spontanea nell'animo dello squadrismo italiano la volontà imperiosa del diritto alla propria vita ed alla vendetta immediata dei propri morti

La rappresaglia giustificata e pronta esercitata a Fi[illegible] dove far comprendere a tutti [illegible] sari del Fascismo, che [illegible] smo non è morto Esso è sempre vigile e pronto a fare pagare a caro prezzo la vita spenta in agguato di qualcuno dei suoi più diletti figli

Salvo poi a rientrare immediatamente disciplinati nei ranghi non appena l'ordine dei capi lo esiga

—«x»—

Gli avvenimenti al Marocco

I Riffani si ritirano su tutta la linea

[illegible] 6. - Notizie giunte al Comando Generale danno sicura una generale ritirata di tutti i riffani sui monti in seguito alle recenti vittoriose offensive franco-spagnuole

Abd el Krim spera di poter impedire lo svolgimento di ulteriori azioni risolutive in modo da potersi assicurare uno svernamento di relativa tranquillità

—«x»—

IL RACCOLTO DELL'UVA

FIRENZE, 5.5 - Il « Corriere Vinicolo » pubblicherà nel prossimo numero le risultanze dell'inchiesta compiuta dal prof. dottor Ugo Rossi Ferrini, sulle prospettive della vendemmia in corso.

Secondo tal inchiesta le previsioni del nuovo raccolto, assai difficili fino ad ora a formulare, che la vendemmia è già iniziata al Meridionale ed imminente in molte zone, cominciano meglio a delinearsi ed a mostrarsi propendenti per un raccolto di vino alquanto inferiore a quello dell'anno scorso ed anche un po al di sotto della media decennale cioè equivalente a 35 36 milioni di ettolitri.

La diminuzion sarà più sentita nella Venezia Giulia, in Liguria, in Toscana, nel Lazio, nella Basilicata, in Calabria, in Sicilia mentre [illegible] discreto aumento si riscontrerà nell'Emilia e forse nelle Puglie.

Il testamento della Duse

LONDRA, 6. - Un telegramma da New York all'Agenzia Central News dice che, il testamento di Eleonora Duse rivela che la grande attrice ha lasciato soltanto ottomila sterline. Erede universale è la figlia Enrichetta, moglie del prof. E. Bullough dell'Università di Cambridge. Ma il mobilio della casa di Asolo è assegnata a Caterina Outlow che fu compagna di Eleonora Duse fino all'ultimo momento.

La « Morning Post » commentando in un suo editoriale la notizia scrive.

« Sotto le righe annunzianti che Eleonora Duse non ha lasciato che poche migliaia di sterline sta una triste storia, l'ultimo capitolo di quella che a dispetto dei trionfi artistici, fu una vita triste

Eleonora Duse fu rovinata dalla guerra. Generosa come tutti gli artisti e di una bontà d'animo tutta sua la Duse regalò molto denaro e la maggior parte dei suoi averi erano investiti in Germania

Sempre delicata di salute, ella si era ritirata dalle scene ancora qualche anno prima della guerra e viveva in solitudine. Malata com'era, a 71 anni, ella si trovò quasi in miseria La Duse con un coraggio incomparabile tornò alla sua professione e riapparve nel 1920 a Torino

Il giornale ricorda le recite della Duse a Londra, la partenza per gli Stati Uniti, la morte a Pittsburg e la grandezza della sua arte che fu sopra tutto sincerità, ma anche dura disciplina, sebbene il segreto di quest'arte rimanga necessariamente indecifrabile.

Uccide la moglie per una minestra fredda

AVELLINO 6. — Ieri sera tornando a casa dopo esser stato a bere all'osteria il maniscalco Antonio Cucco, trovando la moglie addormentata e la minestra fredda sul tavolo venne preso da improvviso furore alcoolico per cui grandita una scure ne menava un colpo alla testa della poveretta, rendendola cadavere.

Quindi soddisfatto del delitto compiuto, il bieco si mise tranquillamente a tavola, mangiò la minestra e dopo essersi satollato, con tutta calma andò a costituirsi ai carabinieri raccontando di aver dovuto punire la consorte, perchè tutte le sere gli faceva trovare il pranzo freddo !

Un fantasma ucciso a revolverate da una donna

ROMA, 6 (Sabelli). — Il « Tevere » riceve da Ciciliano notizia d'un grave fatto avvenuto in quel paese del Sublacense.

Da varie sere la popolazione agricola di Ciciliano era spaventata dalla apparizione d'un fantasma che alle nove precise di sera appariva improvvisamente sul muro del cimitero locale.

Si era andata formando così la leggenda che un tale Antonio Manni, morto recentemente tisico in seguito ad un amore contrastato con una ragazza del paese, sorgesse nottetempo, non trovando pace nel suo sepolcro.

Naturalmente le donne erano impaurite e gli stessi uomini passavano molto guardinghi ed armati nei pressi del cimitero di notte.

Disgraziatamente tale leggenda è stata sventata in un modo tragico.

Ieri notte, nella casa di tale Francesco Telli, assente momentaneamente da Ciciliano, trovavasi la

moglie di costui, una giovane e robusta contadina.

Ad un tratto verso le dieci, la Telli sentì del rumore nell'aia e quindi un passo leggero che saliva le sconnesse scale di legno.

La Telli, per ogni buona precauzione, avendo in casa del denaro e dei gioielli, nel timore di esser aggredita da un'ladro, corse a prendere una rivoltella di suo marito.

Nel frattempo una mano bianchissima rompeva il vetro d'una finestra e riusciva ad aprire il chiavistello.

Subito dopo un bianco fantasma penetrava nella camera e cercava di slanciarsi sulla contadina, ma questa spaventata improvvisamente spianava contro di lui la rivoltella esplodendo tutti e cinque i colpi contro la figura dell'aggressore.

Questi, colpito a morte, uscì dalla sua parte di fantasma e cacciò un grido disperato cadendo a terra rantolante.

Alle esplosioni ed alle grida della donna accorsero cittadini e carabinieri che rinvennero nel pseudo fantasma un becchino, tale Giovanni Proietti, da poco tempo assunto al servizio del cimitero e che probabilmente aveva pensato al travestimento di Fantasma per procurarsi delle avventure dongiovannesche.

Il Proietti, colpito alla testa ed al cuore, era già cadavere.

Per un Sanatorio Antitubercolare a Tripoli

Come dicevo nella mia prima puntata del 3 corrente la lega contro la tubercolosi ha trovato larga eco in ogni città d'Italia e da per tutto sorgono come per incanto dei sanatori con tutte le forme di garanzia dell'igiene moderna.

In occasione del 23. anniversario della salita al Trono di S. M. Vittorio Emanuele III molte città d'Italia e fra le prime Milano per onorare e festeggiare sì fausta ricorrenza, ha murata la prima pietra per un erigendo grande Sanatorio, con l'intervento de' Sovrano ed a Lui dedicato.

Il Sanatorio offre tutto quanto, non dico il povero, ma anche il ricco può trovare a casa sua, perchè esso ha nell'assoluta nettezza e vaghezza dell'ambiente un aiuto potente per la cura.

L'orientazione a mezzogiorno la benefica influenza morale esercitata dai medici la sorveglianza costante affettuosa e vigile del personale, l'ambiente dolce e sereno l'assenza di ogni immagine di tristezza, fanno di questi Sanatori dei siti umani ed amorosi, dove anche l'anima si addolcisce col miraggio della guarigione che fa apprezzare la vita anche a coloro che ne disperavano amaramente.

Io li ho visti, questi poveri infermi, in quelle larghe verande piene di aria e di luce, li ho veduti calmi sani e fidenti riposare su larghe seggiole, aspirare dolcemente l'aria ristoratrice. Ho assistito ai loro pasti, ho mangiato a table d'hote in compagnia di una cinquantina di tisici e posso dire di aver mangiato con buon appetito, quantunque la compagnia non fosse gaia.

Per tacere di altre vie di diffusione parlo del veicolo più importante e più comune dal quale nessuno può sottrarsi, cioè l'aria che contiene il pulviscolo degli sputi essiccati.

Lo sputo: ecco il mezzo di diffusione il più terribile, abbandonati a se stessi questi poveri tisici, specialmente coloro che mancano di mezzi per potersi curare a casa, restando liberi di girare attorno, diventano focolai ambulanti d'infezione. Gli ospedali non possono accoglierli oltre che per insufficienza di locali, anche perchè, manca ad essi il primo elemento di cura che è l'aria pura della campagna o dei siti aperti, ove unicamente possono migliorare e magari guarire, assieme ad un corredo speciale di cure, igieniche.

All'ospedale poi il tubercoloso non può essere accolto, sia perchè le corsie dell'ospedale sono per lo più ambienti angusti, con scarsa luce e deficiente areazione, sia per il pericolo di contagiare gli altri ammalati, perchè gl'infermi ivi degenti non possono evitare di respirare ed assorbire il veleno tubercolare

Il tubercoloso poi ha una speciale ripugnanza per l'ospedale e se vi entra oggi, se ne esce dopo pochi giorni, e ciò perchè esso non trova nessun vantaggio a stare confinato perchè sente vivo il bisogno di luce e di sole.

Così il povero tisico, non potendo rimanere nell'ospedale, gira per le vie, nelle case, nei pubblici caffè, cinematografi seminando dappertutto per mezzo dello sputo il bacillo distruttore. Così, questo microbo invisibile e micidiale vi circonda, vi accerchia là dove voi non potete neppure supporlo, in una boccata d'aria, in un bicchiere contagiato, in un tessuto innocente, in un libro dilettevole e vi aspetta anche sinistramente fra la voluttà dei baci.

Così esso per svariate vie, per svariate porte d'entrata, penetra nell'organismo umano.

Dove si fissa, dove trova il terreno favorevole alla sua vita, specialmente in organismi deboli, anemici mal nutriti, sofferenti, esausti dal vizio sfrenato, dal lavoro eccessivo, dai lunghi dolori sofferti che opprimono e dissolvano, là dove trova insomma l'individuo tubercolizzabile.

E così penetra, quando meno lo si aspetta nella casa dei ricchi e dei poveri, e con esso penetra il dolore e la morte, e non ne esce neanco col cadavere, perchè talvolta lascia dei reliquati infettivi in altri facenti parte della famiglia, ed ad un tubercoloso che si seppellisce un altro se ne sostituisce, e l'esistenza di questa famiglia diventa dolorante, straziante.

Quanti di voi, non conoscono per crudele esperienza o per amara conoscenza i casi ripetuti di morte in una stessa famiglia?

Quanti parenti ed amici non sono stati rapiti nel fiore degli anni e nel rigoglio delle speranze e della vita, vittime di un contagio inavvertito?

Quanti poveri medici, quante suore, quanti umili infermieri non hanno contratto la tisi assistendo e curando con genio caritatevole i tisici ricoverati all'ospedale?

E ricordo ancora il caso da me constatato or non è molto, di aver visto morire di tisi l'uno dopo l'altro due sorelle ed un fratello tutti in giovane età, nello spazio di pochi mesi, anzi due di essi nello spazio di tre giorni, e tutti e tre erano stati contagiati da un loro fratello ritornato dalla grande guerra affetto da tubercolosi.

Quante intere famiglie ho visto nella mia lunga pratica scomparire nell'elemento israelita e mussulmano, contagiandosi l'uno con l'altro creando attorno a loro con gli sputi e gli escreati un'atmosfera satura di germi tubercolari, i quali venendo respirati dai componenti della famiglia, si annidavano nei loro polmoni e silenziosamente lavoravano.

Or quando è noto e dimostrato che questo bacillo resiste all'essiccamento con tenacia fatale; quando si sa che le sue spore dopo molti anni possono riprodursi trovando il terreno favorevole; quando si conoscono le svariate maniere di contagio, appare deplorevole come nulla si è fatto, nè si pensa di fare in questa città per impedire la diffusione della tubercolosi, per difendere da un tisico mille sani, per isolare la malattia prevenirla e curarla.

Il cuore degli italiani non può restare indifferente innanzi alla necessità di combattere l'infierire della tubercolosi, e Tripoli, che io conosco da molto tempo, e che è stata sempre prima a porgere aiuto e sollievo ai miseri e agli oppressi, non smentirà le sue tradizioni di città benefica e civile.

Noi troveremo ostacoli senza dubbio nella questione finanziaria, ed è perciò che dovrebbe ottenersi il concorso di tutti gli Enti, Municipio, Società di Beneficenza Italiana, Società di Beneficenza Israelita, Beni Vauhuf, Croce Rossa, concorso delle Istituzioni bancarie e più di tutti del Banco di Sicilia e di Napoli che diversi e diversi milioni hanno saputo elargire in opere umanitarie, benefiche ed istruttive, oltre poi l'aiuto morale e materiale da parte del Governo, oltre poi la pubblica beneficenza, e così Tripoli, come tutte le altre città d'Italia potrà avere il suo tubercolosario.

Ma in attesa di quel giorno in cui sarà dato di avere nella nostra città un sanatorio per i tisici, ed io spero e mi auguro che non sia lontano, in attesa di quel giorno, io vi prego, o signori e signore, di scendere nel campo a fianco di questa falange medica, sempre all'avanguardia delle sventure e nelle epidemie, e farvi propagandisti delle nuove idee.

Eccellenza De Bono,, siate Voi il grande condottiero della nuova guerra alla tubercolosi, come siete stato grande condottiero nella guerra di redenzione, farete opera altamente umanitaria, civile e di grande interesse sociale.

Siate Voi, o Eccellenza, la molla che farà scattare le altre molle; Tripoli vi ama, da Voi aspetta quest'atto di umanità e di giustizia: date a Tripoli il suo Sanatorio.

Dottor **ZACCARIA**

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo per le sottrazioni dell' "Unione Militare.

Il giorno 20 corrente al Tribunale penale verrà trattata la causa contro Cerato Bartolomeo, De' Santis Giovanni (detenuti fin dal 9 agosto scorso) e Procopio Gaetano a piede libero.

I nostri lettori ricorderanno, i fatti che già narrammo al momento della denunzia

Portata a termine l'istruttoria dopo laboriose indagini e interrogatori, è risultato il Cerato Bartolomeo e De Santis Giovanni colpevoli, primo di appropriazione indebita qualificata e continuata. Il secondo di falso in inventario, perchè in diverse volte dal 1923 al 28 luglio 1925, giorno della denunzia in qualità, il Cerato di Diretore dell'Unione Militare di Tripoli e il De Santis di cassiere, sottratto merce e denaro per l'ammontare di L. 121.000 volgendo tale ricavato a loro profitto

Il Procopio invece di sola complicità nel delitto di falso

Le difese sono state affidate per il Cerato Avv. G. De Meo, per il De Santis Avv. Guttières e per il Procopio Avv. Catania

Sono stati citati oltre alla Unione Militare, parte lesa, oltre 19 testimoni.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1|4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Mizran N. 40 (casa nuova)

Pro Marcia su Roma

Al Circolo di Ballo della Dahra

Sabato come fu annunciato ha avuto luogo il trattenimento danzante pro «competizioni atletiche internazionali» che avranno luogo il 28 ottobre.

A causa del tempo incerto il sesso gentile non era largamente rappresentato come si prevedeva.

L'indiavolato brio delle quindici Signorine intervenute fu sufficiente per non far rimpiangere l'esiguo numero.

La gara per l'assegnazione del premio destinato alla dama che avrebbe accumulato maggior numero di biglietti si è svolta tra il grande interessamento degli intervenuti e si risolveva con la vittoria della Sig.na Di Mauro Seconda è risultata la leggiadra Sig.na Bezzina per pochissimi biglietti di differenza.

Un elogio vada anche a tutti i componenti l'orchestra che sotto la direzione del bravo M. Scerri hanno riscosso molti applausi da tutti gli intervenuti.

Arrivo di stoffe

La Sartoria La Rosa Giuseppe, Sciara Enseira Via Azizia, informa la sua Spett. Clientela che per la stagione invernale ha ricevuto uno stok di stoffe di ultima creazione per confezione di abiti e soprabiti.

Per i sig.ri impiegati facilitazioni di pagamento.

Corso Medio dei Cambi

del 6

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,,** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 842.*

Parigi	115,22
Londra	120,70
New-York	24,92
Svizzera	480,18
Berlino	5,91
Mosca	128 50
Spagna	358,79
Oro	480,95
Rendita	70,42
Consolidato	90,43

Bollettino Metereologico

Pressione massima su l'Europa 770 mm.

Pressione minima capo Nord 745 mm.

Pressione minima in Italia: Trento 773 mm. massima 778 mm.

Roma temperatura ore 12 g. 24.6 massima 26.

In tutta l'Italia spirano venti deboli di nord, cielo generalmente vario, mare agitato.

La
BIRRA
OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12 30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

- Non raccolgo il veleno del vostro odio! - rispose Augusto, imperturbabile, alle parole di Florestano e tenendo sempre la canna dell'arma all'altezza della fronte dell'avventuriero. Pensate che dinanzi a voi è un uomo che conosce l'orrendo segreto di tutti i vostri raggiri delittuosi; un uomo che non transige, pronto a tutto per impedirvi di continuare a straziare il cuore di quella debole creatura, da voi già resa la più disgraziata delle madri. Io ho raccolto tutte le prove per trascinarvi innanzi alla Gran Corte criminale; e non esiterò a far ciò, se voi non restituirete ad Amelia Salentini la figliuola che così barbaramente le toglieste.

L'avventuriero tremò. Era così immediato il pericolo, così spaventevole la sua posizione di fronte a quell'uomo che egli per un momento ebbe l'idea di giocar vita per vita, di lanciarsi contro di lui nella disperata speranza di disarmarlo e massacrarlo senza pietà. Invece una nuova ispirazione sembrò animarlo improvvisamente.

Egli atteggiò il volto ad una espressione indefinibile di sdegnosa commiserazione, e disse:

- La stranezza delle vostre parole e del vostro contegno mi riempie di stupore, e mi fa sospettare che voi non siate in completo possesso di tutte le vostre facoltà mentali. Indubbiamente voi vi trovate sotto l'impero di una fatale suggestione. Calmatevi, signor conte; e ragioniamo, se così vi piace.

Il cinismo e la prontezza d'animo di quell'uomo eccezionale erano semplicemente meravigliosi.

Augusto di Sassinoro ne fu colpito, ma non vinto; il suo ardimento batteva in breccia la temerità del suo avversario.

- Tregua alle discussioni inutili! - ribattè il giovine gentiluomo. - Il vostro giuoco è semplicemente infantile. E io debbo prevenirvi che le finzioni a nulla giovano. L'opera vostra non è sfuggita alle mie investigazioni, come voi non sfuggirete al meritato castigo, se non rinunzierete al vostro mostruoso piano.

- Non riesco a comprendere, signor conte, il significato delle vostre parole, nè in forza di quale diritto e di quali elementi di prova voi possiate accusarmi di tante infamie, in casa mia... Chi siete voi?

Il conte sorrise amaramente, scrollò il capo e abbassò la mano nella quale stringeva sempre la pistola, poi, con pacatezza rispose:

- Chi sono io? Sono un soldato d'onore e un nemico accanito e inesorabile dei prepotenti. In forza di quale diritto parlo? Col diritto che mi viene dalla coscienza di difendere una causa giusta. Che cosa voglio da voi? Voglio che cessiate dal torturare una donna inerme, e che restituiate alla madre la creatura che le avete rapita.

- Vi sta, dunque, molto a cuore la sorte di quella madre? - insinuò Florestano, d'un tono pungente.

- Che cosa volete dire?

- Voglio dire che il vostro zelo di paladino difensore non è disinteressato. Esso si fonda sul più volgare dei tradimenti... Voi tradite il migliore dei vostri amici, il vecchio principe di San Vitagliano, e difendete non una donna inerme, non la madre che chiede sua figlia, ma la vostra amante!

- Siete un miserabile! - ruggì Augusto di Sassinoro, fremente di sdegno ma cercando di contenersi.

- Voi mi assalite ed io mi difendo Dente per dente, signor conte! Non esito a dichiararvi, a quattr'occhi, pronto a negarvelo fuori di qui, che io, per sottrarre al disonore il nome dei Salentini, credetti bene di nascondere il frutto del colpevole amore di mia cugina. E Amelia fu d'accordo con me nel riconoscere la necessità ineluttabile di un tale provvedimento. La bambina è presso di me, affidata a persona di mia fiducia. Ma io non la restituirò ad alcuno, nè a sua madre, nè a voi, nè ad altri!

- Vedremo! - interruppe Augusto.

- E' inutile ogni minaccia!, proseguì impassibile l'avventuriero - Quali armi avete voi per farmi cedere? Nessuna. Sono io, invece, che ho in pugno la vostra sorte. Se ancora insistete nella vostra inchiesta o nelle imposizioni, il principe saprà che una bambina esiste, ma che essa è il frutto di un colpevole amore di sua moglie, e saprà ancora che voi siete l'amante della principessa di San Vitagliano.

- Calunniatore e vigliacco! - urlò Augusto, con voce soffocata.

- Signor conte!, ripetette con calma, l'avventuriero, ragioniamo serenamente. Volete la guerra? E sia! Vedremo chi soccomberà.

- Non vi temo e vi colpirò. Non è soltanto la voce di Amelia di Salentini che chiede vendetta dell'opera vostra. Un'altra voce reclama giustizia: quella di Arnaldo Rondani!

- I morti non parlano! - egli balbettò atterrito. E Arnaldo Rondani è morto sotto il pugnale dei carbonari!

- Credete?, rispose Augusto, con un risolino sarcastico, guardando bene in faccia l'avventuriero e notando il tremito di costui. Ecco un altro mistero che io squarcerò! A rivederci, per ora... E vedremo!...

Così dicendo, senza voltarsi, stringendo sempre l'arma nel pugno, Augusto retrocedette verso l'uscio di scala, lo aprì, nascose la pistola nella cintola, ed uscì sul pianerottolo.

* * *

Era poco innanzi la mezzanotte quando Florestano di Carminati, uscì dal suo palazzo. A quell'ora la via era buia e deserta.

Il cugino di Amelia appariva estremamente pallido. Il suo volto recava i segni della spaventevole bufera che il conflitto con Sassinoro aveva scatenato nel suo spirito.

Egli procedeva rapidamente, a passi concitati, come spinto da una forza ineluttabile.

Giunto che fu all'imboccatura del vicolo dei Lammatari, che si apriva come una buca paurosa, nella notte, l'avventuriero si soffermò per un istante, quasi per assicurarsi di non essere veduto da alcuno; poi infilò in tutta fretta la nera viuzza, per fermarsi innanzi alla porta di un basso, contro la quale picchiò con le nocche delle dita.

Dopo qualche momento una voce irosa grugnì dall'interno:

- Chi è?...

- Apri, Capanera. Sono io.

A queste parole la porta si aprì immediatamente e nel vano comparve la bieca figura del camorrista, appena vestito.

Capanera aveva i capelli arruffati, gli occhi imbambolati dal sonno; recava in mano una piccola lucerna ad olio, che egli innalzò sulla faccia del notturno visitatore.

- Voi, avvocà! A quest'ora?! - esclamò il malfattore, stupefatto di quella insolita visita del suo padrone.

Florestano non rispose; ma spinse il suo complice nell'interno, ed a sua volta s'inoltrò nello stambugio di cui chiuse cautamente l'uscio, senza far rumore.

- Che c'è di nuovo, avvocà?... Avete una cera che non mi persuade! osservò il malandrino, impressionato dallo strano atteggiamento dell'avventuriero.

Nel fondo della tana si intravedeva, alla poca luce della lanterna, un lettuccio di dubbio biancore.

Florestano guardò insistentemente a quella parte.

Capanera comprese.

- Potete parlare liberamente. Siamo soli - assicurò egli, con un sogghigno. Trezza d'oro si trova ancora alla Locanda del sole.

- Ascoltami, Capanera. Son venuto a quest'ora per essere sicuro di trovarti qui. Ho da comunicarti cose gravi ed urgenti.

- Parlate, don Florestà. Di che si tratta?

I due complici si erano, intanto, avvicinati ad un rozzo tavolo, sul quale il camorrista depose la lucerna.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Superando le avversità del tempo
S. E. il Governatore ritorna felicemente a volo da Gadames a Tripoli

Ieri mattina, al Campo della Mellaha giunse un radiogramma che annunciava: S. E. il Governatore è partito da Gadames ore 6 antimeridiane.

Precedentemente il Campo d'Aviazione della Mellaha aveva informato Ghadames che le condizioni atmosferiche erano assolutamente proibitive, dati i temporali che perturbavano la tranquillità del cielo.

Ciò non ostante S. E. il Governatore, giustamente fidente nella valentia dei piloti cap. De Lieto e tenenti Donatelli, e Cambi, e dei motoristi Torrengo e Cesa, nonchè sulla solidità degli apparecchi, con giovanile e fascista ardimento aveva voluto intraprendere lo stesso il viaggio di ritorno.

Un susseguente radiogramma da Nalut, avvertiva che i due apparecchi governatoriali, dopo aver preso terra per un breve rifornimento di benzina in quella località, aveva dopo appena mezz'ora, sotto una pioggia fittissima, ripreso il volo per Tripoli.

Alle 11,30 precise i due apparecchi felicemente prendevano terra al campo della Mellaha, inondato dalla pioggia caduta, e S. E. il Governatore ed il generale della Milizia Agostini saltavano a terra, salutati entusiasticamente dagli ufficiali e dagli avieri del campo.

S. E. il Gen. De Bono sorridente e tranquillo come se discendesse allora da uno Sleeping-car, dopo aver rivolto parole di vivo encomio alla valentia dei piloti e dei motoristi, cui strinse calorosamente la mano, salì in automobile insieme al Gen. Agostini, e rientrò in Tripoli.

I particolari della visita di S. E. a Gadames

Sulla visita compiuta da S. E. il Gen. De Bono possiamo dare questi particolari che interesseranno vivamente i nostri lettori, che ammirano la giovanile e instancabile attività nonchè l'audace serenità del nostro Governatore.

Giungendo su l'antica e lontana città Tuaregh, i due apparecchi compirono vari giri a bassa quota sull'abitato che si popolò di tutti gli abitanti stupefatti della visione delle due aquile italiane rombanti nel tranquillo cielo Africano.

Era questa la seconda volta che aeroplani giungevano a Ghadames.

Il primo viaggio, è noto fu compiuto dal tenente Dal Ponte.

Ma i Ghadamsini erano già stati avvertiti che a bordo di uno dei due apparecchi trovavasi il Governatore della Tripolitania, ed era la prima volta che un Governatore italiano si recava a visitare Ghadames e per la loro mentalità eminentemente superstiziosa, il fatto che il rappresentante del Re e del Governo Italiano giungeva attraverso le vie del cielo, assumeva un carattere di un enorme e straordinario avvenimento.

Quindi dall'alto fu osservata questa popolazione fare atti di eccezionale entusiasmo unito ad uno straordinario misticismo.

Quindi i due aeroplani presero terra a poche centinaia di metri dall'abitato.

S. E. il Governatore prese subito piede a terra, ossequiato dal R. Commissario Residente e comandante delle Truppe del Presidio, Maggiore Grotti, e dagli ufficiali del Presidio.

Un episodio gentile

Un episodio gentile si è svolto non appena S. E. il Governatore ha preso piede sul suolo di Ghadames.

Un milite fascista, l'unica Camicia Nera residente a Ghadames, il vice-capo squadra Baroni, si è fatto incontro a S. E. ed al generale Agostini, piangendo di commozione per l'enorme soddisfazione di poter salutare romanamente l'antico Comandante Generale della Milizia ed il suo ex Comandante della Zona Umbra Marchigiana.

Tanto S. E. il Governatore quanto il gen. Agostini furono vivamente commossi da questo attestato di vivo affetto del baldo milite e lo abbracciarono ripetutamente.

Innanzi al Castello si trovavano schierate a rendere gli onori militari il bravo ed audace Gruppo Sahariano e un battaglione di ascari, insieme ai vari soldati italiani destinati ai servizi vari del Comando.

Sull'ampio piazzale si trovava in atto di ossequio tutta la popolazione Ghadamesina con i loro notabili alla testa vestiti dei loro più smaglianti e preziosi costumi, nonchè innumerevoli e magnifici stendardi della loro comunità religiose.

Dopo brevi parole di omaggio a lui rivolte dal Maggiore Grotti, S. E. il Governatore pronunciò un breve discorso di saluto ai valorosi ufficiali che compiono civile opera di sentinelle avanzate all'estremo nostro dominio, e alla popolazione di Ghadames, facendo risaltare come oggi, dati i mezzi di cui dispone lo ingegno umano, quella città debba sentirsi moralmente e materialmente unita alle altre città della costa Tripolina e quindi maggiormente garantita nelle sue aspirazioni.

S. E. il Governatore si disse ben lieto di aver potuto visitare questa città della Tripolitania, antica sede di attivi commerci e nota per i suoi sentimenti di attaccamento alla nostra civiltà e concluse auspicando il giorno prossimo in cui per opera dell'Italia, Ghadames potrà riconquistare tutto il suo antico splendore ed attività commerciale

S. E. il Governatore invitò i presenti ad elevare il loro saluto all'Italia, al Re ed all'on. Mussolini.

Il discorso di S. E. che noi abbiamo riprodotto per sommi capi, fu tradotto da un interprete alla popolazione e suscitò il più schietto entusiasmo.

S. E. entrò quindi al Castello per ristorarsi alcuni istanti, e quindi in automobile si recò a visitare alcuni pozzi posti ad una ventina di Km. da Ghadams.

Di ritorno da questa visita S. E. ricevè al Castello alcuni notabili con i quali attraverso un interprete e mercè le spiegazioni a lui fornite dal maggiore Grotti, riuscì ad appianare alcune questioni importanti locali, che solo sul posto potevano trovare una facile e duratura risoluzione.

Dopo colazione S. E. si recò a visitare la caratteristica città di Ghadames, dalle vie coperte e dalle innumerevoli terrazze, su cui si svolge la vita femminile.

S. E. il gen. De Bono fu anche ospitato nelle case di due notabili, ricche di preziosissimi tappeti e di armi ed oggetti d'inestimabile valore e dove gli furono offerti dolci e vivande di pretto gusto locale.

Tornato al Castello dall'alto del balcone S. E. il Governatore assistette ad una fantasia cui per la prima volta in onore d'un europeo, parteciparono le donne Ghadamisine che suonavano tamburelli e cantavano nenie, mentre i loro uomini danzavano con furore.

Tale fantasia si prolungò fino a tarda notte e nei canti ricorreva sempre il saluto al Governatore ricordando la Sua discesa dal Cielo a portare al popolo di Ghadames prosperità e felicità!

L'avventuroso viaggio di ritorno

Ieri mattina alle cinque S. E. il Governatore era in piedi.

Alle 6 precise, salutato dal Maggiore Grotti, dagli ufficiali dalle truppe e dalla popolazione il Gen. De Bono, insieme al gen. Agostini risaliva nell'apparecchio, che riprendeva il volo verso Tripoli, seguito a breve distanza dall'aeroplano di scorta, pilotato dal ten. Cambi e dal motorista Cesa.

Dopo pochi minuti di volo il cielo si rannuvolò in modo impressionante mentre cominciò a cadere un'acqua dirotta.

Ma, peggio ancora, un vento a furiose raffiche costringeva i due apparecchi a frequentissimi mutamenti di quota, rendendo l'avanzata del volo oltremodo difficile. Specialmente lo SVA era costretto a sbalzi di quota che rendevano addirittura impossibile riconoscerne il volo.

La traversata fu talmente difficile, specie nei pressi di Nalut, che fu impossibile per un certo tempo riconoscerne la località attraverso la pioggia e le nubi bassissime tanto che l'apparecchio del Governatore si trovò a circa quaranta chilometri dal campo d'atterraggio.

Finalmente fu possibile prender terra a Nalut per il rifornimento di benzina.

Dopo appena mezzora di riposo, sempre in mezzo alla turbinosa lotta dei venti, i due apparecchi ripresero il volo, per poter attraverso nuove e gravi difficoltà felicemente superate, atterrare finalmente al campo della Mellaha.

«X»

La R. N. Francesco Ferruccio e Pisa a Tripoli

Nella mattinata di domani giungeranno a Tripoli le R. N. *Francesco Ferruccio* e *Pisa* con a bordo circa 1500 allievi della R. Accademia.

Circolo Militare Misto

Si comunica che domani sera otto corrente, alle ore 21,30, avrà luogo al Circolo Militare Misto un trattenimento danzante in onore degli ufficiali e degli allievi delle R. N. Scuola *Francesco Ferruccio* e *Pisa*.

I soci sono pregati di intervenire.

Esclusi i ragazzi. Abito nero.

Gli inviti saranno fatti dalla Presidenza

«X»

NOZZE

Il Signor Bartolomeo Maccotta, simpatica conoscenza tripolina, si è unito in matrimonio a Tunisi con la distinta Signorina Alba Sapere.

I nostri più sinceri auguri.

«X»

Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel Ruolo dell'Imposta sui fabbricati per l'anno 1925 che il primo ottobre corrente è scaduta la 4.a rata della imposta predetta e che essi hanno l'obligo di effettuarne il pagamento alla cassa municipale non più tardi del giorno 8 corrente.

Trascorso il suddetto termine sarà, a carico degli inadempienti, applicata la multa del 4 per cento.

Tripoli, li 5 ottobre 1925.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
C. PINI

«O»

Beneficenza

Per una famiglia bisognosa: somma precedente L. 80. Dott. Gibelli per il Gigante S. Francesco L. 10. Totale L. 90.

«X»

Omonimia

Tengo a far sapere che non ho nulla di comune col signor Vittorio Labi falegname il cui nome è comparso nell'elenco dei protesti cambiari dell'ultimo bollettino della Camera di Commercio. Io sono Vittorio di M. Labi commerciante in sciara Mizran N. 70.

Vittorio di M. Labi

Interruzione telegrafica

A causa di una interruzione del cavo telegrafico non abbiamo potuto ricevere integralmente il consueto servizio telegrafico dall'Italia.

Ne chiediamo perciò venia ai lettori.

«X»

Una rettifica

Nel dare l'annuncio della visita compiuta in aeroplano da S. E. il gen. De Bono a Ghadames siamo incorsi in un involontario errore; che rettifichiamo

Gli equipaggi dei due apparecchi che hanno compiuto il meraviglioso raid erano così formati: apparecchio *Junker* piloti: capitano De Lieto, tenente Donatelli e motorista Torrengo.

Apparecchio *SVA*, pilota sott. tenente Cambi e motorista Cesa.

NOZZE

Ad Agnone Cilento si sono conchiuse le nozze tra il giovane artista fotografo e pittore Signor Attilio De Feo della nostra città con la gentile Signorina Anna Tarallo

Agli sposi, partiti in viaggio di nozze, i nostri più vivi auguri.

«X»

Teatri, Circoli e Spettacoli

Una grande serata d'ilarità al Miramare

Questa sera si riderà al *Miramare*: è garantita una serata di buon umore e di sana e schietta allegria.

E non sarà possibile fare altrimenti. Che è che produrrà tanto buon umore è *Fatty*, il grande rivale di Harold Loyld e di Max Linder nell'ultima sua possente creazione *Fatty nel suo viaggio di Nozze*

Le più straordinarie avventure di una comicità irresistibile assicurano a questa film il più grande successo tripolino

Siamo sicuri che questa sera nessuno rimpiangerà di essersi recato al *Miramare*.

Seguirà il ricco ed applaudito spettacolo di varietà.

Per giovedì si annunzia il grande debutto di una delle più eccelse stelle del Varietà: *Tilde Serao*

E dobbiamo anche dare un'altra notizia. Visto il grande successo che ha ottenuto la meravigliosa film patriottica *Gli Eroi del Mare Nostro*, è molto probabile che l'Impresa Rodino e Salinos, per aderire alle numerose richieste del pubblico, ne conceda prossimamente un'altra visione.

Frode onesta all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si darà lo spettacoloso film di grandi avventure: *Frode Onesta*.

Protagonista di questo capolavoro dell'arte muta americana è il celebre boxeur *Habert Romeilson*

Seguirà il ricco programma di varietà nel quale [illegible] *Fra Lisandra*.

Teatro Estivo Trianon
Francesca Bertini

la diva tra le dive; la favorita dei grandi pubblici si presenta questa sera in *Fatale Bellezza*.

E' inutile dire di questo eccezionale capolavoro artistico che ovunque è stato proiettato ha suscitato un vero delirio. Impossibile trascriverne la trama quanto mai passionale e fortemente drammatica

Quel che è certo *Francesca Bertini* con questa sua magnifica interpretazione ha saputo raggiungere la sommità della perfezione rappresentativa.

Al Varietà si presenteranno con repertorio nuovissimo: l'applauditissimo *schek* comico-danzante *Anny and Company*, il gustosissimo e divertente *Delle Piane* ed infine la fenomenale troupe dei *Cani Sapienti* nei loro straordinari esercizi.

Prestissimo: la bionda e fatale *Pina Menichelli in Giardino di Fate*.

Imminente l'arrivo di *Jakie Googan* con !!!

PIGI

Avviso

Volete conservare, morbidire le vostra lane? Abbellire le camere? Allora recatevi Zenghet Giama el Drug vicolo degli arrotini.

Solo là troverete il nuovo Magazzino Materassaio e Tappezziere.

Il rinomato Chianti Venturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti. Fiasco escluso L. 7.50.

Grandi nuovi arrivi.

Deposito FULVIO GIUSTI Palazzo delle Colonne.

Acqua di Colonia
"Emmegi,,
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 365

« CONTINENTAL » dichiarata la migliore macchina da scrivere su 12 concorrenti alla fornitura del Comune di Roma.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTANSI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248

CERCASI conduttore piccola caldaia a vapore munito documenti. - Rivolgersi Scifoni Tipografia

PIANTE di gelsi alti da un metro e mezzo a due metri e piantine di Robinie, in grandissima quantità e selezionate vendonsi. Rivolgersi sollecito prenotazioni presso l'Azienda Bonotto ad Ain Zara

SMARRIMENTO compenso a chi riporterà negli uffici della « Nuova Italia » un orecchino in pietra nera montato in oro smarrito la sera del 5 corr. sul percorso Sciara Mizran Piazza Italia, Miramare

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

FARINA LATTEA ERBA
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Un monumento d'ilarità

MERCOLEDI al MIRAMARE

Il più grande successo comico della stagione

SERATA ULTRA COMICA

con FATTY il grosso FATTY nella sua più grande interpretazione

Il viaggio di nozze di Fatty

Straordinario capolavoro tragicomico in 4 grandiosi atti - Brillantissime avventure con intonazione comica densa di trovate originalissime - 2 ore d'irrestibile ilarità

Giovedì debutto della celebre cantante
ALDE SERAU

La più grande ricostruzione
IL FORNARETTO di VENEZIA
IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

CARDINALE BELLELI

Zeughet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 183

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARACCHINI & C

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante
Ditta Schiapparelli
TORINO

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
«Kosmos Diesel» per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
«Globoil» denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.. Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali e-puncoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.

CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Domani sera al MIRAMARE

FATTY

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hoseidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 343 — Telefono N. 256 — Casella Postale 177

IMPORT EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

ANNO XIV. - N. 242 — TRIPOLI, Giovedì 8 Ottobre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 66 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Nel Centenario della prima spedizione a Tripoli

Ricordando i pionieri della nostra espansione coloniale
Re Carlo Alberto contro Jussef Caramanli
Il brillante successo della piccola flotta sarda
Episodi significativi: Giorgio Mameli - Paolo Della Cella - Giambattista Millelire - Edoardo Tholosano

GENOVA, 7 Ottobre

Domenica 11 corrente, la cittadinanza di Genova, ad iniziativa della associazione dei Reduci d'Africa e di altri gruppi patriottici, commemorerà degnamente due date gloriose, che sono care al cuore d'ogni italiano, ma in particolare modo, e per diversi motivi, al cuore di ogni coloniale e di ogni genovese. Vogliamo accennare alla data del 5 ottobre 1911, sbarco delle nostre truppe in Libia, di cui ricorre già il quattordicesimo anniversario; e ad un'altra data, molto antica, tanto che quest'anno se ne celebra il centenario, e quasi dimenticata sebbene segni un altro notevolissimo episodio della storia dell'Italia coloniale, lo sbarco dei marinai sardo genovesi a Tripoli, nel settembre del 1825.

Gli studiosi di storia coloniale non ignorano, però nè quell'episodio e neppure i suoi più salienti particolari.

Il Bey Jussef Caramandi, accampando ingiuste pretese, aveva richiesto al Re Carlo Felice, il pagamento di un indebito tributo. Al rifiuto oppostogli il Bey osò rispondere, con atti di rappresaglia: sequestro dei beni dei sudditi sardi e con minacce rivolte contro il console medesimo, mantenendosi irremovibile.

Carlo Felice, di fronte a tanta offesa, non esitò ad inviare contro Tripoli una flotta, composta di quattro navi (a vela, ben si intende): il «Commercio di Genova», la «Maria Cristina», il «Tritone» e la «Nereide». La flotta e il «Commercio» erano comandati dal capitano di vascello Francesco Sivori, le altre navi rispettivamente dai capitani Serra, Zicavo e Villarey.

Il 26 settembre 1825 la flotta era nelle acque di Tripoli, fallite le pratiche per risolvere amichevolmente la vertenza, il Sivori, con audace decisione, ordinò un attacco notturno contro la città che fece eseguire mediante dieci lance, su cui avevano preso posto trecento uomini circa al comando di tenente di vascello Giorgio Mameli (padre del poeta), del sottotenente Pelletti, del sottotenente Chizi.

L'impresa riuscì appieno, alcune navi barbaresche furono sorprese, assalite, e abbruciate. L'azione avrebbe dovuto completarsi l'indomani col bombardamento della città, senonchè il Bey, impaurito, venne tosto a miti consigli, e con la mediazione del console inglese rinunciava all'assurda pretesa del tributo, togliendo ogni sequestro ai beni dei sardi. Inoltre la nostra bandiera veniva salutata con 29 colpi di cannone.

* * *

L'esito glorioso della spedizione ebbe notevoli ripercussioni politiche nel Regno Sardo; ripercussioni che gli scrittori che s'occuparono delle vicende storiche della rinascente Italia troppo leggermente trascurarono.

Trattavasi, infatti, della prima impresa guerresca che avvenivasi tenga ben presente, dieci anni appena dopo la riunione della Liguria al Regno Sardo; unione che dapprima i Liguri avevano fieramente avversato, desiderosissimi di mantenere la propria indipendenza, e quindi tolleravano, mordendo il freno: Marinai e soldati genovesi sardi, piemontesi, già divisi da gravi rivalità e da secolari odi, ormai riuniti sotto la stessa bandiera, avevano combattuto e vinto insieme il successo, mentre da una parte valse a cementare i vincoli di cameratismo nell'armata, d'altra parte contribuì in modo morale assai efficace allo sviluppo della giovane marina del rinascente Regno.

* * *

Ma una serie di altri episodi, in apparenza quasi insignificanti, ma in realtà non trascurabili, caratterizzò la spedizione.

Anzitutto la partecipazione alla impresa di Giorgio Mameli, che in seguito sarebbe asceso ai gradi più alti della marina sarda e il cui racconto della gesta gloriosa fatto e di certo ripetuto più volte ai suoi non potrà che aver prodotto incancellabile impressione sul figlioletto Goffredo infiammandone fin dai giovani anni l'animo di quei fervidi sentimenti patriottici, che sarebbero poi traboccati nei vibranti e immortali inni «che erravano, ad ora ad ora, sulle sue labbra, facili, ispirati, spontanei, come il canto dell'allodola in sul mattino, che il popolo raccoglieva e che egli dimenticava. Tali inni echeggiarono sui campi di battaglia di tutte le guerre combattute per la nostra indipendenza, il cui compimento egli non vide, perchè come Mazzini dice nella sua prosa alata come il fiore della fiorride egli sbocciò nella notte, fiori pallido, quasi a indizio di corta viva, sull'alba: il sole del meriggio del risorgere d'Italia non lo vedrà».

Vi era nella spedizione il medico Paolo Della Cella vi erano Giambattista Millelire e Edoardo Tholosano, di cui parleremo appresso un altro notevole episodio: la morte gloriosa del nostromo G. B. Capurro alla cui salma i frati francescani di Tripoli prima di inumarla nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli, vollero tributare gratuitamente solenni osseque, deve credersi che l'episodio e la salma abbiano valso a tener accesa in quei buoni frati, la fiamma del più vivo amore, verso la bella Italia d'oltremare di cui furono fervidi banditori, tanto che il 5 ottobre 1911 il primo tricolore, all'apparire della nostra flotta, sventolò su quella chiesa.

Infine un altro episodio quanto mai singolare. La pesante àncora del vascello «Il Commercio di Genova» rimase affondata nel porto di Tripoli, e qualunque sforzo fatto dall'equipaggio per ritirarla, tornò vano. La nave dovette rinunciare alla propria ancora. Così si legge nella cronaca della missione di Tripoli.

Voleva forse la massiccia e pesante àncora, rimasta così tenacemente avvinta al fondo roccioso del mare di Tripoli, indicare ai veggenti che da quel giorno in poi il destino di quella sponda, sarebbe rimasto unito al destino della rinascente Italia: e che, trascorsi ottantasei anni, (la vita d'un uomo), un'altra nave, ma piccola, potente, fremente sarebbe giunta dalle sponde della Sicilia per intimare la resa all'ultimo sparuto governatore turco?

Molti lo hanno creduto e lo credono, appena conobbero l'antico e strano episodio.

* * *

Ma nonostante le ripercussione che l'impresa ebbe, e i risultati morali che ne conseguirono, affievolita si e quasi spentasene l'eco, come tramonto la generazione che vi aveva partecipato, e ne era stata testimone e fra il fragore delle discussioni delle lotte delle gall. che onde la Italia nuova andava forgiandosi, fra il '48 e il '70 anche i nomi degli artefici furono, a poco a poco, coperti dall'oblio.

Ancora adesso, nel fastoso cimitero di Genova Superba, deve pure diecine e diecine di ricche meravigliose tombe, s'ergono a ricoprire e onorare le salme di tanti cittadini bravi sì, ma oscuri, è che nessuna luminosa traccia lasciarono, nel modesto porticato inferiore, al numero 86, una nuda lastra di marmo col solo nome e cognome ricopre i resti di quel dottor Paolo Della Cella che vedemmo medico di marina nella spedizione contro Tripoli, ma che senza dubbio è anche, il più grande antesignano della nostra espansione in Libia.

Paolo Della Cella, nato da nobile famiglia di Santo Stefano d'Aveto sopra Chiavari, nel 1792, laureatosi in medicina e chirurgia nella Università di Genova in tempi in cui l'esercizio della medicina era gran parte lasciato ai flebotomi, e quello della chirurgia ai barbieri appassionato e studiosissimo della scienza naturale, in età di 24 anni e cioè nel 1816 fu a Tripoli, ospite di suo cugino Console Bocardi. Colà vivamente interessandosene, potè seguire a proprie spese (e questa particolarità molti ignorano) la spedizione che il Bey organizzò contro il figlio ribelle in Cirenaica, conducendolo da Tripoli a Bengasi lungo la costa. Il Dela Cella giunse fino al confine egiziano.

Ritornato in patria nel 1818 pubblicò l'anno dopo coi tipi di A. Ponthenier di Genova il resoconto della sua esplorazione. In molte sue pagine egli ha parole di ammirazione e d'entusiasmo per l'ubertosità della Cirenaica già cantata da Pindaro, da Strabone, da Plinio, e dopo una viva descrizione di essa esclama: «Sopratutto non si regge il vedere abbandonati ed incolti i bei terreni piani, che si distendono alle falde di questi colli, e il littorale, che di oliveti e di vigne e di frutti e di ogni maniera di granaglie potrebbero essere coltivati».

Ma lungo il corso della sua narrazione, dopo avere accennato alle colonizzazioni di quelle terre da parte dei Greci e dei Romani, nonchè ai traffici che nell'alto Medio Evo teneva con esse la Repubblica di Genova, prorompe. «Ma le speculazioni dei mercanti erano allora rassicurate dalle forze navali dello Stato ed i genovesi sapevano sostenere con le armi la fede dei trattati. E poichè la virtù e l'industria dei liguri non sono ancor morte penso che, sotto le insegne Sabaude possano riprendere verso queste spiaggie la via calcata con tanta gloria e tanto profitto dai loro antenati. Così sotto la triplice veste del medico, del naturalista, dell'esploratore, il Della Cella alimentava propositi patriottici ed ideali di conquista. «Ho ferma speranza, soggiunge, che queste sorgenti di vera ricchezza faranno un giorno risorgere a nuova vita queste belle contrade; ed offriranno nuovi rami di traffico e d'industria alle città marittime d'Italia... ma di questo mio progetto spero goderne almeno come in sogno la sua esecuzione». Per tal modo incitava, sia pure velatamente, il Governo Piemontese a tentare quell'impresa coloniale che solo molto più tardi verrà fatta dalla terza Italia.

* * *

La pubblicazione del suo viaggio ottenne un grande successo nel mondo dei dotti, fu tradotta in francese, in inglese, in tedesco e più volte ristampata a Milano e a Parigi, e spinse i governi di Francia e d'Inghilterra a mandare dei loro esploratori a ricalcare le sue orme in quelle regioni africane da lui studiate e scientificamente quasi scoperte».

Dopo tali parole, poco ci rimane da aggiungere sulle singolari benemerenze di Paolo Della Cella, ardita e fulgida figura di scienziato e di pioniere coloniale, da cui i giovani dovrebbero trarre esempio, e i «colonialisti» onorare; nell'attesa che mentre si organizza una spedizione allo scopo di riportare in patria, è dar degna sepoltura ai resti di Bottego, e di altri esploratori, il Municipio di Genova tolga la salma di Della Cella dal modestissimo loculo, dov'è e la collochi in luogo più decoroso, possibilmente nel Pantheon di Staglieno, accanto ai cittadini più illustri.

* * *

Anche per Giambattista Millelire a cui già accennammo, bisogna sollevare il velo, almeno in questo centenario della prima spedizione contro Tripoli, da cui la sua persona e le sue opere, rimasero fin qui avvolte.

Nato nell'isola della Maddalena, uscito guardiamarina dalla R. Scuola di Genova nel '20, partecipò all'impresa, imbarcato sulla «Maria Cristina», col grado di sottotenente. Ebbe il comando d'una lancia della sua fregata, fu intrepido e valoroso nell'assalto ad una goletta barbaresca, che gli sparava contro. Luigi Serra, suo comandante, scrisse nel rapporto: «... non vi sono elogi che non meriti il bravo Millelire». Re Carlo Alberto lo decorò della Croce mauriziana, e lo promosse tenente di vascello.

Continuando brillantemente nella carriera, si distinse in varie altre imprese a Tunisi, nel Levante ad Algeri divenne contrammiraglio e fu comandante del porto di Genova morto nel '91 la sua salma riposa in una modestissima tomba dimenticata, in un boschetto di Staglieno.

* * *

Quanto a Edoardo Tholosano, piemontese, che raggiunse il grado di vice ammiraglio, e in tale qualità, nel '68, offerse a nome di tutta la marina, al Principe Amedeo di Savoia, nominato ammiraglio, una sciabola d'onore, si era distinto, appena diciassettenne, e già guardiamarina, nell'impresa africana, per intrepidezza e valore.

Fu successivamente comandante della R. Nave «Tripoli», direttore dell'Arsenale di Genova, ed ebbe parte notevole nella riorganizzazione della marina napoletana, quando dopo il '60, si fuse con la sarda.

* * *

Ci è sembrato non superfluo nel centenario della prima impresa italiana contro Tripoli, rammemorarla ed insieme ricordare i principali uomini che vi parteciparono, sulle colonne di questo giornale. E' insieme, un doveroso omaggio alla memoria del primo gruppo dei pionieri della civiltà italiana in Libia, fino a ieri rimasti ingiustamente dimenticati, e un incitamento per i giovani, i quali di nuovo si rivolgono, con cuore vibrante e viva fede, alle nuove terre dell'altra sponda mediterranea.

F. M. ROSSI

La ricostruzione del tragico investimento del "Veniero,,

attraverso le dichiarazioni dell'equipaggio del "Canepa,,

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 4 Ritardato Sabelli. I giornali ricevono da Londra:

Il piroscafo italiano «Capena» si trova ancora immerso nel bacino di carenaggio di Ilbury.

IL CAPITANO E L'EQUIPAGGIO AGLI ARRESTI

La nave è piantonata da polizia e tutto l'equipaggio agli arresti nessuno può recarsi a terra.

Il Capitano della nave Baldassare Longo, ha subito ieri un interrogatorio durato praticamente tutta la giornata prima al Consolato e poi presso l'Ufficio del nostro Addetto Navale, davanti al Colonnello del Genio Navale Bernardis inviato espressamente dal Ministero della Marina e dinanzi al capitano di vascello Raineri Biscia.

In base a tale interrogatorio è stato telegrafato un secondo e dettagliato rapporto di un perito navale inglese appositamente interpellato.

Il Capitano Longo partirà accompagnato alla volta di Roma ove si presenterà al Ministero della Marina per tenersi a disposizione delle Autorità inquirenti.

LA RICOSTRUZIONE DEL TRAGICO INCIDENTE

La costernazione generale regna ora a bordo della nave.

Dal resoconto fatto da alcuni marinai i fatti si possono così ricostruire:

Il piroscafo navigava coi fanali di bordo regolamentari nel più profondo della notte e seguiva la rotta con ogni precauzione e sorveglianza perchè era stato informato che in quella zona si stavano svolgendo le manovre navali.

Improvvisamente si udirono tre colpi distinti sotto la chiglia della nave ed un lungo strappo.

L'ufficiale di guardia ha registrato questo fatto sul libro di bordo che ora è stato sequestrato insieme al libro dei radiotelegrammi, nel quale si legge che «dopo vari minuti dall'urto — così registrato — il «Capena», riceveva avviso dalle unità della R. Marina che il *Veniero* si trovava appunto in agguato in quelle acque».

Il Capitano fu avvertito subito dopo l'urto e anche dopo della ricezione del detto radiotelegramma cosicchè ebbe immediatamente la sensazione dell'affondamento del sottomarino per effetto dello speronamento. Sarebbe stato dovere del Capitano fermare immediatamente la nave prendere esattamente nota della località e poi radiotelegrafare la rotta a tutta velocità.

LA RESPONSABILITA' DEL CAPITANO LONGO

Il Capitano Baldassare Longo ha 38 anni ed è siciliano, ha navigato molti anni ed ha un ottimo passato marinaro e di piena capacità.

Poichè il sottomarino era immerso evidentemente, per guardare attraverso il periscopio il passaggio delle navi nemiche, la tragica disgrazia non è da ascriversi tecnicamente al Capitano del «Capena» ma la di lui responsabilità morale è evidente e così pure quella dell'equipaggio, poichè essi volevano mantenere nascosto questo fatto.

Un ufficiale di bordo e alcuni marinai fecero presente questa circostanza al Capitano, ma questi, che evidentemente aveva perduto la testa riuscì a persuaderli, non senza sforzo, di tacere perchè nessuno avrebbe mai saputo nulla e così, ad uno ad uno, i venticinque uomini dell'equipaggio acconsentirono.

Uno di essi, però, che non era in buone relazioni col Capitano, non rimase convinto ed appena possibile sbarcò a terra in modo romanzesco si recò a Roma a riferire sulla tragedia.

LA ISPEZIONE ALLA NAVE

Alla notizia, partiva subito per Londra il Colonnello Bernardis, la nave veniva qui fermata e messa in bacino di carenaggio, dove alla presenza delle Autorità furono prosciugati i tre metri d'acqua del dock. Fu quindi eseguita una accurata visita al piroscafo alla presenza del Colonnello Bernardis, di un Rappresentante del Consolato, dell'Addetto Navale e di un perito navale britannico e del Rappresentante del Registro Navale Italiano.

Fu subito accertato che nella chiglia erano rimasti profondamente attaccati dei pezzi metallici del disgraziato sottomarino.

Sul lato sinistro del piroscafo venivano trovate tre bugne, subito fotografate e di cui si fece pure il calco che è stato spedito a Roma.

Sono state poi rilevate delle striature e si è notato ancora lo staccamento parziale di alcune piccole fasce metalliche agli angoli del piroscafo.

Si rilevò pure la rottura di una griglia della presa d'acqua da cui i bolloni con i pezzi distaccati sono stati prelevati ed inviati a Roma.

Di fronte a questi rilievi, le nostre Autorità erano costrette a constatare che nessun dubbio più esisteva e che il *Sebastiano Veniero* era stato investito dal «Capena».

L'INTERROGATORIO DELL'EQUIPAGGIO

Il Capitano Longo ha firmato il rapporto dei rilievi eseguiti, riconoscendo tutt'intera la verità.

Sono stati quindi interrogati tutti gli uomini dell'equipaggio e si sono così redatte 28 deposizioni firmate ed inviate a Roma. Solo un marinaio si è rifiutato a tutta prima di fornire i particolari di cui veniva richiesto, ma fu minacciato di essere inviato in Italia in istato d'arresto ed accompagnato dai carabinieri. La minaccia ebbe il suo effetto ed anche egli si decise a parlare completando il rapporto che è in possesso del nostro Ministero.

Quanto allo interrogatorio del Capitano Longo non siamo in grado di fornire precisi particolari, ma sappiamo che egli ha assunto questa posizione di difesa certo assai debole ma l'unica possibile per lui: «tutto ciò che è stato osservato durante la navigazione è stato registrato nei libri di bordo. Nessuno poteva smentire che una nave fosse stata investita poichè i libri di bordo sono in regola, nulla è stato nascosto. Il dovere di segnalare fatti eccezionali registrati non era strettamente incombente per il Comandante».

COMMOVENTE CERIMONIA A BORDO DEL «CAPENA».

Ieri è avvenuta una cerimonia commovente a bordo del *Capena*: l'equipaggio riunito sotto coperta, alla presenza delle nostre Autorità Militari, è rimasto un minuto in de

voto raccoglimento in segno di rispettoso tributo ai valorosi marinai che perdettero la vita nel compiere il loro dovere di soldati verso la Patria. La bandiera fu messa a mezz'asta, e così è rimasta fino al calare della sera.

La nave dovrebbe partire lunedì per Raywest, per caricare petrolio, ma si aspetta l'autorizzazione da Roma per il suo rilascio.

NESSUN ADDEBITO AL PERSONALE DEL «VENIERO».

Dal comunicato ufficiale circa le cause accertate della perdita del sommergibile *Veniero* — informa l'*Agenzia di Roma* — si possono fare alcune importanti e confortanti deduzioni e cioè.

1°). Nessun errore di manovra sia da parte del comandante sia da parte dell'equipaggio ha causato il naufragio del *Veniero* che, dopo l'investimento per l'enorme massa d'acqua che si è precipitata nell'interno, alcuna manovra poteva impedire che esso non cadesse sul fondo.

Cadono così, tutte le ipotesi formulate da persone più o meno competenti sulle probabili cause che hanno provocato il disgraziato accidente

2°). E' eliminato qualsiasi dubbio sulla bontà del nostro naviglio sommergibile.

3°). Si ha la certezza che la fine del glorioso equipaggio è stata istantanea e che ad esso sono state risparmiate lunghe terribili ore di sofferenza.

Ambrosini ricorre ad un giury d'onore

TORINO, 7. — Il Consiglio della Stampa Subalpina si è riunito stasera d'urgenza per decidere in merito alla richiesta d'un giury d'onore reclamato dal pubblicista Ambrosini autore della nota corrispondenza oltraggiante l'Esercito Nazionale.

Il Consiglio decise di rinviare la richiesta dell'Ambrosini al Consiglio dei Probiviri perchè questo si costituisca in Giury d'onore e decida in merito.

Per le Opere Pubbliche della Calabria

ROMA, 7. (Sabelli). - In seguito all'interesamento del Segretario politico del Fascio di Reggio Calabria Gaetano Agostinelli, il Ministro delle Finanze conte Volpi ha firmato il decreto d'impegno circa il mutuo di sette milioni e settecento mila lire per i lavori del piano regolatore di Reggio Calabria.

Inoltre il Ministro ha assicurato che entro la prima quindicina d'ottobre sarà fatto un versamento di venti milioni per l'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati del terremoto.

La condanna degli uccisori del fascista Foscari

AREZZO, 7. - E' terminato il processo contro i comunisti Mario Garuglieri e Conti, autori dell'uccisione del compianto fascista conte Annibale Foscari.

Entrambi gl'imputati furono condannati a 17 anni e sei mesi di reclusione ed all'interdizione perpetua dei pubblici uffici.

La folla ha applaudito lungamente alla sentenza.

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 118.

NEL MONDO DEI MISTERI

Il convito spiritico

Donde veniamo? Che cosa siamo? Dove andremo? Sono queste le eterne domande che gli uomini si rivolgono, alle quali nè gli scienziati, nè i filosofi hanno saputo dare una risposta.

La questione dello spiritismo si agita da oltre 60 anni e ad essa a malgrado tutto, è stato assegnato una grande importanza fra i problemi scientifici non ancora risolti.

Or sono pochi anni gli studiosi trovarono ben presto l'alimento alla loro curiosità e i commenti di nuovi studi in una recrudescenza di fenomeni strani e di carattere portentoso presto portati dalla stampa a conoscenza del pubblico che se ne appassionò.

Dall'insieme degli esperimenti che in quel tempo furono eseguiti in tutta Europa risultarono varie correnti in senso diverso ora favorevoli ora contrarie alla realtà sussistenza dei fatti come fenomeni medianici.

Alle sedute spiritiche seguirono polemiche e dibattiti su riviste scientifiche e sui giornali e si ebbero dagli scienziati, fino ad allora prudenti e riservati, affermazioni e definizioni come quella del illustre prof. Enrico Morselli il quale disse:

Niuno può disconoscere che lo spiritismo è una forte corrente o tendenza del pensiero contemporaneo. Se per lungo tempo la scienza accademica o universitaria ha disprezzato tutte le categorie di fatti che lo spiritismo ha poi, bene o male a ragione o a torto, assorbito fino a sostanziarsene e a formarne elementi del suo sistema dottrinale, peggio per la scienza! E peggio ancora per gli scienziati che sono rimasti sordi e ciechi davanti alle affermazioni, non di credenti ma di osservatori seri e degni quali un Crookes, un Lodge e un Richet».

Ma che cosa è lo spiritismo? Lo stesso prof. Morselli lo definisce così

Lo spiritismo è l'insieme della dottrina (teoria, fatti e conseguenze) che crede nella sopravvivenza dell'anima o parte spirituale dell'uomo, nella sua evoluzione traverso i tempi e lo spazio, e nella possibilità che le anime dei defunti (gli spiriti) abbiano messo di comunicare coi viventi. E il mezzo, secondo gli spiritisti; sarebbe dato da persone eccezionalmente fornite di facoltà o «forze» speciali cui si darebbe il nome di medianiche. Queste facoltà consisterebbero

1. nel cadere in possesso degli spiriti o dei «disincarnati» che si incornerebbero temporaneamente in quei soggetti, parlerebbero col mezzo della loro voce scriverebbero col mezzo della loro mano ecc.

2. nell'emanare un fluido di natura occulta, «fluido animico» o «perispirito» del quale gli spiriti si servirebbero per plasmarsi in forme tangibili, visibili e fotografabili, e per agire a distanza.

Gli scienziati positivi escludono a priori che i così detti fenomeni medianici siano prodotti dallo intervento di spiriti disincarnati, ma ammettono i fatti quali manifestazioni di quelle forze ancora ignorate che forse tutti gli organismi viventi, specie gli uomini, possiedono in quantità variabile e con attitudine diversa a manifestarle

Ma la spiegabile prudenza e le giuste riserve della scienza positiva non hanno diminuito l'ardore degli spiritisti nelle loro ricerche psichiche e nei loro esperimenti, e giova però credere che nemmeno la scienza positiva rinunzi alle sue investigazioni in questo campo mentre la Chiesa stessa non si oppone ormai più allo studio dei fatti

Intanto fra i molti documenti che si vanno producendo degli spiritisti ha visto in questi giorni la luce quello di Nella Dora Cambon (Il convito spiritico. Vallecchi, Editore, Firenze, L. 10) nel quale la forbita scrittrice e poetessa descrive e asserva fatti impressionanti determinati da una serie di esperienze medianiche ottenute attraverso i medium Enrico e Romano Furnis due giovani, fratello e sorella, che nel dopo guerra dalla nativa Verona si stabilirono a Trieste dove vivono coi genitori vita familiare semplice e modesta, non possedendo alcun genere di istruzione particolare.

Enrico rivela nei confronti della sorella, una maggiore personalità medianica, ed entrambi non decifrano facilmente la scrittura medianica specie se in lingue straniere che ignorano, nè colgono con precisione frasi e parole straniere udite

Ed il fatto che più esige il rispetto a questi due medi, dice la scrittrice nel presentarcisi, è il sacrificio dell'opera disinteressata, onde per non adombrarne l'alta finalità, essi per sostentarsi attendono tuttora a diverso lavoro materiale: lavoro snervante, affliggente una dote che, coltivata unicamente, costituirebbe un tesoro spirituale della più alta importanza per l'umanità.

Ed è rilevante sapere ch'essi, ignari d'ogni portato mistico, d'ogni scienza spirituale, in possesso d'una qualità che altri dovette ad essi disvelare abbiano conservata, nelle adattabilità pratiche della vita, un'indole positiva e normale, punto desideroso da per sè di affrontare la società coi dilemmi dell'ignoto, seppur pressati di doverlo fare.

E più avanti la scrittrice soggiunge:

La poetica asserzione dell'ordine premeditato, come in tutte le cose della natura, in codesta medianità si appalesa in ciò che la transe normalmente subentra soltanto nelle ore prescritte di seduta o di altra opportunità sicura, sebbene essi dovunque, di giorno, per via, spesso vedano correnti di spiriti, e spesso anche l'interno dei corpi. E fummo spesso colmati di inconsueta gioia, quando Enrico, sedendo a mensa con noi, veniva tramutato impensatamente sia nel preside augusto (così la scrittrice anima defunta Alessandro Manzoni) sia in altri astrali, ad interferire con argomenti propri nei nostri discorsi».

Le sedute che la scrittrice ci descrive non richiedono altro rituale che la premessa di una breve preghiera, nè tende, nè gabinetti medianici, nè luci e nè profumi speciali

Riprodurremo nei prossimi numeri, dall'interessantissimo libro di Nella Doria Cambon, qualcuna fra le più importanti e impressionanti descrizione di seduta medianica.

Il rinomato Chianti Venturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti. Fiasco escluso L. 7.50.
Grandi nuovi arrivi.
Deposito FULVIO GIUSTI — Palazzo delle Colonne.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Radiodilettanti!!
Radiocostruttori
Solamente presso la Ditta
VIRGILIO CANCELLIERI & C.
potrete trovare tutti gli ACCESSORI PER RADIO che vi possano interessare: Parti staccate, valvole, forniture complete, accumulatori, batterie anodiche, voltometri tascabili di precisione a doppia scala, batterie tascabili, cuffie e altoparlanti S. A. F. A. R., gruppi per la carica degli accumulatori ecc.
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Chiedete il ns. listino! Visitate il materiale esposto negli Uffici della Ditta in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez-Ziri) ex Palestra Ginnastica — Tel. 342.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fotetessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

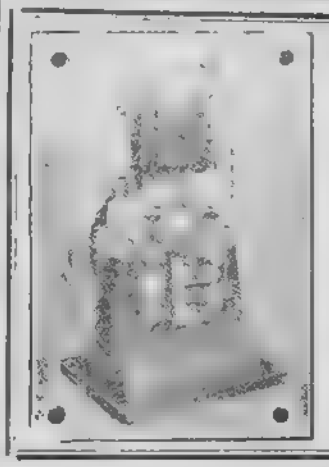
CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 16

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO, IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 276



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso VIII. Em. 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 201

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

- Noi siamo minacciati da un grave pericolo, - soggiunse l'avventuriero a bassa voce. Sappi che un uomo è sulla via di scoprire il segreto della uccisione di Arnaldo Rondani...

A questa brusca rivelazione una smorfia di terrore contrasse il volto di Capanera.

- Ma tu tremi?! Hai forse paura?!

- Paura, io?!... No! - balbettò il miserabile. - Ma dovete convenire che la notizia non è punto allegra...

- Ne convengo. Ed io son venuto da te appunto per allontanare il pericolo che ci minaccia...

- Per l'inferno! E chi è mai questo tale che vuol ficcare il naso nelle cose nostre? - ringhiò il bandito, con una sinistra luce negli occhi.

- Il conte Augusto di Sassinoro, - chiarì Carminati - Quell'ufficiale di marina che se ben rammenti, era fra gl'invitati alle nozze di mia cugina.

- Lo ricordo bene.

- Egli è quasi al corrente di ogni cosa...

E, abbassando la voce, Carminati mormorò all'orecchio dell'assassino in tono cupo e misterioso:

- Già conosce il luogo ove tu scannasti Arnaldo Rondani.

Capanera ebbe un lungo fremito in tutto il corpo, e fissò in volto al suo complice i suoi occhi pieni di spavento.

La tremenda visione della forca faceva allibire quel turpe delinquente.

In quella pericolosissima circostanza Florestano aveva furbescamente deciso il suo complice a commettere un secondo delitto senza avergliela apertamente inoculato. E ci era riuscito risvegliando, col terrore, i pravi istinti di Capanera.

- Io sono pronto. Appena mi esporrete un piano sicuro e preciso, io lo metterò in esecuzione.

Florestano si concentrò qualche istante nei suoi pensieri, poi disse:

- E' semplicissimo. Il caso ci favorisce a meraviglia. Il mercoledì e il sabato il conte si reca immancabilmente alla villa del principe di San Vitagliano, a Mergellina. Non va mai via prima della mezzanotte, e quasi sempre ritorna a piedi alla sua casa al Chiatamone... A quell'ora la Riviera è solitaria.

- Mi basta!...

XXVIII.

Augusto di Sassinoro era intimamente compiaciuto della sua opera.

L'ardito marinaio aveva assodato due circostanze di capitale importanza: l'uccisione di Arnaldo e l'esistenza della figliuola della principessa.

Egli si preoccupava soltanto dello scandalo, che, eventualmente, Florestano di Carminati avrebbe potuto suscitare intorno al nome della principessa di San Vitagliano, mentre Augusto voleva ad ogni costo fare uscire intatto da quel conflitto la reputazione di colei che egli amava.

Intanto, il giovane fremeva nel desiderio di partecipare ad Amelia l'esito dei primi passi e di recare a quella madre la lieta certezza della esistenza della sua creatura.

Egli aveva, quindi, atteso con febbrile impazienza il sabato, giorno in cui si teneva circolo in casa San Vitagliano, per recarsi alla villa di Mergellina.

Quando vi giunse, trovò il vecchio principe a letto, assalito da una forte febbre.

Il nobile uomo subiva ancora le conseguenze del grave strapazzo affrontato nell'ultima battuta di caccia, durante la quale aveva dimenticato i suoi sessant'anni, per sfoggiare un vigore fittizio, in uno sforzo che lo aveva grandemente prostrato.

Questa circostanza porse ai due giovani l'occasione di poter parlare senza testimoni nel gran salone di ricevimento, ancora vuoto, perchè non ancora gli habitués si erano presentati.

- Amelia, - disse il conte, a bassa voce, ma concitatamente, - l'esito delle mie indagini ha superato di molto le mie speranze... La vittoria è più prossima di quanto non potevamo sperare...

La donna si lasciò sfuggire un piccolo grido di trepidazione e di sorpresa.

- Proprio così! - continuò Augusto con accento in cui vibrava tutta la commozione del suo spirito. - Io sono sul punto di scoprire e raccogliere le prove della infernale trama ordita ai vostri danni da Florestano di Carminati...

Qui tacque un istante; poi soggiunse:

- Forse, fra qualche giorno, potrò darvi la conferma che quell'uomo non è soltanto un vile ricattatore, ma anche un volgare assassino.

A queste parole, Amelia ebbe un sussulto, e sul suo volto si diffuse un pallore cereo.

- Assassino?! - ripetè ella, con voce soffocata. E di chi?...

- Non lo indovinate, Amelia? - rispose il conte, con dolcezza, come per attenuare la impressione che la lugubre rivelazione, che egli stava per fare, avrebbe prodotto su lei.

La donna, come temendo di comprendere, si passò una mano sulla fronte, e balbettò:

- Mio Dio!... Ho paura!... Ho paura d'indovinare' ..

- Ebbene, Amelia, io ho l'atroce sospetto che Arnaldo Rondani sia stato barbaramente assassinato!...

- Assassinato?! - rantolò la principessa, stringendo nervosamente un braccio di Augusto.

- Voglia Iddio che io mi inganni! - esclamò il giovane con accento amaro.

- Assassinato?! - ripeteva ella, come in un delirio, quasi non volendo credere a quella orrenda verità.

Augusto sembrò colpito improvvisamente da una vaga incertezza; e, invece di rispondere, rivolse alla giovine questa domanda:

- Ditemi, Amelia: sapete voi se Arnaldo Rondani abbia mai militato in qualche setta politica?

- No! Mai! - rispose la principessa, con vivacità.

E, chinando il capo, come assalita da un amaro rimpianto, soggiunse:

- Povero Arnaldo! Egli non viveva che per la madre e per l'arte sua. Poi consacrò a me tutti i palpiti del suo cuore e dimenticò ogni altro affetto!...

La sciagurata piangeva, in quel momento, tutta la sua colpa, negli spasimi inenarrabili di un improvviso rimorso.

Non era stata, forse, lei il genio malefico di Arnaldo Rondani? Non era stata, forse, lei che lo aveva sol tratto alla sua esistenza calma e serena di artista, per attirarlo nel turbine di una fatale passione. Non era stata lei che aveva crudelmente infranto tutti i sogni di quel giovine, e dopo di averlo stordito con le sue carezze, gli aveva trafitto il cuore con l'abbandono e col disprezzo? Ed ora su chi, se non su lei, doveva ricadere la intera colpa dell'orrendo delitto, di cui era stato vittima Arnaldo Rondani?

Augusto intuiva perfettamente tutta la tragedia di quell'anima; ed una intensa pietà lo spingeva ancora più verso colei, che egli sentiva di amare alla follia.

D'un tratto, Amelia sollevò bruscamente il capo e, sgranando in faccia al giovine i suoi begli occhi, umidi di pianto, dimandò:

- Ditemi, Augusto: in qual modo avete potuto acquistare una così raccapricciante convinzione?

- Parlando con Florestano di Carminati...

- Come?! Voi avete osato di parlare con quell'uomo?! - esclamò Amelia, in preda ad un indicibile spavento.

- Sì, Amelia! Io sono stato in casa sua ed ho quasi obbligato quel miserabile a confessare le sue nefandezze!

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Carne e pesce ecc.

Mentre gli uffici responsabili sembrano addormentati in quella dolce apatia mussulmana che si riassume nel principio igienico e spirituale di non turbare ad ogni costo la propria digestione e la propria tranquillità, la speculazione agisce liberamente aceuendo il fenomeno del carovita e dando luogo ad una situazione che incomincia a diventare intollerabile.

Tutti i lamenti del pubblico da noi riprodotti, tutte le puntatine da noi lanciate nel tentativo di svegliare i dormienti e di metterli di fronte alla propria responsabilità hanno lasciato il tempo trovato. Un'ordinanza municipale, una disposizione emessa dalla Commissione per l'equo prezzo sono state le uniche platoniche manifestazioni di attività rimaste senza attuazione pratica, senza una energica forma di esecuzione.

Al mercato della verdura si continua impertersti a strozzare i compratori, il pane e la pasta sono ancora ben lungi dall'essere quello che dovrebbero essere per il prezzo che costano; la carne va su tutti i giorni, il pesce è introvabile al mercato e chi ha voglia di averne bisogna che si metta d'accordo coi pescatori o coi rivenditori che glielo portano a domicilio a prezzo... d'affezione.

Fino ad oggi non si sono adottati che pannicelli caldi che son serviti soltanto a rendere più audaci gli speculatori e più sfacciati la speculazione e l'arbitrio.

Non una macelleria municipale, non uno spaccio modello al mercato (ce n'era uno e il padrone del mercato, l'arabo Lamin, lo ha vittoriosamente combattuto e vinto senza che il Municipio avesse mosso un dito per difenderlo) non un serio controllo sulla pesca e sulla rivendita del pesce, non una contravvenzione per causa del pane che talvolta è addirittura immangiabile, e per certe miscele messe in vendita col nome di vino, fatte di carrubbe bruciate e d'altre sudicerie, e che sanno di acido solforico; non un processo per frode in commercio, non un fermo per bagarinaggio, insomma, niente di tutto questo, sì che bisognerebbe credere che la più pura moralità regni sul nostro mercato, che tutti i venditori e rivenditori siano animati da un senso di altruistica pietà verso il povero compratore.

Noi siamo per la più larga libertà di commercio, ma questa libertà va giustamente intesa e quando diventa arbitrio, prepotenza e frode, vanno senz'altro colpiti con rigorose sanzioni coloro che si rendono colpevoli di simili prodezze.

Il Municipio crei un vero e proprio ufficio annonario con funzioni specifiche e con ampie facoltà di agire e provvedere, il laboratorio chimico lavori più sollecitamente; gli agenti municipali si muovano di più e facciano più scrupolosamente il loro dovere. In altri termini si faccia a Tripoli quello che in tutte le città italiane fascisticamente si fa e si cerca di fare per prevenire frenare e punire i bagarini i mediatori e quanti frodano sul peso e sulla qualità della merce.

S. E. il Governatore riceve i fascisti di Homs

Nelpomeriggio di ieri S. E. il generale De Bono ha ricevuto al Castello in un lungo e cordiale colloquio i componenti il Direttorio del Fascio di Homs.

I delegati di quel Fascio hanno presentato a S. E. il Governatore un elaborato memoriale in cui sono prospettate le più urgenti necessità della popolazione e le più importanti questioni che riguardano lo sviluppo economico agricolo e commerciale di quella regione, quali il problema dell'acqua potabile, quello di alcuni necessari edifici, la **questione dell'indemanjazione della terra, vari problemi d'indole amministrativa** e commerciale, il miglioramento della strada di comunicazione con Tripoli, un regolare servizio auto-postale, la costruzione di ponti sugli uadi ed altre di non meno interesse.

S. E. il Gen. De Bono ha ascoltato con molta benevolenza la lucida esposizione fattagli, elogiando il Direttorio del Fascio di Homs per l'interessamento preso ai problemi della regione e per la collaborazione in tal modo data all'opera del Governo e delle infine cortese promessa che avrebbe esaminato i vari punti del memoriale colla più viva benevolenza.

Il Direttorio del Fascio di Homs, che era stato presentato a S. E., dal l'avv. Casaccio, si ritirò, vivamente commosso dalla cortese accoglienza loro dimostrata da S. E. il Governatore.

Le navi scuole

Le navi scuole *Perruccio* e *Pisa* il cui arrivo era stato annunziato per stamane, giungeranno invece nel pomeriggio avendo ritardata di alcune ore la partenza da Bengasi.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna».

Morana Arturo, Delegato del Tesoro; Marchino Felice; avv. Lostia Salvatore; Chiola dottor Pietro; De Montagu cav. Alfredo; Cardarelli Vincenzo; Saracino Curzio; Messina Paolo; Previtera Giuseppe; Sammut Emanuele.

Sono inoltre partiti 13 militari di truppa, 2 militi della M. V. S. N., 21 passeggieri civili fra i quali il cav. prof. Gabrielli Cesare con la sua tournee e 3 artisti di varietà.

Un glob-trotter

E' di passaggio per la nostra città il giovane studente Leo Sonnenschein di Essen appartenente al corpo degli **aspioratori nazionali tedeschi.**

Il giovane viaggia a scopo di studi: Ha visitato già tutta l'Europa e si accinge a visitare l'Africa, l'Asia e le altre parti del mondo.

Partirà prossimamente via mare per Bengasi donde proseguirà via terra per Alessandria.

Società Cooperativa "Italia"

tra funzionari civili e militari del Governo della Tripolitania per la costruzione di Case economiche.

Si rende noto ai Signori Soci che venerdì 9 ottobre 1925 alle ore 21 precise, nei locali del «Circolo Unione», gentilmente concessi, avrà luogo l'Assemblea Generale Straordinaria per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

LA PRESIDENZA

I telegrammi-lettera notturni

Con effetto dal 10 corrente, è consentito lo scambio dei telegrammi lettera notturni fra gli Uffici Italiani ammessi a tale servizio, e quelli di Tripoli e Bengasi.

La tassa resta fissata in venti centesimi per parola con un minimo di venti parole per telegramma lettera oltre beninteso, centesimi dieci per diritto fisso di ricevuta.

Per quanto riguarda il servizio di recapito, i telegrammi lettera notturni saranno passati dal servizio telegrafico a quello postale, nel mattino successivo al loro arrivo, per essere rimessi ai destinatari, con lo stesso trattamento delle lettere ordinarie con la prima distribuzione.

Nei telegrammi lettera notturni è ammesso soltanto il linguaggio chiaro.

Circolo Militare Misto

Si avvertono i Soci ed invitati che il trattenimento danzante che doveva aver luogo questa sera in onore degli ufficiali degli allievi delle R. N. *Perruccio* e *Pisa* è rimandato fino a nuovo avviso.

LA DIREZIONE

Beneficenza

Per una famiglia bisognosa.
Somma precedente L. 90.
Dott. Gibelli terza offerta in memoria del suo Mario L. 10.
Totale L. 100.

Il cavo telegrafico riattivato

Ieri al giorno il cavo telegrafico per Siracusa è stato riattivato.

I telegrammi giacenti a causa dell'interruzione ebbero pronta trasmissione.

Una culla

Mirella Luly Emilia è l'angioletto che l'altro ieri è venuto a rallegrare la casa degli sposi Margherita e Davide Nahum.

Complimenti ai felici genitori e auguri alla nuova venuta.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Per dovere di cronisti dobbiamo rettificare quanto fu detto nel Corriere Giudiziario di ieri a proposito degli ammanchi all'Unione Militare e cioè che il Cerato e il De Santis sono stati «ritenuti responsabili» dei noti reati e non «risultati colpevoli» come erroneamente si disse.

PER UN MANCATO IMENEO

Furibonda e sanguinosa rissa fra ebrei a Suk el Giuma

La furibonda rissa che ha ridotto in pericolo di vita varie persone e che ha commosso martedì sera la tranquilla popolazione della cabila di Amurus a Suk el Giuma, è l'epilogo d'una lunga questione sorta fra due famiglie Ebree a causa di un mancato matrimonio fra una bellissima fanciulla ed un giovane innamorato

In tutte le questioni per lo più l'origine è sempre la stessa: *Cherchez la femme.*

Nell'episodio sanguinoso che registra la cronaca odierna *la femme* è presto ritrovata in una ammaliante e bruna ragazza ebrea, la figlia di tale Raffalli ben Haschia, disputata come moglie da un certo Kalifa ben Jussef, in rivalità d'un altro giovane ebreo Nahum ben Kalifa.

Il Kalifa ben Jusef spasimava da vario tempo per la figliuola del Raffalli, ma questa poco si curava del l'ardente passione suscitata nel suo correligionario, mentre invece accettava con molto più gradimento le offerte di matrimonio a lei avanzate dal cugino ed altante Nahum ben Kalifa.

Ciascuno a questo mondo segue le proprie inclinazioni. La bellissima ragazza, fiore della cabila di Amurus, inclinava di più verso suo cugino e quindi, malgrado tutte le più smaniose dichiarazioni di amore sviscerato il Kalifa ben Jusef un bel giorno, anzi un brutto giorno fu dolcemente messo alla porta dal padre della bella, l'austero Raffalli ben Haschia.

Kalifa ben Jusef mal sopportò il rifiuto che reputò un offesa atrocissima resa al suo nome. Come si fa a rifiutate un marito che si chiama Kalifa e per giunta Ben Jusef?

Tutto il bollente sangue del giovane ebreo ebbe un sussulto vivissimo e giurò di vendicarsi alla prima occasione.

La sua famiglia si unì a lui nell'odio verso il Raffalli, verso sua figlia e verso anche il Nahum.

Tale odio si manifestò in diverse maniere con piccoli dispetti, ciarle, pettegolezzi.

La popolazione ebrea di Suk el Giuma ebbe per vario tempo uno spettacolo gratuito interessante e divertente, rappresentato dalle continue querele e questioni fra la famiglia di Kalifa ben Jusef e quella di Raffalli ben Haschia.

Frattanto la giovane e bella ebrea e suo cugino tubavano il perfetto idillio, mentre le due famiglie continuavano a questionare fra loro

UNA TRAGICA SOLUZIONE

Nessuno però avrebbe supposto che la questione mantenuta nei limiti di verbali ingiurie dovesse aver l'epilogo che ebbe martedì sera.

Ripensando all'accaduto ancor oggi molte donne di Amurus fremono di orrore e di paura, molti cittadini sentono ribollirsi il sangue nelle vene, e la bella e giovane ebrea, pensando che il padre, il fidanzato e l'innamorato rifiutato giacciono moribondi in un ospedale, scoppia in lungo e straziante pianto!

E causa di tutto ciò è la sua bellezza, che avrebbe dovuto spargere intorno a sè un alito di bontà, ed invece è stata causata di spargimento di sangue!

UN TEMPORALE INTEMPESTIVO.

Le famiglie del Raffalli e del Kalifa ben Jusef abitavano due capanne vicine, il che doveva fatalmente una volta o l'altra portare ad un conflitto fra i vari componenti.

Tale conflitto è scoppiato improvvisamente e furibondo martedì sera verso le 19,30.

Il Raffalli, forse inavvertitamente aveva otturato un canaletto per lo sfogo delle acque piovane; il temporale che ieri l'altro si è caricato su Tripoli e dintorni ha procurato, per la chiusura del canaletto in parola, il rigurgito delle acque entro la capanna del Jusef, la cui famiglia e lui stesso si trovò nella condizione di dover subire un non desiderato quanto imprevisto pediluvio..

Indi ire della famiglia del Jusef che uscita fuori e constata la causa dell'improvviso allagamento, si dette ad inveire contro il Raffalli, sua figlia, i suoi futuri nepoti, ed a tutti i discendenti di esso fino alla ventesima generazione.

Prontamente il Raffalli, il Nahum e tutti i suoi parenti uscirono fuori anche essi e risposero per le rime.

LA BATTAGLIA

Improvvisamente la lite degenerò Uno dei litiganti afferrato un bastone cominciò a menar colpi all'impazzata.

Il furore omicida s'impadronì di tutti i presenti.

Alcuni corsero ad armarsi di falcetti, di martelli, di bastone e giù colpi da orbo, gli uni contro gli altri, inebbriandosi del sangue, e urlando come pazzi.

Le donne terrorizzate si dettero alla fuga precipitosa, mentre da tutte le parti accorrevano nuovi partecipanti alla riesa.

Fortunatamente, coll'abituale coraggio e salda fermezza intervennero nella risea i R.R. Carabinieri della vicina stazione di Suk el Giuma, che rischiando di esser feriti, si gettarono animosamente nella mischia e riuscivano dopo non pochi stenti a sedare quel tumulto.

Alcuni dei rissanti si dettero alla fuga, altri rimasero sul terreno intriso d'acqua e di sangue!

Fra i caduti vi erano quasi tutti i protagonisti della storia che abbiamo raccontata come premessa a questo doloroso fatto di cronaca.

Raffalli ben Haschia, Aut ben Uan, Aun ben Ai, feriti in più parti del corpo da colpi di falcetto, Kalifa ben Jusef, Arban ben Hari e Kalafu ben Kalifa, colpiti gravemente da colpi da punta e da taglio, Nahum ben Kalifa, dolorante per una ferita alla mano con l'asportazione del dito medio della mano destra.

I feriti furono subito caricati sull'auto-ambulanza accorsa con la consueta prontezza da Tripoli e vennero trasportati all'Ospedale Coloniale, ove furono nella maggior parte dichiarati in pericolo di vita

Ed il villaggio di Amrus rimase avvolto in un tragico silenzio, rotto soltanto da qualche gemito di donna, e dal passo cadenzato dei bravi Carabinieri che vigilavano perchè la quiete non fosse oltre modo turbata

---

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grande debutto questa sera al Miramare

Questa sera lo spettacolo del Varietà del *Miramare* registra un grande avvenimento: l'interessante debutto della più applaudita stella del Caffè Concerto italiano: la pregiata cantante signorina *Tilde Serao* che si presenta al pubblico di Tripoli, dopo aver raccolto allori nei principali teatri di varietà italiani.

Faranno degnacorona alla debuttante la brava canzonettista *Xilla Silena*, i virtuosi danzatori *Thea and Teddy*, la elegantissima divetta signorina *Rosetta de Nerval*

Lo spettacolo sarà preceduto dal teatralissimo film di grandi avventure. *Il Segreto della Grotta Azzurra;* grandioso capolavoro in quattro atti, in cui si afferma interprete ammirabile la grande Diomira Jacobini.

Uno spettacolo nel suo complesso di primissimo ordine e degno del più grande interesse.

Domani sera Venerdì: Straordinario avvenimento Cinematografico della Stagione con la visione della più perfetta e meravigliosa ricostruzione storica di una delle più grandi ingiustizie compiute dalla umanità: *Il Fornaretto di Venezia.*

Il più grande successo del mondo!

Ridere! Ridere! Ridere! all'Alhambra

Questa sera grande serata d'ilarità e di schietto e sano buon umore all'*Alhambra*. Chi ha malinconie per il capo, contrarietà che turbano il suo spirito vada all'*Alhambra* assista alla visione della superfilm comica *Fatty in viaggio di Nozze*, e dimenticherà tutto e ne uscirà col la gioia di vivere.

Questa film nella sua apparizione avvenuta ieri sera al Miramare ha provocato tale successo d'ilarità che l'impresa Rodino e Salinas ha voluto che questa ondata di buon umore venisse diffusa anche fra il pubblico fedele del grazioso teatro di piazza del Pane.

Seguirà il ricco ed interessante programma di varietà in cui trionfa seralmente il fantastico *Trio Lusandra*, meraviglioso nelle sue danze e visioni luminose allietate da belle e nostalgiche canzoni

Teatro Estivo Trianon

Astrea

la donna Macisle apparirà questa sera sullo schermo del *Trianon*, nel dramma di travolgenti ed originalissime avventure *La Figlia dell'Oro*. Pochi drammi del genere riescono ad incatenare l'attenzione del pubblico sin dalla prima scena, poche volte il pubblico ha avuto, come qui, di divorsi, di emozionarsi ed attendere l'epilogo del dramma che giunge inaspettato e contrario ad ogni previsione

Artistica la fotografia, ricchissima la messa in scena. In complesso un'ottimo capolavoro d'arte sotto ogni punto di vista.

Al Varietà l'applauditissimo programma che comprende l'ammiratissimo *sketc funny and company* il comico canzoniere *Delle Piane* e la straordinaria troupe dei *Cani Sapenti*.

Domani Gran Venerdì delle Signore con la favorita del gentil sesso e dell'inclita guarnigione... *Pina Menichelli* che si presenta nella sua ultima e meravigliosa interpretazione: *Giardino di Fate*

Presto il prodigioso *Jakie Coogan* in ???!

PIGI

Avviso

Volete conservare, morbidire le vostre lane? Abbellire le camere? Allora recatevi Zenghet Giama el Drug vicolo degli arrotini.

Solo là troverete il nuovo Magazzino Materassaio e Tappezziere.

Dementita

Tengo a far sapere che non ho nulla di comune col signor Vittorio Labi falegname il cui nome è comparso nell'elenco dei protesti cambiari dell'ultimo bollettino della Camera di Commercio. Io sono Vittorio di M. Labi commerciante in sciara Mizran N. 70.

Vittorio di M. Labi

La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino
Maggio - Giugno 1925

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamnto tre stanze, primo piano Belvedere. Rivolgersi Labi, Zengnet Nasuf.

AFFITTANSI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248

LAVORI IN FILE'. Rivolgersi Casa Paolino Ferraris Sciara Bel Ker 7.

MECCANICO con serie referenze patentato Caldaie a Vapore cerca seria occupazione. Scrivere Casella Post. 300.

Direttore Responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

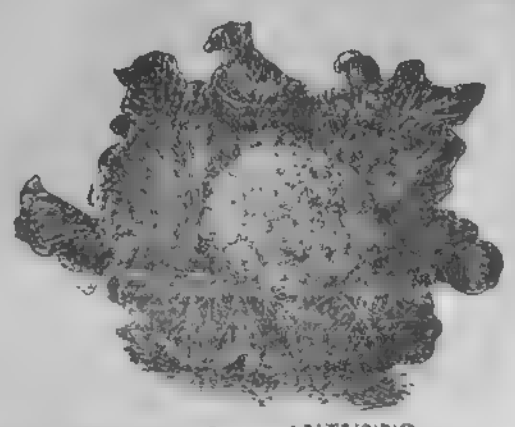
167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

DA
ANGELO
FINOCCHIARO

Piazza Italia



Piante e Sementi

AUTUNNO
INVERNO

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — Casella Postale N 76 — Telefono 174

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme

Immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19
Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

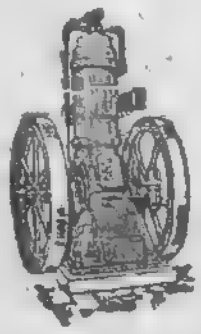
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

SOCIETA' ANONIMA

FABBRICA ITALIANA MOTORI MUZI

FIRENZE



COSTRUISCE SOLO MOTORI MARINI ED INDUSTRIALI. FUNZIONANO OTTIMAMENTE IN TUTTA L'EUROPA, IN AMERICA DALL'OCEANO INDIANO ALL'ATLANTICO.

Agente

S. MOSTACCI

Via Riccardo, n. 108

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 ale 17,30.

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

La Reclame è l'anima del commercio

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 243 TRIPOLI Venerdì 9 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricoardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 63 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il Gran Consiglio Fascista
inizia i suoi lavori

ROMA, 8. (Sabelli). - Ieri sera si è riunito il Gran Consiglio del Fascismo.

L'on. Mussolini dopo aver giustificata l'assenza per ragioni d'ufficio del generale De Bono Governatore della Tripolitania, fece una breve relazione sulla situazione interna dell'epoca dell'ultimo Congresso del Partito fino ad oggi

L'on. Farinacci fece poi una relazione generale sulla politica del Partito.

Sulle relazioni degli on. Mussolini e Farinacci parlarono i Ministri Federzoni, Fedele, gli on. Balbo, Giunta, Bianchi, dottor Forges Davanzati e prof. Masi.

GLI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

Su proposta del Presidente venne poi approvato un ordine del [illegible] approvante all'unanimità l'attività politica del Segretario Generale del Partito, uno esprimente il plauso e la gratitudine ai componenti della Commissione dei Diciotto per l'opera da essi compiuta: un altro ordine del giorno invitante il Guardasigilli a presentare un disegno di legge che colpisca coloro che all'estero compromettono con parole ed atti gl'interessi nazionali.

Per la solenne celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Il Gran Consiglio decise poi che il terzo anniversario della Marcia su Roma sia quest'anno celebrato con particolare solennità conservando un carattere prevalentemente [illegible] litare.

IL PROGRAMMA

Il giorno 28 sarà emanato un ordine del giorno al Fascismo ed alla Nazione.

Sarà ordinata la mobilitazione nazionale della Milizia dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28 corrente.

Nel giorno 28 avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Rassegna delle locali Legioni

Adunata a Milano di tutte le Legioni Lombarde e sfilata davanti il nuovo Comandante della Milizia Generale Gonzaga.

Adunata a Bologna di tutte le 'avanguardie dell'Italia Settentrionale.

Riunione e festeggiamenti serali nelle sedi dei Fasci di Combattimento.

Il 29 ottobre:

Grande adunata fascista a Mantova. Il 30 ottobre: inaugurazione a Roma del Congresso dei Fasci all'Estero: discorso all'Augusteo del Quadrumviro Italo Balbo sulla rivoluzione fascista e sulla sua opera legislativa.

Il 31 ottobre terza manifestazione aviatoria sul cielo di Roma: comizio all'Augusteo, oratore l'on. Farinacci; inaugurazione dei lavori dell'autostrada Roma-Ostia; Varie cerimonie indette dal Comune di Roma.

Dal 28 al 31 ottobre le Amministrazioni pubbliche fasciste procederanno all'apposizione dei simboli littorio su tutte le opere compiute sotto il Governo Fascista e da enti minori.

Le importanti e proficue decisioni della Seconda Seduta

Nella seconda seduta tenutasi stasera il Gran Consiglio Fascista esaminò la relazione del Consigliere di Stato Barone sulle riforme di indole politica concernenti i rapporti fra il potere esecutivo e legislativo.

Dopo aver constatato parecchie di esse furono già approvate dalla Camera dopo essere state in pratica triennale del Governo fascista delle rimanenti accolse le seguenti:

1. Costituzione del Ministero della Presidenza del Consiglio:

2. Istituzione dei Segretari Generali presso i singoli Ministeri.

3. Presentazione del disegno di legge modificante l'art. 10 dello Statuto concernente l'iniziativa delle due Camere per i progetti legge

PER IL RICONOSCIMENTO SINDACATI E LA MAGISTRATURA DEL LAVORO

Passando poi a trattare del problema del riconoscimento giuridico dei Sindacati e della Magistratura del lavoro, dopo un'esposizione dell'on. Mussolini e la relazione del Ministro Rocco il Gran Consiglio riconoscendo che il fenomeno sindacale sotto l'aspetto necessario e insopprimibile della vita moderna, deve essere controllato ed inquadrato dallo Stato, fissa che i Sindacati, sia di datori di lavoro che di lavoratori, debbano essere legalmente riconosciuti e soggetti al controllo dello Stato e che il riconoscimento debba aver luogo per un solo sindacato per ogni specie d'impresa o categoria di lavoratori, e precisamente per i soli sindacati a carattere nazionale, ossia fascisti: che i Sindacati legalmente riconosciuti abbiano legale rappresentanza degli interessati; che i sindacati non legalmente riconosciuti continuano a sussistere come associazione di fatto secondo le norme vigenti

I conflitti del lavoro saranno regolati da un organo giurisdizionale emanato dallo Stato e rappresentante degli interessi generali della nazione, ossia della Magistratura del Lavoro.

Pertanto il Gran Consiglio ritiene che dove esiste la giurisdizione del Magistrato del Lavoro debba essere vietata l'autodifesa di classe, sia la serrata che gli scioperi, e che debba in ogni caso essere vietato lo sciopro dei dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici, quindi esso sia punito come reato di sciopero politico avente per iscopo di intimidire lo Stato e coartare la sua volontà.

IN MEMORIA DEL GENERALE GANDOLFO

Alla fine della seduta il Presidente rivolse commosse parole di saluto alla memoria del Generale Gandolfo.

Stasera i lavori della Sessione continueranno.

La terza riunione

ROMA, 8. - Stasera nella sua 3ª seduta il Gran Consiglio fascista iniziò la discussione sull'ordinamento corporativo dello Stato e sulle rappresentanze corporative.

Dopo una relazione di Arias ed un riassunto dell'on. Mussolini, parlarono gli onorevoli Rossoni, Rocco, Federzoni, Corradini, Gentile ed il prof. Masi.

La discussione proseguirà domani.

Una grande adunata a Roma
per la Battaglia del Grano

ROMA, 8. - Domenica prossima al teatro Costanzi l'on. Mussolini assisterà alla adunata degli agricoltori convenuti da tutta l'Italia per la battaglia del grano e consegnerà i premi ai vincitori del primo concorso nazionale per la vittoria del grano.

Interverrà anche il Ministro on. Belluzzo che pronuncierà un discorso sul problema granario.

Il Congresso per la Malaria

ROMA, 8. (Sabelli). Il Congresso internazionale per la malaria ha approvato ad unanimità la proposta del Ministro dell'Argentina Perez per la fondazione a Roma di un istituto internazionale contro la malaria [illegible] il concorso di tutte le nazioni e sotto l'egida del Governo italiano.

Il Congresso approvò poi di tenere il prossimo congresso in Algeri nel 1930.

La delegazione francese al congresso contro la malaria si recò a deporre una corona alla Tomba del Milite Ignoto

Solenni esequie alla Salma del gen. Ravazza

ROMA, 8. (Sabelli). - Si sono svolti imponentissimi i funerali della salma del Generale Ravazza cui parteciparono tutte le truppe della guarnigione che resero gli onori militari.

Intervennero alle esequie [illegible] Mussolini e Di Scalea vari generali numerosi ufficiali e le autorità cittadine.

Dopo la benedizione impartita nella Chiesa dei SS. Apostoli la salma fu accompagnata alla stazione donde partì per il Piemonte.

* * *

ROMA, 8. (Sabelli). - La salma del Generale Ravazza è stata esposta nella Camera Ardente eretta al Comando del Corpo d'Armata ed è vegliata da ufficiali delle guarnigioni.

Molti generali ed ammiragli, il prefetto ed il commissario di Roma e le varie autorità si recarono a visitare la salma

Probabilmente i funerali si faranno domani

LA CALMA RISTABILITA A FIRENZE

FIRENZE, 8. - L'on. Farinacci ricevette in Prefettura le principali notabilità del fascismo fiorentino

Quindi si recò alla stazione e partì alle ore 16,40 per Roma salutato dalle autorità, dal Generale Gonzaga, e dai deputati e da gran folla.

La calma è stata pienamente ristabilita a Firenze.

Un'inchiesta governativa

ROMA 8 (Sabelli) In seguito [illegible] l'on. Federzoni inviò un Ispettore generale per l'accertamento circa le eventuali responsabilità

Il cielo dell'Europa
solcato dalle ali d'Italia

LA PATTUGLIA AEREA GIUNGE A MARSIGLIA

MARSIGLIA, 8. La pattuglia aerea italiana che compie la crociera del Mediterraneo occidentale è giunta stamane ricevendo cordiali accoglienze dalla colonia italiana e dalla popolazione.

Vi furono banchetti offerti dal console e dalle Associazioni italiane.

Fu inviato il seguente telegramma all'on. Mussolini.

« Intorno alle ali d'Italia giunte a Marsiglia, prima tappa della crociera Mediterranea [illegible] l'Europa italiana esultante invia a Lei la sua entusiastica attestazione di fede e di devozione ».

La crociera aerea
nell'Europa orientale

JASSY, 8. - E' giunta la squadriglia degli aeroplani italiani provenienti da Bucarest in condizioni [illegible] favorevole il tempo avverso, la pioggia e violente raffiche di vento

* * *

Persistendo le condizioni atmosferiche avverse la squadriglia italiana è stata costretta a rinunziare a proseguire per Varsavia, tuttavia sebbene per tutto oggi imperversasse pioggia, la squadriglia ripartì oggi per Leopoli, donde proseguirà poscia per Budapest.

L'accoglienza fatta ai valorosi aeronauti italiani da parte delle autorità e della popolazione fu cordialissima ovunque.

Si annunzia da Budapest che si prepararono colà grandi festeggiamenti agli aronauti italiani durante la loro permanenza nella capitale ungherese.

Un felice esperimento d'una invenzione
italiana per il lancio dei velivoli da fermo

SPEZIA, 8. - Alla presenza di alcuni ammiragli si è proceduto alla prova conclusiva del lancio da fermo di velivoli eseguito mediante una catapulta ideata dall'ingegnere navale maggiore Gamotto.

La squadriglia Maddalena a Leningrado

LENINGRADO 8. - E' giunta la squadriglia degli idrovolanti al comando del Comandante Maddalena

Essa fu ricevuta dai rappresentanti dell'Ambasciata italiana, dalle autorità sovietiche e da grande folla che tributò agli aviatori italiani una entusiastica accoglienza.

Il Raid Genova-Buenos-Ayres

ROMA, 8. (Sabelli). - Fervono in questi giorni i lavori di allestimento dell'idrovolante transoceanico che pilotato dall'on. Casagrande, dovrà sostenere vittoriosamente il grande volo.

Si tratta di un totale di chilometri 11,200, da percorrersi in 65 ore di volo effettivo

Il volo si effettuerà sotto gli auspici di Gabriele D'Annunzio

La fanfara della R. Aeronautica

ROMA, 8. (Sabelli). - Con proposta del maestro di musica, tenente pilota Camussi Giulio Cesare è stato chiamato a far parte della Banda Aeronautica il maresciallo musicante cav. Desmondo Sarnelli, già Capo Musica dell'81 .Regg. Fanteria.

Il cav. Sarnelli è un ottimo elemento ed un ottimo suonatore di cornetta

Possiede tutti quei requisiti necessari ed indispensabili per far parte della nostra Banda musicale che ha saputo in breve volger di tempo dare una bellissima prova artistica e promette di diventare una fra le migliori bande militari, attualmente esistenti.

UN CENTRO D'ALLENAMENTO AVIATORIO A PASSIGNANO

ROMA, 8. (Sabelli). - Presso la Società Aeronautica italiana di Passignano è stato costituito un centro di allenamento per piloti d'idrovolanti in congedo

L'alto significato dell'accordo
fra industriali e lavoratori fascisti

ROMA, 8. (Sabelli). - L'on. Mussolini ricevette gli onorevoli Benni Olivetti, Rossoni, Cucini e Farinacci compiacendosi dell'accordo intervenuto fra la Confederazione dell'Industria e le Corporazioni Fasciste aggiungendo che bisognerà tradurre in atto la collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori

La data del 2 ottobre costituisce una data storica indicante il crollare della concezione fondata sull'antagonismo irriducibile di due classi e deve far considerare con maggior serenità e con la più grande fiducia l'avvenire economico della Nazione

L'on Benni ringraziò l'on. Mussolini del riconoscimento che per la prima volta un Capo di Governo porta alle benemerenze della classe industriale e l'on. Rossoni assicurò che la Confederazione delle Corporazioni in accordo col Partito impartirà le disposizioni precise perchè l'azione pratica del sindacalismo fascista si inspiri ai principi dell'accordo stipulato

Gravi preoccupazioni nella Confederazione Generale del Lavoro

MILANO, 8. — Il « Popolo d'Italia » col titolo « Indiscrezione » pubblica una nota in cui dice che il Consiglio della Confederazione Generale del Lavoro si preoccupò vivamente nella sua ultima riunione di creare possibilmente una detente con gli organismi sindacali statali e colle stesse Corporazioni

Si è discussa l'idea di nominare Segretario generale Ludovico Cappa, vecchio e provato organizzatore interventista, e che la lotta sindacale conservò sempre nello spirito di un giusto equilibrio e serenità

La nomina era forse la più adeguata, ma il Consiglio Federale credette opportuno di stare ancora alla finestra, nella lusinga di una soluzione qualsiasi che metta al primo piano i passati e superati nomi che la Confederazione lessa però non compresero che ogni giorno che passa la loro situazione diviene sempre più penosa e complicata. Meglio lealmente riconoscere la situazione di fatto, piuttosto che esumarsi in critiche superflue o atti politici inutili che allontanano qualsiasi ragione di successo

Cambiati i tempi bisogna cambiare anche gli uomini.

La solita incomprensione del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 8. (Sabelli). - Poichè riferendosi ad una polemica fra il « Popolo di Roma » e l'« Epoca » circa un momentaneo malinteso, il « Giornale d'Italia » ha creduto di annunciare un definitivo congedo da parte dell'on. Mussolini dei 18 Soloni, oggi lo stesso « Popolo di Roma » crede opportuno rimettere le cose a posto per far cessare la « bella festa alla quale si è abbandonato il giornale di Vettori con la seguente dichiarazione:

1. Niente congedo dei Soloni. I capi di essi parteciperanno invece alla prossima riunione del Gran Consiglio

2. Niente ripudio del lavoro fascista. Parte di esso è stato già accettato come la legge sulla Massoneria, parte ancora sarà accettato nell'imminente Gran Consiglio e parte sarà discusso.

Ma apra bene le orecchie esuberanti il rotondo scrittore di Piazza Sciarre, il Gran Consiglio e Mussolini ripudieranno forse una parte delle tesi dei Soloni non già perchè troppo estremiste ma perchè troppo poco estremiste e troppo poco rivoluzionarie.

In questo senso devono intendersi le parole pronunciate da Mussolini ad Ivrea.

Fra i diciotto Soloni vi sono uomini rispettabilissimi e di vasta dottrina, come i Mazziotti, i Melodia, i Greppi che non possono marciare al nostro passo di bersaglieri della rivoluzione fascista I Soloni hanno fornito un lavoro coscienzioso ed interessantissimo che Mussolini ha attentamente letto, meditato e postillato nelle pause della settimana piemontese e non vi è dubbio che il Gran Consiglio sceglierà nelle sue grandi linee la riforma costituzionale

Di veramente « congedato » da 3 anni a questa parte non c'è che l'imbelle e fatuo demoliberalismo italiano.

Per gl'interessi agricoli nazionali

ROMA, 8. (Sabelli). - L'on. Mussolini ricevette i dirigenti della Federazione italiana dei Sindacati degli agricoltori che le esposero le questioni riguardanti il trattato commerciale italo-tedesco in corso di negoziati, mettendo in evidenza gli interessi obbiettivi dell'agricoltura armonicamente inquadrati in quelli generali della economia nazionale.

Venne anche prospettata la questione relativa alla coltivazione delle barbabietole in rapporto all'andamento del mercato mondiale dello zucchero fortemente influenzato dalla concorrenza dello zucchero di canna, e dall'esuberante produzione dei paesi vicini.

L'on Mussolini si dichiarò consapevole dell'importanza della questione riservandosi di studiarla per le opportune decisioni

LA TRAGICA MORTE DELLA MAR. RESTA PALLAVICINI

MILANO 8. - Si ha da Lecco che ieri la Marchesa Resta Pallavicini Talia nel Senatore Ferdinando, mentre Lecava con alcuni congiunti una escursione sul Resegone, precipitò colla comitiva in un lungo ripidissimo pendio erbaceo

La Marchesa perdette la vita mentre i di lei congiunti rimasero soltanto feriti.

Farinacci vieta la costituzione
dei sottogruppi "Selvaggi,,

FERRARA, 8. - Tra i fascisti delle provincie rivierasche del Po si è affermato il desiderio di costituire dei sottogruppi denominati « selvaggi », che dovrebbero in certo modo rappresentare la quintessenza del fascismo intransigente.

Il segretario generale del partito onorevole Farinacci, avuto notizia del proposito ha manifestato il pensiero della Direzione per mezzo di questo telegramma

« Alcuni centri si vogliono costituire in sottogruppi denominati « selvaggi ». Il partito trovando ciò ingiustificato si dichiara nettamente contrario, eccezion fatta per i « selvaggi » della zona di Colle Val d'Elsa, d'antica formazione.

Duecento milioni d'avanzo nel bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 8. (Sabelli). - Il Ministro Ciano diresse a Mussolini una lettera annunziantegli che il bilancio del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1924-25 si è chiuso con un avanzo di oltre 200 milioni di lire.

L'on. Mussolini gli rispose dicendo che le cifre contenute nel bilancio sono eloquenti e confortanti per tutti gli italiani.

La Conferenza di Locarno
inizia i suoi lavori
per la pace dell'Europa

LOCARNO, 8. - Ieri si è riunita la conferenza internazionale per l'esame del patto di sicurezza.

Il sindaco di Locarno dette il benvenuto ai delegati.

Chamberlain a nome dei colleghi degli Esteri pronunciò un discorso di ringraziamento, indi il Sindaco si congedò dai delegati.

Chamberlain inaugurò i lavori della Conferenza rivolgendo brevi parole ai colleghi. Su proposta di Chamberlain, la Conferenza deliberò di trasmettere al governo Elvetico un telegramma di ringraziamento per la ospitalità e l'accoglienza fattale.

Poscia ciascuna delegazione affermò lo spirito di sincerità e di buona volontà con cui essa affronta l'opera comune.

La conferenza deliberò di rinunciare a qualsiasi discussione d'indole generale per passare immediatamente alla discussione degli articoli del progetto del patto elaborato a Londra dai giuristi.

L'accordo fu immediatamente realizzato sopra alcuni articoli che non sollevarono alcuna obiezione; altri articoli invece provocarono proposte ed emendamenti e vennero rinviati all'esame più approfondito dei giuristi alcuni altri vennero differiti ad un ulteriore esame della Conferenza.

* * *

LOCARNO, 8. - Un comunicato sulla odierna riunione della conferenza dice:

La Conferenza, dopo aver ripreso la discussione generale, ha preso cognizione del rapporto dei giuristi circa i lavori di redazione che erano stati loro affidati nella prima seduta plenaria.

Alcune nuove proposte che danno luogo a nuovo studio dei giuristi essendo state formulate, la conferenza si riserbò di prendere conoscenza del rapporto complementare di queste ultime in una seduta ulteriore.

La prossima seduta è stata fissata per il pomeriggio.

LA RIUNIONE POMERIDIANA

LOCARNO, 8. - La conferenza si è riunita nel pomeriggio e terminata la seduta venne diramato il seguente comunicato:

La conferenza, riunitasi per la seconda volta, proseguì lo studio del progetto del patto, iniziando la discussione sulle questioni il cui esame era stato riservato nella precedente seduta.

Queste questioni furono oggetto di discussione generale la cui continuazione venne rinviata.

L'OPERA DELLA COMMISSIONE DEI GIURISTI

LOCARNO, 8. - La sotto commissione dei giuristi, ove l'Italia è rappresentata dal comm. Pilotti, iniziò ieri e proseguì stamane il lavoro affidato dalla conferenza raggiungendo l'accordo su diversi punti e rinviando a domattina l'esame delle clausole ulteriori.

UN VOTO DEL PARTITO CENTRISTA TEDESCO

PADERBORN 8. - Il comitato direttivo del partito del centro approvò una mozione esprimente il voto che la conferenza di Locarno conduca un accordo compatibile all'onore della Germania e costituisca un nuovo passo verso la pacificazione dell'Europa

La mozione afferma che le conseguenze naturali del patto di sicurezza dovranno essere lo sgombro immediato della zona di Colonia, la fissazione dell'unico termine abbreviato per lo sgombro delle altre zone occupate e l'applicazione di un regime di occupazione giusto ed informato allo spirito del patto

—«x»—

IL CONGRESSO DELLA CROCE ROSSA

GINEVRA, 8. - La dodicesima Conferenza internazionale della Croce Rossa, cui partecipano oltre 40 associazioni e sono rappresentanti 26 governi, tenne oggi la prima seduta.

Il generale Baduel rappresenta l'Italia.

Il Consiglio Generale della Conferenza Intern. del Commercio

BRUXELLES, 8. - Coll'intervento di 30 stati iniziò le sue sedute il Consiglio Generale della Conferenza Parlamentare Internazionale del Commercio per preparare la 12.a assemblea generale che si terrà a Londra nel 1926

I senatori Pirelli e Bava, ed i deputati Ziolo e Solari rappresentano il Comitato italiano

Il Segretario Generale della Conferenza lesse la relazione annua che conclude ricordando le parole pronunziate da Mussolini alla seduta inaugurale dell'undecima assemblea tenutasi in Campidoglio nell'aprile 1925.

L'affondamento d'una torpediniera finlandese

HELSINGFORS 8. - Durante le manovre navali nel golfo di Botnia una torpediniera della marina finlandese sorpresa dalla tempesta naufragò e sommerse.

L'equipaggio composto di tre ufficiali e di cinquanta uomini di truppa è perito.

La squadriglia italiana che trovasi attualmente nelle acque finlandesi offerse il suo concorso per le ricerche

IL TERRIBILE SCOPPIO D'UNA CALDAIA

TILSIT, 8. - In seguito allo scoppio d'una caldaia in una fabbrica di cellulosa si deplorano cinque morti ed undici feriti di cui alcuni gravemente.

LA TRAGICA MORTE DEL GENER. CORTESE

ROMA, 8 Sabelli). - Il Generale in riposo Cortese che fu Sottosegretario con l'on. Giolitti è rimasto vittima d'un investimento automobilistico e stamane ed è deceduto nel pomeriggio.

Per la soluzione dell'incidente Italo-Austriaco.

ROMA, 8. (Sabelli). - Circa la soluzione dell'incidente italo austriaco, causato dalle parole irriverenti verso lo Stato fascista dall'idiota deputato socialista austriaco l'onorevole Mussolini ha richiesto al governo austriaco le scuse per iscritto

Una completa trasformazione al Senato?

ROMA, 8. (Sabelli). - L'« Epoca» afferma che il Gran Consiglio deciderà la completa trasformazione del Senato, lasciando intatta la condizione della Camera

Il Senato sarà reso totalmente elettivo e costituirà la rappresentanza delle Corporazioni provinciali.

—«x»—

L'opera del gen. Mombelli apprezzata dall'on. Mussolini

ROMA, 8 (Sabelli). — Il Ministro delle Colonie ed il Governatore della Cirenaica conferirono con l'on. Mussolini che si compiacque manifestare al Generale Monblli la sua fiduciosa soddisfazione.

La discussione del processo Matteotti

ROMA, 8. (Sabelli). - La Gazzetta del Popolo conferma la voce che il processo Matteotti si discuterà in gennaio, e quella che il Procuratore Generale Crisafulli depositerà e notificherà entro il 15 corrente la requisitoria scritta.

Attualmente la Sezione d'Accusa è composta dei comm. Albertini, presidente, e dei consiglieri comm. Randaccio, Montesano, Favari ed Antebelli.

Verso la fine di novembre sarà pronunciata la sentenza.

Per la riforma del Codice di Commercio

ROMA, 8. (Sabelli). - Si è riunito presso il Ministero dell'Economia Nazionale la commissione per l'esame del progetto del nuovo codice di commercio, redatto dalla commissione reale per la riforma dei codici.

—«x»—

La ribellione Marocchina ridotta all'agonia

MADRID, 8. - Un comunicato ufficiale annuncia che le tribù marocchine sono eccitatissime contro Abd el Krim.

Parecchie di esse saccheggiarono i depositi di armi e di munizioni.

Da Fez si conferma che le truppe spagnole raggiunsero Eyah nel settore est ove le tribù sembrano disposte a sottomettersi.

IL COLLEGAMENNO FRANCO-SPAGNOLO EFFETTUATO

FEZ, 8. - Nella regione del Gebel Buldur si è effettuato oggi il collegamnto franco spagnuolo.

NUOVE AVANZATE FRANCESI

PARIGI, 8 - Notizie ufficiali nel Marocco recano che iersera le truppe francesi avevano raggiunto malgrado le pioggie il Gebel, Nador ed il Gebel Braret.

IL NUOVO RESIDENTE AL MAROCCO

PARIGI, 8. - Il Consiglio di Ministri ha nominato l'on. Steeg residente superiore al Marocco.

Il Presidente del Consiglio dichiarò che la sostituzione del residente generale al Marocco non implica nessun cambiamento di politica del Governo.

Il grave pericolo d'incendio corso da una vecchia Chiesa di Roma

ROMA, 8. - La scorsa notte per cause ignote improvvisamente s'incendiava una grande stanza situata fra la volta ed il tetto della vecchia chiesa di S. Maria in Campitelli, costruita a spese del Senato e del popolo di Roma nel 1656 per ringraziamento alla Vergine della peste che infierì a Roma nel diciassettesimo secolo.

In questa stanza, altra volta adibita a palestra ginnastica e ultimamente ricettacolo di vecchi mobili e stracci il fuoco assunse presto dimensioni gigantesche minacciando di far cadere la volta e rovinare l'intera Chiesa.

Fortunatamente il pronto accorrere dei pompieri e l'opera coraggiosa da loro espletata riuscirono dopo tre ore a far scongiurare ogni pericolo.

I danni ammontano a 100 mila lire.

Il processo contro l'oltraggiatore dell'Esercito

TORINO, 8. - Il Procuratore del Re di Torino riscontrando nell'articolo incriminato della « Stampa » e scritto dall'Ambrosini ha promosso contro questi regolare processo che sarà discusso il 21 ottobre prossimo al nostro Tribunale.

La difesa dei cattolici nazionali fatta dal Popolo d'Italia

MILANO, 8. — Il « Popolo d'Italia » rispondendo ad una nota del giornale il « Tevere » che aveva invitato il sottosegretario on. Matteotti-Gentile a lasciare il sottoportafoglio della Giustizia qualora non approvasse il Monopolio sindacale pubblica un articolo in cui dice tra l'altro, che a parte questo dissenso di principio, è notorio che la collaborazione personale di un uomo di valore e di provato patriottismo come Mattei Gentili è altamente apprezzata dal Governo, come viene pure apprezzata la non meno chiara ferma e leale azione e l'appoggio del Centro Cattolico Nazionale, basato su atteggiamento di schietto consenso.

E' da ritenersi quindi che la pubblicazione del giornale fascista non risponda alle intenzioni nè del Governo, nè alle direttive del partito.

Lo scioglimento dell' amministrazione di Vigevano

VIGEVANO, 8. — In seguito alle dimissioni di consiglieri comunali fascisti per seguire le direttive della direzione del partito, anche i consiglieri liberali decisero di dimettersi.

Il Viceprefetto di Pavia è stato nominato commissario prefettizio a Vigevano.

Gravi sanzioni disciplinari nel Fascismo Trapanese

ROMA, 8 (Sabelli). — L'on. Farinacci, dopo avere esaminata la relazione sulla inchiesta compiuta dal Comm. Maraini nella provincia di Trapani ha sospeso per un trimestre da ogni attività del partito il deputato Rubino Giuseppe col ha deplorato l'azione dei deputati Labella, Armato, Maccotta che qualche volta è stata causa di personalismi dannosi al partito.

La Ditta FULVIO GIUSTI comunica alla Spett. Clientela che in seguito a cessazione di vendita al dettaglio di generi alimentari liquida l'attuale grande esistenza dei predetti generi a prezzi convenientissimi.

Ringraziamento

Tengo a far sapere che non ho nulla di comune col signor Vittorio Labi falegname il cui nome è comparso nell'elenco dei protesti cambiari dell'ultimo bollettino della Camera di Commercio. Io sono Vittorio di M. Labi commerciante in sciara Mizran N. 70.

Vittorio di M. Labi

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 203

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Ed egli le narrò in breve il concitato colloquio avuto con Carminati.

- Da quale immenso benefizio io vi dovrò essere grata! - esclamò la donna, estremamente commossa.

Ella era oramai soggiogata dalla generosità del giovine ed audace gentiluomo.

« Non aspiro alla vostra gratitudine, Amelia; ma al vostro amore! - esclamò Augusto, stringendole le mani e avvilupandola in uno sguardo appassionato.

Amelia, quantunque presa dalla più viva ammirazione per il giovane conte, pure non divideva la convinzione di Sassinoro di poter, cioè, domare e rendere innocuo quel ribaldo di Florestano.

- Quali mezzi, Augusto, potrete voi adoperare contro quell'uomo per obbligarlo a restituirmi mia figlia e per impedirgli nello stesso tempo di suscitare uno scandalo?... Il segreto della mia colpa è la sua arma ed egli non esiterà a servirsene contro di me.

La posizione è chiara e netta, e si compendia in queste tre parole: O scandalo, o violenza, o accordo. Noi vogliamo evitare lo scandalo e non ci resta che la violenza, perchè parlare di accordo con Florestano di Carminati, significa rendersi complice di tutti i suoi delitti.

Intanto il loro colloquio non potè proseguire.

Il rotolio di alcune vetture nel cortile della villa, li avvertì del sopraggiungere dei primi visitatori.

- Viene gente, Augusto - disse Amelia, alzandosi ed appoggiandosi stancamente al braccio dell'ufficiale

Poi, mentre movevano i primi passi verso il centro del salone, la giovine si piegò all'orecchio di lui, e mormorò, con voce concitata:

- Augusto, il mio nome, il mio onore, la mia vita sono nelle vostre mani. Fate tutto ciò che stimerete opportuno per il mio bene... Salvatemi, ad ogni costo; e fate che io riveda mia figlia.

- Mi guiderà nell'ardua impresa l'amore ardente che nutro per voi! - rispose il baldo marinaio.

In quel momento donna Clorinda Sessa compariva in fondo alla terrazza.

Il suo occhio di falco intuì immediatamente la scena che si svolgeva nel gran salone e la spia venduta di Carminati soffocò un grido di rabbia.

- Dannazione! - ella imprecò tra sè, mordendosi le mani. - Me li son fatti scappare! Essi erano nel salone soli, ed io non me ne sono accorta! ..

E la vecchia megera continuò così, per qualche tempo, nelle sue smanie e nelle sue imprecazioni.

Intanto, i nuovi arrivati irrompevano nel gran salone ricevuti dalla bella principessa con un incantevole sorriso.

Si notava l'assenza di Florestano di Carminati. A tutti essa sembrò strana quasi inesplicabile; ma per Amelia e per Sassinoro quell'assenza era naturalissima dopo quanto era accaduto.

Nondimeno Amelia trepidava nel dubbio di vederlo comparire da un momento all'altro, mentre il pensiero di un nuovo incontro di suo cugino con Augusto le metteva nelle vene brividi di terrore.

Invano la misera cercava di apparire calma; il pallore estremo del suo volto, i suoi frequenti sussulti denunziavano l'incubo angoscioso che gravava sul suo spirito.

Ma quella sera l'avventuriero non venne; ed a poco a poco la tranquillità si rifece nell'animo inquieto della disgraziata donna.

Però, nuove ansie e nuove torture la attendevano. Mentre la conversazione continuava animata e allegra, nel gran salone della villa, sulla via solitaria e buia, poco lungi dalla palazzina, si scorgevano, come paurosi fantasmi, tre uomini silenziosi e circospetti, i quali, dopo un breve e rapido giro intorno alla villa, si allontanarono cauti, dirigendosi verso la storica chiesa di Santa Maria del Parto, edificata a cura di Jacopo Sannazzaro.

Quegli uomini portavano, tutti e tre, un cappello di feltro a larghe tese, abbassato su gli occhi, con l'evidente intenzione di nascondere i loro volti.

Due di essi erano piuttosto alti e snelli, il terzo, invece, che pareva il capo di quella breve comitiva, era basso e tarchiato, dalle spalle robuste e tozze.

Poco lungi dalla villa del principe di San Vitagliano, un lungo intavolato circondava un palazzo ancora in costruzione.

- Fermiamoci qui! - disse l'uomo basso e tarchiato, con voce piana agli altri due. - Questo mi sembra un buon punto per attendere l'amico...

I suoi compagni non risposero, ma annuirono con un cenno del capo, e lo seguirono tacitamente verso quella specie di recinto.

Dopo essersi assicurati della solitudine del luogo, i tre misteriosi individui s'accoccolarono dietro la steccionata, attraverso le connessure della quale, essi potevano agevolmente vigilare la via.

- « Occhio a cannelala - avvertì il primo di quei tre misteriosi personaggi adoperando così un modo di dire del gergo camorristico, che significa l'ammonimento di star bene accorti ad avvistare la gente che passa.

L'uomo basso e tarchiato, come i lettori avranno compreso, era Capanera. Gli altri due erano i suoi fidati amici Michele e Carluccio.

L'insolita presenza di quei tre ribaldi in quel luogo ed a quell'ora, era tristamente significativa. Essi stavano colà, in attesa del giovane conte Augusto di Sassinoro.

Nei due giorni che seguirono il colloquio fra Capanera e Florestano, il camorrista aveva preparata l'imboscata.

Era trascorsa quasi mezz'ora da quando quei ribaldi erano colà appiattati.

Un orologio lontano fece risonare nell'alto silenzio della notte, dodici rintocchi, la cui eco si confuse col mormorio del mare che si agitava inquieto sotto il cielo vivido di stelle.

- Ci siamo! - mormorò Capanera, mentre uno strano turbamento gli stringeva il cuore.

Quasi si sarebbe detto che aveva paura.

Il salone del palazzo gentilizio di Mergellina si andava, infatti, sfollando rapidamente.

Augusto di Sassinoro fu l'ultimo ad andar via.

L'ardente innamorato si era attardato per poter scambiare con la donna amata ancora qualche parola.

- Siate sopratutto cauto, Augusto, non mi lasciate così in ansie - supplicò Amelia, mentre il giovane si congedava da lei. - Pensate che io sono sui carboni ardenti, e che non avrò pace finchè voi non mi assicurerete che ogni eventualità di pericolo è scomparsa

- Vivete tranquilla, Amelia - rispose il marinaro con un invitante giante sorriso. La vostra sorte mi sta particolarmente a cuore, e nessuna imprudenza da parte mia potrà mai compromettervi... Lasciatemi però il tempo di riflettere e di trovare la via per uscire da questa strana e ambigua situazione.

Ciò detto, il contino stava per varcare la soglia del salone, quando la donna, come vinta da un improvviso timore, lo trattenne con un gesto.

(Continua)

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Cronaca di Tripoli

L'arrivo delle navi-scuola Ferruccio e Pisa

Ieri alle ore 14 sono giunte da Bengasi le navi Scuola «Ferruccio» e «Pisa» con a bordo oltre cento allievi dell'Accademia Navale di Livorno, fra i quali S. A. R. il Duca d'Ancona ultimo genito del Duca di Genova.

Le navi hanno scambiato con le consorelle di stazione nel porto le salve d'uso e si sono ancorate nella rada a causa del loro notevole pescaggio.

Alle ore 17 il contrammiraglio Ernesto Burzagli comandante la Divisione, accompagnato dal suo aiutante di Bandiera e dal Comandante di Marina Maugeri si è recato a render visita a S. E. il Governatore e poi al Comandante delle Truppe Generale Malladra.

* * *

Alle ore 9 di stamane gli ufficiali e gli allievi si recheranno al Monumento ai Caduti, dove, alla presenza di una rappresentanza del Governo e delle Truppe della Tripolitania si svolgerà una breve cerimonia in memoria degli eroi caduti per la conquista di queste terre.

Nel pomeriggio gli ufficiali e gli allievi, con mezzi speciali si recheranno a Tagiura dove sono state preparate festose accoglienze da parte di quelle pacifiche e laboriose popolazioni.

Questa sera pranzo alla palazzina, offerto da S. E. il Governatore allo stato maggiore delle due navi e al quale interverrà S. A. R. il Duca d'Ancona.

Dopo il pranzo avrà luogo al Circolo Militare l'annunziato ricevimento anche offerto da S. E. il Generale De Bono agli ufficiali ed agli accademisti.

Domani gli allievi accompagnati dai propri ufficiali si recheranno a visitare le rovine di Sabratha.

Salvo ordini in contrario, la Divisione delle navi scuola lasceranno Tripoli nella giornata di domani.

Tripoli è felice di dare il suo fervido saluto a questa balda e fiera gioventù italica alla quale sarà un giorno affidato il compito e la gloria di guidare nei mari del mondo le possenti navi della nostra armata, a questi giovani destinati a custodire e difendere le fulgide tradizioni della nostra marina.

Assoc. Naz. Mutilati invalidi di guerra e Combattenti

I Soci sono pregati di trovarsi in sede alle ore 8 di questa mattina per prendere parte alla Cerimonia della deposizione di una Corona al Monumento ai Caduti per parte degli stati maggiori degli equipaggi e degli allievi delle R. N. «Pisa» e «Ferruccio».

Le Presidenze

* * *

I Sigg. Soci sono pregati di trovarsi in sede il giorno 11 corr. alle ore 18 per procedere alla nomina di alcune cariche sociali del Consiglio direttivo. I non soci potranno intervenire a detta riunione e nel contempo sono pregati di venire muniti di documenti atti a dimostrare la loro qualità di invalidi o mutilati, per essere ammessi come soci seduta stante.

Il Presidente

P. N. F. Sezione di Tripoli

Stamani alle ore 9 avrà luogo al Monumento ai Caduti una cerimonia in memoria degli eroi morti per la conquista di queste terre.

I fascisti di Tripoli si dovranno trovare per la detta ora sul luogo della cerimonia.

* * *

Nei giorni 27 e 28 del corrente mese di Ottobre avrà luogo a Roma il 1° Congresso dei Fasci coloniali ed Italiani all'Estero, al quale sarebbe bene che partecipasse almeno un rappresentante di ogni singola Sezione che invierà anche il proprio Gagliardetto.

Ad ogni partecipante è concesso il ribasso del 50% sia per il viaggio di mare che per quello di terra.

Le tessere che danno diritto alla riduzione del prezzo di viaggio sono «nominative» e possono essere ritirate presso il Delegato locale Avv. Antonino Casaccio.

Le medesime avranno vigore e valore dal 20 Ottobre al 28 Novembre 1925.

Gli inscritti alla Sezione del Fascio di Tripoli che desiderassero partecipare al congresso, ne daranno avviso alla Segreteria prima del giorno 8 corrente.

IL DIRETTORIO

Circolo Militare Misto

Si comunica ai Sigg. Soci che il trattenimento danzante in onore degli ufficiali e degli allievi delle R. N. «Ferruccio» e «Pisa» avrà luogo questa sera alle ore 21.30.

Sono validi gli inviti già diramati.

Sono assolutamente esclusi i ragazzi.

Obbligatorio abito nero da sera.

La Direzione

«x»

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Tolemaide».

Porcuam Cav. Alfredo, Direttore della Banca d'Italia, Ing. Carbonaro Cav. uff. Domenico, Avv. Vacca Maggiolini Edoardo, Avv. Cartechini Mario, Scozzari Dott. Diego, Cortini Ing. Guido, Bonni Pierluigi, Rappa prof. Francesco, La Stella prof. Salvatore, Scaletta prof. Luigi, Gurrado Giuseppe, Bombara Rosolino, Sansone Antonino, Ranaldi Amedeo, Sodero Giuseppe, Zito Giovanni, Boscarino Angelo, Nahum Maurizio, Gruppi suor Enrichetta, Lazzarino suor Agostina, Caruso Giovanni, Mazza Nicola, Maceli Gustavo, Piccini Giovanni, Tornavacca Matteo, Zammut Salvatore.

Sono inoltre arrivati: 42 militari di truppa R. E., 2 militi della M. V. S. N., 135 passeggieri civili fra i quali: 2 artisti di Varietà.

Ufficiali arrivati

Elenco degli ufficiali giunti col piroscafo «Tolemaide» proveniente da Siracusa.

Col. Ruccardi Comm. Enrico, Maggiori: Ferrari-Orsi cav. Federico, Vigilante cav. Erasmo, Piechè cav. Giuseppe, Tenenti: Maurella dott. Giuseppe, Pezzani Camillo, Agueri Giuseppe, Barbiera dott. Angelo, Caroli Tebia, Piccirilli Leopoldo, Finocchi Daniele, Dell'Era Renato, Genzardi Giuseppe.

Sono inoltre giunti N. 18 militari di truppa, 2 ascari, 2 Militi e 33 volontari.

Beneficenza

Pro famiglia bisognosa.

Somma precedente L. 100.

Ing. Camilletti L. 15. Totale Lire 115.

«x»

AVVISO

I creditori del defunto Dante Dal Prà sono invitati a prender parte alla riunione che sarà tenuta nello studio dell'avv. Fedriani alle ore 10 di Domenica 11 c. m.

Saranno prese importanti deliberazioni.

«CONTINENTAL» dichiarata la migliore macchina da scrivere su 12 concorrenti alla fornitura del Comune di Roma.

Comunicato

Io sottoscritto dichiaro che il protesto di L. 2000 (duemila) apparso sul Bollettano della Camera di Commercio N. 5 - 6 (mese di Agosto) al nome del Signor **Giuseppe Guerrera,** riflette un effetto **che doveva essere pagato da me,** avendomi il Signor Guerrera predetto gentilmente e gratuitamente imprestato la sua firma. Del mancato pagamento di tale effetto (il Signor Guerrera mi aveva tempestivamente recapitato l'avviso), provvide al ritiro del medesimo il Signor Guerrera appena avutone avviso del protesto in parola.

Tanto per la verità.

AROLDO TARTAGLINI

Da FINOCCHIARO - Piazza Italia

Vino produzione propria

L. 6 il fiasco

Corriere Sportivo

Competizioni atletiche internazion. per la "Marcia Su Roma,,

Oggi siamo in grado di pubblicare il bel programma di contorno che si svolgerà il 28 ottobre al Viale Conte Volpi, in attesa dell'arrivo del Gran Premio Marcia su Roma».

Corsa piana m. 100 libera a tutti.
Corsa piana m. 400 libera a tutti.
Corsa piana m. 5000 lib. a tutti.
Corsa piana m. 100 per ragazzi.
Corsa ad ostacoli m. 100.
Staffetta m. 200 più 200 più 400 più 800 (olimpionica).

Come si vede il programma non potrà che destare un grande interessamento nel pubblico tripolino che avrà occasione di vedere alle prese ancora i nostri campioni che nelle ultime competizioni organizzate dall'U. S. Italia allo Stadio lasciarono un lieto ricordo per la combattività e l'impegno di cui dettero prova.

La corsa ad ostacoli è assolutamente nuova per Tripoli.

Tale gara richiede fiato velocità ed elasticità; ed i concorrenti che ben lo sanno sin da ora si allenano per sfoggiare uno stile perfetto e per rendere aspra la vittoria ai più quotati.

La staffetta olimpionica anche nuova per la nostra città ci farà assistere ad un'appassionante lotta tra le diverse società Sportive ed i Reparti Militari che si annunciano numerosi e forti.

Le corse dei 100, 400 e 5000 metri dove lo Sport Tripolino conta numerosi e forti campioni, capaci di affermarsi anche tra i campioni della Madre Patria ed Esteri, e lo confermano i tempi ottenuti nelle varie competizioni, ci faranno assistere ad una lotta serrata tra i vecchi ed i novelli campioni che da lungo tempo si preparano al duro cimento.

L'U. S. Italia incoraggiatta da tutti a cominciare dall'ambita simpatia di S. E. il Governatore, lavora attivamente, ingaggiando squadre estere e nazionali, anche perchè da essi i nostri atleti possano apprendere gl'infiniti segreti e le diverse tattiche ch'è necessario conoscere per diventare dei perfetti campioni, poter fare meglio nelle più importanti prove che l'U. S. Italia prepara per l'anno prossimo.

Ciclismo

Domenica 11 corr. alle ore 16 si incontreranno in un match ciclistico sul percorso di 600 metri, lo sfidante Corso Ercole e lo sfidato Zerillo Gaspare campione tripolino di velocità.

La gara che riuscirà interessantissima si svolgerà sul Lungomare Conte Volpi.

«x»

Il più grande avvenimento della stagione al Miramare

Questa sera si avrà il più grande avvenimento della Stagione del **Miramare** che opportunamente coincide colla presenza gradita dei bravi ed intrepidi equipaggi delle R. Navi **Pisa** e **Ferruccio,** in onore dei quali è dato questo grandioso ed attraente spettacolo.

Sarà proiettato il più colossale lavoro cinematografico storico col la rievocazione mirabile e perfetta di quella grande ingiustizia umana passata attraverso i secoli sotto il nome della storia del **Fornaretto di Venezia.**

Questo meraviglioso film, che è riuscito a fare strappare lacrime di profonda commozione in tutti i pubblici del mondo, che ha ottenuto centinaia di repliche in tutti i cinema internazionali, finalmente sarà proiettato stasera a Tripoli.

L'arte sublime del protagonista, al grande ecompianto Amleto Novelli l'attore deceduto quando si era meravigliosamente affermata l'arte sua, ha fatto dell'interpretazione del **Fornaretto** una di quelle creazioni che segna un solco profondo ed una data fatidica nella storia cinematografica.

L'imponenza delle masse, la bellezza dei quadri, la sontuosità della messa in iscena completano la bellezza superba di questa film.

Seguirà il grandioso ed applaudito spettacolo di varietà cui parteciperà la grande stella del Varietà signorina Tilde Serau, che ieri ha trionfato nel suo debutto, raccogliendo nuovi allori e numerosi applausi, per la bellezza della sua voce autenticamente voluminosa e graziata, per la scuola del suo canto, per l'eleganza delle sue toilettes.

Seguiranno gli applauditi danzatori Thea and Theddy, l'affascinante cantatrice signorina Xilia Silena, e la elegantissima Rosetta de Nerval.

La Vergine Scapigliata all'Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** si darà il meraviglioso capolavoro fortemente drammatico che ha rivoluzionato i più scettici pubblici del mondo: **La Vergine Scapigliata.**

Le più straordinarie ed emozionanti avventure e l'arte sublime di Gladys Walton che è la più grande interprete dell'arte muta americana, rendono questa film profondamente emozionante.

Seguirà il ricco programma di varietà composto com'è noto dell'applauditissimo Trio Lisandra, della brava ed applaudita divetta Rosetta d'Amore e della affascinante, elegante ed espressiva signorina Villarosa

«x»

Teatro Estivo Trianon

Il Venerdì delle Signore Pina Menichelli

la bionda ed affascinante attrice ci appare questa sera in **Giardino di Fate** dramma passionale del più grande interesse che si farà indiscutibilmente ammirare per la umanità della trama, la spontaneità della interpretazione sia della diva Menichelli, che di Gustavo Serena

Fra i due spettacoli cinematografici si svolgerà il consueto programma di Varietà che comprende lo «schetk» comico-danzante Miss Anny and Company col loro simpaticissimo nano: il divertentissimo ed applaudito canzoniere Delle Piane, la fenomenale troupe dei Canì Sapienti, ed infine l'elegante eccentrica Elena Ricci.

Prestissimo il piccolo e grande Jackye Googan nella sua più spontanea creazione: **My Baby;** il film che ha fanatizzato in tutti i teatri del mondo.

Imminente la sublime Leda Gys in **Vedi Napoli e poi muori,** il film che furoreggia ovunque, il film che rimarrà indimenticabile.

PIGI

Acqua di Colonia "Emmegi,,

di produzione locale

Concessionario il Signor

CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della
Scuola Arti e Mestieri
Telef. 365

ANNUNZI ECONOMICI

LAVORI IN FILE'. Rivolgersi Casa Paolino Ferraris Sciara Bel Ker 7.

MECCANICO con serie referenze patentato Caldaie a Vapore cerca seria occupazione. Scrivere Casella Post. 300.

SMARRIMENTO compenso a chi riporterà negli uffici della «Nuova Italia» un orecchino in pietra nera montato in oro smarrito la sera del 5 corr. sul percorso Sciara Mizran, Piazza Italia, Miramare.

VENDESI casa civile sette vani, giardino ed accessori, impianto luce ed acqua potabile, sito centrale, prezzo conveniente. — Scrivere Casella Postale 281.

Direttore Responsabile: VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

FARINA LATTEA FREA

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

Questa sera tutti al "MIRAMARE,,

IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNATA

PROTAGONISTA AMLETO NOVELLI

Il Fornaretto di Venezia

LA PIU' GRANDE RICOSTRUZIONE dell'EPOCA

MESSA in SCENA SBALORDITIVA | Autentico colosso cinematografico | IMPONENTI MASSE

Serata ultra chic, recatevi tutti al Miramare questa sera **VENERDI'**

Clamoroso successo della straordinaria cantante italiana **Tilde Serau** *Continuo successo di*

Rosetta De Nerval	THEA AND TEDDY	XILLA SILENO	Villarosa
Elegantissima Stella	Celebri danzatori	Elegante dicitrice	Divetta eccentrica

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLE

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE « NUOVA ITALIA » E « CORRIERE DI TRIPOLI » RIUNITI VIA RICCARDO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali e-periodici, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 31

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cura elettrica - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15. Via Mizran, 15

Curando l'igiene si allunga la vita!

Provvedetevi d'armadi Frigorigeni per conservare gli alimenti e d'ogni altro aggetto igienico presso i

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

Questa sera all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

Società Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000 000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adene Hoseidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 244 TRIPOLI Sabato 10 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricasoli N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 65 Trim. L. 32

Conto corrente con la posta

Importanti decisioni
del Consiglio dei Ministri

ROMA, 9. (Sabelli). - Stamane si riunì il Consiglio dei Ministri.

L'on. Mussolini fece una relazione sull'andamento della conferenza di Locarno e riferì sulle direttive impartite alla delegazione italiana.

I PROVVEDIMENTI PER LA CAPITALE: GOVERNATORATO E POLIZIA

Il Ministro dell'interno on. Federzoni presentò poi al Consiglio lo schema di decreto per l'attribuzione e il funzionamento del Governatorato di Roma.

Il Governatore che riassume in se tutti i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, ha esclusivamente le attribuzioni amministrative: di conseguenza il Prefetto conserva integri anche nella circoscrizione del Governatorato i suoi poteri politici.

Gli organi del Governatorato sono: Un Governatore, due vice Governatori, dieci rettori ottanta consultori. I vice Governatori, i dieci rettori costituiscono il Magistrato di Roma i Consultori la Consulta.

Dopo un'ampia discussione il Consiglio ha approvato all'unanimità lo schema come parimenti approvò lo schema di decreto che provvede all'unificazione dei servizi di polizia della Capitale

L'ISTITUZIONE DEL PODESTA'

Il Consiglio all'unanimità ha quindi approvato il disegno di legge per la istituzione del Podestà.

Il Podestà sarà nominato per decreto reale nei comuni fino a cinquemila abitanti e sarà assistito da una Consulta nominata con decreto prefettizio.

Il Podestà potrà essere nominato anche nei comuni la cui popolazione è superiore ai cinquemila abitanti quando i Consigli Comunali sono stati sciolti due volte nel periodo di due anni

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Il Senatore Volpi, Ministro delle Finanze, espose poi la situazione finanziaria ed il tranquillo andamento che da un mese ebbero i corsi della lira, grazie alla costante vigilanza del Tesoro sul mercato italiano ed internazionale, alla assidua e cordiale collaborazione degli Istituti di Emissione e delle Banche private ed al senso di responsabilità addimostrato dai produttori italiani.

La situazione del Bilancio dello Stato è migliorato nei mesi di luglio ed agosto.

Nell'insieme dei due mesi risulta un avanzo effettivo di 146 milioni con un miglioramento di 286 milioni rispetto al corrispondente bilancio dell'esercizio precedente.

Il Ministro espose poi la situazione del debito di guerra con gli alleati e particolarmente con gli Stati Uniti e l'Inghilterra ed i termini delle intese finora realizzate fra gli Stati Uniti ed altri stati debitori.

Il Ministro comunicò l'imponente documentazione fatta dai suoi uffici sulla situazione economica e finanziaria demografica dell'Italia che servirà alla discussione di Washington, sia per stabilire la capacità di pagamenti dell'Italia e sia la difficoltà dei trasferimenti che con sforzo immane ha fatto il paese per raggiungere il pareggio del bilancio e commisurare il peso tributario che ne conseguì per il contribuente italiano che supera quello sopportato da ogni altro contribuente dei grandi paesi che parteciparono alla guerra.

Il Ministro espose poi i termini nei quali si crede si volgeranno i negoziati a Washington e la composizione della Delegazione che parteciperà ai negoziati

Il Consiglio decise infine di sottoporre alla firma del Re un decreto relativo alla delega al Ministro senatore Volpi di addivenire alla sistemazione transazionale dei rapporti pei debiti dell'Italia con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, conferendogli i necessari poteri

—«x»—

LA MOSTRA TOURISTICA DI TORINO

TORINO, 9. - Coll'intervento del Duca d'Aosta si è inaugurata la Mostra mondiale di propaganda turistica e sportiva indetta per il 25.° anniversario di Regno di Vittorio Emanuele III.

FELICE VARO DELLA R. NAVE BUCCARI

CASTELLAMMARE DI STABIA, 9. - Coll'intervento delle autorità militari, si è varata felicemente la R. Nave posamine « Buccari ».

L'emissione d'una moneta-oro in Italia

ROMA, 9 (Sabelli). — Nel Consiglio dei Ministri stamane il ministro delle Finanze Conte Volpi ha proposto, ed il Consiglio ha approvato l'emissione di una moneta italiana oro del valore di L. 100

L'inaugurazione del nuovo cavo Anzio-Buenos-Ayres

ROMA, 9. (Sabelli). - Lunedì prossimo in forma ufficiale e solenne s'inaugurerà ad Anzio la linea cablografica con Buenos Ayres.

L'inaugurazione della nuova linea Trieste-Nord America

TRIESTE, 9. - Il piroscafo « Leone » della Navigazione Triestina è partito per Vancouver inaugurando la nuova linea con la California e con l'America occidentale.

L'inchiesta sul personale di Montecitorio

ROMA, 5. (Sabelli). - Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti di Montecitorio sembra che l'inchiesta sul personale della Camera iscritto alla Massoneria, e che fu affidata dalla Presidenza della Camera al Questore on. Buttafuoco proceda rapidamente verso la sua conclusione.

Si dice che per il momento sarebbe emanato un provvedimento punitivo nei riguardi dell'usciere Di Francia mentre ulteriori provvedimenti sarebbero presi in un secondo tempo.

Però la questione degli alloggi, di cui usufruiscono indebitamente alcuni funzionari, sarebbe liquidata in questa prima fase.

Un commento del "Popolo di Roma" sulle trattative franco-americane

ROMA, 7. (Sabelli). - Osservando che nella questione delle trattative attuali fra la Francia e gli Stati Uniti per la soluzione del debito di guerra è da augurarsi ancora un eventuale accomodamento, anche perchè la tesi francese, e in sostanza la tesi dell'Italia, è realmente fondata su principi di assoluta equità, il « Popolo di Roma » aggiunge:

Ci piace esprimere anche chiaramente il nostro punto di vista sulla nuova situazione.

Gli Stati Uniti non debbono tirar troppo la corda, perchè non possono pretendere dai debitori ciò che questi non sono o non saranno in grado di dare.

Consideri l'America che gli Stati debitori intendono far onore ai propri impegni non tanto per paura di eventuali sanzioni, quanto perchè vogliono dimostrare la loro gratitudine per l'aiuto dato dagli Stati Uniti alla causa degli Alleati in guerra.

Che cosa potrebbe fare l'America per costringerci a pagare?

Non certo organizzare una... spedizione militare punitiva.

Nemmeno chiudere le frontiere ai prodotti europei, perchè ormai le merci che entrano negli Stati Uniti sono ridotte a poche categorie fondamentali, di cui essi non saprebbero fare a meno e per i quali difficilmente troverebbero da approvvigionarsi altrove

E tanto meno potrebbero farci danni nei riguardi della nostra emigrazione, ormai la quota di ammissione di europei è così ridotta, che può dirsi addirittura insignificante.

Resterebbe dunque al massimo il rifiuto di nuovi crediti

Alla buon'ora conosciamo già il peso dei debiti già esistenti, sicchè non sarebbe un gran male se dovessimo far a meno di nuovi appoggi finanziarii.

Che se proprio avessimo bisogno di dollari, non mancherebbero intermediari sia pure giapponesi o australiani per assicurare ai finanzieri americani i pingui collocamenti in Europa.

Gli eredi della Duse esentati dalla tassa di successione

NEW YORK, 9. - I giornali recano che la Commissione delle imposte accolse la domanda degli eredi di Eleonora Duse di essere esentati dal pagamento di tasse di successione pel fatto che la Duse non era domiciliata negli Stati Uniti, nè possedeva beni immobili.

Tutta la sua fortuna ammontava a 40 mila dollari, frutto del suo giro artistico negli Stati Uniti.

UN ORDIGNO ESPLOSIVO SCOPPIATO A LIVORNO

ROMA, 8. (Sabelli). - « Il Nuovo Giornale » riceve da Livorno che una esplosione fortissima è stata udita stanotte nel popoloso quartiere della Colonnella

Un ordigno esplosivo sarebbe stato lanciato in fondo a via del Giardino e precisamente dinanzi all'Istituto Scamens

Una grossa porta di legno appariva colpita in pieno dall'esplosione.

E' stato sequestrato un cartello con una scritta contro la Massoneria.

L'uccisione del Luporini a Firenze
dovuta ad un Massone
Un comunicato dell'onorevole Farinacci

ROMA, 9. - Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista onorevole Farinacci dopo una inchiesta svoltasi stamane diramò alla stampa il seguente comunicato

Sabato sera, in seguito a precedente appuntamento, il membro del direttorio Giovanni Luporini, incaricato di arginare l'azione dei ritrosi della Massoneria fiorentina, recavasi in casa (trasformata da qualche tempo in Loggia) del noto venerabile rag. Napoleone Bandinelli in via dell'Ariento.

Mentre il Luporini e l'unico suo compagno Gambacciani Lorenzo discutevano del contenuto di alcune circolari col Bandinelli perchè si potesse trovare il modo migliore per far cessare la lotta che in questi ultimi tempi andava accentuandosi tra il fascismo e massoneria, nel locale improvvisamente entrava certo Benedetti Giovanni, noto massone e feroce antifascista, che sparava su i due fascisti

Il Gambacciani veniva ferito ad una mano ed il Luporini cadde cadavere.

La notizia diffusasi in un baleno nelle vie adiacenti, fece accorrere numerosa folla che, impadronitasi dell'assassino indicato dalla stessa sorella del Bandinelli, indignata ne faceva giustizia sommaria.

L'uccisione del Luporini, fascista e valoroso combattente, amato profondamente dall'intera cittadinanza che qualche mese fa, in occasione delle sue nozze con una distinta signorina fiorentina, vi partecipò con grande simpatia ed affetto, produsse una indescrivibile esasperazione nelle masse fasciste ed una viva indignazione nella popolazione

Elementi più passionali prima ancora che i dirigenti della Federazione e del Fascio avessero precisa cognizione di quanto era accaduto, procedevano ad immediate rappresaglie, durante le quali veniva ucciso l'avvocato Gustavo Consolo già redattore dell'« Avanti! » ed uno dei capi del « Non mollare» già candidato massimalista, segretario della lega proletaria e di cui le cronache ebbero già ad interessarsi quando anche in Consiglio comunale facente parte della minoranza socialcomunista oltraggiava la sua stessa mutilazione maledicendo la guerra e la Patria.

Vennero pure devastati alcuni Studi e locali da noti ed accertati mascalzoni, che avevano in questi ultimi tempi tenuto riunioni segrete per l'azione antifascista.

In seguito all'intervento dei dirigenti fascisti ed in seguito alla mobilitazione delle Legioni, in breve tempo l'ordine è stato ristabilito ed i fascisti convenuti in città dalla provincia sono stati fatti immediatamente rientrare ai propri paesi.

Lo spirito di assoluta disciplina ed obbedienza alle gerarchie regna ora in città ed in provincia.

Il gen. Traditi a Firenze per un'inchiesta

ROMA, 9. (Sabelli). - Il Comando Generale della M. V. S. N. affidò al generale Traditi, Sottocapo di Stato Maggiore l'incarico di recarsi a Firenze per compiervi un'inchiesta sugli ultimi incidenti

Un'ispezione del Partito Fascista a Reggio Emilia

ROMA, 9. (Sabelli). - L'on. Farinacci affidò al comm. Melchiori, membro del Direttorio Nazionale l'incarico di recarsi a Reggio Emilia per l'ispezione normale.

Un duplice delitto a Termini Imerese

TERMINI, 7. — Si ha la notizia della scoperta di un gravissimo delitto che ha impressionato non poco la cittadinanza.

Sul greto del fiume Barratina sono stati rinvenuti dal brigadiere delle guardie campestri Lo Bianco i cadaveri di due giovani della apparente età di anni 30.

Gli uccisi pare non siano termitani, perchè alcuni cittadini accorsi non li hanno riconosciuti: vestivano elegantemente. Si ritiene siano stati uccisi in altra località e trascinati nei pressi del torrente, dove gli assassini li hanno lanciati. I cadaveri presentano segni di strangolamento. Sul posto si sono recati funzionari ed agenti per i primi accertamenti.

La riforma del Senato approvata
dal Gran Consiglio Fascista

ROMA, 9 (Sabelli). — Nell'ultima seduta della sessione il Gran Consiglio ha continuata la discussione sull'ordinamento Corporativo dello Stato e sulla rappresentanza corporativa ed accogliendo uno dei punti di vista proposti dalla Commissione dei diciotto decise che il Senato sarà in parte elettivo attraverso il voto degli enti e delle corporazioni. Gli attuali membri del Senato manterranno la loro carica e dignità.

Il Gran Consiglio accolse inoltre in linea di principio della rappresentanza Corporativa per i Comuni superiori ai cinquemila abitanti

UN INVITO AI FASCI A SOSPENDERE LE ISCRIZIONI ED A PROCEDERE AD UNA REVISIONE.

Il Segretario Generale del Partito comunicò poi il numero degli iscritti al partito e regolarmente tesserati che supera il numero di ottocentomila con un aumento di circa centocinquantamila sulla cifra raggiunta nel 1924

Il Gran Consiglio prendendone atto con soddisfazione, invitò i fasci a non accogliere nuove domande d'iscrizione fino a nuovo ordine ed a procedere ad una revisione con la massima severità

IL MOVIMENTO COOPERATIVO

L'on. Alfieri fece quindi una relazione sul movimento cooperativo che costituisce un elemento essenziale alla elevazione ed alla pacificazione sociale e che è oggetto di speciale attenzione da parte del Governo e del partito

Seguì una discussione cui parteciparono numerosi membri del Gran Consiglio ed alla fine fu approvato un ordine del giorno approvante la relazione ed esortando l'on. Alfieri a perseverare nell'alacre lavoro di organizzazione

UN ORDINE DEL GIORNO AI FASCISTI.

Infine su proposta dell'on. Mussolini il Gran Consiglio approvò il seguente ordine del giorno: Il Gran Consiglio, togliendo i lavori della importantissima sessione dell'ottobre 1925, richiama l'attenzione di tutti i fascisti Italiani sulle riforme adottate colle quali si gettarono le basi infrangibili dello Stato Fascista ed invita tutti i fascisti a seguire queste opere con consenso consapevole di responsabilità e con esempi di quotidiana silenziosa e laboriosa disciplina.

—«x»—

LA SQUADRIGLIA MADDALENA LASCIA LENINGRADO.

LENINGRADO, 9. — Festeggiatissima è ripartita la squadriglia degli idrovolanti Italiani agli ordini del Comandante Maddalena che prima di partire espresse la sua viva soddisfazione per le accoglienze cordiali ricevute e manifestò la speranza di vedere gli aviatori sovietici ospiti dell'Italia.

I rappresentanti del comando delle forze nereo sovietiche offrirono al maggiore Maddalena un dono a ricordo della visita

Il programma di Sarrail in Siria

BEYRUT, 8. - Giungono dalla base francese di operazione notizie intorno alla potente organizzazione per il prossimo rastrellamento che nel concetto del Generale Sarrail dovrebbe essere definitivo nel senso che nessun ribelle dovrebbe rimaner vivo o per lo meno libero nella Siria di mandato francese.

Rasa al suolo Sueida, quartier generale dei drusi e fatto del territorio di Musseifrè un enorme parco di guerra dal quale può irraggiarsi agilmente qualunque possibilità di operazione sembrerebbe che all'insurrezione drusa poco restasse ormai da fare.

Ma d'altra parte giungono dal Gebel Druso, focolaio vero della rivolta, notizie poco rassicuranti le quali darebbero a dividere come la resistenza degli insorti sia lungi dal sentirsi fiaccata

Importante vittoria francese in Siria

PARIGI, 9. - Si ha da Beyrut che una colonna francese operante nel Gebel Druse partendo da Ressan iniziò un combattimento contro i drusi tra Asleah e Ressas

Dopo un'azione asprissima i drusi batterono in ritirata subendo perdite considerevoli.

I capi drusi in una riunione decisero di persistere nella lotta.

Festeggiamenti a Primo De Rivera a Madrid

MADRID, 9. - Il ritorno a Madrid di Primo De Rivera subirà 24 ore di ritardo.

Alla Reggia gli preparano un ricevimento ed un pranzo di gala per festeggiare l'occupazione di Alhucemas.

Un colloquio Hidemburg Cicerin

BERLINO, 8. - Una nota ufficiosa dice che in un colloquio fra Hindemburg e Cicerin furono trattate essenzialmente questioni economiche e culturali generali

I problemi di politica attuali non furono discussi

Per il traffico delle merci italo-tedesche

MONACO DI BAVIERA, 8. - I rappresentanti dei servizi di trasporto delle amministrazioni ferroviarie di Italia, d'Austria e di Germania tennero una conferenza allo scopo di studiare i provvedimenti intesi ad accelerare il traffico delle merci tra cui principalmente quello del trasporto dei viveri

IL NUNZIO APOSTOLICO IN TURCHIA RICEVUTO DAL PAPA

ROMA, 8. (Sabelli). - Il Papa ricevette il delegato apostolico di Costantinopoli monsignor Rotta.

485 KM. ALL'ORA?

LONDRA, 8. - Il luogotenente Williams ch da qualche tempo sta preparandosi per la competizione di velocità annuale Pulitzer Trophy, in allenamento con un apparecchio Curtiss, avrebbe raggiunta sulla base di un chilometro la fantastica velocità di 485 chilometri all'ora.

La performance non può costituire record perchè il regolamento prescrive le quattro prove sulla base regolamentare dei tre chilometri, ad ogni modo la prova denota le meravigliose doti di velocità dell'apparecchio.

IL NUOVO INNO DEGLI AVIERI

ROMA, 8. (Sabelli). - In questi giorni Fausto Salvatori ha ultimato la redazione dell'Inno dell'aeronautica.

L'inno ispirato e vibrato patriottismo è stato musicato dal tenente pilota Giulio Cesare Camussi maestro di musica e creatore della Fanfara della R. A.

L'inno è dedicato a S. E. Piccio.

Per il trattato di commercio colla Germania

ROMA, 8. (Sabelli). - I negoziati per la conclusione del trattato di commercio colla Germania possono dirsi entrati nella fase conclusiva, perciò si può avere fiducia che l'accordo sarà raggiunto avanti la fine di ottobre.

I lavori della Conferenza di Locarno

LOCARNO, 9. - Un comunicato sulla odierna seduta della conferenza dice:

La quarta seduta della conferenza è stata dedicata all'esame della questione sollevata dalla partecipazione della Società delle Nazioni come firmatari di un'eventuale patto di sicurezza.

L'esame provocò una discussione generale in cui i delegati di Germania, Francia, Belgio, Gran Bretagna ed Italia esposero i punti di vista dei governi rispettivi.

La conferenza si riunirà sabato corrente e terrà una seduta antimeridiana ed una pomeridiana.

COLLOQUI VARI

LOCARNO, 9. - Stamane Stresemann e Chamberlain tennero una lunga conferenza durata circa due ore.

Il Capo della Delegazione belga Vanderwelde conferì col sottosegretario di Stato agli Esteri tedesco Schubrt.

E' giunto il Ministro degli Esteri di Polonia.

I lavori della Conferenza interparlamentare di Washington

WASHINGTON, 9. - La conferenza dell'Unione interparlamentare esaurì l'esame delle questioni, che devono essere trattate cogli Stati Uniti, e specialmente la questione della limitazione degli armamenti e quella circa le zone militarizzate.

La conferenza si occupò anche della questione di una intesa Europea.

TENTATIVO DI RIVOLTA NEL CILE L'EX PRESIDENTE ARRESTATO

SANTIAGO DEL CILE, 8. - Il governo fece arrestare due ufficiali accusati d'aver preparato un colpo di Stato.

Secondo alcune voci Alessandri, presidente dimissionario sarebbe tenuto prigioniero nella sua abitazione privata in seguito ad un ordine del Governo.

La Conferenza Internazionale del Commercio

BUXELLES, 9. — Il Consiglio generale della conferenza parlamentare internazionale del commercio, proseguendo i lavori deliberò di proporre alla prossima assemblea generale di Londra che si discutano la questione dei carboni con i relativi accordi internazionali, la questione della circolazione internazionale dei capitali ed altre questioni.

Il Delegato italiano on. Soleri informò il Consiglio che l'Istituto internazionale d'agricoltura di Roma accetta di convocare la conferenza internazionale pel credito agricolo ed il Consiglio decise all'unanimità di lasciare alla organizzazione italiana l'iniziativa ed il programma di convocazione per la conferenza stessa.

IL TENENTE SMITH A NIZZA

NIZZA, 8. - E' giunto il tenente canadese Smith che terrà una conferenza avanti di proseguire per Leningrado.

Per un duraturo accordo Italo-Turco

ROMA, 9. (Sabelli). - Si è riunita a Palazzo Chigi la Commissione incaricata dei negoziati per la convenzione consolare di estradizione tra l'Italia e la Turchia.

La Delegazione turca si compone dell'ambasciatore a Roma Suod Bey, del consigliere Basry Acchid Pascià, quella italiana del comm. Amedeo Giannini, del Ministro Sadicchi e del consigliere Guariglia.

Le delegazioni espressero il proponimento di addivenire prontamente alla conclusione di accordi soddisfacenti che regoleranno le varie questioni in sospeso tra l'Italia e la Turchia e contribuiranno allo sviluppo di relazioni amichevoli fra i due paesi.

LA LEGA ITALO-INGLESE A LONDRA

LONDRA, 8. - Alla presenza del nostro ambasciatore Della Torretta e di molte notabilità dell'elite della Colonia, l'ex ambasciatore inglese a Roma Rennel inaugurò il ciclo delle conferenze culturali alla Sede della Lega italo inglese con un applaudito discorso sulla essenza universale della poesia.

PER LO SGOMBERO DELL'ESERCITO FRANCESE DALLA ZONA RENANA

PARIGI, 8. - Painlevè presiedette nel pomeriggio al Ministero della Guerra una riunione cui assistevano Foch e parecchie autorità militari.

In tale riunione furono esaminate questioni relative al nuovo compito che potrà spettare ai contingenti dell'Esercito del Reno dopo lo sgombro successivo delle zone occupate in territorio tedesco.

La conferenza si occupò pure dell'eventuale raggruppamento a lunga scadenza delle truppe perchè lo sgombro della sponda sinistra deve trazionarsi in un quindicennio a date dalla firma del trattato.

PROSSIMA RIPRESA DELLE TRATTATIVE COMMERCIALI FRANCO TEDESCHE

PARIGI, 8. - Il « Petit Parisien » segnala che il Ministro del commercio ricevette nuove proposte, preparate dai tedeschi per la ripresa delle trattative commerciali.

Ma rumori turchi contro l'Inghilterra

ANGORA, 9. - La stampa ufficiosa continua ad avere parole aspre contro l'atteggiamento dell'Inghilterra su cui fa gravare tutta la responsabilità di quello che è accaduto sin ora in seno alla Società delle Nazioni nei riguardi della questione di Mossul.

Appunto per questa pressione continua - che rappresenta la forza - la Società delle Nazioni ha perduta la sua vera qualità di libera arbitra della situazione ed ha forse smarrito la vera via perchè l'episodio di Mossul potesse avere la sua amichevole composizione nell'ambito della giustizia pura e del diritto dei popoli.

Un concorso per gli archivisti delle Colonie

ROMA, 9. - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto approvante il programma d'esame per il concorso al grado di archivista nel ruolo ordinario dell'amministrazione coloniale.

In attesa della revisione
delle tariffe doganali libiche

Il Signor Guido Bernabò pubblica sul «Corriere della Cirenaica» alcune interessanti osservazioni e considerazioni circa l'incoerenza delle tariffe doganali della Libia.

Poichè, questo è un argomento di attualità anche per la Tripolitania e di esso ci siamo altre volte occupati, crediamo far cosa non inutile riprodurre le note del Signor Bernabò i rilievi del quale si adattano benissimo anche al caso nostro

Premetto che esponendo il mio pensiero su questo scabroso argomento intendo criticare il sistema e non il buon senso dell'egregio Capo e dei solerti funzionari doganali della Cirenaica (noi diremo della Tripolitania n. d. r.) a tutti ben noti per la loro squisita contemperanza della fiscalità con la cortesia, perchè nella rettitudine dell'animo loro certamente ne deplorano le incongruenze e nell'applicare le tariffe non sanno che pesci pigliare e tra l'atroce dilemma tra la coscienza e il dovere pescano sempre il pesce più grosso.

Per tener viva la discussione del problema che interessa l'intera cittadinanza per le ripercussioni economiche che ne derivano, e per rammentare a chi compete, la necessità di un provvedimento radicale, sarà bene, di quando in quando, esporre delle considerazioni tra questi due termini di paragone: *il dazio e la logica.*

A prima vista sembra difficile paragonare i due termini essendo il dazio un nome *concreto per le nostre borse* e la logica un nome *astratto per la burocrazia;* ma grammaticalmente l'uno e l'altro sono simili e quindi paragonabili.

Pagare il dazio è un dovere del buon cittadino; adoperare la logica sarebbe piuttosto difficile per il povero funzionario del fisco, costretto ad applicare la Tariffa doganale della Libia.

Ed ecco un primo gruppo di dimostrazioni pratiche:

La famosa Tariffa alla Sezione IV, n. 57, dice:

« Ferri ed acciai, comuni e speciali, laminati. Dazio specifico lire 1.50 al quintale ».

Il seguente n. 58 dice:

« Nastri, fili, tubi, *lamiere di ferro*, ghisa, acciaio, L. 3 al quintale »

Come farà il povero funzionario a distinguere il *ferro laminato* dalla *lamiera di ferro?* Il *dilemma* è terribile, atroce e starei per dire *cornuto.*

Al n. 61 della Tariffa si legge:

« Utensili e strumenti *usuali* per arti e mestieri, di ferro, ghisa, acciaio. Dazio specifico L. 5 al quintale ».

Quali sono gli utensili e strumenti *usuali?* Vi dovrebbero quindi essere anche quelli *speciali?* E se sì stessero quanto pagherebbero?

Ultimamente un nostro egregio industriale, importò un certo quantitativo di *bronzine* per automobili che la Dogana in base al n. 62 della Tariffa, considerò lavori di metallo comune che pagano sia il dazio specifico che il dazio al valore del 5 per cento.

Il n. 68 dice chiaramente: « Macchine di qualsiasi specie escluse le macchine agricole, caldaie per macchine, macchine utensili, *loro parti ed accessori*, si comprendono anche le macchine da scrivere, da cucire, da caffè » Dazio L. 2 al quintale.

Le bronzine per automobili sono indubbiamente *parti di macchine* e quando arrivano in opera sugli automobili pagano soltanto il dazio al valore. D'altro canto una bronzina non può servire che da *bronzina* ove non si voglia usare per fermacarte o per gingillo da salotto.

Se al nostro egregio industriale fosse venuta l'idea, putacaso, di impiantare un'industria (Dio ci scansi e liberi) di automobili in Colonia fabbricando affusti, carrozzerie e parti grossolane, e mettendo insieme i pezzi importati dalle vere fabbriche; dovrebbe rinunziare all'idea perchè economicamente infralciato dalla applicazione della Tariffa coloniale che non segue la logica, ma fa pagare sempre il dazio più vistoso.

Un nostro attivo armatore di bastimenti per la pesca delle spugne narrava un giorno che pur essendo esenti da dazio i bastimenti ed altri galleggianti da uso mercantile e da pesca (n. 71) e convenientemente agevolata l'importazione di attrezzi relativi alla industria peschereccia, le catene da àncora pagano come una volgare catena da cagnolino, ed i cavi, i gherlini e le grosse gomene che servono esclusivamente all'ormeggio dei bastimenti, come una qualunque corda utile a legare una cassa, attingere l'acqua o stendere la biancheria.

La Tariffa come al solito non ha voci per determinare una infinità di merce che si importa in Colonia per uso commerciale e industriale.

In un momento in cui scarseggiava ogni sorta di foraggio fu importata una partita di *carrube* che la Dogana non considerò mangime per animali, ma a norma del n. 30 della Tariffa, *frutta secca* non nominata che paga un dazio di L. 10 al quintale mentre i foraggi pagano un massimo di L. 1.50.

Fu un ottimo insegnamento perchè si rammentò ai bengasini che in mancanza di fichi secchi, noci e nocciuole, si può presentare in tavola una fruttiera ricolma di carrube, specialmente se si tratta di un banchetto.

Le nostre gentili signore (e maggiormente i mariti) sanno benissimo che un cappellino non guarnito può costare dalle 10 alle 50 lire mentre un'elegante cappello ultima creazione riccamente guarnito può avere un prezzo che raggiunga e superi le L. 1000.

La logica tariffa del dazio doganale al n. 119 dice:

« Cappelli da donna: 1°) guarniti cadauno L. 3.50; 2°) non guarniti, id. id. L. 150.

E' chiaro che chi compilò la tariffa non aveva mai pagato il conto di una modista.

E per oggi mi limito a questi pochi esempi pratici, ma non posso fare a meno di ricordare che a norma dell'Art. 4 del R. Decreto 14 gennaio 1923, n. 1582 « I dazi doganali specifici d'importazione si pagano in oro ovvero in biglietti di banca, o di Stato con l'aggiunta del cambio nella misura che verrà semestralmente stabilita, dal Ministero delle Colonie ». In oltre l'Articolo 5 dice: « Il valore delle merci soggette al dazio sul valore è dato dal costo delle merci stesse nel paese di origine, aumentato delle spese di trasporto e assicurazione sino alla Colonia ».

E l'Art. 6 aggiunge:

« I dazi doganali specifici di importazione si riscuotono sul peso netto e lordo secondo che le merci siano soggette o non a dazio superiore a L. 50 al quintale... Quando il dazio si riscuote sul peso netto, sul volume o sul valore delle merci, i recipienti di queste sono soggetti al dazio loro proprio *semprechè non trattisi di recipienti usati arbitrariamente per il trasporto delle merci stesse* ».

Quindi guai all'incauto che usa recipienti o imballaggi pesanti.

Meglio usare imballaggi leggeri e fragili casse, correndo il rischio della rottura delle medesime.

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 203

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

- Che cosa avete ancora da dirmi Amelia? - chiese il giovane con dolcezza, riavvicinandosi a lei.

- Augusto... - mormorò ella perplessa.

- Dite, dite, mia cara! - incitò il gentiluomo.

- Ecco... Io vorrei raccomandarvi di essere prudente... di guardarvi... Tremo per voi... Quel miserabile è capace di tutto... Egli non è abbastanza coraggioso per affrontarvi a viso aperto... ma è tale un vigliacco da aggredirvi o da farvi aggredire alle spalle.

- Cara, adorata creatura! - esclamò il giovane, in uno slancio di tenerezza, premendosi contro il petto le mani di lei. - Non vi preoccupate, Amelia! A vostro cugino mancherà perfino l'ardimento di colpirmi alla schiena.

Ma l'altra, quasi presaga del pericolo imminente che minacciava il suo protettore continuò ad insistere con l'anima nella voce:

- No, no, Augusto! Disingannatevi per carità!... Questa convinzione potrebbe riuscirvi fatale.

L'audace soldato sorrise agli strani timori della principessa, alla quale ripetette le sue più vive rassicurazioni, e poco dopo si allontanava da lei col cuore pieno di sogni e di speranze.

A misura che il tempo avanzava, cresceva l'impazienza dei tre manigoldi, i quali, a traverso gl'interstizi dello steccato, non distoglievano lo sguardo dalla strada, fremenți nell'attesa di veder comparire la vittima designata.

Una vera febbre omicida bruciava le vene di Capanera.

- Eccolo! Viene!... - esclamò d'un tratto il miserabile, stringendo convulsamente un braccio di Carluccio.

Sulla larga strada polverosa, appena rischiarata da qualche fanale si delineava, infatti una figura umana, che si avvicinava lentamente.

Era Augusto di Sassinoro.

Ignaro del pericolo che gli sovrastava, il giovine procedeva a passi lenti, tutto assorto nei suoi pensieri col sigaro fra le labbra, le mani piegate dietro la schiena, recando sotto il braccio la sua solida canna di India.

Capanera aveva tratto rapidamente dalla cintola la sua sfarziglia, di cui spiegò la terribile lama.

- Tenetevi pronti! - mormorò egli con voce concitata, rivolto ai suoi due compagni.

Alla loro volta, Michele e Carluccio misero mano ai coltelli.

I tre banditi palpitavano, nell'attesa, eccitati dal luccichio sinistro delle loro lame, e tutti intenti a spiare i passi dell'ufficiale.

Il malvivente aveva riconosciuto il conte alla sua andatura, alle basette bionde e folte che gli contornavano il mento, accuratamente pelato.

Ancora pochi passi, e Augusto di Sassinoro sarebbe stato alla portata dei colpi dei suoi assassini.

Capanera, intanto, aveva lasciato il fondo dello steccato, e si era fermato presso l'uscita, pronto a piombare alle spalle del conte di Sassinoro.

Tutto taceva intorno.

Si udiva soltanto, in lontananza il mormorio dell'onda marina, gemente sulla ghiaia della spiaggia.

Poco dopo, giunse distintamente all'orecchio dei tre manigoldi lo scalpiccio cadenzato del giovane gentiluomo, sul battuto della via.

Essi quasi trattennero il respiro e i loro occhi luccicarono sinistramente nell'ombra, come le lame dei loro coltelli.

In quel momento Augusto, senza alcun sospetto, passava rasente l'impalcatura, dietro la quale trepidavano i tre malviventi, come belve in prossimità della preda. Un istante dopo egli passava oltre, e volgeva loro il dorso.

Capanera s'indugiò ancora qualche istante nel suo nascondiglio; poi fece un gesto ai suoi due complici, come per prevenirli di tenersi pronta all'occorrenza e si precipitò, assetato di sangue, alle spalle del giovane ufficiale, col coltello in alto, pronto a colpire.

La tremenda lama guizzò per un istante presso la schiena di Augusto poi si abbassò rapidamente.

Ma d'improvviso un'orrenda bestemmia, in un urlo soffocato, erupe dal petto di Capanera.

La punta del suo coltello aveva incontrato un ostacolo, si era arrestata su una delle placche di argento di ornamento alle bretelle dell'ufficiale.

Questi al colpo ricevuto e che mi racconsamente non gli aveva attraversato il corpo, fece un balzo di lato e, mettendosi sulla difensiva, gridò:

- Ah! Canaglia!

Dal canto suo, Capanera era divenuto una belva.

Con gli occhi iniettati di sangue, con una bava rossastra che gli usciva dalla bocca, egli come una furia infernale, piombava sul giovane per colpirlo al ventre.

Ma Augusto lo aspettava a piè ferma e quando lo vide a misura del suo bastone, alzò la mazza e con un sol colpo fracassò la mano di Capanera, quella che impugneva il coltello.

- Aiuto! - gridò il ferito, mentre retrocedeva vacillando.

Il tremendo colpo di bastone, vibrato dall'animoso marinaio sulla mano del suo aggressore, aveva fatto balzare lontano il coltello che questi impugnava.

- Aiuto! - ripetè Capanera, rivolto ai compagni in preda ad uno spasimo di rabbia e di dolore. - Carluccio! Michè! Ammazzatelo, senza pietà.

Solo allora Augusto si accorse che altri due uomini erano in agguato e che, rispondendo al disperato appello del camorrista, si avanzavano contro di lui coi coltelli impugnati.

Chiunque altro che non avesse posseduto il sangue freddo e l'audacia del conte di Sassinoro avrebbe perduto la testa, alla vista di un pericolo così grande e vicino.

Ma il giovane ufficiale conservò tutta la sua calma e la sua presenza di spirito.

La vigliaccheria di quella triplice simultanea aggressione accese tutti i suoi spiriti di soldato impavido e forte e l'azione fu in lui pronta e rapida come il pensiero. Egli non attese che i due nuovi malandrini lo attaccassero, ma, invece si piazzò con le spalle allo steccato e li ricevette con tale gragnuola di colpi del suo famoso bastone, che i malviventi si arrestarono sconcertati.

Egli roteava la canna d'India con tutta la possente forza muscolare delle sue braccia e con tutta l'arte della scherma, di cui era maestro.

Fu una vera pioggia di bastonate che si abbattette sul capo, sulle braccia e sul dorso dei due manigoldi, quando si decisero a fronteggiare quella valanga di colpi, cercando di resistervi col feroce accanimento proveniente dal dolore e dalla rabbia.

- Indietro, assassini e vigliacchi! - ruggiva Augusto, scaraventando colpi mortali, senza arrestarsi un istante solo.

Quell'orribile lotta durava già da parecchi minuti, allorchè Capanera raccolto il coltello, lo impugnò con la mano sinistra, poichè la destra era ridotta a mal partito, e animato da una idea infernale, con rapida mossa sguisciò alle spalle del giovane ufficiale. Questi, impegnato contro i due camorristi, non si accorse della manovra del ribaldo.

Augusto era perduto; egli doveva ineluttabilmente soccombre sotto il coltello di quel delinquente.

Già il braccio armato di Capanera si sollevava per colpire, allorchè una voce sonora e imperiosa fece agghiacciare il sangue nelle vene dei tre malviventi.

Nel tempo stesso, un uomo saltava al collo dell'amante di Trezza d'oro e con un pugno che avrebbe ucciso un toro l'atterrò.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

La giornata degli Allievi dell'Accademia

S. E. il gen. De Bono ed il Gen. Malladra a bordo delle Navi-Scuola

Ieri mattina alle 10.30 il Ten. Generale Malladra, Comandante delle Truppe, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Colonnello Riccardi e dall'Ufficiale d'ordinanza cap. Tega, si è recato a visitare le R. Navi Scuole *Pisa* e *Ferruccio*, ricevute cogli onori militari dovuti al suo grado.

Alle 11 S. E. il Gen. De Bono, accompagnato dal cap. D'Andrea e dal tenente Groppallo, salutato dalle salve d'uso, è salito a bordo delle due navi, ove erano allineati gli allievi dell'Accademia Navale, agli ordini del Contrammiraglio Burzagli e dei vari ufficiali istruttori, insieme agli ufficiali ed agli equipaggi delle Navi.

S. E. il Governatore ha passato in rivista allievi ed equipaggi e quindi si è intrattenuto per alcuni istanti coll'Ammiraglio e cogli ufficiali con i quali si è vivamente compiaciuto della gradita visita compiuta a Tripoli dalle Navi Scuole dei futuri Marinai d'Italia.

S. E. il Gen. De Bono alle 12 faceva ritorno a terra.

L'omaggio degli Allievi Navali al monumento dei Caduti

Ieri mattina alle ore 9 ha avuto luogo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti per la Patria da parte dei Comandi della R. N. *Pisa* e *Francesco Ferruccio*. Intervennero i Comandi delle due navi con gli allievi, le autorità civili e militari della Colonia e una rappresentanza di ogni reparto militare, il Fascio, i Combattenti e le altre associazioni patriottiche con i rispettivi gagliardetti.

Dopo il present'arm di rito, due baldi allievi dell'Accademia hanno deposto la corona davanti all'ingresso della cripta, mentre la banda Presidiaria intuonava la *Marcia Reale* e la *Canzone del Piave*.

Quindi le balde camicie bianche degli Accademici, sfilarono davanti alla cripta in segno di omaggio e di reverente saluto ai Morti per la Patria.

Gli allievi a Tagiura

Ieri alle ore 15 gli allievi della Divisione delle navi scuola si sono recati in automobile a visitare la ridente oasi tripolina spingendosi fino a Tagiura ove hanno ammirato la centenaria artistica Moschea

Al ritorno la brillante comitiva ha sostato a Suk el Giuma dove si ebbe la più festosa accoglienza da parte della popolazione del luogo.

Il Commissario Regionale comm. Queirolo fu largo di simpatiche cortesie verso gli ospiti graditi ai quali offrì un rinfresco nella palazzina del Commissariato al quale partecipò Donna Elena Niccoli e molte altre signore.

Gli allievi fecero ritorno a Tripoli alle 17.30.

Al Circolo Militare Misto

Ieri sera ebbe luogo dopo il pranzo ufficiale alla Palazzina governatoriale il ricevimento al Circolo Misto, offerto da S. E. il Governatore agli ufficiali ed agli allievi dell'Accademia.

La serata fu di quelle che si dicono giustamente riuscite.

Gli allievi per varie ore si sentirono circondati da una vibrante atmosfera di ammirazione e di simpatia.

Un pubblico numeroso e sceltissimo riempì l'ampio salone del Circolo sfarzosamente illuminato. Il bel sesso era largamente ed elegantemente rappresentato da un nucleo di belle Signore e di gaie signorine.

S. E. il Governatore si trattenne amabilmente con tutti e in particolar modo con S. A. R. il Duca d'Ancona.

Non occorre dire che si danzò a tutto andare.

Gli onori di casa furono fatti con la consueta cortesia dalla presidenza e dai consiglieri del Circolo.

La Crociera della Divisione Scuola

Le due belle navi che sono ancorate nelle nostre acque con a bordo il fiore delle speranze della nostra marina, sono in mare dal 10 luglio scorso ed oggi sono al termine della loro magnifica crociera.

Comanda la Divisione il Contrammiraglio Ernesto Burzagli comandante la R. Accademia Navale di Livorno.

Comanda la *Pisa* il capitano di Vascello Giulio Valli, la *Ferruccio* il capitano di Vascello Gustavo Vettori che è il direttore degli studi della R. Accademia Navale.

La Divisione partì da Livorno il 10 luglio u. s. Ha toccato alcuni porti della Spagna, Gibilterra, Tangeri, Tunisi e tutti i principali porti dell'Adriatico.

Ha visitato poi le isole del Dodecanneso, Alessandria d'Egitto, i porti della Cirenaica.

Ovunque le accoglienze sono state trionfali da parte delle varie colonie italiane maggiormente fanatizzate dalle brillanti vittorie riportate dalla squadra calcistica del Deposito di Spezia imbarcata sulla *Ferruccio*, contro le agguerrite squadre straniere.

La Divisione dopo Tripoli, si reca a Gaeta' per l'esercitazione di fine campagna e poscia rientra a Livorno

L'interessante partita di foot-ball fra la squadra della R. N. Pisa e la Rappresentativa Tripolina

Oggi alle ore 14.30 precise allo Stadio Italia s'incontreranno per una partita amichevole di calcio la squadra della R. N. *Pisa* e quella della Rappresentativa Tripolina.

La partita sarà interessantissima sotto ogni aspetto e siamo certi che il pubblico sportivo di Tripoli accorrerà in massa ad assistere a questo straordinario incontro.

La squadra del *Pisa* si presenta in campo con elementi eccezionali e vincitori di diversi incontri eseguiti durante la crociera.

Questa magnifica Squadra, che sarebbe nè più nè meno quella del Deposito di Spezia imbarcata appositamente per questo ciclo di incontri all'estero, ha fatto strabiliare il pubblico di Alessandria facendo pareggio con la squadra Olimpionica Egiziana con 1 a 1 e battendo invece quella di Cartagena con 4 a 0, di Cadige 5 a 2, la rappresentativa Veneta 0 a 0, di Tunisi 5 a 0, a Tangeri contro la rappresentativa anglo-francese con 5 a 0.

La squadra è composta:

Portiere: Pizzamboni, Terzini: Negro e Costa. Mediani: Vallari, Binsi e Storti. 1ª linea: Marini Cappa, Rubbinato Campo e Parodi.

La rappresentativa tripolina è così formata:

Portiere: Storti. Terzini: Mascarino e Bucchieri. Mediani: Nunzo, Bordieri e Ariati. 1ª linea: Zanotto, Ricevuto, Stella, Lo Bianco e Boelti

La squadra spezzina è minorata di due uomini.

Un encomio di S. E. il Governatore al Corpo delle Guardie di Finanza

Al Comando del Distaccamento Della R. Guardia di Finanza Tripoli

Avuto visione del rapporto num. 6908 del 30 settembre u. p. del Comandante il Distaccamento della R. Guardia di Finanza di Tripoli, il quale segnala al Governo l'opera prestata spontaneamente da militari del Corpo metropolitani ed indigeni, in un incendio fortuito sviluppatosi verso la sera del 29 settembre u. s. nella casa del suddito Enrico Melah, in Trik Sidi Salem, mi è gradito compito tributare ai militari tutti che vi parteciparono la mia personale soddisfazione, per lo zelo e l'iniziativa svolta e che, tanto più rapidamente effettuata, limitò a danni insignificanti il fuoco, in quel popoloso quartiere.

A coloro, poi, che mi vengono segnalati per particolare slancio ed interessamento, oltre l'elogio, aggiungo il seguente encomio semplice da inscriversi nelle loro matricole personali:

Maresciallo Capo Nardi Luciano; Appuntato Delogu Salvatore; Guardia Specchio Cosimo; B. B. libico Ali ben Mohamed; Muntaz Eritreo Aptù; Finanziere Lib. Aissa ben Barka. — Accorrevano subito e spontaneamente a spegnere un incendio, che si era sviluppato in un popoloso quartiere indigeno, prestando opera solerte e proficua, tanto da limitare ed avere ragione del fuoco in breve tempo. — Tripoli, 29 Settembre 1925.

Dal canto nostro siamo lieti di segnalare al pubblico la benemerenza dei bravi militi della nostra Finanza.

—«x»—

Casa del Latte FONDAZIONE NERINA VOLPI

Sono pervenute alla benefica istituzione le seguenti offerte:

Ditta Lugli e Zini, in memoria del defunto Dal Prà Dante L. 75.

Bramante Concetto, in memoria della defunta Sig.ra Guttières L. 25

Sig. Monticelli, contributo personale mensile L. 10, contributo mensile personale delle Opere Pubbliche L. 75.

Concorso per uditore Giudiziario

Con decreto Ministeriale 10 settembre scorso è stato aperto un Concorso di 250 posti di Uditore Giudiziario.

Le domande di ammissione con i documenti prescritti, devono essere presentate alla R. Procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora non oltre il 31 ottobre corrente.

Non sono ammessi coloro che abbiano superato l'età di 35 anni, per gl'invalidi di guerra tale limite di età è portato a 39 anni.

—«o»—

Le piogge nell'interno

Per le piogge cadute copiosamente in questi ultimi giorni l'Uadi Soffegin e Meginin sono andati ingrossandosi tanto che in alcuni tratti è stato interrotto il traffico.

La consueta carovana della corrente settimana non ha potuto effettuarsi, ed è stata rimandata alla settimana ventura.

Nelle zone Garian e Beni Ulid il tempo si mantiene sempre tempestoso.

Le condizioni dei feriti nella rissa a Suk el Giuma

Nella giornata di ieri lo stato di salute di tutti i feriti della rissa avvenuta nella cabila Amrus in quel di Suk el Giuma ha subito un sensibile miglioramento tanto che i medici hanno dichiarato fuori pericolo i più gravi ossia: Raffalli ben Haskia, Ant ben Uan, Aun ben Ai e giudicando guaribili dai 30 ai 45 giorni gli altri.

Tutti i feriti trovansi in istato di arresto.

Suk el Giuma inondata

A cagione dei forti acquazzoni dei giorni scorsi e pel massimo contributo dato da quello di ieri, il ridente paesino di Suk el Giuma è stato per lungo tratto inondato.

L'acqua in alcuni punti ha raggiunto 70 cm.

Il traffico dei pedoni e dei quadrupedi è interrotto.

Da FINOCCHIARO - Piazza Italia

Vino produzione propria

L. 6 il fiasco

Assoc. Naz. Mutilati Invalidi di guerra

I Sugg. Soci sono pregati di trovarsi in sede il giorno 11 corr. alle ore 18 per procedere alla nomina di alcune cariche sociali del Consiglio direttivo. I non soci potranno intervenire a detta riunione e nel contempo sono pregati di venire muniti di documenti atti a dimostrare la loro qualità di invalidi o mutilati, per essere ammessi come soci seduta stante.

Il Presidente

"L'Istruttoria" al Circolo Artistico Italiano

Domani domenica, alle ore 21,30 la Sezione d'Arte drammatica di questo circolo darà il forte dramma in due atti di Giorgio Honet: « L'Istruttoria ». Ne sarà protagonista l'ottimo Gabrielli e si prevede, come l'ultima volta, un pienone straordinario.

Affrettarsi dunque a prenotare i posti, e ciò si raccomanda oltre che agli invitati, anche agli stessi soci, i quali naturalmente, possono intervenire senza il biglietto d'invito.

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa in un atto.

—«x»—

COMUNICATO

Tengo a dichiarare che non ho nulla di comune col Sig. Giuseppe Fiorentini di cui nei due ultimi bollettini dei protesti cambiari.

GIUSEPPE FIORENTINI

Con Salone in Piazza Banco Roma.

Importantissimo

Si avvisano tutti gli interessati e i consumatori che le Distillerie Italiane, reparto lieviti, hanno da oggi costituito a Tripoli un deposito di lieviti per la fabbricazione del pane e di lieviti speciali per distillatori.

Per ordinazioni e prenotazioni rivolgersi al Depositario:

CARLO CURTI

Via Riccardo Palazzo Scuola d'Arti e Mestieri - Telefono 364.

AVVISO

I creditori del defunto Dante Dal Prà sono invitati a prender parte alla riunione che sarà tenuta nello studio dell'avv. Fedriani alle ore 10 di Domenica 11 c. m.

Saranno prese importanti deliberazioni.

Comunicato

La Professoressa di pianoforte Signora Sansone, di recente ritornata dall'Italia avverte che il 16 ottobre c. m. riprenderà il corso normale delle sue lezioni.

Il Piroscafo "Elettrico"

Il piroscafo « Elettrico » partirà questa sera alle ore 18 direttamente per Napoli ricevendo merci e passeggieri.

La gustosissima Mortadella cilindrica specialità G. Bonicelli di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato Negozio GIUSTI.

I grandi spettacoli al Miramare

Continuando nell'intrapreso proposito di offrire al pubblico del *Miramare* un completo ed ottimo programma di grandi spettacoli di Cinema Varietà, per questa sera si annuncia la visione della brillantissima commedia: *Ah! Che ragazza!* in cui la protagonista, la celebre artista berlinese *Nella Moya*, riesce ad affermare le sue eccelse qualità di artista comicissima.

Seguirà lo spettacolo di varietà di primissimo ordine in cui si è affermata solennemente con un unanime giudizio di grande successo la celebre artista di canto, signorina *Tilde Serau*.

La sua meravigliosa voce, educata ad alta scuola, l'espressione sublime e la dizione perfetta, e la sicura emissione nelle note più acute, fanno della signorina *Tilde Serau* una delle più invidiate ed invidiabili interpreti delle più difficili melodie del nostro teatro lirico.

Gli applausi prorompenti ed entusiastici che hanno in queste due sere salutato ad ogni fine di esecuzione, la signorina *Serau*, le continue insistenti e numerosissime richieste di bis hanno confermato ed assicurato il successo vero autentico ed indiscutibile di questa grande artista del bel canto italiano.

Lo spettacolo è completato dalla bella, dolcissima ed elegantissima stella *Rosetta de Nerval*, dai due finissimi ed applauditi danzatori *Thea and Theddy*, e dalla briosissima divetta eccentrica *Villarosa*.

Serenata a Lola all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* è assicurata un'altra serata di buon umore: *La serenata a Lola* è la vera, autentica film comica, in cui l'azione è suocata da due assi della risata: *Charly* e *Chaly*.

Due ore di schietta ilarità sono assicurate ai frequentatori dell'*Alhambra*.

Nel programma di Varietà avremo il debutto della applaudita ed elegantissima *Xilia Selena*, unitamente al furoreggiante *Trio Lasandra* ed alla bravissima divetta *Rosetta D'Amore*.

—«x»—

Teatro Estivo Trianon È tornato fra noi Jackie Coogan

e lo vedremo stasera al *Trianon* nella sua più caratteristica ed originale creazione « *Il mio Bambino* » (My Boy).

E' inutile tentare di descrivere quali sensazioni riporterà il pubblico che accorrerà questa sera ad applaudire e ad ammirare il piccolo prodigioso attore.

Inutile spendere i soliti paroloni.

Quello che è certo è che Jakie Coogan saprà strappare più di una lacrima anche al più apatico degli spettatori.

Che vale dire di più?

Al Varietà il consueto programma che va dall'applauditissimo *schetch* comico-danzante di *Miss Anny*, alla fenomenale troupe dei *Cani sapienti e corridori*.

Prestissimo la deliziosa *Leda Gys* nella pièce sentimentale « *Vedi Napoli e poi muori* ». Di questo film che sta correndo trionfalmente sugli schermi dei più grandi locali d'Italia e dell'Estero, daremo prossimamente più ampi particolari

PIGI

Corso Medio dei Cambi

dal 9

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico "RADIOSON„ *rappresentato dalla Ditta* VIRGILIO CANCELLIERI & C. *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	111,40
Londra	130,83
New-York	24,97
Svizzera	481,80
Berlino	5,94
Mosca	129 —
Spagna	353,70
Belgio	113,89
Canadà	24,55
Olanda	9,05
Belgrado	44,05
Romania	—
Praga	74,07
Argentina	23,50
Oro	481,98
Rendita	70,90
Consolidato	90,85

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliati.

Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calviziè massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 27

Cambiamento d'Indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/2 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni

eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Mizran N. 40 (casa nuova)

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

MECCANICO con serie referenze patentato Caldaie a Vapore cerca seria occupazione. Scrivere Casella Post. 300.

SMARRIMENTO compenso a chi riporterà negli uffici della « Nuova Italia » un orecchino in pietra nera montato in oro smarrito la sera del 5 corr. sul percorso Sciara Mizran, Piazza Italia, Miramare.

Direttore Responsabile. VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Aeromotore brevettato

"ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

CHIANTI
Contea d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d' Oro„ é per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO„

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

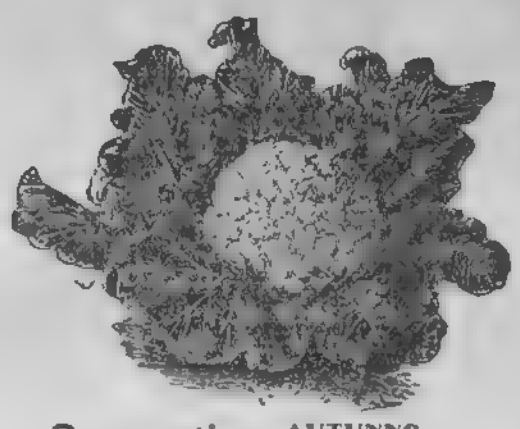
Alle gentili Signore,

Bagnapiedi - Semicupi - Bidè portatile con piede
Vasche da bagno per bambini ed adulti in acciaio porcellanato

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

DA
ANGELO
FINOCCHIARO

Piazza Italia



Piante e Sementi
AUTUNNO
INVERNO

La Ditta non ha succursali di vendita.

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche„

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche„

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Gabinetto Medico
Prof. Dott Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 15 alle 19
Via Enselra N.14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

OTTONAMI - FERRAMENTA CORDAMI VERNICI - SMALTI TERRE COLORANTI

PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 245 TRIPOLI, Domenica 11 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La Requisitoria del Procuratore Generale contro gl'imputati del processo Matteotti

Rossi, Marinelli e Filippelli prosciolti per non aver concorso nel fatto. Dumini, Volpi, Viola, Poveromo e Malacria inviati a giudizio per omicidio volontario. Gli altri imputati prosciolti per insufficienza di prove. Naldi prosciolto per avvenuta amnistia.

ROMA, 10. (Stefani).

IERI FU DEPOSITATA ALLA CANCELLERIA DELLA SEZIONE DI ACCUSA LA REQUISITORIA DEL PROCURATORE GENERALE COMMENDATOR CRISAFULLI CONTRO GL'IMPUTATI NEL PROCESSO DELL'ASSASSINO DELL'ON. MATTEOTTI.

IL PROCURATORE GENERALE CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO DI DUMINI, VOLPI, VIOLA, POVEROMO E MALACRIA, PER RISPONDERE DI OMICIDIO VOLONTARIO IN PERSONA DI PUBBLICO UFFICIALE, ESCLUDENDO L'AGGRAVANTE DELLA PREMEDITAZIONE.

CHIEDE DI NON DOVERSI PROCEDERE PER L'OMICIDIO NEI RIGUARDI DI ROSSI, FILIPPELLI E MARINELLI QUALI MANDANTI PER NON AVER CONCORSO NEL FATTO, E DI PUTATO, PANZERI, THIERSCHWALD COLINI, MAZZOLI E TREZZA QUALI ESECUTORI, PER INSUFFICIENZA DI PROVE, RIGUARDO AL PANZERI, E PER NON AVER CONCORSO NEL FATTO RIGUARDO AGLI ALTRI.

IN ORDINE AL SEQUESTRO DI PERSONA DOMANDA CHE SIANO ASSOLUTI DUMINI, VOLPI, VIOLA, POVEROMO, MALACRIA. ROSSI, MARINELLI, PANZERI, FILIPPELLI, PUTATO, THIERSCHWALD, PERCHE' ESTINTA L'AZIONE PENALE PER AMNISTIA E PER COLINE MAZZOLI E TREZZA PER NON AVER CONCORSO NEL FATTO.

IL PROCURATORE GENERALE CHIEDE CHE TUTTI GL'IMPUTATI PER FAVOREGGIAMENTO SIANO ASSOLTI PERCHE' ESTINTA L'AZIONE PENALE PER AMNISTIA CHE SI MODIFICHI LA RUBRICA DI COMPLICITA' PER SEQUESTRO DI PERSONE IN QUELLA DI FAVOREGGIAMENTO PER IL NALDI E DICHIARA CHE L'IMPUTAZIONE COSI' MODIFICATA E' ESTINTA PER L'AMNISTIA.

SECONDO LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO CINQUE SOLI IMPUTATI NELL'ASSASSINIO DI MATTEOTTI DOVREBBERO RINVIARSI A GIUDIZIO SOLO DI OMICIDIO VOLONTARIO E CIOE' DUNIMI, VOLPI, VIOLA, POVEROMO E MALACRIA.

La fine di una macabra speculazione

Se non ci fosse di mezzo un cadavere si potrebbe dire che la commedia è finita!

Tutto ciò che di tragico si può ricavare dalla fine violenta e sanguinosa d'un essere umano, tutto ciò che la macabra visione di un ucciso può offrire alla morbosa passionalità del pubblico, tutto ciò che la fantasia più inventiva e perversità può ideare e la malafede più sottile e insidiosa può ricamare e insinuare intorno a un delitto di sangue commesso per ragione di parte, tutto è stato sapientemente e largamente sfruttato dagli avversari del nuovo regime secondo i quali la fossa della Quartarella doveva essere la tomba del Fascismo.

Per lunghi, interminabili mesi ad opera della stampa oppositrice, la Nazione ha vissuto in un'atmosfera di tragedia. Leggendo uno di quei giornali ne aveva la sconcertante sensazione d'un carnaio.

Gli oppositori avevano bisogno di quel cadavere come ne ha bisogno un'anatomista per i suoi studi freddi e calcolatori. E non fu tanto martoriato il corpo del deputato unitario da quelli che lo uccisero, quanto da coloro che, in un impotente furibondo dispetto, cercavano di rappresentarlo alla vista del pubblico nei suoi più raccapriccianti e pietosi atteggiamenti.

Tutte le leggi del rispetto umano, del sentimento e della coerenza mentale erano violate da una forma di frenetico sadismo politico che trascinava gli oppositori al più osceno festino intorno ai resti di quel morto pel quale non avevano nè orrore nè pietà se così lo tormentavano per farlo parlare e dire ciò che ad essi tornava più conto ai fini della inutile battaglia che si ostinavano a combattere.

E l'ombra del deputato socialista s'ingrandiva smisuratamente attraverso l'artificio di una rettorica granguignolesca e appassionante; il fantasma operava sulla coscienza e sul sentimento delle masse tutta la Nazione pareva invasa da quell'ombra. Gli artefici dell'immane trucco trionfavano. Tutti gli uomini di quel partito che aveva salvata l'Italia erano stati gli assassini di Matteotti; una folla urlante e briaca lo aveva ghermito e massacrato....

Era questa la criminosa menzogna che gli oppositori tentavano di insinuare nello spirito credulo e inconsapevole del popolo.

E intanto il cadavere introvabile continuava a dominare la eccitata fantasia popolare.

Il fenomeno della suggestione collettiva si diffondeva nelle masse; lo stesso partito fascista parve a un certo punto subirlo, ma fu quello il momento in cui, come a un risveglio improvviso, scattò in piedi e disingannò i tristi suggestionatori.

Il cinque gennaio di questo anno tutta l'Italia fu finalmente ripresa dalla voce potente di Benito Mussolini che in quel giorno risonò come un ruggito nell'aula del Parlamento.

La sua parola sibilò come una diana di riscossa e l'anima della nazione risentì di nuovo la possanza del veggente che l'aveva salvata. Fu breve; Egli concluse così:

Dichiaro al cospetto di questa assemblea e di tutto il popolo italiano che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale e storica di quanto è avvenuto.

In questi ultimi giorni non solo i fascisti ma molti cittadini si domandavano se c'era un governo.

Quando due elementi sono in lotta e sono irriducibili, la soluzione è la forza. Non vi è stata mai altra soluzione nella storia e non ce ne sarà mai altra.

. . . . . .

L'Italia vuole pace e tranquillità e la calma laboriosa.

State certi che nelle quarantotto ore successive a questo mio discorso la situazione sarà chiarita su tutta la linea. Tutti sappiamo che non è capriccio di persone, non libidine di Governo, non passione ignobile ma è soltanto amore sconfinato e possente per la Patria.

L'ombra tragica del morto si disincarnò agli occhi attoniti del pubblico. L'infida penna era caduta dalle mani del fantasioso e truculento cronista, lo schermo nero su cui avevano giuocato le false luci della sapiente menzogna si era abbassato.

Lo spettacolo era finito! La giustizia non più insidiata, non più offesa, proseguì la sua opera calma e serena; ed oggi ha emessa la sua prima parola che ha la potenza di un colpo d'ariete contro l'ultima arcata d'un crollato edifizio di illusioni e di bugiarde accuse.

V. SERIO

Una richiesta di Modigliani

ROMA, 10. (Sabelli). - Oggi gli estratti della requisitoria furono consegnati all'ufficiale giudiziario per la notifica a tutte le parti.

Il «Mondo» dice che l'on. Modigliani appena conosciute le conclusioni del Procuratore Generale ottenne di essere ricevuto dal presidente della sezione d'accusa commendator Albertino cui espose ragioni per cui chiede sia prorogato il termine che è di solo cinque giorni assegnato alle parti per presentare le memorie e le istanze dopo aver letto il processo.

Il comm. Albertini si riservò di deliberare.

Tutti i giornali di Roma hanno pubblicato in edizione straordinaria la requisitoria senza commenti.

Provvedimenti e decisioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 10. (Sabelli). - Si è riunito il Consiglio dei Ministri il quale prese atto dello schema di provvedimento conferente al Presidente del Consiglio la facoltà di firmare atti di competenza del Ministro delle Finanze ed a sostituirlo nelle sedute del Consiglio dei Ministri nonchè a quelle del Senato e della Camera per la durata della missione affidata al Conte Volpi come Presidente della Delegazione Italiana incaricata per trattative per la sistemazione del debito con il governo degli Stati Uniti.

MAGGIORI POTERO CONFERITI AI PREFETTI

Indi su proposta dell'on. Federzoni, dopo un'ampia discussione fu approvato in massima il principio dell'aumento e dell'estensione dei poteri conferiti ai prefetti per la sorveglianza e la coordinazione, ai fini dell'unità e del diritto politico, dei vari servizi di amministrazione dello Stato.

Lo studio delle norme definitive per l'attuazione di detto principio in armonia con l'ordinamento dei singoli dicasteri, fu deferito ad un Comitato Interministeriale composto dei ministri interessanti.

PER LA VIGILANZA DEGLI ENTI AUTARCHICI

Il Consiglio approvò poi sempre su proposta dell'on. Federzoni lo schema di un decreto mirante a perfezionare la vigilanza e l'inquadramento degli enti autarchici per parte dello Stato.

UNA MONETA D'ORO COMMEMORATIVA

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio deliberò la coniazione di una moneta d'oro di lire cento per commemorare l'anniversario dell'avvento al trono di Re Vittorio.

Approvò poi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio si riunirà nuovamente stasera alle 22.

La deliberazione d'una seduta notturna

ROMA, 10 (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri tenne una seduta dalle 22 fino alle 1 di stanotte per continuare la trattazione di questioni poste all'ordine del giorno della presente sessione.

Su proposta dell'on. Mussolini furono approvati alcuni provvedimenti tra cui lo schema di decreto per l'esecuzione dell'accordo italo cinese regolante il ripristino del versamento indennità dovuta dal Governo cinese pei danni arrecati dai Boxers.

Approvò inoltre lo schema di decreto di legge relativo alla messa in esecuzione del trattato di commercio e per la navigazione italo-albanese ed il relativo protocollo finale firmati a Roma il 20 gennaio 1924.

Approvò anche lo schema di decreto-legge relativo alla messa in esecuzione della convenzione di stabilimento consolare fra l'Italia e l'Albania stipulato a Roma il 29 febbraio 1924.

Una speciale ferma di 6 mesi

Su proposta dell'on. Mussolini il Consiglio approvò l'unificazione dei vari dicasteri militari, e prese altri provvedimenti per l'amministrazione della Guerra approvando il decreto per l'istituzione di una speciale ferma abbreviata non inferiore a 6 mesi per i militari che si trovano in determinate condizioni di famiglia.

Il Guardasigilli presentò al Consiglio che lo approvò uno schema di decreto stabilente l'uso esclusivo della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno.

Provvedimenti per le Colonie

Su proposta dell'on. Di Scalea il Consiglio approvò la applicazione alle Colonie italiane delle norme disciplinanti nel Regno le comunicazioni senza filo e la proroga al 31 dicembre delle disposizioni del decreto 2 ottobre 1924 concernente il trattamento del personale attualmente in pensione addetto all'Ispettorato Superiore delle Opere Pubbliche e nelle Colonie.

Il Consigio approvò inoltre vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Un orribile delitto scoperto presso Torino

Gambe di donna scoperte lungo la linea ferroviaria

TORINO, 10. - Un orribile e feroce delitto che, tuttavia, nei particolari tragici non è nuovo, è stato scoperto ieri destando un penoso senso di raccapriccio.

Il macchinista del treno 3192 proveniente da Vezolengo, dovendosi fermare per ragioni di manovra al bivio della Crocetta sulla linea di Milano scorgeva per terra, sul binario, un involto intriso di sangue dal quale usciva un piede di donna orribilmente sfracellato.

Impressionato per la macabra scoperta, il macchinista si affrettava ad avvertire il guardiano del vicino passaggio a livello e quest'ultimo telefonava subito in questura. Giungevano sul posto, poco dopo il capo della polizia giudiziaria cavalier Peloni e il vice commissario Ramella i quali procedevano ai primi rilievi.

Il macabro pacco

L'involto, lungo 80 centimetri e largo 20, conteneva due gambe di donna che erano state fasciate prima in un pezzo di carta bianca, poi in un pezzo di carta azzurra e quindi cucite in un pezzo di stoffa grigia.

Presumibilmente il tragico pacco è stato gettato dal treno proveniente da Ivrea in arrivo a Milano alle 6.55. Il treno successivo con tutta probabilità deve essere passato sull'involto, fratturando uno dei due piedi.

La gamba ancora intatta era ornata con una calza grigia strappata e legata con una giarrettiera nera, e da una scarpina di pelle grigia. Si ordinò subito una verifica alla stazione centrale dove era ancora fermo il treno di Ivrea.

Un rapido esame al quale si è proceduto ha fatto concludere che gli arti recisi appartengono ad una donna giovane.

Il delitto inoltre doveva essere stato consumato da poche ore, tutt'al più da un giorno.

Il pacco è stato inviato all'Istituto universitario del Valentino in attesa delle decisioni dei magistrati per un più attento esame necroscopico.

Funzionari ed agenti perlustrano senza tregua la linea ferroviaria.

Il delitto commesso altrove?

L'autorità non ritiene che l'involto sia stato gettato da un treno in corsa, che potrebbe fra l'altro anche essere quello proveniente da Milano, in arrivo alle 23,30 della scorsa notte.

La Pubblica Sicurezza non scarta questa ipotesi ma pensa alla eventualità che il pacco sia stato piuttosto portato sul binario e ivi depositato da gente che non era sul treno e che avrebbe scelta quella località come ne avrebbe scelta un'altra qualsiasi purchè fosse deserta.

Il tronco dell'uccisa rinvenuto a Torino

Questa mattina in un prato nei pressi dell'Ospedale Mauriziano alcuni passanti hanno rinvenuto un pacco il quale era avvolto in stoffa e carta identici a quelli nei quali sono state trovate le due gambe della donna misteriosamente assassinata.

Accorsi sul posto il Giudice Istruttore e il Procuratore del Re, questi intuirono subito che si trattava dei resti della disgraziata donna e senza neppure far aprire il pacco, ne hanno ordinato il trasporto agli Istituti Universitari del Valentino.

Quivi il prof. Carrara, aperto il pacco, vi rinveniva un tronco di donna ancora giovane, mancante della testa. Le braccia erano legate con una funicella, il tronco era avvolto in carta turchina e rosa come quella che servì per avvilupare le due gambe della disgraziata.

L'identificazione della vittima

Bisogna inoltre sapere che ieri si era presentato al custode dell'Istituto un uomo, qualificandosi per Cattaneo Francesco, il quale aveva manifestato il sospetto che le due gambe potessero appartenere a sua moglie, scomparsa da parecchio tempo e che faceva vita randagia da un albergo all'altro.

Una delle due gambe portava allacciata una medaglietta che il Cattaneo riconobbe appartenente alla moglie e così pure riconobbe le calze e le scarpe.

Messo oggi in presenza del tronco, il riconoscimento si è completato. I resti così sono stati identificati per quelli di certa Enrica Barbero, in Cattaneo, di anni 28, dedita alla vita allegra e senza fissa dimora.

Il misero tronco era coperto di una sola maglietta.

Il Cattaneo, che è un pregiudicato, ad ogni buon conto è stato trattenuto in arresto.

La partenza della Delegazione Italiana per New-York

ROMA, 10. (Sabelli). - La Delegazione italiana per il miglioramento dei debiti di guerra con gli Stati Uniti, presieduta dal Conte Volpi si imbarcherà il 22 corrente da Napoli per recarsi a New York.

L'on. Balbo assume i poteri della federazione Fascista Fiorentina

ROMA, 10. (Sabelli). - Per incarico del Segretario Generale del Partito Fascista da oggi il quadrumviro l'on. Balbo assume i pieni poteri del Fascio e della Federazione fiorentina.

Gli avvenimenti al Marocco

UN SUPERBO RAID DELLA CAVALLERIA SPAGNUOLA

MADRID, 10. - Secondo informazioni ufficiali qui pervenute la cavalleria spagnuola ha effettuato il suo congiungimento con quella francese a Sonksebt.

Primo De Rivera lasciò Tetuan diretto a Ceuta ove s'imbarcherà per Alhucemas.

Il Re telegrafò a Primo De Rivera felicitandolo del superbo raid della cavalleria spagnuola.

La crociata contro la tubercolosi

Dall'esimio Professore Raffaele Onorato, modesto e silenzioso per quanto valente cultore di medicina e chirurgia coloniale, riceviamo il seguente articolo sulla stessa importante tesi trattata dall'egregio Dott. Zaccaria.

E' di particolare importanza lo accenno che l'A. fa alle condizioni climatiche della colonia là dove assicura con la sua autorevole competenza, che esse sono favorevoli alla cura antitubercolare.

Egregio Direttore,

Ho letto col più vivo interesse gli articoli « Per un sanatorio antitubercolare a Tripoli » pubblicati dall'esimio dottor Zaccaria sulla « Nuova Italia » del 4 e del 7 c. m. e le chiedo un pò di spazio onde io possa esporre qualche idea in proposito.

Anzitutto plaudo al dottor Zaccaria per aver messo sul tappeto una questione di tanto interesse.

L'egregio collega è un pioniere di italianità in queste terre, dov'egli venne fra i primi a dedicare il suo cuore e la sua mente di medico e d'italiano alla penetrazione nostra quaggiù ed al benessere di queste popolazioni, il cui avvenire doveva, per fatalità storiche, essere affidato alla nostra grande Patria. Egli dunque si trova nelle migliori condizioni per conoscere quale gravissimo problema si affronti, quando si voglia trattare della tubercolosi in queste regioni.

Tubercolosi e sifilide sono le due malattie che più di tutte le altre menano strage quaggiù, come, del resto, in quasi tutti i paesi, con tanto più dolorosi risultati quanto più la miseria, il pregiudizio, l'assenza di una qualsiasi coscienza igienica sono diffusi

Come ben rilevava il Collega, in tutti i paesi civili si è ingaggiata una lotta senza quartiere contro il terribile morbo.

Anche l'Italia, per coraggiose private iniziative, per l'opera della Croce Rossa Italiana e, da qualche anno, sotto l'impulso e gli auspici del benemerito Istituto d'Igiene, Previdenza ed Assistenza sociale, fondato dal prof. E. Levi, si è cominciato a far qualche cosa e confidiamo ardentemente che anche in questo campo l'Italia si metta presto all'avanguardia, occupando un posto degno della sua millenaria grandezza in questa lotta contro un tanto atroce flagello.

L'idea del dottor Zaccaria di promuovere in questa nostra Colonia la fondazione di un Sanatorio a tal fine destinato è dunque veramente nobile e bella ed è tanto più degna di appoggio, in quanto pochi paesi più di Tripoli offrono un ambiente fisico adatto alla cura della temibile malattia, di cui ci occupiamo.

Infatti la temperatura sempre mite, anche durante il breve inverno, il sole che impera in tutto il suo splendore in tutti o quasi i giorni dell'anno, sono dei fattori di primissimo ordine nella cura della tubercolosi. Ad essi è senza dubbio dovuta la limitazione del flagello solo ad alcune zone della città e precisamente a quelle in cui il sole non penetra liberamente, non inonda della sua benefica luce strade e stanze, ma queste e quelle son strette, umide, sudicie, rigurgitanti di esseri umani ed animali, pigiati gli uni sugli altri, miseri, deboli, privi di ogni conforto igienico anche rudimentale! E' in questi covi di miseria che la tubercolosi sceglie le sue vittime e ne fa larga strage. E' da questi covi che bisogna togliere anzitutto il malato che è la fonte del contagio, toglierlo e condurlo in un ambiente sano, asciutto, luminoso, pulito, ove possa esser curato bene, con tutti i mezzi che la Scienza mette oggi a nostra disposizione.

Occorrerebbe poi portar lontani i bimbi, poveri fiori destinati a cader presto sotto la falce inesorabile del morbo letale; dar loro, almeno periodicamente, aria, luce, sole, pulizia, buon vitto.

E' questa un'altra ancor più ardua impresa, cui altre menti, altri cuori generosi si sono già accinti e con mirabili risultati. La Colonia Marina, opera della locale sezione della Croce Rossa, ne è un esempio; sotto la Direzione Sanitaria amorosa e sapiente del prof. Funaioli, ha infatti già cominciato a dare i suoi buoni frutti.

Ma, per tornare all'argomento che ci sta a cuore, la cosa più importante per combattere la tubercolosi è l'isolamento del malato: la tubercolosi sarebbe vinta il giorno in cui fosse possibile isolare dalla società « **tutti** » i tubercolosi.

Ma se questa è, purtroppo, un'utopia, ciò non vuol dire che non si debba tentare, fin dove si può, l'allontanamento degl'infermi, almeno dei più contagiosi. E' questa una necessità che risalta evidente ed imprescindibile a chi solo sfiori l'argomento.

Dodici anni fa, poco dopo la mia venuta a Tripoli, appena mi resi conto dei vantaggi che il clima nostro offriva e dell'aiuto validissimo che poteva dare nella lotta contro il morbo fatale, ebbi subito la visione della necessità di istituire un Sanatorio per la cura di tale malattia nei poveri

Scelsi infatti una ridentissima zona appena fuori le mura, a Porta Benito Mussolini e vi edificai, su di una collinetta, che ha da un lato il mare, dall'altro l'ossi e dall'altro la città e che era allora tutta un belgiardino, un Sanatorio sia per ricoverare i poveri infermi, sia per curarli (sala operatoria, inalatorio, ecc.). Poco tempo potè funzionare, purtroppo, il mio Istituto, poichè la rivolta del 1915 mi mise nell'impossibilità di tenerlo più in vita, e materiale e fabbricato andarono in rovina!

Ora, l'idea propugnata dall'egregio Collega, si avvia invece ad essere un fatto compiuto.

Il Governo locale si è reso conto delle necessità sanitarie della Tripolitania ed ha preso l'iniziativa della costruzione di un grande Istituto Ospedaliero, d'accordo col benemerito « Ordine dei Fate Bene Fratelli ». Questo ha già diffuso ovunque le sue Case di Cura, le quali tanto bene arrecano all'umanità sofferente, Case ove alla terapia medica si aggiungono le cure morali date dai buoni Fratelli, che tutto fanno per alleviare le sofferenze degli infermi e per addolcirne le pene dello spirito. Ora sta costruendo anche a Tripoli una di tali Case.

In essa, oltre ai vari servizi ospedalieri, vi sarà anche un Sanatorio modello, dove ricchi e poveri troveranno larga e cortese ospitalità: ritempreranno la loro salute con le cure più moderne dettate dalla Scienza.

Di tale provvida istituzione potranno beneficiare non solo quelli che vivono in Colonia, ma anche coloro che, dalla madre Patria o da altri paesi, vogliono venire a godere, specie in inverno, dei vantaggi di un clima adattissimo, per la sua grande mitezza.

Al nostro benamato Governatore all'ottimo Ordine dei Fate Bene Fratelli vada dunque il plauso di tutti i buoni e quello specialmente di noi Sanitari, che vedremo così compiuta una delle più vive nostre aspirazioni, con risultati immensamente benefici sia dal punto di vista sanitario che da quello sociale.

Grazie e ossequi

Prof. ONORATO

«x»

Le modifiche all'ordinamento delle tasse sugli affari

Con R. D. 10 luglio 1925 n. 1539, che andrà in vigore il ventesimo giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Colonia, sono state apportate all'ordinamento della tassa sugli affari in Libia rilevanti modifiche, delle quali le principali sono:

1. - Le scritture private portanti contratti di ogni specie e contenenti descrizioni, contestazioni ed inventari che siano atti a far prova fra le parti sottoscritte, debbono scriversi in carta da bollo da lire tre. Per l'annotazione all'ufficio tassa affari occorre con l'atto la presentazione, e il deposito di un secondo originale in carte da bollo da lire una. Per gli atti scritti in arabo in luogo del secondo originale dovrà essere depositata una traduzione certificata conforme da un interprete autorizzato e scritta su carta da bollo da lire una.

2 - Le petizioni, le istanze, i ricorsi e le offerte per aste e gare in genere che si presentano agli uffici governativi della Colonia ed alle pubbliche amministrazioni locali debbono scriversi su carta da bollo da lire 2.

3. - Le ricevute o quietanze ordinarie, le fatture, le note, i conti e le distinte, anche se sprovvisti di sottoscrizione, e gli altri equivalenti documenti, sono oggetti alle tasse stabilite nel Regno, e quindi nei rapporti comuni:

Quando la somma supera lire 1 e non lire 100 tassa fissa L. 0.10

Quando la somma supera lire 100 e non lire 1000 tassa fissa Lire 0,50.

Quando la somma supera lire 1000 e non lire 200 mila tassa di L. 0,30 per ogni mille lire o frazione di lire mille

Quando l'importo complessivo della tassa presenta da ultimo la frazione di lira, questa deve essere arrotondata a lire una.

Quando la somma supera lire 200 mila o sia indeterminata od a saldo per somma inferiore al debito originario senza indicazione di questo o delle precedenti quietanze, tassa fissa lire 60.

I duplicati, quando risulti assolta la tassa sull'originale in somma superiore a lire 1, sono soggetti alla tassa fissa di lire 1.

Gli estratti di conti e le lettere di accreditamento e addebitamento si bollano con L. 0,20 per esemplare e per qualsiasi somma.

4. - La tassa di bollo pagata per avvisi, tabelle o targhe fatte mediante la pittura o qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta è « annuale e vale per l'anno solare in cui è pagata ». Nel caso che il pagamento della tassa non venga rinnovato alla fine dell'anno, l'amministrazione può far togliere, cancellare od anche distruggere gli avvisi ponendo a carico delle persone obbligate non solo la pena, ma anche le spese occorse per la cancellazione.

5. - La tassa dell'1 per cento è dovuta per tutte le forniture e somministrazioni, nessuna esclusa, e per tutti i lavori, nessuno escluso, fatti ed eseguiti per conto di pubblici amministrazioni anche se non risultino da contratto scritto precedente o susseguente alle forniture e somministrazioni o all'esecuzione dei lavori.

Tale tassa non si applica alle forniture ed agli appalti, per somme inferiori a lire 100 quando non risultino da contratto scritto e non abbiano carattere di continuità.

Quando le forniture e somministrazioni ed i lavori non risultino da contratto scritto, precedente o susseguente, la tassa sarà riscossa mediante marche da apporsi sulle distinte, note, fatture od altri simili documenti in cui sieno indicate le forniture o somministrazioni fatte, o descritti i lavori eseguiti. Le marche possono essere apposte e annullate dall'autorità che ha disposto la fornitura o l'appalto o che provvede al pagamento dell'importo. «In ogni caso la tassa di cui sopra è dovuta indipendentemente dalla tassa di quietanza ».

6. - Gli atti di abbonamento al servizio di illuminazione e dell'acqua debbono scriversi su carta da bollo da lire 3.

7. - Sono condonate le sopratasse e le penali di cui agli articoli 26 e 27 del R. D. 18 gennaio 1923 n. 150 col quale si approvano le norme e la tariffa relativa alla tassa su gli affari per la Libia.

Il condono comprende le sopratasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino al 13 ottobre 1925, giorno in cui entrerà in vigore il nuovo ordinamento, e non avrà luogo se, entro sei mesi dalla data medesima, non siano integralmente pagate le tasse dovute.

Le ragioni del catenaccio applicato alle iscrizioni al Fasci

ROMA, 10. (Sabelli). - L'« Epoca » assicura che il Gran Consiglio Fascista decise di applicare il « catenaccio » alle nuove iscrizioni al Partito per impedire chela Massoneria organizzi il suo salvataggio ammettendo dei suoi affiliati nel Fascismo.

Partenza di Piroscafi

Il piroscafo « Derna » partirà stamani ore 10 direttamente per Siracusa accettando merci, passeggieri e posta.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANBIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

STUDIO TECNICO
Geom. Rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele 146
TRIPOLI
Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 116.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
Il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 204

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Vedendo cadere il loro capo e, più di tutto, vedendosi di fronte un nuovo avversario che prometteva di essere più terribile del primo, Carluccio e Michele, grondanti sangue e presi da un irresistibile spavento, gettarono via i coltelli e si diedero a fuga precipitosa nelle fitte ombre della spiaggia di Margellina.

Quando Augusto, libero alfine dalle minacce dei suoi avversarii, si voltò per assicurarsi di ciò che era accaduto alle sue spalle, si trovò alla presenza di un giovane alto e vigoroso, dal viso aperto e franco, che teneva ancora fermo pel bavero del soprabito il feroce Capanera. Egli si rese subito conto di ciò che era avvenuto, e stendendo con moto spontaneo la mano al suo sconosciuto salvatore, disse sorridendo:

- Grazie, signore! Il vostro intervento è stato davvero provvidenziale... Quella canaglia mi avrebbe certamente colpito alla schiena... Compiacetevi, intanto, di dirmi a chi debbo un così valido ed opportuno soccorso.

Il giovane sconosciuto guardò Augusto fissamente, cercando di scorgerne nella penombra i connotati, poi esclamò con sorpresa:

- Oh! Siete voi, signor conte?!

Augusto sussultò e guardò a sua volta quegli che gli stava dinanzi.

- Mi conoscete, dunque? - dimandò poi, con meraviglia evidente.

- Perfettamente. E credo che anche voi dobbiate ricordarvi di me. Ebbi l'onore di esservi presentato durante la festa nuziale del principe di San Vitagliano. Sono Cesare Filibeck, dottore in matematica - rispose il giovane romano sorridendo e inchinandosi all'ufficiale di marina

- Riconosco in voi un generoso gentiluomo e mi stimo fortunato di stringervi la mano e di professarvi tutta la mia gratitudine.

- Dite piuttosto la vostra buona amicizia - si schermì Cesare, con sincera modestia.

Nel frattempo Capanera si era a grande fatica equilibrato sulle gambe.

Il sangue gli si spandeva sul viso da una ferita al capo.

Stordito dal tremendo pugno, egli era rimasto, fino a quel momento come intontito, poi si era scosso e girato per qualche istante, intorno gli occhi sanguigni, in una strana espressione di ebete, si mosse per allontanarsi.

Ma non fece che un sol passo poichè Cesare Filibek che lo teneva sempre pel bavero della giacca, lo tirò bruscamente a sè.

Il manigoldo emise un ringhio di rabbia e di disperazione; ma non tentò di reagire; gliene mancavano le forze e il coraggio.

Egli avvertiva tutta la terribile potenza di quella mano di ferro, nè era in grado di opporre la minima resistenza.

- Sta quieto, amico mio! Ora hai da fare un pò i conti con noi - sogghignò il giovane romano, scotendo il bandito e spingendolo al cospetto di Sassinoro.

- Che cosa volevi tu da me, ciaitrone? - gridò costui, esaminando la ributtante figura del ribaldo.

Capanera non rispose. Aveva piegato los guardo a terra, mentre il suo petto si sollevava all'impeto di un respiro affannoso.

- E' chiaro, signor conte - aggiunse Cesare, ridendo - voleva assassinarvi. Ne aveva tutta la buona intenzione.

- Forse per derubarmi? - osservò Augusto.

Il malfattore ebbe un lieve sussulto, come ad una improvvisa ispirazione.

- Sì - mormorò egli, cupamente, piegando il capo sul petto. Son disoccupato... Ho moglie e figli... ed ho fame...

- Ah! Bravo, il mariuolo ha fame e diventa assassino! Non ruba per vizio, ma per necessità, ruba per portare un tozzo di pane alla moglie ed ai figli. Non fa nienteche ha addito un anello d'oro... - motteggiò Cesare.

A quella giusta osservazione, Capanera ebbe per il Romano uno sguardo di odio atrocissimo e non fiatò più.

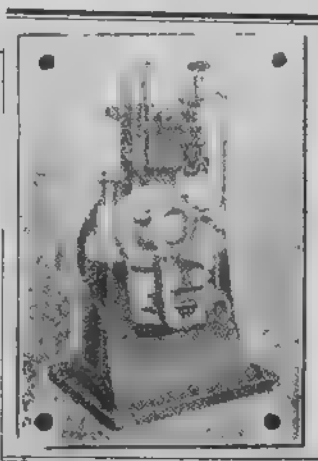
- Quel grugno lì non mi è nuovo! - ripeteva di tratto in tratto Filibeck osservando attentamente il manigoldo - Senza alcun dubbio lo avrò visto altra volta costui - soggiunse, a capo di un istante, lisciandosi il mento, in atto di frugare nella sua memoria.

- Certamente lo avrete veduto di notte su qualche via maestra - disse Sassinoro, scherzoso.

- Su, alza il capo, boiaccio! Fatti guardare un pò in viso. Lasciami vedere come è fatto il suo grugno di assassino... - disse Cesare Filibeck a Capanera, alzandogli il mento per obbligarlo a sollevare la testa che il bandito teneva ostinatamente piegata.

- Perbacco!... A me pare di riconoscere questo bel galantuomo! - esclamò poi il giovane romano, dopo un nuovo e più attento esame del camorrista. Sicuro! Ho visto costui in casa del conte dei Salentini il giorno delle nozze della contessa Amelia.

(*Continua*).



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 13 — Telef. 317

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

Aeromotore brevettato "ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Cronaca di Tripoli

12 Ottobre

Il Governo Nazionale aderendo all'iniziativa dell'Istituto Cristoforo Colombo, ha dichiarato Festa Nazionale il 12 ottobre di ogni anno, anniversario della scoperta dell'America, compiuta dal Grande Navigatore Genovese.

Tale atto ha riempito di orgoglio e di gioia tutti gli italiani che vedono in esso la decisa volontà di difendere la figura di Cristoforo Colombo dalla offensiva scatenata da falsificatori della storia contro quella che fu è e sarà pura gloria italiana.

La solennità Nazionale di domani ha quindi un alto significato di affermazione d'italianità.

* * *

Gli uffici Governativi, le Banche e gli altri uffici pubblici osserveranno domani l'orario lavorativo.

«X»

Le R. N. Ferruccio e Pisa

lasciano il Porto di Tripoli

Verso le ore 20 le R. N. *Pisa* e *F. Ferruccio* con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale hanno lasciato Tripoli diretti a Gaeta donde poi proseguiranno per Livorno rientrando alla loro sede.

Per l'anniversario

dell'occupazione della Tripolitania

In occasione dell'anniversario dello sbarco dei marinai a Tripoli, 5 Ottobre 1925, comandati dall'Ammiraglio Cagni, il comandante Maugeri inviò al grande Marinaio il seguente telegramma.

AMMIRAGLIO CAGNI UMBERTO
GENOVA

In questo giorno pensiero marinai d'Italia in Tripolitania rivolgesi memore fiero e devoto a V. E.
MAUGERI

L'Ammiraglio Cagni ha così risposto:

COMANDANTE MAUGERI
TORPEDINIERA « CLIO »

Ringrazio vivamente V. S. e Regi Equipaggi in Tripolitania per cortese memore pensiero.
UMBERTO CAGNI

«X»

S. A. R. il Duca delle Puglie passa a disposizione del Minist. delle Colonie

ROMA, 10. (Sabelli). - Il Bollettino Militare, fra le altre, contiene la seguente disposizione:

S. A. R. il Duca delle Puglie, tenente colonnello d'artiglieria da campagna è collocato a disposizione del Ministero delle Colonie.

La Medaglia d'Oro al Capitano Rorai

ROMA, 10. (Sabelli). - Il Bollettino Militare contiene l'elenco delle ricompense al valor militare per le operazioni in Libia, fra cui circa 50 medaglie d'argento ed una quarantina di croci di guerra.

E' concessa la medaglia d'oro alla memoria del capitano del battaglione Eritreo Rorai in commutazione della medaglia d'argento.

«X»

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

Clemente cav. Enrico, Capo della Sezione del Ministero delle Colonie; avv. De Meo Nicolò; avv. Mantice Albrico; Dente prof. Giuseppe; Pascale Gaetano; Cannata Gaetano; Rossi cav. Francesco; Buglisi cav. Raffaele; Diana Luigia; Campari Francesco; Solenghi rag. Luigi; De Marchi Angelo; Grasso Paolo; Tempone Antonio; Gatti Arnaldo; Boumis Evangelos; Scannapieco Vincenzo; Ferlito Alfio; Carabot Carmelo; Carabot Ercole; Haggea Lisimaco.

Sono inoltre giunti: 10 militari di truppa; un milite della M. V. S. N. e 70 passeggieri civili.

«X»

Donna Elena Niccoli

per la Casa del Latte

Con pensiero altamente nobile e generoso la gentile dama Donna Elena Niccoli, che è degna continuatrice dell'opera di Carità svolta a Tripoli dalla Contessa Nerina Volpi, ha, quale patronessa del pio istituto materno la Casa del Latte, devoluto a benefizio della Casa stessa il ricavato della vendita dei datteri raccolti nel proprio giardino e in altri due giardini demaniali del Belvedere, avendo ottenuto per questi ultimi piena e completa adesione da parte di S. E. il Governatore.

La somma ricavata è di L. 350.

Plaudiamo all'atto generoso della gentile Signora e possiamo essere sicuri che sotto la sua benefica e intelligente guida questa istituzione, che tanto bene diffonde a favore dell'infanzia derelitta, si consoliderà e prospererà come Ella vuole e come tutta la cittadinanza desidera.

Il ritorno del gen. Sacco

Col postale di ieri ha fatto ritorno a Tripoli il Generale Sacco Capo Gabinetto di S. E. il Governatore.

Con lo stesso postale è ritornato il Capitano Butturini ufficiale d'ordinanza di S. E. il Governatore.

In arrivo

Con l'ultimo postale hanno fatto ritorno a Tripoli il Cav. Luciano Abrial e l'Avv. Mario Cartechini con le rispettive Signore.

Agli ottimi amici il nostro cordiale saluto

«X»

NOZZE

Ieri si sono concluse le nozze tra l'egregio Maresciallo di Marina Signor Grimaudo e la gentile Signorina Francesca Terranova i quali ieri sera partirono in viaggio di nozze.

Agli sposi felici auguri vivissimi.

«O»

Automobile - Club di Tripoli

Al Presidente dell'Automobil Club di Tripoli, è pervenuto il seguente telegramma:

AUTOCLUB — TRIPOLI

« Il Consiglio direttivo autoclub Italia sua riunione 5 settembre ratificando costituzione Autoclub Tripoli invia saluto augurale primo Autoclub coloniale.

Presidente Senatore ROSSI

* * *

A tale telegramma è stato così risposto:

AUTOMOBILECLUB — TORINO

Consiglio direttivo sezione Tripoli riunito seduta plenaria nove ottobre ha preso visione telegramma augurale ringraziando gentili espressioni ricombia e promette esplicare attività per sempre crescente sviluppo autoclub coloniale.

Presidente SFORZINI

«X»

Assoc. Naz. Mutilati invalidi di guerra

I Sigg. Soci sono pregati di trovarsi in sede questa sera alle ore 18 per procedere alla nomina di alcune cariche sociali del Consiglio direttivo. I non soci potranno intervenire a detta riunione e nel contempo sono pregati di venire muniti di documenti atti a dimostrare la loro qualità di invalidi o mutilati, per essere ammessi come soci seduta stante.

Il Presidente

Movimento delle merci ai Magazzini Generali.

Animali, generi alimentari e tabacchi — rimaste alla fine di agosto q.li 3813.67. Entrate nel mese di settembre nazionali 174.60, estere 276.35, totale q.li 450.95. Uscite nel mese di settembre q.li 631.65; rimaste fine settembre q.li 3632.97.

Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali e vegetali, cere. Rimaste fine agosto 1358.75. Entrate sett. 73.27 nazionali; uscite q.li 142,39 — rimaste fine sett. q.li 1216.36.

Materie tessili e loro prodotti — rimaste fine agosto 360,02. Entrate sett. q.li 60.67, uscite q.li 6.07 — rimaste fine sett. q.li 487.29.

Minerali metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metallurgiche, strumenti e veicoli — rimaste fine agosto q.li 107.54. Entrate sett. 33.51, uscite nulla, rimanenza sett. q.li 141.05.

Pietre, terre, minerali non metallici, laterizi, ceramiche e vetriere — rimanenza agosto q.li 9975.72, entrate settembre estere 12000.00, uscite 3557.00, rimanenza settembre q.li 18418. 72.

Legni e materie da intreccio, da intaglio e da intarsio, rimanenza agosto 12.94; rimanenza sett. 12.94.

Prodotti chimici e medicinali, resina, materie tintorie e concianti, rimanenza agosto 49.93, rimanenza sett. 49 93.

Merci diverse, pelli, pellicce, gomma elastica e guttaperga, carta, strumenti musicali, pietre preziose, metalli e lavori di metalli preziosi, oggetti di moda, calzature, mercerie, balocchi e spazzole, materie animali e vegetali non comprese in altre categorie, prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento, rimanenza agosto 138.21; entrate sett. 3.16; uscite 11.34; rimanenza sett. 130.03.

FEDI DI DEPOSITO.

Per merci di produzione della Colonia o assimilate: in circolazione fine agosto N. 3, emesse in sett. 2, estinte 1, rimaste 7. Valore 723.265. Sulle merci coperte da Warrants 602.265.

Per merci provenienti dall'Italia o dall'Estero: in circolazione fine agosto 41, emesse in sett. 14, estinte 3, rimaste 52. Valore 3414.216. Sulle merci coperte da Warrants 2866.712.

Questa importante statistica ci è stata cortesemente comunicata dall'Egregio e benemerito direttore dei Magazzini Generali Cav. Zamueli. Tale statistica è oltre ogni dire utile al commercio locale a cui può esser di monito e di guida nella crisi che esso attualmente attraversa.

Saremmo lieti se tutti gli altri uffici da parte loro facessero altrettanto comunicandoci quelle notizie di cui è autorizzata la pubblicità nello interesse del pubblico stesso.

Ora ci capita sovente di dovere apprendere dai giornali della metropoli notizie e informazioni della colonia che logicamente avremmo dovuto apprendere a Tripoli.

La cosa mortifica un po' il nostro amor proprio di cronisti se pure la colpa non sia nostra.

Beneficenza

A favore di una famiglia bisognosa.

Somma precedente L. 115.

Giorgio e Paolino Funaioli L. 25.

Dottor Gibelli in memoria di Luporini eroica vittima dell'idea fascista L. 10.

Geometra Bolla Giuseppe come da sottoscrizione aperta L. 25.

Totale L. 175.

Rivista della Tripolitania

E' uscito il 6° Numero della RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA edita a cura del Governo.

In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni.

Importantissimo

Si avvisano tutti gli interessati e i consumatori che le Distillerie Italiane, reparto lieviti, hanno da oggi costituito a Tripoli un deposito di lieviti per la fabbricazione del pane e di lieviti speciali per distillatori.

Per ordinazioni e prenotazioni rivolgersi al Depositario:

CARLO CURTI

Via Riccardo Palazzo Scuola d'Arti e Mestieri - Telefono 364.

Corriere Sportivo

Foot-Ball

R. N. Pisa batte Rappresentativa Tripolina per 3 a 0.

Alle ore 15 precise, dopo il rituale scambio dei mazzi di fiori fra Bordieri e Bensi, *capitani* delle due Squadre, l'arbitro cav. Salmos fischia l'inizio della partita.

Fin dalle prime fasi del gioco si denota subito la grande superiorità della forte Squadra della *Pisa*

Il gioco, salvo qualche rara discesa della *Tripolina* che viene sempre fermata, si svolge quasi di continuo sotto la rete di Ghibri, e ben quattro volte debbono salvarsi in *corner*, che non dànno esito alcuno.

Alle 15,36 su di un bellissimo passaggio dell'ala sinistra al centro la *Pisa* riesce a segnare il primo goals

Alla rimessa del pallone in gioco, i nostri attaccano decisamente, e con una bella discesa si portano fin sotto la porta di Pizzamboni minacciandola seriamente, tanto che, ad un rimando, con un bellissimo tiro d'angolo imparabile, anche per l'uscita fuori tempo del portiere, il pallone va a colpire l'angolo della porta rimbalzando nel campo, da dove i marinai se ne liberano subito di forza.

Con un altro *corner* nel campo della *Tripolina* ha termine il primo tempo.

Alla ripresa, che s'inizia alle ore 16, i nostri sembrano risvegliarsi tanto che Pizzamboni deve disimpegnarsi più di una volta, e la *Pisa* seriamente minacciata, si vede costretta a salvarsi in *corner*.

Dopo di ciò i marinai passano decisamente al contro attacco, e con bellissimo gioco d'assieme si portano nel campo avversario, dove rimarranno fino al termine della partita, facendoci assistere a delle stupende parate di Ghibri, che durante tutta la partita è stato duramente provato.

Alle ore 16.15 e alle 16.37 altri 2 goals a favore della *Pisa*.

Alle 16.42 un calcio di rigore della *Tripolina*, viene dai marinai cavallerescamente tirato fuori. Pochi minuti dopo ha termine la partita fra gli applausi sinceri del pubblico, ai baldi e forti marinai della *Pisa*.

Da FINOCCHIARO - Piazza Italia

Vino produzione propria

L. 6 il fiasco

COMUNICATO

Tengo a dichiarare che non ho nulla di comune col Sig. Giuseppe Fiorentini di cui nei due ultimi bollettini dei protesti cambiari.

GIUSEPPE FIORENTINI

Con Salone in Piazza Banco Roma.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	115 65
Londra	120 75
Svizzera	461.70
New York	[illegible]
Belgio	113.35

Vendita di oggetti preziosi presso il Banco di Napoli

Si porta a conoscenza del pubblico che presso questa Filiale del Banco di Napoli, Via Arba Arsaat n. 89, nel giorno di domenica 25 ottobre 1925, dalle ore 9 alle 14, si procederà alla vendita all'incanto dei pegni di oggetti preziosi pignorati durante il periodo dal 1° gennaio a tutto il 31 ottobre 1924 (mille novecentoventiquattro).

Nel caso che i pegni non fossero venduti al primo incanto si sperimenterà un secondo incanto la domenica successiva nel luogo ed ora sopra indicati

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

" La Floreale "

PORTICI DEL MUNICIPIO

Incidente motociclistico

Ieri, il Ragioniere Giulio Buret, verso le ore 14 nei pressi di Fornaci, per lo slittamento della motocicletta che egli montava veniva lanciato sulla strada producendosi varie ferite alla testa, alle mani ed alla gamba destra.

Venne subito soccorso dai militari del forte Fornaci e quindi trasportato al Pronto Soccorso della nostra città dondè fu accompagnato a casa.

Fortunatamente le varie ferite riportate sono di lieve entità e ne avrà per pochi giorni.

Comunicato

Io sottoscritto dichiaro che il protesto di L. 2000 (duemila) apparso sul Bollettino della Camera di Commercio N. 5 - 6 (mese di Agosto) al nome del Signor **Giuseppe Guerrera**, riflette un effetto **che doveva essere pagato da me**, avendomi il Signor Guerrera predetto gentilmente e gratuitamente imprestato la sua firma. Del mancato pagamento di tale effetto (il Signor Guerrera mi aveva tempestivamente recapitato l'avviso), provvide al ritiro del medesimo il Signor Guerrera appena avutone avviso del protesto in parola.

Tanto per la verità.

AROLDO TARTAGLINI

I Grandi Spettacoli

al Miramare

Per oggi si annunziano al *Miramare* due grandi spettacoli di cinema-varietà che si svolgeranno alle ore 18 ed alle ore 21.30.

In entrambe le rappresentazioni verranno proiettate le due brillantissime ed esilarantissime commedie: *Il Barone Otto Enuonove*, in cui è protagonista: *Lui!* il grande *Harold Loyd* e *Romeo e Giulietta*, interpretata dalla più grande artista comica tedesca *Lotte Naumann*.

Sono assicurate e garantite due ore di schietissima ed assoluta ilarità.

Seguirà l'attrentissimo spettacolo di varietà con l'immenso successo della sublime cantante *Tilde Serao*, l'usignolo del bel canto italiano, con l'elegantissima e finissima stella *Rosetta De Nerval*, con i celebri danzatori *Thea and Theddy* la applaudita dicitrice signorina *Brunetta*.

Domani sera lunedì la bellissima commedia brillante: *Il treno di piacere*. Colossale successo d'ilarità.

La domenica comica

all'Alhambra

Oggi all'*Alhambra* grande spettacolo d'irresistibile comicità: con la visione della esilarantissima commedia: *Pilk e Plok ed il Venerdì 13*; straordinarie avventure acrobatiche a basi di situazioni comiche e di straordinari e bizzarri colpi di scena.

Seguirà la commedia comica *Il Gallo nel Pollaio*, meravigliosa film, suscitatrice di prorompenti risate per le geniali trovate del protagonista *Mack Sannet*, l'emulo di *Charlot*.

Seguirà il ricco programma di varietà con l'applaudito *Trio Lisandra*, l'elegante diva *Xilla Selene*, la briosissima *Villarosa* e la simpaticissima *Rosetta D'Amore*.

«X»

Teatro Estivo Trianon

Il delirante successo di Jackie Coogan

Ieri sera il *Trianon* fu letteralmente preso d'assalto da Tripoli tutta accorsa per ammirare il piccolo e prodigioso attore nella sua più originale creazione

Come, del resto, era facile prevedere il successo ottenuto da questo autentico gioiello artistico è stato clamoroso, ed il pubblico che seguiva colla massima attenzione il delizioso e commoventi intreccio, proruppe alla fine in calorose approvazioni.

Stante le unanimi ed insistenti richieste *Il mio Bambino* si replica questa sera nei due spettacoli (ore 19 e 21,30) dedicato al mondo grande e piccino

Al varietà: l'applauditissimo numero di *Miss Anny and Company* e la comica e straordinaria attrazione dei *Cani sapienti* presentati dal Sig. Reldo Relda.

Prestissimo: *Leda Gys* in *Vedi Napoli e po' muori* il più grande film del giorno che sarà commentato da canzoni della Piedigrotta vecchia e nuova accompagnate da una orchestrina di mandolini.

PIGI

Circolo Artistico Italiano

Si rammenta che questa sera si rappresenterà *L'Istruttoria*, dramma in due atti di Giorgio Henriot, seguito da una brillantissima farsa.

I soci e gl'invitati possono prendere i posti in qualunque ora della giornata

Acqua di Colonia "Emmegi"

di produzione locale

Concessionario il Signor

CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE",
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 304

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

MECCANICO con serie referenze patentato Caldaie a Vapore cerca seria occupazione. Scrivere Casella Post. 300.

SMARRIMENTO compenso a chi riporterà negli uffici della « Nuova Italia » un orecchino in pietra nera montato in oro smarrito la sera del 5 corr. sul percorso Sciara Mizran, Piazza Italia, Miramare.

VENDESI casa civile sette vani, giardino ed accessori, impianto luce ed acqua potabile, sito centrale, prezzo conveniente. — Scrivere Casella Postale 281.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Avviso importante
SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE « NUOVA ITALIA » E « CORRIERE DI TRIPOLI » RIUNITI VIA RICCARDO

Dott. Alfredo Serra
PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari

MALATTIA DELLA PELLE. DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.
SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

Alle gentili Signore,
Bagnapiedi - Semicupi - Bidè portatile con piede
Vasche da bagno per bambini ed adulti in acciaio porcellanato

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle scratiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

La Reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 246 — TRIPOLI, Martedì 13 Ottobre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 60 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Le importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Lo sviluppo della battaglia del grano
La M. Forestale - La sistemazione della Finanza locale

ROMA, 11. (Sabelli). - Il Consiglio dei Ministri deliberò parecchi provvedimenti relativi all'istruzione ed ai lavori pubblici.

Il Ministro on. Belluzzo riferì che le notizie pervenute al Ministero circa l'andamento della battaglia del grano sono veramente confortanti.

La produzione frumentaria ammonta a 66 milioni di quintali: cifra veramente eccezionale: anche gli altri raccolti sono buoni.

Il Ministro accennò poi allo sviluppo del programma forestale ed alle intese in corso col Comando della Milizia Volontaria onde utilizzare i militi in servizio di sorveglianza alle foreste comunali e demaniali anche in relazione alle necessità delle zone di confine.

Il Ministro illustrò poscia le condizioni dell'industria, del commercio, del credito e del lavoro.

Il Consiglio approvò vari provvedimenti concernenti i servizi del Ministero dell'Economia Nazionale.

Indi il Ministro on. Volpi propose al Consiglio che approvò lo schema di progetto che risolve il problema della sistemazione della finanza locale.

«x»

Il Cardinale Maffi ricevuto dal Sovrano

PISA, 12. - Il Re ricevette a San Rossore il Cardinale Maffi con cui s'intrattenne in amichevole conversazione.

Principesse Reali che ritornano in Italia

MILANO, 12. - Reduci da Bruxelles sono ritornate le Principesse Giovanna, Maria ed Adelaide.

Modifiche nel Comando dell'Alto Adriatico

ROMA, 12. - «La Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto sopprimente il Comando del Capo dell'Alto Adriatico ed istituente il Comando del Capo Dipartimento Marittimo Jonico-Adriatico avente giurisdizione dalla foce di Assi fino al confine Jugoslavo.

Nuova riunione del Gran Consiglio

ROMA, 12. - Il Gran Consiglio del Partito Fascista è convocato in Roma la sera del 15 corrente.

L'on. Balbo prende possesso del Fascio Fiorentino

FIRENZE, 12. - L'on. Italo Balbo prendendo possesso del Fascio fiorentino conferì colle principali autorità ed i componenti dei disciolti Direttori e convocò per domani i Senatori ed i deputati della Regione.

I fiduciari invitati a rimanere nelle funzioni

FIRENZE, 12. — L'on. Balbo ha convocato i membri del disciolto Consiglio Federale Fascista e dopo aver loro confermato che egli assume con pieni poteri la direzione sulla Federazione, li pregò a conservare le mansioni di fiduciari della zona.

L'anniversario della fondazione delle Truppe Coloniali

MILANO, 12. — Alla Sede della Associazione degli ufficiali in congedo si è svolta la solenne cerimonia commemorativa della fondazione delle truppe Coloniali. Furono distribuiti venti diplomi d'onore ai le famiglie dei volontari morti in Libia.

Il Corteo si recò poi al cimitero a deporre fiori sulla lapide ricordante i caduti.

Solenne cerimonia a Monsummano

MONSUMMANO, 12. — Alla presenza Augusta di S. M. la Regina Madre è stato solennemente inaugurato il Monumento ai Caduti in Guerra. Hanno parlato applauditissimi il senatore Ferdinando Martini e l'on. Lupi.

La discussione del processo Matteotti

ROMA, 12. (Sabelli). - Secondo la «Tribuna» il processo Matteotti si svolgerebbe alla Corte d'Assise di Roma non oltre il dicembre.

Oggi quasi tutti i difensori si recarono a Regina Coeli a conferire coi rispettivi clienti.

Un lascito di 30 milioni per beneficenza

PIACENZA, 12. - Circa un mese fa moriva nel suo castello la duchessa Clelia Sforza Sogliani la quale ha lasciato tutto il suo patrimonio valutato a 30 milioni da erogarsi in opere di beneficenza nominando erede universale il cardinale Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna.

Aviatori giapponesi a Roma

ROMA, 12. (Sabelli). - E' giunta al Commissariato dell'Aeronautica notizia che fra pochi giorni giungeranno in Roma i due aviatori giapponesi Pagani Hisoshi e Kazucino Havaci, che recentemente hanno compiuto il raid Tokio Parigi.

Un maestro di musica uccide la sua amante

NAPOLI, 12. - Il maestro di musica Afredo Malatesta, ieri sera dopo aver tentato invano la sua amante Giuseppina Catanzari a non abbandonarlo, preso da un improvviso furore di gelosia, esplodeva contro di lei due colpi di rivoltella, freddandola.

Il Malatesta si è quindi costituito ai carabinieri.

Due adulteri sorpresi a Treviso

TREVISO, 12. - In seguito ad una denuncia sporta alla polizia dal nobile Gustavo Gritti di Genova questa notte un funzionario della locale Questura sorprendeva in fragrante adulterio in una villa solitaria la signora Gina Montagna, moglie del Gritti e il possidente Antonio Segato.

La Montagna appena accortasi dell'arrivo della polizia in camicia come si trovava, scappò da una finestra nel giardino, arrampicandosi su di un albero sul quale cercò invano di nascondersi.

Entrambi gli adulteri sono passati alle locali carceri.

CICERIN IN ITALIA

ROMA, 12. (Sabelli). - «La Tribuna» riceve da Berlino assicurazione che Cicerin verrà prossimamente in Italia.

Già speciali accordi sono stati presi per facilitare l'attuazione di questo viaggio fra l'Ambasciatore Sovietico a Roma e Palazzo Chigi.

DOPO GL'INCIDENTI DI FIRENZE

FIRENZE, 12. - L'autorità giudiziaria ha iniziato, per gli ultimi avvenimenti fiorentini, varii procedimenti penali contro ignoti.

La Questura ha rimessa al Procuratore del Re un lunghissimo verbale sui diversi episodi, al quale sono stati aggiunti i verbali necroscopici.

Il premio di Criterium a S. Siro

MILANO, 12. — A S. Siro si è corso il *Criterium Internazionale* con il premio di cinquantamilalire e millecinquecento metri di percorso, vinse *Scopello* di De Montel.

LO SCIOGLIMENTO
delle logge massoniche di Firenze

ROMA, 12. (Sabelli). - Il Gran Maestro della Massoneria Italiana, comunica un suo decreto così concepito:

«Tutte le Loggie operanti nella città e nella provincia di Firenze e in conseguenza di ciò, tutti i massoni ivi residenti sono dimessi dall'Ordine massonico».

Un'agenzia informa che in una recentissima riunione tenuta [illegible] P. lazzo Giustiniani per esaminare la situazione sarebbe stato deciso anche lo scioglimento generale e graduale di tutte le Loggie delle altre provincie d'Italia, qualora tale provvedimento fosse consigliato da altre circostanze.

UN TENTATIVO DI ASSALTO A NAPOLI CONTRO UNA LOGGIA

NAPOLI, 12. - Una ventina di fascisti hanno tentato di dare l'assalto al Circolo Massonico «Carlo Darwin», in via Roma.

Essi però sono stati trattenuti dalla forza pubblica e si sono contentati di asportare alcune tabelle.

Il Convegno delle Cooperative dei Combattenti

GENOVA, 12 — Coll'intervento delle rappresentanze politiche civili e militari della Provincia si è inaugurato il secondo convegno nazionale delle cooperative dei combattenti con la partecipazione delle rappresentanze di tutti gli organismi cooperativi d'Italia.

La grande adunata dei Coltivatori della Terra a Roma

ROMA, 12. (Sabelli). - Quella di ieri è stata nella vita della Grande Italia dei Campi una data storica.

Tutta l'agricoltura italiana è convenuta in questo giorno a Roma, convocata dal Duce per la Vittoria del grano, che è la vittoria di oggi più necessaria alla Patria.

E' stata la prima adunata nazionale dei coltivatori della nostra terra, certo la più importante che l'Italia abbia mai veduta.

Sono convenuti infatti alla Capitale da ogni Comune i rappresentanti dei Fasci, le categorie che direttamente cooperano alla coltivazione della terra e che Benito Mussolini chiama «fratelli nella grande fatica»: il Comitato permanente del grano, la Commissione Tecnica dell'agricoltura, i Rappresentanti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, i Direttori dei 216 giornali agricoli italiani, i Direttori e i Presidenti di tutte le istituzioni agricole, come le cattedre ambulanti di agricoltura, le stazioni Sperimentali, gli Istituti Superiori e le scuole Agrarie e Consorziali e i Laboratori e Osservatori dei Comizi agrari.

Sono stati invitati alla grande adunata tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato, i Senatori e i Deputati.

Tutte le Rappresentanze dei Direttori del Partito Nazionale Fascista e delle Confederazioni Sindacali Fasciste, le Rappresentanze di tutte le istituzioni a carattere Nazionale come Medaglie d'Oro, Combattenti Mutilati e ciechi di guerra.

La storica adunata che ha accomunato gli animatori, i capi e gli artieri dell'inziato rinascimento agricolo italiano, è stata insieme una affermazione di fede della difficile ma immancabile vittoria e una rassegna delle forze inquadrate e armate del Governo Nazionale per conseguirla e servirà sempre più nel Paese la conoscenza della vita e l'importanza del problema granario.

La Cronaca della grande adunata

ROMA, 12 (Sabelli). — Al Teatro Costanzi ebbe luogo un'imponente adunata per la battaglia del grano, coll'intervento di ministri, di personalità, di rappresentanze di agricoltori e di gran folla.

Il Ministro dell'Economia illustrò il problema indicando le misure per aumentare la produzione del grano.

L'on. Mussolini consegnò i premi ai numerosi agricoltori che conquistarono il primato della produzione dell'anno scorso e pronunziò un breve discorso felicitandosi per i risultati ottenuti dalla battaglia del grano [illegible] a proseguire negli sforzi, affermando che il Governo è pensoso dei problemi dell'agricoltura e considera i contadini in guerra ed in pace quali forze fondamentali per la fortuna della Patria.

L'on. Mussolini fu acclamatissimo.

Gl'intervenuti si recarono poi in corteo all'Altare della Patria a deporre un fascio di spighe sulla tomba del Milite Ignoto.

Nuovi miglioramenti ai Magistrati

ROMA, 12 (Sabelli). - Secondo si apprende negli ambienti giudiziari, in uno dei prossimi Consigli dei Ministri il Guardasigilli, on. Rocco porterà all'approvazione del Consiglio stesso i provvedimenti relativi ai miglioramenti economici per la magistratura.

Sembra che tali provvedimenti terranno conto della condizione di inferiorità in cui sono venuti a trovarsi i magistrati, dopo l'inquadramento organico, di fronte alle altre categorie di funzionari.

Un omicidio a Partinico

PALERMO, 12. - Giunge notizia da Partinico di un delitto avvenuto ieri in via Longo.

Parecchi colpi di rivoltella rintronarono sinistramente in quella via contro tale Michelangelo Ingrassia di anni 47, il quale cadde esanime al suolo.

Pare che l'Ingrassia, ch'era un pregiudicato, sia stato attratto in quella via solitaria dai suoi assassini e quivi ucciso per ragioni che attualmente si sconoscono, ma che sembrano dovute a competizioni nella mafia locale.

L'Autorità di P. S. spera di poter rintracciare e identificare gli autori.

LA LINGUA ITALIANA OBBLIGATORIA NELLE SCUOLE DELL'URAGUAY

MONTEVIDEO, 12. - La Camera dei Deputati approvò il progetto dell'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole secondarie.

I danni d'un violento nubifragio in Calabria

Un treno viaggiatori precipita in un fiume
15 scomparsi e 10 feriti

ROMA, 11. (Sabelli). - Causa un violento nubifragio scatenatosi ieri sera nella regione Jonica il fiume Ponza asportava un ponte di ferro lungo 14 metri sulla linea ferroviaria Catanzaro-Reggio Calabria.

Il treno 2877 transitava in quel punto e precipitò nel fiume con la locomotiva ed una vettura di terza classe che fu trascinata dalla furia delle acque per cinquanta metri verso il mare.

Si presume che siano scomparse quindici persone tra cui tre ferrovieri.

Si deplorano dieci feriti di cui uno gravemente.

Dalle prime notizie si arguisce che la caduta del ponte si sia verificata poco prima del passaggio del treno, poichè un ponte sul torrente che precede il primo di 500 metri e su cui il treno era transitato senza incidenti fu travolto poco dopo.

Un terzo ponte sul fiume Munito tra le stazioni di S. Caterina Jonica e Guardavalle fu abbattuto dalla piena e causò, fortunatamente senza danno a persone nella sua caduta nelle acque.

Una locomotiva di soccorso fu subito inviata da Roccella Jonica.

Il Sottosegretario delle comunicazioni on. Pannunzio ed il Direttore Generale delle Ferrovie ed altri funzionari si recarono sul luogo.

Si lavora alla riattivazione della linea e si spera che la circolazione ci giorni.

Danni alla linea Metaponto-Reggio

REGGIO CALABRIA, 12. — Il nubifragio che continuò ad imperversare sabato nella regione Jonica arrecò ulteriori danni alla linea Metaponto - Reggio Calabria interrompendo la circolazione.

«x»

La catapulta lancia-velivoli

SPEZIA, 12 — Sul recente esperimento della nuova invenzione italiana della catapulta lancia velivoli dovuta alla genialità del maggiore [illegible] Gagnotto si hanno i seguenti particolari.

La catapulta venne sistemata a bordo di un pontone, l'apparecchio era un M 4 pilotato dal giovane sottotenente aviatore Cesare Carta.

Non appena tutto fu predisposto per il lancio l'audace prese posto nella carlinga e tra l'ansietà dei presenti, il motore dello apparecchio fu messo in moto.

Ad un ordine l'apparecchio spinto dalla pressione di 40 atmosfere ebbe un sobbalzo: l'accompagnava, nel breve tratto di piano di scorrimento uno stridore di ingranaggi: poi, libero dal terreno d'appoggio fu lanciato nel vuoto colla velocità di 100 chilometri all'ora.

Il pilota con guida pronta innalzò l'apparecchio e compì un ampio giro sul golfo e sulla città.

La prova così felicemente riuscita assicura la possibilità di lanciare un aeroplano da bordo di una nave in moto, evitando il pericolo di un attacco di sommergibile alla nave stessa chè, finoggi, era costretta a fermarsi per calare in mare l'apparecchio.

La squadriglia Bolognesi a Budapest

BUDAPEST, 10. - La squadriglia degli aeroplani italiani comandata dal colonnello Bolognesi dopo una breve puntata a Cracovia atterrò qui.

Gli aereonauti italiani sfidando le avversità atmosferiche, impiegarono tre ore a coprire il percorso.

Gli aviatori furono accolti oltremodo cordialmente dai camerati e dalla cittadinanza.

Il 15 corr. De Pinedo inizierà il volo di ritorno in Italia

TOKIO, 12. - Il Comandante De Pinedo che trovasi attualmente a Kasumigaura dichiarò di voler riprendere il volo per il ritorno in Italia il 15 corrente.

L'esilio di Plastiras dalla Grecia

Arresti dei suoi seguaci

ATENE, 12. - L'Agenzia di Atene dice che il Governo aveva raccomandato a Plastiras di tenersi lontano da tutti i contatti che potessero essere sfruttati da elementi politici, ma dinanzi all'atteggiamento sospetto del Plastiras e dei suoi più intimi seguaci il Governo decise di procedere al suo allontanamento dalla Grecia.

Plastiras preavvertito si è reso irreperibili.

La polizia ha arrestato il suo antico aiutante di campo ed il giornalista Veniri.

La città è calma.

L'EROICA MORTE DI DUE AVIATORI FRANCESI

FEZ, 12. - L'aviazione francese e spagnuola hanno avuto nei combattimenti di questi giorni azioni brillantissime.

Ma specialmente quella francese ha subito perdite sensibili. Un apparecchio Goliat partito nella mattinata con la sua squadriglia si è smarrito nella regione di Debel Nador e non ha fatto più ritorno a Fez.

Da Fez poi si ha notizia di un atto eroico compiuto in questi giorni dall'equipaggio di un apparecchio che è stato costretto ad atterrare tra i ribelli.

I due sott'ufficiali che pilotavano l'apparecchio, circondati dai ribelli, si rifiutarono di arrendersi e combatterono con i moschetti fino a che non furono sopraffatti dal numero.

Abd el Krim voleva che fossero catturati e ha fatto fucilare coloro che avevano ucciso i due francesi. Questi due eroici soldati appartenevano alla squadriglia di Metz.

L'ATROCE VENDETTA DI ABD EL KRIM
contro il suo Ministro degli Esteri

PARIGI, 12. - Abd El Krim per punire il suo Ministro degli Esteri Si Mohamed Zezian, accusato di tradire la causa riffana, lo ha fatto legare alla bocca di un cannone.

Il cannone sparando ha sbranato il corpo del Ministro.

Parecchi personaggi importanti della tribù dei Bacoia e dei Beni Uriaghels sono stati pure giustiziati.

Generale sottomissione di Tribù ribelli

FEZ, 12. — Parecchie tribù del centro inviarono delegati alle autorità Francesi a chiedere perdono.

Nella Regione Spagnuola l'occupazione dei territori di Metalsas e Gueznaia da parte delle truppe Franco-Spagnole ebbe come conseguenza la sottomissione degli ultimi Metalsas dissidenti e di quella dei loro capi.

L'Italia si associa ad altre nazioni contraenti al patto di Locarno

LOCARNO, 12. — Alla fine della quinta riunione della Conferenza si è pubblicato il seguente comunicato:

La Conferenza riprese oggi in seconda lettura l'esame degli articoli del Patto sulla base degli emendamenti sottoposti all'esame dei giuristi.

Nel preambolo si aggiunge il nome dell'Italia che non figurava nel progetto del testo redatto a Londra.

Questa aggiunta non fa che confermare le dichiarazioni già fatte dal Delegato italiano circa le intenzioni dell'Italia a voler partecipare al patto nelle stesse condizioni di garante che la Gran Brettagna.

L'esame degli articoli condusse all'adozione della redazione definitiva, più di un [illegible] rimasero riservati a [illegible] data ulteriore.

La prossima riunione della conferenza avverrà il 12 corrente.

VIVA SODDISFAZIONE INGLESE

LONDRA, 12. — I circoli ufficiali inglesi accolsero con viva soddisfazione la notizia che l'Italia [illegible] il suo nome a quello delle potenze [illegible] che firmeranno il Patto di Sicurezza.

Le adesioni dell'Italia [illegible] interpretano come il nuovo segno dei progressi realizzati dalla conferenza durante la prima settimana.

LA CONFERENZA DELLA CROCE ROSSA

GINEVRA, 10. — La conferenza internazionale della Croce Rossa espresse il voto che entro il 1926 venga convocata una conferenza per lo studio dell'organizzazione della Croce Rossa Internazionale.

* * *

GINEVRA, 12. — La conferenza Internazionale della Croce Rossa nella riunione [illegible] fra l'altro di [illegible] il materiale sanitario.

Condannando le guerre chimiche e batteriologiche la conferenza ritenne doversi [illegible] in tempo di pace, col concorso di tutte le autorità, intraprendere lo studio dei mezzi di [illegible] e di cura delle truppe e della popolazione per caso di violazione di divieto d'impiego di tali mezzi.

Conferì al Comitato il mandato di proseguire gli studi intesi a diminuire il numero dei dispersi di guerra ed infine approvò i lavori tecnici fatti dal Comitato Internazionale in caso di calamità.

Il Delegato italiano generale Baduel pronunziò un discorso esaltando il progresso della Croce Rossa, indi la Conferenza chiuse i suoi lavori.

Caillaux dichiara che nulla ancora è deciso per la questione dei debiti con l'America

ROMA, 12. — Al Consiglio dei Ministri Caillaux riferì sui negoziati in corso con gli Stati Uniti e sui risultati finora ottenuti.

All'uscita del Consiglio Caillaux dichiarò ai giornalisti che il problema dei debiti rimane ancora allo studio e che non fu presa nessuna decisione circa il progetto di accordo provvisorio con gli Stati Uniti.

Una sede del Banco di Roma devastata in Siria

BEYRUT, 12. — I Drusi hanno invaso la città di Hanna ed hanno saccheggiato la locale sede del Banco di Roma [illegible] di tutto il denaro e dei valori [illegible] nella cassa.

UNO STRANO CORTEO NUZIALE A PARIGI

PARIGI, 12. — Un corteo di nozze molto originale ha avuto [illegible] per le vie [illegible] popolare di Parigi l'altro giorno.

Gli sposi, le loro famiglie, i testimoni e gli invitati erano tutti saliti sopra a carrette a mano trascinate da uomini in [illegible].

Lo strano corteo è andato in Ma[illegible] fra le curiosità della folla che applaudiva.

Sono accorse molte guardie per mantenere la circolazione.

Dopo la celebrazione del matrimonio gli sposi hanno preso posto nella seconda e gli amici in altre carrette.

E' toccato alle donne degli invitati di [illegible] fino al [illegible] gli sposi ed i loro amici.

Una partita a scacchi durata 11 anni

LONDRA, 12. — Si ha notizia che una partita a scacchi iniziata nel 1914 è terminata in questi giorni.

I [illegible] giocatori di essa sono gli americani Ernest Jakson e Giacomo Mac Gregor, il primo residente nella Carolina e l'altro nella Nuova Galles del sud.

I due giocarono questa straordinaria partita per corrispondenza ed ogni mossa richiese due mesi di tempo.

UNA MISSIONE VINICOLA INGLESE IN ITALIA

LONDRA, 10. — Una missione presieduta dal deputato Berthe, presidente del gruppo vinicolo della Camera è partita per l'Italia per compiervi degli studi viticoli.

Una battaglia in una festa israelita

PARIGI, 12. — In una festa da ballo organizzata dalla Lega Israelita per l'insegnamento, avvenne improvvisamente una questione che degenerò in una vera battaglia cui parteciparono i ballerini di ogni sesso.

Parecchie persone rimasero ferite.

La battaglia ebbe termine coll'irruzione di numerosi agenti che ristabilirono l'ordine.

Un treno investe ed uccide cinque operai

LIPSIA, 10. — In seguito ad una densa nebbia un treno viaggiatori investì presso la stazione di Setzsch sobborgo della città un gruppo di operai lavoranti lungo la linea ferroviaria.

[illegible] operai rimasero uccisi ed uno gravemente ferito.

La vita di Giovanni Luporini

FIRENZE, 12. — La «Nazione» pubblica questa biografia del povero Luporini, ucciso dal Benedolini per bieco odio di parte.

Il cav. Giovanni Luporini aveva appena 30 anni.

Fascista della vigilia, ovunque noto per il suo schietto entusiasmo e per la sua intera dedizione alla causa che aveva abbracciato, giovane, intelligente, colto, egli aveva saputo creare [illegible] a sè grande e generale simpatie.

[illegible] che fu [illegible]tato da valoroso ed era stato decorato anche con ricompense al valore.

[illegible] del Fascio di Firenze, e, alla fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale fu uno dei primi ad iscriversi. Raggiunse qui rapidamente il grado di Senior e gli fu affidata una Coorte della 93.a Legione Giglio Rosso che anche attualmente comandava.

Alcuni mesi addietro il Luporini contraeva matrimonio con una graziosa ed avvenente signorina della nostra città.

Ultimamente, oltre la carica della milizia il cav. Luporini ricopriva quella di membro del Direttorio del Fascio di Firenze che lo aveva nominato Vice segretario politico.

Notissimo ed amato negli ambienti cittadini Giovanni Luporini lascia dietro di sè largo e profondo rimpianto per l'atrocità della morte che l'ha colpito.

UNA CONERENZA INTERNAZIONALE A PRAGA

PRAGA, 10. — «Il Preyer Presse» annunzia che il 3 novembre s'inaugurerà a Praga la Conferenza tra gli Stati successori dell'Austria allo scopo di regolare la questione dei debiti.

Il deragliamento d'un treno a Biserta

BISERTA, 10. — In seguito all'inondazione della linea Biserta - Tunisi una parte delle rotaie furono [illegible], causando il deragliamento [illegible] che si [illegible].

[illegible] viaggiatori rimasero feriti.

VIOLENTI URAGANI IN TUNISIA

BISERTA, 10. — Violenti uragani e trombe d'acqua si abbatterono nelle regioni di Biserta e di Tunisi interrompendo tutte le circolazioni [illegible] fra Mateur, Biserta e Tunisi.

«CONTINENTAL» dichiarata la migliore macchina da scrivere su 12 concorrenti alla fornitura del Comune di Roma.

Calendario giudiziario

Corte d'Assisi di Tripoli

UDIENZA 19 OTTOBRE 1925.

1°). Ali Ben Dau Ben Milad e ben Daica bent Hag Salem, di anni 45, da Tarhuna, detenuto dal 6 aprile 1925.

2°). Aesena bent Ali ben Mohamed anni 25 da Tarhuna, detenuta dal 20 luglio 1925.

Imputati il 1° di omicidio premeditato per avere con colpi di pietra cagionato la morte a Dau ben Abdallah e la Aesena colpevole di aver [illegible] Ali ben Dau a commettere l'omicidio di cui sopra.

1°). Brahim ben Ahmed ben Saad e ben Mnè bent Belgassem, di anni 27 da Zavia;

2°). Ali ben Hag Abdaslah e ben Fatma bent Hag Amor, di a. 32, dal Sahel;

Imputati di rapina e sequestro di persona in danno di Ramadan ben Hag Ali.

UDIENZA DEL 26 OTTOBRE 1925.

Mohamed ben Hamuda ben Gammu e bent Haddigia bent Hag Ali Mahsud di anni 16 da Sliten, detenuto dal 14 agosto 1925, imputato di calunnia, commessa in Misurata il 4 maggio 1925, in danno del suo capo cabila Ali ben Mohamed ben Hamusa.

Mohamed ben Amor ben Ali e di Messauda bent Buagreb, di anni 23 da Tripoli, detenuto dal 6 agosto 1925, imputato di omicidio in persona di Abdennebi ben Saad.

UDIENZA DEL 26 OTTOBRE 1925.

Caltzos Gristo fu Costantino e fu Nerenza Temos, da Vilista (Albania) arrestato il 13 agosto 1925, imputato di omicidio premeditato e qualificato in danno di Avgherinos Avgherinos, porto di rivoltella, trasgressione alla Tariffa Tassa Affari e porto di coltello di genere proibito.

UDIENZA DEL 16 NOVEMB. 1925.

[illegible] ben Mohamed Er Ruba e ben Salma bent Ammar ben Areba, [illegible] detenuto dal 28 [illegible] 1925 [illegible] di omicidio in persona di Ali ben Salem Abdella[illegible].

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia ostetrica e malattie gola, naso e orecchi

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue delle urine, degli sputi ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE

VENEREE E SIFILITICHE

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.

SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).

Telefono N. 367.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni

dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di Banco di Tribunale

Telefono 275

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni

eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.

Accumulatori SCAINI e TUDOR

Triodi e Tetraodi "Philips"

Batterie anodiche "Superpila"

Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici

A PREZZI DI LISTINO

Presso la Ditta

V. CANCELLIERI & C.

Corso Vittorio Emanuele III

Telef. 343

(Zenghet ez-Ziri) Ex Palestra Ginnast.

MOTORI BAGNULO

AD OLIO PESANTE

I più leggieri

I più economici

I più veloci

I più razionali

Motori nel mondo senza candele - carburatore - magneti

I motori per tutte le applicazioni industriali

Agenzia per la Tripolitania

P. Tascone & Figli

Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Augusto di Sassinoro ebbe un violento sussulto alle parole di Cesare e guardò fissamente il malvivente come per riconoscerlo.

Il giovane aveva appena terminato di pronunziare queste parole che Capanera, profittando che l'altro lo aveva liberato dalla sua stretta, con uno scatto fermo che era il prodotto di tutte le sue forze, si lanciò a corsa precipitosa perdendosi in breve nel buio della strada prima che Augusto e Cesare pensassero di inseguirlo.

Come primo atto istintivo i due giovani scattarono a loro volta dietro il fuggitivo. Ma si arrestarono quasi subito constatando l'inutilità di un inseguimento.

- Ce l'ha fatta! - esclamò Augusto in tono [illegible] - Se la troverà da se la via della galera.

Cesare, in cuor suo non si dispiacque di quella fuga. Arrestando quel manigoldo egli correva il rischio di essere riconosciuto dalla sbarraglia borbonica dalle cui mani aveva strappato Federico Silvestri.

Poco dopo i due giovani si allontanarono da quel luogo a passo affrettato.

- Spiegatemi ora signor Filibeck, a quale circostanza provvidenziale debbo il vostro prezioso intervento in mia difesa - chiese ad un tratto Augusto al suo salvatore.

- Prezioso?... Oh, no. Un caso fortunato, tutto al più... Venivo comodamente a piedi da Villanova, dove sono stato a cena in casa di un mio caro amico, quando è giunto a me uno strano tramestio. Ho accellerato il passo e non ho stentato molto a comprendere che si aggrediva un galantuomo. Perbacco! che cosa avreste fatto voi al posto mio? Mi son lanciato così, alla cieca, ed ho avuto la fortuna di giungere in tempo per sottrarvi all'assalto di quell'assassino, che stava per piantarvi il suo pugnale nella schiena... Intanto, - soggiunse Filibeck, con accento sincero - debbo manifestarvi tutta la ammirazione per la vostra bravura nel tener fronte a quei tre ribaldi.

Sassinoro sorrise alle parole lusinghiere di Cesare.

Una corrente di simpatia e di cordialità si stabilì in breve fra quei due giovani, forti e generosi entrambi.

Cesare accompagnò Augusto fino al suo palazzo di via Chiatamone.

- Spero che la strana avventura di questa notte segni il principio della nostra amicizia - disse Sassinoro, stringendo la mano ad ardente carbonaro. - Io non dimenticherò mai ciò che vi debbo.

- Oh! Signor conte! Ve ne prego non esagerate il mio merito... Ho fatto ciò che chiunque altro avrebbe fatto al posto mio.

- Ecco una menzogna! - esclamò Augusto sorridendo. Un altro, ve lo assicuro io, se la sarebbe data coraggiosamente a gambe!...

- Basta, signor conte - interruppe Cesare, come per mettere fine a quelle lodi che turbavano la sua modestia. Vi lascio la buona notte, con tutti i miei rallegramenti per lo scampato pericolo!

- Grazie: ma lasciatemi anche la promessa di una vostra prossima visita a casa mia.

- Non mancherò. Fra qualche giorno mi procurerò il piacere e l'onore di trascorrere qualche ora in vostra compagnia.

E i due giovani si separarono, senza altro.

XIX.

Mentre la scena da noi descritta si svolgeva nell'ombra della Riviera Florestano di Carmanati l'istigatore di quell'orribile agguato, era tutto in ansie nel suo studiolo, in attesa di Capanera, che doveva recargli quella notte stessa la notizia della morte del suo fiero nemico Augusto di Sassinoro.

L'avventuriero si dibatteva in una penosa tensione nervosa, tensione che aumentava a misura che il tempo trascorreva.

La morte del giovane ufficiale, da lui fulmineamente decretata, rappresentava la sua salvezza, e la garanzia della vittoria finale, e il semplice dubbio che Capanera non riuscisse ad ucciderlo, gli metteva i brividi nel sangue.

La pendola dello studiolo segnava mezz'ora dopo la mezzanotte.

- A quest'ora, l'amico ha già dovuto finire di cantare! - sogghignò cinicamente il manigoldo, con una luce di bieca gioia negli occhi. Te lo dicevo io, marinaio, di cambiare rotta!... Hai perduto la bussola, e sei andato ad infrangerti in un terribile scoglio!

Intanto il tempo passava rapidamente e Capanera non ritornava ancora.

In preda agli spasimi dell'orribile attesa, il cugino di Amelia Salentini, ogni tanto, si affacciava al balcone per scrutare nelle fitte ombre della via la colui che egli attendeva non compariva.

Passò così un'altra ora. Erano le due.

- Ma dovrebbe essere già qui! - mormorò egli, d'un tratto, trepidante, come incalzato da un improvviso terrore. Non ci si impiega più di un'ora dalla Riviera alla Sanità.

Egli aveva già consumati, uno dopo l'altro, due sigari, e ne accendeva un terzo per ingannare l'ansia dell'attesa.

D'un tratto egli si scosse, come all'impeto di una subitanea decisione. Corse nella sua camera da letto si abbigliò ed in tutta fretta uscì.

Senza provocare rumori egli discese le scale, aprì cautamente il portone e si avanzò nelle ombre della via.

Dopo pochi minuti, l'avventuriero era nel vico dei Lamматari, dinanzi alla porta del basso di Capanera.

La porta era socchiusa. Florestano la spinse, ed entrò nella stamberga del suo complice.

La densa oscurità che invadeva l'ambiente lo obbligò a sostare sulla soglia.

- Non c'è - digrignò egli. - Ma, intanto, perchè la porta è aperta.

Improvvisamente, Florestano ebbe un sussulto. Gli era sembrato di udire, dal fondo della tana, un respiro affannoso.

- Sei tu, Capanera? - interrogò egli, con voce piana, inoltrandosi di qualche passo.

Gli rispose un lamento accorante.

Allora Florestano accese in fretta uno zolfanello e vide il lettuccio su cui il camorrista, che giaceva supino, ancora vestito, e col capo tutto fasciato in alcuni cenci.

Il malandrino aveva avuto appena la forza di trascinarsi fino al suo stambugio, e da qualche ora era lì, sul suo letto, torturato dal dolore che gli cagionavano le ferite al capo e alla mano.

Florestano accese una lucerna di creta, che era sul tavolo, e si avvicinò trepidante al suo complice chiedendogli ansiosamente:

- Parla, Capanera! Che ti è accaduto?... Che hai fatto?... Sei ferito!...

- Son vivo per miracolo!... - geme il bandito.

Carminati si piegò verso di lui e con voce sorda e insinuante domandò:

- Non hai, dunque, colpito a morte quella carogna?...

- Il colpo è fallito! - rantolò Capanera, volgendo a Florestano uno sguardo angoscioso e pieno di spavento.

Un'orrenda bestemmia eruppe dal petto dell'avventuriero.

- Maledetto! - rantolò. - Maledetto!... Sono perduto!

L'orizzonte del crudele persecutore di Amelia dei Salentini si oscurava improvvisamente.

E quando il camorrista gli raccontò con voce strozzata dalle sofferenze, i particolari della fallita impresa, ed egli apprese in qual modo il suo nemico era sfuggito al mortale imboscata, acquistò ancor meglio la paurosa certezza di avere di fronte un avversario possente e pericolosissimo.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un grave problema d'igiene

Dall'egregio Dott. Carletti, Direttore del reparto Celtico, ci viene cortesemente inviato il seguente interessante articolo che molto volentieri pubblichiamo ben convinti del grande beneficio che il saggio e autorevole monito di uno specialista in materia può apportare in questo delicato campo dell'igiene sessuale.

Non è certamente consuetudine che su di un quotidiano politico si parli di questo argomento; ai più inoltre sembrerà fuori posto e non morale.

Disgraziatamente questa è la mentalità della massa, quella mentalità sciocca che ha vergogna là dove non esiste colpa e che poi non alla luce del sole sbocca nella più bassa immoralità.

Parlare di igiene sessuale ai giovani è come parlare del prete al diavolo, e pensare quanti guai quante tragedie familiari si eviterebbero se solamente il giovane sapesse.

Ed in questa completa cecità egli cresce sino al giorno in cui con una triste malattia si inizia la pietosa via crucis

E il falso ritegno del padre è la incompetenza di chi circonda il giovane nei suoi primi passi nel cammino della vita che hanno prodotto il disastro.

Oggi vi sono tante scuole di educazione fisica si dà tanto acchè il nostro corpo sia e rimanga forte fondando società sportive di vario genere ma tutte con un'unica finalità; dare alla patria giovani forti e sani.

Annualmente si spendono diecine di milioni per creare colonie marine, sanatori, luoghi di ritrovo per il dopo scuola ed il dopo lavoro.

Ma molto o ben poco si è fatto e si fa perchè questa gioventù che si vuol forte conservi integro il patrimonio di salute che ha avuto, premunendosi da quei mali che in poco tempo distruggeranno dei corpi sani e forti.

Le malattie sessuali, ecco il terrore delle famiglie; terrore verso cui, strano a dirsi, si rimane il più delle volte inerti, in un fatalismo che ha del paradossale.

Il mistero poi con cui si cerca di circondarle non fa che rendere vieppiù difficile l'opera dei genitori del medico e tutto questo con danno gravissimo della società.

Questo perchè sin da giovani non ci è stato insegnato a premunirci da queste terribili malattie non ci è stato insegnato che è necessario curarle appena si manifestino non ci è stato insegnato che di vergognoso non vi è in queste malattie se non il tenerle nascoste.

In Giappone, mi sembra, al medico viene corrisposto un onorario dalle famiglie sino al giorno che uno della famiglia non si ammali, da quel giorno sino a che l'ammalato non è guarito viene sospeso da parte della famiglia l'onorario.

E' tutto un modo diverso di concepire il medico e la sua opera

Là il medico diviene il consigliere igienico della famiglia cerca di prevenire i malanni dando consigli e facendoli attuare avviando il giovane sul difficile cammino della vita e mostrando nella più pura nudità i pericoli che in esso si possono incontrare.

In Russia, dove in questi ultimi anni per la grave rilasciatezza dei costumi le malattie sessuali hanno fatto vera strage, sono stati nominati dei medici che periodicamente tengono delle conferenze sulla profilassi delle malattie sessuali ai giovani delle scuole dei laboratori industriali ai soldati.

Sembra che l'esperimento abbia già dato ottimo risultato

In Italia in un recente congresso è stata lanciata l'idea di fare qualche cosa di simile, per mezzo di medici specializzati e con pubblicazioni semplici e chiare; pubblicazioni e conferenze che innanzi tutto dovrebbero essere lette e sentite dai genitori i quali potrebbero così parlare con maggiore conoscenza e dare dei consigli di grande utilità per i figli, consigli che vengono generalmente dati dall'amico compiacente dal farmacista dall'infermiere, consigli che in generè non fanno che vieppiù disorientare l'infermo ed aggravare le sue condizioni mentre se si fosse subito ricorso da un medico esperto avrebbe certamente evitati tanti malanni successivi

E già che sono in argomento, mi sembra quasi un dovere aprire gli occhi alle autorità competenti contro tutti i praticanti così detti della medicina che specialmente qui a Tripoli con la massima sfrontatezza fanno della vita umana una merce qualsiasi e non si peritano di praticare clandestinamente una professione per cui dovrebbero avere il più grande rispetto, rovinando il più delle volte irreparabilmente tanti giovani che ignari si affidano alle loro cure

La lotta contro le malattie sessuali è difficile sopra tutto per i pregiudizi che le circondano ma vale la pena di tentarla e di vincerla poichè la riuscita significa dare alla Patria una gioventù forte sana e laboriosa; e questa lotta non vi è dubbio sarà magnificamente condotta dal governo nazionale il quale già tante provvide leggi ha emanate a tal fine.

Dott. CARLETTI

«o»

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

La Signora Perfetti ha rimesso alla Patronessa della Casa del Latte, Donna Elena Niccoli, la somma di L. 100 in memoria della sua adorata figliuola Sisina, di cui L. 50 a lei inviate dagli amici di Roma Silvio e Giuseppe Franco, e L. 50 da parte delle pie donne Giuseppina e Lucia Caruso di Cesare le quali hanno voluto destinare al benefico istituto, in nome della Estinta, il compenso che la Signora Perfetti intendeva offrir loro per l'assistenza da esse prestata alla compianta fanciulla nelle ultime ore della sua vita.

«x»

Per chi si reca a Malta

Disposizioni delle autorità maltesi stabiliscono che i cittadini italiani che si recano in quell'isola per un periodo fino a 10 giorni siano esonerati dall'obbligo del visto consolare.

Per un periodo più lungo è necessario il passaporto vistato. I contravventori sono soggetti a gravi provvedimenti e alla espulsione.

Nuova tariffa internazionale telegrafica

A datare dal 1° Ottobre corrente la tariffa postale per l'estero, per le voci qui appresso elencate, è la seguente.

Corrispondenze: Lettere, per ogni porto successivo L. 0.60, Tassa di assegno L. 0.80, Tessere e libretti di riconoscimento L. 4.00, Tassa minima delle scatolette valore Lire 4.00, Tassa minima delle corrispondenze non o insufficientemente affrancate L. 0.40

Abbonamento Giornali: Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre L. 4.00.

Pacchi Postali: Tassa fissa di assegno per ogni pacco più il diritto proporzionale del 1/2 per cento sulla somma assegnata L. 2.50.

Vaglia internazionali: Per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 0.50 diritto fisso da riscuotersi per ciascun vaglia oltre la predetta tassa L. 1.25.

Sono eccettuati i vaglia che si scambiano con gli Stati il cui servizio è regolato da Convenzioni speciali, per i quali non si riscuote il diritto fisso sopra accennato, ma soltanto la tassa di 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire, tassa rimasta inalterata

Tali Stati sono: l'Inghilterra, l'Isola di Malta, il Canadà, gli Stati Uniti dell'America Settentrionale, le Indie Orientali inglesi, la Federazione Australiana (Australia dell'Ovest, Australia del Sud, Nuova Galles del Sud, Queesland Vittoria).

Riscossioni per conto di terzi: Diritto di riscossione L. 1.20; Diritto di presentazione L. 0.80.

«x»

Il Dopo-Scuola dei Balilla

L'organizzazione per il Dopo-Scuola dei Balilla si sta sollecitamente attuando mercè la ottima volontà degli istruttori l'alto e valido patronato della R. Sopraintendenza Scolastica.

Dato il grande numero degli iscritti, si è dovuto provvedere ad alcuni importanti lavori di adattamento dei locali del Fascio adiatto a questo speciale e delicato compito istruttivo educativo e ricreativo dell'infanzia italiana a Tripoli, alla confezione di speciali banchi e di altri accessori, il che richiederà pochi giorni di tempo per iniziare il corso regolare delle lezioni pomeridiane del dopo scuola dei Balilla.

Per ora è stata inaugurato e si nota con impressionante sviluppo ogni giorno dalle ore 16 alle ore 17 il corso ginnastico dei Balilla nella splendida palestra del Fascio, corredata da tutti gli attrezzi di recente acquisto, e con una metodica e razionale educazione fisica dei ragazzi.

Tutte le famiglie che hanno ragazzi iscritti ai Balilla sono informate che da oggi si è iniziato l'allenamento e l'istruzione per il Primo saggio di ginnastica collettiva che i Balilla daranno il giorno 28 corrente Terzo Anniversario della Marcia su Roma, dinanzi alle Alte Autorità della Colonia.

Sono perciò pregate a fare sì che i ragazzi non manchino neppure un giorno dalle lezioni di ginnastica che si svolgeranno alla Palestra del Fascio dalle ore 16 alle 17.

«x»

Congedo di Militari
GIUNTI ALLE ARMI CON LA CLASSE 1905

ROMA, 12. - Il «Giornale Militare» pubblica che il Ministero della Guerra ha determinato che a datare dal primo novembre p. v. sia iniziato lo invio in congedo anticipato dei militari nati in qualunque anno giunti alle armi in occasione della chiamata della classe 1905 o prima i quali siano figli unici di padre vivente e non abbiano potuto conseguire la iscrizione alla forma ridotta perchè non ricorrevano le altre condizioni richieste dalla legge, ovvero, pur avendo titolo a tale iscrizione non ne abbiano fatto richiesta innanzi agli organi di leva competenti.

«x»

Comunicato

L'Effetto Vittorio Labi rilasciato a nostro favore per l'importo di Lire 390,00 scadente il 1° Luglio c. a. andò in protesto unicamente pel motivo che il relativo avviso anzichè venire consegnato nelle mani dell'interessato, per effetto di omonimia si consegnò ad altro Vittorio Labi il che causò perdita di tempo che diede origine al protesto.

Infatti il Vittorio Labi provvide immediatamente non appena venne a conoscenza del fatto. Tanto per la verità.

Società Anonima Gandolfi.

Vendita di oggetti preziosi presso il Banco di Napoli

Si porta a conoscenza del pubblico che presso questa Filiale del Banco di Napoli, Via Arba Arsuat n. 89, nel giorno di domenica 25 ottobre 1925, dalle ore 9 alle 14, si procederà alla vendita all'incanto dei pegni di oggetti preziosi pignorati durante il periodo dal 1° gennaio a tutto il 31 ottobre 1924 (mille novecentoventiquattro).

Nel caso che i pegni non fossero venduti al primo incanto si sperimenterà un secondo incanto la domenica successiva nel luogo ed ora sopra indicati.

Beneficenza

A favore famiglia, bisognosa.
Somma precedente L. 175
Signora N. N. L. 20.
Totale L. 195

Importantissimo

Si avvisano tutti gli interessati e i consumatori che le Distillerie Italiane, reparto lieviti, hanno da oggi costituito a Tripoli un deposito di lieviti per la fabbricazione del pane e di lieviti speciali per distillatori.

Per ordinazioni e prenotazioni rivolgersi al Depositario:

CARLO CURTI
Via Riccardo Palazzo Scuola d'Arti e Mestieri - Telefono 364.

Una gara ciclistica finita male

Domenica scorsa sulla passeggiata Volpi doveva aver luogo la sfida di corsa in bicicletta fra Zerillo Gaspare e Corso Ercole.

Al via gli sfidanti si slanciarono verso il traguardo per contendersi il primato; senonchè lo Zerillo, che trovavasi in testa a pochi metri dal l'arrivo si volse indietro per sorvegliare il suo competitore. In quel l'istante sopraggiungeva una vettura pubblica e lo Zerillo, data la velocità, non potè evitarla e vi cozzò contro.

Raccolto dai presenti fu trasportato al Pronto Soccorso dove gli furono medicate alcune ferite per fortuna non gravi. Fu dai sanitari giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Tolemaide»:

Molaioni ing. Vittorio; Aronica dottor Salvatore; D'Antiochia Angelo; Buono Francesca; Zanetti Arturo; Sgambella Giuseppe; Astarita Vincenzo; Fossati Luigi, Giovanni; Naim Freg; Lassan Sion, Ibrahim ben Kalifa.

Sono inoltre partiti 152 militari di truppa; un ufficiale e 4 militi della M. V. S. N. e 30 passeggieri civili.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti coi piroscafi *Tolemaide* e con l'*Elettrico* per Siracusa - Napoli.

Cap. Pasqualucci Rodolfo, Centurione Colombi Orlando, Ten.ti Sacco Vittorio, Ruocco Giuseppe, Corda Michele, Rezzaghi Arnaldo, Fazi, Barba Oberdan, Sott. Ten. Messina Angelo.

Ufficiali arrivati

Elenco degli ufficiali giunti col piroscafo «Derna» da Siracusa:

Capitano Melidoni Aurelio; tenenti Palazzo Francesco; Cozza Francesco; Cerrata Luigi; Cutaia Amedeo; Salvati Alberto; Turino Riccardo; Rossi dottor Attilio.

Da FINOCCHIARO - Piazza Italia
Vino produzione propria
L. 6 il fiasco

Teatri, Circoli e Spettacoli

Fiamme Abissine! al Miramare

Questa sera al *Miramare* si darà la visione della meravigliosa film *Fiamme Abissine!*

Questa grande cinematografia è seguita dalla *Pattaluga Ferl* in Abissinia con protagonista e massa abissine, è un capolavoro di film coloniale

Il soggetto avvince per la sua drammaticità e per il verismo, che in alcuni punti raggiunge il parossismo e la ferocia di cui gli interpreti hanno saputo imperniare la loro parte.

Ma poichè dopo aver assistito ad un dramma occorre sempre rasserenare lo spirito, *Fiamme Abissine!* sarà seguita dalla brillantissima commedia: *Il divertimento innanzi tutto*, brillantissima commedia in due atti protagonista *Mack Sannet*, il rivale di Charlot.

Seguirà il ricco ed attraente programma di Varietà con la grande cantante *Tilde Serao*, la fulgida stella la signorina *Rosetta De Nevod*, la la vivacissima divette *Brunetta*

Giovedì sera: Grande debutto della celebre danzatrice polacca *La Zelenska* la Regina del Varietà

Gli Eroi del Mare Nostro! Italiani Ricordate! all'Alhambra

Avendo alle moltissime richieste pervenutole l'Impresa Rodino e Salinos ha accondisceso a replicare questa sera all'*Alhambra* il film *Gli eroi del mare nostro*

Il grande e colossale successo ottenuto da questa straordinaria film che riproduce dal vero una delle più gloriose imprese di guerra compiute dalla gloriosa marina Italiana con l'affondamento della nave austriaca *Santo Stefano*, assicura un pienone di pubblico.

Seguirà il ricco programma di varietà con il debutto dei due celebri danzatori *Thea and Theddy*, reduci dal trionfale successo del *Miramare*.

Teatro Estivo Trianon
"Vedi Napoli e poi... muori,

Molto vi sarebbe da dire su questo film, vanto dell'industria cinematografica italiana, e che ora sta percorrendo il mondo intero ottenendo ovunque il massimo dei successi La piece «*Vedi Napoli e poi muori*» con tutte le sue situazioni ingenue e le sue stranezze è piena di graziosa originalità.

Lo spunto infatti della troupe cinematografica americana che viene a Napoli per girare il film di *folklore* e va in cerca del *tipo*, dà principio ad un dramma d'amore giuocato con sapiente maestria e con fine tatto, ed interpretato magnificamente da *Leda Gys* (Puppatella), e da *Lurio Paranelli* (Billy). Una caratteristica festa di Piedigrotta chiude l'idillio a lieto fine Durante la proiezione del film verranno eseguite, da una orchestrina di mandolini, canzoni napoletane.

Completa lo straordinario spettacolo il varietà coi sempre applauditissimi: *Miss Anny and company*, la troupe dei *Cani corridori*, il comicissimo *Delle Piane*, e l'avvenente *Elena Ricci*.

Il pubblico che vuole assistere ad uno spettacolo scelto e prettamente artistico non manchi di recarsi questa sera al simpatico locale di via Vittorio Emanuele.

PIGI

Rivista della Tripolitania

E' uscito il 6° Numero della RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA edita a cura del Governo.

In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni.

Corso Medio dei Cambi
del 11

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON" rappresentato dalla Ditta VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	11
Londra	1
New-York	
Svizzera	28
Spagna	
Belgio	113,75
Italia	
Canada	25,06
Olanda	9, 5
Belgrado	11 4
Romania	12,
Praga	4
Argentina	25 31
Mosca	129
Oro	181 3
Rendita	
Consolidato	90

La BIRRA OEA
E STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

D.r T. ROSSINI
Laureato nelle Università di Firenze, Massico e California
CURE SPECIALI PER MALATTIE CRONICHE
Hotel Moderno TRIPOLI

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

OCCHIALI a stanghetta legati oro smarriti fra Bogana Vecchia e Caffè Mazzocca. Mancia competente a chi li riporterà negli uffici del nostro giornale.

VENDESI casa civile sette vani, giardino ed accessori, impianto luce ed acqua potabile, sito centrale, prezzo conveniente. — Scrivere Casella Postale 281.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave* — *Casella Postale N. 76* — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante :: Ditta Schiapparelli TORINO

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO-PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già ... della R. Clinica Medica di Sassari ... Primario Ospedale di Bologna ... Primario Ospedale V. E. III di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

:: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide con preparati ... recenti metodi ... iniezioni endovenose ... di 914 e simili. Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stadi ... cistite, prostatite, pielonefrite ... ematuria ... Reazione di Wassermann ... esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enzaira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Questa sera all'ALHAMBRA

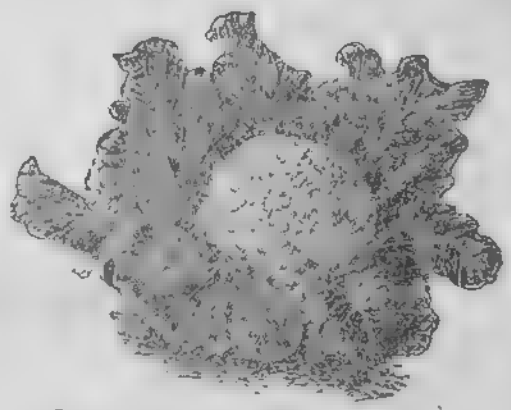
... Nuovo programma ..

Alhambra

Tutte le sere successo

DA ANGELO FINOCCHIARO

Piazza Italia



Piante e Sementi AUTUNNO INVERNO

La Ditta non ha succursali di vendita.

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 247 TRIPOLI, Mercoledì 14 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La Sede della Massoneria
di Piazza Gesù invasa dai Fascisti
Vari arresti: la destituzione del Segretario del Fascio

ROMA, 13. (Sabelli). - Ieri sera numerosi fascisti invasero e danneggiarono i locali della Sede della Massoneria di Piazza del Gesù.

Intervennero immediatamente numerosi carabinieri che dispersero i fascisti ed operarono nove arresti.

In seguito a tali incidenti l'on. Farinacci destituì il comm. Italo Foschi dalla carica di Segretario Politico del Fascio Romano.

La Direzione del Fascio stesso è stata avocata dal Direttorio Nazionale del Partito.

—«o»—

Importante colloquio tra Mussolini e la Delegazione Italiana per l'America

ROMA, 13. (Sabelli). - L'on. Mussolini ricevette il Conte Volpi, i delegati, l'Ambasciatore Bonin Longare, i senatori Pirelli ed Alberti, delegati del Governo italiano per trattare cogli Stati Uniti l'accordo della sistemazione dei rapporti relativi ai debiti di guerra fra l'Italia verso l'America.

Il Conte Volpi fece una particolareggiata esposizione su i vari argomenti e l'on. Mussolini concretò definitivamente le istruzioni che dovranno guidare la Commissione nelle trattative che essa svolgerà cogli Stati Uniti.

Prossimi viaggi di Mussolini a Parma ed a Mantova

ROMA, 13. - L'on. Mussolini prese accordi con l'on. Farinacci circa la prossima visita di Mussolini a Parma per il 23 corrente ed a Mantova per il 24.

L'on. Farinacci accompagnerà il Duce.

IL PRINCIPE UMBERTO A SAN ROSSORE

SAN ROSSORE, 13. - Il Principe Ereditario e la Principessa Giovanna sono tornati da Torino.

Importante movimento dei Prefetti

ROMA, 13. (Sabelli). - Nella ultima sessione del Consiglio dei Ministri venne attuato un importante movimento di Prefetti.

Furono deliberate le nomine a Consiglieri di Stato dei Prefetti Barbieri di Palermo e D'Arbesio di Genova e venne deciso il cambiamento del titolare di alcune prefetture tra cui, Firenze, Bologna, Padova, Trapani ed altre.

Il Prefetto Rocchini da Bologna è trasferito a Genova, il prefetto Mori da Trapani a Palermo.

Un milite aggredito a Sammartino

CALTANISETTA, 13. - Ieri nel vicino paese di Sammartino, mentre si recava al proprio lavoro, nella miniera Trabia, persone rimaste sconosciute aggredivano il vice capo squadra della Milizia Nazionale Giuseppe Munda, sparandogli contro vari colpi di rivoltella, alcuni dei quali lo ferirono, per fortuna, non gravemente.

Il Munda fu trasportato a questo ospedale ove è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

L'inaugurazione del cavo fra l'Italia ed il Sud-America

ROMA, 13. - Celebrandosi ieri l'anniversario della scoperta dell'America la città era imbandierata per la nuova solennità civile.

Essa ha avuta una straordinaria importanza con l'inaugurazione del cavo diretto fra l'Italia e l'America del Sud con l'intervento dell'onorevole Mussolini, dei membri del Governo degli ambasciatori e dei Ministri delle Nazioni direttamente interessate.

In tale occasione il Re conferì il Gran Cordone della Corona d'Italia al Presidente dell'Ital Cable comm Carosio, e la Croce di Gran Ufficiale al dottor Costabel, consigliere delegato.

La squadriglia Bolognesi a Budapest

BUDAPEST, 13. - La squadriglia aerea Bolognesi fu accolta nuovamente da dimostrazioni di viva simpatia.

Il Reggente Horty ricevette il comandante Bolognesi cui rivolse parole di profonda ammirazinne.

Gli aviatori italiani si trattennano qui fino al 14 corrente poscia ripartiranno per Udine e per Roma.

La Rivista "La Montagna,, sconfessata dall'on. Farinacci

ROMA, 13. (Sabelli). - L'on. Farinacci sconfessò la rivista fascista la «Montagna» di Napoli perchè fuori dalle linee del Partito.

L'auto - strada
Cervia-Cattolica dedicata a Italo Balbo

RICCIONE, 13. — Tutte le amministrazioni dei Comuni situati lungo la grande autostrada lunga circa 60 Km. che unirà Cervia a Cattolica hanno aderito alla proposta di dedicare il nome di essa ad Italo Balbo, mercè il cui vivo interessamento è stato possibile ottenerne l'attuazione.

Autorevoli commenti
Inglesi sulla politica estera italiana

LONDRA, 13. - Il «Daily Telegraph» scrive che i circoli inglesi accolgono con vivissima soddisfazione la notizia che l'Italia è disposta a partecipare al patto alle medesime condizioni di riserve dell'Inghilterra.

Secondo il «Times» la decisione dell'Italia serve a smentire le insinuazioni della stampa estera che Mussolini manovrasse per il fallimento della conferenza.

Il «Morning Post» definisce la decisione dell'Italia un'importante dimostrazione di amicizia e disapprova gli attacchi di alcuni giornali inglesi contro Mussolini, poichè la politica interna di Mussolini deve restare fra lui ed il popolo italiano, col quale, aggiunge il giornale, è in perfetto accordo.

La partenza del gen. Laidoner per la regione di Mossul

GINEVRA, 13. - Il generale estone Laidoner delegato del Consiglio della Società delle Nazioni per informarlo sulla situazione esistente nella regione della linea della frontiera provvisoria tra la Turchia e l'Irak partirà domani per trovarsi nella regione di Mossul negli ultimi giorni di ottobre.

Il divieto internazionale discusso all'Aja

AJA, 13. - Nel palazzo della Pace s'inaugurò oggi solennemente la 5. conferenza del divieto internazionale privato.

Il Ministro dell'Italia, il maestro Molinari, il consigliere di Stato Amedeo Giannini, i professor Anzilotti e Diena, il comm. Montagna rappresentano l'Italia.

Il Maestro Molinari fu eletto presidente onorario, Anzilotti, Diena e Montagna furono nominati commissari, rispettivamente per le successioni pei fallimenti, pel riconoscimento, per la esecuzione delle sentenze.

Era presente anche una delegazione dell'Inghilterra che mai partecipò alle conferenze.

Lo spavento di una domestica
che trovò il letto occupato

FERRARA, 13. — Una curiosa avventura che ha provocato i salaci e burleschi commenti della cittadinanza si è svolta ieri nell'abitazione del negoziante Gustavo Frassineti sita in piazza Savonarola.

La vecchia domestica del Frassineti, stanca del lavoro quotidiano si ritirava ieri sera nella propria stanza, quando si accorse che il suo giaciglio era già occupato da una person.

Alla sorpresa successe lo spavento quando la povera donna vide sollevarsi dal letto un mastodontico orango-utang che con le mani unghiute e vellose, e con un lungo fischio fece per slanciarsi su di essa. La vecchia terrorizzata ebbe abbastanza spirito per fuggire dalla camera e chiudere dietro di essa la porta. Quindi con quanta voce aveva in corpo si dette a chiamare aiuto. Accorsero il Frassineti ed i suoi famigliari i quali lì per lì non vollero prestar fede al racconto della domestica, ma il rumore che entro la camera di questa produceva l'importuno ospite, che in preda al furore si era abbandonato ad una strana sarabanda, convinse i presenti della veridicità del racconto.

Avvenne quindi una fuga generale per le scale e quindi in istrada, facendo radunare una quantità di cittadini

Intervenuti i carabinieri si pensò di dar la caccia allo scimmione, e già carabinieri ed animosi cittadini stavano salendo le scale, quando accorse un infermiere dell'ospedale che raccontò dell'avvenuta fuga di un orang-utang dalla clinica, ove era stato ricoverato per servire di esperimento di una nuova applicazione della cura Voronoff.

L'orang-utang fu quindi affrontato dall'infermiere che riuscì a rabbonirlo finchè potè esser legato e ricondotto alla clinica.

In tal modo la famiglia Frassineti potè rientrare pacificamente nel proprio domicilio e la vecchia domestica finalmente potè riconquistare il proprio giaciglio violato dall'intraprendente orang-utang.

Il mistero della donna tagliata a pezzi
Nuove luci nel fosco delitto

TORINO, 13. - Il mistero della donna tagliata a pezzi, le cui gambe furono rinvenute sulla linea ferroviaria ed il resto del corpo in un prato nei pressi dell'ospedale Mauriziano, continua ad appassionare la cittadinanza.

La povera vittima, identificata per tale Barbara Cattaneo, moglie del pregiudicato Francesco Cattaneo, è noto, era una donna di facili costumi. Suo marito, per i precedenti penali molto loschi è stato arrestato. Interrogato ha dichiarato di non saper nulla della morte della moglie.

L'autorità giudiziaria non si è contentata di tale risposta ed ha indagato sulla vita e sulle amicizie del Cattaneo.

Venne a conoscenza che il Cattaneo frequèntava la casa di certi Alesia, presso i quali egli teneva a pensione un suo figliuoletto di 4 anni natogli da un'altra donna.

I carabinieri in abito borghese e la polizia si recarono per compiere un sopraluogo.

Nella camera degli Alesia venne trovata una valigia appartenente al Cattaneo; in un mucchio di biancheria sporca, poi, si rinvenne una camicia da uomo con macchie molto sospette su una spalla, sul petto e su una manica.

Le macchie sembrano di sangue e risultano scolorite, come se si fosse cercato di farle scomparire con acqua e sapone. Esse vennero scrupolosamente esaminate.

L'indumento è stato riconosciuto come appartenente all'arrestato ed il Cattaneo ha ammesso che la camicia è stata effettivamente da lui indossata.

Ora le ricerche sono rivolte ad accertare se il Cattaneo dice la verità quando sostiene non essersi, mai recato in questi giorni presso gli Alesia.

Inoltre i magistrati stanno indagando su quali rapporti siano passati tra la donna e il pasticciere implicato quale suo amante, identificato per certo Giuseppe Certosi proprietario della pasticceria in via Giuseppe Verdi.

Egli è stato fermato e si trova a disposizione dell'autorità inquirente.

Così pure, sempre allo scopo di diradare il fitto mistero che tuttora permane sul feroce assassinio, sono stati trattenuti alla questura una sorella del Cattaneo e due suoi amici, gli Alesia e altri due individui circa una decina, tra cui alcune delle compagne della Barbara.

Colpe ed intrighi d'una moglie adultera

ROMA, 13. - La cronaca della Capitale si occupa oggi di una mirabolante avventura di una signora pugliese, avventura che ha tutti i caratteri di un vero e proprio romanzo.

Il signor Alfredo Giandanere di circa 30 anni, dopo quattro anni di servizio militare, congedato fece ritorno a Bari, dove ebbe occasione di conoscere la signorina Maria Spota di 10 anni minore da lui.

Tra i due si stabilì subito una relazione amorosa; abbandonarono le rispettive famiglie e insieme raggiunsero Roma dove si sposavano

Vissero d'amore e d'accordo per parecchio tempo.

Il marito lavorava attivamente perchè alla moglie nulla mancasse, ma poi la sposa sentitasi sicura dell'affetto e della fiducia che il marito riponeva in lei eludendo la vigilanza del consorte ed insieme ad un'altra di lei amica, signora Di Taranto, cominciò ad abbandonarsi con la sua amica, a dei divertimenti costosi e poco leciti, con flirt ecc

La Spota e la sua amica cominciarono a frequentare locali di lusso a contrarre debiti e di tutto questo il Ghiandanere non sapeva nulla.

Un lieto annunzio

Dopo qualche tempo la signora comunicava al marito di essere in istato interessante.

La gioia del consorte fu grandissima tanto da farlo dedicare con maggiore intensità al lavoro, onde fare fronte ai bisogni del nuovo e lieto evento.

Per l'affetto che portava alla propria moglie, le propose di recarsi a Bari: così stando vicino alla sua famiglia, avrebbe avuto maggiore assistenza; ma la moglie rifiutò Il Giadanere le propose allora di andare in una clinica, ma anche questo rifiutò e rispose invece che si sarebbe accontentata di andare presso una levatrice, che ha una pensione di partorienti, certa Francesca Pasquali, con la quale la sposa — come disse al marito — aveva già preso degli accordi.

Dopo pochi giorni che la Spota si era trasferita nella pensione della levatrice, venne comunicato al marito che ella aveva dato alla luce un bel maschietto. Non essendo in condizioni di poterlo allevare, la levatrice propose che fosse dato a balia, cosa che fu fatta.

Tuttavia la moglie rimaneva ancora per qualche giorno in casa della levatrice.

Una lettera rivelatrice

Stavano così le cose, quando in questi giorni, al marito capitò una lettera diretta alla sua consorte.

Il suo stupore salì al colmo dell'indignazione e della esasperazione nel leggere la missiva scritta da un amante di lei

Il Giandanere allora svolse altre indagini e venne alla scoperta di un voluminoso epistolario intercedato tra la moglie e vari amanti

In alcune lettere veniva anche fatto il nome della levatrice Pasquali.

Subito il poveretto, ritirò la moglie dalla levatrice, e dopo avere avuto la confessione del tradimento mandò la moglie a Bari

Il parto era una finzione!

Ma il fatto ancora più enorme non si era scoperto: il parto e la nascita del bambino non altro era no stati che una finzione della moglie, con la complicità della sua amica Di Taranto e della levatrice.

E lo stupore del povero marito raggiunse il colmo quando apprese che il bambino che egli aveva abbracciato e baciato, era invece stato comperato dalla levatrice per diverse migliaia di lire, da una giovane impiegata che, per occultare una relazione illecita, dava alla luce proprio in quei giorni un bambino e l'aveva ceduto alla levatrice.

La Spota si giustificò dicendo che ciò aveva fatto per attirare a sè il marito che la trascurava, mentre si potè assodare che ella l'aveva fatto per tenere avvinto a lei uno dei suoi amanti, perciò a costui aveva fatto credere ch'era il padre del bambino ed al marito, egualmente!

Ma la storia che ha del fantastico non si chiude qui perchè dopo qualche tempo al Giandanere veniva dalla balia comunicato che il bambino era morto. Il marito ha sporto denunzia contro la levatrice ed altri complici.

—«x»—

Un accordo doganale provvisorio Italo - Tedesco

BERLINO, 13. - Dato che le trattative in corso tra l'Italia e la Germania per la conclusione del trattato di commercio definitivo giungeranno ad un prossimo accordo anche sui punti non ancora risolti e poichè i due Governi sono fermamente decisi a terminare i negoziati entro ottobre le Delegazioni dei due paesi, riunite a Roma convennero che fino al cessare dell'accordo provvisorio vigente nulla si cambierà nei riguardi dell'Italia e gli attuali diritti doganali tedeschi continueranno ad essere applicati ai prodotti italiani anche dopo il 16 ottobre.

—«x»—

La logica e la tariffa

Diamo pubblicazione ad un altro interessante articolo sulla questione delle tariffe doganali scritto dal Signor Bernabò sul «Corriere della Cirenaica»

L'applicazione della Tariffa alle merci importate in Libia quando non sia guidata da un concetto coscienzioso, può essere causa di danni rilevantissimi agli importatori, ed ai consumatori ed apportare quindi, delle ripercussioni disastrose all'economia della Colonia.

Il commerciante, prima di importare una determinata merce, deve esattamente calcolare a qual prezzo potrà averla posta nel proprio magazzino. Per fare questo calcolo è indispensabile conoscere con precisione ed in maniera inequivocabile a quanto ammonterà il dazio di importazione.

Ma se questo dazio non è determinato chiaramente da un numero della tariffa, il povero commerciante dovrà all'arrivo della merce, sottostare al giudizio dell'impiegato doganale che dovrà applicare la Tariffa secondo il proprio criterio.

Chi compilò la Tariffa dei dazi doganali della Libia certamente presupposte nei funzionari che dovevano applicarla, una profonda coltura mercologica e commerciale, congiunta ad una perfetta visione delle finalità politiche coloniali, e sopratutto, una logica infallibile.

Questo concetto ministeriale della cultura e dell'intelligenza dei nostri Funzionari Doganali onora moltissimo i dirigenti ed i dipendenti.

Ma purtroppo la perfezione difficilmente si riscontra nella natura umana e possiamo dire col filosofo:

Il giudizio non è la giustizia: considerate il divario che corre tra un giudice ed un giusto.

In conseguenza avviene, che, molte volte, il funzionario doganale non trovando tra le 128 voci della Tariffa quella che per analogia possa applicarsi alla merce innominata, si rende indegno del concetto ministeriale dell'infallibilità, e, o applica un dazio erroneo maggiore a quello logicamente presunto, o alla famigerata voce n. 128, unica della specialissima sezione IXa.

Per fare esattamente i propri calcoli, prima di importare una determinata merce, il commerciante dovrebbe mettersi d'accordo con la Dogana. Ma; intendiamoci bene!

Dicendo mettersi d'accordo, io non intendo istigare a l'obbrobrioso delitto di convenzione di pubblico funzionario, perchè i nostri onesti commercianti sono incapaci di commetterlo e perfino di concepirlo

L'importatore dovrebbe accordare all'unisono con la Dogana la logica e la coscienza, e per essere più chiaro stabilire in antecedenza il dazio della merce da importare. Ma a tale sistema pratico la Dogana logicamente si è sempre rifiutata.

Al povero commerciante non resta quindi che ordinare la merce sperando nella fortuna come quando giuoca il pokerino serale al caffè o al Circolo.

Se all'arrivo della merce l'applicazione della Tariffa sarà sfavorevole l'importatore graverà sulla merce la conseguenza dell'infallibile giudizio doganale e le conseguenze accumulate le subirà il povero consumatore.

Ma disgraziatamente per il commerciante, molte volte il sistema non è applicabile perchè il tipo o la qualità della merce non sostiene il maggior prezzo.

Tipico è il caseto seguente:

Un nostro simpatico cartolaio aveva ricevuto una partita di rotoli di carta igienica, che essendo bianca venne dalla Dogana tassata in conformità del n. 107 paragrafo b) a L. 60 al quintale per dazio specifico, equiparandola alla più fine ed elegante carta da lettere o alla migliore carta a mano per registri.

Il nostro simpatico cartolaio, sommando il costo della carta, le spese sino a Bengasi, il dazio doganale di L. 60 e le spese di sbarco, carovana, dazio municipale e camerale, trasporto ecc., pensò e si convinse logicamente che la carta importata non era più igienica, perchè veniva a costare il doppio di quanto si poteva vendere.

E se il cartolaio sfortunato avesse giustamente fatto osservare che la carta igienica pur non essendo, a norma del paragrafo a) n. 107, carta da involti ruvida non bianca, carta vetrata e smerigliata » (ci mancherebbe altro!) non poteva essere considerata a norma del paragrafo b) come carta da scrivere; correva il rischio di avere tassata la merce in conformità del paragrafo d) che dice: « carta di ogni altra specie, cartoncino e lavori di carta e di cartone. Dazio specifico Lire 100 ». Sarebbe caduto dalla padella nella brace!

Ma la mancanza di una tariffa Generale che, come quella vigente nel Regno, comprende tutte le voci atte ad individuare le merci e stabilire in modo inequivocabile il dazio doganale, oltre al recare grave danno per l'applicazione improvvisa di un dazio imprevisto, non consente una continuità ed uniformità di trattamento e determina condizioni a situazioni privilegiate di supremazia e concorrenza.

Alcuni commercianti per incompetenza, timore di rappresaglie o amore di quieto vivere, subiscono pacificamente le conseguenze della cervellotica applicazione della Tariffa ed essendo unici importatori di un determinato articolo creano un prezzo esorbitante che consente l'acquisto soltanto ai benestanti, suscitando meraviglie, discussioni ed ingiusti apprezzamenti che, dall'onestà commerciale del venditore, dovrebbero essere scaricati sulla logica doganale.

E' avvenuto anche che una merce non contemplata nella striminzita vigente tariffa sia stata trattata erroneamente come merce che paga un dazio lieve e quindi messa in vendita dall'importatore a prezzo conveniente.

Ad un secondo arrivo, la Dogana per ragioni di resipiscenza insindacabile ha applicato un altro numero della Tariffa che comporta un dazio enormemente maggiore. Quindi, al contrario di quanto avviene in materia legale, i giudizi precedenti non hanno alcun valore.

Se sorge una disputa in conseguenza della difficile interpretazione della Tariffa, l'importatore deve versare un deposito in denaro che copra la maggiore cifra del dazio da pagare, ed in questo caso soltanto, egli può ritirare la merce e presentare il ricorso a S. E. il Governatore.

In base a quale Tariffa sarà giudicata la vertenza?

L'Articolo 8 del R. Decreto 14 Gennaio 1923 n. 1582 dice:

« Le variazioni ai dazi portate dalle tariffe non si applicano se non dopo che sia stata pubblicata, o nel Bollettino Ufficiale delle Colonie o mediante affissione di pubblico avviso negli uffici della Dogana, la disposizione che porta le variazioni medesime ».

Data la precarietà delle Tariffe della Libia che sono state cambiate molte volte totalmente e parzialmente, modificate, rivedute e corrette in mille modi, sarebbe necessario che un'articolo aggiunto stabilisse un periodo di preavviso e impedisse i provvedimenti catenaccio che sono dannosi ovunque e dannosissimi soprattutto in Colonia.

Osservando per la Tariffa dal lato, dirò così, morale; trovo un altro non lieve difetto.

Il fisco deve sempre colpire maggiormente i generi di lusso e non strettamente necessari, ed essere mite con le merci di largo consumo o più accessibili alle borse del povero.

Avviene il contrario. Ed ecco alcuni esempi:

N. 7. « Carni salate, affumicate od in altro modo preparate, escluso lo strutto (che non si sa quanto paghi) Dazio specifico L. 35 al q. ».

Perchè il lardo senza del quale è impossibile preparare un volgare minestrone deve pagare quanto il prosciutto che costa il doppio anche del volgare salame?

N. 41. « Oli vegetali di oliva L. 30 al quintale ».

Tra l'olio di Canea o di Sicilia (usato dai nostri operai) e quello « Sasso » o di Lucca la differenza di prezzo è grandissima e la tassazione la medesima.

N. 117. « Stivali, stivaletti e scarpette di pelle o di cuoio a) per uomo, donna, ragazzo al paio L. 2 ».

Un paio di stivaloni di lusso ultima moda costa diverse centinaia di lire, ed un paio di scarpe da ragazzo in vacchetto venticinque o trenta. Perchè? non tener conto di così enorme differenza?

Si vede proprio che colui che ha compilato la Tariffa oltre a non avere pagato un conto alla modista, non aveva mai analizzato il conto della serva, nè acquistato un paio di stivali.

GUIDO BERNADO'

Una corrida sospesa in seguito ad un tumulto

SIVIGLIA, 13. - In seguito ad una questione sorta fra uno spettatore e l'espada Mendi, sorse un tumulto cui parteciparono espada, toreros, picadores, matadores e pubblico, i quali si picchiarono di santa ragione.

Stante il gran numero di feriti e gli animi eccitati la corrida fu sospesa.

Un giudizio francese sul Sindacalismo Fascista

PARIGI, 13. - « L'Eclair » pubblica un articolo sul sindacalismo fascista in Italia ed elogia i progetti del Ministro Rocco ed il piano organico elaborato dalla commissione presieduta dal Senatore Gentile.

Il giornale segnala i progressi del sindacalismo fascista che riuscì a raccogliere un numero di adesioni maggiore di quello della Confederazione Generale del Lavoro.

Lassù!

Può sembrare un titolo incompiuto o pressochè inespressivo. Ma per chi è stato in guerra — abbia poi girato il mondo intero — questo avverbio « lassù » ha un significato assolutamente inequivocabile.

« Lassù » è il paese dove per quattro lunghi anni s'è sofferto e goduto tutta una vita; « lassù » è l'atmosfera dove una generazione d'italiani s'è fatta e maturata; « lassù » è la terra indimenticabile dove il sacrificio fisico era diventato così abituale e l'obbedienza spontanea che solo con sforzo si poteva pensare ai tempi lontani in cui ciascuno si levava e coricava secondo il proprio desiderio e la volontà seguiva solo il suo capriccio.

* * *

Friuli, Carso, Alpi, Isonzo. Pareva allora un piccolo mondo e facilmente abbracciabile; chè la carta della fronte occupava sì e no un quadrato di mezzo metro e lì c'era tutto. Ma venne giorno che coi nostri piedi cominciammo a calcarlo: e non per ispasso, volontarii. Fu come chi è in via di risalire una parete a picco di un monte e si ritiene ormai non lontano dalla cima: che dice; a momenti me la godrò una bella vista, se Dio vuole! Ma raggiunta invece la sommità della parete non su una cima libera si trova ma su un ripiano appena: e quanta strada ancora prima di arrivare! Carso, Carso — si diceva sul treno. Isonzo, Isonzo — si diceva sul camion; ma una volta arrivati, di Carso se ne vide solo una porzione e dell'Isonzo, una striscia.

* * *

E pure era la fronte, era la guerra! Si volevano vedere da vicino, materialmente, quei nomi che sulla carta si scorgevano ormai da mesi; e la curiosità era tanta che non si pensava non più spettatori di essere ora, ma attori.

Prima, dall'Italia, il « lassù » aveva un sapore di cosa ristretta, aversi detto addirittura famigliare; ma infino individuabili. Fu, come una ventata che ti lascia la bocca gremita di polvere secca e di aspri sentori. E non fu facile la riconciliazione del « lassù » della realtà con il « lassù» della fantasia!

* * *

Confessiamo, cari compagni e colleghi ormai perduti e lontani, che, se anche ci si stava male, «lassù» si viveva con un'intensità che ieri, prima, e oggi, dopo, neppure ce la sognamo. E anche confessiamo che il nostro scetticismo di un tempo, quel nostro riso facile e cittadino, un niente bastava a fermarcelo ed agghiacciarcelo. Un niente, poi, è esagerato! Certe cerimonie, c'eravamo che hanno agito su di noi come un potente corrosivo; bruciando tutte le cattive sovrapposizioni della vita cittadina e civile e rimettendo a nudo la nostra schietta verginità di ragazzi, alla fin fine sani.

* * *

Infatti, indipendentemente da ogni risultato morale, lassù nei confini del ricordo si ritrovavano facilmente i mondi freschi e vergini dei nostri primi entusiasmi, le stupende riflessioni e, generose: l'abbandono spontaneo e saporito della natura madre la quale si direbbe sia sempre lieta di aprirsi ed offrire i suoi incanti all'ingenuo che non sottilizza nè ragiona.

« Lasciatemi sola coi bimbi e con gli animali » — non pare questo, ella dica in certe ore delle sue più squillanti primavere? I bimbi e gli animali; chè il giovinetto conosce già molte malizie; e l'uomo, all'uomo, meglio è assai ella si celi e neghi; chè è lui, questo terribile, distruttore e ragionatore che imprigiona le libere espressioni della luce e dei suoni, lui che tutto opprime e distrugge.

* * *

Oh quelle messe in trincea, dette la mattina all'alba in un angolo morto!

C'era, è vero, un lumicino; ma se anche non ci fosse stato, una stella sola si sarebbe detto bastasse a far luccicare quelle centinaia di elmetti scuri e quelle baionette brunite.

Non ricordate? Un grande silenzio. Un tremendo silenzio.

Poi la voce del prete, del cappellano, che diceva: « Dominus vobiscum ». E il cannone laggiù, qui, avanti, indietro che faceva la voce grossa: come un mostro che ringhi fra i denti una minaccia spaventosa, ma solo a momenti e non su tutti la metta in atto.

Quella messa per qualcuno diceva poco; ma in altri, anche se non più praticanti, apriva abissi enormi nell'anima: che peraltro non tardavano a colmarsi: oh la serenità di quelle ore!

* * *

Quella serenità placava i desideri balordi e le paure; e ti riconduceva blanda e dolce nell'epoca in cui la mamma era la compagna vera e più tenera; il babbo, il primo giudice e vicino; Dio il giudice più grande e lontano.

Sorridevano allora speranze pure e certe lotte materiali, certi sforzi d'orgoglio, certi sentimenti complicati e morbosi non disturbavano i sonni della notte e le ore quiete del giorno.

Epoca sublime: chè la sete del vivere, bastavano a spegnerla, gli affetti calmi della famiglia e del circolo nel quale si viveva; e una passeggiata tra i campi, una gita in montagna, una recita di teatrino, offrivano svaghi larghi e capaci di suscitare sensazioni veramente cordiali ed intense.

* * *

Lo so. Sono tempi lontani e siamo diversi ormai da quelli che si era una volta e da quelli che ci sopprimono lassù. Ma che sollievo d'altronde piegarci sui ricordi e centellinarli, per quanto la memoria permetta, di nuovo.

E' come un bagno fresco dopo una corsa sotto il solleone, e quel brivido che proveremo ci inserà bensì una lacrima a fior del ciglio, ma anche nelle fibre e nel sangue un senso di benessere che durerà

MARIO PUCCINI

I Cambi

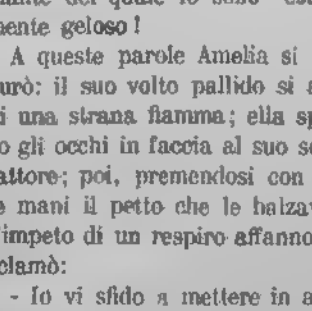
Media Milano.

Parigi	115 20
Londra	121 80
Svizzera	483.75
New York	25 07
Belgio	114 00

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO GARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna*
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle-dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30-dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em 12 — Telef. 317

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 206

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Dieci minuti dopo Florestano era di nuovo nel suo studiolo.

- Sicchè, io mi dovrei dichiarar vinto? - grignò egli, riprendendo il suo andare concitato nell'angusto ambiente, con la fronte corrugata gli occhi accesi d'una luce sinistra. Ah, ah!... Credi tu di aver buon gioco, Amelia dei Salentini?... Credi tu di farmi paura, lanciandomi alle calcagna il tuo amante?... Ah, ah!... Come t'inganni!... Vedremo, sì, vedremo chi vincerà!

Dovessi rimetterci la vita, io non cederò! E poi.. e poi - ruggì, in un impeto di desiderio selvaggio. - Amelia dovrà essere mia... tutta mia! a qualunque costo!... La voglio e la otterrò, insieme coi suoi milioni...

Quella notte egli non chiuse occhio, e il primo sole lo trovò ancora nel suo studiolo, seduto sulla poltrona, tutto concentrato nei suoi pensieri.

Il suo partito era preso.

Egli avrebbe cercato di vedere Amelia quel giorno stesso, per avere con lei un ultimo colloquio, il quale doveva segnare la sua linea di condotta per l'avvenire.

* * *

Erano le sei del pomeriggio quando Florestano di Carminati si presentò alla villa di San Vitagliano, a Mergellina.

Donna Clorinda Sessa, che lo aveva veduto dal balcone della sua camera, gli andò premurosamente incontro nell'antisala.

Senza dar tempo alla megera di fare alcuna domanda, egli le chiese bruscamente:

- Amelia dov'è?

- L'ho lasciata poc'anzi sulla terrazza a contemplare il tramonto! - rispose la donna d'un tono duro e sarcastico.

- E il principe?

- E' a letto, ammalato...

- Bene. Vuol dire che potrò parlare a quattr'occhi con la signora cugina?

- Avete da dirle cose importanti? - arrischiò timidamente donna Clorinda divorata, come sempre, dalla curiosità.

Florestano le rispose con un gesto d'impazienza e si avviò risolutamente verso la grande terrazza.

Amelia si accorse della presenza di suo cugino quando costui fu soltanto a due passi da lei.

Un pallore mortale si diffuse improvvisamente sul volto della principessa, mentre un fremito convulso le agitava la bella persona.

Questa volta la esecrata figura del suo persecutore le appariva come uno spettro terrificante. Vedeva in lui l'assassino di Arnaldo Rondani!

Con uno sforzo supremo, Amelia riuscì a dominare il suo terrore ed a nascondere sotto un'apparenza di calma la sua agitazione.

Florestano s'inchinò e, senza preamboli, in tono rude e imperioso, disse:

- Son venuto a voi, spinto dall'urgente bisogno di avere un breve colloquio...

- Che cosa ancora volete da me? - chiese ella, col capo eretto, sostenendo bravamente lo sguardo ardente e suggestivo di suo cugino.

- Io vengo a restituirvi il guanto di sfida che voi mi avete lanciato... perchè tra noi non vi può esser lotta. Io sono qui per dirvi tre cose: La prima è che la guerra non conviene a nessuno dei due; la seconda è che dovete togliermi dai piedi quel ridicolo ufficialetto di marina, la terza è che dovete rammentarvi del nostro patto stipulato e metterlo subito in esecuzione. Dovete convincervi, mia cara cuginetta, che sui miei diritti acquisiti io non cederò mai. Se voi vi ostinerete a resistermi ed a non distaccarvi da quell'uomo, io non indugerò più oltre a denunciare al principe le vostre, colpe passate e la presente vergognosa tresca che avete iniziata sotto i suoi occhi.

Amelia rimase immobile e silenziosa, in atteggiamento di sdegnosa alterezza, senza neppur trepidare, quasi senza batter ciglio.

Quel mutismo, quell'immobilità, furono terribilmente eloquenti per Florestano di Carminati. Ma, d'un tratto, il volto di Carminati si rasserenò, come ad un pensiero rassicurante.

- Finiamola, - egli disse. - La commedia non è divertente, e deve avere un termine... Sprechiamo entrambi un tempo prezioso... Io vi leggo nell'animo... Voi tremate!

Come se queste parole avessero annullata d'un colpo tutta l'energia fittizia che la aveva sorretta fino a quel momento, Amelia si scosse, soffocò un grido di disperazione e di angoscia, si coprì il volto con le mani, e ruppe in singhiozzi laceranti e convulsi.

Il carnefice trionfava ancora una volta.

- Ma che cosa, vi ho, dunque, fatto, perchè dobbiate tormentarmi così?! Che pretendete da me? - gemè la misera, tra le lagrime.

- Ve l'ho già detto, - rispose l'avventuriero, irremovibile. - Voglio che rispettiate il patto conchiuso.

- Il patto?! - ripetè Amelia, come trasognata.

- Mio Dio, sì, mia cara cugina; il patto... Avete già tutto dimenticato? Ed ecco perchè son qua io a ricordarvi ogni cosa... Pensate dunque che fra qualche giorno mi dovrete mostrare il testamento redatto dal principe di San Vitagliano in vostro favore, e il mio portafogli dovrà contenere anche la obbligazione con la quale voi vi dichiarate mia debitrice della somma di un milione... Se ciò non farete, preparatevi ad essere scacciata da questa casa e ad affrontare tutta una vita di miserie, di dolori e di vergogna... E non è tutto, - continuò il miserabile, dopo una breve pausa, deciso oramai a riaffermare in quel momento stesso per intero il dominio sulla sua schiava. - Voi dovete altresì impegnarvi a rinunziare al vostro amante del quale io sono estremamente geloso!

A queste parole Amelia si trasfigurò: il suo volto pallido si accese di una strana fiamma; ella spalancò gli occhi in faccia al suo sopraffattore; poi, premendosi con ambo le mani il petto che le balzava all'impeto di un respiro affannoso, esclamò:

- Io vi sfido a mettere in atto le vostre minacce, e non vi temo!... Avanti!... A me lo scandalo e la vergogna; a voi la forca!...

- Sciagurata!... - ruggì l'avventuriero, tentando di serrarle la bocca con ambo le mani.

- Ahi! - rantolò la disgraziata, schermendosi. - Non mi toccate, assassino!... Le vostre mani sono ancora lorde del sangue di Arnaldo Rondani!...

Florestano stava per piombare sulla donna, quasi deciso ad atterrarla sotto i suoi pugni; ma ancora una volta riuscì a contenersi.

- Calmatevi, Amelia, - disse piano Carminati, oramai padrone di sè. - Parliamo da buoni amici. Volete voi stessa a che può portarci l'irrequietezza dei nostri caratteri.

- Andatevene!! In nome di Dio, andatevene! - implorava la misera torcendosi le mani, in una tensione dolorosa di tutti i suoi nervi. - Avrete tutto ciò che volete, ma andatevene, per carità!

- Me ne vado, sì, me ne vado; ma solo ad una condizione.

- Quale?...

- Siete voi disposta a scrivermi una lettera?

- Una lettera?

- Sì. Una lettera, nella quale, in una forma qualsiasi, mi attesterete la vostra stima pregandomi di allontanare da voi il conte di Sassinoro che vi importuna con le sue assiduità.

Amelia non lo lasciò continuare

Con la bella persona eretta, gli occhi fiammeggianti superba, in un atteggiamento di supremo disprezzo, ella gridò:

- Non una parola di più! Uscite immediatamente!

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'eterno problema
e gli eterni dormienti

Siamo purtroppo costretti a tornare sull'argomento e non lo facciamo senza un senso di sconforto giacchè ci eravamo illusi che l'ultima nostra nota di cronaca sarebbe stata sufficiente a spronare gli uffici competenti e responsabili ad agire energicamente per porre finalmente un freno agli intollerabili abusi che si perpetrano sul mercato di Tripoli ai danni del consumatore e in barba ai regolamenti.

La gravità del problema è tale che non possiamo esimerci dall'occuparcene e dallo insistere nell'invocare provvedimenti energici atti a riportare la normalità nel mercato di Tripoli dove si froda impunemente sui prezzi, sul peso e sulla qualità.

Perchè soltanto noi dobbiamo sapere che la stessa carne che i signori macellai metropolitani vendono al prezzo ormai unico per tutti i tagli, di 14 lire al Kg., è venduta dai macellai ebrei a L. 11 e 12?

La qualità è la medesima, non c'è differenza che nel prezzo e si può domandare perchè le autorità e le commissioni competenti non si sono finora occupati di venire a conoscenza di questo e di simili altri abusi?

Il pane continua esso pure ad essere oggetto di speculazione da parte dei fornai che lo fabbricano per ciò che riguarda la qualità e da parte dei negozianti che lo vendono per ciò che riguarda il peso.

Il pesce, a sua volta non tralascia di essere un alimento di gran lusso per la sua ostinata... irreperibilità.

I pescatori o i rivenditori che siano, pare abbiano dichiarato che il pesce mancherà sempre sul mercato fino a quando il commercio del prodotto non sarà completamente libero; vale a dire non sarà lasciato ad essi la facoltà di imporre gli stessi prezzi proibitivi dell'Italia.

Insomma qui si è mani e piedi legati alla mercè dei fornai dei panettieri dei pescivendoli e dei macellai.

Le varie commissioni municipali e dell'Equo prezzo se la dormono saporitamente e quei signori se la godono ai danni del povero consumatore.

Un macellaio da noi interrogato sul perchè dell'aumento della carne, attribuì il rialzo al gran numero di macellerie esistenti a Tripoli.

Può essere vero. Ma allora si faccia un'inchiesta, un accertamento da chi ne ha il dovere e se la cosa risulterà esatta si limiti senz'altro il numero delle rivendite di carne.

Insomma ci si muova una buona volta e si dia a tutti questi profittatori la sensazione della esistenza di un regime di severo controllo e più ancora della esistenza di organi funzionanti e consapevoli.

Questo per ciò che riguarda la responsabilità del Municipio e delle relative commissioni. Ma è benanche giusto che il pubblico, a sua volta, concorra in questa opera di risanamento.

Se il numero dei vigili non è sufficiente per un controllo efficace o perchè essi subordinano la loro attività e il loro dovere alla questione della paga, i consumatori ne integrino l'opera denunziando gli abusi di cui essi medisimi sono vittime.

Va da se che i conseguenti provvedimenti non dovrebbero subire i soliti ritardi burocratici e i denunzianti non dovrebbero essere messi nella dura condizione di preferire il danno della frode alle noie e alle pene che posson loro derivare dalla denunzia fatta.

Si sveglieranno i dormienti?

Purchè non sia un sonno cataletticol

S. E. il Governatore
al Campo della Mellaha

Oggi alle ore 16 S. E. il Gen. De Bono si recherà al Campo d'Aviazione della Mellaha per passare in Rivista i valorosi Avieri della Tripolitania.

Dopo tale cerimonia di carattere ufficiale seguirà un trattenimento che gli Ufficiali della nostra ardita aviazione offriranno alle Autorità della Colonia.

Un dono di S. E. il Governatore
al Balilla di Tripoli

S. E. il Gen. De Bono si è degnato di donare alla Sezione dei Balilla di Tripoli una sua riuscita fotografia accompagnata da una lusinghiera dedica autografa.

Il gentile dono ha riempito di giusto e meritato orgoglio i piccoli italiani iscritti alla Sezione Balilla, che colla buona volontà dimostrata nello studio, ed alla educazione fisica e morale che impartiscono i loro istruttori e colla passione nei loro piccoli cuori rivolta alla Madre Patria, al Re ed a Benito Mussolini, tengono a dimostrare di voler rendersi degni della fiducia e della benevolenza in loro riposte da S. E. il Gen. De Bono.

«x»

Circolo Artistico Italiano

Domenica scorsa abbiamo assistito ad un'altra recita al Circolo Artistico Italiano e ne abbiamo tratto l'impressione che ove si perseveri sulla via intrapresa Tripoli potrà col tempo effettivamente possedere una compagnia di filodrammatici capace delle migliori e più concrete manifestazioni artistiche.

Dalla sua costituzione di oggi, il Circolo ha fatto abbastanza cammino sulla via teatrale oltre che pel merito degli organizzatori, pel merito del Signor Gabrielli, artista che già conosce le amarezze e le gioie della ribalta e che ora, nella sua nuova attività sociale, dedica alla volenterosa gioventù locale le sue cure di buon educatore costituendo egli stesso il perno e la colonna di sostegno dei loro cimenti artistici

Annettiamo troppa importanza alla cosa ed abbiamo troppo rispetto per l'arte, per sciorinar lodi a destra e a manca ai giovani esecutori. Di costoro noi ci limiteremo per ora a rilevare la buona volontà. C'è qualche elemento come lo Schembri che rivela una lodevole esperienza di palcoscenico ed a lui possiamo dir bravo. Anche il Sanges ha buone attitudini e una certa padronanza della scena. Ma l'altra sera, nell'*Istruttoria*, non ci parve troppo apposto.

Gli altri fecero benino e non se l'abbiano a male se noi li inciliamo a far meglio.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Tutti coloro che hanno fatta domanda di ammissione o di riammissione alla Centuria sono invitati a presentarsi al Comando della Centuria, (interno del Castello) giovedì 15 corrente alle ore 18 per comunicazioni

«x»

Incendio in un forno

Verso le ore 5 di ieri mattina si sviluppava un incendio nel forno di Mohamed ben Muftà di anni 55 sito in Homed Garian 137.

L'incendio è stato causato dalle scintille del forno stesso e che andavano a cadere su alcune fascine di legna.

Accorsero due carabinieri che trovavansi in quelle vicinanze i quali ne avvertirono i pompieri che recatisi prontamente sul posto si mettevano subito all'opera e dopo circa due ore riuscivano ad estinguere l'incendio.

Nessun danno alle persone.

«x»

Partenza di Piroscafi

La partenza del Piroscafo settimanale del martedì per Siracusa non ha ieri sera avuto luogo essendo partito sabato e domenica scorsa due postali.

Saranno riprese le partenze regolari con Sabato venturo.

Corriere Sportivo
"Marcia su Roma"
Competizioni atletiche internazionali

Col postale di sabato ci giunge l'iscrizione ufficiale del Circolo Sportivo «Gargallo» di Siracusa composto di quattro fortissimi corridori capitanati dal campione Siculo-Calabro.

Questa formidabile equpe che ha dominato in quasi tutte le corse svoltesi nell'Italia Meridionale, viene decisa per confermare anche nella nostra classica, la prossima supremazia.

Ecco pertanto i nomi dei corridori che non sono nuovi ai nostri sportivi.

Cicala Paolo; Brugaletta Giuseppe; De Luca Antonio; Storace Giuseppe.

Non meno agguerrito si presenta la squadra dell'U. S. Italia capitanata dal campione tripolino e dall'ex campione siciliano, e tutto fa sperare ad una buona affermazione di Finocchiaro Alfio, Carrubba, Zerillo Francesco, Merenda Ludovico, Branchinelli.

Siamo lieti pubblicare la lusinghiera lettera diretta all'U. S. Italia dal Segretario Capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha molto gradito le cortesi espressioni di devozione che codesto sodalizio ha voluto manifestargli e ringrazia vivamente i soci tutti della gentile manifestazione, beneaugurando al migliore successo della competizione sportiva indetta per la ricorrenza del 28 ottobre.

«x»

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILLIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74. SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

«x»

Movimento dei Piroscafi
ARRIVI

Piroscafo Città de Cambrai da Tunisi con merce varia.

Piroscafo Tonero da Tunisi.

Piroscafo Bessie da Malta carico 200 tonn. carbone.

Piroscafo Favignana da Genova, varie.

Piroscafo Palmaria da Spalato 250 tonn. Cemento.

Piroscafo Porto Torres da Napoli varie.

Piroscafo Gina da Misurata, varie.

Piroscafo Gina da Misurata, varie.

Piroscafo Tolemaide da Siracusa 250 tonn. varie.

Piroscafo Sturla da Catania, 230 tonn. varie.

Piroscafo Derna da Siracusa, 75 tonn. varie.

Piroscafo Tobruk da Tobruk.

Piroscafo Galatea da Malta.

Veliero Mannilla da Homs.

Veliero Nuova Stella da Zuara.

Veliero Mariannina da Sfax.

Veliero Volontà de Dio da Misurata, 25 tonn. Stuoie.

Veliero Nunziatina da Homs.

Veliero Mahruka da Gerba.

PARTENZE

Piroscafo Città di Tripoli per Siracusa.

Piroscafo Derna per Siracusa.

Piroscafo Favignana per Massaua.

Piroscafo Porto di Torres per Tobruk.

Piroscafo Elettrico per Siracusa.

Piroscafo Gina per Sirte.

Piroscafo Tolemaide per Siracusa.

Veliero Arcangelo Michele per Misurata.

Veliero Peppino Maria per Homs.

Veliero Speranza per Misurata.

«x»

Stato Civile
NATI

Zakul Diamantina, Sasi Kam, Gekau Rackel, Cadorna Vanda, Lonesb Agostina, Abela Elena, Claus Messauda, Crisi Jacob, Manten Gasuna, Halfon Lina, Habib Lina, Braka Laura, Aquaro. Orade, Rallo Francesco, Tascone Pasquale, Moiraghi Antonietta, Giovanetto Erminio, Sabbau Buba, Nahum Mirella, Contorno Maddalena, Baranes Giulia, Giuili Giulia, Caklum Neslia.

MORTI

Domenichino Gioacchino a. 40; Sacco Tommaso a. 40; 2 Ascari eritrei; Braka Jusef m. 7 Serussi Klafo a. 2; Dadusc Saarina a. 5; Uzzan Uasi a. 9. Mascina Maria a. 1; Mantin Uasi a. 70; Snada Jacob a. 85; Carrari Ebao m. 2; Gerbi Scialon a. 4; Akmun Moka a. 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Alesina Antonio di Stefano Maresciallo capo R. E. nato in Gambolò con Macchi Giulia di Giov. Battista da Souk El Arba (Tunisia).

Spadaro Angelo di Salvatore minatore da Metlaon (Tunisia) con Chiaramonte Giovannina di Salvatore da Militello.

Mifsud Andrea fu Giovanni esercente da Tripoli con Baldacchino Caterina fu Giuseppe da Trapoli.

Mirabella Francesco fu Carmelo meccanico da Catania con Balsamo Serafina di Salvatore da San Gregorio di Catania.

Ferrante Gabriele di Michele marinaio da Favignana con Ermandes Orsola fu Domenico da Favignana.

Crucitti Santo di Domenico braciante da Gellino con Serranò Vittoria de Domenico da Reggio Calabria.

MATRIMONI

Dramis Policarpo fu Lazzaro meccanico da Smirne con Bonaiuto Grazietta di Vincenzo da Ferla.

Marin Lazzaro di Ettore impiegato da Tripoli con Giordanella Vittorina di Luigi da Tripoli.

Provenzano Andrea di Vito meccanico da Tunisi con Pavone Carmela di Sebastiano da Acireale.

Mallia Carmelo di Giovanni vetturino da Tripoli con Claske Verginia di Edoardo da Zabbar (Malta).

Grimaldo Giuseppe fu Alberto nocchiero R. M. da Favignana con Terranova Francesca di Gaetano da Valletta (Malta).

Lo Bue Francesco Giusto di Francesco pastore evangelico da Palermo con Lo Bue Jolanda di Salvatore da Palermo.

Gama Procopio fu Martino concessionario da Marsala con Marchese Rosaria fu Emanuele da Terranova di Sicilia.

Da FINOCCHIARO - Piazza Italia
Vino produzione propria
L. 6 il fiasco

Importantissimo

Si avvisano tutti gli interessati e i consumatori che le Distillerie Italiane, reparto lieviti, hanno da oggi costituito a Tripoli un deposito di lieviti per la fabbricazione del pane e di lieviti speciali per distillatori.

Per ordinazioni e prenotazioni rivolgersi al Depositario:

CARLO CURTI
Via Riccardo Palazzo Scuola d'Arti e Mestieri - Telefono 384.

Datteri

Si avvertono i buongustai che domani 15 ci giungerà da Tunisi una partita di datteri che sarà venduta all'ingrosso e al dettaglio dal signor Sion Hassan Suk el Turk Numero 90.

Il ritorno da Caienna
al Miramare

La superba film che sarà visionata questa sera sullo schermo del *Miramare* e che ha per titolo: *Il ritorno da Cajenna* è citato da tutti i componenti della cinematografia come un capolavoro del genere, ed ha avuto un trionfale successo di pubblico e d'elogi in tutti i cinema ove è apparsa.

Il ritorno da Cajenna la lotta dell'uomo contro l'uomo, è un dramma interessantissimo e spettacoloso che ha per protagonista un reduce dalla terribile e paurosa isola di pena francese, dove l'individuo è annientato per dar posto ad un numero, quello della matricola del condannato, e le energie dello intelletto e del corpo vengono annientate a colpi di frusta ed a furia di segregazione.

Il ritorno da Cajenna è un dramma in cinque grandi atti, in cui l'azione scenica sostenuta dall'incomparabile ed imbattibile atleta Herrey Carry, assurge a momenti di eccezionale tragicità

Questa straordinaria film, che merita davvero d'esser veduta, sarà seguita dal bellissimo spettacolo di varietà in cui trionfa la signorina *Tilde Serau*, l'eletta e squisita artista di canto, il suggestionante ed applaudito *Trio Lisandra* nelle sue danze fosforescenti e luminose, e la bellissima e fulgida stella signorina *Rosetta de Nerval*, la briosissima divetta signorina *Brunetta*.

Domani sera Giovedì: Grandi e nuovi debutti fra cui quello della celebre e grande ballerina polacca signorina *Zelewska*, l'elegante dicitrice signorina *Steweus*, i due straordinari eccentrici - musicali *Lolo e Fofo*, la bellssima eccentrica *Marcella*, e la divetta *Morosini*.

Questi debutti interessantissimi verranno diviei fra il *Miramare* e l'*Alhambra*.

Il Mondo e Viceversa
all'Alhambra

Questa sera nell'elegante teatro *Alhambra* verrà proiettato il grande film d'emozionanti avventure il *Mondo e Viceversa*

L'azione si svolge fra scene di straordinarie emozioni e d'inarrivabile drammaticità rese ancor più interessanti dalla interpretazione sublime dei celebri attori *Butlemmes*, i sovrani della agilità e della acrobazia

Seguirà l'applaudito programma di varetà in cui furoreggiano i duettisti danzatori *Thea and Theddy*, la bravissima dicitrice *Xilla Selene*, e la *D'Amore*.

Domani sera Giovedì Grandi e straordinari debutti.

Teatro Estivo Trianon
A richiesta unanime
"Vedi Napoli e poi muori,,

Poche volte, come ieri sera, abbiamo visto il pubblico commuoversi ed emozionarsi ad un tempo durante la visione di questa caratteristica pièce d'ambiente napoletano e che ha per principali protagonisti due dei più rinomati e popolari attori della scena muta: *Leda Gys* e *Livio Pavanelli*. A parte il soggetto delicato e commovente, ciò che impressiona maggiormente è la magnifica fotografia che ritrae i punti più caratterstici del golfo partenopeo. Il dramma poi si chiude con una autentica e caratteristica festa di Piedigrotta.

Ammiratissimo è stato il commento musicale eseguito da una orchestrina di mandolini e chitarre, mentre gli artisti *Elena Ricci* e *Delle Piane* hanno con canzoni napolitane completata la cornice di questo autentico gioiello d'arte. Questa sera, in occasione della serata d'onore del comicissimo *Delle Piane* si replica, anche per aderire ad insistenti richieste, *Vedi Napoli e poi muori*.

Prestissimo serata in onore del *Nano* e dello *scheth Miss Anny and commpany*.

PIGI

Rivista della Tripolitania

E' uscito il 6° Numero della RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA edita a cura del Governo.

In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni.

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 118.

Acqua di Colonia
"Emmegì,,
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

ANNUNZI ECONOMICI

OCCHIALI a stanghetta legati oro smarriti fra Dogana Vecchia e Caffè Mazzocca. Mancia competente a chi li riporterà negli uffici del nostro giornale.

SI CEDE magazzino con vetrina d'esposizione luce, acqua, in Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi al Signor Bandieramonte.

VENDESI casa civile sette vani, giardino ed accessori, impianto luce ed acqua potabile, sito centrale, prezzo conveniente. — Scrivere Casella Postale 281.

Direttore Responsabile.
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

Forniture

di oggetti igienici e sanitari in porcellana, acciaio porcellanato, terraglia fina.

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI SCADE L'ABBONAMENTO AL 30 DEL CORRENTE MESE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro,, è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania.

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 248 — TRIPOLI, Gioved: 15 Ottobre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI: Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 135 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Farinacci e Balbo contro le azioni di violenza e d'iniziativa personale

Un articolo di Cremona Nuova
La casa dell'avversario è sacra!

CREMONA, 14. — *Cremona Nuova* pubblica un articolo di evidente ispirazione dell'on. Farinacci cui è detto fra l'altro

Siamo i primi ad esser addolorati del siluramento del Commend. Foschi, Segretario Politico del Fascio di Roma, perchè egli appartiene a quella schiera d'uomini che alla causa nostra dettero una grande attività ed un grande entusiasmo con disinteresse, ma la decisione del supremo organo del partito deve dimostrare ed affermare un principio e far sapere alle masse ed ai gregari e soprattutto a quelle dissidenti quale è la nuova direttiva che intende seguire il Segretario Generale del Partito Fascista.

Dove abbiamo capi energici dove l'attività loro può esplicarsi a tutto vantaggio del partito la situazione è ottima e non si verificano episodi d'ingiustificata violenza.

Dove invece i nostri capi spesso no tempo ad acuire dissensi personali le cose non procedono bene. Ciò che è più grave è che la mancanza di energia, di vigilanza da parte dei dirigenti permette l'infiltrazione tra le file fasciste di agenti provocatori

Non bisogna dimenticare che i partiti estremi, in ispecie quello comunista, ordinarono ai seguaci di entrare nel partito e nella Milizie e nei Sindacati.

Il Partito intende agire colla massima energia per riportare in pochi giorni la più ferrea disciplina nelle proprie file. Se può giustificarsi l'esasperazione della folla ed i fascisti che ad Alra ed a Firenze fecero un'immediata giustizia dei carnefici dei nostri camerati non può essere assolutamente giustificata una reazione che va al di la di quella linea cavalleresca e generosa che distingue il Fascismo dagli altri partiti

Vogliamo affermare con tutte le nostre forze quello che altre volte abbiamo detto. La casa degli avversari è sacra; gli studi degli avvocati e dei notai debbono essere rispettati, perchè altrimenti non si colpisce l'avversario, ma si colpiscono interessi di terzi. In tal modo, non si serve il Fascismo

Un vibrato messaggio d'Italo Balbo
al Fascisti di Firenze

FIRENZE, 14. — Italo Balbo diramò ai fascisti della Città e della provincia un messaggio in cui fra l'altro è detto: Ogni azione d'individui e gruppi contro persone, averi e interessi di questo o di quell'avversario, ogni offensiva arbitraria non solo ripugnano e contrastano, ma nuocciono profondamente all'Idea ed alla saldezza del Fascismo.

Il diritto di dogana sullo zucchero importato

ROMA, 14 (Sabelli). — Un decreto pubblicato stamane eleva a cominciare da oggi, il diritto di dogana sullo zucchero da nove lire oro a diciotto per quintale per lo zucchero di prima qualità e da sei a dodici lire oro per lo zucchero di seconda qualità.

Per il trattato di Commercio Franco-Tedesco

PARIGI, 14. — La ripresa della Conferenza per la ... negoziazioni Francese e Tedesca per l'accordo commerciale tra i due paesi prevista per il 15 corrente subirà un ritardo causa l'assenza di Serruys direttore degli accordi commerciali al Quai d'Orsay, che attualmente si trova a Budapest

Si ritiene che la delegazione Francese potrà presentare delle controproposte verso il 20, le quali saranno animate da un largo spirito di conciliazione. Si spera fermamente di potere presto ottenere un risultato conclusivo

I lavori della Conferenza di Locarno

LOCARNO, 13 (Ritardato). — Alle 17 la Conferenza tenne la settima seduta di cui eccone il comunicato.

La Conferenza si è riunita per udire il rapporto generale dei giuristi sull'ultima situazione ed i lavori di revisione loro affidati

La Conferenza decise di comune accordo l'approvazione della massima parte del testo esaminato lasciando soltanto alcuni punti riservati ad una prossima discussione

La prossima seduta della Conferenza è fissata nel pomeriggio di domani

Verso una soluzione soddisfacente

LOCARNO, 14. — La Conferenza riprese la discussione generale sulle questioni sollevate dalla partecipazione al patto della Società delle Nazioni dagli eventuali firmatari del patto di sicurezza

Le domande, le precisazioni complementari formulate dalla delegazione Germanica dettero luogo ad uno scambio di chiarimenti fra le varie delegazioni che fecero progredire i lavori della Conferenza verso una soluzione soddisfacente

Il Dottor Kempner, segretario di stato della cancelleria del Reich è partito per Berlino allo scopo d'informare il Presidente del Reich circa lo stato attuale delle conversazioni di Locarno.

Il patto di sicurezza sarà esaminato oggi

PARIGI, 14. — Si ha da Locarno che la Conferenza realizzo anche oggi interessanti progressi

Il Patto di Sicurezza verrà esaminato nella seduta di domani, esso riserva formalmente il diritto d'intervento della Francia per garantire l'esecuzione dei trattati e dell'arbitrato.

Probabilmente i trattati e l'arbitrato tra la Francia e la Germania verranno concretati nella giornata.

Le elezioni in Turchia

ANGORA, 14. — Vi furono le elezioni legislative parziali in 16 circoscrizioni. I candidati del partito repubblicano del popolo che trovasi attualmente al potere vennero eletti quasi all'unanimità

Fra gli eletti trovasi Tewfik Kiamil, sottosegretario agli esteri.

Grave incidente in una corsa automobilistica in Francia.

PARIGI, 14. — I Giornali hanno da Detroit notizia di un grave accidente automobilistico avvenuto durante una corsa che evolgevasi sul percorso di 240 chilometri.

Una macchina pilotata dal corridore Walors e lanciata a 160 Km. all'ora per rottura dello sterzo, usciva dalla pista, ed investiva gli spettatori, di cui venti rimasero gravemente feriti.

Terza ondata

Terza ondata. Così si è creduto di definire quest'ultimo periodo di attività legislativa del Governo. E sia. Ma la definizione a noi non sembra esatta. L'ondata presuppone la mobilità irresistibile di una forza che passa mentre ciò che è avvenuto ed avviene è la manifestazione di una forza che rimane e crea.

Ma la frase non conta; quel che importa è che il fatto si sia compiuto e che i postulati del governo nazionale abbiano trovato nelle nuove leggi relative agli enti locali, comunali e provinciali, la loro realizzazione.

V'ha in questi provvedimenti una parte politica che suscita le ire degli oppositori: l'esclusione dalle cariche provinciali e comunali di chi appartenga ad associazioni sovversive, ... l'estensione agli impiegati e funzionari dipendenti degli enti locali delle stesse disposizioni relative agli impiegati dello Stato

Che poi si scandalizzi di queste restrizioni che appaiono essere soltanto per ragione delle persone e abitudini prevalse fra certe categorie di funzionari, mostra di non comprendere la vitale necessità di moralizzare la condotta e gli atteggiamenti di tutta la schiera degli impiegati, sia al centro che alla periferia, secondo una norma comune di disciplina e di serietà, la necessità di impedire altresì che attraverso gli organi amministrativi locali si svolgesse opera deleteria di propaganda politica e di sovversivismo distruttore.

Innovazioni rivoluzionarie? Senza dubbio; e sono esse che più dei discorsi e di qualunque altra cosa, danno ora al Paese la sensazione di un rinnovamento completo dei vecchi sistemi e delle vecchie abitudini e stabiliscono in modo definitivo il nuovo orientamento politico e morale delle attività nazionali.

V'è qualche cosa di fatale e d'ineluttabile nell'opera che il Governo Fascista va svolgendo per dare alla nazione un sano sistema nervoso e un solido apparecchio circolatorio. Non c'è infatti, una legge, una disposizione, un provvedimento che non miri ad eliminare dall'organismo statale tutte le scorie e tutti i malsani elementi accumulatisi durante decenni di immobilità, e a vincere e a superare tutti quei pregiudizi che lo invecchiavano e lo arrugginivano.

Fra fatale che tutti gli uomini del vecchio regime si dovessero distaccare dai nuovi piloti saliti sul ponte di comando. Vecchie gambe, vecchie menti, essi non ... alla nuova velocità della marcia, e si sono allontanati cercando di salvarsi dal ridicolo con un più ridicolo gesto di protesta od anche di ribellione

Avrebbero fatto indubbiamente miglior figura e avrebbero dato prova di maggiore comprensione se si fossero dileguati silenziosamente ancorchè avessero dovuto affrontare le beffe dei loro clienti e dei loro elettori

Invece non hanno voluto abbandonare la ribalta senza la battuta finale sperando nell'effetto ... applauso ed hanno fatto fiasco

Ora le loro figure appaiono scialbe e piccine come di gente rimaste a terra viste da una ... che s'allontana trionfante sul mare

Gli atti d'Istruttoria del processo Matteotti

ROMA, 14 (Sabelli). — Ieri furono depositati alla Cancelleria della Sezione d'accusa tutti gli atti del procedimento a carico degli imputati dell'omicidio di Matteotti

Il Cancelliere avvertì i patroni della parte civile e gli avvocati difensori che gli atti processuali rimarranno a loro disposizione per cinque giorni.

Essendo stato notificato l'avviso ai difensori il giorno 11 corrente il termine legale scadrebbe venerdì, ma quasi certamente il Procuratore Generale accorderà una proroga che, a quanto si dice non supererà i 10 giorni e questo perchè si vorrebbe, secondo le voci circolanti al Palazzo di Giustizia, pubblicare la sentenza della sezione d'accusa nella prima quindicina di novembre e fare il dibattimento in dicembre.

Contro la sentenza della sezione di accusa ... Procuratore generale, qualora le sue conclusioni non fossero accolte, ed i difensori degli imputati rinviati a giudizio Non può ricorrere la parte civile.

L'istruttoria del processo è contenuto in oltre 50 volumi elencati

I volumi più importanti riguardano gl'interrogatori degl'imputati, i memoriali, gli atti di confronto e le deposizioni dei testimoni.

Gli esami testimoniali sono contenuti in tre grossi volumi.

Altri volumi del processo riguardano gli atti generici, anonimi, e molte copie di giornali che accennarono a fatti di qualche importanza relativi al delitto; infine altri volumi si riferiscono alle perizie, agli accertamenti locali ecc.

Un ricorso di Rossi Marinelli e Filippelli

ROMA, 14 (Sabelli). — Qualora la Sezione d'accusa accogliesse le conclusioni del Procuratore Generale ... i difensori di Rossi, Marinelli e Filippelli presenteranno alla Sezione stessa delle memorie per sostenere la completa loro innocenza anche riguardo al sequestro di persona

La durata del dibattimento

ROMA 14 (Sabelli). — Si ... negli ambienti giudiziari che il dibattimento del processo Matteotti, occuperà al massimo una dozzina di udienze

Il Prefetto ed il questore di Firenze collocati a riposo

ROMA, 14 (Sabelli). — Dopo i gravi incidenti avvenuti a Firenze il Prefetto ed il questore di quella città sono stati collocati a riposo

Un tentativo d'assalto di fascisti a Palazzo Giustiniani

ROMA, 13 (Ritardato). — Ieri sera ... to dato dai Fascisti alla sede della Massoneria del Gesù, un forte nucleo di fascisti tentò di assalire Palazzo Giustiniani Ma uno stuolo di carabinieri che gremiva all'interno il cortile del palazzo stesso, in breve tempo riuscì a disperdere e ad allontanare gl'invasori

Una missione italiana in America

GENOVA, 14. — A bordo del *Conte Rosso* è partita per New York una missione presieduta dal comm. Mastromattei, Presidente dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni che si reca agli Stati Uniti per studiarvi un progetto per estendere anche colà l'attività dell'Istituto

Prossima apertura della Camera Francese

PARIGI, 14. — Nei circoli parlamentari si assicura che il governo avrebbe fissata il 27 corrente come data di convocazione della Camera

L'inaugurazione del cavo sottomarino fra l'Italia ed il Sud America

ANZIO, 13 (Ritardato). — In occasione dell'anniversario della scoperta dell'America si è inaugurato solennemente il cavo sottomarino tra l'Italia ed il Sud America.

Intervennero alla cerimonia l'on. Mussolini e parecchi ministri, gli ambasciatori del Brasile, della Spagna, i diplomatici Sud-Americani e le varie autorità.

Il primo dispaccio trasmesso fu quello di Re Vittorio al Presidente della Repubblica Argentina De Alvear.

Furono pronunciati applauditi discorsi.

L'on. Mussolini rilevò la solennità dell'opera compiuta fascisticamente in solo diciotto mesi ed inviò un saluto di simpatia ai collaboratori dell'opera ed alle collettività Italiana di America che lavorano lontano dalla Patria e poi di nazioni amiche con le quali i rapporti diverranno sempre più intimi.

L'on. Mussolini terminò esaltando la libertà degli Italiani di comunicare direttamente con i loro fratelli e gli altri popoli

—oXo—

Una "confessione„ di Mussolini

Un recente volume di Margherita Sarfatti tradotto in inglese ed in cui l'esimia scrittrice traccia in modo magistrale la vita del Duce del Fascismo, è preceduto da una prefazione scritta da Benito Mussolini. Poche parole brevi, secche, schematiche, come il suo carattere, come la sua politica, come la sua vita

Eccole

Anzitutto una confessione. Io detesto coloro che mi prendono a soggetto dei loro scritti e dei loro discorsi.

Bene o male ch'essi mi trattino, non importa, li detesto ugualmente.

Il grado di questa avversione aumenta se mi si esibisce di fronte ad un vasto pubblico come nel caso presente.

Raggiunge poi il diapason del parossismo quando mi adatto a scrivere una prefazione.

E' questa la più alta prova di sopportazione umana che io possa offrire all'edificazione morale dei miei simili: presentare me stesso.

Io ho molto meditato sul grottesco e sublime destino dell'uomo pubblico! Ma non sono arrivato a conclusioni di sorta appunto perchè trattasi di destino. L'uomo pubblico nasce pubblico: si tratta d'una stigmate che lo accompagna dalla nascita.

E' un caso patologico. Si nasce uomini pubblici come si nasce intelligenti o deficienti. In nessun modo è dato di divenire uomo pubblico a chi abbia tendenze alla «domesticità».

L'uomo pubblico è come il poeta: nasce con quella maledizione. Non se ne libererà mai più la sua tragedia è infinita: va dal martirio alla supplica di autografi.

La mia confessione è un capriccio. Io sono perfettamente rassegnato alla mia sorte d'uomo pubblico.

Del resto io ne sono entusiasta. Non già per le soddisfazioni che la pubblicità reca con sè: la fase della vanità dura dai venti ai venticinque anni.

Non già per la forma o per la gloria o anche per il busto che l'uomo pubblico finirà per avere sulla piazza del villaggio natio: no.

E' il pensiero reale di non appartenermi più, di essere di tutti, amato da tutti, odiato da tutti, elemento necessario alla vita altrui, che mi dà una specie di ebbrezza «nirvanica».

E poi quando si è di tutti non si è di nessuno. Già fu detto che è possibile raggiungere una solitudine ancora più profonda di quella del deserto, anche in mezzo ad una folla

In questo libro scritto da Margherita Sarfatti c'è la mia vita. Almeno quella parte che si può conoscere, perchè ogni uomo ha segreti ed angoli d'ombra inesplorabili.

C'è la mia vita come successione di eventi, come sviluppo d'idee.

In fondo non è gran cosa la mia vita. Non c'è niente di straordinario che possa colpire la mia fantasia.

Non guerre vittoriose: non avventure eccezionali: non creazione di nuovi sistemi.

E' una vita movimentata, ma meno interessante di quella, ad esempio, di quella di Savage, il grande esploratore inglese

Questo libro mi piace perchè mi proporziona nel tempo, nello spazio, e negli eventi senza esagerazione, malgrado l'amicizia e la comunità del lavoro e delle idee

Può darsi che l'avvenire alteri queste proporzioni: le riduca o le esageri

Ma di ciò si occuperà il mio biografo di domani

Benito Mussolini

—oXo—

Il Consiglio interinale del Lavoro

ROMA, 14. — E' partito per Ginevra De Michelis quale rappresentante del Governo Italiano al consiglio d'amministrazione dell'ufficio internazionale del Lavoro per partecipare alla 29 sezione del consiglio stesso Prima della partenza il commissario per l'emigrazione De Michelis prese disposizioni e direttive da Mussolini e Belluzzo

L'attuale sessione tratterà questioni assai importanti anche per l'Italia

Una frana provoca la morte di due operai

GENOVA, 14. — Stamane mentre alcuni minatori lavoravano allo sterro di via Piave venivano colpiti da una frana di terra che uccise due di essi e ne ferì gravemente ...

Un terremoto nell'India registrato a Firenze

FIRENZE, 14. — L'osservatorio Ximeniano registrò alle 18,30 una scossa di terremoto in una regione lontana, violentissima e di lunga durata

Si crede che la distanza sia di 6400 Km. e che la regione colpita sia probabilmente l'India.

—oXo—

Lo sciopero generale in Francia

PARIGI, 14. — Lo sciopero generale di protesta organizzato dai Comunisti è stato attuato. Però nonostante l'ordine di sciopero generale dato da elementi estremisti agli addetti ai servizi pubblici, le poste e telegrafi ed i telefoni funzionarono regolarmente

Il movimento fu più accentuato nella periferia e a Saint Denis.

Un corteo di scioperanti attaccò numerosi opifici, rompendo i vetri le porte e le finestre.

La polizia operò vari arresti. Tra gli scioperanti vi sono alcuni feriti.

Il deputato comunista Doriot fu arrestato durante una violenta mischia verificatasi all'uscita da un comizio.

A una madre ....

Dall'aureo volume di Guido Milanesi «Ancore d'oro» riproduciamo la seguente stupenda pagina di eroismo italico.

All'alba del 24 maggio 1915 il cacciatorpediniere *Turbine* comandato dal capitano di corvetta Luigi Bianchi, dopo tre ore di disperato combattimento con l'esploratore *Helgoland* e i cacciatorpediniere *Tatra*, *Lika* e *Csepel* della marina austro-ungarica, circondato e sopraffatto, affondava nelle acque comprese tra l'isola di Pelagosa e il promontorio del Gargano.

La sua fine fu orrenda e magnifica.

Colpito nel umone e in più punti dello scafo, con due caldaie esplose e sventrate, ridotto informe ammasso di ferro scontorto e di corpi stroncati, avvolto da nuvole di vapore rovente e da innumerevoli «geiser» di granate, fermo, zorido d'acqua, nafta e sangue, senza più munizioni, non aveva più altra arma che l'ardente fede dei cuori superstiti e nient'altro d'intatto che la maestà della bandiera, da affidare alla fredda serenità degli abissi inviolabili.

Un po' prima di affondare, quando s'era già ribortо sull'acqua in una di quelle posizioni stravaganti che le navi assumono per morire, il nemico — al cui spirito di cavalleria va reso omaggio — ordinò ai sopravvissuti di gettarsi in mare, per poter silurare senz'altre vittime il già quasi sommerso scafo. Ma siccome i numerosi feriti non avrebbero potuto eseguire un tale ordine divenuto incalzante per la comparsa all'orizzonte di due navi italiane, la *Libia* e la *Città di Siracusa*, scambiate dagli Austriaci per due tipi *Vittorio Emanuele*, il nemico stesso pensò di inviare una sua imbarcazione a raccoglierli.

Ed essi, corpi storditi e doloranti, venpero portati via in fretta, strappati dal rimasuglio della loro nave. Tra di loro, il Comandante, ferito alla testa e quasi fuor di sentimenti per lo scoppio di una granata che l'aveva proiettato in aria e poi scaraventato sul ferro della coperta, e il fuochista scelto Giuseppe Camminita, con la pelle a lembi, ridotto irriconoscibile cosa rossastra dalle sbollentature del vapore. E tutti vennero condotti sul *Tara* che riprese la corsa al suo posto di squadriglia, fuggendo verso Sebenico.

— Benchè nemici, mi permetta di congratularmi con lei per la sua splendita condotta e di stringerle la mano — disse al Comandante italiano il Comandante austriaco nel riceverlo a bordo

Ma compiuto in silenzio questo atto, subito il Comandante italiano si diresse verso poppa dov'erano stati deposti e allineati su larghe strisce di tela — *sferzi* — i feriti, i suoi feriti gravi, mentre i più leggeri erano stati condotti a prora per sommaria medicazione.

Un sentimento che può trovar soltanto riscontro nelle più fulgide gesta dell'amor paterno, uccise in Luigi Bianchi la sofferenza propria; ed il suo sguardo, velato dal sangue che gli colava dalla fronte, indagò ad uno ad uno nei volti e nei corpi italiani prostrati avanti a lui.

Sì: il fuochista Camminita era il più grave; egli si torceva e soffriva come un martire abbandonato dopo infiniti tormenti alla sua fine imminente e su quale fosse inutile accanirsi ancora. Molto meglio sarebbe stato per lui il rimaner subito cadavere nel compartimento delle caldaie dove altri suoi compagni eran caduti l'un sull'altro con le viscere aperte e le ossa infrante.

Bianchi si chinò su di lui

Sotto la spinta affannosa delle sfiche il cacciatorpediniere austriaco era tutto un fremito e tutte le cose di bordo sussultavono: anche i feriti... Dai fumaioli avvampati sgorgavano folate grasse, petrolose, come d'incendio di vaste masse di bitume; ed aperte a basso ventaglio, inacerbivano le ferite mescolando veleno al respiro..

— Come ti senti? — interrogò Bianchi.

A ciò che segue la mia penna è estranea. Essa riproduce rigide righe di prosa ufficiale sotto le quali è la firma di un uomo non solito a lasciarsi vincere — per fortuna d'Italia — da emozioni. una firma che venne apposta alla Vittoria Thaon di Revel.

— Bene — rispose subito il fuochista: ma soggiunse: — ... Sento che sto per morire...

Il Comandante tentò di rincuorarlo: ed allora egli disse forse meglio: lasciò uscire dalle labbra smorte) queste testuali parol

— Comandante... io muoio... lo sento... Ma non me ne dispiace... Muoio per il mio Paese avendo fatto il mio dovere... E' contento Comandante, di come ha camminato il *Turbine*?

Ora che la distanza aveva eliminata ogni possibilità di ulteriore combattimento, i marinai austriaci s'eran venuti radunando a poppa intorno ai feriti nostri. E siccome tutti parlavano italiano, anche coi loro ufficiali, secondo una tradizione non mai potuta soffocare dall'aquila bicipite, raccoglievano ogni parola detta nella scena che si svolgeva avanti ai loro occhi: ai loro occhi — e lo sanziona la relazione ufficiale — inumiditi da lagrime

Dopo un lungo silenzio, il corpo rossastro e sbrandellato riprese a parlare

— Comandante... — disse — ... Muoio contento... Evviva l'Italia!... Solo si ricordi di mia madre che ha tre figli... ma che era aiutata da me solo...

Luigi Bianchi si curvò vieppiù su di lui e qualche goccia del suo sangue cadde a mescolarsi in quello dell'agonizzante, come per cerimonia suprema d'un rito così profondo da non trovare l'uguale in nessuna religione.

All'arrivo a Sebenico il Comandante fu separato dai suoi uomini. e nella giornata stessa un cappuccino di Trento venne a riferigli che il fuochista s'era spento verso le tredici.

— E' morto il marinaio Camminita — gli disse. — Vi saluta. Avete perduto un eroe e un buon cristiano.

L'Ammiraglio austriaco comandante la piazza marittima di Sebenico, informato di una così fulgida fine, concesse in via eccezionale degne onoranze funebri al Camminita; ed egli stesso s'assunse l'incarico di inviare sul feretro una corona con questa scritta: Il Comandante, gli ufficiali el'equipaggio del *Turbine* al loro caro compagno.

Nel 1919, in un piccolo cimitero di campagna, lungo la strada da Sebenico a Traù, poco prima di Vrpolle, venne ritrovato il luogo dov'era stato sepolto il Camminita. Una rozza croce di legno col nome di lui e con la data della morte, le annotazioni dei registri e le informazioni date dal personale del cimitero, resero indubbia la identificazione. Oggi un ricordo marmoreo dello scultore Jerace, collocato sulla strada, dice al viandante che lo sguardo d'Italia vigila quella tomba e quella terra

• • •

Ecco: io non so dove viva quella grande madre italiana che «ha tre figli, ma era aiutatà da me solo» e seppe elevare colui che straziato a morte poteva ancora chiedere «se il Comandante era stato contento di come aveva camminato il *Turbine*». Ma vorrei leggesse queste linee: vorrei ricordarle che se il tempo cancella i piccoli, ingigantisce i grandi: vorrei dirle che se l'Italia ha esaltato con medaglia doro il figlio, non dimentica d'inchinarsi alla madre.

E in silenzio, con reverenza, con gratitudine profonda, così come, ottenuto il miracolo, si piega a terra, avanti all'immagine sacra, il credente.

VENERDI, all'ALHAMBRA

William Desmond

IL MACISTE AMERICANO NEL COLOSSALE FILM IN 4 GRANDI SERIE

Il Giro del Mondo in 18 giorni

CRONACA TEATRALE

Il grande spettacolo di questa sera

al Miramare

Questa sera al Teatro *Miramare* si darà la grandiosa superfilm *I prigionieri della Bufera*, meraviglioso capolavoro della mondiale e primaria casa Americana Maol di New York.

I prigionieri della Bufera è un dramma movimentatissimo per azione di masse: un susseguirsi ininterrotto di avventure audaci e rocamboleschi, in cui le passioni più violente si alternano con quelle più generose ed idilliache. Protagonista di tale capolavoro che rappresenta davvero il successo conquistato ed incontrastato della tecnica cinematografica americana unita alla dovizia dei mezzi impiegati, è il celebre artista Jon Frank, il re della tragedia muta.

A questa meravigliosa film seguirà il magnifico spettacolo di varietà che questa sera si annuncia interessantissimo per i numerosi e importanti debutti

In prima linea avremo quella della celebre ballerina polacca, signorina *Zeleska* nelle sue inarrivabili danze classiche che hanno segnato loro grande successo nei teatri principali di New York, di Berlino di Roma e di Napoli.

Seguirà il debutto della finissima ed applauditissima cantante italiana *Violetta Steveus*: altro debutto la affascinante ed elegantissima eccentrica signorina *Marcella*.

Questo programma veramente straordinario sarà completato dall'arte subblime di cantatrice eccelsa signorina *Tilde Serau*

Domani sera: Grande Serata *high life* in onore delle famiglie Tripoline con un eccezionale programma.

Il Fornaretto di Venezia

all'Alhambra

Date le innumerevoli richieste pervenute all'Impresa, che stasera, la straordinaria e superba superfilm *Il Fornaretto di Venezia* che ha commosso ed entusiasmato sera or sono il pubblico del *Miramare* possa esser proiettata, in via assolutamente eccezionale, sullo schermo dell'*Alhambra*.

Questa film che è la più perfetta ricostruzione di quell'atroce fatto che gravita sulla storia come una delle più grandi ingiustizie nell'umanità, è stata ovunque giudicata un capolavoro e tale in realtà lo è per la meravigliosa esattezza storica, per la rievocazione perfetta dell'ambiente, per le visioni del meraviglioso paesaggio veneziano, per la movimentata azione scenica delle masse.

Seguirà uno eccezionale programma di varietà con il debutto grandioso degli straordinari *sketc* musicali *Loly e Foto*: la più grande attrazione del Varietà.

Domani sera: Grande avvenimento cinematografico: La prima serie della spettacolosa film: *Il giro del Mondo in 18 giorni*, colossale capolavoro filmistico in quattro grandi serie ed in 16 atti.

Teatro Estivo Trianon

Pim! Pam! Pum!

Grande Serata Futurista

Questa sera al *Trianon* si svolgerà uno spettacolo nuovissimo ed originale, e per meglio dire si svolgerà una serata futurista. Abbiamo sott'occhio il programma che troviamo magnifico e per tutti i gusti.

Dal dramma cinematografico a forti tinte, al Varietà ed alla riproduzione di alcuni quadri del teatro di *Marinetti*.

Rumori, contrasti, svenimenti formano il *diapason* della serata. L'orchestra eseguirà indiavolati *shimmy* e *fox-trot*, è ammesso il contradditorio e... quel che è più importante il pubblico avrà agio di divertirsi immensamente

Diamo i titoli dei quadri marinettiani:

1). Lui alla ribalta
2). Luce, luce, luce
3). Lei passa....
4). Delle Piane... in amore
5). Danzascimmimicotragicomica
6). Delitto nella notte
7). La macchina infernale

Prestissimo serata in onore dell'applaudito sschetk comico - danzante *Miss Anny* e del popolarissimo nano.

PIGI

«CONTINENTAL» dichiarata la migliore macchina da scrivere su 12 concorrenti alla fornitura del Comune di Roma.

D.r T. ROSSINI

Laureato nelle Università di Firenze, Messico e California

CURE SPECIALI PER MALATTIE CRONICHE

Hotel Moderno TRIPOLI

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

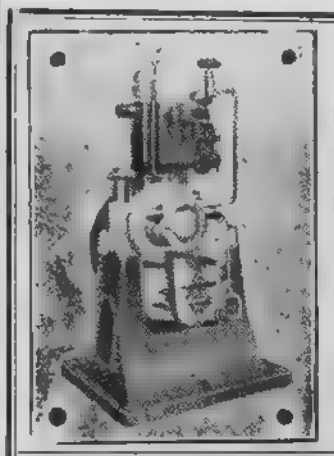
Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali

Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 207

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Ma Florestano, quasi che quelle dure parole non fossero state rivolte a lui, rispose, con calma imperturbabile:

- Ebbene, ecco il mio ultimatum: Vi accordo venti giorni di tempo per decidervi... Se trascorso tale termine non mi avrete dato sufficienti prove del definitivo allontanamento del conte di Sassinoro, e non mi avete messo in possesso del documento che vi ho chiesto, io agirò come vi ho detto. Sarà rovina per me, per voi, per tutti!... Non fa niente... Cadrò in buona compagnia e forse cadrò nelle vostre braccia!

• • •

Augusto di Sassinoro richiamato in provincia dall'annunzio del grave stato di salute di sua madre, aveva, in quei giorni, lasciato precipitosamente Napoli.

Ma prima di partire, mancandogli il tempo di recarsi alla villa San Vitagliano a Mergellina, egli aveva inviato una breve lettera al principe ed un'altra ad Amelia, a mezzo del suo fidatissimo domestico, il vecchio Bernardo.

Nella lettera diretta alla principessa egli avvertiva costei della dolorosa circostanza che lo obbligava ad allontanarsi improvvisamente da Napoli ed aggiungeva alcune frasi piene di affetto, di devozione e di promesse incoraggianti.

L'inattesa partenza del suo protettore, quando più era urgente la presenza di lui, disanimò la infelice donna.

Amelia ritenne quel fatto come un presagio di nuove sventure.

Intanto, la indisposizione del principe di San Vitagliano perdurava ad onta di tutte le cure più attente e dei rimedii più efficaci, dettati dai più illustri medici del tempo.

Il nobile uomo era in preda ad un progressivo deperimento organico, cagionato da una strana ed ostinata febbre. Egli ne era profondamente impressionato, e sovente lo assalivano lugubri pensieri e crudeli dubbi sulla sua guarigione.

Amelia assisteva il marito con amorevole assiduità e passeva quasi tutto il giorno accanto al letto di lui.

- Povera la mia piccina! - egli le disse un giorno, con un mesto sorriso. - Questa volta ho paura di non vincere la partita!... Oh! Come sono pentito di averti legata alla mia fragile esistenza!

- Quale linguaggio, Vito!... Perchè mai mi parlate così? - esclamò la giovine, con un sincero accento.

- Dico la verità, mia buona Amelia! Oramai, illudermi ancora, sarebbe ridicolo! Sono vecchio e questo malanno così ostinato e ribelle mi fa presagire le più tristi cose!

Poi con voce stanca, ma vibrante di schietta emozione, mormorò:

- Io ho un grave torto verso di voi: ma riparerò!

Amelia non riuscì subito a penetrare l'intimo significato di quelle parole, ma quando vide il vecchio alzarsi in mezzo al letto e chiedere il piccolo scrittoio portatile con l'occorrente per scrivere, intuì qualche cosa.

- Vito! - ella esclamò, in tono di affettuoso rimprovero. Per amore di Dio! Rimettetevi a letto! Una simile imprudenza potrebbe riuscirvi fatale.

- Non vi preoccupate, Amelia... Mi sento meglio... Molto meglio!

- Ma non vi affaticate così!... Dettate a me! Scriverò io.

-Grazie, mia cara, ma non posso accettare. E' di così grande importanza ciò che debbo affidare alla carta, che io solo posso farlo.

E vedendo che Amelia se ne stava muta ed indecisa, aggiunse:

- Debbo, distendere il mio testamento!

- Voi?! - esclamò la principessa, con uno sbalzo nella voce e sbarrando gli occhi in faccia al malato.

- Quanta sorpresa!... E perchè?.. Non c'è niente di strano, amica mia.

- E' una idea orribile!... aggiunse la giovine, profondamente turbata e intenerita.

- Vi sbagliate, mia cara, - obiettò il principe, cercando sempre di nascondere la sua grande emozione sotto una apparenza quasi gioconda. E' una idea ottima invece... Orsù, Amelia! Sedete qui, accanto a me... Voglio che ascoltiate attentamente queste poche parole che getterò in fretta sulla carta. Esse vi riguardano da presso.

E il vecchio patrizio, inforcati gli occhiali d'oro, strinse con mano febbrile la penna d'oca e con calligrafia chiara e ferma cominciò a scrivere:

«Io sottoscritto, sano di mente e di corpo, dopo di aver raccomandata la mia anima a Dio, espongo qui le mie ultime disposizioni testamentarie dichiarando di farlo di mia spontanea volontà e senza subire pressione alcuna.

Nomino, adunque, nel presente testamento erede universale di tutti i miei beni, cioè dei palazzi, ville, tenute, boschi e terreni seminatorii nonchè dei titoli di rendita, dei contanti e dei gioielli la mia dilettissima sposa Amelia dei Conti di Salentini, alla quale ho votato il più intenso affetto.

Il detto mio patrimonio può ammontare alla cifra di 3 milioni di ducati e voglio che tutto divenga di assoluta pertinenza della nominata e diletta compagna della mia vita.

Scritto, datato e sottoscritto di mio pugno nella mia villa in Napoli a Mergellina il 25 agosto 1859».

VITO SALUZZO
Principe di San Vitagliano

La commozione di Amelia era indescrivibile. Quell'atto così nobile, così generoso del patrizio penetrava in fondo al cuore di lei e ne acuiva tutti i rimorsi; ella era profondamente pentita di aver rappresentata con quel buon vecchio una così indegna commedia.

Col volto acceso d'un improvviso rossore, la cugina di Florestano piegò il capo sul petto, come in preda al più angoscioso avvilimento; mentre una lacrima le rigava il bel viso.

- Orsù, Amelia! Perchè piangete? Via!... Non voglio vedervi così - esclamò il principe accarezzando con infinita tenerezza la chioma corvina della giovane. Ecco - soggiunse poi, piegando il foglio in quattro e introducendolo in una grossa busta gialla, che suggellò con un timbro di cera rossa. - Io affido a voi la mia ultima volontà, e non se ne parli più. Ora sono più tranquillo.

Ed infatti, da quel giorno il buon vecchio fu meno triste e pensoso. Egli si sentiva felice di aver provveduto all'avvenire della sua affezionata compagna e di averle dato così un'altra prova del suo grande amore.

XXX.

Amelia era nuovamente sola alle prese col suo carnefice. Augusto di Sassinoro, il generoso marinaio che avrebbe dovuto consigliarla e soccorrerla nelle sue attuali dolorose condizioni, era ancora assente, trattenuto al suo paese dalla grave infermità della madre.

A tutto ciò si aggiungeva anche la malattia del principe, il cui stato di salute incominciava a destare vive inquietudini.

Ferdinando II, particolarmente tenero e premuroso con i suoi fedeli cortigiani, si era vivamente interessato della salute del suo devoto cavaliere di camera; e poichè i medici avevano ordinato al principe il cambiamento di aria, si era degnato di mettere a disposizione dell'infermo la real villa della Favorita, a Portici.

(*Continua*).

Rivista della Tripolitania

E' uscito il 6° Numero della RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA edita a cura del Governo.

In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filocheni.

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore
al Campo della Mellaha

Ieri, alle ore 16 S. E. il Governatore ha passato in rivista al Campo della Mellaha gli avieri della Tripolitania. Il campo presentava un magnifico colpo d'occhio con tutti gli apparecchi allineati in ordine di partenza, pulsanti nei loro possenti motori

Dopo aver passato in rivista le squadriglie degli SVA e Caproni S. E. ha fatto riunire gli ufficiali e i Sott'Ufficiali e per tutti ha avuto parole di lode.

Nel frattempo uno stuolo di invitati giungeva al campo ove venne offerto un thè cui partecipò S. E. col capo di Gabinetto Generale Sacco, e comm. Agostini

Fece gli onori del campo il Comandante De Lieto cooperato da tutti gli ufficiali presenti.

Il Comandante De Lieto offrì poi a S. E. De Bono una magnifica medaglia d'oro a ricordo dell'aviazione della Tripolitania. Sul davanti incise vi sono figure allegoriche di areoplani, nel recto il motto: *Per aspera ad aspra a S. E. Emilio De Bono l'Aviazione della Tripolitania.*

Il Governatore gradì assai il bel ricordo e poco dopo, mentre sulla veranda della palazzina, si facevano i sacramentali quattro salti, lasciava il campo col suo seguito.

S. E. il Governatore
in visita per le concessioni agrarie

S. E. il Generale De Bono, continuando le visite propostesi per le varie concessioni agrarie della Colonia, si è ieri mattina, accompagnato dal Comm. Carlo Pini, Direttore della Colonizzazione, recato nella zona costiera fuori Porta Gargaresc, procedendo alla visita delle aziende Gramatico, Guccione, Mariotti e Giorgini.

Nell'azienda del Sig. Giuseppe Gramatico, S. E. il Governatore ha ammirato il florente ed esteso vigneto di uve da tavola, che lo stesso Gramatico vi ha intelligentemente impiantato con pertinace e lodevole operosità: e così pure nella concessione del Sig. Pasquale Guccione, presso il quale si è vivamente compiaciuto anche di un riuscito, per quanto modesto, allevamento di cavalli.

S. E. quindi, si è portato nella concessione demaniale del Sig. Angelo Mariotti, nella quale ha apprezzato lo sviluppo edilizio e la trasformazione del terreno fatta con intendimenti razionali, per assicurare vi sia la produzione ortiva irrigua, che quella alberata. S. E. si è anche compiaciuto degli apprestamenti già forniti dal concessionario per dar vita all'industria dell'uva passa.

Nella concessione del Sig. Raffaele Giorgini, infine, S. Eccellenza ha potuto constatare come ogni sforzo dal concessionario sia stato volenterosamente compiuto, per rendere intensivamente produttivo quel difficile terreno, che è stato difeso dalle avversità del vento marino con filari di tamerici, i quali per il vigore che hanno, possono essere additati ad esempio.

Con tutti i singoli concessionari S. E. il Governatore si è cordialmente rallegrato, bene auspicando per l'ormai sicuro prosperoso avvenire di quella plaga, che un dì era nuda ed aspra sabbia e che oggi invece, per l'opra da essi arditamente prestata, è divenuta ridente di verdi piantagioni e di squisiti frutti abbondanti.

Alle visite suddette assistevano anche il Dott. Ravà, tecnico della Colonizzazione, e il Tenente Marchese Groppallo, addetto al Gabinetto di Sua Eccellenza.

—«x»—

Una nomina meritata

Apprendiamo con vivo piacere che l'egregio ing. Montalcini, che da vari anni esplica l'opera sua volenterosa e proficua al nostro Municipio è stato nominato ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico.

Al valente professionista ed al simpatico amico, rivolgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

—«x»—

Per la iscrizione
alle Scuole Medie

Coloro che chiedono di essere iscritti, per la prima volta in un Istituto, debbono presentare al Preside, entro il termine stabilito dal R. Sopraintendente Scolastico, domanda in carta legale corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra.

1). Certificato di nascita,

2). Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo,

3) Titolo di studio rispettivamente prescritto,

4). Attestato di identità personale.

5). Quietanze delle tasse prescritte per ciascun Istituto;

6). Una marca da bollo da L. 3 da applicarsi sulla pagella scolastica.

Gli alunni già inscritti in uno Istituto che intendano continuare gli studi nell'Istituto stesso, ne fanno al Preside dichiarazione in carta libera entro il termine indicato per la presentazione delle domande.

Gli alunni provenienti da altri Istituti di identico o di diverso tipo, debbono presentare la domanda in carta legale e la pagella scolastica dell'Istituto di provenienza.

Ciascun alunno deve presentarsi alla segreteria della Scuola accompagnato dal padre o da chi ne fa le veci, il quale deve apporre la propria firma sul registro d'iscrizione.

Il Preside
del R. Istit. Tecn e della R. Scuola Complementare
N. GANDOLFO

VENERDI all'ALHAMBRA
William Desmond
IL MACISTE AMERICANO
NEL COLOSSALE FILM
IN 4 GRANDI SERIE
Il Giro del Mondo in 18 giorni

—«x»—

Un amore contrastato
La fuga di due colombi da Misurata a Tripoli

La storia d'amore che veniamo a narrare è stata realmente vissuta, e potrebbe benissimo servire di soggetto ad una di quelle film d'avventure coloniali a lieta fine, che dopo aver commosso ed emozionato il pubblico dei Cinema per più d'un'ora, lo mandano a casa l'innocenza abbiano trionfato con la sanzione del sindaco e del curato.

Piccolo romanzo della vita d'un Piccolo centro, sperduto sulle coste dell'Africa Settentrionale, esso ha la sua dolce poesia di tutte le storie d'amore, con i relativi momenti d'ebbrezza e gli inevitabili contrasti con la fuga dei protagonisti, i drammatici incidenti del viaggio, l'inevitabile intervento dei carabinieri il ritorno alla propria famiglia della fanciulla e finalmente l'ultimo atto: il perdono ed il permesso dei parenti alle agognate nozze. Quadro finale: L'amore trionfa!

Forse nel dare questo riassunto preventivo delle avventure di due colombi che si è svolta lungo il tratto Misurata-Tripoli col mancato raggiungimento della meta finale: Tunisi, abbiamo tolto un pò dell'effetto della storia che andiamo a narrare, ma i lettori ci devono seguire lo stesso.

Essi constateranno che molte volte il romanzo più interessante è quello che sgorga dalla naturale esposizione dei fatti realmente avvenuti, susseguentisi attraverso una logica catena di episodi che si adattano alla mentalità dei protagonisti ed alle speciali condizioni dell'ambiente della località e del clima.

Veniamo al fatto.

LEI E LUI

Nel piccolo centro di Misurata mesi or sono tra due giovani sorse un idillio.

LEI una avvenente bruna di 14 anni, dal viso di madonnina, soffuso di dolcezza e di passionalità, ed incominciato da una magnifica capigliatura, non ancora, deturpata dalla moda dei capelli corti.

Del suo nome diamo solo le iniziali: G. P.

LUI un bel uomo bruno, di 37 anni, robusto, tarchiato, amante del lavoro, di professione impiegato dalle iniziali D. M. V.

Dopo essersi dichiarati il reciproco amore i due giovani chiesero il permesso ai genitori rispettivi che acconsiscero.

S'iniziò il periodo del fidanzamento, necessario ai giovani per conoscersi meglio reciprocamente; ai genitori per controllare se la scelta dei propri figliuoli è stata veramente opportuna.

Durante questo periodo sorse nei parenti di lei qualche dubbio sulla serietà di lui.

Forse chiacchiere, di malevoli, forse impressioni sbagliate: non ci è stato possibile appurarlo. Certo è che un giorno un brutto giorno per i due fidanzati, i genitori di lei, chiamarono lui e gli fecero comprendere che del matrimonio progettato non se ne sarebbe fatto più nulla. Inoltre pregarono il giovane impiegato di rompere immediatamente ogni relazione con la loro figliuola.

Disperazione, pianti, grida, dei due colombi, interrotti così violentemente nel loro idillio nulla valsero a commuovere i genitori.

Lui dopo aver gettato un ultimo sguardo passionale a Lei che ne fu vivamente toccata, fu messo alla porta.

LA FUGA

I genitori dispongono, ma spesso gl'innamorati mandano all'aria qualsiasi draconiana disposizione.

Lei e Lui, innamorati fino al delirio, stabilirono ad ogni costo di forzare la volontà dei genitori e non trovarono altro mezzo che nella fuga, che avrebbe dovuto in fine forzare la volontà dei genitori di Lei.

E grazie al patrocinio ed alla complicità di una compiacente amica della colomba e che si era resa intermediaria di messaggi fra i due per violare la stretta clausura, cui era stata forzata la bella G. P. una notte dlla scorsa settimana Lei e Lui s'incontrarono in una località di Misurata e dopo le prime naturali espansioni di affetto, essi decisero di raggiungere a piedi Tripoli, donde poi avrebbero preso il treno per Zuara e di lì avrebbero raggiunto il confine della Tunisia.

Un raid piuttosto difficile, ma che i due colombi, forti della loro passione non evitarono ad intraprendere.

COME NELLA MANON

Ed ecco Lei e Lui nella tranquilla e silente strada che costeggia la Tripolitania, procedere a braccetto, animosamente verso quella che doveva loro sembrare la mèta facile e raggiungibile della loro felicità: Tripoli: bel sol d'amore!

Però dopo qualche chilometro di strada Lei cominciò a sentirsi stanca. Dopo un breve riposo la via del cammino fu ripresa, ma la fanciulla non allevata a marcie podistiche di lungo percorso, dovette nuovamente fermarsi.

Le luci dell'alba cominciarono a diffondere un pò di luminosità sulla terra e sulle cose, ma non potevano dar forza alle affrante gambe di Lei.

Ad un certo punto la colomba cadde esternata lungo la via. Lui cercò di rianimarla con le frasi più dolce, prospettandole la felicità che irrimediabilmente avrebbe succeduto alla sofferenza del momento.

Novello De Grieux, Lui mormorava: Vedi! Vedi! Sono io che ti supplico! Sono io che ti bacio!

Ma Lei moderna Manon rispondeva con i baci ad i baci, con le carezze alle carezze, ma quelle che non rispondevano più erano le sue gambe, rattrappite dalla stanchezza.

COME NELL'«ATLANTIDE

Una fortuna insperata venne in soccorso dei due giovani. Il passaggio tempestivo d'un cammello guidato da un arabo, diretto a Tripoli salvò la situazione.

Mediante la promessa di una vistosa somma di denaro, l'arabo acconsiscese a fare salire lei in groppa al cammello e la via di Tripoli fu nuovamente ripresa, come i due personaggi dell'«Atlantide» presero quella di Gao, animati dalla stessa idea di fuga e di disperazione.

In tal modo sorpassarono Zliten, Homs, Cars Karabulla e non senza grandi difficoltà nè sofferenze, poterono raggiungere le porte di Tripoli.

Qui li aspettava però una brutta sorpresa.

L'ARRESTO

Alla porta della Busetta due carabinieri si fecero incontro alla strana e piccola carovana.

— Alto là! Siete in arresto! Vi riconosciamo. Siete i due colombi fuggiti da Misurata.

Lei e Lui rimasero esterrefatti, allibiti

Aver superato tante fatiche, esser finalmente giunti quasi alla mèta e veder sparire improvvisamente la propria felicità, come una foglia sparzata via dal vento!

Lei prorupe in lagrime: Lui in proteste: i carabinieri ruppero gli indugi e accompagnarono i due colombi alla caserma della Dhara, dove comunicarono ai colombi l'avvenuta denuncia per ratto contro di Lui.

Pianti, disperazione del colombo proteste, difese e promessa della colomba. Tutto fu inutile.

Lei e Lui furono separati e spediti separatamente e con un mezzo di ritorno più comodo di quello adottato da Misurata a Tripoli all'andata.

TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE

A Misurata grande quadro finale. Dopo i primi acerbi rimproveri dei genitori di Lei, dopo le consuete scene di disperazione acuta dei due colombi, che continuavano ad opporre il loro infinito inestinguibile amore alle rampogne ed alle accuse, successero le inevitabili scene di spiegazione e di commozione che costituirono l'epilogo finale di tutti i romanzi d'amore.

Ed infine venne, a coronare la felicità dei due colombi, a ricompensare tutte le difficoltà e le amarezze sofferte il perdono.

Ed è anche il perdono che chiediamo noi ai nostri lettori, se non volendo, li abbiamo annoiati con la storia di questo romanzo d'amore realmente vissuto e sofferto lungo la costa dell'Africa Settentrionale.

Importantissimo

Si avvisano tutti gli interessati e i consumatori che le Distillerie Italiane, reparto lieviti, hanno da oggi costituito a Tripoli un deposito di lieviti per la fabbricazione del pane e di lieviti speciali per distillatori.

Per ordinazioni e prenotazioni rivolgersi al Depositario:

CARLO CURTI

Via Riccardo Palazzo Scuola d'Arti e Mestieri - Telefono 364.

VENERDI all'ALHAMBRA
William Desmond
IL MACISTE AMERICANO
NEL COLOSSALE FILM
IN 4 GRANDI SERIE
Il Giro del Mondo in 18 giorni

Sindacato Fascisti Vetturini

Tutti gli iscritti al Sindacato hanno l'obbligo di intervenire alla riunione che sarà tenuta la sera del 16 c. m. alle ore 21 precise

DEL SOLE

Avviso alle Signore

Madame Barthet, Zenghet el Hamri N. 7 avverte la sua spettabile clientela d'aver ricevuto un ricco assortimento di cappelli per la nuova stagione, nei modelli recenti Parigini. Esposizione Giovedì 15 corrente.

Cassa di Risparmio della Tripolitania

A decorrere dal 19 c. m. gli uffici della Cassa di Risparmio osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

VENERDI all'ALHAMBRA
William Desmond
IL MACISTE AMERICANO
NEL COLOSSALE FILM
IN 4 GRANDI SERIE
Il Giro del Mondo in 18 giorni

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale"
PORTICI DEL MUNICIPIO

I LIBRI
"L'Ancora d'Oro,,

Guido Milanesi, nome caro alla letteratura italiana, non ha d'uopo di presentazione

Questo suo volume però si estolle sopra ogni sua precedente produzione perchè in esso sono definitivamente fissati, dal magistero d'arte dello scrittore, i commoventi eroismi dei nostri soldati del mare. Questo libro che ci esalta, ci commuove e fa piangere il cuore più indurito, è il miglior monumento che l'arte italiana abbia saputo erigere agli eroi purissimi del Mare nostrum.

Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare, ha voluto dedicare al libro di Guido Milanesi, oltre una lettera lusinghiera, un autografo ai Marinai d'Italia; lettera e autografo che vengono a giusta ragione riprodotti nel bel libro

L'Ammiraglio Luigi Cito Filomarino, Presidente Generale della Lega Navale Italiana, presa cognizione della bozza del volume, ha avuto la bontà di dettarne la prefazione in cui, dopo rilevata la bellezza dell'opera e le sue opportunità di esaltazione patriottica, conchiude con un appello che noi vorremmo accolto da tutti

«Diffondete dunque questo libro, che è vibrante appello della «Patria, a tutti, nelle scuole e nelle famiglie sarà questo il miglior «omaggio reso ai nostri eroi del «mare e ai nostri morti, sepolti, «come dice Guido Milanesi, negli «immensi cimiteri azzurri senza «croci e senza lapidi».

L'Ancora d'Oro — L. 8 - Casa Editrice Ceschina - Milano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'ASSASSINO DEL CONSOLE GRECO

Il processo per l'uccisione del Console greco, contro Cristo Coltzos si svolgerà davanti alla Corte d'Assisi il giorno 9 novembre.

I Cambi

Media Milano

Parigi	115 10
Londra	122 20
Svizzera	487.25
New York	25.17
Belgio	115.70

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio
d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

ANNUNZI ECONOMICI

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

SI CEDE magazzino con vetrina d'esposizione luce, acqua, in Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi al Signor Bandieramonte.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzoy
Telefono 361
TRIPOLI

LAMPADE

OSRAM

Concessionaria esclusiva per la Tripolitania: LA ELETTROTECNICA

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Casella Postale N 7
Via Piave — Telef. 174

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas [illegible] da 10 e da 15 fi[illegible]
immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

La reclame è l'anima del commercio

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

:: :: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche [illegible] mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, e[illegible] di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 16 alle 18
Via Enzaira N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND d'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman 8 Porto

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

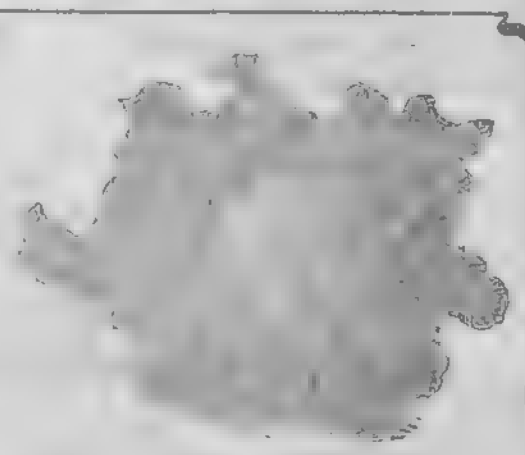
Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Un visita se a tutti all'ALHAMBRA

DA

ANGELO FINOCCHIARO

Piazza Italia



Piante e Sementi

AUTUNNO
INVERNO

La Ditta non ha succursali di vendita.

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 249 TRIPOLI, Venerdì 16 Ottobre 1925 Cent. 20

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'on. Mussolini contro le violenze sporadiche e dannose

ROMA, 15 (Sabelli). — L'on. Mussolini telegrafò all'on. Scorza, segretario provinciale dei fasci di Lucchesia elogiandolo per l'appello da lui rivolto ai fascisti Lucchesi, aggiungendo che le violenze sporadiche ed incontrollabili in un momento come l'attuale mentre il Fascismo attraversa un periodo di forza e di splendore, sono inconcepibili e dannose e condannabili.

Quando vi ha la forza e il consenso, il regime nulla ha da temere. La disciplina, ha concluso l'on. Mussolini sempre e dovunque.

——o——

IL PROCESSO CONTRO LA «STAMPA» ED IL «MATTINO»

ROMA, 15. (Sabelli). - Il giorno 18 corrente si discuterà il processo contro i giornali «La Stampa» di Torino ed il «Mattino» di Napoli, imputati di offese all'Esercito Nazionale e per aver pubblicato la nota corrispondenza del pubblicista Ambrosini, durante le grandi manovre nel Canavese, e che dava relazione di fatti insussistenti in cui venivano messi in cattiva luce i nostri soldati.

OFFERTE A FRASSATI per l'acquisto della Stampa

ROMA, 15. (Sabelli) - L'«Avanti» afferma, che il comm. Gualino ed il senatore Agnelli, offrirono al senatore Frassati la somma di [illegible] milioni per l'acquisto della «Stampa» ed aggiunge che il Frassati ha rifiutato l'offerta.

LA STAMPA DI TORINO riprenderà le pubblicazioni?

ROMA, 15. (Sabelli). - L'«Avanti» assicura, ed io vi riferisco a titolo di cronaca, che il giornale «La Stampa di Torino», sospesa per la corrispondenza dell'Ambrosini, insultante l'Esercito riprenderà presto le sue pubblicazioni.

——«x»——

L'inizio del processo contro i martorizzatori dei fascisti a Sarzana

ROMA, 15. (Sabello). - Si è iniziato alla Corte d'Assise il famoso processo del tragico episodio di Sarzana, avvenuto nel 1921. In tale processo sono imputati i comunisti Petroni, Vallelunga, Lari, Bona ed altri, accusati di aver formato in una località campestre un tribunale rosso che condannò a morte i giovani fascisti Mariani e Bisagno dopo averne martirizzato i corpi ed averne provocato una straziante morte, gli stessi comunisti gettarono i cadaveri in un burrone!

Questo processo si annunzia emozionantissimo e servirà a fare ricordare ad alcuni italiani dalla memoria labile quale fu il periodo traversato dal nostro paese quando la Nazione era governata con quei criteri di liberalismo, che avevano instaurato un regime di anarchia.

Gli incidenti di Firenze e Roma sfruttati dalla stampa estera

ROMA, 15. (Sabelli). Tutti i giornali di ogni partito stigmatizzano l'esagerazione della stampa straniera e particolarmente di quella francese per le cronache ed i commenti ultimi di incidenti verificatisi in Italia.

Anche l'«Osservatore Romano» organo della Santa Sede biasima le esagerazioni d'oltre frontiera, le quali nota il giornale, non hanno l'aria di fare soltanto una cronaca se fosse proprio questa l'unica loro intenzione di alcuni osservatori esteri essi dovrebbero altresì registrare anche i propositi ed i provvedimenti del Governo e del fascismo meritevoli di sincere considerazioni.

LA PARTENZA DI MUSSOLINI PER MILANO

ROMA, 15. - L'on. Mussolini è partito stasera per Milano.

Stante la sua assenza da Roma il Consiglio Nazionale Fascista rinviato al 19 ottobre a sera.

Breve rinvio dell'inizio dei lavori al Senato

ROMA, 15. (Sabelli). - Secondo i giornali la convocazione del Senato fissata per il 5 novembre si prorogherà di qualche giorno avendo molti senatori il desiderio di partecipare nelle loro sedi alle abituali cerimonie della commemorazione della vittoria.

L'INCHIESTA SUL PERSONALE DELLA CAMERA

ROMA, 15 (Sabelli). - «La Tribuna» dice che l'on. Casertano insedierà domani la commissione di inchiesta sul Personale della Camera asservito alla Massoneria.

——«x»——

Una circolare di Domizio Torrigiani

ROMA, 15. (Sabelli). - I giornali pubblicano una circolare che il gran maestro della Massoneria Domizio Torrigiani ha diramato alle varie logge.

Nella circolare si annunzia che il gran maestro ha chiesto all'associazione della Stampa il suo intervento perchè un giurì faccia piena luce sulla nota circolare, di cui il gran maestro ha smentito la autenticità.

Ha chiesto al governo il funzionamento regolare anche per la Massoneria, degli organi di stato, ordinati a reprimere i reati, e di quelli ordinati a prevenirli, ed ha dichiarato che è principio massonico fondamentale il rispetto alle leggi dello Stato, e che i massoni si dispongano ad osservare severamente quella legge che si sta preparando sulle associazioni in genere e sulla Massoneria in specie.

La circolare infine avverte che è stato ordinato a tutte le logge di Italia e colonie di astenersi da qualunque adunanza, e da qualunque lavoro fino a nuovo ordine, fino a quando la legge sulle associazioni e sulla Massoneria sia votata.

La Circolare del Gran Maestro della Massoneria di Palazzo Giustiniani rivela quello stato d'animo che Ferdinando Martini qualificò argutamente «la crisi dei bottoni».

Senza per altro voler entrare in merito sulla sincerità degli intendimenti professati dal redattore della circolare circa l'osservazione rispettosa di quella legge fascista che deve segnare inevitabilmente lo sfacelo della Massoneria, - prendiamo atto che le logge delle Colonie, tutt'altro che disciolte, come era stato proclamato ai quattro venti, continuano benchè in istato di parvente letargo, a ricevere ordini ed istruzioni sul modo di contenersi, dal potentissimo Gran Maestro.

——«x»——

L'on. Mussolini per Filippo Corridoni

ROMA, 15. (Sabelli). - Si assicura che l'on. Mussolini si recherà a Parma in occasione delle onoranze che quella città tributerà a Filippo Corridoni in occasione dell'anniversario della morte eroica in guerra dell'organizzatore sindacalista.

Affrettiamo il passo

Premettiamo che noi siamo ottimisti per atteggiamento spirituale e per quella fede che abbiamo profondissima nell'opera degli uomini che oggi governano l'Italia.

Parlare di colonie negli infausti tempi nittiani era offendere gli «immortali principi» allora in voga e far nascere un putiferio in Parlamento; oggi, significa affermare i diritti d'Italia oltre le sue frontiere e indicare al popolo altre vie del mondo. E s'è visto infatti che cosa il Governo Nazionale abbia fatto e stia facendo per creare al Paese una coscienza coloniale e per valorizzare il nostro modesto patrimonio territoriale d'oltremare.

Ma se si potesse affrettare un po il passo si arriverebbe naturalmente, più presto alla meta, e si eviterebbero soste che potrebbero disarmare i volenterosi e paralizzare le iniziative.

La Tripolitania è la Colonia per dove, secondo noi, il camminare più sollecitamente è una necessità di vita. Essa trovasi a un punto del suo assestamento nel quale non potrebbe a lungo permanere senza il pericolo di gravi danni.

Il problema economico di questa colonia è problema nazionale ed è perciò indispensabile che il Governo Centrale offra senza esitazioni, tutti quei mezzi necessari a risolverlo, senza i quali è impossibile che il paese possa fare un passo verso la sua reale ed effettiva valorizzazione.

C'è attualmente una depressione economica che preoccupa non tanto per il fenomeno in se stesso quanto per le cause che l'anno determinato e per le sue eventuali conseguenze.

E' venuta l'ora in cui la vita economica della Colonia deve uscire da quelle forme artificiose che l'hanno finora alimentata e sostenuta. La Colonia deve produrre e per produrre ha bisogno di risolvere il suo problema agricolo mediante tutte quelle provvidenze suggerite dalle necessità e dall'esperienza. E per problema agricolo noi intendiamo lo sforzo complesso che Governo ed elementi finanziari privati debbono compiere allo scopo di importare in colonia braccia e capitali.

Più presto questo sforzo sarà compiuto e maggiori e più proficui ne saranno i risultati mentre si eviterà una stasi che ripetiamo, potrebbe essere mortale per il paese.

Il Congresso dei Fasci Italiani all'Estero

ROMA, 15 (Sabelli). — Com'è noto il giorno 30 s'inaugurerà in Campidoglio il primo Congresso dei Fasci italiani all'Estero. Ai congressisti porterà il saluto augurale di Roma il R. Commissario sen. Cremonesi il quale consegnerà la medaglia commemorativa ai vari gagliardetti intervenuti.

Dopo la cerimonia inaugurale i congressisti passeranno al palazzo dell'Esposizione per svolgervi i propri lavori.

I temi che saranno svolti durante i lavori sono i seguenti:

Relazione del Segretario Generale. Problemi dell'organizzazione. Le Colonie ed i Fasci. Organizzazione interna. Dopo-lavoro ed assistenza. La propaganda italiana all'Estero. La lotta fascista all'Estero. Il problema della nazionalità. Rappresentanza nazionale all'estero. Varie.

Provvedimenti adottati dall'on. Panunzio

ROMA, 15 (Sabelli). - Il Sottosegretario on. Panunzio, ritornato da Badolato, ove erasi recato in occasione del disastro ferroviario in Calabria, conferì con l'on. Ciano e con altri funzionari delle ferrovie per i provvedimenti da adottare onde prevenire i danni che le acque torrenziali delle regioni Calabro e Jonica possono arrecare alla rete ferroviaria e particolarmente ai ponti.

LO SCIOGLIMENTO DELLE SQUADRE TURBOLENTE

ROMA, 15. (Sabelli). - Il Governo ha impartito ordini precisi alle autorità di P. S. perchè vengano disciolte quelle squadre di fascisti dissidenti e turbolenti che compiono atti colpevoli violenze.

Una situazione d'equilibrio nelle discussioni parlamentari.

ROMA, 15. (Sabelli). L'Informatore della Stampa, agenzia d'inspirazione afferma che secondo le impressioni da essa raccolte negli ambulacri di Montecitorio nella prossima ripresa parlamentare si determinerà una situazione d'equilibrio e di pacifica connivenza tra la maggioranza e le varie opposizioni.

Il Consiglio Nazionale Fascista

ROMA, 15 (Sabelli). — Il Consiglio Nazionale Fascista, convocato d'urgenza per la sera del 19 corrente nella sede del palazzo del Littorio in via del Sudario discuterà il seguente ordine del giorno: Relazione del Segretario Generale. Situazione Generale e situazione locali del Partito. Stampa Fascista.

Una tragedia della pazzia a Roma
Un soldato uccide a colpi di baionetta un sacerdote

ROMA, 15 (Sabelli). — Un fosco dramma della pazzia si è svolto in via di S. Basilio mentre transitava il sacerdote don Paolo Genni.

Si è visto un soldato che correva velocemente [illegible] tamente, ad un tratto il militare estratta la baionetta e visto il sacerdote gli si è precipitato addosso.

I presenti hanno levato un urlo [illegible] pestava la sua vittima a colpi di baionetta.

Mentre il prete cadeva sanguinante al suolo, il soldato sempre gesticolando ed urlando continuava nella sua corsa.

Alcuni animosi riuscivano però ad acciuffarlo, ma constatavano immediatamente che il soldato era in preda ad un furioso eccesso di pazzia.

Il povero prete intanto veniva pietosamente raccolto e trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove però giungeva cadavere.

L'ISCRIZIONE ALLE SCUOLE PRIMARIE RESA OBBLIGATORIA

ROMA, 15. (Sabelli). - Stante la allarmante diminuzione delle iscrizioni verificatasi in tutta Italia e specialmente nelle grandi città, il Governo ha stabilito l'obbligatorietà dei genitori ad iscrivere i loro ragazzi.

——«x»——

Le ali d'Italia in Spagna

CARTAGENA, 14. — E' giunta la pattuglia della 144ª squadriglia italiana idrovolanti. La navigazione è stata contrastata da una violenta bufera. Gli aviatori furono festosamente accolti dalla colonia italiana e dagli ufficiali spagnoli.

Piena soddisfazione data all'Italia dall'Austria per le stupide offese d'un deputato

ROMA, 15. (Sabelli). - In seguito alle note ed offensive dichiarazioni dell'idiota deputato socialista Ellenbogen al Parlamento austriaco contro il governo italiano questo dichiarò di non potersi ritenere soddisfatto delle semplici espressioni di rincrescimento presentate dal governo austriaco al R. Ministro a Vienna, qualora quel governo non avesse trovato modo di cogliere una occasione per ribattere dinnanzi allo stesso parlamento le parole del deputato.

Non essendosi presentata questa possibilità il Ministro degli Esteri austriaco Mataja inviò all'incaricato d'affari italiano a Vienna una lettera riaffermando il rincrescimento del governo austriaco che è sinceramente dolente dell'incidente in questione e si rammarica soprattutto che le circostanze non gli abbiano permesso di respingere immediatamente gli attacchi di Ellenbogen con quella manifestazione di simpatia che sarebbero state rispondenti ai sentimenti di amicizia esistenti tra i due paesi.

Il Governo italiano si dichiara soddisfatto.

——«x»——

Nuovi incidenti alla Camera Austriaca

VIENNA, 15. - Alcuni incidenti avvenuti nella seduta di ieri del Consiglio Nazionale vennero appianati in seguito ad un colloquio tra i rappresentanti del governo ed il partito socialista.

In principio della seduta odierna il Presidente deplorò vivamente gli incidenti di ieri, rivolgendo un energico ammonimento ai deputati che vi avevano partecipato.

Quindi il ministro degli esteri Mataja proseguì il discorso interrotto ieri respingendo le affermazioni che le relazioni austro-tedesche siano alterate.

Parlando poscia della politica commerciale austriaca il Ministro espresse particolari sentimenti di gratitudine alla Delegazione italiana a Ginevra per l'appoggio cordiale dato a quella politica.

——«x»——

Importanti dichiarazioni di Chamberlain

LOCARNO, 15. - Chamberlain ricevette i rappresentanti della stampa inglese e dichiarò che considerava i negoziati di Locarno con ottimismo e con maggiore fiducia dei giorni scorsi.

La conclusione non è ancora intervenuta, ma non sembra più dubbia.

In ogni caso i rappresentanti delle potenze riuniti a Locarno, si sono accordati affinchè nessuno dei loro governi assuma la responsabilità della guerra.

Non è questo un accordo fittizio, col quale la formula riassume le divergenze di opinioni, ma esso esprime una realtà con un lieto risultato che non è ottenuto col trionfo o colla capitolazione di una delegazione, ma con il libero assestamento degli interessi e colla comune buona volontà.

Chamberlain concluse dicendo che il Governo ed il Parlamento che respingessero un simile accordo si assumerebbero una grande responsabilità dinanzi alla storia.

Breve rinvio della Conferenza di Locarno

LOCARNO, 15 - La seduta della conferenza fissata per stasera è stata rinviata a domattina.

Oggi vi furono le conversazioni private tra i vari delegati e collateralmente una riunione di giuristi delle parti interessate cioè la Francia, la Germania, la Polonia e la Ceco Slovacchia, per la elaborazione dei trattati e dell'arbitrato per la frontiera orientale, continuando a parte le trattative per la formulazione delle convenzioni speciali.

Una Conferenza dei gruppi di minoranze europee

GINEVRA, 15. - Oggi si tenne una riunione preliminare dei partecipanti alla prima conferenza dei gruppi nazionali organizzati in Europa dai rappresentanti delle minoranze di quattordici stati e dodici popoli.

La conferenza che si riunirà domani e posdomani si propone di discutere i seguenti punti:

Tolleranza nazionale quale principio di diritto internazionale, significato del principio di autonomia; compiti delle organizzazioni internazionali.

Il deputato italiano dottor Wilfam fu eletto Presidente della Conferenza.

Arresti e perquisizioni di comunisti in Inghilterra

LONDRA, 15. — La polizia penetrò negli uffici d'un settimanale comunista e nella sede del partito comunista nonchè negli uffici del movimento nazionale per le minoranze arrestando sei capi comunisti e sequestrando, documenti, circolari e materiale di propaganda che furono trasportati alla sede della polizia generale.

In conformità dei mandati d'arresto spiccati dalla polizia furono arrestati altri due comunisti: uno a Glasgow ed un altro a Paisley. I giornali rilevano gli arresti dei capi comunisti considerandoli come un primo energico passo del Gabinetto contro le mene comuniste.

Si annunziano altre perquisizioni nelle sedi comuniste della provincia.

Un giornale greco sospeso per ingiurie contro l'Italia

ATENE, 15. - Il giornale «Kathimerini» in seguito ad un articolo da esso pubblicato e ritenuto ingiurioso verso l'Italia, fu sospeso fino a nuovo ordine.

RATIFICHE DI TRATTATI ITALO UNGHERESI

BUDAPEST, 15. - Oggi vennero presentate alla assemblea nazionale per le relative ratifiche la convenzione provvisoria commerciale italo ungherese stipulata a Roma e la convenzione della reciproca protezione dei propri sudditi.

Deputati turchi invitati a dimettersi

STAMBUL, 15. — Gli elettori di Ghezbe, frazione del collegio di Costantinopoli hanno invitato i deputati, eletti con la lista del partito popolare e poi passati all'opposizione, a presentare le loro dimissioni.

——«x»——

L'AMMIRAGLIO BONALDI RIPRENDE LA NAVIGAZIONE

ROMA, 15. (Sabelli). - Il contrammiraglio Bonaldi è stato nominato comandante la divisione delle navi di battaglia.

Dal 21 ottobre alzerà la sua insegna sulla corazzata «Doria».

Un Capo Manipolo della Milizia martorizzato a morte in Sardegna

L'arresto di tre indiziati

ROMA, 15. - I giornali pubblicano la notizia di un grave fatto avvenuto nel piccolo paese di Bosa in provincia di Cagliari.

Cinque individui appartenenti al partito sardo d'azione, notoriamente secessionista e repubblicano, l'altra sera, verso mezzanotte riuscirono in seguito ad un agguato ad immobilizzare il capo manipolo della Milizia Nazionale Emilio Spano e a trascinarlo nel vicino teatro del paese allora deserto.

Una volta sicuri di non dover temere alcun intervento estraneo, i cinque manigoldi cominciarono a torturare il disgraziato perchè allo scopo di costringerlo a fare delle rivelazioni a carico del Commissario Prefettizio del Comune

Visto inutile ogni tentativo allora i martorizzatori tempestarono di pugni e calci il povero Spano tanto da fargli perdere completamente la conoscenza

Credendo d averlo ucciso, i cinque sardisti presero il suo corpo e lo gettarono sulla pubblica via. -

Lo Spano, più tardi fu rinvenuto da alcuni passanti, dolorante per le ferite e fu trasportato al vicino ospedale, dove purtroppo due ore dopo decedeva.

L'autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura contro i cinque individui indiziati, dei quali finora ne furono potuti arrestare soltanto tre. Per favoreggiamento nel delitto è stato arrestato il dottor Mario Poddigue.

—«x»—

LA QUESTIONE DEL PASSAGGIO DEI DARDANELLI

STAMBUL, 15. - La commissione per gli stretti, riunitasi ieri è stata interessata da parte di alcuni membri ad occuparsi dei noti incidenti provocati dagli incrociatori inglesi e sovietici, i quali traversarono gli stretti senza fare le debite segnalazioni e rispondere alle segnalazioni d'uso.

Dopo un'animata discussione in seno alla Commissione stessa, questa finì per dover decidere di disinteressarsi dell'episodio non trovando nel proprio ordinamento costitutivo gli elementi giuridici sufficienti per poter in alcun modo emettere un giudizio ufficiale intorno al fatto; e, tanto meno, trovare tra i suoi poteri discrezionali quello di dettare una qualunque sanzione in proposito.

Così che si potè semplicemente votare un ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità, e per il quale la Commissione decideva di doversi limitare a riferire semplicemente alla Società delle Nazioni i particolari dell'episodio, senza commenti.

L'incidente, che da indagini fatte presso i circoli politici, più competenti di qui non sembra rivestire caratteri di gravità diplomatica ma doversi ritenere frutto di un semplice equivoco originato da una mancata trasmissione di ordini, ha tuttavia impressionato la popolazione la quale continua a sbrigliare la sua fantasia in cervellotiche ipotesi di complicazioni pericolose.

La stampa si mantiene nel più stretto riserbo e si limita a riportare i fatti senza commentarli, ciò anche, si ritiene, in seguito a perentorie disposizioni impartite da Angora.

LA SITUAZIONE E' SEMPRE GRAVE IN SIRIA

BEYRUT, 15. - La popolazione di Mama e gruppi di Beduini dei dintorni hanno tentato un attacco agli edifizii pubblici della città; ma la cavalleria siriaca è riuscita con nutrite cariche a mettere in piena fuga i ribelli uccidendone alcuni.

Tuttavia il fermento nelle popolazioni rurali vicine a Beyrut continua e si temono nuove incursioni.

Contro la propaganda sovversiva in Ispagna

MADRID, 14. — Sulla Gazzetta » uscirà domani un'ordinanza Reale per impedire la propaganda delle dottrine antisociali e antipatriottiche cui potrebbero abbandonarsi i professori ed i maestri.

L'ordinanza dichiara che il rispetto alla libertà dell'insegnamento è perfettamente compatibile col primordiale dovere che il paese deve vigilare sulla propria conservazione.

—«x»—

Gli avvenimenti al Marocco

Nuova avanzata spagnuola

MADRID, 15. — Le Truppe spagnole avanzarono nel settore di Aleucemas allo scopo di consolidare il territorio riconquistato

Nuovi atti di crudeltà di Abd el Krim

FEZ, 15. — Fra le personalità fatte giustiziare da Abd el Krym si segnala un altro suo parente che si rifiutò di eseguire alcuni ordini nel momento dell'avanzata spagnuola.

Il disastro ferroviario in Calabria

Ulteriori particolari

ROMA, 15. (Sabella). - Sul grave disastro avvenuto sulla linea Metaponto Reggio Calabria i giornali pubblicano questi ulteriori particolari:

In seguito ai pronti lavori iniziati dagli operai, il ponte sul Vadà, rinforzato da un forte appoggio provvisorio di una grossa travata metallica, probabilmente domani potrà permettere il passaggio dei treni.

La locomotiva caduta nel fiume trovasi interrata nel greto, rovesciata sul fianco, nè è stato ancora possibile poterla muovere da quella posizione.

Per il ponte sul Ponza, anch'esso crollato, occorreranno circa venti giorni prima che esso possa essere riattivato.

Il ponte sul Munita è ancora ingombrato da un treno di soccorso che rimase incastrato fra le cataste di traverse della spalla dissestata.

Si spera di poter fra sette giorni riattivare la circolazione dei treni mediante un trasbordo sul ponte Ponza, e quello regolare fra un mese.

All'opera di ricostruzione lavorano animosamente operai ferroviari insieme a zappatori del genio militare.

Il numero preciso delle vittime è ancora sconosciuto: probabilmente non supereranno la ventina.

Finora lungo il greto del fiume furono rinvenute ed identificate le salme di Nocera Giuseppe, Agnelli Luigi e Barbaro Vincenzo.

I funerali di essi sono stati fatti a Reggio Calabria a spese dello Stato.

UN MACABRO BANCHETTO TRA DUE VIVI E UN MORTO

LONDRA, 15 - Un banchetto straordinario ha avuto luogo a Londra fra tre mercanti della City, due soli dei quali erano vivi.

Ne dà notizia il « Sunday Express », al quale è bene lasciare la responsabilità dell'autenticità della storia

Erano soli, in un famoso ristorante di Regent Street, tre inseparabili amici, ricchi mercanti della City, e si sapeva che essi si riunivano a particolare convito nell'anniversario della loro nascita. Circa un anno fa uno di essi morì.

Grande fu la sorpresa del cameriere del ristorante a sentirsi ordinare la scorsa settimana un pranzo per tre nell'anniversario della nascita del morto Jmmy.

Venuto il giorno stabilito, arrivarono i due sopravvissuti con una urna contenente le ceneri del loro defunto amico (ottenute con grande difficoltà dal custode del locale crematorio) e le posero sulla tavola davanti alla sedia vuota.

Poi fecero onore al lauto pranzo, composto delle vivande che il morto prediligeva.

Gli amici, durante tutto il banchetto, rievocarono la memoria dello Jmmy e tennero i discorsi che egli avrebbe amato.

« Fu la cosa più patetica e commovente che abbia mai visto! » ha detto il cameriere che servì il pranzo, ed esso si svolse con tale dignità da non destare per un momento idee indecorose.

UN NUOVO TENTATIVO DI SCIOPERO GENERALE fallito a Parigi

PARIGI, 15. - Un nuovo tentativo di sciopero generale proclamato ieri dai comunisti è miseramente fallito.

I deputati comunisti Cachin e Doriot furono giudicati per direttissima sotto l'imputazione d'aver istigato i militari alla disobbedienza e furono condannati a 13 mesi di reclusione.

LA MORTE DEL SEN. FRASCARA

ALESSANDRIA, 15. - E' morto il Senatore Giuseppe Frascara.

STASERA all'ALHAMBRA
William Desmond
IL MACISTE AMERICANO
NEL COLOSSALE FILM
IN 4 GRANDI SERIE
Il Giro del Mondo in 18 giorni

La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

I Cambi

Parigi	114 39
Londra	123 43
New York	25 38
Svizzera	488 —
Oro	481 85

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15 Via Mizran, 15

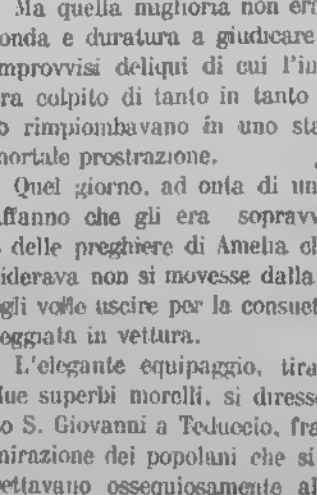
Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.
Accumulatori SCAINI e TUDOR
Triodi e Tetraodi "Philipis,,
Batterie anodiche "Superpila,,
Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici
A PREZZI DI LISTINO
Presso la Ditta:
V. CANCELLIERI & C.
Corso Vittorio Emanuele III
Telef. 343
(Zenghet ez-Ziri) Ex Palestra Ginnast.

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.
CALANDRA GINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 116.

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRON. AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119


MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em 12 — Telef. 317

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 208

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Verio

Amelia accettò con viva riconoscenza la regale offerta ed avutone l'assenso del marito, decise subito la partenza.

Ma una segreta pena tormentava ancora più crudelmente il cuore della sventurata principessa. Fra qualche giorno spirava il termine fissato da Florestano di Carminati per farla decidere all'adempimento di quanto egli le aveva imposto.

Un giorno, nell'ora del pomeriggio, mentre il principe dormiva ed i domestici riposavano nelle loro camere, l'avventuriero si presentò alla sua vittima, col suo eterno sorriso mordace e insolente sulle labbra, e, brevemente senza preamboli le disse:

- Da buon contraente, cara Amelia, vengo a ricordarvi che oggi scade il termine convenuto; e io son qui per chiedervi di mostrarmi il testamento redatto dal principe, ed a reclamare la consegna della vostra obbligazione scritta.

La giovane ebbe un gesto di disgusto alle ciniche parole di Florestano; poi rispose:

- Il testamento è stato fatto dal principe nei termini da voi voluti. Quanto al resto, debbo avvertirvi che non intendo da sottoscrivere alcuna obbligazione.

Quantunque pallidissima, Amelia conservò tutta la sua calma innanzi al suo inesorabile persecutore.

- Siete, dunque, decisa a non mantenere il vostro impegno? - dimandò costui, sfoggiando a sua volta una calma impressionante, mentre una tremenda tempesta gli ruggiva nel petto.

- Manterrò la mia promessa, quando voi avrete mantenuta la vostra.

- Spiegatevi, Amelia. Non vi comprendo.

- Restituitemi mia figlia come fu stabilito - esclamò la giovine con vibrante energia, sfidando con uno sguardo impavido l'avventuriero. - Allora soltanto otterrete la dichiarazione che desiderate.

- Soltanto questa?

- E che altro mai pretendereste?

- Lo sapete anche troppo, Amelia - mormorò Carminati, con voce sorda e minacciosa. Io aspiro alla vostra mano allorchè sarete vedova e perciò esigo da voi il definitivo allontanamento di Augusto di Sassinoro della vostra casa e dal vostro cuore.

- Il conte, come vedete, è già lontano, - rispose la donna con calma imperturbabile. Quanto al mio amore, la vostra è una ignobile follia... Sapete bene quanto mi siete odioso e quanto vi disprezzo.

- L'affetto che non sentite ora per me saprò meritarmelo - ribattè l'avventuriero con disgustante ipocrisia. - Io vi amo ed alla morte del principe voi dovete essere mia ad ogni costo... Solo allora otterrete vostra figlia!

- E ciò che vedremo! - disse seccamente la giovane.

L'avventuriero soffocò un sordo ruggito; la resistenza inflessibile di quella donna lo esasperava.

- Bada, Amelia dei Salentini, che con me non si lotta! - disse poi d'un tratto, con un lampo terribile negli occhi. - Bada! Io ti schiaccerò senza pietà .. Ponsaci bene!!. . E' questa la tua ultima parola?

- Sì! La mia ultima parola è questa!

E dopo una breve pausa, con eccitazione crescente, soggiunse:

- E' già molto che io non v'abbia ancora denunziato alla giustizia per l'assassinio di Arnaldo Rondani.

A queste parole il miserabile rabbrividì e fu sul punto di slanciarsi sulla donna, ma si contenne ed avvicinandosele, le disse sul volto:

- Sta bene. Arrivederci.

Ed uscì.

La infelice Amelia, quasi fuori di sè, tremante, si lasciava cadere in ginocchio, sul pavimento, implorando in un singhiozzo:

- Dio mio! Dio mio! abbiate pietà di me! Liberatemi da questo mostro!

Poi come adottando una improvvisa decisione, si rialzò, sedè presso un tavolino di lacca, sul quale era tutto l'occorrente per scrivere, prese un foglio e con mano febbrile vergò il seguente biglietto:

« Signor conte,

Se lo stato di salute della vostra adorata mamma ve lo consente, io vi supplico di venir subito a Napoli I pericoli incalzano ed io mi veggo perduta!

Vostra A. »

P. S. Fra qualche giorno ci recheremo a Portici, nella villa reale della Favorita.

Indi, suggellò accuratamente la lettera, vi scrisse l'indirizzo di Augusto di Sassinoro e poco dopo, incaricava uno dei suoi servi di consegnarla subito al procaccia postale.

* * *

Due giorni dopo l'ultimo incontro di Amelia con Florestano il principe e la principessa di San Vitagliano lasciavano il loro palazzo di Mergellina e partivano alla volta della villa reale di Portici dove si installarono e dove Amelia incominciò a riacquistare un'illusione di tranquillità e di pace.

In quel sito ameno e solitario, in quell'atmosfera salubre purificata dal respiro del mare e dal verde della campagna, il principe di San Vitagliano pareva riprendere le sue forze, quasi tutti i giorni faceva lunghe passeggiate in carrozza, assieme alla sua adorata Amelia.

Ma quella miglioria non era profonda e duratura a giudicare dagli improvvisi deliqui di cui l'infermo era colpito di tanto in tanto e che lo rimpiombavano in uno stato di mortale prostrazione.

Quel giorno, ad onta di un lieve affanno che gli era sopravvenuto e delle preghiere di Amelia che desiderava non si movesse dalla villa, egli volle uscire per la consueta passeggiata in vettura.

L'elegante equipaggio, tirato da due superbi morelli, si diresse verso S. Giovanni a Teduccio, fra l'ammirazione dei popolani che si sberrettavano ossequiosamente al passaggio della coppia principesca

Vito di San Vitagliano appariva estremamente pallido e invano egli cercava di frenare il sopraffiato che lo tormentava.

- Torniamo, torniamo, Vito - insisteva Amelia - ascoltatemi: voi oggi non vi sentite bene...

- Ma no, cara, sto benissimo....

Ma non terminò la frase. Il petto gli sobbalzò violentemente sotto l'impeto d'un respiro divenuto improvvisamente tumultuoso, chiuse gli occhi e s'abbattè sui cuscini.

- Ferma! Ferma! - gridò Amelia invasa da un'angoscia inesprimibile.

Il cocchiere fermò immediatamente.

- Aiuto!... Qualcuno! - supplicava Amelia al colmo dello smarrimento e dal dolore.

Da un basso presso il quale la vettura s'era arrestata uscirono immediatamente due donne che avevano udito quella invocazione e accorrevano per portare la loro opera di soccorso.

Erano Fortunata ed Assuntina.

- Potete, buone donne, accogliermi per un momento nella vostra casa fino a quando mio marito non riprenderà i sensi? Sarete largamente ricompensate.

Queste parole Amelia le rivolse concitatamente a Fortunata e ad Assuntina le quali, per tutta risposta, corsero a prendere una sedia e con l'aiuto del cocchiere, levarono di peso dalla carrozza il corpo inerte del principe, ve lo adagiarono sopra e lo trasportarono poi nell'interno del basso, dove lo deposero sul lettuccio lindo e pulito di Assuntina.

Ciò fatto, Amelia, raccomandò l'infermo alle due donne e, come fuori disè, rimontò in vettura per recarsi alla ricerca di un medico

(Continua).

Cronaca di Tripoli

La vita non è che un valtzer...

La doveva pensare così il giovane Dell'Oste Armando di anni 24 Napoli che l'altro ieri fu arrestato su denunzia del commerciante romano Gatti Arnaldo.

Il Dell'Oste era a Tripoli da alcuni anni con l'evidente lodevole intenzione di far fortuna, e però, non tralasciava di svolgere con qualche successo, varie attività industriali e commerciali. Conoscendo anche il mestiere di sarto, aveva ultimamente impiantata una modesta sartoria in via Riccardo, facendo discreti affari.

Dotato di quel naturale ingegno meridionale e assillato dal desiderio vivissimo di... comparire e fare il Signore, il Dell'Oste riusciva facilmente a insinuarsi e a ottener crediti presso gli amici ai quali sapeva però abilmente nascondere la sua vera capacità finanziaria.

Nel giugno del corrente anno venne a Tripoli per affari il Sig. Gatti Arnaldo un negoziante romano col quale il Dell'Oste ebbe l'occasione di incontrarsi e di stringere salda amicizia.

Al Gatti non sembrò vero di aver trovato un giovinotto così sveglio e così pieno di iniziative mediante il quale contava di conchiudere a Tripoli qualche lucroso affare.

Inutile dire che il Dell'Oste gli ispirava assieme ad una viva simpatia una grande fiducia e fu questa simpatia e questa fiducia che il Dell'Oste seppe sfruttare con rara abilità.

Un buon affare che i due fecero in comune fu quello di concorrere a un'asta per l'acquisto di una partita di sacchi. Vinto il concorso il Gatti più che soddisfatto riparti per Roma affidando al socio l'incarico di ritirare una prima partita di Sacchi e consegnandogli la somma di L. 10 600 da versare in pagamento della merce.

Ma mentre i sacchi rimanevano dove si trovavano, 10.600 lire non si mossero dal portafogli del Dell'Oste il quale se ne rese legittimo possessore e come tale si diede a spendere dando sfogo a tutte le sue velleità di eleganza e di vita galante.

Nel frattempo scriveva e telegrafava al socio che tutto andava bene e gli proponeva altri stupendi affari, prospettandogli guadagni lautissimi.

Fiducioso e allettato da sì rosei quadri tripolini, il Gatti gli spedì oltre quindici mila lire per conchiudere uno dei magnifici affari proposti a lui dal Dell'Oste.

Costui appena in possesso di quest'altra importante somma, se ne andò a Roma e di là alle più rinomate ed eleganti stazioni balneari dandosi a vita allegra e spendereccia.

Terminato il danaro fece ritorno a Tripoli.

Intanto l'amico di Roma finì coll'apprendere ogni cosa e corse anche lui a Tripoli dove ebbe la conferma del grosso guaio che lo aveva colpito. Non gli rimase che la magra soddisfazione di denunziare il malfido amico che deve rispondere di appropriazione indebita qualificata e di truffa.

—«x»—

Il risveglio dei dormienti

Pubblichiamo il resoconto della seduta del 14 c. della Commissione per l'Equo Prezzo riserbandoci il commento a domani:

Il quattordici ottobre si è riunita, in una sala del Municipio di Tripoli, la Commissione per l'Equo Prezzo.

Sono presenti il presidente commendatore Ravizza e i membri Griso Cav. Domenico, Coppola Giuseppe, Marconcini Tito, Carongiu Amedeo, Abramo Raccah, Mustafa Zeki El Badi, Mohamed ben Zikri.

Ha le funzioni di Segretario il Signor Filippo Crescimanno.

Interviene il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio di Tripoli, Comm. Dott. Carlo Pini.

PANE.

Il Commissario del Governo: Dato il ribasso che gradualmente subiscono le farine, chiede alla Commissione se non sia da lasciare il prezzo delle farine e del pane alla libera contrattazione, salvo ad intervenire ove si manifestassero abusi, o non sia opportuno stabilire un proporzionato calmiere, salvo ad abolirlo ove si stabilizzasse il prezzo delle farine.

Il Sig. Raccah: Riferisce che, in atto, il prezzo della farina si aggira, su piazza, attorno a L. 240 il q.le. Di conseguenza il pane, da L. 2,70 e 2,60 al Kg. potrebbe essere venduto a L. 2,40 e 2,30.

Il Presidente: E' del parere che venga fissato un calmiere, sulla base dei prezzi attuali delle farine, salvo ulteriori provvedimenti da adottare in una data prossima, da stabilire ora.

Dopo una esauriente discussione, alla quale prendono parte tutti i Membri della Commissione, viene alla unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

La Commissione per l'Equo Prezzo. Presa in esame la situazione del mercato delle farine in Tripoli, che va delineandosi congraduale tendenza al ribasso:

Considerato che il prezzo già fissato d'autorità per la vendita del pane non ha più ragione di essere così elevato come risulta dall'ultima ordinanza emanata al riguardo;

In attesa di ulteriore stabilizzazione dei prezzi delle farine, esprime il parere: Che, per ora, un prezzo di calmiere per il pane debba essere mantenuto, mentre è da eliminarlo nei riguardi delle farine;

Che il suddetto prezzo per il pane debba, però, essere stato fissato al massimo di L. 2,30 al Kg. per il pane confezionato con farine non inferiori al tipo A e similari e L. 2,40 per quello confezionato come sopra al lievito di birra.

E ciò nella fiducia che valga a persuadere la classe dei panattieri a curare la confezione del pane secondo quei miglioramenti imposti dalla convenienza e dall'igiene, tante volte invocati e mai da essa attuati.

MERCATO DELLE VERDURE

Il Commissario del Governo: Dato l'attuale andamento del mercato della verdura, ha in animo di adottare opportuni provvedimenti: chiede intanto di sapere quali siano gli intendimenti della Commissione.

Il Cav. Griso: Espone che i venditori a dettaglio, ben solidali, riescono ad imporre prezzi bassi al mercato all'ingrosso ove essi acquistano la merce. Dato che l'Amin del mercato a dettaglio è anch'egli interessato alla vendita, i prezzi della rivendita al minuto sono eccessivi, in confronto a quelli di acquisto all'ingrosso.

Il Commissario del Governo: Prende atto di tale esposizione e crede di dover togliere all'Amin la mansione di fissare i prezzi.

I Signori Coppola e Marconcini sono del parere che anche per il mercato delle verdure debba attuarsi un calmiere, come vien praticato in molte città della Madrepatria.

Il Cav. Griso esprime l'opinione che un funzionario, o agente municipale, dopo essersi messo al corrente dei prezzi praticati nel mercato all'ingrosso, fissi i prezzi di rivendita nel mercato a dettaglio, con una razionale percentuale di utile, più elevata nei riguardi delle merci deperibili.

I Membri della Commissione avrebbero naturalmente ampia facoltà di controllo, per riferire sugli inconvenienti ed abusi.

I Signori Coppola e Marconcini sono d'avviso che tali mansioni vengano devolute a un membro della Commissione, magari da designarsi a turno.

Dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale prendono parte tutti i presenti, la Commissione, ad unanimità esprime il parere che un Vigile municipale di provata capacità, dopo essersi accertato dei prezzi all'ingrosso, fissi quelli di rivendita a dettaglio, con una equa percentuale di utile, più elevata nei riguardi di merci deperibili, e *senza intervento dell'Amin*: ciascun Membro della Commissione faccia del suo meglio per esercitare oculata sorveglianza, riferendo immediatamente sugli eventuali inconvenienti per provocare tempestivamente i provvedimenti adatti.

PESCE.

Il Sig. Coppola riferisce che una quantità considerevole di pesce viene esportata in Italia, a mezzo di persona che lo incetta, comprandolo direttamente sul luogo ove si esercita il controllo del pesce che viene introdotto nei mercati.

I Signori Marconcini e Griso fanno voti perchè si vieti in modo assoluto la vendita del pesce all'infuori delle pescherie.

Il Commissario del Governo riferisce che tale divieto è già sancito, e da tempo, nel vigente Regolamento di P. U. Ordinerà accurata vigilanza per la rigorosa osservanza di tale prescrizione.

Viene fissata una riunione della Commissione, senza ulteriore avviso, per Lunedì 26 Ottobre p. v., alle ore 18,30.

—«x»—

Per lo sviluppo economico e turistico-sportivo della Tripolitania

Le Associazioni ed Enti della Colonia sono convocati per venerdì 16 c. m. alle ore 18,30 presso la Camera di Commercio, per la relazione sui risultati conseguiti in merito alla camionabile Tripoli-Tunisi a far iniziare il coordinamento delle iniziative vantaggiose per lo sviluppo economico turistico sportivo della Tripolitania.

Si rivolge viva preghiera di non mancare.

Il Presidente Tedesco

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Derna»:

Sottocasa conte Ulderico; Scavo comm. Francesco, Ispettore Superiore del Ministero delle Finanze; Rapex cav. avv. Raffaele, Sostituto Procuratore del Re; La Rocca avv. cav. Matteo; Azzali cav. uff. Edoardo, concessionario del Gran Hotel; Colombo Fausto; Bullo prof. Vincenzo; Caruso dottoressa Anna; avv. Taralli Amileare; Luxor Cesare; Pilo Antonio; Almasio Pietro; Rossignoli rag. Sabino; Mastrazzi Manlio; Toso Giuseppe; Arancio Silvio; Callegaris don Domenico; Giorgi Ubaldo; Buccari Giuseppe; Sammut Emanuele; La Velva Vincenzo; Quirus Carlo; Rippe William; Hawlitz Gustavo.

Sono inoltre giunti 8 militari di truppa 55 passeggieri civili fra i quali 6 artisti di varietà.

Passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Cagliari»:

...

Bertrand Elia, Segretario del Consolato di Francia; Giunchi rag. Giuseppe; Ingrassia Alberto; Marcucci Bruto; Albertini Angelo; Ganucci Vianello; Quarato geom. Giorgio; Trezzi Riccardo; Kobler Alberto; Pandolfi Carlo; Finocchiaro Salvatore; Tascone Pasquale; Arcangeli Augusto.

Sono inoltre giunti 50 militari di truppa, 4 militi della M. V. S. NN., e 30 passeggieri civili.

—«x»—

Colleggio -Convitto diretto dalle Suore Francescane

Si è aperto e regolarmente funziona il Collegio Convitto con annesso pensionato per signorine che desiderano frequentare le R. Scuole Medie

Tale Collegio - Convitto, diretto dalle Suore Francescane dell'Associazione Nazionale, è situato nei nuovi, ampi e magnifici locali di via Riccardo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione di detto Istituto.

—«.»—

Come bevono!

L'altra sera verso le 19, dopo aver partecipato ad una lauta e straordinaria nonchè singola libazione di dolce e bacchico licore, due arabi, due vecchi amici, entrambi barcollanti sulle malferme gambe, Hafreda ben Sadik, di Sciarata, di professione sellaio e già conosciuto al nostro Tribunale per alcune leggere offese recate al codice penale, e certo Ali ben Ghembrisc, anch'egli sofferente delle stesse conoscenze, s'incontrarono in Suk el Hattara

— Buona sera, ben Sadik!

— Buona sera, ben Ghembrisc!

Non mi sembri molto forte in gambe, ben Sadik!

— E neppure tu, ben Ghambrisc!

— Che Allah ti fulmini, ben Sadik!

— Che Allah ti stramaledica, ben Sadik!

Il dialogo continuò per un pò di tempo su queste basi di complimenti che noi risparmiamo ai nostri lettori, finchè ben Sadik e ben Ghembrisc, estratti i coltelli, si menarono colpi da orbi.

Fortunatamente a sedare la questione intervenne il bravo appuntato dei carabinieri Andrea Antonucci della sezione principale che animosamente si gettò fra i due ubbriachi riuscendo ad afferrare ben Sadik che era tutto lardellato di ferite da punta e da taglio come un cotechino.

Nel frattempo Ali ben Ghembrisc che nella lotta aveva smaltito la sbornia si era dato alla fuga

Ma la corsa fu nutile

Mentre l'astuto e sangunario arabo cercava con aria indifferente di rientrare nella propria casa, venne afferrato dal solerte brigadiere investigativo Emanuele Cinnirella, dal bravo vice brigadiere Giuseppe Amoruccio e dall'agente indigeno Bescir Zugarin, che lo condussero affettuosamente al carcere civile, dove ben Ghembrisc potrà meditare sulle dolorose conseguenze degli abusi alcoolici.

—«x»—

L'eccezionale spettacolo di stasera al Miramare.

L'annunciato spettacolo *high-life* dedicato alle signore e signorine Tripoline non mancherà di attrarre per il suo straordinario interesse tutto il fior fiore del gentil sesso locale.

Esso s'inizierà con la visione magnifica dal vero del grande Circuito Automobilistico internazionale di Lione, disputatosi lo scorso anno e nel quale si affermò la prima grande vittoria italiana della Fiat, vittoria che fu assicurata mercè la abilità di *Campari*.

Nella stessa film apparirà anche il compianto Ascari, che al penultimo giro di quel circuito per un improvviso guasto alla macchina vide sfuggirsi la vittoria che fu però afferrata dal suo compagno d'*equipe*.

Seguirà la superba visione del grande ed emozionante cinedramma il *Processo Celebre*, tratto dal noto romanzo americano di Halleby e di cui è protagonista eccelso l'insuperabile attore *Frank Mayo*.

Lo spettacolo sarà chiuso dallo straordinario programma di varietà in cui figurano la grande cantante *Tilde Serau*, la insuperabile ballerina polacca signorina *Zelesca* che ieri sera nel suo debutto di danze classiche ha potuto raccogliere nuovi allori da aggiungersi a quelli ottenuti nei principali teatri d'Europa, la bravissima ed elegantissima ed applauditissima dicitrice signorina *Stevens*, e la briosa e biricchina divetta signorina Marcella.

Chi vorrà mancare stasera al *Miramare?*

Il Giro del Mondo in 18 giorni all'Alhambra

La prima serie della colossale film che fa passare innanzi agli occhi degli spettatori i cinque continenti, attraverso i vari mezzi di locomozione, dall'aeroplano al dirigibile dal cammello al *baricchio* dal sotto-marino al transatlantico, e fa ammirare tutta la fauna mondiale dal re degli animali alla minuscola termite, o formica, dal coccodrillo al serpente a sonagli, dal l'elefante allo chimpanzè, si svolgerà stasera all'*Alhambra*. Film di straordinario sicuro successo ed interesse vivissimo che avvince ed entusiasma fino al delirio

Seguirà l'attraentissimo programma di varietà di cui fa parte il celebre ed applaudito duetto di *Skeh musicale Loly and Fofo* che ieri sera nel suo debutto ottenne un trionfale successo.

Teatro Estivo Trianon
Ultimo Venerdì delle Signore e serata d'onore del piccolo Misul e di Anny and Company

Cadono le foglie... ed il simpatico ritrovo di Via Vittorio Emanuele sta per chiudere i suoi battenti.

Intanto i Signori Stagnitti e Mercieca hanno per questa sera preparato uno spettacolo speciale dedicato al gentil sesso tripolino. Oltre alla replica, (insistentemente richiesta) de «*Il Mio Bambino*» col prodigioso ed indimenticabile *Jackie Coogan*, avremo ancora la serata in onore del piccolo *Misul* (ormai il beniamino di quanti frequentano il Trianon) di *Miss Anny and Company*. Tanto *Misul* che *Miss Anny* svolgeranno un programma attraentissimo di canzoni, macchiette e danze, mentre l'applauditissimo e simpatico *Delle Piane* chiuderà lo spettacolo con le sue più comiche creazioni.

Mentre auguriamo che la serata riesca oltremodo brillante, vogliamo sperare che l'impresa del *Trianon* voglia aderire ad un vivo desiderio alla cittadinanza proiettando ancora una volta il meraviglioso capolavoro *Vedi Napoli e poi muori*.

PIGI

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

OCCASIONE causa partenza cedesi appartamento con mobilio rivolgersi Seifom «Nuova Italia».

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche"

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Questa sera al MIRAMARE
Programma Eccezionale
Serata High Life dedicata al gentil sesso Tripolino
Si darà il Super Film Universal con
Frank Mayo il tragico dello schermo nel grande romanzo di Halliby
Processo Celebre
autentico capolavoro Cinematografico in 5 atti
ULTIMO GRANDE SUCCESSO
SEGUIRÀ
LA SUPERBA VITTORIA ITALIANA AUTOMOBILISTICA AL GRAN PREMIO D'EUROPA IN FRANCIA
La più interessante attualità sportiva del giorno
NUOVI GRANDIOSI DEBUTTI
ZELESCA — La celebre ballerina classica reduce dai trionfali successi d'Italia e dell'Estero
STEVENS — Elegantissima eccentrica
Marcella — La più fine generica
Thea and Teddy — danzatori moderni
Tilde Serao — La stellissima lirica

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 Cas. Post. 76 Teleg.: Vassura Tripoli

= SPEDIZIONI PER L'INTERNO

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

La reclame è l'anima del commercio

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE « NUOVA ITALIA » E « CORRIERE DI TRIPOLI » RIUNITI VIA RICCARDO

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Ex-Aiuto Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
VENEREE e SIFILITICHE

Telefono 128

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Catt...

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. ...a Università di Sassari

MALATTIA BELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. MALATTIE GHIANDOLARI - MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 - dalle 15 30 alle 17,30.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 260 TRIPOLI, Sabato 17 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 55 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'onorevole Mussolini
interviene alla Conferenza di Locarno

LOCARNO, 16. - Nel pomeriggio di ieri accompagnato dall'on. Grandi che si era recato ad incontrarlo a Milano è giunto l'on. Mussolini.

Dopo esser partito da Stresa l'on. Mussolini in motoscafo approdò a Brissago, primo centro importante svizzero sul Lago Maggiore, ricevuto dal Ministro d'Italia a Berna comm. Garbasso.

La popolazione gli tributò un'entusiastica dimostrazione al grido di Viva Mussolini!

In automobile il Presidente proseguì per Locarno ove giunse alle ore 16 scendendo a villa Farinelli, dove lo accolse una folla plaudente.

I COLLOQUI DI MUSSOLINI

Il Presidente ebbe subito un colloquio con il senatore Scialoja, indi con il Presidente del Consiglio dello Stato Elvetico che gli recò il saluto al Governo Elvetico, indi s'intrattenne in lungo e cordiale colloquio con Chamberlain

L'on. Mussolini, dopo il colloquio con Chamberlain durato più di un'ora, ricevette Briand con cui s'intrattenne per circa 45 minuti

Stasera ricevette Benes e poscia il Ministro degli Esteri polacco.

Il Testo del Patto di Sicurezza adottato

LOCARNO, 16. - Stamane si è riunita la Conferenza.

Alla seduta parteciparono oltre i delegati alleati, i tedeschi anche Benes e Skrzynski.

Alla fine della seduta fu diramato il seguente comunicato.

La conferenza in seduta plenaria ha adottato il testo del progetto del patto di sicurezza.

La questione dei trattati per l'arbitrato è quindi venuta all'ordine del giorno.

La conferenza ha invitato i rappresentanti della Cecoslovacchia della Polonia a partecipare alla seduta per udire il rapporto dei giuristi sul progetto dei trattati tra la Francia e la Germania, nonchè tra il Belgio e la Germania, progetto il cui testo fu adottato dalle delegazioni interessate.

I rappresentanti della Cecoslovacchia e della Polonia fornirono allora alla Conferenza indicazioni sulla situazione già inoltrata dei rispettivi negoziati coi rappresentanti del Governo germanico per la redazione di un trattato d'arbitrato fra la Germania e la Polonia nonchè fra la Cecoslovacchia e la Germania.

Fu deciso di riservare ad una seduta ulteriore la discussione sulla data di pubblicazione di tutti gli accordi sottoposti alla adozione finale della Conferenza.

Un importante passo DELLA DELEGAZIONE TEDESCA

LOCARNO, 16.6 - Luther e Stresemann cogli altri delegati tedeschi conferirono stasera con Briand e Vandervelde.

Il colloquio sembra debba avere eccezionale importanza.

Esso durò circa tre ore.

Secondo informazioni di fonte tedesca il passo della delegazione tedesca sarebbe stato inspirato dal Gabinetto di cui il Sottosegretario di Stato Kempner, tornato oggi stesso a Locarno, recò le ultime istruzioni

Esso tenderebbe avanti la firma dell'accordo di Locarno ottenere dagli alleati assicurazione che il regime dell'occupazione del territorio renano potrebbe essere mitigato onde favorire nella opinione pubblica tedesca lo sviluppo politico dell'intesa inaugurata nella conferenza di Locarno.

Il Consiglio Internazion. del Lavoro

GINEVRA 16. - Si è aperta la 29 sessione del Consiglio Internazionale del lavoro.

Il comm. De Michelis rappresenta l'Italia.

I lavori sono stati iniziati colla consueta relazione del direttore Albert Thomas; poscia venne ampiamente trattata la questione della ratifica delle convenzioni e specialmente quelle delle otto ore alla cui discussione parteciparono quasi tutti i delegati.

Da Capo della Colonia Italiana di Parigi al Sovrano

PISA, 16. - Il Re ricevette la delegazione della Colonia italiana a Parigi, presentatagli dal comm. Allamandola, che porse al Sovrano quale omaggio nel 25.o anniversario del Regno, un'artistica targa d'oro accompagnata da un elegante album contenente firme di oltre mille operai italiani residenti a Parigi.

Il Re s'intrattenne affabilmente con tutti apprezzando molto l'omaggio dei connazionali residenti a Parigi e chiedendo minuziose informazioni circa le condizioni di quella colonia.

La Seconda Mostra Campionaria Eritrea

ASMARA, 16. Presente le autorità coloniali coll'intervento della popolazione si è inaugurata la seconda mostra campionaria dell'Eritrea: mostra che raccoglie i manufatti dell'industria italiana introdotta in quei mercati, nonchè i prodotti da cui appare costituito e notevole l'incremento e costituisce una prova sicura dell'opera compiuta dal Governo e dai cittadini metropolitani insieme colla collaborazione indigena per la valorizzazione della Colonia Eritrea di cui ora avvenire.

Terribile freddo in America

NEW YORK, 16. — Ieri con un anticipo straordinario sugli altri anni, è caduta un'abbondante nevicata che ha prodotto un freddo enorme: 10 gradi sotto zero.

Si è dovuta sospendere la grande manifestazione aerea di Baltimora.

Spaventoso uragano a New-York

MILANO, 16. - «Il Corriere della Sera» ha da Londra:

«Il Times» riceve da New York in data 11 ottobre:

Per sedici ore New York e dintorni furono flagellati da una tempesta violentissima; la velocità del vento, nel pomeriggio, raggiunse un massimo di 15 chilometri all'ora La tempesta è scesa ad un grado.

A New York si ebbe anche una leggiera nevicata nella parte settentrionale dello Stato di New York ed in tutta la Nuova Inghilterra

Nei laghi lo spessore del ghiaccio è tale che si può anche pattinare ed una spessa coltre di neve ricopre il terreno.

In seguito alla burrasca cinque persone morirono e 19 rimasero ferite. Entro New York chi rimase fulminato dai fili elettrici spezzatisi, chi è stato colpito dagli alberi sradicati e gettati dal vento nel fiume e nel mare centinaia di barche rimasero fracassate.

Una catena di 22 chiatte che salivano a rimorchio l'Hudson vennero travolte dal nubifragio. Nell'Hudson inferiore, le onde raggiunsero l'altezza di 5metri circa. Uno spettacolo mai visto a memoria d'uomo.

Nei parchi di New York vennero distrutte le conduttore della luce elettrica e quelle dei telefoni subirono gravi danni

Molte automobili furono capovolte; alcuni aeroplani radunati a Mitchell Field per le gare aeree nazionali, vennero gravemente danneggiati

Il nuovo tipo d'aeroplano tutto metallico, ebbe entrambi le ali spezzate e lanciate a duecento metri.

Varii aviatori sfuggirono miracolosamente alla morte.

I transatlantici in arrivo furono fortemente sballottati dalla tempesta. Alcune navi perciò, subirono gravi ritardi

Il transatlantico «Belgenland» fu imbrogliato dalla burrasca contro i moli ed occorsero varie ore di febbrile lavoro per disimpegnarlo.

Il vapore «Cameronza» radiotelegrafò di essere in rotta per soccorrere una nave non identificata, piroscafo a 200 miglia dal faro di Nantucket.

Un'autovettura assalita da elefanti

LONDRA, 16 — Si ha da Ceylan che una autovettura percorreva la jungla quando ad un certo punto lo «chauffeur» scorse una torma di elefanti che andavano incontro la vettura.

Sperando di spaventare i pachidermi, un viaggiatore ebbe la funesta idea di sparare contro la torma di elefanti.

Una pallottola sfiorò la schiena di uno di essi, il quale si slanciò contro la vettura rovesciandola

Gli elefanti si diedero ad inseguire l'automobile per un buon tratto, ma finalmente vennero distanziati.

I viaggiatori, passato il pericolo, si felicitarono con lo chauffeur che per il sangue freddo addimostrato li aveva salvati da una morte spaventosa.

Un burlesco castigo a due donne allegre

JACKSONVILLE, 16 — La polizia locale è dietro le tracce di una turba di oltre 150 uomini che sono impossessati di due giovani donne fuggite dalle prigioni dove dovevano scontare 30 giorni di lavori forzati per cattiva condotta, e le hanno sottoposte alla punizione del «tar and feather coat», la quale consiste nell'incatramare il corpo nudo e ricoprirlo di penne come completamento di questa tortura la vittima viene accompagnata in quelle spoglie sino all'estremità del paese e della città, dove le vien dato l'ordine di partire e di non farvi più ritorno.

E così è stato fatto anche alle due sciagurate. La folla le ha lasciate in quello stato in una via della città bassa coll'ordine di lasciare immediatamente Jacksonsville

Esse riuscivano a trovar protezione in una casa dove vi si affittano camere, e dopo essersi lavate e rivestite di panni donati loro dalla padrona sono scomparse. Esse sono sorelle di latte

L'on. Mussolini celebrerà la vittoria per iniziativa dei Mutilati

ROMA, 16. (Sabelli) - L'on. Mussolini prima di partire per Locarno ha avuto un lungo colloquio con l'onorevole Del Croix, il quale lo ha informato che l'Associazione Nazionale dei Mutilati ha preso l'iniziativa di una grande commemorazione della Vittoria che sarà tenuta il Novembre all'Augusteo delegando il Duce del Fascismo mutilato di guerra, a tenere il discorso commemorativo.

LA PROROGA ACCORDATA PER LO STUDIO DEGLI ATTI DEL PROCESSO MATTEOTTI

ROMA, 16. Sabelli - I giornali dicono che il Presidente della Sezione d'accusa accogliendo l'istanza degli avvocati della parte civile e della difesa degli imputati nel processo Matteotti, prorogò al 20 corrente il termine per lo studio degli atti processuali e per la presentazione delle memorie difensive

L'on. Savelli espulso dall'Assoc. Combattenti

ROMA, 16. (Sabelli). - Si ha da Genova che il Consiglio direttivo di quella Sezione dell'Associazione Combattenti ha espulso l'on. Rodolfo Savelli ed il prof. Mario Tinti perchè in contrasto a quanto dispone l'art. 7 dello Statuto, essi fanno parte d'un'Associazione independente, sorta in contrapposto all'Associazione Nazionale.

Lo scioglimento dei "Selvaggi" di Colle Val d'Elsa

ROMA, 16. (Sabelli). - L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito on. Farinacci ha impartito ordini alla Federazione Senese perchè siano sciolte le squadre denominate dei «Selvaggi di Colle Val d'Elsa».

La Rivoluzione è in atto:
dice l'on. Mussolini

ROMA, 16 (Sabelli). — L'on. Mussolini ha concesso una intervista al la rivista «L'ordine fascista» intervista nella quale è detto che la prima fase della rivoluzione ha dimostrato la impotenza dei vecchi Partiti che il fascismo ha abbattuti, ed ha soggiunto che ora bisogna dimostrare che essi non hanno più alcuna ragione di essere poichè sono estranei di ogni ideale e superati dallo incalzare inesorabile della realtà storica.

Quindi l'on. Mussolini ha detto: «La rivoluzione è in atto, lo lascio ma le mie direttive sono ben tracciate e non mi lascio disorientare dal confusionismo parolaio

Ad un certo punto un fatto troncherà il bruscio, e sarà un nuovo atto rivoluzionario, destinato ad integrare la rivoluzione e ad avviarla verso la inesorabile mete.

Quando ci saremo liberati dal processo Matteotti che si farà e si risolverà in una nuova amara delusione per i pervicaci oppositori - avremo il terreno sgombro per lo studio e la applicazione delle riforme

Io ho letto questo ponderoso volume dei soloni .... e ho già le mie conclusioni ben chiare nella mia mente, e il fascismo sarà una passerella per giungere al nuovo ordine che la rivoluzione attuerà e manterrà ad ogni costo per la prosperità e la grandezza di questa nostra adorabile Italia

Nessun aumento sul prezzo dello zucchero

ROMA, 16. - Il Consiglio dei Ministri nell'ultima sua adunanza ebbe ad occuparsi con particolare cura della grave questione del trattamento doganale dello zucchero, in relazione alle proposte al riguardo formulate dall'apposita commissione che ha testè ultimato i suoi lavori.

Presa in attento esame l'attuale situazione della produzione interna e del prezzo della derrata estera in rapporto al corso della sterlina e del cambio doganale, il Consiglio riconobbe la necessità ed urgenza di accogliendo con ciò il preciso voto espresso dalla detta commissione di ripristinare il coefficiente unico d'aumento dei dazi sugli zuccheri di prima e seconda classe con che oltre a ristabilire la protezione già a suo tempo concessa all'industria nazionale dalla Commissione parlamentare per l'esame della tariffa generale dei dazi doganali si viene sopratutto ad incoraggiare sempre più la coltivazione della bietola mediante un corrispettivo giustamente rimunerare in confronto di culture più largamente redditizie, al quale scopo è pure diretto il recente accordo intervenuto tra industriali e bieticultori sulla base dell'equa ripartizione del ricavo dello zucchero.

Per altro delle attuali contingenze non è a tenere, per effetto dell'aumento del dazio, un inasprimento del prezzo di vendita dello zucchero, data appunto la sensibile discesa delle quotazioni degli zuccheri esteri determinata dalla rivalutazione della nostra moneta. Ciò nonostante, a fronteggiare, nello interesse dei consumatori, ogni non che giusta ripercussione d'una eventuale diversa situazione il Governo ha impegnati gli industriali a non superare per la campagna in corso un determinato prezzo massimo al quintale, salva restando, d'altronde, per ogni migliore ipotesi, la facoltà da parte del Governo di modificare per sempre con suo atto il coefficiente di maggiorazione.

Viene così risolta nelle sue linee fondamentali, con opportuno temperamento anche nei riguardi del consumo che non può esser danneggiato, una questione assai importante e complessa che convolge molteplici interessi industriali e agrari meritevoli della più vigile cura del Governo

Accettare e sorvegliare l'armistizio!

ROMA, 16 (Sabelli). — Il giornale dell'on. Farinacci «Cremona Nuova», dopo constatato nell'articolo redazionale del numero di ieri intitolato «Accettare e sorvegliare l'armistizio» che la massoneria ripiegata la sua bandiera e la massoneria è come potenza morale finita così conclude

«Non vogliamo infierire contro i vinti Il fascismo accetta l'armistizio che viene offerto dalla massoneria fino alla approvazione delle nuove leggi lo accetta per ragioni ben più alte che non sieno quelle dell'interesse di un partito; ma accettare non equivale a mancanza di vigile attenzione da parte nostra; vigiliamo perchè il disarmo della massoneria sia reale non apparente!»

Il ribasso del prezzo del pane in Italia

ROMA, 16. (Sabelli). - Nell'assestamento dei prezzi del pane continua la tendenza generale al ribasso.

L'Agenzia di Roma pubblica il quadro dei ribassi avvenuti nelle diverse provincie

Una diminuzione di 5 centesimi si è avuta in 10 provincie, di 10 centesimi in 15 provincie, di 15 in 6 provincie, di 20 centesimi in 5 provincie, da 25 nella provincia di Macerata, di 30 centesimi a Lecce, dai 10 a 50 centesimi (a seconda della varietà del pane) a Siracusa

La cura d'un dente in aeroplano

CHICAGO, 16 Sono cose che meritano di essere tramandate ai posteri

Un individuo, di cui non è stato rivelato il nome, era andato da un dentista, perchè voleva farsi estrarre il dente del giudizio, che gli dava un dolore tremendo

Il dentista, che giusto stava per esperimentare un nuovo anestetico locale, disse al cliente che l'estrazione non poteva farsi a terra, a causa della stragrande umidità che non avrebbe permesso all'anestetico di produrre il suo effetto. E propose al paziente di eseguire l'operazione in aria, a bordo di un velivolo.

Il paziente, pur non essendo stato mai in aria, accettò senza alcuna esitazione

L'aviatore Nelson Kelly caricò i due su un aeroplano «Curtiss» e li portò a 1800 metri negli spazi infiniti del cielo, al di sopra di Ashburn Field.

Il dentista, non perdette tempo applicò il suo anestetico e poi i ferri, ed il dente del giudizio aveva finito di tormentare il paziente.

Quando discesero, tutti avevano un sorriso di beatitudine, specialmente il dentista che ancora esaminava il dente mastodontico

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 16. - Il Governo fissò definitivamente la riapertura della Camera per il 27 corrente.

Il Congresso Nazionale Antiblasfemo

ROMA, 16. (Sabelli). - Il giorno 24 corrente sotto l'Alto Patronato della Regina Elena s'inaugurerà in Roma il primo Congresso Nazionale Antiblasfemo.

Fra le relazioni che si discuteranno merita speciale considerazione quella dell'avv. dottor Pierfranco Buonocore, il quale riferirà su «La bestemmia e la riforma delle leggi penali».

Presidente onorario del Congresso è S. E. Luigi Luzzatti.

Il Congresso si prepara solenne ed imponente sia per la bontà della causa, sia per l'adesione di autorevole personalità.

I lavori del Consiglio Nazionale Fascista

ROMA, 16 (Sabelli). — Al prossimo Consiglio Nazionale Fascista indetto per il giorno 19 corrente prenderanno parte esclusivamente i componenti il Direttorio Nazionale ed i Segretari delle Federazioni Provinciali.

Circa le ragioni di questa riunione straordinaria l'«Idea Nazionale» afferma che essa giunge molto opportuna perchè essa varrà a dare precise norme agli organi dirigenti le provincie per l'intera azione di propaganda che il Fascismo intende dare nella imminente ripresa politica invernale

Secondo altri giornali il Consiglio dovrebbe soltanto affrontare alcune questioni inerenti all'organizzazione interna del partito ed esaminerebbe anche la nuova situazione creatasi in confronto della Massoneria in provincia

Si assicura che sia intenzione della Segreteria Generale del Partito Fascista di sgombrare il terreno da tutte le questioni interne del partito, per dare al Governo una via completamente libera alle realizzazioni legislative.

La tariffa e le conseguenze

III.

Se si dovesse analizzare esauriententemente la famosissima Tariffa dei dazi doganali della Libia finiremmo col diventar noiosi al benigno lettore.

Mi limiterò quindi ad accennare brevemente le incongruenze di alcune altre Voci o Numeri che dir si voglia.

Burro di latte, formaggio, Pesce secco salato o affumicato, Caffè, Biscotti, The, pagano tutti un determinato dazio specifico

Senza essere profondi in merceologia, tutti sappiamo che questi generi hanno un valore molto diverso proporzionati alle diverse qualità, ed è quindi assolutamente ingiusto ed illogico che una qualità di merce ordinaria (che molte volte costa la metà) abbia un dazio eguale a quella finissima.

Cavalli, muli, asini pagano egualmente un dazio specifico per capo, mentre, specialmente per i cavalli, il valore di un magro ronzino e quello di uno stallone e di puro sangue differiscono enormemente

Per i filati ed i tessuti si è stabilito un dazio specifico sul peso che non risponde affatto ad equità, non ostante si sia creduto di mitigare la tassazione aggiungendo il dazio al valore.

Col dazio al valore sul peso si viene a colpire aspramente le qualità più scadenti che sono le più pesanti e per maggior sventura le voci ... raggruppa logicamente cotone, canapa e lino come se ... da sacchi fosse un tessuto da confezionare camicie per le nostre gentili signore, e con un finissimo lino d'Olanda o leggerissima pelle di uovo, convenisse confezionare sacchi per l'orzo

Il n. 123 dice «Mercerie, balocchi, spazzole dazio al valore L. 5 per cento.

Accorgendosi che la voce era troppo vasta è stato logicamente aggiunto: «Nella classificazione delle mercerie e dei balocchi, si seguono le norme vigenti in materia nel Regno».

Quindi per applicare la tassazione occorre: classificare le merci secondo la Tariffa Generale Italiana calcolare il peso per il dazio specifico, e tener conto della fattura di origine per il dazio al valore. Molto semplice e molto chiaro (specialmente per un negoziante che non sia dottore in scienze commerciali) quando si pensi che il dazio viene pagato in oro, vale a dire in carta calcolata al tasso di cambio stabilito dal Ministero per il semestre in corso.

* * *

Confesso chiaramente ai cortesi lettori, che da quando ho avuto la dabbenaggine di studiare la vigente tariffa dei dazi doganali della Libia ho finito con l'incretinire del tutto perdendo quel poco di buon senso che mi era rimasto dopo la mia lunghissima permanenza in Colonia.

Non so con precisione che cosa pensino della Tariffa i bravi funzionari della R. Dogana, ma credo che nella profonda rettitudine della loro coscienza siano giunti alle medesime conclusioni.

Le disastrose conseguenze della disastrosa Tariffa hanno finito con lo scuotere la proverbiale burocratica serenità del Direttore dell'Ufficio Affari Economici e Finanziari, del Governo della Cirenaica e del Ministero delle Colonie, ed è stato annunziato che tra breve verrà ripresa in esame la vigente Tariffa al lo scopo di concretare una revisione

Il solerte Commissario Straordinario della sonnolente e libera Camera di Commercio, ha riunito i maggiori esponenti del commercio e dell'industria locale, onde sentire il loro parere in merito.

Ritengo che egli voglia, giustamente, compilare un'opportuna relazione che potrebbe servire di pro memoria alla Commissione che dovrà procedere alla revisione della Tariffa.

Speriamo che questa seconda volta la voce dei poveri commercianti venga ascoltata ... presa in benigna considerazione poichè si tratta di una questione di vitale interesse per l'avvenire economico della Libia

Dover di buon cittadino, mi spinge a manifestare il mio modesto pensiero, circa una radicale soluzione dell'importante problema

Come ho accennato in principio, i casi sono due

O compilare una nuova tariffa corredata di tutte le voci necessarie a non ingenerare più equivoci e interpretazioni contrarie

O ricondurre le tassazioni al sistema del dazio al valore

Io ritengo che questa seconda soluzione sarebbe la più logica e più rispondente agli interessi del l'Erario e degli importatori

Il dazio al valore dovrebbe essere diverso secondo le diverse finalità di indole economica, finanziaria e politica, ma sopratutto tendente ad agevolare la valorizzazione di queste terre ove il Governo Nazionale vuole ricondurre il benessere e la floridezza.

Le sezioni e le voci della nuova Tariffa raggrupperebbero, con criterio di equità, le merci che debbono subire eguale trattamento; quelle che debbono essere esentate, agevolate, protette o sottoposte a dazio gravoso.

Ma pure essendo il dazio, minimo o massimo, dovrebbe essere sempre calcolato sul valore della merce in Dogana risultante da autentiche fatture e documenti di origine o competente stima

Le voci della Tariffa dovrebbero chiaramente nominare tutte le merci raggruppate dalla voce stessa, acciocchè non sorgesse equivoco e si dovesse ricorrere alla famigerata voce «Merce non nominata».

Certamente la Tariffa sarebbe più voluminosa di quella attuale (che può appena paragonarsi alla lista dei prezzi di una trattoria) ma non si tratterebbe che di mettere insieme dei nominativi che a gruppi verrebbero tassati a tanto per cento sul valore.

Per compilare una tale tariffa non occorrerebbe fondare una nuova Accademia della Crusca, ma basterebbe un breve studio basato sul l'esperienza acquistata nei primi 14 anni di occupazione della Libia.

GUIDO BERNABO'

Il mistero della donna fatta a pezzi

TORINO, 16. - Nessun fatto nuovo importante è venuto in luce circa l'autore o gli autori dell'efferato delitto della donna fatta a pezzi.

L'autorità ha fatto procedere ad altri fermi nell'ambiente malfamato in cui vivevano l'assassinata ed il marito

Fra gli altri è stato compiuto il fermo di un tale individuo soprannominato il «romano» un noto cocainomane.

In quanto al Cattaneo, marito della uccisa, egli per discolparsi da qualsiasi partecipazione al delitto ha opposto un alibi, che secondo quello che dicono i giornali sarebbe stato confermato dalle indagini espletate dalla polizia in una trattoria campagnola, frequentata dai coniugi Cattaneo.

In questa trattoria è risultato che la sera del giovedì, in cui poi la donna sarebbe stata uccisa, si sarebbe recata dalla proprietaria a chiedere 10 lire in prestito che essa ebbe solo dopo aver lasciato in garanzia la sua borsetta d'argento.

Ora si sta ricercando di scoprire chi fu che mandò la Cattaneo a richiedere il denaro.

CRONACA TEATRALE

Dionisia al Miramare

Dionisia, il grande ed applaudito dramma di Serao è stato mirabilmente ricostruito in una straordinaria film d'eccezione che questa sera sarà proiettata sullo schermo del *Miramare*

Dionisia per l'intreccio che ha tutte le caratteristiche profondamente sensitive di tutti i lavori del grande Dumas e che nella traduzione filmistica ha potuto raggiungere effetti straordinari di commozione per l'interpretazione di Gustavo Serena, rappresenta uno dei successi artistici dell'arte cinematografica italiana.

La sontuosità della messa in iscena, la bellezza dello sfondo dei paesaggi formano la cornice più fine all'azione drammatica

La visione di *Dionisia* sarà seguita dallo straordinario ed interessante spettacolo di-varietà costituito da numeri di primissimo ordine: la signorina *Tilde Serau*, l'ammaliatrice delle folle coll'arte sublime del suo canto, la bellissima ed elegantissima ballerina polacca, signorina Zeleska nelle sue meravigliose danze classiche, la signorina Stevens nelle sue insuperabili interpretazioni di canzoni italiane e napoletane, la signorina *Marcella*, furoreggiante divetta del Varietà

Uno spettacolo quindi sotto ogni punto di vista, ottimo e degno delle tradizioni del *Miramare*

Alhambra

Tutte le sere successo

Il Giro del Mondo in 18 giorni

L'attenzione vivissima l'interesse acutissimo con cui il pubblico dell'*Alhambra* ha seguito le prime due serie della spettacolosa super film *Il giro del mondo in 18 giorni*, sarà reso più intenso nella terza serie che sarà proiettata questa sera nel popolare ed elegante teatro di piazza del Pane

Avvertiamo che tutto quanto di straordinario e di avventuroso è stato proiettato nelle sere precedenti, è ancor nulla in confronto a quanto sarà visionato questa sera.

La bellissima film sarà seguita dall'applaudito spettacolo di varietà in cui furoreggiano i due skekts musicali *Loly and Fofo*

«X»

Teatro Estivo Trianon

Ultime rappresentazioni a grande richiesta

Vedi Napoli e poi muori

La serata d'onore del piccolo *Misul* e di *Miss Anny and Company* ha richiamata ieri sera al *Trianon* una imponente folla che ha replicatamente applauditi i simpatici serataanti che per l'occasione svolsero un programma brillantissimo.

Con divise gli onori della serata il simpaticissimo *Delle Piane*.

Aderendo al desiderio della maggioranza dei frequentatori del *Trianon*, l'Impresa Stagnitti e Mercieca ha deciso di replicare per questa e domani sera *Vedi Napoli e poi muori* il magnifico film di ambiente che la sublime arte di Leda Gys e di Livio Pavanelli, lo splendore della fotografia, la passionalità del soggetto hanno lasciata una impronta indelebile tra il pubblico. Il film sarà, come di consueto, commentato con musica napoletana e con l'orchestrina di mandolini. Al Varietà; il piccolo Misul, Miss Anny and Mark, ed infine lo applauditissimo e divertentissimo *Delle Piane*

Domani domenica: Gran spettacolo di chiusura del *Trianon*.

PIGI

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle ... e dalle 15, Via Misran, 16

Radiodilettanti!!
Radiocostruttori

Solamente presso la Ditta
VIRGILIO CANCELLIERI & C.

potrete trovare tutti gli **ACCESSORI PER RADIO** che vi possano interessare: Parti staccate, valvole, forniture complete, accumulatori, batterie anodiche, voltometri tascabili di precisione a doppia scala, batterie tascabili, cuffie e altoparlanti S. A. F. A. R., gruppi per la carica degli accumulatori ecc.

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Chiedete il ns. listino! Visitate il materiale esposto negli Uffici della Ditta in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez-Ziri) ex Palestra Ginnastica — Tel. 342.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche"

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132**.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em 12 — Telef. 317

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Fortunata e Assuntina si affrettarono subito a prodigare all'infermo le prime cure bagnandogli la fronte e facendogli aspirare dell'aceto; ed ebbero ben presto la gioia di vederlo rinvenire.

- Dove sono? che cosa è successo? - chiese San Vitagliano - volgendo intorno uno sguardo smarrito. Mia moglie dov'è?

- Vi trovate in casa di buona gente - fece Fortunata. Vi siete sentito male e v'abbiamo ricoverato qui. La signora tornerà subito... E' andata con la carrozza in cerca d'un medico.

- Non ce ne è bisogno. Mi è passato ogni disturbo... Soltanto ho sete... Datemi un sorso d'acqua.

A quella voce, che udiva per la prima volta, la madre di Ciro ebbe un sussulto irrefrenabile in tutta la persona. Il suo sguardo si fissò con ansia angosciosa in volto al vecchio patrizio, come al ritorno improvviso di un ricordo lontano.

Ma fu l'impressione di qualche istante. Un amaro sorriso passò fugacemente sulle sue labbra; poi ella scrollò con moto brusco il capo, come per respingere un'idea inverosimile; e corse in cucina, per prendere dell'acqua.

Ma allorchè rientrò nella stanza, ed i suoi sguardi s'incrociarono di nuovo con quelli di Vito di San Vitagliano, Fortunata ebbe un brivido irresistibile; il suo volto divenne bianco come cera, ed ella sostò, quasi che un fascino strano e misterioso operasse improvvisamente sul suo spirito.

- Lui?!... Dio mio!... Ed è mai possibile?! - ella balbettò appena, mentre il bicchiere le tremava fra le mani e le gambe le vacillavano.

A stenti, invasa da un dubbio crudele, la donna si accostò al vecchio patrizio e gli porse l'acqua.

Invano ella cercava di vincere la strana emozione che produceva in lei la vista di quel vecchio aristocratico; quegli occhi scuri ed espressivi, quei lineamenti così raffinati e distinti, e quella voce, quella voce specialmente, suscitavano nel suo cuore un tumulto di sensazioni strane e profonde.

Quando il principe, dopo di aver bevuto pochi sorsi, accennò a restituirle il bicchiere si accorse che la mano di lei tremava, e che era oggetto d'una vivissima attenzione.

- Grazie, buona donna. - egli mormorò. - Vi compenserò degnamente di quanto fate per me.

Fortunata accennò a voler parlare, ma la voce le morì in gola; ed ella rimase immobile dinanzi al principe, quasi la inchiodasse al suolo una mano invisibile.

Il patrizio la guardò sorpreso

- Grazie... - ripetè - e sono pronto a disobbligarmi. Se avete, perciò qualche cosa da dirmi, fatelo dunque, senza titubanza. Parlate pure: io sarò felice di mostrarvi tutta la mia gratitudine

Fortunata si passò una mano sulla fronte gelida, mentre il petto le si sollevava sotto l'impeto di una crescente commozione.

- Osvaldo?! - balbettò la misera, con voce soffocata, in uno sforzo supremo.

A quel nome, Vito di San Vitagliano trasalì e sbarrò gli occhi in faccia alla donna, come dinanzi a un terribile, improvviso fantasma.

Chi era mai colei che lo chiamava con quel nome, con quel nome fittizio, che egli aveva assunto tante volte per nascondere il suo vero essere, nel burrascoso periodo della sua giovinezza avventurosa, quando cinico e gaudente pensava solo a divertirsi?

Chi era colei che, dopo tanti anni mentre egli godeva, ora della calma di un'esistenza nuova e felice rievocava così bruscamente le tempeste trascorse?

- Osvaldo?! - egli ripetè, come smarrito. Perchè mi chiamate così? Chi siete voi, dunque? Chi siete?

Il principe pronunciò queste parole con voce sommessa e concitata, alzandosi e trascinando la donna in un angolo della stanza mentre Assuntina era sulla soglia del basso trattenuta da alcune donne curiose di conoscere i particolari dell'accaduto.

- Mio Dio!... Siete voi?!... Proprio voi?!... Sì!... Sì!... Io vi riconosco! Voi siete Osvaldo! - balbettava Fortunata, invasa da un turbamento indicibile, mentre si accentuava il pallore del suo volto e nei suoi occhi si accendeva una fiamma febbrile.

- Mi riconoscete?!... In nome di Dio, buona donna, ditemi chi siete! - insisteva il vecchio, ansioso di spiegare quell'enigma.

Quanti anni son trascorsi! - sospirò ella. E' giusto!... Il mio volto rugoso, logorato dalla miseria e dal pianto, non vi ricorda più nulla... Non così, io... Io vi riconosco! Io rivedo in voi l'uomo che tanto amai e che mi rese tanto infelice!... mentre voi non ravvisate più colei che vi offrì tutta la sua giovinezza, tutta la sua vita!

E dopo una breve pausa, soggiunse, con un sorriso indefinibile:

- La bella Fortunatina, la vezzosa operaia di madama Cardon, ora non la riconoscete più?

- Voi, Fortunata?! - proruppe il vecchio gentiluomo, arretrando di un passo

Vito di San Vitagliano ansimava nello sbalordimento. Egli quasi non credeva ai suoi occhi; e fu così violenta la sua emozione, che per qualche istante rimase come impietrito.

Ma ciò che accadeva era troppo inverosimile per il principe: l'incontro improvviso con quella donna, che gli compariva dinanzi come una triste larva del passato, risorgente dalle tenebre dell'oblio, gli faceva quasi credere di essere vittima di un sogno o di una orribile allucinazione.

Quella donna, dai capelli bianchi dalle spalle ricurve come sotto il peso di un dolore implacabile, dagli occhi infossati e ancor luccicanti, logorata dalle privazioni e dal pianto; quella donna, la cui magra e sparuta persona era ricoperta appena da una misera vestaglia nera, quasi che portasse il lutto del suo amore sciagurato; quella donna era dunque, Fortunata, la fiorente fanciulla, la leggiadra sartina, così piena di tenerezza e di malinconia, che egli aveva sacrificata ai suoi capricci di ricco libertino!

La misera dovette indovinare i pensieri laceranti che in quel momento tumultuavano nel cervello del principe, poichè dopo una breve pausa ella disse:

- Iddio ha voluto che ci trovassimo ancora di fronte... ma, rassicuratevi, la vostra Fortunata è ormai abituata al dolore e da lungo tempo ha perdonato a chi le fece tanto male.

Furono queste le sole parole di rimprovero che ella, nella brusca rievocazione delle sue pene e della sua vergogna, rivolse a colui che era stato l'autore di tutte le sue inenarrabili sventure.

Il principe di San Vitagliano risentì le trafitture di quella rampogna, e piegò il capo sul petto, come assalito da un terribile rimorso.

La donna apparve quasi commossa da quell'atteggiamento doloroso e con voce dolce e rassegnata, ripetè:

- Il passato è morto, e non risorgerà mai più!... A che vale ricordarlo, quando esso è per noi così amaro e rattristante?... E poi, non è questo il momento, nè il luogo per un simile colloquio. Vostra moglie a momenti sarà qui.

- Sì, - balbettò appena il patrizio. Ma è questo un colloquio che dovrà essere ripreso, Fortunata. E' Dio che vi manda a me, per mettermi in condizione di riparare alla mia colpa e di riabilitarmi di fronte a voi e di fronte alla mia coscienza. Ed io ascolterò la voce divina, e ne accoglierò l'ammonimento, come una santa espiazione.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il caro-vita, la Commissione per l'Equo Prezzo e noi

La Commissione desidera sia portato a conoscenza dei cittadini che essa in base ai DD. GG. 23 dicembre 1922 e 20 novembre 1924 non è affatto preposta al servizio annonario della città e non ha facoltà di prendere provvedimenti relativi ad esso.

Il servizio annonario è disimpegnato dal Municipio, e i relativi provvedimenti sono di competenza dell'Amministrazione municipale.

La Commissione dell'equo prezzo invece ha funzioni consultive, in quanto può essere convocata su richiesta dell'Amministrazione predetta, per dare preventivo parere, quando occorra disciplinare mediante ordinanza di calmiere la vendita di generi alimentari di prima necessità. Inoltre, essa quando riceve reclami di cittadini riguardanti prezzi indebiti ed eccessivi richiesti per generi alimentari o altre merci, ha il compito di interporsi per il componimento delle controversie, e di prendere i provvedimenti contro coloro che hanno venduto oltre il prezzo equo.

Per il disimpegno dei due accennati compiti la Commissione ha il potere di accertare in tutti i modi l'equo prezzo dei generi e delle merci e gli elementi che concorrono a tenerlo alto.

La Commissione fa quindi notare che essa non ha mancato, tutte le volte che è stato necessario, di prendere gli opportuni provvedimenti, mentre solo in due casi ha dovuto occuparsi di reclami di cittadini, i quali preferiscono muovere lamenti a mezzo della stampa, lamenti generici, che, mentre ingiustamente attaccano la Commissione, non possono fornire a questa materia di provvedimenti speciali, che, se del caso, spettano alle autorità preposte al servizio annonario, le quali per prenderli possono interpellare la Commissione stessa.

In questi ultimi tempi il Presidente della Commissione non ha mancato, d'accordo con qualche componente, di mantenersi in contatto con la Direzione degli affari economici e con il Commissariato per la convocazione eventuale della Commissione, che è avvenuta poi in seguito agli accordi presi.

Questo è quanto la Commissione per l'Equo Prezzo ha desiderato che noi pubblicassimo. E, come vede, la abbiamo sollecitamente accontentata.

Dobbiamo però dichiarare che al pubblico e a noi, che ne siamo il portavoce, tutto ciò non può interessare che assai mediocremente. Il pubblico sa che esiste un Municipio, una specie di consiglio municipale e una commissione per l'Equo Prezzo, sa che questa ultima è preposta a tutte le faccende del comune, sa che le sue cure debbono andare dall'alberello alla manutenzione stradale, e non ha interesse di sapere quali siano le attribuzioni dei singoli elementi. L'attenzione è rivolta piuttosto alla Commissione per l'Equo Prezzo, che al famoso consiglio e al Commissario del Governo, solamente per via del suo nome che è troppo specifico; ma in sostanza sappiamo noi e lo sanno tutti che è il Municipio con tutti gli annessi e connessi che deve funzionare.

Nessuno mette in dubbio che la Commissione per l'Equo Prezzo non faccia qualche cosa; ma se essa dice che non può fare di più per causa del regolamento non è questa una buona ragione perchè il pubblico debba tacere e i profittatori debbano continuare a fare il proprio comodo.

Sta però il fatto accertato e documentato, che per voler muovere un po' tutti — tranne il famoso Consiglio, perchè quello, neanche le cannonate.... — occorrono gli strilli; come è avvenuto ultimamente che la Commissione si è riunito soltanto dopo le nostre non lievi e tenere fanfarette.

L'ultima seduta della Commissione per l'Equo Prezzo, è stata abbastanza conclusiva almeno per ciò che riguarda le consultazioni.

Essa ha accertato e constatato infatti che il prezzo delle farine è in progressiva diminuzione ed è quindi giusto che anche il pane ribassi proporzionalmente.

Ha constatato, finalmente che l'arabo Amin è quello che fa da padrone nel mercato e gli ha tolto la facoltà di fissar lui i prezzi.

Per il pesce ha constatato che una considerevole quantità viene incettata ed esportata. Ed è stato il Cav. Coppola a toccare l'argomento mentre due altri commissari hanno invocato l'energico intervento del Commissario del Governo il quale a sua volta, ha assicurato che ordinerà accurata vigilanza per la rigorosa osservanza delle prescrizioni vigenti in proposito.

E tutto questo è avvenuto soltanto dopo il nostro fracasso.

Il successo solletica il nostro amor proprio giornalistico, ma non ci tranquillizza. Non è la prima volta che si sono deliberati provvedimenti rivolti a disciplinare il mercato di Tripoli, ma dopo un po' di tempo tutto è ritornato come prima e peggio di prima. Questo succede perchè troppo rapidamente il sonno segue il breve periodo di veglia e perchè non si riesce a creare un serio sistema di vigilanza e di controllo che possa funzionare costantemente ed efficacemente.

La Commissione per l'Equo prezzo si rammarica che i cittadini non denunziano.

Noi pure abbiamo rilevata la stessa cosa, ma ci guardiamo bene dall'insistere perchè siamo convinti che il pubblico non denunzia per molteplici motivi personali e soggettivi ed anche perchè non è realmente persuaso della efficacia dei provvedimenti. Si istituisca invece un regolare controllo dentro il mercato con effetti immediati e si vedrà allora se vi saranno denunzie.

Intanto si annunzia un'altra seduta al Municipio pel 28 ottobre prossimo. Bentesimo. Vedrà la Commissione che anche con le sue poche facoltà potrà far molto e bene ove voglia effettivamente venire a capo del problema.

Se poi fra i suoi componenti ci sono degli svogliati, si sostituiscano.

Intanto ci piacerebbe che anche la questione della carne venisse dibattuta e che si sorvegliasse con la massima attenzione l'andamento delle farine il cui prezzo attuale permetterebbe un ribasso del pane maggiore di quello stabilito con l'ordinanza di ieri.

Il ribasso del prezzo del pane

In seguito alla diminuzione del prezzo della farina con tendenza a ulteriore graduale ribasso il Municipio ha emessa in data di ieri la seguente ordinanza:

A datare da oggi, e fino a nuova disposizione,

1. — E' tolto il calmiere sul prezzo delle farine.

2. — Il prezzo del pane confezionato con farine **non inferiori** al tipo **A** e similare nelle forme superiori ai 100 grammi, è fissato in **L. 2,30** il Kg.

Pane confezionato nelle forme superiori ai 100 grammi, con lievito di birra, **L. 2,40** al Kg.

Resta alla libera contrattazione il pane confezionato in forme non superiori ai cento grammi.

Il pane, qualunque sia la forma e la qualità deve essere venduto **esclusivamente a peso** senza ammissione di tolleranza alcuna.

3. — Restano invariate le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 della ordinanza 27 agosto 1924.

4. — I contravventori a quanto sopra saranno puniti a norma di legge.

Il Commissario del Governo
C. PINI

La risoluzione del problema elettrico

L'annoso problema elettrico è in via di risoluzione. S. E. il Governatore De Bono, con quella netta e chiara visione delle maggiori e più urgenti e vitali necessità della Colonia, si interessò fin dai primi giorni della sua assunzione al Governo, del problema elettrico.

Dall'Ing. Vassura, Direttore della Centrale, si fece fornire tutti gli elementi per un attento esame della questione e poichè seppe che il progetto per la costruzione di una nuova grande Centrale si era arenato dopo che si era già proceduto da parte del Governo allo esproprio di una zona nei pressi della Manifattura dove essa doveva sorgere, fece i passi necessari perchè tale progetto avesse pronta attuazione.

Il Comm. Chizzolini, Amministratore Delegato della Società ruppe ogni indugio e il consiglio, da lui interessato, deliberò senz'altro l'inizio dei lavori.

Siamo in grado di sapere che la Nuova Centrale elettrica possiederà **nuovi potenti elementi** di forza e l'energia sarà irradiata fino a Gargaresc, Ain-Zara e Tagiura.

Noi che non ignoriamo i miracoli finora fatti per non far mancare quella quantità di luce e di energia motrice richiesta dai sempre crescenti bisogni cittadini riferiamo queste notizie con sincera soddisfazione ben comprendendo quale enorme fattore di progresso rappresenti in una città un servizio elettrico perfetto ed efficiente quale sarà quello che sorgerà a Tripoli.

Plaudiamo alla Società e per essa al Comm. Chizzolini, ma il maggior plauso va a S. E. il Governatore che ne spronò l'iniziativa.

Delegazione dei Fasci
DELLA TRIPOLITANIA

Viene comunicato a questa Delegazione che parecchi inscritti alle Sezioni del Partito Nazionale Fascista in Italia, pur essendosi trasferiti in Colonia, non hanno sentito il dovere di fare il passaggio alle Sezioni della Tripolitania.

Gli Statuti ed i Regolamenti del Partito impongono che ogni Fascista debba inscriversi alla Sezione del luogo dove risiede.

Pertanto prevengo che se coloro i quali si trovano nelle predette condizioni non facessero il passaggio entro dieci giorni alle Sezioni della Tripolitania s'interesserà la Direzione del Partito perchè siano radiati dai Fasci.

Il Delegato: A. **Casaccio**

Fascio di Tripoli

Il Direttorio del Fascio di Tripoli ha deciso la radiazione per indegnità morale del signor Armando Dell'Oste.

Al Circolo di Bar'o della Dafne

Si ricorda ai Soci e simpatizzanti che stasera alle ore 21, il Circolo riaprirà i battenti dei suoi locali per riprendere i consueti trattenimenti danzanti famigliari.

Casa del Latte
Fondazione Nerina Volpi

Altre oblazioni pervenute alla «Casa del Latte» Contessa Nerina Volpi:

Signora Primicery L. 20, Sig.ra Mazzetti L. 20, Signora Jasselli lire 20 per i mesi di Settembre e Ottobre.

Cassa di Risparmio della Tripolitania L. 150 per i mesi di Ottobre - Novembre e Dicembre.

Una culla

I coniugi tenente Alfonso e Pina Anzani Ciliberti hanno avuto in questi giorni la loro casa allietata dalla nascita d'un angiolo di bambina cui è stato imposto il nome di Fiorella.

Alla graziosa neonata, ai suoi genitori, auguri di felicità.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Domenica 18 c. m. alle ore 8 (otto) precise, tutti gli iscritti alla Centuria dovranno trovarsi in abito borghese, al Comando della Centuria Tripolitana (Interno Castello).

Per gli assenti non regolarmente giustificati, saranno presi provvedimenti disciplinari.

Il Comandante il Nucleo
C. M. G. STRATI

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia giovedì sera col piroscafo «Cagliari»:

Rag. Martini Giangiorgio; Ferito Alfio; Belz Luigi.

Sono inoltre partiti 281 militari di truppa e 2 passeggeri civili.

Ufficiali arrivati

Tenente colonnello Leopizzi cav. Scipione; tenenti Talamo Manfredi, Toffarelli Giovanni; tenente colonnello Pezzi cav. Attilio; capitano Manfredi Francesco: tenenti Lalolo dottor Benedetto, Abbondante cav. Arturo; Vella Arnoldo; Fauhsi Angelo; Pacini Dante; D'Elia Vincenzo.

Avviso alle Signore

Madame Barthet, Zenghet el Hamra N. 7 avverte la sua spettabile clientela d'aver ricevuto un ricco assortimento di cappelli per la nuova stagione, nei modelli recenti Parigini. Esposizione Giovedì 15 corrente.

I danni del maltempo

Il temporale che imperversò ieri l'altro su Tripoli si estese anche nell'interno con maggiore veemenza tanto che dobbiamo registrare l'allagamento di due accampamenti presso Gurgi e uno in quel di Suk El Giuma senza danno alle persone. Un fulmine si è abbattuto subito fuori Porta Bengascir colpendo una palma senza altre conseguenze.

Ci viene comunicato che l'Uadi Cam, nei pressi di Sliten è in piena, come pure il Soffegin e il Megenin che vanno ingrossandosi.

Il traffico nell'interno è ostacolato.

Un gregge di circa 40 ovini che si trovava nei pressi di Casa Bianca fu sorpresa dal temporale. Circa 14 pecore perirono.

Importante per le Signore

La Signora Teresa Persico - Mormile con Modisteria in Suk el Turk N. 67, avverte la sua distinta clientela dei nuovi e continui arrivi di cappelli ultimi modelli, originali e a prezzi convenienti.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 560.
Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

Corso Medio dei Cambi

del 16

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"**, *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	111,19
Londra	120,85
New-York	25,—
Svizzera	481,50
Spagna	5,01
Belgio	—
Berlino	5,96
Canadà	25,01
Olanda	9,07
Belgrado	44,—
Romania	11,55
Praga	74,20
Argentina	—,—
Mosca	128,—
Oro	488,40
Rendita	70,95
Consolidato	90,80

Acqua di Colonia "Emmegì"
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE"
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 384

Aeromotore brevettato "ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCIELLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Il giorno 10 corrente è morto a Napoli l'on. Comm. Enrico Dini ex Deputato al Parlamento.

Nell'esternare il nostro dolore per la perdita dell'eminente parlamentare porgiamo le nostre più vive condoglianze all'egregio ed ottimo avvocato Gennaro Dini figliuolo dell'estinto.

Tripoli 16 ottobre 1925

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria
Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914
Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con dealtermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia
Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

La **BIRRA OEA**
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

CERCASI subito operai braccianti indigeni e metropolitani. Ottima condotta. Lavori scarico proiettili. Dirigersi rag. Rossignoli, Hotel Savoia, dalle ore 18 alle 19 tutti i giorni.

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

OCCASIONE causa partenza cedesi appartamento con mobilio. Rivolgersi Scifoni «Nuova Italia».

VENDESI casa civile sette vani, giardino ed accessori, impianto luce ed acqua potabile, sito centrale, prezzo conveniente. — Scrivere Casella Postale 281.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO per BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Forniture

di oggetti igienici e sanitari in porcellana, acciaio porcellanato, terraglia fina.

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuove programma ..

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Avviso importante

SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche,,

SEDE DEL GIORNALE «NUOVA ITALIA» E «CORRIERE DI TRIPOLI» RIUNITI VIA RICCARDO

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave
Casella Postale N. 76 — Telefono 174

Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

CHIANTI
Contea d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro,, è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:
S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Breve lo Papale al
"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 251 TRIPOLI, Domenica 18 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI: Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17 — Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il patto di sicurezza approvato a Locarno
S'inizia una nuova êra nei rapporti dei popoli

Le calorose accoglienze di Locarno
all'onorevole Mussolini

Un telegramma del Presidente Svizzero

BERNA, 17. - Il Presidente della Confederazione elvetica al telegramma inviatogli da Mussolini rispose ringraziando calorosamente e porgendo un cordiale benvenuto sul territorio della Svizzera lieto di constatare che la presenza di Mussolini a Locarno testimonia che la conferenza internazionale raggiungerà l'accordo della pace per il cui [illegible] giungimento è stata convocata.

Importanti dichiarazioni dell'on. Mussolini ai giornalisti

LOCARNO, 17. - L'on. Mussolini visitò ieri mattina Luther, Stresemann e gli altri delegati tedeschi quindi si recò a restituire la visita a Chamberlain.

L'on. Mussolini ricevette i giornalisti italiani con cui conversò cordialmente loro e fece importanti dichiarazioni.

Disse fra l'altro che le ragioni di adesione dell'Italia al patto di sicurezza sono ovvie.

L'Italia non poteva isolarsi dalle grandi potenze continentali e rifiutarsi di prender posto sullo stesso piano dell'Inghilterra arbitra e garante della pace sul Renò che è in fondo la pace europea.

Si disse convinto che tutto il popolo italiano sia concorde su questo punto di vista.

Aggiunse che la conferenza di Locarno potrà essere feconda di risultati.

Circa il suo intervento diretto disse che sarebbe stato un atto d'inconcepibile scortesia il non aver lui partecipato ad una conferenza tenuta alle porte d'Italia in una città della Svizzera italiana.

L'on. Mussolini si congedò affabilmente dai giornalisti, e quindi si recò a restituire una visita ai Ministri esteri cecoslovacchi, e polacchi.

L'ultima seduta della Conferenza

LOCARNO, 17. - Nel pomeriggio di ieri si è tenuta la nona seduta della conferenza.

Essa è la prima, cui partecipò l'on. Mussolini e si iniziò alle ore 16 e venne sospesa alle 16.50 e poscia ripresa alle 18,15.

Era convinzione generale che questa seduta sarebbe stata l'ultima e che stasera si firmerebbe il patto di sicurezza, quindi una gran folla si assiepava nei paraggi della sede della conferenza.

Vari delegati approfittarono della sospensione per fare una passeggiata nei dintorni di Locarno.

L'on. Mussolini e Chamberlain si intrattennero a conversare nel vestibolo della sala della conferenza.

All'uscita l'on. Mussolini provocò grandi acclamazioni della folla che l'attendeva.

Mussolini rispondeva togliendosi il cappello e sorridendo.

Il Sottosegretario on. Grandi ed il Senatore Scialoja ripartirono per Roma mentre Mussolini e gli altri si trattenevano per l'atto finale della conferenza.

Il Patto di Sicurezza approvato

LOCARNO, 17. - Ieri sera il Patto di Sicurezza è stato approvato da tutti i delegati. Venne parafato e vi fu apposta una sigla che equivale alla firma di tutti i capi delle delegazioni delle nazioni partecipanti al Patto.

La firma del Patto avverrà a Londra più tardi.

La chiusura della Conferenza
Un discorso di Mussolini

LOCARNO, 17. - Avanti la chiusura dei lavori della conferenza si spedisse un telegramma di caloroso ringraziamento al Presidente del Consiglio Federale Elvetico per la ospitalità accordata dalla Svizzera.

Quindi Chamberlain rinnovò al sindaco di Locarno i sensi di gratitudine delle Delegazioni per la accoglienza loro fatta.

Pronunciarono poscia discorsi Stresemann, Briand, Chamberlain e Wandervelde.

L'on. Mussolini rivolse le seguenti parole: Son felice di associarmi a nome dell'Italia alle parole che furono qui pronunciate.

Mi compiaccio del risultato felice della conferenza di Locarno in un'atmosfera di cordialità.

Credo che se le formule e le clausole del trattato parafato diventeranno una realtà vivente come lo saranno, comincerà un'epoca nuova nei rapporti fra i popoli.

UN COMMENTO INGLESE

LONDRA, 17. - «Il Daily Telegraph» commentando i lavori della conferenza di Locarno esprime il suo compiacimento per la conclusione del patto di sicurezza aggiungendo che dal tempo di Carlomagno mai sorse fra i secolari avversari occidentali una simile barriera pacifica.

I risultati ottenuti
dalla Conferenza

LOCARNO, 17. - I trattati e le convenzioni elaborati e parafati dalla Conferenza di Locarno sono i seguenti: Trattato tra il Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra e l'Italia. Convenzione d'arbitrato fra il Belgio e la Germania, convenzione d'arbitrato fra la Francia e la Germania: trattato d'arbitrato tra la Germania e la Polonia trattato d'arbitrato tra la Cecoslovacchia e la Germania.

Il Ministro degli affari esteri di Francia informò inoltre la Conferenza della conclusione tra la Francia e la Cecoslovacchia e la Polonia di accordi tendenti ad assicurare il beneficio dei trattati d'arbitrato fra i suddetti.

Prima della chiusura della Conferenza i capi delle varie delegazioni pronunciarono vari discorsi rilevando l'altissima importanza della Conferenza ed i felici risultati raggiunti.

L'ON. MUSSOLINI A MILANO

MILANO, 17. - Proveniente da Locarno è giunto l'on. Mussolini in automobile.

Sono giunti pure gli on. Grandi e Scialoia che ripartirono per Roma.

—oxo—

Grave disastro ferroviario sulla linea Milano-Genova

MILANO, 17. - Stanotte un treno accelerato, partito da Milano per Genova, mentre sostava alla stazione di Bressana Bottarone fu investito in coda da un treno merci viaggiante sulla stessa direzione.

Tre vetture del treno accelerato rimasero fortemente danneggiate.

Si deplorano dodici morti e venti feriti di cui parecchi gravi che vennero trasportati all'ospedale di [illegible].

I sempre maggiori aumenti
NELLE ESPORTAZIONI ASSICURANO LA RINNOVATA ATTIVITA PRODUTTRICE DELL'ITALIA

ROMA, 17. - Le importazioni del mese di settembre ascesero a 1718 milioni e 600 mila lire con una diminuzione di 104 milioni e 900 mila lire in confronto del mese di agosto.

Le esportazioni ascesero a 1588 milioni e 90[illegible] lire con un aumento di 166 milioni e 900 lire.

In complesso si constata un miglioramento di 271 milioni e 800 mila lire.

In confronto del settembre 1924 le importazioni del settembre di questo anno presentano un'eccedenza di 334 milioni e 300 mila lire, ma l'eccedenza è più che assorbita da un'aumento di 352 milioni verificatosi nelle rispettive esportazioni.

L'on. MUSSOLINI A PARMA

ROMA, 17. (Sabelli). - Il 23 ottobre l'on. Mussolini si recherà a Parma per consegnare alla madre di Filippo Corridoni la medaglia d'oro al valor militare che il Re concesse alla memoria dell'assertore instancabile della nostra guerra ed al combattente eroico.

LA SQUADRIGLIA BOLOGNESI AD UDINE

UDINE, 17. - Proveniente da Budapest è giunta la squadriglia aerea Bolognesi che malgrado il tempo avverso, coperse il percorso in tre ore.

Gli aviatori ripartiranno domani per Roma.

De Pinedo inizia
la terza ed ultima parte del suo raid

NAGASAKI, 17. - Salutato da un immensa folla dai componenti l'ambasciata italiana, da una numerosa rappresentanza della Colonia italiana, dalle autorità civili e militari, in mezzo ad una massa enorme di pubblico plaudente ed [illegible] rante la vittoria dell'[illegible] d'Italia stamane il comandante De Pinedo ed il motorista Campanelli hanno ripreso il volo verso Kagoshima la prima tappa della terza parte di questo meraviglioso raid che ha meta radiosa Roma.

—oxo—

Il truce delitto d'un pazzo in Calabria

COSENZA, 17. - Nel comune di Pedace un certo Giuseppe Maghari reduce dal manicomio di Nocera rincasando uccise a colpi di roncola l'ottuagenario suo zio Nicoletti mentre dormiva.

La madre del demente, terrorizzata cercò invano scampo nella fuga ma venne raggiunta dal forsennato e fu pure essa uccisa a colpi di roncola.

Il Maghari quindi si colpiva con reiterati colpi di coltello, e venne raccolto dai carabinieri e dai cittadini accorsi che lo dovettero legare e tradurre all'ospedale, dove gli fu applicata la camicia di forza.

L'incartamento
del processo Matteotti

ROMA, 17. (Sabelli). - «La Tribuna» informa che l'incartamento del processo Matteotti consta di 65 volumi e che attualmente otto dattilografi stanno procedendo alle copie di essi.

Circa ventimila pagine contengono l'istruttoria: quattro volumi contengono le deposizioni di trecento testimoni gl'interrogatori di Filippelli comprendono quattrocento pagine.

Lunghi memoriali furono presentati da Rossi, Filippelli, Putato e Dumini.

Si calcola che al massimo per il giorno 15 novembre la sezione d'accusa emanerà la sua sentenza.

L'ARRESTO DI UN CAPO MANIPOLO A GENOVA

ROMA, 17. (Sabelli). - Si ha da Genova che i carabinieri hanno ieri sera proceduto all'arresto nella sua abitazione del Capo manipolo della Milizia Edoardo Mustarge imputato di violenze contro la libertà personale commesse il tre settembre scorso in via Roma.

Il provvedimento
per la professione dell'Ingegnere e dell'Architetto

ROMA, 16. — L'Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani comunica che il Consiglio dei Ministri ha approvato il Regolamento alla legge di tutela per l'esercizio della professione di ingegnere ed architetto.

L'Associazione, mentre invia un ringraziamento al Governo, e in modo particolare a S. E. Rocco il quale nei mesi decorsi ha rivolto con particolare insistenza le proprie sollecitazioni, invita ancora una volta tutti gli ingegneri ed architetti a richiedere alle proprie [illegible] zioni, costituite in ogni capoluogo di provincia, gli schiarimenti necessari in merito alle modalità per l'iscrizione nei Consigli dell'Ordine.

Gli on. Marescalchi e Di Mirafiori
entrano nel Fascismo

ROMA, 17. (Sabelli). - Gli on. li Marescalchi e Mirafiori che facendo parte del Gruppo della Destra Liberale hanno sempre fiancheggiato lealmente il Governo Nazionale ed il Fascismo nella loro opera di ricostruzione, in un colloquio avuto oggi coll'on. Farinacci, hanno chiesto ed ottenuto la tessera del Partito Fascista.

Lo scioglimento
delle squadre a Parma

PARMA, 17. — Il Segretario del Fascio locale ha diramato il seguente comunicato: Per ordine delle superiori gerarchie fasciste ordino l'immediato scioglimento di tutte le squadre d'azione «Mussolini», «Disperata» e «Squadraccia».

I dirigenti delle squadre hanno subito disciplinatamente obbedito a tale ordine.

Il nuovo direttore del Fascio Italiano a Parigi

PARIGI, 17. — Il Fascio Italiano ha tenuto nella sede del Consolato d'Italia la sua annuale assemblea per il rinnovamento delle cariche.

Il nuovo Direttorio è stato formato delle seguenti persone: Duca di Camastra, senatore prof. Rocco Santoliquido, cav. Nicola Pascazio, capitano Sandro Bianconcini, cav. Mario Bombelli, Francesco Corbellini e Nino Crociani.

L'Assemblea si è sciolta al canto dell'Inno di «Giovinezza».

LE NAVI MERCANTILI FRANCESI ferme per lo sciopero dei marinai

PARIGI, 17. - A Le Havre lo sciopero dei marinai si è esteso agli equipaggi delle varie compagnie al momento di prendere il mare.

Il numero degli scioperanti è di oltre 2500.

—oxo—

Un disciplinato atto di Italo Foschi

ROMA, 17. (Sabelli). - Il comm. Italo Foschi ha diretto all'on. Farinacci il seguente telegramma: [illegible] so ad obbedire ti attesto la mia assoluta [illegible] I Fascisti romani [illegible]

Il comm. Melchiorri ha riunito il Fascio Romano i componenti il direttorio, gl'ispettori politici, ed i Capi gruppo rionali e femminili che disciplinatamente si sono posti ai suoi ordini.

L'ammutinamento di due cannoniere cinesi

TSING TAO, 17. — Gli equipaggi di due cannoniere minacciano di bombardare la città perchè non avevano ricevuto la paga da parecchi mesi.

Temendo lo sbarco ed il saccheggio della città i Consolati e gli edifici pubblici furono posti sotto una buona guardia. Le autorità inviarono agli equipaggi un ultimatum con l'ordine di arrendersi.

Le trattative continuano.

L'on. Barduzzi
prende a schiaffi un tedesco che insulta l'Italia

VERONA, 17. — Alla stazione di Porta Nuova, il dott. Sander de Grubel, Funzionario delle ferrovie germaniche usciva in frasi offensive all'indirizzo dell'Italia.

In quel momento si trovava a pochi passi da lui il deputato fascista on. Barduzzi, che saltò addosso al l'ineducato tedesco e gli applicava due solennissimi e ben dati ceffoni.

Il De Grubel senza chiedere altro saliva nel treno di Trento, ma quivi giunto fu fermato dalla polizia, che informata dell'accaduto con un treno successivo rinviava l'ospite scostumato nel suo paese a meditare su di una traduzione, che certamente in Germania sarà stata fatta, del piccolo volume di monsignor Della Casa, che è più necessario, per chi viaggia di qualsiasi manuale Baedeker.

COSE CHE AVVENGONO IN RUSSIA

MOSCA, 17. - Sul treno diretto giunto a Mosca si è rilevata la scomparsa della valigia diplomatica lituana.

Il corriere diplomatico fu assassinato

MOSCA, 17. — Lungo la linea ferroviaria da Sebeschi a Mosca fu rinvenuto il cadavere del corriere diplomatico Lituano che era scomparso dal treno. Si è aperta un'inchiesta.

Le manovre in Turchia

SMIRNE, 17. - E' qui giunto vivamente acclamato dalla popolazione il Presidente Mustafà Kemal Pascià che assisterà alle manovre alle quali parteciperanno anche le forze aeree.

S.A.R. il Duca delle Puglie
assegnato alle truppe della Colonia

Il nostro corrispondente romano ci telegrafa in data di ieri:

«Il Duca delle Puglie che ha superato brillantemente gli esami alla Scuola di Guerra chiese ed ottenne di essere assegnato in Tripolitania dove Egli desidera prestare regolare servizio in una delle zone interne della Colonia.»

Siamo informati che l'augusto Principe è stato destinato ad assumere il comando del presidio di Buerat-el Hsum nella Sirtica.

Il lieto avvenimento è stato già comunicato alle Truppe dal Generale Malladra col seguente vibrante ed elevato ordine del giorno:

Fra pochi giorni giungerà a Tripoli S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie, Ten. Colonnello d'Artiglieria, figlio primogenito del valoroso Comandante dell'Armata del «Carso» per prestare servizio in questo R. Corpo di Truppe.

L'Augusto Principe assumerà il Comando del Presidio di Buerat el Hsum.

La lieta, ambita notizia, colmerà di gioia l'anima di tutti gli ufficiali, sottufficiali e gregari della Tripolitania; e tutti, bene comprendendo il valore altissimo di questa destinazione, e grati per questo alto segno della benevolenza Sovrana e del Governo Nazionale per la nostra Colonia, accoglieremo con orgogliosa esultanza il giovane Principe che ha nella mente e nel cuore le nobilissime fulgide tradizioni della Casa di Savoia e ne ha dato luminose prove valorosamente combattendo nella grande guerra.

L'alto onore che ne vien concesso ci sia stimolo a tendere ancora più fortemente l'anima nostra e la nostra opera verso l'adempimento coscienzioso di tutto il dovere, come vuole il giuramento prestato, come è necessario per la ulteriore gloriosa ascensione della Patria.

Riaffermando la devozione nostra indefettibile al Sovrano ed alla Sua Casa gloriosa, vada fin d'ora il saluto reverente di noi tutti al giovane Principe che fra breve sarà nostro validissimo compagno di studi e di opere per la sicurezza e la espansione del dominio d'Italia nella sua maggiore Colonia.

IL GENERALE DI DIVISIONE
Comandante delle Truppe
MALLADRA

Da informazioni assunte ci risulta che S. A. R. il Duca delle Puglie giungerà a Tripoli giovedì 22.

—oxo—

L'INAUGURAZIONE DELLA CAMERA RUMENA

BUCAREST, 17. - Alla presenza dei Sovrani si è inaugurata la sessione ordinaria dell'assemblea nazionale costituente.

Re Ferdinando fu assai festeggiato.

I rappresentanti del partito dei contadini e i nazionalisti, non parteciparono alla seduta.

PROSSIMA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA TURCA

ANGORA, 17. - Nei circoli bene informati si dà per sicura la prossima apertura dell'assemblea Nazionale e si dice che il Presidente della Repubblica turca pronuncerà nella seduta un suo discorso politico di particolare importanza e di cui è vivissima, nei più alti ambienti diplomatici, l'attesa.

L'occhio di Nazario Sauro

Ho qui, stamane, ... no una così sacra reliquia da farlo quasi apparire come un altare. E' la carta di navigazione della torpediniera « 24 OS », usata da Manfredi Gravina e da Nazario Sauro, la notte del 28 maggio 1915, quando per la prima volta fu violata la tremenda clausura dei porti austriaci.

Spiegazzata, sgualcita, lacerata, ricomposta da ingommature, essa porta in sè la storia intera di quella notte e il suo muto racconto dà i brividi.

Ecco là in alto l'Aquila bicipite ricordare l'impeto che fu, come fu; e sotto, il « K. u. K. Krigsmarine Kustenland » dell'intestazione, far riapparire alla nostra memoria l'incommensurabile superbia dei millantatori della giornatuzza di Lissa e più sotto, il « Golf von Triest » risollevare la maledizione d'Oberdan. Perchè la carta nautica che Gravina e Sauro adoperarono in quella notte era austriaca..

Ecco, tracciati da grossa matita rossa, i banchi di mine: i nostri e i « loro »; e tutto il golfo non appariva che come un solo campo di morte, nel quale s'insinua in verde, la rotta percorsa dall'impavido scafo: dritta, riflessiva, quella d'andata, da Grado alle darsene del porto di Trieste: angolata e scontorta quella di ritorno, come insperata e improvvisa. E mi sembra di vedere alla scialba luce azzurrognola delle lampadine di guerra, il volto di Sauro, chino su questa carta stessa, occhieggiare l'aquila bicipite, mentre le di lui mani passano e ripassano su queste rotte verdi, raccorciandole con sublime impazienza ..

Venne scelta una notte di tempesta e di pioggia: e anche questo dice la carta, rimasta aggrinzita dall'acqua, come conservasse le secche onde d'una cattiva incollatura. La « 24 OS » lasciò Grado alla mezzanotte, quando mare e cielo non erano che un solo caos d'inchiostro, sconvolto da folate liquide; e seguita da un Mas al comando d'un altro cuore d'acciaio, il capolistrano volontario di guerra Grammaticopulo, che doveva poco dopo lasciar la vita in combattimento aereo, s'avventurò verso la difficile mèta.

Nella certezza di passare su banchi di mine, era stato tolto da bordo ogni peso inutile alla sua missione. Vuota nei depositi, nuda nel ponte, tirata su dalla sua ordinaria immersione, e di parecchio, essa mal sosteneva il mare e la sua grazia solita nel sormontar le onde, s'era tramutata in scomposto traballamento che costringeva gli uomini a quello snervante lavorio di muscoli, per il quale la tempesta lascia sempre un ricordo di tortura.

E fu soltanto allora che, soli nel mare e nel buio, avvolti d'acqua e di vento, Gravina rivelò ai suoi uomini e allo stesso Grammaticopulo lo scopo della loro impresa. L'incarico di questi era quello di raccogliere i naufraghi nel caso la torpediniera saltasse su mine...

Dopo la rivelazione, sembrò che la pioggia divenisse improvvisamente calda acquasanta e un subitaneo « Lux lucet in tenebris » venisse scritto nel cielo nero, laggiù, avanti alla prora, basso sulla conca invisibile di Trieste. Il ritmo delle eliche divenne quasi mistico e sembrò tardo al ritmo dei cuori. Violare è parola che accende l'istinto ed implica un primo atto di padronanza che cancellare è impossibile: contiene in sè l'irreparabile; e di fronte ad un senso di trionfo, ne crea sempre un altro di mortificazione.

La piccola torpediniera avventata a violare un impero, trovò troppo angusta la notte per la propria gioia. E venisse pure la Morte a far le da madrina! Avanti! Il suo cammino di gloria aveva un nome, rimasto ancora tracciato su questa carta nautica, tra i rossi campi, « sui » rossi campi delle mine: 99 gradi; e guardando ora quella traccia, sembra in verità, vedere l'indelebile scia lasciata dallo spirito di « lui ».

A sei miglia dalla mèta, il Mas si separò dalla « 24 OS » e rimase fermo ad aspettare che il destino pronunciasse il suo verdetto sulla di lei sorte. Ecco qui la crocetta che fissa il punto della separazione.

Gravina continuò ad mostrarsi tra gli ultimi campi di mine seminati avanti ai moli del porto. Accanto a lui, sul lato sinistro della torpediniera, Sauro figgeva nelle tenebre tutta l'intensità visiva del suo occhio sano: il sinistro. Sul lato destro, l'ottima vista del Comandante sostituiva l'altro suo occhio offeso.

Apparve qualche profilo di collina a malappena delineato nel buio, tra folate più fitte di pioggia. I due uomini s'immobilizzarono a scrutar a mezzo cielo, tesi in avanti da una tensione infinita. Ma l'occhio di Sauro seppe subito leggere nelle tenebre, e riordinare, classificare, ricomporre l'invisibile, a lui ben noto.

— Comandante — mormorò il purissimo eroe distogliendosi dalla sua posizione di felino in agguato. — Ci siamo. Guardi bene sulla destra. Ci dev'essere il faro...

C'era, infatti il faro. Spento, vicinissimo, ergeva il suo fusto grigiastro al disopra di qualche basso edificio, per poi dissolversi, come senza cima, nel grigio plumbeo del cielo.

Fu necessario manovrare immediatamente per far inoltrare la torpediniera in direzione parallela al molo, verso un punto nel quale Gravina, in una esplorazione aerea eseguita da lui stesso il giorno avanti, aveva potuto identificare un grosso piroscafo ormeggiato alla banchina, ottimo scopo di siluro, perchè carico di materiale bellico per la Dalmazia.

Tutt'intorno, malamente intraviste, boe, testate di moli, zattere, catene, forme d'ostruzioni, ed altre forme incerte, irriconoscibili, senza profilo, ma che costringevano a repentine manovre, ordinate a bassa voce ed eseguite con la pacata calma dell'esercizio

E di nuovo l'occhio di Sauro vide chiaro in quello scenario composto soltanto di nero e di grigio-piombo.

— Comandante... là... ecco là il piroscafo...

Ora la torpediniera era chiusa come in una funebre camera d'acqua.

— Wer da? — urlò una voce carica di sorpresa e di minaccia.

— Torpedo boot Vier und zwanzig! — (Torpediniera 24) — rispose Gravina con ironica verità.

Palpitarono luci azzurrastre, imperiosamnte inquisitive e composte in stabilità segnali di riconoscimento perfettamente sconosciuti a bordo. E il Capo timoniere si divertì a rispondere alla meglio con luci sconnesse, intese a trattenere l'attenzione dei corpi di guardia disseminati nell'oscurità.

— Fuori! — gridò Gravina ai siluristi.

Due sbuffi d'aria di grosso cetaceo che assomma e due tonfi. E subito due tremende esplosioni, ingigantite dal chiuso, misero nella notte e nell'Austria un inesprimibile terrore.

Caddero per lungo tempo rottami, frammisti a pietre di carbone crepitando sull'acqua e sul ponte come grandinata sinistra. Un deposito di combustibili situato sulla banchina era andato distrutto. Ma per un altro caso di quella indubbia protezione accordata dal diavolo alla nostra nemica nei primi tempi della guerra, il siluro lanciato al piroscafo, aveva copito un invisibile pontone affiancato ad esso, che era andato in frantumi, ma aveva agito da scudo, salvando se non da danni, dall'affondamento, il principale bersaglio, come Gravina potè verificare il giorno dopo, dall'alto d'un idrovolante, che sparse nel cielo la di lui cocente angoscia.

Da ogni punto sorse il fragore della fucileria appoggiato dalla nota più cupa del cannone. Ricercata dal fuoco bianco dei proiettori, da quello rosso delle armi, la « 24 OS » manovrò per uscire da quella camera mortuaria d'acqua e districarsi dai tanti ostacoli che le impedivano di correre.

Di nuovo l'occhio di Sauro, come acceso dalla forza miracolosa di tutta la di lui fede, fu guida. Notte e morte sembrarono sottomettersi alla potenza di quella sua unica pupilla, ma rimandando la loro rivincita all'eterna notte della forca.

E corse, la « 24 OS »; incolume nell'inferno scatenato intorno a lei. Ecco qui sulla carta la curva percorsa per riprendere il largo, e poter cantare con le eliche turbinanti l'inno della prima violazione. Noncuranti d'ogni pericolo, gli uomini dell'equipaggio discutevano se il piroscafo fosse stato ben colpito o no. Alcuni assicuravano che l'avevano visto inclinarsi, altri ribattevano a denti stretti che no. Intervenne, raggiante di gioia, Sauro

— Si che xe sta ciapà! In ogni modo, questa la xe sta la prima carta de visita italiana: ghe ne lasseremo de le altre — disse, stringendo i pugni

E insieme a Gravina si chinò sulla carta nautica per scegliere un passaggio tra i banchi di mine

Qui, su questa carta, percorsa e ripercorsa dalle sue mani, rimasta aggrinzita dalla pioggia, e sgualcita, forse, da qualche suo gesto convulso...

... e che io ripiego ora, come ripiega il sacerdote il velo del calice dopo la funzione sacra, nella quale la sua anima ha potuto contemplare per un attimo lo Spirito dell'eccelso Sacrificio.

GUIDO MILANESI

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

" La Floreale „

PORTICI DEL MUNICIPIO

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74. SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Acqua di Colonia "Emmegi„

di produzione locale

Concessionario il Signor

CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE„
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della
Scuola Arti e Mestieri
Telef. 384

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Cronaca di Tripoli

Per l'avvenire economico - turistico sportivo della Tripolitania

Una importante riunione alla Camera di Commercio, ebbe luogo la sera di venerdì passato.

Erano presenti oltre ai rappresentanti del Governo, del Municipio quelli dei principali enti cittadini della Soprintendenza Monumenti, di carattere economico, turistico, sportivo.

La riunione fu indetta dalla Camera di Commercio per dar relazione di quanto aveva fatto in dipendenza del mandato conferitole dalla precedente assemblea per la camionabile Tripoli confine tunisino e per desiderio della stessa assemblea.

Furono informati i convenuti che per quanto il Governo della Colonia abbia rilevato che le condizioni del la Tripoli confine tunisino sono nel complesso discreto non mancherà di tenere presente la richiesta subordinandola però alla quistione della ferrovia Zuara confine, attualmente pendente.

Fu comunicato che della strada Tripoli-Homs un decreto del 17 settembre ne dispone la sistemazione; che la Camera di Commercio di Tunisi ha promesso tutto il suo appoggio rilevando però che il percorso maggiore della strada si svolge in territorio tripolitano.

Quindi il Presidente dell'assemblea cav. Carlo Silvestri, ricordando come la precedente riunione fu conclusa auspicando che dalle successive esca un'intesa che permetta l'attuazione di un organico, progetto turistico-sportivo che influirà grandemente nel complesso dell'economia coloniale, rilevò che per ottenere risultati convenienti occorre unificare le forze disciolte. Che la Camera d'accordo con i competenti organi locali crede sia opportuno che in Tripoli si svolgano periodicamente congressi agricoli che producano, sopratutto, ecco in Italia; ma che tralasciando ogni iniziativa sporadica è bene gli Enti, associazioni ed uffici giungano a concordare in base al quale annualmente nei periodi stabiliti si svolgano le varie manifestazioni. Si potrà così formare un calendario da divulgare — specialmente a mezzo dell'Enit largamente in Italia; poichè ciò che proprio urge ottenere è nel complesso, l'attenzione del popolo italiano sulla Colonia.

Viene perciò suggerito che in occasione del calendario delle manifestazioni che sarà pubblicato dall'Enit, sia preparata la parte che riguarda la Tripolitania nella quale già potrebbe iscriversi; le corse dei cavalli, convegno agricolo, gare di foot-ball, circuito automomilistico, stagione lirica, gara di velocità per auto da competenti sulla Tripoli-Tunisi. Tutte queste manifestazioni spingeranno anche alla risoluzione del problema stradale, unitamente a quella progettata dalla Camera di Commercio, e che già ha riscosso ampie approvazioni da S. E. il Governatore che ha promesso appoggi, di una mostra campionaria coloniale.

Fu discusso ampiamente sulle condizioni stradali e mentre i convenuti furono ben lieti dei provvedimenti adottati per la Tripoli-Homs rilevarono che ancora assai vi è da fare per la Tripoli-Tunisi; strada per la quale occorrono segnalazioni e sistemazioni. Per le prime il Touring potrà provvedere tosto che le autorità competenti gli abbiano fornite le indicazioni indispensabili per la costituzione delle tabelle; per la seconda è necessario che provvedano le competenti autorità.

Rilevato come sia indispensabile provvedere urgentemente ad una buona sistemazione di tutto ciò che ha attinenza al problema stradale turistico; diversamente i turisti che verranno quest'anno non potranno fare buona reclame alla Colonia (per la quale, da questo punto di vista — come in ogni altro campo — è più facile perdere le riputazioni che aquistarne) i convenuti riconoscerebbero l'opportunità di interessare, prima che parta per l'Italia, al complesso problema, S. E. il Governatore. Perciò fu nominata una Commissione conferendole mandato di redigere un memoriale da presentare sollecitamente a S. E., ed attraverso il quale siano avanzate richieste concrete su ciò che è necessario faccia il Governo in proposito. La Commissione fu composta dai rappresentanti di tutti gli Enti e Società convenuti e cioè: Avv. De Meo per l'Enit e Circolo Unione unitamente al Sig. Ruvioli; Dott. Sforzini per l'Auto Club ed i Canottieri; Avv.ti Fedriani e D'Alessandro per il Fascio e le Corporazioni Sindacali; il Dott. Bartoccini; il Presidente della Camera di Commercio; e il Prof. Funaioli per la Società Cacciatori. La Commissione si riunirà domenica 18 alle ore 11 presso la Camera di Commercio per redigere il memoriale; e l'Assemblea tornerà a riunirsi mercoledì 21 per udire le conclusioni del memoriale, ed essere messa al corrente dell'eventuale colloquio, avuto con S. E. il Governatore, da parte di coloro che il memoriale andranno a presentargli

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL SEGUITO DEL ROMANZO «IL SEGRETO DEL GOBBO».

Una notizia infondata

Egregio Sig. Direttore,

Con riferimento alla notizia apparsa sul sio autorevole quotidiano del 13 corrente, N. 246, circa l'avvenuto saccheggio di una nostra Filiale a Homa, la preghiamo di voler gentilmente pubblicare che tale notizia è assolutamente infondata, e ciò in seguito a comunicazione avuta — dietro nostra richiesta — dalla nostra Direzione Centrale di Roma.

Ringraziando, Le porgiamo i nostri distinti saluti

GENOLINI

ONORIFICENZA

Al Capitano Enrico Petragnani del Comando delle Truppe è stata conferita la croce di cavaliere della corona d'Italia ed è stato contemporaneamente nominato Cav. uff dell'ordine Tunisino.

All'ottimo amico e valoroso ufficiale coloniale le nostre più vive felicitazioni.

Nomina a Segretario Coloniale

Apprendiamo con piacere che il dottor Giulio Del Re valoroso mutilato e decorato, attualmente addetto al Commissariato di Zuara, con recente decreto è stato nominato vice Segretario Coloniale ottenendo il primo posto nella graduatoria di merito del relativo concorso.

Delegazione dei Fasci DELLA TRIPOLITANIA

Viene comunicato a questa Delegazione che parecchi inscritti alle Sezioni del Partito Nazionale Fascista in Italia, pur essendosi trasferiti in Colonia, non hanno sentito il dovere di fare il passaggio alle Sezioni della Tripolitania.

Gli Statuti ed i Regolamenti del Partito impongono che ogni Fascista debba inscriversi alla Sezione del luogo dove risiede.

Pertanto prevengo che se coloro i quali si trovano nelle predette condizioni non facessero il passaggio entro dieci giorni alle Sezioni della Tripolitania s'interesserà la Direzione del Partito perchè siano radiati dai Fasci.

Il Delegato: A. Casaccio

Riapertura della scuola di scherma

Gli inscritti alla Sezione del Fascio di Tripoli che desiderano frequentare il corso annuale di scherma oppure quello di allenamento per le prossime manifestazioni e gare schermistiche possono prendere diretti accordi, con l'ottimo e valoroso Maestro Della Valle Vincenzo al quale n'è stato affidato lo insegnamento.

La Sala di Scherma già corredata di tutto quello che può occorrere per l'addestramento della nobile arte resterà aperta per il periodo invernale dalle 18,30 alle 21,30 di tutti i giorni, meno i festivi.

IL DIRETTORIO

A proposito di una nostra nota di cronaca

Egregio Sig. Cronista,

In seguito a quanto è stato pubblicato nel n. 249 del 16 corr de « La Nuova Italia » sotto il titolo — « La vita non è che un valtzer. » tengo a dichiararLe che il Dell'Oste non è mai stato mio socio e tanto meno egli acquistò con me una partita di sacchi.

Al Dell'Oste detti incarico, compensandolo adeguatamente, di ritirare della merce e spedirmela in Italia.

Per tale scopo gli affidai una somma che egli credette bene di approprìarsi.

Le sarò grato se vorrà pubblicare e ringraziandola La ossequio.

ARNALDO GATTI

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Elettrico »:

D'Alessandro comm. dott. Tito Refendario della Corte dei Conti. Castagnoli Egisto; Del Campo Vincenzo; Bruzzese Gaetano, De Feo Attilio; Giuffrida Riccardo; Tidona Emanuele.

Sono inoltre giunti: 95 militari di truppa del R. Esercito e 30 passeggieri civili.

STUDIO TECNICO
Geom. Rag. F. SCURI
Corso Vittorio Emanuele 146
TRIPOLI

Progetti - Divisioni - Perizie
Direzione lavori edili
Rilievo di terreni
Costruzioni

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

D.r T. ROSSINI
Laureato nelle Università di Firenze, Messico e California
CURE SPECIALI PER MALATTIE CRONICHE
Hotel Moderno TRIPOLI

Gelosie precoci

Con una eccezionale precocità l'arabetto Mustafà ben Said Maguri all'età di 14 anni si è innamorato della sua coetanea Sabra bent Hassen di Tauorga, e da essa ha ottenuta una piena rispondenza alla sua passione.

Ma l'intraprendente arabetto, espansivo ed ardente oltre misura, non si è contentato di bruciare solo questa farfalletta Africana, e novello don Giovanni in barracano, ha puntato il fuoco del suo amore anche su di un'altra fanciulletta, certa Fatma ben Alì, la quale pur essa fu conquisa dal bollente ed insaziabile Mustafà.

Nessuna donna, anche soggetta alle leggi della poligamia, ancora sebbene quasi impubere ammette dividere l'uomo che ama con un altra donna; è questa una legge naturale che nessun Corano può distruggere e la piccola Sabra, anch'essa femmina in amore come le altre donne venne presa da furiosa gelosia della concorrente Fatma.

Indi scene violenti con il giovane innamorato Mustafà, scene che culminarono con una vera lotta a coltello, svoltasi l'altra sera in uno stretto zenghet di Tripoli. Uomo e donna improvvisamente scacciati uno dall'altra, dimenticarono i baci e le carezze passate, dimenticarono i languidi pomeriggi trascorsi nell'ingoiare caffè, the e *caccauie*, mentre i braccialì d'argento della Sabra tintinnavano il loro suggestivo e nostalgico linguaggio della Ghibla, dimenticarono... tante altre cose che tacere è bello, e si colpirono reciprocamente con acuminati coltelli, ritrovando in tale esercizio quel selvaggio furore non del tutto sopito, che è la caratteristica dei popoli nomadi.

Alle grida di dolore e di furore di entrambi accorsero varie persona che divisero i due litiganti e li condussero al vicino posto di Pronto Soccorso.

Cola il sanitario di turno curò le loro ferite, giudicando la Sabra guaribile in 16 giorni ed il Mustafà guaribile in 14 giorni.

Il dottore che conosceva la lingua araba volle anche esercitare oltre che le cure fisiche anche quelle dello spirito, e seppe trovare frasi così convincenti che i due amanti, prima così feroci, si gettarono nelle braccia uno dell'altra abliando il passato e strappando lagrime di commozione a tutti i presenti. In tal modo

All'olezzo dello jodio
Cessò tosto tutto l'odio
Col consenso del dottore
Tornò fulgido l'amore.

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Concessione a privati di Aree Portuali

Il Governo è venuto nella determinazione di dare in concessione a privati, verso pagamento di un canone, alcune aree del demanio marittimo sul molo Almagià, nel tratto compreso tra la strada che porta alla Stazione delle Siluranti e il molo foraneo, per costruzione di fabbricati destinati ad industrie marittime e servizio portuali di cospicua entità.

Allo scopo di distribuire le aree secondo un piano regolatore e secondo l'importanza delle opere progettate, la Capitaneria invita gli interessati a presentare domande dettagliate e corredate dalle prescritte planimetrie e vedute prospettiche nel termine del 15 Novembre 1925.

Tripoli, 15 Ottobre 1925

Il Ten. Colonnello Comandante del Porto
ALCESTE GRIFONI

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 590. Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Savoia — Sciara Riccardo.

Farmacia Lanzon — Piazza Banco Roma.

Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica 1ª Novembre 1925 alle ore 9,30 in 1ª convocazione e 10 in 2ª avrà luogo l'assemblea Generale straordinaria nei locali di questa Camera di Commercio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

— Relazione del Consiglio di Amministrazone e dei Sindaci.

— Presentazione ed approvazione del Bilancio straordinario al 30 giugno 1925.

— Nomina dei Probiviri.

— Elezione di un consigliere in sostituzione di uno dimissionario.

Il Consiglio d'Ammanistrazione

Avviso alle Signore

Madame Barthet, Zenghet ei Hamri N. 7 avverte la sua spettabile clientela d'aver ricevuto un ricco assortimento di cappelli per la nuova stagione, nei modelli recenti Parigini. Esposizione Giovedì 15 corrente.

Colleggio -Convitto diretto dalle Suore Francescane

Si è aperto e regolarmente funziona il Collegio Convitto con annesso pensionato per signorine che desiderano frequentare le R. Scuole Medie.

Tale Collegio - Convitto, diretto dalle Suore Francescane dell'Associazione Nazionale, è situato nei nuovi, ampi e magnifici locali di via Riccardo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione di detto Istituto

I Grandi Spettacoli d'oggi al Miramare

Per stasera al *Miramare si annunciano* due grandi spettacoli di Cinema -Varietà dedicati alle Famiglie Tripoline e che si svolgeranno alle ore 18 ed alle ore 21.30.

In ciascuno di questi straordinari spettacoli verrà visionata la magnifica superfilm *La Principessa del Vetro*, superbo capolavoro cinematografico della Casa Broskopp, che ha ottenuto l'entusiastico successo di tutta i cinema mondiali

Seguirà l'eccezionale ed applaudito spettacolo di varietà cui partecipano la grande cantante italiana signorina *Tilde Serav*, la insuperabile ed applaudita danzatrice classica e moderna signorina Zeleska, che nella «morte del Cigno» sa ottenere effetti meravigliosi di suggestionante e comunicativa drammaticità. La brava e finissima stella signorina *Rosetta de Nerval* e la indemoniata divetta signorina *Marcella*.

Domani sera lunedì: Grande avvenimento filmistico: *Caino ed Abele*, straordinario capolavoro cinematografico della *Universal Film*, ed un indiscusso trionfo dell'arte filmistica americana.

La Domenica Comica all' Alhambra

Oggi è proprio il caso di dire: più comica di così una domenica muore.

Infatti per oggi all'*Alhambra* si annunzia nientemeno che un trittico comico: così formato: *Le belle modelle*: commedia in due atti di Ben Turpin; *Il Piacere innanzi tutto*: commedia in due atti di Mak Sannet, ed infine lo scherzo ultracomico in due atti: *Dieci Secondi!* di Lee Morou.

Ce n'è da stare allegri e far ridere ragazzi ed uomini per tre ore consecutive

E se questo non bastasse seguirà l'applaudito spettacolo di varietà con i due applauditi Skets musicali *Loly and Fofo*, l'elegante *Xilla Silena* e la brava generica Rosetta d'Amore.

Domani sera lunedì. Terza serie della colossale film: *Il giro del Mondo in 18 giorni*.

Questa serie s'intitola: *Gli Artigli del Dragone* ed è di un interesse e d'una drammaticità sensazionale.

Teatro Estivo Trianon

Vedi Napoli e poi muori

Oggi al simpatico e sempre affollatissimo locale di Via Vittorio Emanuele avranno luogo due gran di spettacoli domenicali di cinema e varietà.

Verrà proiettato il magnifico capolavoro d'arte *Vedi Napoli e poi muori* replica insistentemente richiesta e graziosamente accordata dagli attivi impresari del *Trianon* Cav. Stagnitti e Sig. Mercieca.

Al varietà si produranno il Trio di danze *Miss Anny and Company*, poi il piccolo *Mimì* ed infine il brillantissimo ed applauditissimo *Delle Piane* nel suo comicissimo repertorio.

Domani lunedì grande serata futurista e di chiusura del Teatro

Oltre ad un dramma a forti tinte con... chiusura futurista, si svolgerà il programma già annunciato nel nostro numero di Giovedì scorso.

Superfluo aggiungere che queste due ultime serate riusciranno brillantissime ed il *Trianon* si vedrà preso d'assalto dal suo affezionato pubblico. Chiudiamo queste affrettate note di cronaca col nostro saluto di commiato agli egregi e solerti impresari: Signori Stagnitti e Mercieca che con sagacia e fine intuito artistico hanno saputo mantenere il loro locale al livello dei migliori teatri di Varietà d'Italia.

PIGI

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Cassa di Risparmio della Tripolitania

A decorrere dal 19 c. m. gli uffici della Cassa di Risparmio osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

Importante per le Signore

La Signora Teresa Persico - Mormile con Modisteria in Suk el Turk N. 67, avverte la sua distinta clientela dei nuovi e continui arrivi di cappelli ultimi modelli, originali e a prezzi convenienti.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

A VENDERE villino 6 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio

AFFITTASI bella casa in ottime condizioni impianto luce, dieci vani sita Zenghet Lah'ahi. Rivolgersi Ditta Enrico Labi, Zenghet El Frausis.

CERCASI subito operai braccianti indigeni e metropolitani. Ottima condotta. Lavori scarico proiettili Dirigersi rag. Rossignoli, Hotel Savoia, dalle ore 18 alle 19 tutti i giorni.

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. — Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

OCCASIONE causa partenza cedesi appartamento con mobilio rivolgersi Scifoni «Nuova Italia».

VILLA DI LUSSO posizione centrale, otto vani, accessori, ogni confort moderno, affittasi per primo novembre. Rivolgersi Impresa Libertani Modestino

COSE DI MODA

La Ditta S. Carta fornendosi direttamente e senza alcun intermediario dalle migliori fabbriche Italiane ed Estere è in grado di fornire alla Sua Spettabile Clientela elegantissimi modelli e feltri a prezzi eccezionalissimamente ridotti. Invita pertanto le Gentili Signore a rendersi conto degli straordinari ribassi che la Ditta viene a praticare.

Nuovi arrivi di abiti confezionati, mantelli, tailleur, Parure di seta in tre capi e combinazioni. = Confezioni e berretti in stoffa e in cuoio per bambini.

Si accettano ordinazioni per Pelliccie da confezionare su misure

Per l'occasione Grande Esposizione da oggi a tutta Domenica ventura

Per l'occasione Grande Esposizione da oggi a tutta Domenica ventura

COSE DI MODA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 210

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Poi il principe, scorgendo Assuntina sulla porta di strada dimandò con una grande ansia nella voce:

- Ditemi, Fortunata: quella fanciulla è, forse, vostra figlia?

- No. Non ho conosciuto altri dopo di voi! - rispose la donna, fiera di poter sollevare la sua fronte onesta dinanzi al suo seduttore. Da quando mi abbandonaste, or sono ventitre anni, ho vissuto sempre sola, con la mia miseria e col mio pianto... Quella giovine è una disgraziata, vittima di un bieco. Ella è come se fosse orfana: suo padre è in carcere per aver vendicato appunto l'onore di sua figlia, e sua madre è all'ospedale, impazzita dal dolore. La ho accolta nella mia misera casa, e stentiamo entrambe la vita, io confezionando sacchi, ella lavorando di cucito...

- Poverette! - mormorò il principe, col pianto nella voce.

E dopo qualche istante di silenzio, egli soggiunse, con accento vibrante, quasi in un'implorazione:

- Fortunata, io vi supplico di dimenticare il triste passato; stendetemi la mano, da amica, e concedetemi di riscattare la mia colpa, ripensando, sebbene molto tardi, al male che vi ho fatto...

Un malinconico sorriso sfiorò le labbra esangui della donna.

- Eccovi la mia mano, - ella disse - E senza rancore... Non è a me che dovete pensare, ma a vostro figlio.

- Mio figlio?!... Ho dunque un figlio?!... - esclamò il vecchio patrizio, in un sussulto irrefrenabile. In nome della vostra pietà e del mio rimorso, ditemi tutto, Fortunata! Dov'è mio figlio? Dov'è?

E ciò dicendo, volse istintivamente gli occhi intorno come per cercarlo.

Ma in quel momento Amelia ritornava tutta sconvolta e trafelata per non esser riuscita a rintracciare un medico. Ma si rincuorò subito scorgendo il marito completamente rimesso e con una strana e insolita espressione di gioia diffusa in volto.

- Cara, cara. Eccomi di ritorno - fece il Principe ridendo.

Amelia lo abbracciò commossa. Poi, rivolta a Fortunata e ad Assuntina disse:

- Grazie, buone donne! Grazie, particolarmente a voi, mia cara fanciulla! Come faremo mai a ricompensare la pietosa opera vostra?

- Nulla ci dovete, signora, oltre la vostra benevolenza - rispose con umiltà la figliuola del custode. Dovete, anzi, perdonarci se le nostre condizioni non ci hanno permesso di fare di più.

Fortunata osservava ora Amelia, ora il principe, che stringeva teneramente nelle sue le mani della sua giovine moglie, e un'onda d'infinita amarezza le invadeva il cuore.

Quanto era triste per lei quel confronto con Amelia dei Salentini, sposa amata e felice del principe di San Vitagliano!

Anch'ella, un tempo, era stata così appassionatamente amata da quell'uomo; e questa considerazione così accorante le faceva spuntare gli occhi di lacrime.

- Voi piangete, buona donna?! E perchè? - chiese Amelia, alla quale non era sfuggito l'atteggiamento addolorato di Fortunata.

- E' nulla, signora! Sono così facile alla commozione, io!

Ma il principe comprese, ancora una volta ripiegò il capo sul petto, commosso e ammirato al cospetto della sua vittima.

- Che cosa potrò fare per voi, mia fanciulla? - dimandò in ultimo la principessa, colpita dalla bellezza della figlia di don Gennaro e più ancora dalla modestia che spirava dal volto di lei.

- Nulla, signora, - rispose invece Fortunata, con accento sincero, mentre Assuntina arrossiva ed abbassava gli occhi, confusa - tutto a lei che a me basta l'onore di avere ospitata nella nostra povera casa, anche per pochi minuti, la nobile coppia dei principi di San Vitagliano.

- Ci conoscevate, dunque? - interruppe Amelia, lievemente sorpresa.

- Di nome, signora.

- A rivederci, - salutò Amelia, stendendo con affabilità la mano alle due donne. - Noi vi aspettiamo alla Favorita e presto: lo spero.

Seguita da Assuntina, la principessa si avviò verso la porta, mentre il principe si attardava nell'arcata, insieme con Fortunata.

- Grazie! - mormorò egli, intensamente commosso, quando Amelia fu uscita. - Grazie per aver voi serbato il segreto del nostro passato dinanzi a mia moglie. Contate su tutta la mia riconoscenza, Fortunata. E, intanto, io vi supplico di farmi subito conoscere mio figlio! Non troverò più pace fino a quando non avrò stretto fra le mie braccia la mia creatura e non avrò riparato così al mio peccato!

- Egli è momentaneamente lontano da Napoli, principe.

- Allora servitevi subito e dategli di ritornare presto, perchè io attendo qui una grande gioia!

Nel frattempo, il patrizio aveva tratto da una delle sue tasche alcune monete di oro.

La donna notò il gesto e aggrottò la fronte, in una espressione di fiera e dignitosa ripulsa.

Il principe sfece come interdetto per qualche istante; poi depose le monete sul cassettone, e disse con un lieve sorriso, teneramente commosso:

- Non per voi, Fortunata: ma per nostro figlio!

La donna ripiegò il capo sul petto, in atto di forzata rassegnazione e tacque.

Poco dopo, Vito di San Vitagliano si allontanava dal misero abituro della sua amante.

* * *

Quando Assuntina, dopo di aver assistito alla partenza dell'aristocratica coppia, rientrò nel basso, rimase vivamente sorpresa nel notare il mesto atteggiamento di Fortunata.

Ma la figliuola di don Gennaro Riemma ebbe addirittura a trasecolare, quando questa, avvicinatasi a lei, tutta tremante di commozione, le domandò:

- Assuntina, sai tu chi è quel signore?

E poichè la giovane la contemplava stupefatta e non rispondeva, Fortunata, fuori di sè dalla gioia, esclamò:

- La Madonna ha fatto il miracolo, figlia mia! Ciro ha ritrovato suo padre!

Assuntina trasalì, e fissò intensamente la donna, quasi temendo che colei fosse improvvisamente impazzita.

- Sarebbe mai vero, donna Fortunata?! - mormorò poi, profondamente impressionata da quella straordinaria rivelazione.

- Sì, sì! E' vero! - confermò Fortunata con energia. Io ti raccontai la triste storia della mia giovinezza, ti parlai d'un giovane che io amai con tutta la forza dei miei venti anni, e che poi mi abbandonò, forse non per colpa sua, alla miseria, al disonore, al pianto... Ebbene, quel giovine, che io conoscevo sotto il nome di Osvaldo, era il principe di San Vitagliano, col quale mi sono ora incontrata, dopo oltre venti anni!... E sai tu perchè io sono così delirante di gioia?... Unicamente per il mio povero Ciro, il quale, dopo aver tanto ingiustamente sofferto avrà con l'affetto di sua madre anche le cure di un padre che penserà al suo avvenire.

- Ma sarà certo un bene anche per voi... - osservò Assuntina, straordinariamente commossa. Iddio vegli sulle anime buone!

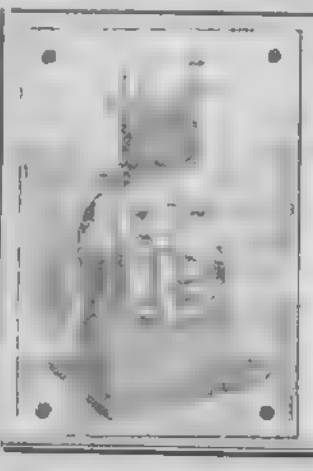
- Oh, non mi importa di me! Penso soltanto a nostro figlio. A me basta che suo padre io riconosca.

«Mi sentirò, così, meno colpevole di averlo messo al mondo e non abbandonato.

(Continua)

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU' (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA COLLA MEDAGLIA D'ORO all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino
Maggio - Giugno 1925


MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La Reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE
Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI
Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie
Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 252 TRIPOLI, Martedì 20 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 30

Conto corrente con la posta

L'infame campagna della stampa francese

ROMA, 19. (Sabelli). - I giornali fascisti ed anche qualcuno dell'opposizione liberale, fra i quali ricordiamo «La Tribuna», il «Giornale d'Italia», il «Mattino», elevano robuste proteste contro l'infuriare di una campagna infamamente denigratoria contro il Governo italiano e contro il Fascismo, attualmente ingaggiata dalla stampa francese cartellista, emanazione, come è noto della massoneria francese.

Secondo tale campagna vengono descritti i fatti di Firenze, di Roma ed altri, ingiuganteniioli al punto di far credere in Francia che si vive sotto un regime di terrore, in cui non esiste più una legge ne una giustizia, e che solo il terrore domina ovunque applicato da squadre di «mercenari delinquenti».

La stessa stampa contiene articoli, apparsi contemporaneamente e redatti nell'identico stile, il che prova come la campagna denigratoria sia stata organizzata da una solamente ispiratrice in cui si prevedono per l'anniversario della Marcia su Roma, delle vere carneficine di avversari del Fascismo.

Si inventano delle falsità come quelle che il Re d'Italia è schiavo del regime Fascista, e che perciò la Sua volontà è conculcata da quel la degli oppressori del popolo italiano, forti di trecento mila baionette, che dominano l'Italia coll'omicidio e colla violenza a tutte le libertà.

La stampa cartellista francese conclude tutta questa esposizione di falsità e di calunnie invitando nientemeno che le Cancellerie Europee a volersi occupare delle misere condizioni del popolo italiano!

Una nota del Popolo di Roma

Di fronte a tutte queste diffamazioni il Popolo di Roma in una nota che si ha ragione di ritenere ufficiosa pubblica.

L'indecente gazzarra montata contro l'Italia e contro il suo Governo non gioverà a mantenere in rapporti cordiali l'Italia e la Francia.

Vogliamo essere sinceramente amici della Repubblica francese, ma non siamo affatto disposti a subire ulteriori diffamazioni, non perchè possano comunque intralciare il fatale ascendere della Stirpe italica ma soltanto perchè preferiamo al rispetto cui abbiamo diritto per la nostra forza di oggi e per essere più grandi domani.

Bisogna che si comprenda: l'Italia fascista non è quella di Adua!

Quel che scrive un americano su Mussolini

ROMA, 19. (Sabelli). - Non tutti gli stranieri appartengono però alla categoria dei bugiardi scrittori della stampa cartellista.

Vi sono gli onesti, che sanno raccogliere la verità e la realtà delle cose in Italia.

Ultima testimonianza di questa realtà è un nuovo libro su Mussolini che una delle penne più forti e più colte della letteratura americana, il prof. Clork Pascoot Bisset, ha scritto su «Mussolini e il Fascismo».

Egli scrive, fra l'altro:

«Mussolini è una figura mondiale Lo spirito di Mussolini è un vero spirito di religione. Egli dà allo spirito di Nazione quello stesso significato che Abraham Lucoln dava all'essenza spirituale dell'«Unione» del suo popolo. Su questo ideale il popolo italiano lavorerà per il proprio destino».

E più otre: «Giorgio Washington era un rivoluzionario. Abramo Licoln un realista. Entrambi hanno uguale venerazione del popolo, non perchè entrambi hanno creato il loro futuro. Ma se non possono essere fatti raffronti fra questi uomini e Mussolini ciò non monta. ogni crisi nell'evoluzione dei Governi ha le proprie caratteristiche individuali. Mussolini ha saputo unire in un sol gesto gli atti di questi due uomini storici.

Egli rovesciò il gabinetto, ma rimase fedele al Re, sciolse il Parlamento ma pose la Maestà dell'Italia più saldamente sul trono.

L'on. Mussolini occuperà nella storia uno fra i primi posti tra i grandi

Ha dimostrato un coraggio grandioso ed un'illuminata devozione agli ideali che formano la pietra basilare dello spirito nel Governo degli uomini.

—«x»—

Il Re festosamente accolto dalle maestranze di Piombino

PIOMBINO, 19 Il Re entusiasticamente acclamato dalla folla inaugurò l'acquedotto civico, e visitò gli stabilimenti siderurgici dell'Ilva e di Magona - Italia ove fu fatto segno a grandissime manifestazioni dalle maestranze operaie.

L'onorev. Mussolini è tornato a Roma

ROMA, 19. (Sabelli). — Ieri sera l'on. Mussolini ha fatto ritorno alla Capitale.

La Squadriglia Bolognesi ha compiuto il suo raid

ROMA, 19 (Sabelli). — Proveniente da Udine è giunta la squadriglia Bolognesi, reduce dalla crociera nell'Europa Orientale

Erano ad attendere i valorosi aviatori le autorità governative, dell'aeronautica e numerosa folla che applaudì gli aquilotti italiani

Un vapore incendiato nella Florida

MYPORT (Florida), 19. — Il vapore Comanche diretto da Jacksonville a New York fu abbandonato in fiamme al largo di Mayport.

Mancano dieci persone e si deplorano numerosi feriti ed ustionati

Il Congresso Nazionale delle Madri e Vedove di Guerra

ROVERETO, 19. — Il sottosegretario on. Suardo inaugurò il Congresso Nazionale dell'Associazione Madri, Vedove e famiglie dei caduti in guerra.

I solenni funerali delle vittime del disastro ferroviario L'interventodi D'Annunzio

PAVIA, 19. — Coll'intervento di Gabriele D'Annunzio, del rappresentante il Governo e di tutte le autorità si sono svolti imponenti i funerali delle vittime del disastro ferroviario sulla linea Genova-Milano

La solenne commemoraz. dei caduti in Libia a Torino

TORINO, 19. — Nel salone della Mole Antoneliana ad iniziativa dell'Associazione dei reduci della Libia si è svolta una solenne commemorazione Libica. Intervennero il Duca di Genova, la principessa Maria Adelaide, le autorità e le notabilità cittadine ed una folla di reduci della Libia. Furono pronunciati discorsi applauditi, indi si formò un'imponente corteo che si recò al Municipio dove fu deposta una corona di fiori alla lapide ricordante i Caduti in Libia.

La ferma degli Ufficiali di complemento

ROMA, 19 (Sabelli). — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Legge che riduce la permanenza nei gradi di truppa degli allievi-ufficiali di complemento, i quali compiranno la ferma di leva, per tre mesi e mezzo come soldati, tre mesi come caporali, tre mesi come sergenti

La restante parte di ferma viene compiuta come ufficiali, salvo speciali disposizioni del Ministro che ne riducano la durata.

Gli on. Belluzzo e Giuriati inaugurano la strada Gardesana

VERONA, 19. - Sono giunti i ministri on. Belluzzo e Giuriati accompagnati dall'on. De Stefani

Gli on Belluzzo e De Stefani partirono in automobile per Malcesine onde visitare, percorrendola la nuova importante strada detta Gardesana, che seguendo la costa del Lago di Garda unisce la provincia di Verona a Trento.

L'on. Giuriati proseguì invece per Trento.

L'on. Giuriati a Trento

TRENTO, 19. - E' giunto l'onorevole Giuriati, Ministro dei LL. PP. ricevuto da tutte le autorità, compreso il Principe vescovo monsignor Endrici.

Un imponente corteo con alla testa l'on. Giuriati si recò alla fossa del castello ove venne deposta una corona sui cippi che ricordano il supplizio dei Martiri italiani.

Poscia l'on. Giuriati si recò al Municipio ove ricevette le autorità, e le personalità, quindi con numeroso seguito si recò ad inaugurare la funivia Zambana-Fai che congiunge la valle dell'Adige coll'altipiano di Fai e poscia visitò il paese imbandierato e partecipò ad un banchetto all'albergo delle Dolomiti

allo spumante parlarono la medaglia d'oro Lunelli che riaffermò il patriottismo della popolazione trentina e l'on. Giuriati che ricordò le gagliarde lotte in passato sostenute dalla Trento e Trieste che presiedeva.

L'on. Giuriati terminò elevando un inno alla terra trentina, ora più che mai cara al cuore della Nazione.

L'on. Giuriati salì a Sardagna colla teleferica testè inaugurata ed infine si recò alla stazione partendo per Crema salutato dalle autorità e dalle rappresentanze.

De Pinedo compie la prima tappa del ritorno

KAGOSHIMA, 19. - Il Comandante De Pinedo, iniziando il raid di ritorno da Tokio, è giunto proveniente da Kushumoto.

De Pinedo a Amoi

AMOI, 19. - Il Comandante De Pinedo, dopo una breve sosta alla tappa di Shangai, ha ripreso il suo instancabile e sicuro volo ed è giunto stasera ad Amoi.

—«x»—

LA REGINA DI SPAGNA A LONDRA

MADRID, 19. - La Regina e gli infanti sono partiti per Londra.

MINISTRI GRECI A SALONICCO

ATENE, 19. - I ministri degli affari esteri, delle finanze, e dell'economia sono partiti per Salonicco onde rappresentarvi il Governo alla cerimonia d'inaugurazione della zona franca.

L'indennità dell'Afganistan per l'uccisione dell'ing. Piperno.

BRINDISI, 19. - A bordo del piroscafo «Cracovia» proveniente dalle Indie furono sbarcati alcuni bauletti di ferro contenenti della moneta d'oro pel valore di seimila sterline.

Questa somma che sarà spedita a Roma con destino alle casse del tesoro rappresenta l'indennità sol disfatta all'Italia dall'Afganistan per la uccisione dell'ingegnere Piperno.

La morte del sen. Taddei

FIRENZE, 19. - E' morto il senatore Taddei che fu ministro degli Interni nel secondo gabinetto Facta

—

Il senatore Taddei che fu qualificato l'anima nera del Fascismo, durante il Ministero Facta, e che fu l'ispiratore e propugnatore durante la Marcia su Roma del famoso decreto di Stato d'Assedio, che nel Suo Alto senno il nostro Sovrano si rifiutò di firmare onde evitare una guerra civile, muore proprio quando, dopo tre anni di ricostruzione Nazionale l'Italia, sotto il Governo di Benito Mussolini, ha già potuto realizzare i benefici di quella rivoluzione che l'ex prefetto giolittiano avrebbe voluto soffocare nel sangue.

Ma se la verità storica degli avvenimenti ci obbliga a ricordare del Taddei quella pagina della sua vita che lo mise contro il Fascismo, per debito di lealtà dobbiamo per altro riconoscere che dal giorno che egli scomparve dal banco del Governo ed al contrario di molti altri uomini che non compresero nè il Fascismo, nè la missione che esso si assumeva nell'interesse della Nazione il senatore Taddei, ritirandosi completamente a vita privata, seppe dare un esempio di austero silenzio, che mitiga, se non completamente distrugge, l'azione da lui compiuta nell'ottobre 1922.

La Grande Rivista della Milizia a Milano

ROMA, 19. (Sabelli) - Fra il Presidente del Consiglio ed il Capo di Stato Maggiore della Milizia Nazionale sono stati presi speciali accordi per stabilire le modalità della Grande Rivista che il Duce passerà alla Milizia Nazionale il 28 corrente a Milano in occasione della celebrazione della Marcia su Roma.

Si ammasseranno gli effettivi di 17 legioni lombarde per un totale di 20 mila uomini.

L'esercito vi parteciperà con gli effettivi di una brigata.

Presenzierà il nuovo Comandante Generale della Milizia, Generale Maurizio Gonzaga. Quella di Milano sarà quindi una delle più grandi parate militari che si sieno mai svolte in una città italiana.

Fervono i preparativi in tutte le legioni e non v'è dubbio che la Milizia offrirà uno spettacolo formidabile di forza e di disciplina.

Anche nelle altre città le legioni sfileranno in parata.

LA COMMISSIONE PER L'AVANZAMENTO NELL'ESERCITO

ROMA, 19. - Il giorno 23 corrente si riunirà a Roma la Commissione Centrale per l'avanzamento dell'Esercito presieduta dal Duca di Aosta.

UN COMMENTO INGLESE alle riforme sul lavoro in Italia

LONDRA, 19. - La «Morning Post» pubblica un lungo articolo nel quale sono riassunte le riforme progettate dal Gran Consiglio del Fascismo in Italia.

Occupandosi particolarmente della riforma sul lavoro, il giornale afferma, che essa è destinata a sollevare l'organizzazione operaia dal livello di arma di classe a difesa nazionale.

La «Morning Post» aggiunge che l'accordo dei sindacati dà al Fascismo il monopolio degli interessi dei lavoratori ed il principio accettato dalle corporazioni equivale alla sconfessione definitiva della dottrina socialista sulla necessità della lotta di classe

Gli avvenimenti al Marocco

UNA BATTAGLIA FRA TRIBU' RIFFAINE

PARIGI, 19. - Si ha da Melilla che la tribu dei Gueznaio si rifiutò di pagare le imposte di guerra, dopo aver imprigionato alcuni capi Beni Vierghel che cercavano imporre loro la volontà di Abd El Krim.

Le due tribù ebbero uno scontro

I Beni Vrighel furono sconfitti e fugati, e lasciarono alcuni morti ed una ventina di prigionieri

PETAIN AL CAMPO SPAGNUOLO

MELILLA, 19 - Il presidente spagnuolo Sanjurio si recò a Suk el Sebt ove il maresciallo francese Petain giunse a mezzodì

Sanjurio e Petain tennero una conferenza

Le truppe spagnuole sfilarono quindi dinanzi a Petain.

GLI SPAGNUOLI BOMBARDANO le schiere di Abd El Krim

TETUAN, 19. - Malgrado le piogge abbondanti una colonna di fondar ha vettovagliato tutte le posizioni.

Un gruppo di idroplani partiti dalla base di Alhanas scoprirono sulle rive dell'Uadi Guiss degli assembramenti nemici che bombardarono

Dalle alture rocciose di El Amekran le truppe spagnuole hanno osservato una nuova e viva lotta che si svolge tra le frazioni dei Beni Iraghiel sulla sponda sinistra dell'Uadi Guiss

UNA NUOVA MONETA UNGHERESE

BUDAPEST, 19. Il Consiglio del Gabinetto ha fissato il valore della nuova unità monetaria a dodicimila e cinquecento corone carta

—«x»—

In onore della Stampa a Locarno

LOCARNO, 19. - Briand invitò i rappresentanti della stampa ad una gita in battello sul Lago Maggiore

Il Municipio offerse stasera un banchetto in onore della stampa

Le Delegazioni ed i giornalisti tutti lasciarono Locarno in serata

I risultati della Conferenza giudicati a Belgrado

BELGRADO, 19. - Commentando i risultati di Locarno il giornale «Vreme» scrive che il successo della conferenza non può essere messo in dubbio nemmeno dai più pessimisti.

Il freddo ragionamento, la giusta visione dei bennitesi interessi di tutti i partecipanti, che avevano il sentimento grave della responsabilità di fronte alla storia ed all'avvenire dell'umanità sembra abbiano trionfato sulle tendenze a ristretta veduta, sulle animosità, sugli odi e sulle questioni meschine.

PROSSIMA DISCUSSIONE TEDESCA

BERLINO, 19. - La commissione degli affari esteri del Reichstag è convocata per il giorno 22 corrente per discutere sui risultati della conferenza di Locarno

Una nuova crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 19. — Il Ministro delle previdenze ed il Governatore generale della Macedonia furono sostituiti rispettivamente dall'ex-deputato Phalandros e dal ministro degli interni Panayotopolos

Il Resdente Pangalos assumerà l'interim del ministero dell'interno Egli dichiarò che non si avranno altri cambiamenti nel gabinetto. Il governo fedele al programma tracciato promulgherà un decreto relativo alle elezioni legislative che avrebbero luogo alla fine di febbraio od al principio di marzo

Onorificenza al prof. Mingazzini

AMBURGO, 19. - L'Istituto degli studi tropicali, ricorrendo il 25. anniversario della sua fondazione, conferì una medaglia d'oro in onore dello psichiatra prof. Mingazzini di Roma

La calma ritorna nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 19. — La nuova costituzione è entrata in vigore e le elezioni presidenziali sono state fissate per il 24 corrente. Si ritiene che esse restituiranno al paese l'ordine e la tranquillità.

Furto di quadri d'immenso valore

MARSIGLIA, 19. — Alcuni ignoti ladri, che però devono appartenere ad una banda bene organizzata, provvista di larghi mezzi, la scorsa notte, in tre automobili si recarono al castello di Monfort presso Orbech, ed approfittando dell'assenza dei proprietari poterono impadronirsi di una ricca collezione di quadri di grandi autori, che formavano l'orgoglio di quella regione

I quadri, così rubati, erano di Van Diyk, di Raffaello, di Velasquez, di Jordaens, del Botticelli, di Guido Reni ecc. per un complessivo valore di oltre trenta milioni

E' stata data denunzia dal proprietario del furto subito alla polizia, ma si dubita di poter ritrovare la refurtiva, essendo molto facile la trafugazione delle tele dei quadri all'estero.

Il recupero di un tesoro

LONDRA, 19. — Il consorzio dei palombari di Brest ha firmato un contratto per tentare il ricupero del tesoro contenuto nel piroscafo *Egypt*, della «Peninsular und Orient al Company», che affondò nella Manica il 20 maggio 1922 in seguito a una collisione col piroscafo francese *Seine*.

La nave, che era diretta a Bombay, aveva, nelle sue casseforti, 100 milioni di lire in oro e 30 milioni in argento. La profondità del mare dove si dovranno svolgere le operazioni di ricupero è di 60 metri, cosicchè si prevedono non poche difficoltà

I SUCCESSI DELLA DONNA FANTINO

LONDRA, 19. - La corsa del «Town Plate» che ha avuto luogo a Newmarket in questi giorni, è stata vinta da una donna, Miss Elen Joel, che ha iniziato la carriera di fantino.

Degli otto cavalli concorrenti, 5 erano montati da donne, delle quali anche un'altra, Miss Rickaby, riuscì a piazzarsi seconda. Un vero trionfo femminile.

La vincitrice Miss Joel, interrogata, non ha saputo dare nessun particolare sulle fasi emozionanti della sua corsa non avendo riportata altra impressione che quella di un faticoso galoppo di sei chilometri. La giovanissima jockey è proprietaria di scuderie ed è alla sua prima corsa

Le elezioni in Cieco-Slovacchia

PRAGA, 19. - Le elezioni della Camera e del Senato sono fissate per il 15 novembre.

Il suffragio è universale e segreto. Per la Camera hanno diritto al voto tutti gli uomini e donne aventi compiuto i 21 anni di età: per il Senato i 26 anni.

Una tragedia a bordo

MARSIGLIA, 19. — La traversata dello *Sphinx*, che è arrivato in porto questa mattina, è stata turbata da un tragico avvenimento che ha vivamente emozionato i 238 passeggeri che aveva a bordo.

La vigilia del giorno in cui questo vapore doveva toccare Alessandria, il personale di macchina prendeva tranquillamente il suo pasto serale, quando la porta del refettorio si aprì bruscamente e sulla soglia apparve il fuochista Padrona, l'occhio truce ed un revolver in pugno

Senza pronunziare una parola puntò l'arme nella direzione dei suoi camerati e fece fuoco a più riprese. Passato il primo momento di legittima emozione si potè impadronirsi del forsennato e disarmarlo, poi si soccorsero le sue vittime. Queste erano in numero di tre, tre fuochisti. Uno, Santerelli, che Padrona sembra avere particolarmente preso di mira, era morto sul colpo. Gli altri due, Grisoni e Massiani, benchè feriti gravemente, si ha speranza di salvarli. Viaggiatori ed equipaggio hanno fatto una colletta per le famiglie delle vittime.

La voce del fisco

La logica e la tariffa

Dal Cav. Romeres, ispettore delle nostre Dogane, riceviamo il seguente articolo in risposta a quanto ha scritto sulla questione delle tariffe doganali il Sig. Guido Bernabò di Bengasi.

Il Bernabò è il contribuente e il Romeres è il fisco, l'un contro l'altro armato.

Abbiamo sentito l'uno, ora sentiamo l'altro. E' una polemica utile ai fini della revisione delle tariffe di cui si sta occupando da tempo immemorabile una apposita commissione.

I.

Ho seguito con un certo interesse la critica demolitrice del signor Guido Bernabò contro la tariffa doganale vigente in Colonia. Egli ha posto per titolo quello che ripeto io. L'errore suo comincia proprio da questo.

Premetto subito che riconosco nello scrittore uno studio anche profondo, della tariffa coloniale e viemmeglio ne riconosco ed apprezzo lo scopo di questa sua campagna che mira alla difesa del contribuente.

E in qualche cosa sono d'accordo con le sue idee perchè, principalmente penso anch'io che il contribuente debba conoscere in modo certo i diritti doganali di cui viene ad essere gravata la merce che importa per stabilirne quasi con esattezza, il costo in Colonia.

Circoscritta però in tali termini la sua critica allora si riduce all'esatta classificazione della merce da parte della dogana, perchè, è chiaro che, una volta classificata la merce, la applicazione del dazio rispondente alla voce è cosa elementare e il contribuente sa in modo certo di quale aliquota deve aumentare il costo del prodotto che importa.

Adunque il nocciolo della questione sta dico nella classificazione della merce e, per necessità di cose nella minore o maggior competenza tecnica di chi, per legge, è preposto a tale classifica. Vero?

Il signor Bernabò c'insegna che la classificazione della merce viene fatta in contraddittorio col contribuente. Ammesso lo scopo soltanto fiscale della tariffa, nel contraddittorio abbiamo due forze in antagonismo: l'una avente per iscopo, unguibus et rostris, l'interesse dell'erario (il funzionario) l'altra che mira a sfuggire o a pagar meno (rappresentante, proprietario della merce).

Se queste due forze finiscono collo intendersi sulla classificazione della merce la questione è risoluta e il contribuente sa quello che la sua merce pagherà di dogana. Ovvero non si intenderanno su tale classificazione e in tal caso .. i casi, sono due, o ha ragione nel sostenere il suo punto di vista il funzionario o il contribuente. E qui l'egregio signor Bernabò tenga presente una cosa e cioè che il contribuente il più delle volte, non è d'accordo col funzionario non perchè questi non l'abbia convinto della classificazione d'un prodotto ma perchè, assillato dall'idea di dovere pagare più di quanto forse aveva previsto, non vuole assolutamente convincersi e si attacca a ragioni senza senso comune, pur di allontanare da se l'amaro calice dell'applicazione del dazio maggiore. Però dico questo può succedere nei casi in cui rimanga un dubbio. Non vi ha dubbio di sorta nel classificare p. es. i tessuti di lana o gli orologi. Il contribuente può dire, anzi dippiù, può inveire contro l'alto dazio... ma non c'è che fare e paga. Ma nei casi dubbi e invero son pochissimi quelli citati dal signor Bernabò, il rimedio c'è.

L'incertezza o è la conseguenza logica della incompetenza del funzionario (sebbene molte volte funzionari valorosissimi di fronte ad un congegno o ad un prodotto rimangano perplessi) o è dovuta alla incompetenza (quando non sia quel certo assillo di cui sopra) del contribuente: in tali casi il rimedio c'è dico: basta elevare regolar controversia e a ciò provvede l'art. 7 dei preliminari alla tariffa.,

Ma esaminiamo i pochi casi incriminati dal signor Bernabò.

Se ben ricordo egli ha scritto dei ferri comuni e speciali (nella tariffa coloniale accomunati mentrecchè in quella del Regno gli speciali pagano maggiore dazio e quindi, quando sorgono contestazioni, bisogna inviarli all'analisi pers tabilire la presenza del manganese, tungsteno, silicio, nichelio od altro!) laminati e dei nastri, fili, tubi, lamiere e cioè delle voci 57 e 58. Egli dice che il funzionario rimane perplesso nel distinguere e quindi nell'assegnare alla voce 57 o alla 58 un prodotto, si attiene al dazio maggiore, specialmente pel fatto della laminazione.

Pensi però il signor Bernabò che alla prima voce debbono esclusivamente riferirsi i ferri e acciai che non hanno subito altra lavorazione dopo la fusione, che non sia di puddellagio, di smussatura, di taglio, che conservino, in altre parole, il carattere di materie prime atte ad ulteriori lavorazioni, oppure i ferri e acciai per costruzioni come travi, barre, verghe e simili; mentre entrano nella voce 58 tutti i prodotti siderurgici descritti in quella voce che non sono suscettibili di altre lavorazioni cioè che sono doganalmente oggetti finiti (raccordi) e la laminazione dei quali nastri, fili e qualche volta tubi non è come per i prodotti della voce 57 ottenuta a caldo tanto che su essi si trova sempre l'ossido in forma di scagliette, ma è ottenuta a freddo. Cioè ha subito ulteriori lavorazioni dopo il primo laminamento, tanto è vero che su questi, nuovi, non troverai nessuna traccia di ossido alla superficie: anzi si riscontra, a occhio nudo, quella tale lucentezza, azzurra, propria della forzatura alla trafila per fili e pei tubi e al laminamento (a freddo sempre pei nastri

G. ROMERES

Cronaca di Tripoli

A proposito dell'incremento delle razze equine

E' stato distribuito il programma per la riunione autunnale di corse all'Ippodromo di Bu-Setta.

L'ho esaminato attentamente e, con molta meraviglia, ho dovuto constatare come questo programma mal corrisponda al principale scopo di una Società Tripolina di Corse che dovrebbe essere l'incremento della «Razza Cavallina locale».

Date le pietose condizioni di questa razza, che costringe le Commissioni di rimonta a dover fare i suoi acquisti quasi interamente fra cavalli Tunisini importati, si sperava molto, per il miglioramento del cavallo indigeno, nell'azione energica della Nuova Società delle Corse che con mostre, gare e premi, incoraggiasse gli sforzi degli allevatori locali sia italiani che indigeni stimolandone la feconda emulazione.

Fin qui, di questo speciale interessamento della Società poco si è visto. In primavera ci fu la Mostra dei Puledri con quattro mesi e mi premi non certo incoraggianti.

Gli allevatori contavano di poter mostrare più efficacemente i loro prodotti in autunno nella classica corsa dei «Due anni» con premi ai cavalli vincenti e agli allevatori.

Queste speranze sono state deluse e il programma pubblicato ci fa noto che nella riunione autunnale non c'è alcuna corsa riservata al bel lotto di puledri, presentati in primavera.

Il premio «Sidi Messri» avrebbe potuto essere una «Classica» corsa dei prodotti di allevamento locali; è, invece, una delle solite corse ove possono essere iscritti cavalli di età svariata, con l'aggravante che fra i «3 anni» e i più anziani esiste soltanto un grado (3 Kg.) di differenza, senza indicazione di percorso

In questa sola corsa figura un modesto premio di 500 lire all'allevatore del vincitore.

Quale criterio scaturirà da questa prova riservata ai figli degli Stalloni Governativi? Come potrà emergere l'incremento della Razza?

La stessa collocazione di questa corsa non fu felice; la prima corsa (lo sanno tutti i frequentatori degli Ippodromi) è, come il primo numero del Caffè Chantant, riservato alle «Scarpiattole»; la corsa «Sidi Mesri» che dovrebbe essere la più interessante per gli alti scopi della Società è, appunto, il «primo numero» della terza giornata, prima ancora della Corsa fra Indigeni!

E ancora un'altra osservazione: In tutte le corse per fantini, gentlemens e ufficiali, anche con premi di 3000 lire, il tasso d'iscrizione è di L. 50; per il concorso ippico non è fissata tassa d'entrata; per le corse indigeni l'iscrizione è di L. 25; invece, per la corsa Sidi Messri «riservata ai figli degli stalloni governativi nati od allevati in Tripolitania» con premi per L. 2500, la tassa d'iscrizione è di L. 55.

Tanto per il maggior incoraggiamento degli allevatori la STIRE ha creduto di far pagar loro.... cinque lire di più! La differenza è trascurabile, ma l'effetto morale è negativo!

La Società Tripolina per l'incremento delle Razze equine (STIRE) anzitutto dovrebbe farci sapere a quale delle centinaia di Razze equine esistenti al mondo intende dare il suo appoggio e se, per caso, la favorita fosse la Razza Tripolina, tenga presente che qui, più che altrove, è molto difficile e costoso allevare puledri giacchè, all'assenza quasi completa di pascoli, che obbliga al costoso allevamento in stalla, non corrisponde alcun compenso finanziario. Infatti dato il divieto di esportazione, dati i bassi prezzi pagati dalle Commissioni di Rimonta, vediamo, sul mercato locale il cavallo quotato così malamente che il suo allevamento è in pura ed ingente perdita.

Se a queste ragioni economiche aggiungiamo l'assenza quasi completa di quelle soddisfazioni morali che si speravano dall'azione della Società delle corse, sarà facile prevedere che nessuno più vorrà essere così altruista, per non dire una parola più energica, d'impiegare migliaia di lire, tempo e pensieri, nella produzione di un buon cavallo.

GUIDO CORTINI

Distribuzione della energia elettrica a scopo agricolo

La Società Elettrica Coloniale Italiana mentre sta iniziando i lavori per l'impianto della nuova grande Officina Centrale, sta pure completando gli studi per le linee elettriche che irradiandosi tutto allo intorno di Tripoli portino il contributo della forza in sussidio all'agricoltura. A tale fine ha bisogno di raccogliere elementi e dati che soltanto possono essere forniti dagli stessi agricoltori ed interessati, per conseguenza ha diramato la seguente scheda di sottoscrizione la quale contiene il questionario a cui si raccomanda che venga risposto

Tali schede verranno anche recapitate a tutti i concessionari dallo Ufficio di Colonizzazione il quale gentilmente si è offerto, ma potranno essere trovate da chiunque ne desideri presso lo stesso Ufficio, la Sede della Società Elettrica, la Camera di Commercio il Consorzio Agrario ed il Sindacato Agricoltori.

Ecco il testo integrale della scheda di prenotazione

La presente sottoscrizione non ha alcun valore impegnativo dovendo servire semplicemente come base di uno studio preliminare delle reti di distribuzione che la Società Elettrica si propone di realizzare insieme alla costruzione della sua nuova Centrale.

La richiesta viene limitata per ora ai terreni coltivati delle Oasi di Tripoli, Gargaresch, Gurgi, Suk el Giuma e Tagiura, nonchè a tutti i terreni demaniali circostanti che furono dati in concessione e appartengono alla Zona Centrale delle concessioni.

Nome della Ditta interessata. Indicare se è proprietaria o affittuaria o concessionaria del terreno.

Località precisa ove trovasi il terreno. Se si tratta di concessione, indicare il numero assegnato dall'Ufficio di Colonizzazione.

Area totale del terreno.

Area attualmente destinata a coltura irrigua o che si ha intenzione di destinarvi.

Indicare se e quanti pozzi esistono nel terreno.

Profondità sotto il suolo del livello superiore della prima falda d'acqua.

Quantità di acqua di cui si ritiene di aver bisogno in ciascun giorno nella stagione estiva.

Energia eventualmente desiderata per luce.

Energia occorrente per usi diversi dei precedenti. Indicare l'applicazione che si vuol fare.

Truffa all'americana in terra Africana

Ieri mattina si presentò nel negozio del commerciante israelita Abdad Forgioni fu Said di anni 50 sito in Sciara El Garbi N. 150, un indigeno, qualificato poi per certo Belgassen ben Hag Ghedduri di anni 30 il quale richiese la compra di alcuni fazzoletti che pagò regolarmente

Trattenutosi in negozio alcuni [illegible] il Belgassen tornato all'Abdad se avesse potuto cambiargli 1000 lire, senza però tirar fuori dal portamonete il biglietto. L'Abdad rispose affermativamente e trasse fuori dal cassetto L. 400 in biglietti da 100 che dette al Belgassen poi ancora 400 che pure prese il Belgassen.

Mentre l'ebreo si apprestava a contare le rimanenti L. 200 il Belgassen gettò sul tavolo i fogli da cento che l'Abdad gli aveva precedentemente dato nella somma di L. 800 e disse che gli servivano tutti biglietti di taglio piccolo, ossia da 5 e da 10 lire.

L'Abdad rispose che non ne aveva e rimise nel cassetto il danaro che aveva precedentemente consegnato al Belgassen senza riscontrarlo. Il furbo indigeno intanto aveva fatto già il suo colpo perchè con sveltezza invece di L. 800 gli aveva dato solo L. 400 e delle rimanenti se ne era impossessato.

Il Belgassen per dar meno nell'occhio si trattenne ancora nel negozio offrendo il rituale thè, e comprando ancora altri generi pagando con moneta dell'ebreo poi si allontanò.

Più tardi quando [illegible] fece i suoi riscontri di cassa si accorse che mancavano 400 lire e ricordando il fatto che all'indigeno aveva dato 400 lire e poi altre 400 poi il biglietto da mille che non era mai venuto alla luce.... non tardò ad accorgersi di essere rimasto abilmente truffato, e senz'altro sporse denunzia dell'accaduto alla R. Questura. Questa dispose senz'altro per l'arresto del Belgassen.

[illegible] il Belgassen mentre se ne stava tranquillamente passeggiando si vide chiuso in mezzo da [illegible] custodi che gentilmente lo vollero accompagnare alle locali carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il maltempo in Colonia

In tutta la Colonia seguitando a persistere il maltempo, tutti gli Uadi trovasi in piena. Alcune capanne di cabile sono state inondate: l'Uadi Beni Ulid e Soffegin hanno straripato dai loro letti, producendo la morte di alcuni capi ovini. Nessun danno alle persone.

Un emulo di E. Spalla

Alle ore 20.30 di ieri, in (Macla el Haggiar l'indigeno Alì ben Mohamed Sleui di anni 30 veniva a diverbio per futili motivi con certo Ramadan ben Mohamed Augà di anni 17. Dalle parole i due passarono presto ai fatti ed il Ramadan con un poderoso pugno mandò a gambe levate l'Alì ben Mohamed.

Trasportato al pronto soccorso, la vittima di questo straordinario pugilatore ricevè le cure che richiedevano una ferita all'occhio sinistro con forte echimosi e che fu giudicata guaribile in 15 giorni.

S. E. il Governatore visita il Grande Albergo Nazionale

Sabato sera S. E. il Governatore Gen. De Bono accompagnato dal Capo Gabinetto Gen. Sacco e dal Cap. Butturini, si è recato a visitare il Grande Albergo Nazionale che verrà aperto all'esercizio giovedì 22 ottobre p. v.

S. E. riportò ottima impressione del nuovo locale arredato e sistemato con molta semplicità e signorilità e col massimo buon gusto e dotato di impianti perfetti.

S. E. il Governatore ebbe parole di vivo compiacimento ed espresse auguri del miglior successo.

Chiarimento

Quantunque il nome del Cav. Genolini, direttore della locale Sezione del Banco Roma sia ben conosciuto a Tripoli, teniamo qui a chiarire per maggiore esattezza giornalistica, che la lettera a sua firma da noi pubblicata domenica scorsa riguardava precisamente una smentita che in nome del Banco Roma stesso egli faceva alla notizia diffusa in Italia e da noi riportata del saccheggio della Filiale di Ilamo.

Aggiungiamo per conto nostro che tale notizia era stata già smentita dal «Popolo d'Italia

Delegazione dei Fasci DELLA TRIPOLITANIA

Viene comunicato a questa Delegazione che parecchi inscritti alle Sezioni del Partito Nazionale Fascista in Italia, pur essendosi trasferiti in Colonia, non hanno sentito il dovere di fare il passaggio alle Sezioni della Tripolitania.

Gli Statuti ed i Regolamenti del Partito impongono che ogni Fascista debba inscriversi alla Sezione del luogo dove risiede.

Pertanto prevengo che se coloro i quali si trovano nelle predette condizioni non facessero il passaggio entro dieci giorni alle Sezioni della Tripolitania s'interesserà la Direzoine del Partito perchè siano radiati dai Fasci.

Il Delegato: A. **Casaccio**

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania COMUNICATO

La Camera di Commercio avverte gl'interessati che dal 20 ottobre 1925 sono affisse all'Albo camerale le decisioni del Consiglio circa i reclami a questo presentati contro la classificazione nei ruoli contribuenti. L'affissione all'albo vale notifica giusto il disposto delle disposizioni vigenti in materia.

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MU[illegible]
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Elettrico»:

Palmigiano Francesco, Sanna Fernando, Zanini Enea, Zanotto Diego, Natale Salvatore, Rossi Everardo, Boccassini Rodolfo; De Francesco Nunziato, Rizzo Pietro, Venturini Angelo, Pandolfi Carlo, Facchini Giuseppe, Marzorati Eugenio.

Sono inoltre partiti 320 militari di truppa 9 militi della M. V. S. N., 4 passeggeri civili fra i quali 10 artisti di varietà.

Comunicato

Si avverte che a seguito della deliberazione presa il 12 corrente dai creditori della Ditta Dal Prà e Facchini questa fu messa in liquidazione, cessando ogni attività.

I creditori pertanto sono invitati a depositare nello studio dell'Avv. Fedriani, entro dieci giorni da oggi, le loro dichiarazioni di credito insieme con i relativi documenti accompagnati da una distinta in duplice esemplare di cui uno sarà restituito in segno di ricevuta.

Si avvertono altresì tutti i debitori a qualsiasi titolo della Ditta suddetta che per mandato conferito dai suoi creditori alla Signora Maria Vecchi vedova Dal Prà Dante, con atto Notar Scaminaci del 12 corrente la medesima è autorizzata a riscuotere e rilasciare quietanze, per cui dovranno rivolgersi ad essa per i pagamenti che si raccomanda di eseguire con sollecitudine.

Importante per le Signore

La Signora Teresa Persico - Morville con Modisteria in Suk el Turk N. 67 avverte la sua distinta clientela dei nuovi e continui arrivi di cappelli ultimi modelli, originali e a prezzi convenientissimi.

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Concessione a privati di Aree Portuali

Il Governo è venuto nella determinazione di dare in concessione a privati, verso pagamento di un canone, alcune aree del demanio marittimo sul molo Almagià, nel tratto compreso tra la strada che porta alla Stazione delle Siluranti e il molo foraneo, per costruzione di fabbricati destinati ad industrie marittime e servizio portuali di cospicua entità.

Allo scopo di distribuire le aree secondo un piano regolatore e secondo l'importanza delle opere progettate, la Capitaneria invita gli interessati a presentare domande debitamente bollate e corredate dalle prescritte planimetrie e vedute prospettiche nel termine del 15 Novembre 1925.

Tripoli, 15 Ottobre 1925

Il Ten. Colonnello Comandante del Porto
ILGESTE GRIFONI

Corso Medio dei Cambi

del 19

I recenti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,,** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	113,77
Londra	121 15
New-York	25,36
Svizzera	484 05
Spagna	369,71
Belgio	103,58
Berlino	5,97
Canada	25 16
Olanda	10,10
Belgrado	46,9
Romania	12,
Praga	
Argentina	23,50
Mosca	1258 05
Oro	484,74
Rendita	70,30
Consolidato	90,52

Lo chauffer nero al Miramare

Una grande film di straordinarie ed interessantissime avventure è quella che stasera si proietterà al *Miramare*: *Lo chauffeur nero*.

La storia piena di emozionanti sorprese, di corse vertiginose e di un finale assolutamente nuovo nella consuetudine degli scioglimenti di tutti questi drammi cinematografici, rendono questa magnifica film un vero capolavoro.

Lo chauffeur nero sarà seguito dal ruco, attraente ed appariscente programma di varietà in cui trionfano seralmente la grande ed insuperabile artiste signorina Tilde Serau, che colla sua voce bellissima tiene estasiato il pubblico sempre numeroso, nell'esecuzione delle più belle melodie italiane; la celebre danzatrice polacca signorina *Zeleska*, meravigliosa nelle sue danze [illegible] moderne e bravissima la leggerissima sfoglia signorina *Rosetta de Nerval* e la simpaticissima divetta signorina *Marcella*.

Lo fire del Giro del Mondo all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* avrà luogo la visione dell'ultima serie di quella straordinaria e mirabile film *Il giro del Mondo in 18 mesi*, che tante serate ha appassionatamente interessato ed emozionato il pubblico tripolino.

Quest'ultima parte è la più interessante per le avventure straordinarie corse dai protagonisti del dramma, e per la meravigliosa visione di paesi nuovi e sconosciuti che lo spettatore, stando tranquillamente seduto in una comoda poltrona può ammirare.

Sempre numeroso ed applaudito il programma di varietà che comprende [illegible] artisti skekis assieme *Lolly and Pepe*, la Lelia Vera Selma e l'elegantissima *D'Amore*.

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL SEGUITO DEL ROMANZO «IL SEGRETO DEL GOBBO».

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Piroscafo Abruzzi da Buenos Aires con merci e passeggeri;

Veliero Peppino Palestina da Homs tonnellate 46 merce varia;

Veliero S. Giovanni da Patti tonnellate 20 terra cotta;

Piroscafo Derna da Siracusa tonnellate 35 merce varia;

Piroscafo Cagliari da Siracusa tonnellate 20 merce varia;

Piroscafo Eugenie da Malta tonnellate 700 merce varia;

Piroscafo Cap De Nara da Cagliari tonnellate 5 merce varia;

Veliero Arcangelo Michele da Misurata tonnellate 3 merce varia;

Piroscafo Saraceno dalla Tunisia tonnellate 500 merce varia.

PARTENZE

Piroscafo Galatea per Bengasi tonnellate 100 merce varia;

Piroscafo Cap de Nara per Tunisi tonnellate 10 merce varia;

Veliero Isonna per Misurata tonnellate 45 merce varia;

Veliero Mamolina per Misurata tonnellate 45 merce varia.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE L'ESSO LO STABILIMENTO *Grafiche* VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODELLI *Photo cliché* PER UFFICI CIVILI IN A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Sud Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

A VENDERE villino 4 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio.

AFFITTASI bella casa in ottime condizioni impianto luce, dieci vani sita Zenghet Lahdda. Rivolgersi Ditta Enrico Lupi, Zenghet El Hammis.

CARROZZA vera occasione comoda leggera solidissima quasi nuova vendesi ingiro ottimo. Rivolgersi Fondaco piazza Arco Marco Aurelio 39.

CERCASI subito operai braccianti muratori e manovali. Ottima condotta. Lavori scarico proiettili [illegible] Rivolgersi Ufficio [illegible] giorni.

CERCASI magazzino asciutto, adatto per deposito legname. Rivolgersi alla Società Coloniale Italiana — Corso V. E. N. 248.

OCCASIONE causa partenza cedesi appartamento con mobili. Rivolgersi Sciara Suffet Nuovo Forno.

VILLA DI LUSSO posizione centrale, otto vani, accessori, ogni confort moderno, affittasi per primo novembre. Rivolgersi Impresa Fratelli Bertini Modestino.

PIANTINE finocchi ed altre ortaglie t. 50 a mille.

Da Finocchiaro - Piazza Italia.

PER CHI VUOL AFFITTARE — N. 1 appartamento con 4 stanze, Gabanetto e Cucina.

N.2 appartamento 3 stanze, gabinetto e cucina. Dietro nuovo Autoparco strada Cavalleria Signor Ostuni Adriano.

VINO genuino - produzione propria L. 6 il fiasco.

Da Finocchiaro - Piazza Italia.

Nuova macchina da scrivere portatile - fabbricazione italiana - completa con valigetta L. 500.
Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERO

Tip. "Nuova Arti Grafiche"

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura radicale con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle, delle capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Ore visite e cura tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Dante Corso Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

CARLO ERBA - MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 561.
TRIPOLI

COSE DI MODA

La Ditta S. Carta fornendosi direttamente e senza alcun intermediario dalle migliori fabbriche Italiane ed Estere è in grado di fornire alla Sua Spettabile Clientela elegantissimi modelli e feltri a prezzi eccezionalissimamente ridotti. Invita pertanto le Gentili Signore a rendersi conto degli straordinari ribassi che la Ditta viene a praticare.

Nuovi arrivi di abiti confezionati, mantelli, tailleur, Parure di seta in tre capi e combinazioni. = Confezioni e berretti in stoffa e in cuoio per bambini.

Si accettano ordinazioni per Pellicce da confezionare su misure

Per l'occasione Grande Esposizione da oggi a tutta Domenica ventura

Per l'occasione Grande Esposizione da oggi a tutta Domenica ventura

COSE DI MODA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 211

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Le due donne erano in preda ad una emozione indescrivibile.

- Intanto, - soggiunse Fortunata, con rammarico. Ciro non si è fatto più vedere.

- Verrà! verrà! Forse i suoi amici lo avranno trattenuto all'abazia di Cava. Ciro vi ama tanto e non avrebbe mancato di venirvi a salutare, se avesse dovuto recarsi più lontano.

- E non ama soltanto me, - esclamò Fortunata, guardando la bella fanciulla, con un sorriso assai significativo.

La giovanetta arrossì e abbassò gli occhi, profondamente imbarazzata.

L'allusione della buona donna all'amore del gobbetto per la povera figliuola del ciabattino, non andò più in là.

D'un tratto, dopo un breve silenzio, Fortunata, come adottando una rapida decisione, disse:

- Io non so, non posso resistere al desiderio di portare al mio Ciro la buona nuova. Ebbene, Assuntina domani di buon'ora, ci recheremo all'abazia di Cava... Mi sembra già di vederlo, il mio diletto figliuolo, tutto sbalordito all'annunzio di aver ritrovato il padre. Gli sembrerà un caso inverosimile!

E quella stessa sera, Fortunata noleggiò un calesse per l'indomani, tutta lieta e fremente di portare finalmente al suo adorato Ciro una parola di redenzione e di vita.

XXXI.

Inutile dire che quella notte Fortunata non chiuse occhio al sonno. Fu quella nella sua vita l'unica volta in cui ella vegliò per una gioconda emozione, nella febbrile attesa del domani che doveva arrecare la suprema gioia al suo cuore di madre.

Fortunata dimenticò d'un tratto il suo lacrimoso passato, per rivivere tutta la sua gioia materna: dimenticò la crudeltà del nobile gentiluomo, che la aveva abbandonata alla vergogna e alla miseria, per vedere in quell'uomo il padre, il futuro benefattore del suo adorato figliuolo.

Al sorgere dell'alba, Fortunata ed Assuntina erano già pronte per per la partenza, quando il calessiere annunzio il suo arrivo, facendo schioccare reiteratamente la frusta nell'aria.

La bella figliuola del ciabattino aveva indossato un leggero abituccio di panno chiaro, ed in testa aveva posto una leggiadra cuffietta bianca, a merletti, da lei stessa lavorata, e che armonizzava simpaticamente col suo visino roseo e delicato.

Anch'ella appariva tutta radiante di gioia; la buona fanciulla godeva della felicità dei suoi benefattori, come di una propria felicità.

Poco dopo, le due donne salivano sul calesse, che al trotto serrato di un robusto cavallo si avviava alla volta di Cava dei Tirreni.

Il sole sorgeva col suo tepore autunnale, era un'alba limpida e rosata, luminoso preludio di una giornata di gioia.

Non ancora era suonato il mezzo giorno, quando il calesse con le due viaggiatrici si fermò sulla breve spianata che si stendeva dinanzi al cancello della monumentale abbazia.

Le due donne smontarono lestamente dal veicolo, e Fortunata, col cuore in tumulto, con un tremito invincibile in tutta la persona, agitò la corda della campana.

Due rintocchi risuonarono con una larga eco nella solitudine campestre e si ripercossero lentamente sotto le grandi arcate del chiostro.

Fortunata ed Assuntina non attesero molto.

La maestosa e rubiconda figura di un frate dalla barba bianca e fluente, comparve in fondo al cortile tra i roseti e le aiuole.

Il monaco si avanzò verso il cancello; ma poichè vide ch'erano due donne una delle quali molto giovane e bella, sostò, come interdetto.

- La pace sia con voi, sorelle, - egli salutò, incrociando le braccia sul petto - che cosa cercate?

- Veniamo da Napoli, padre, - rispose Fortunata, d'un tono dolce ed umile - e vorremmo vedere Ciro, quel gobbetto da voi generosamente ospitato. Io sono sua madre.

- Aspettate che io lo chiami, sorella. Mi duole di non potervi accogliere nella nostra casa. Ciò vieta assolutamente la nostra regola.

Le due donne si scambiarono uno sguardo, come per consultarsi; poi Fortunata disse:

- Ebbene, aspetteremo qui, padre; compiacetevi di annunziargli la nostra venuta.

- Lo faccio venir subito sorella.

E il frate si allontanò frettolosamente, e disparve per l'ampia scalinata che menava all'interno dell'abbazia.

Poco dopo, Fortunata e Assuntina, trepidanti nell'attesa di Ciro, a traverso la grata del cancello, videro comparire il gobbetto, che correva a precipizio verso di loro, seguito affannosamente dal monaco, che ritornava per aprire.

A capo di qualche istante, Ciro era fra le braccia di Fortunata.

- Quale lieta sorpresa! Come son felice di rivedervi! - esclamò egli, vivamente commosso, divorando di baci il volto ed i capelli bianchi di sua madre.

Poi si rivolse ad Assuntina, e, stringendole la mano, soggiunse, con un mesto e tenero sorriso:

- Grazie, Assuntina, di esservi anche voi ricordata di me!

- Ingrato! - interruppe Fortunata con dolce accento di rimprovero, - Perchè non sei più venuto a San Giovanni? E' questo l'affetto che hai per la mamma tua e per Assuntina.

Ai giusti rimproveri di Fortunata, Ciro rispose:

- Perdonatemi, mamma, e anche voi Assuntina, perdonatemi! Non è stata mia la colpa! - rispose il gobbetto - Se sapeste!... Sono stato lungamente ammalato, e da appena pochi giorni ho abbandonato il letto.

Per oltre un mese il gobbetto era stato obbligato a non lasciare il letto, ma non gli mancarono le più assidue cure dei due giovani, e di tutti i monaci dell'abbazia, che gli si erano affezionati e avevano preso grandemente a cuore la sorte dei suoi protettori.

Intanto Ciro, per non allarmare sua madre, e per giustificare la sua assenza aveva scritto a Fortunata che Arnaldo era gravemente infermo e che egli non poteva muoversi dal capezzale del suo benefattore.

Tutte queste cose egli spiegò a Fortunata mentre la guidava lungo la spianata, verso un vetusto platano che si ergeva maestoso dinanzi alla facciata del convento. Colà egli sedette assieme alle due donne su di un breve e basso muricciuolo che limitava un piccolo ruscello.

- Sicchè siete stato assai ammalato? - dimandò Assuntina, con la sua vocetta velata e dolce.

- Sì, - rispose il gobbetto, - e temevo proprio di non rivedervi mai più!

- Vi siete mostrato molto cattivo con noi, non facendoci saper nulla! Avremmo pregato la Madonna e vi sareste certo guarito più presto...

Ciro si scosse, e volse a colei che così dolcemente gli parlava uno sguardo in cui era tutta la tristezza della sua anima innamorata.

- E' vero, - mormorò poi; con un tremito nella voce. Il buon Dio accoglie sempre le preghiere degli angioli.

E nel pronunziare queste parole, il pallido viso del deforme s'imporporò di una nuova e più viva fiamma.

Fortunata ascoltava e sorrideva al mesto idillio di quei due cuori, egualmente buoni ed infelici.

(Continua)

Forniture

di oggetti igienici e sanitari in porcellana, acciaio porcellanato, terraglia fina.

Magazzini Via Riccardo
stabile Scuola Arti e Mestieri

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 ale 17,30.

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)
Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare co. pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni o sere dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

La Reclame è l'anima del commercio

Alhambra
Tutte le sere successo

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele Via Piave — *Casella Postale N. 76 Telefono 174*

Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Cemento Portland

"DUE LEONI"

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 18

ANNO XIV. - N. 253 TRIPOLI, Mercoledì 21 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'Italia consolida il suo dominio in Somalia
con l'occupazione effettiva dei Sultanati di Obbia e dei Migiurtini

L'importante operazione politico-militare

ROMA, 20. (Stefani). - Nella Somalia italiana si è svolta nei giorni scorsi ed è ora in via di essere portata a compimento un'importante operazione politico militare diretta ad affermare in modo pieno ed effettivo la nostra autorità nei due protettorati Somali di Obbia e dei Migiurtini.

E' noto che la nostra Somalia comprende oltre al Benadir, che fin dall'inizio dell'occupazione è stato da noi direttamente governato, anche i due Sultanati di Obbia e dei Migiurtini, separati tra loro da un territorio, il Nogal che è stato per lungo tempo uno dei campi di azione del bellicoso Mad Mullah di sinistra fama.

Su tali sultanati l'Italia, sia perchè intenta a valorizzare il Benadir sia perchè conscia delle difficoltà che sopratutto per la presenza del Mullah avrebbe, senza apprezzabile vantaggio, dovuto affrontare, si era limitata ad esercitare un protettorato diretto a raggiungere soltanto poche e limitate obbiettivi strettamente politici.

Verso la fine del 1920 la morte del Mullah e la dispersione dei suoi seguaci spostavano nettamente i termini della questione e facevano sorgere per noi la necessità di appoggiare nei sultanati su basi solide la nostra autorità dando al protettorato una più ampia e più concreta estensione.

Siffatta necessità fu nettamente riconosciuta dal Governo Nazionale e durante l'ultima permanenza del Conte De Vecchi in Italia fu deciso di accordo fra lui e il Ministro Principe Di Scalea sotto l'alta approvazione dell'on. Mussolini, la occupazione dei due sultanati secondo un piano che in questi giorni è stato posto in esecuzione dal Conte De Vecchi.

LE OPERAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI OBBIA

Dopo aver svolta nei due sultanati una adeguata opera di preparazione politica, con una azione rapida sicura ed efficace, si è ottenuta senza spargimento di sangue l'occupazione del Sultanato di Obbia e di due località di quello dei Migiurtini che sarà tutto anche esso e fra pochi giorni sotto la nostra piena ed assoluta autorità.

Per quanto riguarda il Sultanato di Obbia l'operazione è stata compiuta mediante l'impiego di tre colonne che hanno agito con manovra avvolgente puntando su Obbia.

La prima costituita da un gruppo di bande armate al comando del maggiore Bechis: la seconda dal primo battaglione Benadir al comando del maggiore Musso: la terza da un battaglione misto al comando del capitano Di Bello.

La colonna Bechis partiva il 30 settembre da Belet Uen e seguendo l'itinerario per Ferfer Olamman El Abred giungeva il 2 corrente ad El Dere, donde ripartiva subito per Dusa Mareb Marergur e Gadile di cui facilmente si impadroniva.

Il suo percorso totale è stato di circa 100 chilometri in territorio quasi inesplorato, scarso di acqua, irto di varie e notevoli difficoltà superate tutte con bravura e alto spirito militare.

La colonna Musso partito da Buloburti il primo ottobre occupava El Derri il 7 e il 9 successivo entrava in El Bur impadronendosi di quel fortilizio e ritirando grande quantità di armi e munizioni dalle popolazioni.

La marcia di 200 chilometri si è svolta in una fitta boscaglia attraverso la quale si provvede ora a costruire strade.

Una parte della colonna restava a presidio di El Bur. Il rimanente proseguiva per Narardera e per Obbia.

La colonna Di Bello infine partita il giorno 4 ottobre da Neregh occupava Harardera il 6 e il 13 Obbia dove veniva accolta con salve di artiglieria dalla R. Nave «Campania» e dove il Sultano da vari giorni aveva fatto ol locale Commissario politico colonnello Tribuzio atto di completa obbedienza e di piena sottomissione alla nostra incontrastata autorità.

Parte della colonna proseguiva poi per Gallacaio.

LE ARMI SEQUESTRATE

ROMA, 20. - Le armi ritirate finora in tutte queste operazioni ammontano ad un centinaio circa duemila fucili, anche pistole od armi bianche e circa duecento mila cartucce.

L'azione si è svolta con rapidità e prontezza, e senza colpo ferire.

L'occupazione sarà in questi giorni estesa fino al torrente Nogal ed alla valle in cui esso scorre.

Il Governatore De Vecchi sta intanto provvedendo alla organizzazione amministrativa della regione ed alla determinazione delle residenze e delle stazioni di zaptie

LE OPERAZIONI NEL TERRITORIO DEI MIGIURTINI

Mentre si svolgevano le operazioni nel Sultanato di Obbia, venivano occupati alcuni caposaldi in quello dei Migiurtini

Il Secondo battaglione del Benadir al comando del maggiore Borti prendeva possesso il 2 ottobre di Hafun Dante Alighieri e il 3 successivo di Alula

Disarmati i due centri vi rimaneva a presidio in attesa di ordini per il prossimo sviluppo delle operazioni.

Le truppe regolari ed irregolari i comandanti che hanno partecipato all'azione, hanno data chiara prova del loro fervido spirito di disciplina e dell'ot ore ottima preparazione e sono stati come sempre superiori ad ogni elogio Da notare nello svolgimento di tutte queste operazioni l'assoluta mancanza di resistenza da parte delle popolazioni e anzi nella maggior parte dei territori occupati la sollecitudine nelle manifestazioni di sottomissione.

Ciò, mentre è prova dell'accurata ed abile preparazione politica da cui l'azione è stata preceduta e della avvenuta e calcolata energia con cui essa è stata compiuta, dimostra insieme l'opportunità politica e la tempestività di questa mossa dalla cui attuazione trarrà più vasto ed incontrastabile vigore l'autorità nostra nella Somalia e maggiore e più salda organicità di vita, quella lontana colonia d'Italia

---

L'on. Farinacci dinanzi al Consiglio Naz.
sancisce le regole della disciplina fascista

ROMA 20. (Sabelli). - Ieri sera a Palazzo del Littorio in via del Sudario si riunì il Consiglio Nazionale del Partito Fascista.

Erano presenti il Duce del Fascismo on. Benito Mussolini, il Segretario Generale on. Farinacci, il Direttorio Nazionale del Partito, l'onorevole Bastianini, Segretario dei Fasci all'Estero, l'on. Rossini, Segretario Generale della Federazione delle Corporazioni Nazionali ed i segretari provinciali delle diverse Federazioni Fasciste d'Italia.

Il forte discorso dell'on. Farinacci

Appena l'on. Mussolini ha dichiarato aperti i lavori del Consiglio Nazionale ha preso la parola l'on. Farinacci che ha pronunciato il seguente discorso.

«Sentivo il bisogno di convocarvi per esaminare la situazione interna del partito.

Un partito dinamico, un partito la cui maggioranza comprende giovani della guerra, e della piazza deve essere frequentemente esaminato perchè sia attenuata l'azione a seconda della resistenza delle fazioni avversarie.

Detti al partito un'unità di pensiero, un'unità d'azione e sopratutto portai il partito sul terreno d'una assoluta intransigenza

Vennero sciolti e ricostituiti numerosissimi fasci, vennero sciolte cinque federazioni provinciali e 15 Segretari provinciali, furono esonerati dal comando.

Vennero espulsi dal partito un ex Ministro, cinque deputati e vari dirigenti

L'epurazione deve coraggiosamente affrontarsi da un partito rivoluzionario se si vuole progredire.

Questa opera epurativa crudele ma salutare, io la intensificherò.

Il Fascismo come divorò in passato, divorerà in avvenire molti suoi dirigenti.

E' inevitabile che ciò avvenga.

Fui estremista quando occorreva ricostruire e quando alcuni iscritti al partito mi erano avversi.

Resto estremista purchè l'estremismo non significhi creare imbarazzi al fascismo ed al Governo e compromettere le posizioni create nella nazione e all'estero colle grandi opere della nostra rivoluzione.

QUEL CHE SI VOLEVA SI E' OTTENUTO

Cosa volevamo noi Santoni dell'intransigenza, esponenti della parte più irrequeta del partito?

Volevamo che venisse legalizzato l'illegalismo fascista, volevamo le leggi eccezionali per la difesa della nostra rivoluzione; volevamo le riforme per la grande ricostruzione fascista.

Cosa ottenemmo dal regime in meno d'un anno?

Tutto ciò che chiedemmo.

Il Fascismo dette e darà al regime varie leggi fondamentali, ne darà altre a favore del Mezzogiorno d'Italia, oltre ai provvedimenti per la restaurazione dell'economia e della politica dello Stato.

PER ESSERE DEGNI DI MUSSOLINI

Ma l'opera del partito non è terminata.

Dobbiamo intensificare la nostra azione per l'elevamento ed il disciplinamento delle masse lavoratrici che dobbiamo inquadrare nei nostri sindacati; per l'inquadramento di tutte le camicie nere nella Milizia che deve essere la forza organizzata in difesa della nostra rivoluzione.

Se così opereremo saremo degni di quel Grand'Uomo, Benito Mussolini, che ogni giorno scrive una nuova pagina nella storia applausi grida di Viva il Duce Magnifico

LA PIU' SEVERA DISCIPLINA PER IL TRIONFO DELL'IDEA

L'on. Farinacci così prosegue

Rimango al mio posto se la fiducia del Duce e la vostra mi sarà conservata, ma sento il bisogno di chiedervi la più intensa collaborazione perchè armonizzino le mie principali idee che sono quelle del partito e cioè: I segretari provinciali hanno l'obbligo di provvedere energicamente al disciplinamento partito, procedendo in provincia alla revisione dei quadri dei dirigenti pretendendo non solo l'intransigenza politica, ma anche quella morale alla chiusura della iscrizione al partito allo scioglimento dei fasci in cui si verificano turbamenti alla tranquillità ed al lavoro, allo scioglimento delle squadre d'azione ed alla costituzione di nuovi centri di circoli rionali che devono procedere ad un'immediata inchiesta sull'attività e sulla moralità di tutti gli iscritti ai fasci.

Essi devono negare la tessera del 1926 ai moralmente e politicamente non degni; pretendere che tutti i fascisti abbiano un'occupazione espellendo i permanentemente di occupati; devono vietare nei cortei dimostrazioni in cui i fascisti facciano un mutile sfoggio di bastoni e di armi; devono invitare tutti gli ex squadristi ad entrare nella milizia per potere conservare e disciplinare lo spirito animatore della rivoluzione, impegnandosi il Partito a richiedere comandanti degni della tradizione dei compiti della Milizia.

I segretari devono infine colpire coloro che compiono atti d'indisciplina e di violenza ingiustificata vivi applausi

GLI UOMINI PIU' DEGNI ALLE FUNZIONI STATALI

Però il Partito agirà presso il Governo affinchè tutte le funzioni statali e quelle direttamente interessanti la Nazione vengano affidate a uomini, che interpreti fedeli e sicuri del Governo Nazionale ovunque rappresentino con dignità, autorità e fede lo Stato e prevengano, prevedano e provvedano con intelligenza, lealtà ed onestà. (Vivi applausi).

NESSUNA CONCESSIONE AGLI AVVERSARI

- Tutto ciò - continua l'on. Farinacci, non rappresenta alcuna concessione agli avversari, di fronte ai quali la pressione e l'atteggiamento del partito rimarranno immutati.

I nostri ultimi atteggiamenti di procurarono qualche consenso della stampa avversaria, ma fu un consenso fraudolento, perchè mai intendemmo d'iniziare un'opera pacifica

Una cosa è sistemazione sempre più organica del partito che deve darci sempre una maggiore autorità e forza, ed una cosa è la cosidetta normalizzazione che i partiti avversari vogliono per agire contro il regime.

L'on. Farinacci così conclude:

La disciplina, la purezza dell'anima fascista vengono ad esaltare il vigore e l'ardimento della nostra fede e il nostro spirito apostolico e guerriero del fascismo.

E ripeto queste parole: Ordine Partito intransigenza, contro tutto e contro tutti in difesa dell'intrepida attuazione costante della rivoluzione e creazione dello Stato Fascista negli uomini, nei costumi, nelle leggi.

Il forte discorso dell'on. Farinacci che scolpisce le direttive dell'intransigente azione attuale e futura del Fascismo è salutato alla fine da un'ovazione di tutti i presenti che dura vari minuti.

L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

Ristabilito il silenzio il Consiglio Nazionale dopo una breve discussione approvò per acclamazione il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Nazionale, udita la relazione del segretario generale dopo averlo approvata s'impegna a seguirne i dettami con assoluta disciplina.

L'on. Mussolini infine riassunse la discussione associandosi pienamente alle direttive dell'on. Farinacci.

Indi il Consiglio Nazionale chiese i suoi lavori

Sulla giusta via

Due mesi or sono questo giornale pubblicava un nostro articolo dal titolo «La nostra intransigenza in cui esponevamo ed affermavamo concetti, propositi e criteri che oggi con somma soddisfazione abbiamo veduto attuati ed approvati nel forte discorso pronunciato dall'on. Farinacci innanzi l'alto consesso del Partito Fascista

Lungamente dicemmo subito che tutto quanto ha così lucidamente esposto il Segretario Generale ci trova pienamente consenzienti e troverà ugualmente concordi oltre i fascisti tesserati, quanti pur essendo fuori delle file ufficiali del Partito seguono con cordiale e sincera collaborazione di opere e di spirito la azione politica del Fascismo

Ci trova consenzienti in quella parte che disciplina ed inquadra entro i limiti d'una composta azione di propaganda e di difesa dell'opera del Fascismo la massa dei gregari; consenzienti in quella parte che tributa per il tesserato fascista principi di correttezza e di moralità, consenzienti per quella parte in cui si afferma l'intransigenza assoluta per coloro che tentano di nascondere sotto la camicia nera una mentalità retrograda e sorpassata in pieno contrasto con le direttive dinamiche del fascismo; consenzienti là dove si afferma che il Partito provvederà, in accordo col Governo a sostituire nelle pubbliche amministrazioni con uomini propri di specchiata fede ed ineccepibile condotta ed onestà, funzionari inetti e sabotatori; consenzienti ed a cuor maggiormente infine quando l'on. Farinacci ha affermato che tutto ciò che intende e vuole imporre oggi la suprema gerarchia del Fascismo non deve segnare alcuna concessione agli avversari nè deve significare alcuna deviazione dal programma d'intransigenza assoluta proclamato e sanzionato dal Congresso Nazionale.

Noi non possiamo prevedere quale tono assumeranno le chiose che i malinconici e «mattonari» scrittori dei giornali d'opposizione stilleranno in merito al discorso pronunciato dall'on. Farinacci, e poichè ormai è detto che essi non riescono ad imbroccarne più una giusta, è assai probabile che la stampa d'opposizione griderà all'osanna e vanterà non sappiamo quali benemerenze in proposito, dato che essa di benemerenza possa ancora parlarne

La verità è che anche oggi, come è ieri, il vero trionfatore della situazione è sempre il Fascismo, inteso come idea, come azione, come spirito

L'aver potuto oggi non disarmare le proprie schiere, poichè a difesa del Fascismo rimane sempre la selva formidabile di oltre 300 000 baionette, insieme a quelle dei corpi armati regolari, ma contenere gli spiriti più ardenti e combattivi di esse entro i limiti d'una rigida ed inflessibile disciplina, l'aver potuto stabilire una stretta selezione del partito dalle scorie e dalle impurità infiltratesi, il poter proclamare che nell'azione politica del Fascismo nessuno estraneo ha nè il diritto nè il potere di dar consigli, ma che i capi agiscono arbitri assoluti del regime che hanno saputo e voluto imporre ad una nazione, e che nessuna tregua può ancor oggi esser data agli avversari se essi tenteranno ancora di ribellarsi ad un fatto compiuto ed accettato dalla maggioranza della Nazione; tutto ciò per noi rappresenta una prova anzi la prova decisiva della vittoria e del trionfo del Fascismo.

Quale partito è giunto mai a tale sincerità e purezza d'intenti e di condotta da decidere da sè la propria selezione?

Basta dare uno sguardo alle sparute e misere pattuglie avversarie per convincersi della necessità di una energica disinfezione e della necessità di tagli chirurgici profondi, ma che nessuno nel loro campo osa attuare

Nell'istante in cui gli oppositori cercano di accostarsi imitando i tradizionali nostri fellah, con un panno bianco di resa, e profferendo parole di amicizia, quale partito ha mai risposto con un No! così possente come quello che lancia oggi il Fascismo?

L'intransigenza del Fascismo, parola adoperata e sfruttata dagli avversari che nulla del Fascismo hanno compreso, oggi, per virtù dei suoi supremi Capi, il Duce ed il Segretario Generale del Partito, assume una limpidezza ed una dirittura pari a quella d'una tersa lama d'acciaio che il più puro dei combattenti sa agitare e far sfavillare innanzi agli occhi impauriti degli assalitori

L'intransigenza, divenuta diritto d'imperio per gli avversari e per i gregari, è l'arma più terribile e più temibile che il Fascismo ha saputo sfoderare contro i nemici palesi ed occulti, intesa nel senso più puro, quale oggi è stata esposta dal l'on Farinacci, forma il baluardo insormontabile ed inaccessibile a tutte le velleità degli oppositori.

Ed il discorso pronunciato a Roma costituisce il Bollettino della Vittoria del Fascismo.

CIELLE

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO GIUNGE AD HONG KONG

HONG KONG, 20. - Proveniente da Amai è giunto stamane il comandante De Pinedo.

...

HANOI, 20. — Il Comandante De Pinedo arriverà ad Haiphong e ripartì quindi per Vientiane.

Importanti dichiarazioni
del Conte Volpi
sulle trattative Italo-Americane

NEW YORK, 20. - I giornali americani riportano le dichiarazioni del Ministro Conte Volpi fatte al rappresentante dell'Agenzia Americana Associated Press.

Il Conte Volpi confermò che la Delegazione italiana partirà il 22 corrente aggiungendo che egli partirà per Washington con sentimenti rispecchianti fedelmente quelli del popolo italiano che combattè e vinse la grande guerra con disciplina ed eroismo, e che lavora con serenità, ordine ed energia incomparabile alla ricostruzione delle ricchezze nazionali.

Egli dimostrerà al governo americano le reali condizioni del popolo italiano e la sua mirabile operosità in rapporto alla dura e difficile situazione economica e finanziaria.

Si troverà a tale scopo il lavoro compiuto dall'ufficio di coordinamento che elaborò un materiale e norme richiesto per parlare più particolarmente delle trattative.

Il Ministro concluse che fra l'America e l'Italia vi furono nella storia vincoli che superano l'odierno computo del dare e dell'avere, ma poichè questo sussiste, si tratterà serenamente quale un onesto affare tra uomini di affari.

«O»

Il Re a Colle Salvetti

PISA, 20. - S. M. il Re, festeggiatissimo dalla popolazione si è recato ieri a Colle Salvetti a presenziare l'inaugurazione di quel monumento ai Caduti in guerra.

Meritato encomio agli aquilotti della Squadriglia Bolognesi

ROMA, 20. (Sabelli). - E' ritornata atterrando a Centocelle la squadriglia Bolognesi che compì felicemente l'aerocrociera dell'Europa orientale.

Il Sottosegretario all'aeronautica offrì un vermouth in onore degli ufficiali partecipanti al raid, congratulandosi cogli aviatori, accennando ai progressi ottenuti dall'aeronautica in questi lunghi tempi e beneaugurando all'avvenire dell'ala italiana.

Sempre nuove opere ricostruttive in Italia

VERONA, 20. - L'on. Bellluzzo, numerose autorità ed una grande folla assistettero a Ponton all'inaugurazione della nuova centrale elettrica d'irrigazione sulla sinistra dell'Adige.

Seguì lo scoprimento d'una targa ricordante l'interessamento del Re e la sua visita durante i lavori d'impianto.

L'on. Balbo espelle 19 fascisti fiorentini

FIRENZE, 20. - Il Commissario straordinario del Partito Fascista on. Balbo fece affiggere un manifesto contenente l'elenco dei primi diciannove espulsi dal partito.

LA COMMISSIONE D'AVANZAMENTO PER L'ESERCITO

ROMA, 20. - La riunione della Commissione Suprema per l'avanzamento nell'Esercito indetta pel 23 corrente è stata rinviata al 30 corrente.

Gli allievi navali passati in rivista dall'on. Mussolini

ROMA, 20 (Sabelli — Lon Mussolini si recò a Gaeta a visitare le navi scuola *Pisa*, *Vespucci*, e *Perruccio* sulle quali sono imbarcati gli allievi dell'Accademia Navale di ritorno dalla campagna d'istruzione.

Una grande strada inaugurata a Rodi

RODI, 20. - Un corteo d'automobili, preceduto dalla vettura del Governatore, raggiunse per la prima volta il villaggio di Cattaglia all'estremità meridionale dell isola, percorrendo una strada della lunghezza di 100 chilometri nella massima parte nuova

Le popolazioni dei paesi attraversati, manifestarono l entusiasmo e la gratitudine con dimostrazioni di gioia

Prossime dimissioni del Consiglio dell'Assoc. della Stampa

ROMA, 20. (Sabelli). - In questi giorni il dissidio esistente tra il gen Bencivenga ed il Partito Fascista si è acuito causa le influenze massoniche fra i dirigenti dell'Associazione della Stampa.

Per il 5 novembre prossimo è indetta l'assemblea generale dei soci dell'Associazione, nella quale si prevede che il Consiglio Direttivo ed il Presidente generale Bencivenga presenteranno le dimissioni.

Negli ambienti giornalistici si afferma che l'on. Andrea Torre, che fu già presidente dell'Associazione della Stampa durante la guerra, sarà nominato Commissario straordinario dell'Associazione.

La riforma giudiziaria

ROMA, 20. (Sabelli). - Il Ministro Guarasigli attende alla riforma giudiziaria. Secondo notizie correnti al Ministero colla detta riforma verrebbero aumentati 50 posti di Consigliere di Cassazione da coprirsi con attribuzioni nelle sedi giudiziarie di provincia e cento posti di Consiglieri di Corte d'Appello.

Un discorso dell'on. Andrea Torre

ROMA, 20. (Sabelli). L'on. Andrea Torre, alla presenza del Sotto Segretario alle Colonie on. Cantalupo e di varie autorità e personalità politiche della Basilicata, tenne ieri un importante discorso politico in cui difese l'opera del Governo Nazionale dalle accuse della stampa d'opposizione, accuse che, dichiarò, sono ispirate solo dalla incomprensione di uomini politici che non vogliono o non possono per la loro mentalità, riconoscere l'opera di ricostruzione Nazionale compiute dal Fascismo

La voce del fisco

La logica e la tariffa

II.

Burro, formaggio, caffè, biscotti, pagano quel dazio stabilito senza tener conto, dice il Sig Bernabò della qualità !!

E così cavalli, asini, muli, pagano un dazio siano essi di razza e ben pasciuti che *plebei* o magri e striminziti

O che vorrebbe il Sig. Bernabò che la Dogana tenesse conto del formaggio se ha i buchi o meno, o quanti ne ha, se è grasso o magro?

Se il caffè è Moka o Portoricco, oppure d'infima qualità? Che un asino paghi più se è, pulacaso, elegante e che pagni meno se è dinoccolato o spelato?

E poi come asserisce, a proposito di tessuti che le qualità più pesanti sono le più scadenti?

Se, per esempio importa una flanellina di lana crede il Sig. Bernabò che essa sia perchè più leggiera di valore superiore al velluto di lana, al satin che sono pesantissimi ma costosissimi?

Passando agli utensili per arti e mestieri di ferro, io non so quali dubbi possano nascere. E' evidente che pala, vanghe, martelli, tenaglie, lime e simili entreranno in questa voce ma non possono entrare in essa p. es. i compassi o gli strumenti chirurgici

I compassi, pur entrando nella grande voce degli struffenti e pur essendo fatti di acciaio e di rame, non possono, per la loro struttura pel fine a cui sono destinati come strumenti di precisione, non possono dico — logicamente — classificarsi alla stregua delle vanghe o dei martelli. E poichè non esiste in tariffa coloniale la voce apposita, fu tenuto che indubbiamente è un generico lavoro, considerato che tale lavoro è costituito da diversi metalli si classifica a «Lavori di altri metalli». E' logico? E' coscienzioso?. E così per esempio per le frese, maschi, alesatori sono utensili; ma per la loro destinazione, per la loro fattura debbono classificarsi fra i lavori di ferro e non come le tenaglie e le incudini.

Il ragionamento analogo si può fare per la carta importata dal simpatico cartolaio di cui parla il Signor Bernabò.

Ma forse queste ragioni dirò tecniche non lo convinceranno e tanto meno lo persuaderanno. Ho detto innanzi che era proprio nel titolo l'errore principale. Egli crede che, specificando ancora le voci della tariffa coloniale sulle stesse direttive della tariffa del Regno, sia risoluto il problema. Il problema non solo rimarrebbe insoluto ma si ingarbugherebbe dippiù.

Infatti se egli pone in dubbio la competenza del funzionario che non è onnisciente per 128 voci della tariffa coloniale, che sarebbe per una tariffa, poniamo, come quella del Regno? Poichè, insisto ancora, la difficoltà non sta nello assegnare il dazio ma nel classificare. Ora, quando, poniamo riferendosi alla voce macchine, si presenta un motore, che importa qua in colonia, conoscere se questo motore ha il collettore commutatore o meno?

E' una macchina e come tale paga tanto di dogana.

Se invece si discrimina e allora bisogna conoscere se quel tale motore ha o meno il collettore. E' così se in colonia si presenta in dogana una macchina utensile non importa conoscere altro; invece, se si vuole discriminare, è necessario, come nella tariffa del Regno, conoscere se è automatica o meno poichè i dazi, per questa, sono maggiori. E' chiaro?

Ora, ritornando alla logica, dico che la logica vuole che non si guardino le tariffe del Regno e della Colonia dallo stesso punto di vista

La tariffa del Regno non ha gli stessi scopi fiscali della tariffa della Colonia.

La prima ha più vasti orizzonti nel consorzio delle Nazioni. Essa *deve* proteggere le nostre industrie e i nostri commerci, ha quindi scopi politici, economici, sociali mentrecchè la tariffa coloniale, pur tenendo, fino a un certo punto, presenti tali scopi riflessi dalla politica commerciale e doganale della Madre Patria, ha scopi nettamente fiscali poichè sono i dazi doganali che dànno le principali entrate al bilancio della Colonia, e coi quali *deve* provvedere ai suoi bisogni

Quanto al concetto che il Ministero ha dei suoi funzionari di prima e seconda categoria, ringraziando delle cortesi espressioni il Sig Bernabò, assicuriamo, senza modestia, che tale concetto è assolutamente esatto e ben fondato poichè si tratta di funzionari forgiati nelle grandi dogane del Regno e che per la loro cultura, per la grande esperienza e per gli studi che ogni giorno sono costretti a fare in quelle dogane per rispondere alle esigenze di quei grandi empori commerciali, possono, senza tema di sbagliare, rispondere alle ben limitate esigenze di classifica di merci della Colonia

Tripoli ottobre 1925.

G. ROMERES

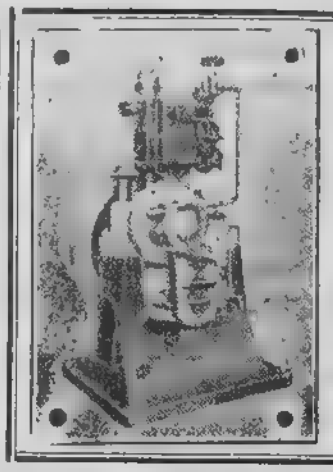
Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche„

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 212

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Col suo occhio indagatore di madre, ella aveva letto nell'anima del gobbetto l'amore nascente per la figliuola del ciabattino, e tremava per lui, nell'eventualità di un disinganno.

Poteva mai quella bella fanciulla pur nella sua sventura, amare un deforme?

Questo pensiero attanagliava orribilmente in quel momento il cuore della povera donna.

I tre tacquero qualche istante.

Ora, Fortunata appariva vivamente commossa e trepidante. Accennava a voler parlare, ma quasi la commozione la soffocava. Ella guardava suo figlio, con gli occhi lucenti di una profonda tenerezza.

Ciro notò l'atteggiamento di sua madre; e con ansia indescrivibile le domandò:

- Che hai, mamma? Perchè mi guardi così?...

- Ho una grande e buona nuova da darti, figlio mio! - esclamò finalmente la donna, con un brivido nella voce.

- Una buona nuova?! - ripetè Ciro stupefatto, e guardando in volto ora sua madre ora Assuntina.

- La Madonna ci ha fatto la grazia, Ciro!! - continuò Fortunata, con emozione crescente. - E la provvidenza veglia sul tuo destino.

- Che cosa vuoi dire, mamma? Parla! - insistette il gobbetto, al colmo dello stupore, trattenendo il respiro.

- Ricordi, figlio mio, - riprese Fortunata, - quando vivevi ramingo e abbandonato nel cavo di una montagna, e ogni luce di speranza si era spenta nel tuo cuore? per un miracolo del Signore, quando meno te lo aspettavi, tu t'imbattesti in tua madre... Ebbene, per un prodigio ancora più straordinario, figlio mio, tu ora hai ritrovato...

- Chi mai? - interruppe Ciro, col cuore tremante.

- Tuo padre! - esclamò la donna, e ricadde a sedere, come sfinita dallo sforzo sostenuto.

- Mio padre?!... Ho ritrovato mio padre?!... - esclamò Ciro, nell'intensa commozione che tale rivelazione produceva in lui.

- Sì, figlio mio... Ma calmati... - scongiurò Fortunata, impressionata dal pallore improvviso che si era diffuso sul volto di Ciro.

- Non temete, mamma!... Sarò forte!... Ma, in nome di Dio, raccontatemi raccontatemi tutto... Dove avete visto mio padre?

- Nella mia casa a San Giovanni a Teduccio, ieri al giorno... E per per un caso davvero provvidenziale... E qui ella raccontò breve i particolari dello straordinario episodio.

Ciro ascoltava come trasognato. Ciò che udiva gli sembrava inverosimile.

- E chi è mai quest'uomo? - domandò egli, dopo qualche istante di silenzio.

- Il principe Vito di San Vitagliano!

- Il principe di San Vitagliano?!.. Io sono, dunque, figlio del principe di San Vitagliano?! - gridò il gobbetto, sgomentato, fuori di sè, pallido, tremante in tutta la persona, aggrappandosi alle spalle di sua madre.

- Sì, Ciro, - confermò costei. - Ma io lo conobbi, sotto il falso nome di Osvaldo, e soltanto ieri appresi che egli era il principe di San Vitagliano.

Quella rivelazione aveva sollevato nella mente del gobbetto uno strano tumulto di pensieri; e il suo spirito si smarriva dinanzi a quella concatenazione strabiliante di fatti e circostanze.

Suo padre era, dunque, quel bel vecchio aristocratico che egli aveva visto il giorno delle nozze di Amelia dei Salentini, la donna fatale, che era stata causa della sventura del suo benefattore Arnaldo Rondani? E quella donna era sua moglie!

Ciro, a questo pensiero, ripiegò il capo sul petto, e per qualche istante rimase tutto chiuso in un silenzio triste e penoso..

D'un tratto, si scosse bruscamente, come assalito da un dubbio improvviso e, rivolto a Fortunata, chiese:

- Ma siete voi proprio sicura, madre mia, che colui è mio padre?

- Quale dubbio, figlio mio? - protestò la donna, con energia, ma con accento amaro.

Ella aveva ben compreso l'atroce sospetto di Ciro, e ne aveva avuto come una trafittura al cuore.

- Disingannati, Ciro, - rispose Fortunata risollevando alteramente il capo. Vito di San Vitagliano è il solo uomo che io abbia amato nella mia vita. Ho sofferto tutti i tormenti d'una miseria, atroce; nella mia giovinezza ho attraversato mille ripugnoli di fango, nei quali mi sospingeva la fame, ma il mio pane l'ho sempre bagnato col sudore della mia fronte e con le lacrime del mio dolore!

- Perdonatemi, mamma! Ho avuto torto a parlarvi così!!... Perdonatemi! balbettò il gobbetto, baciando con venerazione la mano della sua genitrice.

Poi si alzò dal muricciuolo, e, rivolto alle due donne, soggiunse:

- Voglio recare questa lieta novella al nostro benefattore... Aspettatemi qui ritornerò subito.

Ciò detto, si avviò rapidamente verso il cancello, che il monaco aveva lasciato aperto, e si diresse, con tutta la velocità concessagli dalle sue deboli gambe, verso la scalinata del convento.

Arnaldo Rondani, in quell'ora, era nella sua cameretta, occupato a modellare una statuetta nella creta.

Federico, il suo amico indivisibile, gli sedeva accanto e lo seguiva nella sua geniale creazione.

D'un tratto, lo scultore abbandonò gli stecchi e si volse verso Silvestri il quale aveva ripigliato un discorso già cominciato.

- Oramai, caro Arnaldo, è tempo di agire senz'altro indugio, - disse Federico, col suo tono consueto, fermo e risoluto. - Ora che Ciro è quasi guarito possiamo bene concertare il nostro piano e attuarlo senza più oltre attendere.

- Io sono pronto e perciò non resta che a dare al nostro amico le istruzioni che crederai necessarie.

- Però - continuò Arnaldo - ponderiamo bene il nostro piano per essere sicuri della riuscita.

- Debbo ritrovare la mia bambina! E' vero che essa non è più nelle mani di Florestano ma non è neanche nelle mie. Chissà se quel bandito non è stato più fortunato di me da rintracciare quella tale Maddalena e riprendere la figliuola di Amelia? In questo caso, denunziandolo, potremmo mettere in pericolo la vita di quell'anima innocente, perchè i complici dell'avventuriero sfogherebbero su di essa la loro ferocia. E poi, credi tu che Carmenati abbia voluto assassinare me per il solo scopo di salvare la reputazione di sua cugina? I suoi intrighi e i suoi raggiri delittosi debbono senza alcun dubbio tendere ad un altro tenebroso scopo...

- Oh! Di ciò son convinto anch'io. Ma, in fin dei conti, che cosa importa a te degli scopi di quel miserabile? Se Amelia si trova alle prese col suo perfido cugino, niente di più giusto; dopo tutti i dolori che ella ti ha arrecato, si sarà meritata la espiazione della sua colpa!...

Rondani ebbe un amaro sorriso e tentennò la testa dinanzi alla breve, ma inesorabile conclusione dell'amico. Egli si limitò a rispondere:

- Purtroppo Amelia è una grande colpevole, ma ha riscattato col pianto il male che mi ha fatto.

D'altra parte abbandonarla nelle mani di quel miserabile, significa coronare col trionfo tutte le sue infamie.

Mentre così ragionavano i due artista sopraggiunse il gobbetto, trafelato e ansimante.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore
per l'incremento della cerealicoltura in Colonia

S. E. il Generale De Bono, traendo accorto profitto dalle abbondanti pioggie cadute fin qui, specie nei territori dell'interno, ha rivolto a tutti i Commissariati e Comandi dipendenti un energico invito a che la più efficace e fervida propaganda sia, con ogni miglior mezzo, compiuta per indurre gli agricoltori ad estendere sempre maggiormente la semina dell'orzo, nonchè quella del frumento nelle località più adatte.

Quest'anno non fanno difetto le sementi. Ogni regione è largamente provvista di cereali. Cosicchè, ove le condizioni climatiche continuino, come è da sperare, eccezionalmente favorevoli, è da prevedere che se il consiglio e l'appello di S. E. il Governatore saranno opportunamente accolti, la produzione di orzo e di grano nella raccolta ventura potrà esser tale non soltanto da assicurare il pieno e largo soddisfacimento del fabbisogno locale, ma anche da consentire una parziale esportazione del raccolto, con sensibile vantaggio economico della Colonia.

S. E. il Generale De Bono, che ha nel suo programma di ricostruzione la cura maggiore e più vigile per quanto si attiene allo sviluppo agricolo di queste terre, sappiamo anche che si ripromette di concedere premi a quegli agricoltori, metropolitani ed indigeni, che si saranno singolarmente distinti per la vastità di superficie messa a coltura e per la quantità e la qualità del prodotto che avranno ottenuto.

Noi non possiamo che plaudire vivamente alla utile e patriottica iniziativa del Generale De Bono, la quale, se sarà sorretta dall'azione sollecita e intelligente dei vari Commissariati e Comandi della Tripolitania, segnerà un contributo notevole di passione, di fede e di opera alla battaglia che in Italia il Duce del Fascismo guida e combatte per la redenzione economica nazionale.

«X»

O. P. N. F.
Sezione di Tripoli

Il dottor Tacito Rossini fervente fascista qui venuto per visitare la colonia, manda il suo caldo Alalà a tutti i compagni di fede in Tripolitania, prima di tornare in Patria e vuole lasciare una offerta di L. 25 alla Cassa della Sezione locale.

Auguriamo ogni bene migliore al compagno e al professionista esperto.

* * *

Domenica 25 volgente mese alle ore 10,30 avrà luogo in sede l'assemblea generale dei componenti la Sezione del Fascio locale.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Direttorio.
2. - Disposizioni per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma.
3. - Varie.

IL DIRETTORIO

«X»

La frode d'un commerciante

Già da diverso tempo venivano sporti continui reclami alla nostra Direzione di Polizia per alcune frodi in commercio commesse da alcuni commercianti indigeni di Suk El Ba o meglio nel Mercato dei Barracani.

Fu affidato un servizio di sorveglianza ad agenti indigeni, dando l'incarico al solerte e bravo brigadiere indigeno Abdussalam Scerif il quale ieri ne raccolse i suoi allo-

La frode commessa da questi commercianti consisteva in un giuoco di prestigitazione.

Si trattava ne più ne meno di cambiare la merce con altra scadente dopo che ne era stato pattuito il prezzo di vendita e anche pagato.

Ieri il bravo Abdussalam mentre si trovava a sorvegliare questi signori commercianti vide sulle scale della Moschea Gurgi un'indigena certa Aescia ben Mohamed che piangeva.

A domanda dell'Agente ella rispose che poco avanti aveva acquistato da un commerciante indigeno in Suk El Ba un barracano lungo 9 braccia da lei stessa misurato e che invece giunta a casa nel misurarlo nuovamente, miracolo di Maometto, era diventato di sole 7 braccia. Corse subito da colui che glielo aveva venduto che altri non era che l'indigeno Abdalla ben Mohamed Regiuba di anni 20, ma questi non volle sapere alcuna ragione dicendo che lui non la conosceva.

Il bravo brigadiere Abdussalam dopo quanto gli riferì la Aescia si recò unitamente a lei dal negoziante il quale naturalmente negò, ma l'Abdussalam che conosceva bene il suo pollo accompagnò il poco lesto commerciante in Questura e dopo un sommario interrogatorio lo inviò al Carcere a disposizione dell'Autorità alla quale dovrà rispondere di frode in commercio.

Un grave investimento ciclistico

Ieri mentre il bimbo Trozzi Saverio di anni 10 figlio del Capo Tecnico della Direzione Artiglieria, usciva dall'abitazione fu investito e gettato a terra con violenza da una bicicletta che transitava per la via. Raccolto da alcuni passanti il povero piccino fu trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso. Il medico di turno riscontrò al ferito la frattura del femore sinistro e dopo le cure del caso lo giudicò guaribile in giorni 30 s. c.

Il ciclista investitore, causa del male prodotto al bambino, molto deplorevolmente si era allontanato, facendo disperdere le sue traccie.

FERIMENTO.

Ieri l'indigeno Mohamed ben Hag Mushak venne a lite con un suo correligionario per futili motivi.

Il feritore certo Alì ben Messaud ad un certo momento fece uso di un bastone che aveva seco e colpì replicatamente il Mohamed. Accompagnato al Pronto Soccorso dal Muntaz degli Zaptiè Salem ben Slim il Mohamed fu giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

L'Alì è stato tratto in arresto.

ARRESTO D'UN LADRO.

I RR. CC. di Piazza Legna arrestarono ieri il pregiudicato Mohamed ben Abdalla di anni 20 perchè resosi responsabile di furto qualificato, di due polli del valore di Lire 30 in danno del Sig. Lasciarrea Riccardo.

FURTI.

Nella notte del 17 al 18 corr. ignoti ladri penetrati nel magazzino di generi alimentari di proprietà di Genak Raffaele di anni 35 sito in Gos El Sruri 147 da un armadietto rubarono L. 140 in moneta di nichel e rame. Dei ladri nessuna traccia.

* * *

L'indigeno Ramadan ben Milad Scuori di anni 25 in compagnia di Mohamed ben Faci di anni 30 si pose a dormire insieme in un fonduk sito in Souara El Nakla. Il Ramadan verso le 2 di notte sottraeva al compagno il portafogli contenente L. 300 e si allontanava tranquillamente.

Il Mohamed fu invece svegliato da un brutto sogno e quasi non voleva credere alla realtà. Ma intanto il suo portafogli era sparito e anche il compagno.

I RR. CC. indagano per rintracciare il mariuolo.

ATTENTI ALLE AUTOMOBILI.

L'arabo Abdussalam ben Mohamed di anni 45 mentre si portava alla sua abitazione, presso Fleschlum veniva investito accidentalmente da un'automobile rimasta sconosciuta.

Accompagnato dal fratello, che si trovava in sua compagnia, al Pronto Soccorso al ferito furono riscontrate lesioni al piede destro per cui fu giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

* * *

L'arabetto Abdalla ben Hag Mohamed di anni 11 abitante alla Dhara Grande mentre giocava con alcuni suoi coetanei, nel correre urtava con i piedi scalzi in un vetro di una bottiglia, cagionandosi una larga ferita al piede sinistro. Trasportato al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

Cronaca delle disgrazie

Lo scarpellino Simanti Gaspare di anni 49 ieri nello squadrare una pietra si lasciava scivolare di mano la mannaia producendosi una ferita alla mano destra. Trasportato d'urgenza al Pronto Soccorso ricevè le cure del caso, e fu giudicato guaribile in venti giorni s. c.

* * *

Sabato sera mentre l'indigeno Samman ben Ibrahim era intento al lavoro alla macchina per la fabbricazione delle sigarette alla Direzione Monopoli, inavvertitamente spingeva la mano nell'ingranaggio della macchina stessa.

Soccorso dai presenti fu accompagnato al Pronto Soccorso ove gli fu riscontrata ferita di spappolamento all'indice della mano sinistra per cui fu giudicato guaribile in 17 giorni.

Miramare

Questa sera

Grande serata in onore della celebre artista

Tilde Serau

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Per lo sviluppo economico turistico - sportivo della Tripolitania

Le Associazioni ed Enti della Colonia sono convocati per oggi mercoledì alle ore 18,30 precise presso la Camera di Commercio, per la continuazione dei lavori circa la camionabile Tripoli-Tunisi e riferimento del colloquio avuto dalla Commissione con S. E. il Governatore.

Si rivolge viva preghiera di non mancare.

Il Presidente
TEDESCO

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 500. Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

Gran Premio "Marcia su Roma"
Competizioni atletiche internazionali

Ecco il programma della grande riunione che avrà luogo il 28 ottobre al Viale Conte Volpi

Corsa piana m. 100 libera a tutti.

Corsa piana m. 400 libera a tutti.

Corsa piana m. 5000 libera a tutti.

Corsa piana m. 100 per giovanetti.

Corsa metri 100 campionato dei Balilla.

Staffetta olimpionica m. 1600 (200 più 200 più 400 più 800).

Le gare dei 100, 400, 100-ad ostacoli e 100 per giovanetti si svolgeranno lungo il viale Conte Volpi, in batterie e finali mentre la gara dei 5000 metri si svolgerà in 8 giri e sul seguente percorso: Viale Conte Volpi, Piazza Castello, Nuova Sede Banca d'Italia, Hotel Exelsior, Viale Conte Volpi

La staffetta olimpionica, sullo stesso percorso dei 5000 metri

Le iscrizioni fissate in L. 5 e L. 3 per i giovanetti e L. 20 per le staffette, si ricevono presso il Noleggio di biciclette Vincenzo Maggio Via Riccardo, dove si può anche prendere visione del Regolamento; il giorno 26 alle ore 18 saranno chiuse irrevocabilmente

«X»

Colleggio - Convitto
diretto dalle Suore Francescane

Si è aperto e regolarmente funziona il Collegio Convitto con annesso pensionato per signorine che desiderano frequentare le R. Scuole Medie.

Tale Collegio - Convitto, diretto dalle Suore Francescane dell'Associazione Nazionale, è situato nei nuovi, ampi e magnifici locali di via Riccardo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione di detto Istituto

«X»

Importante per le Signore

La Signora Teresa Persico - Mormile con Modisteria in Suk el Turk N. 67, avverte la sua distinta clientela dei nuovi e continui arrivi di cappelli ultimi modelli, originali e a prezzi convenienti.

«X»

Corso Medio dei Cambi
del 20

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"**, *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	113,85
Londra	121,47
New-York	25,37
Svizzera	-
Spagna	370,
Belgio	114,18
Berlino	5,98
Canadà	25,06
Olanda	10,07
Belgrado	45,25
Romania	11,75
Praga	73,—
Argentina	23,40
Mosca	128 57
Oro	484,50
Rendita	70,77
Consolidato	90,97

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grande Serata d'Onore della celebre *Tilde Serau* al Teatro MIRAMARE

La signorina *Tilde Serau* la grande artista del bel canto italiano che ha nelle sere scorse deliziato e fanatizzato il pubblico tripolino colla perfetta esecuzione e la magnificenza della sua voce e della sua arte questa sera sarà la sua serata d'onore al Teatro *Miramare*.

E' questo un vero avvenimento al quale non mancherà nessuno degli ammiratori entusiasti della celebre artista, reso ancor più interessante ed attraente dal fatto che oltre all'esecuzione dei consueti applauditi brani musicali, la Serata ne eseguirà altre composizioni scelte nella migliore produzione italiana

Una vera festa dell'arte dunque questa sera al *Miramare*, ed un trionfo di più per la signorina *Tilde Serau*

Ad essi parteciperanno tutti gl'interessanti ed applauditi numeri del ricco programma di varietà e cioè la grande e celebre ballerina polacca, signorina *Zelewska*, la fulgida ed elegante stella signorina *Rosetta De Nerval*, il virtuoso e bravo duetto danzante *Thea and Theddy*, la simpaticissima e briosa signorina *Marcella*

Lo spettacolo sarà reso più interessante dalla grandiosa film d'eccezione *Malnutto* il capolavoro dell'insuperabile *metteur en scene* Griffith e di cui è protagonista americano Herbert Lawlinson

Giovedì sera Grande debutto di *Edina Giorgio*: elegantissima stella del Varietà italiano

Il Processo Celebre
all'Alhambra

La straordinaria film d'avventure, il *Processo celebre* che ha recentemente fanatizzato il pubblico del *Miramare* per la bellezza del soggetto, per l'arte inarrivabile dei protagonisti, sarà proiettata stasera sullo schermo dell'*Alhambra*

Seguirà il ricco ed interessante programma di varietà in cui trionfano gli skels musicali *Loly and Fofo*, l'elegantissima eccentrica *Violetta Steveus* e la bravissima divetta *Maesmè*

Giovedì: Nuovi ed importanti debutti.

«X»

Alhambra

Tutte le sere successo

Comunicato

Si avverte che a seguito della deliberazione presa il 12 corrente dai creditori della Ditta Dal Prà e Facchini questa fu messa in liquidazione, cessando ogni attività

I creditori pertanto sono invitati a depositare nello studio dell'Avv. T. Fedriani, entro dieci giorni da oggi, le loro dichiarazioni di credito insieme con i relativi documenti accompagnati da una distinta in duplice esemplare di cui uno sarà restituito in segno di ricevuta.

Si avvertono oltresì tutti i debitori o qualsiasi titolo della Ditta suddetta che per mandato conferito dai suoi creditori, alla Signora Maria Facchini vedova Dal Prà Dante, con atto Notar Scaminaci del 12 corrente la medesima è autorizzata a riscuotere e rilasciare quietanze, per cui dovranno rivolgersi ad essa per i pagamenti che si raccomanda di eseguirsi con sollecitudine.

Signori Ufficiali

per la vostra

Fototessera

da

La Barbera

il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

Acqua di Colonia "Emmegì"

di produzione locale

Concessionario il Signor

CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE"
portici del palazzo Municipale
Telefono 2?0

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 361

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Scuara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

A VENDERE villino 4 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio

AFFITTASI bella casa in ottime condizioni impianto luce, dieci vani sita Zenghet Lahlabi. Rivolgersi Ditta Enrico Labi, Zenghet El Fransis

CARROZZA vera occasione coloda leggera solidissima quasi nuova vendesi miglior offerente. Rivolgersi Fonduco piazza Arco Marco Aurelio 39

CERCASI subito operai braccianti indigeni e metropolitani. Ottima condotta. Lavori scarico proiettili Dirigersi rag. Rossignoli, Hotel Savoia, dalle ore 18 alle 19 tutti i giorni.

VILLA DI LUSSO posizione centrale, otto vani, accessori, ogni confort moderno, affittasi per primo novembre. Rivolgersi Impresa Libertini Modestino

PIANTINE finocchi ed altre ortaglie L. 30 il mille

Da Finocchiaro - Piazza Italia.

PER CHI VUOL AFFITTARE :- N. 1 appartamento con 4 stanze, Gabinetto e Cucina.

N.2 appartamento 3 stanze, gabinetto e cucina. Dietro nuovo Autoparco strada Cavalleria Signor Ostuni Adriano

VINO genuino - produzione propria L. 6 il fiasco.

Da Finocchiaro - Piazza Italia.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

FARINA LATTEA "ERBA"

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI Via Piave - Telef. 174 Cas. Post. 76 Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, Iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami d. sangue, urine, sputi

Consultazioni a ore dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)

Telefono 128

La Reclame è l'anima del commercio

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

La reclame è l'anima del Commercio

ANNO XIV. - N 254 TRIPOLI Giovedì 22 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 66 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La visita dell'onorev. Mussolini a Parma
a Mantova, e a Milano
La ripresa dei Lavori Parlamentari

ROMA, 21. (Sabelli). - « Il Popolo di Roma » scrive che l'on. Mussolini partirà domani sera per Parma, dove assisterà all'inaugurazione del monumento a Corridoni e vi pronunzierà un discorso.

Poscia l'on. Mussolini partirà per Mantova ove gli si preparano solenni accoglienze, quindi si recherà a Milano per passare in rivista nel giorno dell'anniversario della Marcia su Roma le Legioni della Milizia e le rappresentanze dell'esercito della marina e dell'aeronautica.

Il ritorno del Duce a Roma è previsto per il primo novembre.

Subito vi sarà un Consiglio di Ministri ove si prenderanno accordi circa i prossimi lavori parlamentari.

—oXo—

Il plauso di tutti i Fasci d'Italia all'on. Farinacci.

ROMA, 21 (Sabelli). — Al Palazzo del Littorio in questi due giorni è stato un continuo pervenire di migliaia di telegrammi da parte di tutti i Fasci d'Italia diretti all'on. Farinacci ed esprimenti il plauso più entusiastico di tutti i Fascisti per il suo mirabile discorso pronunciato in seno del Consiglio Nazionale Fascista.

Questo unanime consenso tributato dal Segretario Generale del Partito è indice della forte volontà del Fascismo italiano a voler coadiuvare il Duce ed i suoi collaboratori nell'opera proficua di Governo, e della disciplina perfetta che anima la grande compagine del Partito.

Altri arresti di fascisti per i fatti di Firenze
Gambacciani espulso da Balbo

ROMA, 21. (Sabelli). - Il giornale di Firenze la « Nazione » conferma l'arresto di Santoni Aldo e dell'ex tenente Italo Morettó, quali implicati nei fatti del 3 ottobre.

Fra gli espulsi dal partito fascista fiorentino, in conformità del decreto del commissario straordinario on. Italo Balbo vi è Lorenzo Gambacciani, che era rimasto ferito insieme a Luporini il 3 ottobre durante la tragica visita che Luporini e Gambacciani fecero al Bandinelli.

Sequestro di manifesti della Confederaz. Generale del Lavoro

MILANO, 21. — Un Commissario di Polizia e vari agenti ieri sera operarono una minuta perquisizione nella sede della Confederazione Generale del Lavoro, sequestrando le copie del recente manifesto approvato dal Consiglio Federale e diretto ai lavoratori.

Anche le persone che si trovavano negli uffici furono perquisite.

Contemporaneamente altri agenti di polizia e carabinieri eseguivano una perquisizione alla Camera del Lavoro e sequestravano circa un migliaio di identici manifesti.

PELLEGRINAGGIO AUSTRIACO A ROMA

ROMA, 21. (Sabelli). - E' giunto il pellegrinaggio austriaco tra cui vi sono l'ex cancelliere Seipel il Presidente della Camera e varie personalità.

L'on. Mussolini a Gaeta

GAETA, 21. - Accompagnato dall'Ammiraglio Sirianni è giunto l'on. Mussolini, ricevuto dagli ammiragli Acton, e Simonetti dalle autorità civili e militari di Gaeta e di Elena.

La popolazione ha improvvisato una calorosissima dimostrazione a Mussolini che si recò a bordo della R. N. Pisa per passarvi in rivista gli allievi dell'Accademia Navale, mentre le navi ancorate eseguivano le salve d'uso ed i marinai schierati sulla tolda delle navi facevano il saluto alla voce.

Nel pomeriggio l'on. Mussolini ri partito in idrovolante per Vignavalle ove ammarrò felicemente.

IL PRINCIPE UMBERTO E LA PRINCIPESA GIOVANNA all'aerodromo di Pisa

PISA, 21. - Il Principe Ereditario e la Principessa Giovanna visitarono il campo d'aviazione e trattenendosi affabilmente cogli ufficiali, visitarono gli hangars e gli apparecchi.

Per la frontiera fra la Cirenaica e l'Egitto

ROMA, 21 (Sabelli). - La Delegazione italiana incaricata delle trattative per la delimitazione della frontiera fra la Cirenaica e l'Egitto partirà alla fine della settimana corrente.

La delegazione è composta dal marchese Lazzaro Negrotto, del comm. Guariglia, del colonnello De Agostini, delegati e del prof. Maccino Mareno e del comm. Dardano, esperti.

Un vapore italiano in pericolo nell'Atlantico

NEW YORK, 21. — Il Cargoboat « Ignazio Florio » in viaggio tra Montreal ed il Mediterraneo trovasi in difficile situazione in mezzo all'Atlantico.

Il piroscafo Americano « President Harding » è accorso sul posto mettendo in mare tutte le scialuppe per salvare l'equipaggio composto di 37 uomini.

Violenta tempesta nel Dodecanneso

RODI, 21. - Una violenta tempesta con abbondante grandinata si scatenò nell'isola di Scarpanto; rilevanti danni soffersero i villaggi di Panadia, Aperi, Menete, Arcassa e Tili.

Un ponte venne asportato. Fortunatamente non si deplora nessuna vittima.

Sei operai italiani arrestati nello sciopero di Parigi

PARIGI, 17. — Durante le violenze operate dai scioperanti a Parigi contro la libertà di lavoro furono arrestati sei operai italiani comunisti, che furono denunziati all'autorità giudiziaria, la quale ha provveduto all'immediata espulsione di essi dal territorio Francese.

Un paese contro il parroco

PARMA, 20. — Da alcune settimane nella mattina dei giorni festivi dinanzi alla canonica della chiesa Calla di Costa Mezzana in Comune di Noceto, si ripete una dimostrazione curiosa: i parrocchiani si riuniscono e reclamano a gran voce che l'arciprete se ne vada e lasci il posto ad un sacerdote più degno, e così dicono la chiesa.

Del fatto si sono interessati il vescovo di Borgo S. Donnino mons. Fabruzzi e il sottoprefetto cav. Corbinaldi e il sindaco di Noceto Marchese Usani.

L'arciprete che i parrocchiani non vogliono più, è don Giacomo Cairo da Casal Pusterlengo di anni 61 e da 29 anni trovasi a Calla. Dapprima egli era ben voluto ma ora è odiato. Già monsignor Fabruzzi aveva dovuto alcune volte occuparsi di lui sospendendolo a *divinis* e interdicendolo anche nella chiesa ma don Cairo è irremovibile. Da dieci anni egli non aduna i fabbricieri e nulla spende per la manutenzione della chiesa.

Nominati i fabbricieri dal Prefetto e dal Vescovo, essi si dimisero durante la seduta di insediamento perchè non vollero saperne di mettersi in contatto con l'arciprete.

I parrocchiani in ogni giornata festiva rinnovano sempre più con maggiore scalpore la pubblicità.

La dimostrazione di domenica scorsa ebbe un tono abbastanza inquietante, tanto che il vescovo ha invitato presso di sè a Borgo S. Donnino il Sottoprefetto e il Sindaco di Noceto per intendersi sui provvedimenti da adottare per ottenere che l'arciprete si allontani una buona volta da residenza senza provocare un risentimento maggiore di quello attuale.

Lo stoico suicidio di un ingegnere

TERNI, 20. - Il maggiore del Genio Navale ing. Skutteckti Raffaele, di anni 46 da Genova, Direttore dell'Ufficio Tecnico della Marina per le verifiche presso le Acciaierie si è ieri stoicamente suicidato.

Ieri mattina l'usciere si accingeva ad aprire il gabinetto del Maggiore quando una scena di raccapriccio gli si presentava dinanzi agli occhi, il povero ingegnere penzoloni era impiccato ad una sottile funicella, che egli stesso la sera avanti gli aveva dato, ignaro ... contenente del macabro uso che doveva servire.

La corda era legata all'architrave della porta prospiciente ad un piccolo corridoio. Il corpo era sollevato di pochi centimetri da terra e vicino era una sedia con la quale l'infelice dovette sollevarsi per compiere il gesto insano.

Sulle cause del suicidio si fanno molte congetture ma la verità sarà conosciuta sol quando verrà aperta una lettera lasciata dal suicida al suo segretario signor Di Maria e sequestrata dalle Autorità.

Il dott. Anaveri che si è recato sul luogo con il Commissario di P. S. cav. Sparti e il Giudice Istruttore avv. Fonzi ritiene che il suicidio sia avvenuto la sera di sabato circa le ore 20.

Un messaggio di Chamberlain a Mussolini

ROMA, 20. (Sabelli). - L'ambasciatore inglese conferì lungamente con l'on. Mussolini e gli comunicò un messaggio con cui Chamberlain volle confermare a Mussolini come egli abbia altamente apprezzato il suo intervento personale nelle ... finali della conferenza di Locarno.

L'on. Mussolini espresse all'ambasciatore il suo compiacimento per le espressioni che Chamberlain volle fargli pervenire e ringraziò vivamente l'ambasciatore.

Un conflitto fra Greci e Bulgari
Un capitano ed un soldato greci uccisi

ATENE, 21. - Secondo notizie ufficiali i Bulgari attaccarono improvvisamente alcuni posti Greci, uccidendo una sentinella. Un capitano greco che avanzava verso i posti di frontiera dei Bulgari, recando una bandiera bianca, fu anche esso ucciso dai Bulgari.

Nel settore ove avvennero tali incidenti gli scontri fra greci e bulgari si generalizzarono ed i bulgari occuparono alcune colline.

—oXo—

I lavori della Commissione di Ginevra

GINEVRA, 21. - Sotto la presidenza del marchese Theodoli la Commissione Permanente dei mandati della Società delle Nazioni iniziò i lavori.

La prima sessione si occuperà dell'esame dei rapporti annuali, del l'amministrazione dell'Irak, Palestina, Siria, Libano e delle altre regioni sottoposte al mandato della Società delle Nazioni.

Essa ha trasmesso ai Governi facenti parte della Società ed agli altri fra cui la Germania, gli Stati Uniti, la Russia e la Turchia, il progetto della convenzione che tratta delle schiavitù, invitandoli a dare disposizioni e prestarsi assistenza reciproca nello intento di abolire la tratta degli schiavi, pregandoli a fare pervenire alla Società le eventuali osservazioni entro il maggio 1926 alla sessione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

Orribile strage compiuta da un marinaio

MARSIGLIA, 20. — A Montalba de-la-Tour, il coltivatore Andrea Grieu, di anni 48, maniaco della persecuzione, era in disaccordo con la moglie e con i genitori di questa per causa di una questione di divisione.

Ieri sera una discussione ... scoppiò tra lui, sua moglie, Antonietta, di anni 36 ... Pietro Ponce, di anni ... Poncel di anni 79, e l'esasperazione del mondnane raggiunse il parossismo.

Armatosi di un maglio, colpì furiosamente, a più riprese, la moglie ed i suoceri, uccidendoli barbaramente.

Il pazzo è stato arrestato e non ha dimostrato nessun pentimento del delitto commesso.

Un decreto d'amnistia in Albania

TIRANA, 21. - Il Presidente della repubblica ha firmato un decreto d'amnistia generale senza alcuna eccezione per tutti gli ... commessi durante la rivoluzione, nonchè per un periodo ulteriore. In base all'amnistia tutti i profughi Albanesi esteri sono liberi di entrare in Albania.

Una donna che partorisce 6 figliuoli!

MADRID, 21. — I giornali ricevono da Malaga che nel villaggio di Morbella una donna dette alla luce dopo cinque mesi di gestazione sei bambini di cui tre femmine.

La madre trovasi in gravissimo stato di salute.

—oOo—

Completo accordo Turco-Bulgaro

SOFIA, 21. — La delegazione Turco - Bulgara firmò ad Angora un trattato d'amicizia ed il protocollo regolante le questioni sospese circa le minoranze, i diritti di cittadinanza e di proprietà.

IL NUOVO MINISTRO DI GRECIA

ROMA, 21. (Sabelli). - E' giunto il nuovo ministro ellenico presso il Quirinale Nicola Mavrudis, ricevuto dal Ministro presso la Santa Sede Pastor.

Probabile crisi in Francia
alla riapertura della Camera

PARIGI, 21. - Il Consiglio dei Ministri ha approvato la data del 29 corrente per la riapertura della Camera.

Nei circoli cartellisti si nota un grande lavoro destinato a produrre gravi imbarazzi al Governo di Painlevé.

La maggior parte dei giornali socialdemocratici attaccano vivamente Caillaux per non aver applicata la tassa sul capitale sostenuta nel programma dell'estrema sinistra e cercano d'intaccare tutto l'indirizzo del governo per aver sostenuto la guerra nel Marocco ed in Siria, e per le severe misure adottate durante lo sciopero generale.

Il « Matin » commentando la campagna antiministeriale dice che molto probabilmente il Ministero Painlevè dovrà dimettersi per lasciare il posto ad Herriot, il genuino rappresentante della demagogia piazzaiola francese, che per le sue simpatie massoniche è l'uomo di fiducia dei partiti aderenti al Cartello.

La Missione Italiana per le trattative dei debiti italo-americani

ROMA, 21. (Sabelli). - La Missione italiana che si recherà agli Stati Uniti per trattare le questioni dei debiti salperà da Napoli il ... corrente e si compone del Ministro Conte Volpi presidente, dell'onorevole Grandi, Sottosegretario agli Esteri, degli ambasciatori De Martino e Bodio Longare dei comm.ri Pirelli ed Alberti, Ministro plenipotenziario del cav. Berti, primo segretario di legazione.

Cinque esperti e cinque segretari accompagnano la missione.

La Contessa Volpi accompagnerà il suo consorte in America.

L'ARRESTO DI DUE GIORNALISTI COMUNISTI per complotto contro lo Stato

ROMA, 21. (Sabelli). - I pubblicisti Pastore e Cocchi, corrispondenti da Roma del giornale comunista l'« Unità » sono stati oggi tradotti in arresto sotto l'imputazione di aver partecipato ad un complotto contro lo Stato.

Essi verranno tradotti a Milano nelle carceri di S. Vittore in attesa della discussione del processo intentato contro altri comunisti.

Procedimento contro i deputati Gramsci e Grieco

ROMA, 21 (Sabelli). - Alla Presidenza della Camera è pervenuta la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on Grieco e l'onorevole Gramusci, direttore dell'« Unità ».

Un pericoloso latitante ucciso dai carabinieri

NOLA, 21. — Giunge notizia dal vicino comune di Camposano di un grave scontro fra delinquenti e carabinieri.

Tal Miele Michele di anni 32, da Camposano, pericoloso latitante di queste contrade, che deve rispondere di mancato omicidio, ed altri reati in danno del signor Giuseppe Di Lauro da Camposano era attivamente ricercato dalla Polizia.

I carabinieri avevano saputo che nella notte di sabato il pregiudicato Miele, insieme ad altri, doveva perpetrare un furto e che il convegno era stato fissato per le ore 19 nell'alveo Gando. Al momento opportuno il vice brigadiere Luigi Manna, il carabiniere Rea Giuseppe, la guardia fascista Giuliano ed ... si recarono al posto convenuto, e quivi si appiattarono dietro una siepe.

All'ora stabilita giunse il Miele il quale venne affrontato dal vice brigadiere Manna; ma il Miele gli tirò contro due colpi della sua pistola, che, data l'oscurità della notte, per fortuna andarono a vuoto. Dopo di che, il malvivente, vistosi perduto si diede a fuggire, ma fu raggiunto da una fucilata del carabiniere Rea. Il colpo fu mortale; il Miele cadde a terra fulminato.

Nella notte stessa, non appena la notizia si diffuse per la città, partirono da Nola il commissario di P. S. dott. cav. Ettore Primavera, il tenente Rizzo con agenti e carabinieri e il decurione Ruggero con molti uomini della milizia nazionale. Sul posto trovarono il giudice cav. Coeli Eugenio della Pretura di Cicciano, subito accorso per le constatazioni di legge.

Trionfale ritorno di Chamberlain a Londra

LONDRA, 21. - Stasera è giunto Chamberlain ricevuto da tutti i membri del Gabinetto, dagli ambasciatori d'Italia, di Francia, di Germania e del Belgio.

Un'immensa folla acclamò Chamberlain alla uscita della stazione.

Un altro giudizio inglese su Mussolini

LONDRA, 20. - L'Observer pubblica una lunga recensione alla biografia di Mussolini pubblicata da Margherita Sarfatti e tradotta in inglese, rilevando che la biografia mostra chiaramente come è falsa l'asserzione che Mussolini giunse al potere seguendo una marcia di reazione.

—oXo—

UNA CANTANTE che viaggia in autoblinda

NEW YORK, 19. - La signora Frances Alda, cantante di opera e moglie di Gatti-Casazza impresario del « Metropolitan » di New York ha paura dei banditi, e siccome possiede un buon numero di gioielli di valore e deve viaggiare spesso, ha comprato una automobile blindata. La macchina è costruita in acciaio resistente ai colpi di arma da fuoco con dei vetri ugualmente resistenti ed ha l'aspetto, in tutti i suoi dettagli, di una elegantissima limousine, il suo chauffeur è protetto per lo stesso modo.

EVOLUZIONI MISTERIOSE di un sottomarino sovietico

LONDRA, 19. - Qualche tempo fa fu annunziata la scomparsa di un sottomarino sovietico che fu dichiarato perduto in mare.

Negli scorsi giorni il sottomarino ha fatto una improvvisa apparizione nella baia di Reval. Interrogato da alcuni guardacoste estoni il capitano dichiarò che cercava un rifugio contro una tempesta imminente.

Secondo il corrispondente della Agenzia Central News a Reval, la breve conversazione fra il capitano e i guardacoste era appena finita, che il sottomarino s'immerse e scomparve.

Le autorità estoni non sanno spiegare il mistero da cui sono circondati i movimenti di questo sottomarino russo.

UN ATTENTATO CONTRO UN GIORNALE IN GERMANIA

MEMEL, 19. - Un attentato con bombe fu commesso contro la sede del giornale « Memeler Dampfboot ».

I danni sono gravissimi ed una parte dell'edificio fu distrutta.

Fu aperta un'inchiesta.

Lettera aperta al nuovo Commissario Municipale

Ill.mo Signor Commendatore D'Alessandro

Nel porgerLe il nostro benvenuto La preghiamo di accettare le nostre più sincere felicitazioni per l'importante carica che Ella è venuta ad assumere in questa magnifica colonia nostra. Ma Ella ci deve però perdonare se, prima ancora di assidersi sulla poltrona commissaria le *e prima di mettersi all'opera, ci permettiamo di attaccarle un* bottone *proprio sul tema municipale di cui Ella si deve occupare.*

Profittiamo intanto dell'occasione per porgere i nostri cordiali saluti al suo predecessore Comm. Pini che ritornerà quanto prima definitivamente alle cure dell'Ufficio di Colonizzazione dopo un breve periodo di lodevole attività municipali, scusandoci con lui se talvolta abbiamo dovuto, per ragione del nostro brutto mestiere di rompiscatole, dimenticarci del simpatico amico, per ricordarci soltanto del Commissario Municipale con tutto il malloppo delle sue responsabilità.

Noi dunque, Le attaccheremo un piccolo bottone giornalistico, senza la benchè minima pretesa di insegnarLe nulla, ma solamente per manifestarLe il nostro pensiero. Saremo felicissimi se Ella vorrà darci retta, ma se non ha tempo di ascoltarci ci rassegneremo.

Il Municipio di Tripoli — lo chiameremo così e non Beladia; c'è qualche cosa di peculiare in questo nome arabo! — ha sempre avuto un'esistenza travagliata per non sapere mai effettivamente che cosa in realtà fosse e come dovesse funzionare; infatti si chiamava municipio ed era un parassita del governo, aveva un congegno amministrativo e questo non era nè municipale nè statale.

Insomma, era qualche cosa di puramente formale da cui il pubblico si disinteressava completamente perchè, non pagando esso neanche un soldo di tassa comunale, aveva il buon senso ed il pudore di non pretendere e di non chiedere nulla neppure se e in che modo funzionasse.

Poi le cose mutarono: le tasse incominciarono a grandinare e il pubblico tripolino si acquistò con esse il diritto di occuparsi un tantino delle faccende del suo municipio.

Ma le male abitudini acquisite da questo durante il suo lungo periodo di assoluta dipendenza dal Governo e di assoluta indipendenza dal pubblico fecero sì che anche in seguito esso ha continuato a funzionare con gli stessi criteri di prima preoccupandosi cioè, più dei pareri e dei giudizi della Direzione degli Affari Civili, che delle sue responsabilità di fronte al pubblico dei contribuenti.

Pareri e giudizi che sono quanto mai rispettabili ma che possono non essere praticamente concordi con le questioni municipali.

E questo principalmente perchè i commissari municipali del Governo, per quanto dotati delle migliori virtù, non riuscivano a dimenticare per qualche cosa la loro qualità originale e specifica, e però non si investivano completamente e bene della particolare posizione in cui si trovavano di fronte alla cittadinanza.

In altri termini portavano nell'ufficio pubblico ad essi affidati quel tale abito burocratico che non è un brutto abito, intendiamoci bene, ma che non si adatta a chi si deve fatalmente occupare di tutta quella fastidiosa minutaglia di affari cittadini che esigono forme risolutive spicciole e soprattutto sollecite.

Ed è stata indubbiamente questa la principale ragione per cui il municipio di Tripoli non ha mai goduto molta popolarità e lo si è sempre ritenuto come un organo un pò arrugginito mentre vi è dentro fior di gioventù che potrebbe tutto al più essere un pò ammosciatella *forse per via del clima, ma arrugginita no.*

Comunque sia, sta il fatto che la cittadinanza non ha potuto mai avere la soddisfazione di compiacersi in pieno coi propri amministratori comunali e di decretar loro un attestato di benemerenza. Magari avranno lavorato, avranno anche sudato per la fatica, non lo vogliamo neanche negare, ma il risultato è stato scarso. E non diciamo che, se i vari commissari si fossero un pochino di più appassionati alla cosa, se si fossero un pò più inoltrati in piazza allontanandosi dalla comoda ombra del Castello Governatoriale, se, in altri termini, si fossero sentiti veramente sindaci certamente avrebbero meglio assolto al loro compito.

Il Podestà: ecco quello che il commissario dovrebbe essere a Tripoli nel senso più reale ed effettivo della carica.

Questa istituzione, combattuta dagli oppositori con argomenti spesso umoristici, è invece una cosa molto importante ed è il primo tentativo serio di assestamento amministrativo dei comuni. A Tripoli potrebbe essere istituito, non per l'esiguità del comune, che non è fra i minori, ma per l'eccezionalità dell'ambiente.

Ma restino pure le cose come sono, noi insisteremo sempre sulla necessità di una più adatta ed efficace organizzazione del nostro municipio nel senso che esso possa efficientemente funzionare con tutti i suoi elementi tecnici economici ed amministrativi.

Tutti i servizi pubblici vanno riveduti e corretti, a incominciare da quello idrico che è manchevole sotto tutti gli aspetti. Si riformi e si sistemi lo anemico corpo dei vigili urbani. Si tolga ad essi, se occorre, il bastoncino di bambù col pomo delle grandi parate, ma siano messi nelle migliori condizioni di spirito e di... corpo perchè il loro servizio possa essere più utile e redditizio. Si istituisca un ufficio annonario in tutta regola allo scopo di disciplinare la vendita dei generi alimentari, delle verdure e della frutta e di controllarne il costo per evitare abusi ed ingiustificati aumenti. D'accordo con la Dogana si cerchi poi di avere quindicinalmente l'elenco dei generi alimentari che arrivano a Tripoli con i relativi prezzi d'acquisto in modo da redigere una mercuriale che possa venire in tempo utile pubblicata sul nostro Giornale.

Quella pubblicata dal Bollettino della Camera di Commercio, sarà esattissima, non lo mettiamo in dubbio, ma arriva col treno merci.

Non si dispiaccia della nostra franchezza la Camera di Commercio.

Così facendo e con altri provvedimenti che Ella, signor Commissario, potrà studiare, si sarà fatto per lo meno un serio tentativo per combattere le cause artificiose del caro-vita.

E qui facciamo punto, non perchè abbiamo esaurito lo stok degli argomenti, ce ne cuole! ma perchè temiamo di abusar troppo della sua bontà.

Se però La abbiamo ugualmente tediata, La preghiamo di scusarci e di credere nel nostro vivissimo onesto e sincero desiderio di collaborare con Lei nell'opera che intenderà svolgere per la maggiore prosperità del nostro Municipio e per renderlo meritevole della simpatia popolare.

Aggrada, Ill.mo Signor Commendator D'Alessandro, i nostri più devoti ossequi.

«La Nuova Italia e Corriere».

verso una più intesa alleanza Italo-Inglese

LONDRA, 20. - Il «Daily Telegraph», commentando il patto di Locarno scrive che l'Inghilterra la Francia l'Italia ed il Belgio cesseranno dal designarsi alleati, ma l'Inghilterra e l'Italia dovranno veramente chiamarsi alleate quali mallevadori Stati della pace romana.

Il giornale prevede che le relazioni anglo italiane diventeranno sempre più amichevoli.

«x»

Un bacio non è una colpa

BERLINO, 19. Davanti al tribunale di Colonia si è svolta una piccante causa per danni intentata da una giovane cameriera al padrone di un ristorante. Questi, pur riconoscendo le ottime qualità della ragazza, disse che era stato costretto a licenziarla su due piedi perchè l'aveva sorpresa mentre baciava un cameriere.

Dopo matura deliberazione, la Corte decise che un bacio non costituisce infrazione al patto del lavoro e che la ragazza, la quale fra parentesi è bellissima, ha il diritto di dare e ricevere quanti baci desidera.

Stato Civile

NATI

Dal 12 al 16 corr. mese.

Doria Walter, Nahum Messauda, Halfon Scialen, Bencaned Ghita, Mahluf Rahel, Carradi Misa, Mimun Balfor, Nahum Rebna, Giuli Hammus, Msica Sarina, Re Maddalena, Tammam Ida, La Pera Davida, Vallero Giulio, Anzani Ciliberti Figrella, Mahluf Rachele, Scimuin Uasi, Guetta Meriem, Mahluf Sultana.

MORTI

Dal 12 al 16 corr. mese.

Abraim Ismail, eritreo, Bennici Giuseppe a. 27, Attun Fortuna a. 2, Genah Messauda m. 10, Naim Musci, a. 1, Messica Fellah a. 28, Bukrà Sion m. 9, Gehan Jacob m. 2, Xantini Jusef a. 1, Fucci Maria Teresa a. 2, Nim Sasi a. 52.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Dal 12 al 16 corr. mese.

Infurna Alberto fu Antonino, muratore, da Girgenti con Alletto Marietta di Gaspare da Sommatino.

«x»

R. Capitaneria del Porto di Tripoli

Concessione a privati di Aree Portuali

Il Governo è venuto nella determinazione di dare in concessione a privati, verso pagamento di un canone, alcune aree del demanio marittimo sul molo Almagià, nel tratto compreso tra la strada che porta alla Stazione delle Siluranti e il molo foraneo, per costruzione di fabbricati destinati ad industrie marittime e servizio portuali di cospicua entità.

Allo scopo di distribuire le aree secondo un piano regolatore e secondo l'importanza delle opere progettate, la Capitaneria invita gli interessati a presentare domande dettagliate e corredate dalle prescritte planimetrie e vedute prospettiche nel termine del 15 Novembre 1925.

Tripoli, 15 Ottobre 1925

Il Ten. Colonnello Comandante del Porto
ALCESTE GRIFONI

Comunicato

Si avverte che a seguito della deliberazione presa il 12 corrente dai creditori della Ditta Dal Prà e Facchini questa fu messa in liquidazione, cessando ogni attività.

I creditori pertanto sono invitati a depositare nello studio dell'Avv. T. Fedriani, entro dieci giorni da oggi, le loro dichiarazioni di credito insieme con i relativi documenti accompagnati da una distinta in duplice esemplare di cui uno sarà restituito in segno di ricevuta.

Si avvertono oltresì tutti i debitori o qualsiasi titolo della Ditta suddetta che per mandato conferito dai suoi creditori alla Signora Maria Facchini vedova Dal Prà Dante, con atto Notar Scaminaci del 12 corrente la medesima è autorizzata a riscuotere e rilasciare quietanze, per cui dovranno rivolgersi ad essa per i pagamenti che si raccomanda di eseguire con sollecitudine.

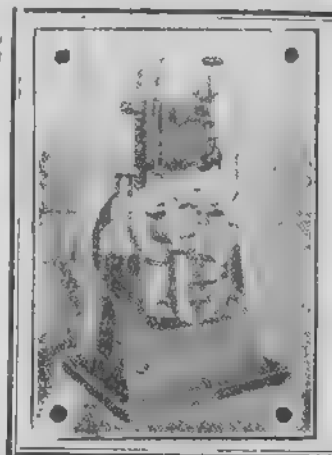
La BIRRA OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275



MOTORI BAGNULO
AD OLIO, PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 12 Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 213

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

- Quali novità, Ciro? Sei tutto sconvolto. Che mai avviene? - domandò Arnaldo, sorpreso e impressionato nel vedere l'amico così insolitamente agitato.

- Vi reco una grande notizia. Un fatto straordinario. Ho ritrovato mio padre!...

- Davvero?! - esclamò il pittore, con uno scatto di grande sorpresa - Dici davvero, Ciro?! La tua gioia è la nostra. Ma raccontaci tutto... Chi è mai tuo padre?

- Quando vi dirò il suo nome, voi non mi crederete, - esclamò Ciro con uno strano sorriso.

- Chi è egli mai?

- Il Principe di San Vitagliano!

I due giovani sobbalzarono violentemente a quel nome.

- Che diamine dici, Ciro? Vuoi dunque, burlarti di noi? - gridò Silvestri incredulo e sbalordito.

I due giovani si scambiarono uno sguardo di trepidazione, poi fissarono Ciro, con ansia tormentosa.

Essi credevano che il loro amato gobbetto fosse improvvisamente impazzito.

- No, no, non sono pazzo io! - quasi gridò Ciro, il quale aveva compreso il dubbio dei suoi amici. - Io dico la verità... Domandatene anche a mia madre, che è giù, fuori il chiostro, e che è venuta appositamente per darmi la lieta notizia. Ella si è incontrata ieri con mio padre, per una circostanza davvero provvidenziale... Venite... Venite a interrogare mia madre!

Federico ed Arnaldo non aggiunsero altro, e invasi da una viva curiosità, quasi non credendo ancora alle parole del deforme, si diressero, preceduti da Ciro, verso la porta di convento, ove erano ad attendere Fortunata ed Assuntina, seduto sul basso muricciuolo, all'ombra del gran platano.

All'apparire dei due giovani, le donne si alzarono.

Assuntina rimase in piedi, presso il poggiuolo, confusa e timida, mentre Fortunata mosse incontro ai sopraggiunti.

- Mamma, narrate voi a questi signori come io ho ritrovato mio padre. Essi non vogliono credermi!

- E' la verità - confermò la donna. Suo padre è il principe di San Vitagliano!

- Possibile?! - esclamò Silvestri, stupefatto.

- E' una coincidenza inverosimile, un fatto incredibile! - aggiunse Arnaldo, che non riusciva a convincersi della realtà di un così straordinario prodigio.

Ma quando Fortunata rifece rapidamente il racconto del suo triste passato e del suo fugace amore col patrizio napoletano, di cui aveva sempre ignorato il vero nome, e il fortunto incidente del giorno innanzi che aveva condotto il suo antico amante nella povera dimora a San Giovanni Silvestri ed Arnaldo non poterono dubitare più oltre.

Federico fu il primo ad acquistare la sua consueta calma, ed a riflettere su quel caso che aveva del romanzesco, e che, forse, mandava a monte il piano da lui architettato.

- Ditemi, donna Fortunata - egli dimandò, dopo un breve silenzio, come seguendo un suo recondito pensiero: - il principe sa dell'esistenza di questo suo figliuolo. - Che ne avete voi parlato?

- Sì - rispose Fortunata.

A questa affermazione il pittore ebbe uno scatto di irrefrenabile contrarietà.

Arnaldo comprese il motivo di quello scatto, e, scrollando il capo, mormorò:

- E' necessario, dunque, rinunziare al nostro piano, perchè ora non sarà più possibile introdurre Ciro nella casa di suo padre.

Fortunata mostrò il più grande stupore nell'udire quelle frasi per lei oltre ogni dire strane e incomprensibili.

Di quale piano parlavano quei due giovani? Che cosa volevano mai significare le loro parole? E perchè riusciva impossibile introdurre Ciro nella casa del principe?

Arnaldo notò l'impressione di meraviglia della donna, e le disse, con un mesto sorriso:

- E' una ben triste e penosa faccenda, donna Fortunata! Stiamo combattendo una terribile battaglia contro i nostri nemici, e Ciro ci deve condurre alla vittoria. Voi già conoscete in parte le mie sventure più tardi le conoscerete tutte, ed allora mi compiangerete ancora di più.

Ma Federico Silvestri, che appariva impaziente, non diede tempo alla donna di rispondere, e le dimandò:

- Avete detto al principe che suo figlio si chiama Ciro?

- No, non ne ho avuto nè il tempo, nè il modo.

- Sicchè egli ignora il suo nome?

- Sì.

- Benissimo. Ed ora, ancora qualche domanda.

E Federico si piegò verso la donna e le sussurrò quasi nell'orecchio in modo che Ciro non udisse:

- Sa egli che suo figlio è gobbo?

- No! Ve l'ho già detto: egli non sa nulla, - rispose Fortunata.

- Allora, è affare fatto! - esclamò il pittore, col viso raggiante di gioia. - Giacchè non conosce nè il nome, nè i connotati di suo figlio, il principe non potrà sospettare di nulla, e Ciro potrà egualmente entrare nella casa di suo padre, al quale non si rivelerà se non quando avrà espletato interamente il suo compito.

E rivolto a Fortunata, che appariva vivamente sorpresa, soggiunse:

- E anche voi, buona donna, dovete unirvi a noi nell'opera di giustizia che abbiamo intrapresa.

- Non so precisamente di che si tratta... Tuttavia potete contare su di me.

- Ecco: il vostro compito è semplicissimo: bisogna che il principe pel momento non veda Ciro.

La donna ebbe un gesto di stupore e di rammarico.

- E come sarà ciò possibile? - ella rispose, alquanto imbarazzata. Che cosa potrò io rispondere al padre, quando mi chiederà di conoscere suo figlio? Egli già mi fece vive premure perchè io scrivessi a Ciro, per farlo venire subito a Napoli.

- Ah! Egli sa, dunque, che Ciro è fuori Napoli?

- Perfettamente.

- Tanto meglio, allora! Potete dirgli, per esempio, che è in giro e che voi non ancora conoscete ove egli si trovi... Insomma, trovate voi stessa un pretesto qualsiasi, purchè per un certo tempo, che non è possibile ora determinare, Ciro non si riveli a suo padre. E' questa una condizione necessaria per poter attuare una nostra idea, che non avremmo alcuna difficoltà di comunicarvi, se la estrema delicatezza del nostro compito non c'imponesse un assoluto riserbo, specie in questo momento in cui non siamo soli.

Nel dire ciò, Silvestri guardò Assuntina, la quale si era di nuovo seduta sul basso muricciuolo e si manteneva completamente estranea a quel colloquio.

La giovinetta comprese e cercò di rannicchiarsi ancora più sul poggiuolo. Abbassò poi gli occhi, confusa e dolente di essere importuna.

- Purchè Ciro lo voglia, io farò tutto quanto è in me per contentarvi - disse Fortunata in uno scatto sincero.

- E' giusto - osservò Arnaldo, il quale, rivolgendosi al gobbetto, così continuò: Ora che tu hai ritrovato tuo padre, che è pronto a riconoscerti e a provvedere convenientemente alla tua esistenza; ora che tu sei libero e riabilitato, a noi non regge l'animo di impedirti ancora di raccogliere i benefici che ti ha concessi la provvidenza, dopo tanti anni di miseria e di dolori... Va pure, mio buon Ciro, se vuoi; io ti sarò sempre grato di quanto hai fatto per me, e ricorderò sempre tutto il tuo affetto fraterno e disinteressato.

Il gobbetto ebbe un doloroso sussulto a queste parole.

(continua)

Cronaca di Tripoli

S. A. R. il Duca delle Puglie

Stamani giungerà in Tripoli S. A. R. il Duca delle Puglie che viene, a sua domanda, in Tripolitania per assumere il Comando Militare di Buerat el Hsum

Il Principe Sabaudo degno delle virtù militari della Sua Nobile Casa, sbarcherà in forma assolutamente privata; questo però non ci dispensa dal rivolgerGli, a nome di tutti gl'Italiani di cui ci sentiamo doverosi interpreti, il saluto entusiastico, che riassume, nell'accogliere il Degno Figlio del Comandante la Gloriosa Terza Armata, tutta la nostra fede nella Millenaria Casa di Savoia, cui sono sinceramente affidati i destini della Patria nostra.

«*»

S. E. il Governatore riceve il Direttorio del Fascio di Tripoli

Ieri mattina il Direttorio della Sezione del partito Nazionale Fascista si è recato a rendere omaggio a S. E. il Governatore, quadrumviro della Marcia su Roma, in procinto di partire per l'Italia allo scopo di partecipare alle manifestazioni solenni che, specie a Milano, dimostreranno a tutta la forza e consistenza ognora crescenti del fascismo.

Il colonnello Muzzioli a nome dei fascisti di Tripoli espresse insieme all'ammirazione, al plauso, ed all'omaggio per l'illustre e venerato esponente dell'ideale fascista, il dispiacere di tutti gl'inscritti di non poterlo avere seco il prossimo giorno della celebrazione 28 Ottobre per festeggiarlo e rendergli quell'onore che egli merita.

Rispose S. E. ringraziando ed affermando ancora una volta che, più che agli uomini, si devono giornalmente bruciare incensi al più puro e incorruttibile ideale fascista.

«x»

La costituzione del Fascio di Azizia

Verso la fine dello scorso settembre, in Azizia, per iniziativa del conte avv. Silvio Caterini, locale fiduciario della Delegazione per i Fasci della Tripolitania, si è costituita una magnifica sezione del P. N. F.

In occasione della detta costituzione furono inviati i telegrammi seguenti:

A S. E. Mussolini, Roma.

Nella ferrida perennante primavera, che da Roma fulgente irradia, centi Italiani adusti alle fatiche e ai sacrifici hanno iersera ricostituito Fascio Azizia. Iniziando novella vita, inviano sommo Duce entusiastico alalah.

CATERINI

A S. E. De Bono, Governatore della Tripolitania

Fascio Azizia novella vita risorto invia Vostra Eccellenza suo più fervido alalah.

CATERINI

In risposta sono pervenuti al Direttorio del Fascio i rallegramenti e gli auguri di S. E. il Governatore, e quelli di S. E. Mussolini, che ha fatto conoscere di avere molto gradito il fattogli omaggio, ed ha incaricato S. E. il Governatore di ringraziarne.

A membri del Direttorio furono eletti: Lanni dott. Gennaro, Presidente; Cascone Giovanni Maria, segretario; Pellerei Antonio, vice segretario; Bellono Mario, Cascone Ernesto, Marradi Leandro sindaci.

In seguito alla partenza del dott. Lanni per Sliten, il nuovo Direttorio è stato così costituito: Cascone Giovanni Maria presidente, Pellerei Antonio segretario, Bellono Mario vicesegretario.

Gli iscritti alla Sezione sono già una trentina.

E' questo un nuovo Gagliardetto Fascista che s'inalza nel territorio della Gefara, simbolo della rinnovata coscienza italiana, e che si diffonde ovunque vi sono uomini di sentimenti nazionali e di schietta fede nella realizzazione dei sicuri destini d'Italia sotto la ferrea e sicura mano del Duce delle Camicie Nere.

Ai fascisti di Azizia, avanguardie della nostra passione e della nostra fede, giunga ardente il saluto della «Nuova Italia».

«x»

Militi Nazionali che si recano a Milano

L'altra sera è partito, per l'Italia per recarsi a Milano, ove parteciperanno alla grande rivista che passerà il Duce in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma un reparto di Militi Nazionali al comando del capo manipolo sig. Gigli.

Unitamente ad essi sono partiti quindici militi della Centuria Tripolitana, i quali vanno a rappresentare questo baldo reparto volontario che oggi grazie all'attività del centurione sig. Niccolini e del capo manipolo sig. Strati si è saldamente ricostituito numeroso con quei sani criteri di selezione che sono in vigore nei regolamenti della Milizia Nazionale.

Prima della partenza i militi furono passati in rassegna dal Console cav. Bardi, il quale pronunciò un breve ed animoso saluto, spiegando loro il forte significato che assume questa rappresentanza della Milizia Tripolitana alla grande celebrazione della Marcia su Roma e dell'alto onore che essi avrebbero avuto di poter esser passati in rivista dalla persona dell'Uomo che regge i destini del Governo d'Italia per essicurarle il primato fra le Nazioni del Mondo.

«x»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 25 volgente mese alle ore 10,30 avrà luogo in sede l'assemblea generale dei componenti la Sezione del Fascio locale.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Direttorio.
2. - Disposizioni per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma.
3. - Varie.

IL DIRETTORIO

«x»

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Mercoledì 28 corr., ricorrenza della «Marcia su Roma» i Sigg. Ufficiali f. q. ed i militi, iscritti presso la Centuria Tripolitana, interverranno alle manifestazioni che nel corso di detta giornata avranno luogo grande uniforme.

Tutte le Camicie Nere, Ufficiali f. q. e militi, consegneranno in tempo al Comando della Centuria Tripolitana due fotografie per essere forniti di tessera prima di detta data.

Il Cent. incaricato della 1ª Legione Labica
Cap. Nicolini

...

Domenica 26 corr. tutti gli iscritti alla Centuria sono comandati di trovarsi alle ore 8 precise al Comando (Interno Castello) in divisa grigio verde.

I Militi sprovvisti di corredo, possono ritirarlo per farselo adattare dal Comando Centuria, che a tal uopo resterà aperto tutti i giorni, dalle ore 8, alle 11, e dalle 14 alle ore 19.

Il presente avviso valga quale precetto personale.

Il Comandante
C. M. GIUSEPPE STRATI

Beneficenza

Pro famiglia bisognosa il Dott. Riccardo Gibelli ci rimette altre lire 20 che offre alla memoria degli eroi che caddero nella battaglia della Bainsizza di cui ricorre l'anniversario domani 23 novembre.

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 500. Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

Una rissa

Ieri sera in Zenghet Hamman vennero a diverbio per motivi ancora non bene accertati gli arabi Mohamed ben Hag Musbà di anni 39 e certo Alì ben Mohamed di anni 25.

Dalle parole si passò presto ai fatti e i due si colpirono bestialmente con pugni e calci.

Intervenuta una pattuglia dei RR. CC. che si trovava in quei pressi divise i due litiganti.

La peggio toccò all'Alì, che accompagnato al Pronto Soccorso il medico di guardia gli riscontrò ferite e contusioni giudicate guaribili in giorni 20.

Zuffa fra coniugi

Inviata dall'Ambulatorio di Suk El Giuma si presentava ieri all'Ospedale Coloniale l'indigena Erghe ia bent Hag Mohamed da Tagiura, di anni 25 per essere medicata della frattura completa della clavicola sinistra.

Interrogata dall'agente di servizio la donna dichiarava di essere stata maltrattata dal marito, e che in un eccesso di rabbia le si era scagliato contro colpendola ripetutamente con un bastone.

I motivi del diverbio devono ricercarsi nel fatto che il marito, certo Mohamed tornato a casa ubriaco aveva reagito ad un rimprovero della moglie.

Il violento marito è stato arrestato e rinchiuso nel Carcere per rispondere di maltrattamenti.

Investimenti

Ieri mentre certa Junes ben Said di anni 12 attraversava la via di Makta Haggiar veniva investita da una pubblica vettura che la gettava violentemente a terra.

Raccolta da alcuni passanti e trasportata al Pronto Soccorso, il medico di guardia le riscontrò ferite e contusioni multiple in diverse parti del corpo e la giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

FURTI.

Ad ora imprecisata di ieri l'altro a notte alcuni ignoti penetrati nel cortile della casa di certo Nahim Vittorio abitante alla Bu Meliana asportavano una capra del valore di L. 250.

Dei ladri nessuna traccia.

Un furto in una casa da thè

Ieri sera mentre la proprietaria di una casa da Thè sita alla Bu-Meliana, certa Fatma ben Alì di anni 30, si trovava assente, una sua pensionante, certa Fatma ben Hag, da uno scrigno che scassinò sottrasse la somma di L. 250.

Denunziato ai RR. CC. il furto, dopo stringente interrogatorio la Fatma ben Hag confessava.

Inutile dire che fu inviata al Carcere.

«x»

Per la sistemazione stradale del Corso Vittorio

Il Municipio ci comunica che a causa dell'inizio dei lavori di sistemazione della massicciata del Corso Vittorio Emanuele III, a partire da oggi 22 Ottobre 1925, è interrotto il transito dei veicoli nei due tratti seguenti del detto Corso:

1. — Dal Piazzale della nuova Cattedrale alla Via Hassuna Pascià;

2. — Dalla Piazzetta dell'Orologio all'ingresso del Castello (Direzione di Polizia e Carceri).

«x»

Importante per le Signore

La Signora Teresa Persico - Mormile con Modisteria in Suk el Turk N. 67, avverte la sua distinta clientela dei nuovi e continui arrivi di cappelli ultimi modelli, originali e a prezzi convenienti.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Avv. Casaccio Antonio, Griso cav Domenico; Adamo Giuseppe; Lo Bue Francesco; Tinnirello Salvatore; Buzzanca Oscar; Giuffrida Riccardo; Merlin Oreste; Zammit Salvatore; Mohammed ben Mohammed Zellut; Zeneb Charlton.

Sono inoltre partiti: 252 militari di truppa; 70 militi della M. V. S. N.; 28 passeggieri civili fra i quali 7 artisti di varietà.

«x»

Leggete!

PROSSIMA APERTURA

della Nuova Casa di Vendite Straordinarie

Al Paradiso dei Bambini

in Suk El Turk 119-121

diretta dal Sig.

[illegible]

Ricco assortimento di Giocattoli. Drapperia — Laneria — Stamperia — Telerie — Biancheria.

Cappelli Borsalino (antica Casa). Bonetterie — Vasto assortimento in abiti confezionati: da uomo e per bambini — Paletot ed impermeabili.

Cappelli per Signora e per bambina.

Occasioni:

1000 Berretti alla marinaio in panno bleu con nastro ricamato a Lire 9.75.

Stoffe a L. 1.95 al metro.

Esteso assortimento in Calzature per bambini della rinomata ditta Cav. Giulini da Vigevano.

Prezzi da non temere concorrenza.

Tutta merce di produzione **Nazionale.**

S. I. C.
Società Italiana Calce Anonima

SEDE IN TRIPOLI

Porta Bengascir

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria generale per il 15 Novembre p. v. alle ore 16 presso la Sede Sociale in Sciara Riccardo N. 59 per deliberare sul seguente ordine del giorno

ORDINE DEL GIORNO

1. — Modifica degli articoli 19, 20, 21, 23 dello statuto;
2. — Elezione del Consiglio di Amministrazione;
3. — Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno 5 giorni prima nella Cassa Sociale, oppure presso una delle Banche locali.

Non riuscendo valida la prima convocazione, l'Assemblea s'intenderà convocata in seconda convocazione per il giorno 30 Novembre p. v. nel medesimo luogo ed ora con il medesimo ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito tre giorni prima della seconda convocazione in una delle Casse suddette.

Il Consiglio di Amministrazione

Signori Ufficiali

per la vostra

Fototessera

da

La Barbera

il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale"

PORTICI DEL MUNICIPIO

Circolo "G. I. T."

Si avvisano i signori soci che a cominciare da sabato 24 corrente alle ore 21,30 si inizieranno i trattenimenti danzanti settimanali.

...

Domenica alle ore 21 precise avrà luogo la recita di apertura della stagione con il brillantissimo lavoro in 3 atti di Carlo Veneziani «L'antenato».

Teatri, Circoli e Spettacoli

GLI SPETTACOLI DI CINEMA-VARIETA al Miramare

Il poeta e la principessa: questo è il titolo della superfilm italiana che questa sera sarà visionata al *Miramare*. E' la storia modernizzata della passione di Goffredo Rudel e Melisanda, principessa di Tripoli, così mirabilmente cantata da Giosuè Carducci, e che l'arte sublime di Aida di S. Germano e di Alfredo Capozzi ha saputo, in modo superbamente espressivo, riprodurre sullo schermo.

E' l'amore inteso nella forma più ideale, più pura che alita in tutta l'azione e che diffonde nello svolgimento dell'azione un senso di squisita poesia

Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà cui partecipano la grande artista di canto signorina *Tilde Serau*, la celebre danzatrice signorina *Zelewska*, la bravissima ed affascinante stella sig.na *De Nerval*, l'applaudito duetto danzante *Thea and Theddy*, e la vivacissima signorina *Marcella*.

Causa la mancanza di posti sul piroscafo in partenza da Siracusa, tutti i grandi debutti annunciati per questa sera sono rinviati, per forza maggiore, a sabato prossimo.

Il ritorno di Caienna all'Alhambra

Questa sera l'avventurosa e bellissima film americana *Il Ritorno di Caienna*, dopo il clamorosi successo del *Miramare* si riprodurrà all'*Alhambra*.

L'interesse vivissimo dell'intreccio, l'emozionanti visioni delle più ardite e movimentate scene, la travolgente e paurosa cavalcata delle mandrie attraverso la prateria, la lotta a morte fra due protagonisti, il trionfo finale del coraggio, della lealtà e... dell'Amore, rendono questa film un vero capolavoro d'arte.

Seguirà l'ottimo spettacolo di varietà, cui partecipano *Loly and Fofo*, i beniamini del pubblico, la elegantissima eccentrica *Violetta Stewens* e la bravissima divette *Mousini*.

Corso Medio dei Cambi
del 21

Ricevuti da Roma con apparecchio **radiotelefonico "RADIOSON"**, *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	110,91
Londra	121,[illegible]
New-York	[illegible],05
Svizzera	482,76
Spagna	370,
Belgio	114,05
Berlino	5,98
Canadà	
Olanda	[illegible]
Belgrado	[illegible]
Romania	[illegible]
Praga	[illegible]
Argentina	23,[illegible]0
Mosca	129 05
Oro	483,10
Rendita	70,90
Consolidato	90,9[illegible]

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

D.r T. ROSSINI

Laureato nelle Università di Firenze, Messico e California

CURE SPECIALI PER MALATTIE CRONICHE

Hotel Moderno TRIPOLI

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI due appartamenti acqua, luce, Sciara el Said Zenghet Hamdan. Rivolgersi Ditta Castellakis.

A VENDERE villino 6 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio

CERCASI subito operai braccianti indigeni e metropolitani. Ottima condotta. Lavori scarico proiettili. Dirigersi rag. Rossignoli, Hotel Savoia, dalle ore 18 alle 19 tutti i giorni.

OCCASIONE: vendesi carrozzino dirigersi Caffè Mazzocca.

VILLA DI LUSSO posizione centrale, otto vani accessori ogni confort moderno, affittasi per primo novembre Rivolgersi Impresa Libertani Modestino.

PER CHI VUOL AFFITTARE — N. 1 appartamento con 4 stanze, Gabinetto e Cucina.

N. 2 appartamento 3 stanze gabinetto e cucina Dietro nuovo Villaggio strada Cavalleria Signor Ostuni Adriano.

SMARRIMENTO compenso chi riporterà al proprietario Luigi Mercanti, impiegato R. Poste Tel[illegible] (reparto telefono), il foglio di congedo militare smarrito nella mattinata 21 corrente

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 **Telefono 119**

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

E' doveroso curare l'igiene?

Provvedetevi di Vasche - Docce - Semicupi - Bidet portatile - Bagnapiedi - Lavabi, ecc.

Magazzini Via Riccardo - stab.le Scuola Arti e Mestieri

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso la "Nuove Grafiche"

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante: Ditta Serafini TORINO

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE » NUOVO MODELLO.

RICHIEDETE SOLTANTO E SEMPRE LE LAMPADINE:

OSRAM

LA MARCA OGGI PIÙ PERFETTA E RESISTENTE NELLE MOLTEPLICI SUE APPLICAZIONI:

Lampade OSRAM a filamento metallico
" OSRAM a candela
" OSRAM tubolari per vetrine
" OSRAM NITRA nel GAS
" OSRAM per proiezione
" OSRAM " fotografie
" OSRAM " automobili
" OSRAM " usi medici
" OSRAM " radiofonia

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA TRIPOLITANIA:

LA ELETTROTECNICA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 127 - 129

OTTONAMI - FERRAMENTA CORDAMI VERNICI SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — Casella Postale N. 76 — Telefono N. 74

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas [illegible] immuni da qualsiasi pericolo [illegible]

Catrame - Carbolineum Benzina Ipermoil - Nattalina

[illegible] ANTICAN

— ATTREZZI ED UTENSILI PER TUTTI I MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Pompe Gasoger - Fucine Trapani - Incudini

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

ANNO XIV. - N 255 TRIPOLI. Venerdì 23 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Ricsardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Una riunione del Direttorio Nazionale
stabilisce il maggior impulso alle organizzazioni giovanili

ROMA, 22. (Sabelli). - Ieri sera si è riunito il Direttorio del Partito Nazionale Fascista presieduto dall'on. Farinacci, ed esaminò il problema dell'organizzazione giovanile, cui si darà il massimo impulso e deliberò che l'adunanza degli avanguardisti fissata a Bologna per il 28 corrente venga rinviata col giorno 29 successivo.

L'on. Farinacci, ricevette gli on. Acerbo, Bastianini e Starace e conferì col brillantissimo dirigente l'Associazione dei Combattenti.

Altri numerosi telegrammi sono pervenuti all'on. Farinacci di adesione al suo discorso fatto ultimamente al Consiglio Nazionale Fascista.

—«x»—

Un omaggio della Cittadinanza Romana all'on. Mussolini

ROMA, 22. (Sabelli). - Il R. Commissario senatore Cremonesi in segno di devota riconoscenza e di ammirazione della cittadinanza romana offerse in dono al Capo del Governo nel terzo anniversario della Marcia su Roma la riproduzione in marmo del ritratto di Augusto, della scultura romana conservata nei musei capitolini.

Causa l'imminente partenza da Roma del Presidente del Consiglio il dono fu consegnato oggi, accompagnato da una lettera esprimente la gratitudine e l'affettuosa devozione della cittadinanza romana.

Il Governatore Gasperini

ROMA, 22. (Sabelli). - L'on. Mussolini ricevette stamane il Governatore dell'Eritrea comm. Gasperini, che era accompagnato dal Ministro on. De Scalea.

L'on. Mussolini espresse al Gasperini la sua approvazione all'opera da lui svolta in Eritrea riconfermandogli la sua stima e la sua fiducia.

Il Duce mostrò il suo vivo interessamento ai problemi competentisi alla valorizzazione del porto di Massaua alla nostra azione economica nel Mar Rosso e manifestò l'intendimento che l'attività così iniziata abbia un intenso e proficuo svolgimento.

GLI ACCADEMICI NAVALI TORNANO A LIVORNO

LIVORNO, 22. - L'ammiraglio Burzagli è giunto di ritorno dal viaggio di istruzione insieme alle Regie Navi Pisa e Ferruccio, recanti a bordo gli allievi dell'Accademia Navale.

Un attentato contro un autobus carico di seminaristi

ROMA, 22. (Sabelli). - « Il Popolo di Roma » riceve da Firenze che ieri sera un autobus che tornava da Conoscio carico di ben 45 seminaristi e di due sacerdoti, improvvisamente allo svolto d'una strada a picco su di un burrone trovò il passaggio ostruito da grosse pietre.

Solo la prontezza dello chauffeur riuscì ad evitare che l'autobus precipitasse nel burrone, ed avvenisse una vera sciagura per i gitanti.

I carabinieri hanno attivato immediate indagini per la ricerca degli autori dell'attentato.

Il processo del "Principe Pellirossa,,

ROMA, 22. (Sabelli). - Il noto falso principe pellirossa Tevanna, che esercitò varie truffe nel nostro paese è stato ieri consegnato dalle autorità svizzere a quella italiana.

Il principe spodestato è stato tradotto a Trieste dove si svolgerà il processo delle innumerevoli sue gesta truffaldine.

L'organizzazione della stampa fascista stabilita dal Direttorio Nazionale

ROMA, 22. (Sabelli). - Il Direttorio Nazionale nell'ultima seduta ha stabilito la nuova organizzazione della stampa fascista, che si basa sulla fusione degli organi esistenti locali ed impedendo l'uscita di nuovi giornali fascisti.

Le perdite in borsa di Max-Bondi

ROMA, 22. (Sabelli). - Negli ambienti finanziari si vocifera di sensibili perdite subite in Borsa dal noto finanziere Max Bondi causa le ultime oscillazioni dei valori borsistici.

La vacanza nelle scuole il 28 ottobre

ROMA, 22. (Sabelli). - Il Ministro della P. I. on. Fedele, ha stabilito che il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, le scuole rimangano chiuse.

L'"Ignazio Florio,, è affondato! L'EQUIPAGGIO SALVO

NEW JORK, 22. - Il vapore americano « Presidente Harding » raccolse a bordo tutto l'equipaggio del cargo boat italiano « Ignazio Florio » che fu abbandonato nell'allarme mentre affondava.

LA SQUADRIGLIA MADDALENA A DANZICA

DANZIGA, 22. - Sono giunti gli idrovolanti italiani che al comando del maggiore Maddalena compongono la crociera nell'Europa settentrionale.

Gli equipaggi italiani sono ospiti del Senato di Danzica.

La squadriglia ripartirà per Copenaghen, e quindi per Colonia, Magonza e Zurigo farà ritorno in Italia.

IL NUOVO OSPEDALE A HODEIDA

MASSAUA, 22. - Alla presenza delle autorità Jemenite si è svolta a Hodeida una solenne cerimonia per l'inaugurazione dell'ospedale ricostituito e riorganizzato dal Governo dell'Eritrea.

La riapertura del Senato Il giuramento del Principe Umberto

ROMA, 22 (Sabelli). — Il Senato si riaprirà l'11 novembre. E' stata scelta questa data per rendere omaggio al Re del quale l'11 novembre ricorre il Genetliaco e per far coincidere con un giorno di Festa Nazionale quello del giuramento di Senatore del Principe Ereditario.

Il Principe Umberto interverrà alla seduta assieme con tutti i Principi Sabaudi e non è improbabile la presenza di S. M. la Regina e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta nella tribuna reale. Sinora non si sa se i due padrini saranno scelti fra i Collari dell'Annunziata e le alte cariche dell'Assemblea vitalizia o tra i Principi della Casa Sabauda che appartengono al Senato. Si ricorda in proposito il precedente più recente quello del Principe Amedeo Duca di Spoleto entrambi figli del Duca d'Aosta, i quali prestarono giuramento nella seduta del 31 marzo 1924. Allora i padrini del Duca delle Puglie furono il sen. Diaz e il Vice Presidente del Senato sen. Fabrizio Colonna; del Duca di Spoleto il sen. Thaon de Revel e il vice presidente del Senato sen. Melodia.

Negli ambienti del Senato si ritiene che questa volta i padrini del Principe Umberto saranno i Principi più anziani, cioè il Duca di Genova e il Duca di Aosta. All'inizio della seduta il Presidente del Senato pronunzierà un discorso d'occasione. S'ignora se il Principe Umberto prenderà a sua volta la parola per leggere un indirizzo di risposta. Terminata la cerimonia del giuramento, la seduta sarà tolta.

Nella seduta dell'indomani il Senato, dopo il sorteggio e la costituzione degli uffici in cui si adunerà subito per l'esame di importanti disegni di legge approvati dalla Camera s'inizierà la discussione sul voto alle donne.

Subito dopo il voto alle donne, il Senato discuterà il progetto sulle associazioni segrete.

Si assicura che i lavori di Palazzo Madama saranno esauriti entro il mese di novembre. Non è ancora stabilita la data di ripresa dei lavori della Camera ma generalmente si ritiene che se ne parlerà nei primi giorni della prima decade di dicembre.

Un voto dell'Assemblea Tedesca sui risultati della Conferenza di Locarno

BERLINO, 22. - Luther e Stresemann riferirono su risultati della conferenza di Locarno dinanzi ad un assemblea composta dei presidente degli Stati, dei presidenti consiglio e dei membri del gabinetto del Reich.

L'assemblea espresse all'unanimità il convincimento che l'opera svolta alla conferenza di Locarno potrà considerarsi [illegible] terminata soltanto quando saranno state prese le misure spettanti nel territorio occupato, conformemente allo spirito di pace proclamato, e tenendo conto della giusta ansiosa attesa della nazione tedesca.

Il grave incidente Greco-Bulgaro
Un ultimatum del Governo Greco

ATENE, 22. - In seguito all'incidente di frontiera greco-bulgaro il Governo Ellenico inviò al Governo bulgaro una nota reclamando una completa soddisfazione per l'ingiustificato attacco subito e la punizione dei colpevoli ed a titolo d'indennità per le vittime dell'incidente la somma di due milioni di franchi francesi da consegnarsi entro quaranta ore.

LA VERSIONE BULGARA

SOFIA, 22. — L'Agenzia Bulgara dà la seguente versione circa l'incidente di frontiera greco-bulgara.

Presso Demirkapu un soldato greco, passato su territorio bulgaro sparò un colpo di fucile contro una sentinella bulgara che per spirito di legittima difesa uccise il soldato greco, il cui cadavere rimase in territorio bulgaro.

Ne seguì un lungo fuoco di fucileria che durò fin quando un ufficiale del settore bulgaro riuscì a prendere contatto col capo greco di Degirhissar per fare una inchiesta.

Il governo bulgaro propose al governo ellenico un'immediata inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

UN ALTRO MINISTRO GRECO DIMISSIONARIO

ATENE, 21. - Il ministro della Marina ha assunto l'interim degli esteri in sostituzione del ministro Rendis, dimissionario.

Un nuovo Incidente Greco-Bulgaro

SOFIA, 22. — In seguito all'incidente sulla frontiera greco-bulgara, mentre un ufficiale bulgaro attendeva presso Dimirkapoi ad un colloquio con ufficiali greci per procedere ad una inchiesta, alcuni soldati greci, secondo l'Agenzia Telegrafica Bulgara, aprirono nuovamente il fuoco cercando di avanzare.

Il Governo Bulgaro fece nuovi passi ad Atene perchè il Governo prenda provvedimenti ed insistendo nella domanda d'inchiesta.

La Fiat vittoriosa nel Tonkino

HANOI, 22. — Ha avuto luogo nei dintorni di Hanoi una corsa automobilistica in salita su un percorso di Km. 10,600 con un dislivello di 920 metri.

La salita rude che in qualche punto raggiunge la pendenza del 17 e-mezzo per cento, il fondo stradale cattivo, 143 svolte tra le quali molte difficilissime hanno reso la prova eccezionalmente aspra e per le macchine e per i guidatori.

Nonostante che la partenza fosse stata da fermo ed a motore spento il tempo impiegato 17'58" dal vincitore della categoria 1500 cmc. Fenes su Fiat-501, è da considerarsi ottimo; il secondo posto fu preso dal Signor Guffiod pure su Fiat-501 in 19'01"45.

Diciotto concorrenti avevano preso la partenza su Rolland, Pilbam Peugeot, Panhard, Cottin Desgouttes Rechet e Voisin.

Nella classifica generale del rendimento la Fiat-504 di Fenes occupò il primo posto e nella classifica generale del tempo la stessa vettura fu classificata seconda dietro ad una Rolland Pilbam di 2500 cmc. di cilindrata.

La Delegazione Italiana in America a Napoli

ROMA, 22 (Sabelli). — La Delegazione Italiana per il regolamento dei debiti di guerra così stata Unti è partita per Napoli dove s'imbarcherà per New York.

Il commercio Italo-russo

MOSCA, 22. — Le operazioni di esportazione ed importazione per il commercio estero tra la Russia e l'Italia raggiunsero nel primo semestre la cifra di 9.800 000 rubli di mostrando un notevole aumento di sviluppo commerciale in confronto del semestre precedente.

De Pinedo giunge a Saigon

SAIGON, 22. — Proveniente da Tomrone è giunto il comandante De Pinedo.

ONORIFICENZE A DE PINEDO E A CAMPANELLI

HANOI, 22. - Il comandante De Pinedo fu insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine del Dragone Annam, ed il motorista Campanelli fu nominato cavaliere dello stesso ordine.

L'on. Mussolini a Parma

ROMA, 22 (Sabelli). — L'on. Mussolini è partito per Parma ove presenzierà alla cerimonia commemorativa di Corridoni.

La discesa precipitosa dei partiti dell'Aventino
I demosociali non vogliono essere gli ultimi

ROMA, 22 (Sabelli). — Il Consiglio del Partito democratico Sociale che fa capo all'on. Di Cesarò, si è riunito sotto la presidenza di questo ed ha deciso di confermare l'invito al gruppo parlamentare di riprendere la propria attività nell'aula, anche ed indipendentemente da eventuali e diverse deliberazioni in senso contrario degli altri gruppi dell'Aventino.

Inoltre il Consiglio dei Demosociali ha approvato un voto di compiacimento per l'accordo completo delle Nazioni raggiunto a Locarno.

E' poichè a tale conferenza vi ha partecipato in nome dell'Italia l'onorevole Mussolini si riscontra nel plauso votato dai demosociali quel la tendenza transigente nei riguardi del Governo Nazionale già proclamata in un'articolo recente dell'on. Di Cesarò sulla rivista « Echi e Commenti » ed in cui si affermava la necessità da parte dei demosociali di discutere serenamente l'opera del Governo senza pregiudiziali d'intransigenza. Naturalmente la decisione dei Demosociali provoca le ire degli unionisti che sul Mondo » strillano al tradimento in un lungo articolo di ben tre colonne che evitiamo ai nostri lettori per non farli rimanere schiacciati sotto la mole della prosa amendoliana.

—«x»—

I preparativi per il grande raid transoceanico Italo-Argentino.

ROMA, 22 (Sabelli). — Nell'aeroscalo di Sant'Anna a Sesto Calende sono state felicemente compiute le prime esperienze di collaudo del nuovo gigantesco idrovolante costruito per l'effettuazione del grandioso raid transoceanico Italo-Argentino.

Tale ardita impresa si svolgerà com'è noto sotto gli auspici di Gabriele D'Annunzio ed ad essa partecipperanno come piloti, la medaglia d'oro on. Casagrande ed il comandante Ranucci.

Sandro Passaleva ha pilotato il possente idrovolante nei voli tanto attesi, i quali si sono svolti con pieno successo anche col massimo carico previsto.

L'apparecchio ha un'apertura di ali di 24 metri, una lunghezza massima di 16 metri ed un altezza di m. 4 50.

Si conta di poter dare all'apparecchio la resistenza un'autonomia superiore ai 3500 Km.

AMMIRAZIONE TEDESCA per l'Esposizione di Milano

MILANO, 22. — L'ambasciatore tedesco Neurath diresse al sindaco Mangiagalli un telegramma di felicitazione per la riuscita dell'esposizione d'arte decorativa.

L'ambasciatore espresse la speranza che l'ospitalità offerta all'arte decorativa tedesca, dall'esposizione di Monza sia di lieto auspicio per l'ulteriore sviluppo delle relazioni artistiche e culturali italo tedesche.

L'on. Mangiagalli rispose ringraziando.

LA VITTORIA DEL PARTITO AUTONOMO DI MEMEL

BERLINO, 22. - Le elezioni della Dieta del territorio di Memel rappresentano uno schiacciante successo dei partiti del fronte unico a favore dell'autonomia.

Il nuovo parlamento si comporrà quasi unicamente dei deputati del fronte unico sicchè si potrà realizzare quella larga autonomia del territorio di Memel, prevista dalla convenzione del 1924 ratificata in Lituania.

UN COLLOQUIO NINCIC-BENES

BELGRADO, 22. - Nincic si recò a Bled in Slovenia per salutare Benes che di ritorno da Locarno recavasi a Praga.

Benes fece a Nincic una particolareggiata esposizione dei lavori di Locarno e dei risultati della conferenza.

I due ministri constatarono il loro perfetto accordo, e decisero di comunicare il loro punto di vista al ministro degli esteri rumeno Duca.

Cimeli romani scoperti a Londra

LONDRA, 22. — Durante i lavori di scavo si sono scoperti alcuni oggetti d'uso domestico del primo secolo dopo Cristo che dimostrerebbero irrefutabilmente che Londra fu una prumssima delle colonie romane nelle isole Britanniche.

DUE CONDANNE A MORTE IN TURCHIA

STAMBUL, 22. - Il tribunale di Gazi Antab ha condannato a morte due individui colpevoli di duplice assassinio e di diverse rapine a danno di abitanti di Marasc commesse dietro istigazioni di un deputato della circoscrizione suddetta contro il quale si procederà non appena l'assemblea ne avrà data regolare autorizzazione.

Il frak adottato in Turchia

ANGORA, 22. - Mustafà Kemal Pascià ha ratificato il decreto concernente la tenuta ufficiale di Stato decreto secondo il quale il frak è considerato per tutte le cerimonie statali come l'unico abito ufficiale.

Un nuovo piano francese in Siria

BEYRUT, 22. - Si annunziano prossime nuove operazioni delle truppe dislocate in tale località che sono state abbondantemente provviste di vettovaglie di armi e di munizioni.

Il generale Gouraud sta studiando frattanto un nuovo piano di azione.

L'ON. PANUNZIO A VOLTERRA

ROMA, 22. (Sabelli). - Il Sottosegretario on. Panunzio è partito per Volterra ove domani, coll'intervento di S. M. il Re si inaugurerà il Monumento ai Caduti.

Il Turco si arma

STAMBUL, 22. — Nella stampa costantinopolitana si continua a parlare con gran entusiasmo delle manovre militari in grande stile testè terminate a Smirne e presenziate dal Presidente stesso della Repubblica Kemal Pascià, nonchè da addetti militari esteri.

Si è notato che si commenta con molto calore che la Turchia nuova ha dato prova con queste sue più recenti manovre campali di voler porsi all'altezza del più moderno progresso occidentale in fatto di strategia e di tattica guerresca.

Queste manovre — nota un giornale — danno la certezza che se un conflitto, non voluto certamente dalla Turchia, ma determinato da cause estranee alla sua profonda volontà di pace dovesse eventualmente determinarsi, la nuova Turchia saprebbe ben dimostrare di essersi guadagnato un posto ben meritato tra le potenze che possono difendere efficacemente, non solo a parole, la propria libertà.

I turchi prendono cappello!

STAMBUL, 22. — Mentre l'uso del copricapo occidentale viene adottato nei centri più importanti con visibile simpatia, nelle regioni più eccentriche dove le popolazioni rurali sono in prevalenza, viene notato dalle autorità e, naturalmente, represse con ordinanze perentorie, un certo atteggiamento ostile verso il decreto sulla nuova foggia nel vestire e specialmente una rilutanza crescente ad abbandonare il « fez » tradizionale che l'idea popolare crede ancora legato ad imposizioni coraniche e del cui abbandono si fa perciò superstizioso scrupolo.

A Konia, per esempio, sarebbero accaduti episodi caratteristici. Alcuni fanatici avrebbero insultato coloro che giravano le vie portando la nuova foggia di cappello. Sempre a Konia un religioso usò parole violente in pubblico contro la nuova ordinanza.

Questi episodi destano una certa preoccupazione ma poichè gli ordini sono severi e devono essere eseguiti con la stessa disciplina in tutto l'ambito della Repubblica, si ritiene che ben presto, in tutta la Turchia il classico cono tronco che ricopriva da tempi immemorabili il capo dei maomettani non sarà più che un lontano ricordo di tempi sorpassati. Quella che tuttora dura e preoccupa e che speriamo sia risoluta specialmente per un pronto intervento dell'industria italiana e la « crisi del cappello » nel senso che spesso la perentorietà delle ordinanze deve arrestarsi dinanzi alla impossibilità di una materiale esecuzione perchè malgrado i tumultuosi arrivi della preziosa merce e il lavoro instancabile dei cappellai indigeni non si riesce ad approntare e a produrre in proporzioni alla richiesta.

Contro le speculazioni dei cambi in Grecia

ATENE, 22. — In un colloquio tra il Ministro dell'Economia Nazionale e i Direttori delle principali banche, cui ha assistito il Presidente del Consiglio, sono state esaminate le misure per impedire speculazioni illecite e per consolidare la moneta nazionale. Secondo quanto ha osservato il Presidente del Consiglio presente al colloquio non esisterebbe alcuna ragione per il rialzo delle divise estere se non nella subdola speculazione borsistica.

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 500. Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

L'agricoltura in Tripolitania

« L'Idea Coloniale » riceve da Tripoli la seguente interessante lettera a firma Adriano Milli:

Ritornato dall'Italia — dove, si dice, si sia recato per assicurarsi che siano mantenuti i mezzi adeguati ad un'energica azione di Governo — Sua Eccellenza De Bono non ha perduto tempo, ed ha ripreso le sue visite alle popolazioni ed agli istituti locali.

Prima di partire andò in aeroplano a Misurata, portando colà una parola di fede, che è stata assai ascoltata dai pochi pionieri che si sono coraggiosamente installati all'ultima città orientale della Tripolitania.

La sua parola ha giovato assai a chi si sentiva un pò lontano dalla metropoli della colonia, da Tripoli che è divenuta ormai una piccola capitale....

Una delle sue prime visite al ritorno è stata dedicata alle concessioni agrarie. Giustamente si asservò in occasione di recenti gite turistiche, che i concessionari erano stati un pò sacrificati, mentre meritavano tutto l'inoressamento di coloro che vengono a visitare questa terra.

Non sta forse nei loro sforzi gran parte dell'avvenire economico della colonia? Giacchè, è vano illudersi con grosse cifre di affari che rappresentano un circolo chiuso di denaro che entra, sì, nelle casse private, ma che esce dalle casse dello Stato. Le grosse cifre attestano una attività edilizia e un impulso alle opere pubbliche. Case e strade costituiscono la premessa necessaria della colonizzazione ma il fondamento del più o meno prossimo e del più o meno celere avvaloramento economico della Tripolitania sta nell'agricoltura

Per la prima visita il Governatore ha scelto la zona bassa di Tagiura e i terreni situati in prossimità della linea ferroviaria

Il Governatore ha manifestato l'intento di aiutare con ogni mezzo l'agricoltura, riconoscendone l'importanza fondamentale per la colonia e non ha mancato di dire ai coltivatori: « aiutatevi che il Governo vi aiuterà ».

Aiutatevi... Il monito è giusto e meritato. Perchè nelle colonie francesi, specialmente in Tunisia ed in Algeria, l'organizzazione agraria è stata una leva potente della colonizzazione, mentre qui in Tripolitania non si è ancora saputo dar vita ad un organismo che provveda all'acquisto in comune di macchine, alla esportazione in comune di prodotti agrari, allo studio in comune di problemi che interessano tutti i coltivatori?

Si dirà: è il nostro incorreggibile individualismo che ci spinge ad isolarci e a diffidare: che mette i vecchi coloni contro i nuovi coloni, i piccoli contro i grandi concessionari. Ma è dunque una malattia inguaribile questo particolarismo che tiene distante persino le regioni dove vi è un solo e comune compito d'italianità e dove l'unione sarebbe di generale vantaggio?

Nella Svizzera, che per ragioni opposte a quelle che valgono per la Tripolitania, si sono vinte ben altre difficoltà mediante l'associazione tra gli agricoltori, su 1 milione e 200 mila persone giovani, vecchi, bambini, adulti, donne dedite all'agricoltura, 400 mila sono associate ad una potente organizzazione da cui dipendono associazioni di ogni specie. Soltanto pel miglioramento di una delle quattro razze bovine locali vi è una federazione che comprende più di 30 mila associati. Così si spiegano i miracoli dell'agricoltura svizzera Quando poi essa chiede l'aiuto del Governo può dire: « Ho fatto più del possibile ed ho titoli per essere ascoltata ed aiutata »

Con la visita alla colonia agricola penitenziaria di Sghedeida si è chiuso il primo giro del genrale De Bono alle concessioni agrarie

...

L'alto interessamento del Governatore ci fa rimettere sul tappeto una « vexata quaestio »

L'indirizzo di politica agraria che si segue in Tripolitania corrisponde alle necessità ormai sempre più manifeste dell'economia metropolitana? In altre parole bastano i mezzi attuali?

Sarei propenso a dare una risposta negativa. Sotto ogni aspetto ci conviene intensificare ed accelerare la messa in valore delle terre tripolitane. Il problema non va considerato soltanto dal lato strettamente economico, sebbene da questo lato si possono citare gli esempi dell'Argentina e dell'Australia, due paesi non certamente seguaci della colonizzazione di Stato inspirata a scopi soltanto politici. Noi perdiamo la nostra popolazione in altre terre straniere, che allettano con l'immediatezza del guadagno.

D'altra parte il movimento di rinnovazione agraria procede sempre più spedito verso il mezzogiorno.

Ma dovremo attendere molto tempo ancora prima che il rincaro progressivo della terra spingerà il capitalista agrario a varcare il mare ed a stabilirsi in Tripolitania.

Non si può nè si deve perdere questo tempo

Ormai si sa che cosa la terra tripolitana può dare e quanto tempo si deve attendere perchè il capitale e il lavoro in essa spesi diano frutti. Si passi dunque all'azione in grande stile, su programmi ben chiari e determinati, con un rigoroso coordinamento di sforzi tra i vari organismi.

Perchè ad esempio non si pensa ad attrarre in Tripolitania l'Istituto Nazionale pel lavoro italiano all'estero? Dove si potrebbe meglio impiegare parte dei suoi mezzi?

Si integrerebbero capitalisticamente imprese agrarie che radicherebbero altri italiani in questa loro terra. Non si perderebbero nè uomini nè capitali, come avviene ora nel mezzogiorno della Francia.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Giacomo Casanova al Miramare

Le avventure di Giacomo Casanova, di Giacomo il famoso avventuriero, ricostruite meravigliosamente in una colossale film che ha ottenuto il più grande successo di questi ultimi tempi, andrà in visione questa sera sullo schermo del *Miramare*.

Si tratta d'un vero capolavoro cinematografico di ricostruzione storica che ha per sfondo i più bei panorami di Roma, di Venezia e di tutte quelle città in cui Casanova compì le sue avventurose gesta

Seguirà l'applaudito ed apprezzato programma di varietà che comprende la grande artista di canto signorina *Tilde Serau*, la virtuosa danzatrice signorina *Zelewska*, la elegantissima stella signorina *De Nerval*, il bravissimo duetto danzante *Thea and Theddy*, e la ottima divetta signorina *Marcella*.

Domani sera: Grandi debutti della affascinante stella italiana e finissima dicitrice signorina *Edmea Giorgi*, l'artista che ha furoreggiato nei primi teatri d'Italia, rievocando le tradizioni artistiche *Ivette Ghibert* e della primissima stella italo - napoletana signorina *Alda Vergani*.

La Bufera all'Alhambra

La grande superfilm italiana: *La Bufera* edita dalla *Pittaluca-Fert*, andrà questa sera in visione sullo schermo dell'Alambra e non dubitiamo che essa otterrà dal pubblico tripolino lo stesso entusiastico successo che questo capolavoro della nostra arte cinematografica ha ottenuto in tutta Italia.

Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà in cui seralmente trionfano i due skets musicali *Loly and Fofo*, l'applaudita stella signorina *Steweus* e la graziosissima e valente divetta signorina *Mousmè*.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	110 92
Londra	121 25
Svizzera	482 60
New York	25 04
Belgio	114.05

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.
Accumulatori SCAINI e TUDOR
Triodi e Tetraodi "Philipis,,
Batterie anodiche "Superpila,,

Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici

A PREZZI DI LISTINO

Presso la Ditta:
V. CANCELLIERI & C.
Corso Vittorio Emanuele III
Telef. 343
(Zenghet ez-Ziri) Ex Palestra Ginnast.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Miramare
Tutte le sere successo

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroffiti.
Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali

Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Fig'i
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 214

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

- E siete voi, proprio voi che mi parlate così?! - egli esclamò, volgendo allo scultore uno sguardo tenero e commosso. Ahimè! Il vostro linguaggio mi fa intendere con dolore che voi non conoscete ancora il cuore del povero Ciro! Parlate voi di gratitudine verso di me, quando sono io, che ho contratto con voi un debito inestinguibile?!... No, io non vi lascerò! Dovessi anche rinunziare all'affetto di mio padre, io non mi staccherò da voi!... In questo momento, in cui non ho ancora sperimentato il pentimento e l'amore del principe, egli è per me tuttavia un estraneo, mentre voi siete il mio benefattore, il mio compagno di sventura, il mio fratello!... Fate conto come se io non avessi ancora ritrovato mio padre, e avvaletevi dell'opera mia, in quanto essa possa riuscire utile per smascherare e punire i vostri nemici!

Queste parole, pronunziate dal gobbetto con voce vibrante di sincerità, colpirono profondamente il cuore di Arnaldo e di Federico, agli occhi dei quali la misera persona di Ciro, s'ingigantiva e s'illuminava come quella di un eroe dell'abnegazione e della fedeltà.

Grazie, Ciro! Per quanto io abbia avuto prove continue della tua grande bontà, pure non mi aspettavo tanto da te! - proruppe Arnaldo stringendogli con effusione le mani, mentre Federico compreso di viva e tenera ammirazione, osservava quel deforme, il cui corpo albergava una così grande anima.

Il sopraggiungere di alcuni poverelli, i quali venivano a picchiare alla porta dell'abbazia per avere dalla pietà di quei buoni monaci il consueto obolo, interruppe il colloquio.

- Ed ora credo che non abbiamo più nulla da dire, - osservò Federico, con l'evidente intenzione di metter fine a quella scena e di sottrarsi nello stesso tempo alla noiosa curiosità dei mendicanti.

- No, Federico, - rispose Rondani guardando Fortunata, con ansiosa tenerezza.

- Il mio cuore di orfano ha bisogno del supremo conforto... C'è qui una donna, la buona Fortunata, la quale ha assistito la povera mamma mia al letto di morte. Or bene, Fortunata, io vi chiedo di parlarmi di mia madre, della mia vecchietta di quella santa creatura, che morì senza che io avessi potuto rivederla e raccogliere il suo ultimo respiro!

La voce del giovine tremò nella pietosa rievocazione.

Sentendo quelle parole, Ciro, Assuntina e Silvestri delicatamente si allontanarono per internarsi in un vicino boschetto, solitario e pieno di ombre, ove Ciro, vincendo la sua istintiva timidezza, si era accostato alla fanciulla e con lei si era seduto sull'erba fresca e fragrante, in un cantuccio appartato.

Un sorriso sfiorò le labbra di Federico, il quale mormorò fra sè:

- E' tempo di ritirarmi, qui sono di troppo! - ed infatti, si allontanò a piccoli passi.

- Parlatemi di mia madre, Fortunata! - invocava, intanto, lo scultore Ditemi dei suoi ultimi istanti. Quante volte non ho pensato di venire da voi, da voi che la conosceste in quell'ora così triste!... Povera mamma mia! Non ti rivedrò mai, mai più!..

E nella rinnovazione del suo acerbo dolore filiale, il giovane scrollò disperatamente il capo, mentre i suoi occhi si riempivano di lacrime.

Fortunata estremamente commossa, taceva, invasa da infinita commiserazione per quel giovane tanto buono e tanto infelice.

- Ditemi tutto! - continuò Rondani. Fate che io riviva nel rimpianto del mio più grande amore! Che cosa può esser mai, per un figlio più confortante della rievocazione della propria madre? Forse non vivo io nell'adorazione della sua santa memoria? Non è forse il ricordo di lei che mi sorregge ancora nelle tempeste della vita?...

Seguì un breve e angoscioso silenzio. Poi, Fortunata, soffocata dalla commozione, col pianto nella voce, cominciò a narrare, religiosamente ascoltata dal giovane, le atroci pene di Giuditta Rondani negli ultimi giorni che seguirono la scomparsa di suo figlio.

- Nessuno, signorino, nessuno potrebbe descrivervi le pene di quella santa donna! - proseguì la madre di Ciro. Per me e per la buona donna Maria, che la assistevamo, era uno strazio inaudito; ci sembrava quasi di aver perduto anche noi un figlio, così profondamente il suo dolore si comunicava al nostro spirito!... Le sue labbra non mormoravano che il vostro nome... « Arnaldo, dolce figlio mio, dove sei? Rendetemi il mio Arnaldo!... ». Così gemeva tuto il giorno, la povera signora il suo pianto avrebbe scosso anche il cuore più indurito!

A questo punto lo scultore non riuscì a frenare la sua emozione e, prorompendo in lacrime e singhiozzi, esclamò:

- Mamma mia!... Povera mamma mia!

- Calmatevi, signorino! calmatevi! - esortò Fortunata!

- Lasciatemi piangere, implorò il giovane, tra i singhiozzi irrefrenabili che gli scuotevano il petto. Era tempo che volevo piangere così e non potevo! continuate, continuate, donna Fortunata!... Se sapeste quanto mi fanno bene queste lacrime!... Continuate, ve ne supplico!

- Non ho altro da dirvi... - sospirò la donna, scrollando mestamente il capo. Soltanto debbo aggiungere che mentre la povera signora Giuditta si consumava nelle ambasce e nel pianto vi fu un mostro, un bruto, un essere che di umano non aveva che le sembianze, il quale con una crudeltà inaudita; diede al cuore di quella misera il colpo mortale... E quell'uomo forse don Federico lo conosce. Si trovava nella casa insieme coi poliziotti, allorquando egli sopraggiunse e fu arrestato.

- Core 'e cane?! - ruggì il pittore con uno schianto nella voce.

- Sì.

- Egli dette il colpo mortale a mia madre?... Che cosa volete dire?... Spiegatevi, donna Fortunata! - rantolò Arnaldo, come fuori di sè, stringendo nervosamente la donna per le braccia.

« Quale altra infamia commise quel maledetto? - aggiunse subito, al colmo dello sdegno. - Io so soltanto che egli è un vile traditore una spia venduta della polizia...

- Infatti, egli tradì la buona fede della signora Giuditta, - continuò Fortunata, con un crescendo di esasperazione. Quel mostro le fece credere di esserle amico, di occuparsi della ricerca di suo figlio, e in ultimo si rivelò ladro ed assassino.

E qui ella descrisse a rapidi tratti l'ultima e nefanda opera compiuta da Core 'e cane, nella casa dello scultore. Ma non potè precisare i fatti, poichè, come i lettori ricordano, quando ella rientrò nel gabinetto dello scultore, vide il malandrino dileguarsi rapidamente nelle ombre del corridoio, e trovò distesa al suolo già morta, Giuditta Rondani.

- Che mia madre sia stata assassinata da quell'infame?! - ruggì sordamente Arnaldo, sgranando in faccia alla donna gli occhi pieni di terrore e ri raccapriccio.

- Signorino, per amor di Dio, calmatevi! - gridò Fortunata, terribilmente impressionata dall'atteggiamento convulso dello scultore. Allontanate dalla vostra mente questo orribile sospetto. Un simile delitto non avrebbe potuto rimanere avvolto nel mistero!

Ma quell'atroce dubbio era penetrato nel cuore del giovane come un cuneo rovente, e lo faceva fremere in una angoscia senza nome.

- No, no! Rassicuratevi, mio buon signorino - esortò Fortunata. Sono sicura che quell'infame influì ad accelerare la catastrofe facendosi scorgere nell'atto di rubare. Lo spavento che dovette provare quella santa donna dovette riuscire fatale!

(continua)

Cronaca di Tripoli

L'arrivo di S. A. R. il Duca delle Puglie

Ieri mattina col piroscafo "Tolemaide è giunto in Tripolitania S. A. R. il Duca delle Puglie, tenente colonnello d'artiglieria che è venuto a Sua domanda in questa Colonia ad assumere il comando del presidio di Buerat.

S. A. R. al Suo sbarco, fu salutato da S. E. il gen. De Bono, Governatore della Tripolitania, dal gen. Malladra, comandante delle truppe, dal gen. Sacco, capo di Gabinetto, dagli ufficiali superiori delle varie armi e dal maggiore Volpini, che assume le funzioni di Ufficiale Addetto alla persona di S. A. R.

S. E. il Governatore porse al Principe Sabaudo il saluto della Colonia, e dopo pochi minuti occorrenti per le presentazioni d'uso, S. A. R. il duca delle Puglie e S. E. il gen. De Bono salirono in automobile per recarsi al Gran'Hotel dove il Principe alloggerà prima di raggiungere Buerat.

Un telegramma di S. E. il Governatore a S. A. R. il Duca d'Aosta

S. E. il Governatore subito dopo l'arrivo di S. A. R. il Duca delle Puglie ha così telegrafato a S. A. R. il Duca d'Aosta:

S. A. R. IL DUCA AOSTA
TORINO

S. A. R. il Duca delle Puglie è giunto felicissimamente. La colonia onorata di ospitare il figlio dell'Altezza Vostra invia il suo devoto saluto al quale unisco il mio sempre più affettuoso.

Generale **DE BONO**

L'OMAGGIO DEGLI AVIATORI DELLA TRIPOLITANIA

Quando S. A. R. è sbarcato cinque apparecchi della nostra ardita e valorosa aviazione, che si erano recati incontro al *Tolemaide* a qualche miglia di distanza e che l'avevano scortato fino all'entrata nel porto, volando a bassissima quota, lanciarono un Messaggio di saluto al Principe Sabaudo, messaggio che andò a cadere precisamente innanzi all'automobile e che fu consegnato all'Augusto Destinatario, il quale gradì moltissimo l'omaggio.

Il Messaggio era così redatto:

A. S. A. R. AMEDEO DI SAVOIA - AOSTA DUCA DELLE PUGLIE

ALTEZZA!

Compiacetevi di gradire il nostro devoto benvenuto in questa terra d'Africa Italiana.

I nostri cuori e le nostre ali tricolori vogliono dirVi ancora una volta la loro profonda passione per la Stirpe dei Savoia e per i Destini della Patria.

GLI AVIATORI DELLA TRIPOLITANIA.

Cielo di Tripoli 22-10-1925.

Un pranzo alla Palazzina

Ieri sera S. E. il Governatore ha offerto un pranzo ufficiale alla Palazzina in onore di S. A. il Duca delle Puglie, cui hanno partecipato il Segretario Generale Grand'Uff. Niccoli, il gen. Malladra, comandante delle Truppe e tutti gli ufficiali superiori ed alti funzionari della Colonia.

La partenza di S. E. il Governatore

Ieri sera accompagnato dal suo Capo di Gabinetto generale Sacco e dal Cap. Butturini è partito sull'*Archimede* S. E. il Governatore.

S. E. si reca in Italia per partecipare ai prossimi festeggiamenti dell'otto novembre e alla riapertura del Senato.

S. E. fu ossequiato a bordo da tutte le autorità con a Capo il Segretario Generale e il Comandante delle Truppe.

Il ritorno del Segretario Generale

Col postale di ieri ha fatto ritorno a Tripoli dopo breve assenza il Grande Uff. Niccoli.

Il nostro deferente saluto all'illustre Segretario Generale del Governo.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 25 volgente mese alle ore 10,30 avrà luogo in sede l'assemblea generale dei componenti la Sezione del Fascio locale.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Direttorio.
2. - Disposizioni per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma.
3. - Varie.

IL DIRETTORIO

Adunata dei Balilla

Dovendosi procedere alla intensa preparazione degli esercizi ginnastici che i Balilla di Tripoli eseguiranno il 28 corrente in piazza Castello ed al coro che gli stessi eseguiranno nel Teatro Miramare nella serata, in occasione della celebrazione della Marcia su Roma, tutti i Balilla devono trovarsi oggi alle ore 15 precise nella sede del Fascio.

Sarà fatto l'appello e saranno prese severe disposizioni contro gli assenti.

Le famiglie dei Balilla sono pregate di voler fare intervenire i loro figliuoli, tenendo presenti le continue cure che gl'incaricati di questa italiana istituzione prodigano ai ragazzi perchè l'educazione spirituale e morale, di essi sia degna dello scopo che l'Istituzione stessa si prefigge.

Si avverte pure le famiglie che fra pochissimi giorni, ultimati i grandi restauri delle aule della sede sociale destinate all'istruzione scolastica saranno iniziate le lezioni del Dopo Scuola, alle quali per accordi presi colla Sopraintendenza Scolastica, saranno adibiti il direttore didattico signor Bonanomi e gli insegnanti delle scuole primarie signori Festa e Rosier ai quali resta affidata anche l'educazione fisica.

La scuola di canto corale e l'istituzione della Fanfara sarà affidata al maestro Giuliani.

Occorre pertanto affrettare le iscrizioni onde poter fissare gli orari del dopo-scuola, che stante il numero, veramente eccezionale e confortante degli iscritti dovrà esser fissato nelle diverse ore del pomeriggio, in correlazione con l'orario della ginnastica.

Il Delegato dei Balilla
LODI

Il chiassetto al Miramare

Alcuni cittadini con lettera e personalmente ci hanno esposto il loro vivo disappunto per certe sconvenienti manifestazioni a cui si abbandonano spesso diversi spettatori durante lo spettacolo di varietà al Miramare.

A parte il gusto assai discutibile di fischiare, befleggiare e in altro modo umiliare una povera artista di varietà, specie quando proprio non merita di essere così maltrattata, i reclamanti giustamente rilevano come nessuno abbia il diritto di disturbare la massa del pubblico che va a teatro per godersi tranquillamente lo spettacolo.

L'altra sera si verificò poi un deplorevole incidente che ebbe fuori del teatro un ancor più incresciosо seguito per lo solo fuori posto sfogiato da un sottufficiale di Polizia.

Condividiamo la protesta dei reclamanti e ci limitiamo a dire che simili inconvenienti non si verificano più in nessun teatro e varietà d'Italia.

Ricompense al valor militare

Con R. D. 1° ottobre del Bollettino Ufficiale 9 ottobre 1925 sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Libia.

Tenente Contadini Giuseppe dei RR. CC. della Divisione di Tripoli. *Medaglia di bronzo*: con la seguente motivazione:

Comandante di uno squadrone di Zaptiè di manovra in successive operazioni cui prese parte contro ribelli dette prova di molto ardire e coraggio personale riuscendo sempre con il suo slancio, con le sue mosse rapide e sagaci a dare contributo al felice e brillante esito delle operazioni. Sidi Bu Argub - Sidi El Gilani - Gars el Turbuna gennaio - febbraio 1925.

Adgù Zerè da Scichetti (Asmara) Zaptiè Divisione CC. RR. di Tripoli. *Medaglia di bronzo*, con la seguente motivazione:

In servizio di pattuglione per la ricerca di predoni, improvvisamente attaccato da 5 ribelli appiattati in terreno insidioso, con ammirevole coraggio e dando prova di alto senso del dovere appiedava vicino al proprio sottufficiale ed in piedi rispondeva al fuoco dei ribelli. Ferito al braccio destro mentre cercava di avvicinarsi al loro nascondiglio per meglio colpirli, continuava a combattere, ed impugnata con la sinistra la propria pistola inseguiva nonostante la grave ferita, due ribelli che fuggivano, sin quando non cadde estenuato. E Atarem (Ruina 10 ottobre 1924).

Al valoroso Tenente Contadini e al bravo Zaptiè Adgù i nostri più sinceri rallegramenti.

Arrivi

Elenco dei passeggeri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Tolemaide»:

Cerruti cav. Eugenio, Addetto al Gabinetto del Governo; De Crescenzo cav. uff. dottor Tommaso, Consigliere coloniale; Baratelli cav. avvocato Carlo, Giudice del Tribunale Ferri cav. avv. Guido, Giudice del Tribunale; ing. Meriano cav. uff. Marco; De Robertis cav. Benamino, Direttore della Dogana; Marchino cav. uff. dottor Giacomo; Ciancio Barone Blasco; prof. Bartolo Michelangelo; Dini prof. Giuseppe; Du Conte cav. Vincenzo, Direttore del Laboratorio Chimico; Modena rag. Arrigo; Lorenzo prof. Emilio; Vernoni prof. Giovanni; Aresta cav. Michele; Bellini cav. Emilio; Signa Giuseppe; Morelli Dante; Perilli Eugenio; Maghorino Guglielmo; Orsini Umberto, Benedetti Casimiro; Bellini Maria; Barogho Paola; Mencarelli ing. Salvatore; Airò Salvatore; Cazzaroli cav. Carlo; Rossi Roberto Capra Arrigo; Grasso Michele; Frassati Oreste; Trucchi Giovanni; Leo Giuseppe; Campothoris Pansiotis; Aquiletta Suor Lucia.

Sono inoltre giunti 206 militari di truppa; 87 militi della M. V. S. N. e 136 passeggieri civili.

Dove si parla di torsoli rivalutati

No, non era un mazzo di fiori, dono misterioso e gentile di qualche nostro ammiratore o di qualcuna delle stelle del Miramare riconoscente per i magnifici soffietti che tutti i giorni le dedica il nostro critico: era un «cavolfiore!». Un cavolfiore autentico che abbiamo trovato adagiato sul nostro scrittoio dove si dilanguiva grottescamente nella esalazione di quel suo particolare profumo che le nostre massaie ben conoscono. Accanto, a completare l'allegra ironia dello scherzo, una lettera regolarmente chiusa in busta con sopra: Al giornale *La Nuova Italia e Corriere*.

Apriamo, spieghiamo il foglio, leggiamo:

Egregio Signor Direttore,

Le lascio un «broccolo» da cui può prendere lo spunto per un seguito al suo capocronaca odierno.

Prezzo del «broccolo» torsolo compreso L. 1.10 il Kg.

Alla vendita da parte del furbo, cioè del negoziante, e all'acquisto da parte mia, cioè del «fessacchiotto» assistevano un vigile urbano e un membro della commissione per l'Equo Prezzo.

Ma come — faccio ad essi osservare — anche il torsolo si vende a peso? E a chi lo dò a «magna»! Pesa soltanto lui mezzo chilo!

E dico io: qual'è quel torsolo che a Tripoli oggi si può pagare mezza lira?

I due mi hanno guardato con l'aria di chi non sa che... torsoli pigliare, poi il Signore della Commissione per l'Equo Prezzo, è uscito dall'imbarazzo ed ha perlomeno constatato che i «broccoli» i rivenditori li comprano a numero e li vendono a peso torsolo compreso.

Ora, io domando: in quale mercato del mondo i torsoli hanno contato qualche cosa? Proprio a Tripoli dovevano essere valorizzati e riabilitati?

Quest'oggi sono troppo occupato, se no avrei portato il broccolo al Municipio, ma lo porto a lei che non mi fa perdere tempo e certamente lo metterà sul giornale

Saluti e ringraziamenti

CESARE FILACCHIONI.

Ci siamo rinfrancato uno scherzo a base di broccoli ci avrebbe, in verità, un po' seccato; si trattava invece di un grido di protesta del nostro Cesare Filacchioni il quale non aveva peranco omesso di fare nel «broccolo» una profonda incisione per dimostrarci le proporzioni della frode corrispondente al volume del torsolo. Ed era infatti un torsolo legnoso pesantissimo che neppure una robusta mascella somaresca avrebbe potuto maciullare. Ma secondo la logica del rivenditore quel torsolo, che egli si era fatto regolarmente pagare, avrebbe dovuto mangiarlo l'acquirente, cioè il buon Cesare.

Scherzo a parte, la protesta del nostro Filacchioni, è tanto giusta per quanto è grave la frode e per quanto è strano che i consumatori l'abbiano tollerata fino ad ora.

Misteri della psiche umana, direbbe il filosofo; noi diciamo: misteri del mercato della verdura.

Bravo Cesare!

Gelosie di donne

L'altro ieri accompagnata da un'amica si presentava al Pronto Soccorso l'indigena Fatma ben Mohamed di anni 30 chiedendo di essere medicata. Il medico di turno visitò la poveretta ed ebbe a riscontrarle una larga ferita alla testa e la giudicò guaribile in giorni 25 s. c.

Interrogata dall'agente di servizio dichiarava che poco prima era venuta a diverbio con un'altra indigena sua compagna certa Umbarka ben Alì che essa aveva trovata in intimità con suo marito certo Mohamed ben Mustafà.

La Fatma rimproverò i due amanti, ma l'Umbarka vantò diritti di precedenza sul Mohamed e mandò al diavolo, l'effettiva moglie.

La Fatma si scagliò allora contro l'Umbarka, ma questa, più lesta prendeva una spranga di ferro che si trovava per terra e colpiva alla testa l'avversaria.

Una moglie manesca

Ieri per futili motivi l'indigeno Mohamed ben Abdalla di anni 40 venne a lite con la propria moglie Aescia bent Mahfud.

La violenta e manesca moglie ebbe il sopravvento sul disgraziato marito, il quale veniva colpito alla testa con un bastone. Trasportato al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

FURTI

Ieri notte ignoti ladri penetrarono, mediante scalata al muro di cinta, nel giardino di Marziani Flaminio di anni 22 posto in Sciara Giama Magarba N. 13, asportando alcuni capi di biancheria per il complessivo valore di L. 200.

Della refurtiva e dei ladri nessuna traccia.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Domenica 26 corr. tutti gli iscritti alla Centuria sono comandati di trovarsi alle ore 8 precise al Comando (Interno Castello) in divisa grigio verde.

I Militi sprovvisti di corredo, possono ritirarlo per farselo adattare dal Comando Centuria, che a tal uopo resterà aperto tutti i giorni, dalle ore 8, alle 11, e dalle 14 alle ore 19.

Il presente avviso valga quale precetto personale.

Il Comandante
C. M. GIUSEPPE STRATI

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Comunicato

Si avverte che a seguito della deliberazione presa il 12 corrente dai creditori della Ditta Dal Prà e Facchini questa fu messa in liquidazione, cessando ogni attività.

I creditori pertanto sono invitati a depositare nello studio dell'Avv. T. Fedriani, entro il 31 corrente le loro dichiarazioni di credito insieme con i relativi documenti accompagnati da una distinta in duplice esemplare di cui uno sarà restituito in segno di ricevuta.

Si avvertono altresì tutti i debitori o qualsiasi titolo della Ditta suddetta che per mandato conferito dai suoi creditori alla Signora Maria Facchini vedova Dal Prà Dante, con atto Notar Scammaci del 12 corrente la medesima è autorizzata a riscuotere e rilasciare quietanze, per cui dovranno rivolgersi ad essa per i pagamenti che si raccomanda di eseguire con sollecitudine.

Ringraziamenti

La famiglia Guerrera Gesualdo e cognati; ringraziano sentitamente tutti quegli amici e conoscenti che hanno voluto associarsi al loro lutto inviando corone e fiori ed accompagnando all'ultima dimora la loro cara estinta Antonietta Guerrera deceduta a Tripoli il 21 corrente.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Colleggio - Convitto
diretto
dalle Suore Francescane

Si è aperto e regolarmente funziona il Collegio Convitto con annesso pensionato per signorine che desiderano frequentare le R. Scuole Medie.

Tale Collegio - Convitto, diretto dalle Suore Francescane dell'Associazione Nazionale, è situato nei nuovi, ampi e magnifici locali di via Riccardo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione di detto Istituto

Acqua di Colonia
"Emmegì,,
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della
Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

ANNUNZI ECONOMICI

CERCA appartamento professore Vincenzo Bulla, Istituto Tecnico.

OCCASIONE: vendesi carrozzino dirigersi Caffè Mazzocca.

VILLA DI LUSSO posizione centrale, otto vani, accessori, ogni confort moderno, affittasi per primo novembre. Rivolgersi Impresa Libertani Modestino.

PER CHI VUOL AFFITTARE — N. 1 appartamento con 4 stanze, Gabinetto e Cucina.

N.2 appartamento 3 stanze, gabinetto e cucina. Dietro nuovo Autoparco strada Cavalleria Signor Ostuni Adriano.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

LA ELETTROTECNICA
Società per Impianti e Forniture Elettriche

Rappresentante delle: Soc. An. ERCOLE MARELLI & C. di Milano
Soc. An. VANOSSI & FANTINI di Milano

Unica Concessionaria per la Tripolitania della:

OSRAM S. A.

La più perfetta LAMPADA in commercio

Impianti di LUCE e FORZA eseguiti con rapidità e massima precisione
PREZZI DI SPECIALISSIMA CONVENIENZA
a causa del forte Stock di materiali acquistati prima dei recenti aumenti di prezzi
Deposito di ELETTROPOMPE MARELLI per irrigazione e MOTORI per industria
Grande Assortimento di LAMPADARI - BRACCI - PLAFONIERE - TORCIERE - ABAT-JOURS - VEILLEUSES

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N 256 TRIPOLI, Sabato 24 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 76

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 66 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

All'appello di disciplina dell'onorev. Farinacci

Il Partito risponde: Presente!

Una circolare dell'on. Gianferrari ai fasci Piemontesi

TORINO, 23. - Il commissario straordinario per il Piemonte del partito fascista, on. Gianferrari, ha inviato a tutte le sezioni del partito una circolare della quale diamo integralmente il contenuto.

« Invito Vossignoria a volere nel modo più assoluto ottemperare agli ordini seguenti e a dare immediatamente assicurazione in merito:

1) per nessuna ragione debbono esistere, nella zona dipendente dalla S. V., organizzazioni a base squadrista. Se ancora ne esistessero Vossignoria provvederà per l'immediato scioglimento e per l'iscrizione dei componenti alla milizia, presidio potente della nostra rivoluzione ed unica organizzazione responsabile degna continuatrice delle tradizioni squadristiche

2) per nessuna ragione debbono avvenire incidenti provocati da fascisti, e tanto meno essere ammesse azioni di forza non autorizzate dal sottoscritto

3) le squadre sportive debbono essere immediatamente incorporate nella milizia: altre formazioni sportive del nostro partito non debbono essere ammesse. Se agenti provocatori o avversari di qualunque colore e di qualsiasi specie tentassero le solite dannose manovre di provocazione, si usino quei mezzi che la legge concede e si chieda l'immediato intervento dell'autorità costituita.

Di qualsiasi incidente la S. V. dovrà tenermi telegraficamente informato.

Rendo Vossignoria personalmente responsabile di questo ordine. Gravissime ed immediate sanzioni prenderò a carico dei trasgressori. »

L'on. Arrivabene al fascio del Mantovano

MANTOVA, 23. - In seguito alla nomina quest'anno del direttorio del fascio di Mantova dell'altra sera, ha assunto la segreteria politica delle sezioni della città l'on. Antonio Arrivabene, segretario politico provinciale, il quale, in un suo comunicato, avverte tutti gli iscritti che intende che ognuno si attenga alla più rigida disciplina nella sostanza e nella forma.

In un altro comunicato l'on. Arrivabene, in qualità di segretario provinciale, avverte tutti i segretari politici della provincia che sono chiuse le iscrizioni al partito.

Ogni equivoco è chiarito fra Mutilati e Fascismo

ROMA, 23. (Sabelli). - L'altra sera ha avuto luogo a Palazzo Chigi il secondo annunziato colloquio fra l'on. Mussolini, l'on. Farinacci e l'on. Del Croix.

Il colloquio si è protratto dalle ore 19 ad oltre le 20.

Si apprende che in esso è stata lungamente esaminata la posizione reciproca dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra e del Partito Fascista.

L'on. Del Croix ha fatto delle esplicite dichiarazioni sullo spirito che anima la Associazione, la quale, pur essendo apolitica e al di sopra della politica, è eminentemente patriottica. Pur quanto riguarda la partecipazione o meno dell'Associazione Mutilati alla commemorazione della Marcia su Roma l'on. Del Croix ha rilevato che la Commissione direttiva non potendo prescindere dalla chiara aperta politicità della l'Associazione, non delibererà la partecipazione ufficiale alle cerimonie celebrative dell'avvento fascista al Potere, ma le sezioni potranno farsi rappresentare o intervenire ai festeggiamenti che abbiano carattere più che di celebrazione di Partito, di celebrazione nazionale in quanto che il Comitato direttivo terrà conto di certe situazioni locali speciali.

Inoltre il 28 ottobre, l'on. Del Croix lancerà ai mutilati un manifesto nel quale sarà chiarito in maniera definitiva l'equivoco del preteso antifascismo dell'Associazione.

L'on. Del Croix provvederà frattanto a un rimaneggiamento della commissione direttiva

L'on. Del Croix ha conferito a Palazzo Chigi con gli on. Madia, Mammalella Romano e Caradonna che s'erano recati al Ministero degli Esteri

L'on. Caradonna sintetizzando i risultati dei colloqui odierni diceva stasera che fra l'on. Farinacci e l'on. Del Croix si è rilevata una perfetta identità di vedute

Un'alta personalità della Commissione direttiva dichiarava:

- I colloqui odierni hanno dissipato ogni equivoco. Essi avranno l'effetto, immancabile, di rendere più cordiali i rapporti tra il Fascismo e l'Associazione Mutilati.

Il Re a Volterra

VOLTERRA, 23. - Fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni della popolazione è giunto S. M. il Re che presenziò l'inaugurazione dell'Ara Votiva e del Parco delle Rimembranze.

L'on. Mussolini a Predappio

FORLIMPOPOLI, 23. - L'onorevole Mussolini è giunto alle 20 di ieri sera accolto da una folla plaudente.

In parecchie stazioni per le quali passò il treno presidenziale una enorme folla accolse il Duce con vive acclamazioni.

Il Presidente in auto partì per la propria casa di Predappio suo paese natale.

Il Congresso delle Corporazioni a Parma

PARMA, 23. - Alla presenza delle autorità civili e militari dei membri del Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni e con le rappresentanze di numerose Federazioni di tutta l'Italia, intervenute con bandiere e con gagliardetti si è inaugurato il terzo Congresso Provinciale delle Corporazioni

La convocazione del Senato

ROMA, 23. (Sabelli). - Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per il giorno 11 Novembre alle ore 15.

L'onorev. Mussolini accolto trionfalmente a Parma

PARMA, 23. — E' giunto stamane l'on. Mussolini accolto dalle autorità dalle rappresentanze dei Fasci e delle associazioni e da una straordinaria folla che gli tributò un'entusiastica dimostrazione

L'on. Di Scalea ed il Gen. Graziani in visita allo Spielberg

ROMA, 23. (Sabelli). - Ieri sera il Ministro delle Colonie S. E. Di Scalea accompagnato dal Generale Graziani e dal Capo di Gabinetto comm. Bonanni sono partiti per Burne.

Egli si reca a rappresentare il Governo Italiano alla solenne inaugurazione del Museo Storico dello Spielberg eretto in onore dei Martiri italiani.

Il parroco di Sciacca
arrestato a Milano

MILANO, 23. — Gli agenti della squadra mobile in servizio al corso Garibaldi, notavano un individuo dall'apparenza distinta, ma dall'aria trasognata che vestiva un abito, evidentemente non fatto su misura

Si ebbe il sospetto dato lo strano abbigliamento che si trattasse di qualche mariuolo travestito.

Per misura di P. S. lo portarono in guardina.

Al comandante della squadra mobile, l'individuo disse di chiamarsi Alessandro Chiarella di anni 41 da Sciacca e di alloggiare in un albergo del rione Garibaldi e di essere venuto da poco a Milano, in cerca di lavoro

Perquisito fu trovato in possesso di due mila lire e di buoni del tesoro per 14 mila lire

Richiesto sulla provenienza del peculio l'individuo, che si vedeva sospettato come borsaiuolo fece una dichiarazione che al funzionario apparve strana. Affermò, però di essere il parroco di Sciacca, che aveva dimesso l'abito talare, il quale si trovava nella valigia dell'albergo, e che voleva vivere lavorando non intendendo più esercitare il ministero sacro

Il funzionario fece richiudere il sacerdote al cellulare, in attesa di informazioni, che richieste subito al sottoprefetto di Sciacca, ed ieri, giunse la notizia che effettivamente Chiarella Alessio di anni 41, era parroco di Sciacca, il quale recentemente aveva dato segno di squilibrio mentale e che da diversi giorni era scomparso improvvisamente e di lui non si erano avute più notizie malgrado le affannose ricerche esperite

In seguito a ciò il sacerdote fu messo in libertà e rimpatriato a mezzo della questura

Un misterioso delitto a Paternò

CATANIA, 23. — In territorio di Paterno, nelle vicinanze della frazione Regalna, mentre il possidente Moschetto Salvatore fu Venerio di anni 30 attraversava il piano la Cosena è stato ucciso con tre colpi di rivoltella

Quali supposti mandanti dell'omicidio sono stati fermati dalle autorità del luogo il suocero ed altri parenti della vittima

Vi è del torbido nei Balcani

Il conflitto Greco - Bulgaro si aggrava

ATENE, 23. - L'Agenzia Telegrafica d'Atene comunica il rapporto dello Stato Maggiore sull'incidente di frontiera greco-bulgara che così conclude

I bulgari aprirono il fuoco per primi senza provocazione nè motivo alcuno.

I bulgari concentrarono deliberatamente contingenti di truppa sproporzionati a quelli che abitualmente s'impegnano in incidenti di frontiera, benchè i greci avessero cessato il fuoco ed il capitano greco si fosse avanzato, portando la bandiera bianca per parlamentare coi bulgari, quest'ultimi non soltanto non cessarono il fuoco, ma uccisero l'ufficiale greco, dimostrando così le loro vere intenzioni

La circostanza che le truppe regolari bulgare che contribuirono all'attacco erano guardie civiche armate, dimostra che l'azione bulgara probabilmente mirava a facilitare l'invasione di comitagi in territorio ellenico

E' noto che in seguito al trattato di Neuilly i bulgari procedono al reclutamento con mezzi indiretti sotto forma di battaglioni di lavoratori e di guardia civica.

La presenza di guardie civiche e l'impiego di forze così notevoli non possono spiegarsi, senonchè come offensiva tendente a fomentare torbidi in Macedonia, che possano servire agli obiettivi ben noti in Bulgaria.

I bulgari annunciano l'invasione del proprio territorio da parte dei greci

SOFIA, 23. - L'Agenzia Bulgara annuncia che distaccamenti greci, muniti di artiglieria sferrarono un attacco ed entrarono in territorio bulgaro.

Le sentinelle bulgare ebbero cinque morti e si ritirarono.

I greci occuparono i posti numero nove, dieci e undici.

Alcune granate caddero anche sulla città di Petricha.

Finora il governo greco non dette alcuna risposta alla proposta bulgara ripetuta tre volte, chiedente una inchiesta per stabilire le responsabilità degli incidenti

La Grecia chiede soddisfazione
La Bulgaria si appella alla S. D. N.

SOFIA, 23. L'incaricato d'affari della Grecia consegnò una nota a nome del governo Greco domandando soddisfazioni poichè il fuoco cominciò attribuisce alla Bulgaria la responsabilità degli incidenti di frontiera.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara annuncia che il governo Bulgaro fece pervenire al segretario generale della Società delle Nazioni una nota esponente le circostanze degli incidenti da frontiera provocati dai Greci.

L'intervento della Società delle Nazioni

PARIGI, 23. — Briand convocò per lunedì a Parigi il Consiglio della Società delle Nazioni invitando la Grecia e la Bulgaria a presentarsi dinanzi il consiglio stesso, astenendosi da ogni atto di ostilità

La squadriglia italiana in Algeria

ALGERI, 23. - Sono giunti i tre idroplani italiani che effettuano la Crociera del Mediterraneo

Furono entusiasticamente accolti dalla Colonia italiana.

Essi ripartiranno sabato per Tunisi.

LA CONFERENZA DI LOCARNO DISCUSSA IN GERMANIA

BERLINO, 23. - Il gabinetto del Reich sotto la presidenza di Hindenburg esaurì la discussione sui risultati della conferenza di Locarno.

Luther e Stresemann oggi sostennero il punto di vista del governo dinanzi alla commissione degli affari esteri del Reichstag.

La partenza della Delegazione Italiana per l'America

Il saluto di S. A. R. il Duca d'Aosta ed un discorso del Conte Volpi

NAPOLI, 23. - E' giunta la Delegazione italiana che si reca in America per la sistemazione dei debiti

Essa fu ricevuta dall'on. Casertano, dall'Alto Commissario Castelli e dalle altre autorità cittadine.

La Delegazione si recò a bordo del « Duilio » dove S. A. R. il Duca di Spoleto porse al Conte Volpi il saluto dei Duchi d'Aosta.

Il Conte Volpi pronunciò quindi brevi parole dichiarandosi orgoglioso dell'alto e delicato compito affidatogli dal Governo Nazionale, inneggiando alla Casa di Savoia, all'Italia Vittoriosa, a Benito Mussolini, sicuro auspice di ogni grandezza e fortuna.

Alle ore 15.15, il « Duilio » salpò per New York.

Una nuova infornata di senatori?

ROMA, 23. (Sabelli). - Si assicura negli ambienti di palazzo Madama che in occasione della celebrazione della Vittoria il 4 Novembre verrebbe attuata una nuova infornata di senatori

La lista comprenderebbe trentacinque nomi.

COMPENSO AI SOLDATI ESENTI DAL RANCIO

ROMA, 23. - Con R. D. 4 settembre si stabilisce che i militari esentati dal rancio riceveranno i compensi di L. 2,30 giornaliere se esentati dal rancio e pane; e di L. 1,70 giornaliere se esentati da isolo rancio col pane in natura

Ai musicanti e agli allievi ufficiali esentati dal convivere al rancio sarà rimborsato l'importo della razione viveri e della razione pane nella misura che sarà stabilita al principio di ogni esercizio finanziario, con determinazione del Ministero per la guerra.

De Pinedo a Bankok

BANKOK, 23. — Stamane è giunto il comandante De Pinedo.

Caillaux in pericolo

PARIGI, 23. Il Gruppo socialista alla Camera dei Deputati decise di presentare nella ripresa delle sedute parlamentari una interpellanza sulla situazione finanziaria

Secondo il « Journal » si sarebbe prodotto fra Caillaux ed alcuni ministri un profondo dissenso politico e finanziario che potrebbe condurre ad un rimpasto ministeriale allo scopo di creare una solidarietà fra i gabinetti di Herriot e quello di Painlevè.

Il « Matin » scrive che Caillaux conferì con Briand esponendogli la situazione appellandosi al suo saggio giudizio ed esperienza, ed aggiunge che il Consiglio dei Gabinetto si riunirà oggi.

La Maggioranza del Governo sembra contraria ai progetti d'inflazione.

Gli avvenimenti al Marocco

Una battaglia finita con la fuga dei riffani

FEZ, 23. — Si è svolta una vivace battaglia per il possesso del Gebel - Messaud, terminata con il ripiegamento disordinato dei riffani verso il nord.

La barbara uccisione di due coniugi ad Alcamo

ALCAMO, 23. — Al N. 101 della via Cavour, ultima casa di detta via, poichè immediatamente dopo non c'è che una trazzera e quindi l'aperta campagna, abitavano i coniugi Maurina Gaspare fu Salvatore di anni 47 e Militari Rosa di Giuseppe di anni 40, contadini da Alcamo.

Ieri mattina i poveri coniugi sono stati trovati barbaramente crivellati di colpi di pugnale al petto e di colpi di rivoltella di grosso calibro alle spalle, tirati questi ultimi a bruciapelo e quando già la vita dei due poveri disgraziati non doveva essere più.

I loro corpi straziati da numerose ferite giacevano immersi nel sangue in mezzo alla stanza, uno vicino all'altro, bocconi

Nulla si sa ancora sugli autori e sulle casuali del misfatto

Si pensa che qualche voce amica e quindi conoscente abbia indotto ad aprire la porta il Maurina, che è stato assalito a colpi di pugnale.

La moglie, poveretta, sarà scesa dal letto per soccorrere il marito ed avrà incontrato anch'essa una orribile morte

Sembra doversi escludere il movente del furto poichè gli assassinati non erano in floride condizioni e poi nulla è stato mosso in casa

I vicini di casa nulla hanno sentito, ne le voci di soccorso e di disperazione, nè i sette colpi di rivoltella sparati.

Malgrado il fitto mistero che regna sullo inqualificabile delitto, si spera che le autorità di P. S. facciano luce completa e che i feroci assassini siano e presto assicurati alla giustizia

Una donna tenta quattro volte di morire e non ci riesce

PARIGI, 23. - La vedova Maria Debour, nevrastenica, di anni 48, aveva deciso ad ogni costo di porre fine ai suoi giorni

Preso il rasoio del suo defunto marito se ne vibrava quattro colpi alla gola. Alcune guardie di polizia del suo quartiere provvidero a trasportarla immediatamente all'ospedale, dove il suo stato venne giudicato poco grave, cosicchè dopo una fasciatura la donna venne rinviata a casa

Tuttavia la poveretta era decisa a morire e non appena uscita dall'ospedale si precipitò in una stazione della metropolitana, gettandosi sul binario ove in quel momento giungeva un treno.

Il conduttore potè fermare in tempo il piccolo convoglio e la disgraziata se la cavò con poche ammaccature al capo

Venne quindi ricondotta allo stesso ospedale e fasciata, ed essendo il suo stato affatto grave, fu rilasciata; senonchè la disgraziata, decisa più che mai a morire, si gettava dal ponte nazionale sulla Senna Anche qui dei barcaioli l'afferravano subito e la donna veniva riaccompagnata al medesimo ospedale dove il medico di servizio rifece le fasciature e la fece sempre riaccompagnare a casa

Tornata a casa la vedova decise un'ultima volta ancora di mettere fine ai suoi giorni e ingoiò una discreta quantità di tintura di jodio.

Venne così un'altra volta trasportata allo stesso ospedale!

Il medico constatò che gli intestini della disgraziata erano refrattari all'azione corrosiva della tintura di jodio, ma, invece di mandarla a casa, la fece accompagnare al Commissariato di Polizia, dove la povera donna venne inviata all'infermeria del Deposito.

Un messaggio di Briand a Mussolini

ROMA, 23. (Sabelli). - Ieri mattina prima di partire l'on. Mussolini ricevette l'Ambasciatore di Francia Besnard che gli comunicò un messaggio di Briand il quale dice:

Il governo francese fu felicissimo della decisione presa dal governo italiano di affermare la sua solidarietà con la Francia, partecipando al patto renano ed apprezzò in particolar modo che l'on. Mussolini abbia tenuto a mettere in rilievo l'importanza del patto renano intervenendo personalmente alla conferenza per firmarlo.

Briand poi ha ringraziato Mussolini a titolo personale per la collaborazione fattiva da lui portata alla conferenza.

L'on. Mussolini pregò Besnard di far pervenire a Briand i suoi ringraziamenti e le espressioni della sua cordiale amicizia.

«x»

Il suicidio d'un sergente a Catania

CATANIA, 23. - Ieri, in uno dei viali del nostro magnifico Giardino Bellini, il sergente maggiore Sebastiano Compagnino fu Pietro, nato a Scordia nel 1895, effettivo al deposito del 59. fanteria di stanza a Frosinone (Roma) e qui in breve licenza, si esplodeva in direzione del l'orecchio destro un colpo di rivoltella, rimanendo all'istante cadavere.

Le cause della estrema determinazione sono da ricercarsi in dispiaceri di amore in quanto, poco avanti, la sua fidanzata Marietta Scerda Militello, di anni 24 in seguito ad una vivace disputa per ragioni di interessi inerenti al matrimonio da celebrarsi, avuta con la sorella di lui aveva dichiarato al disgraziato che intendeva rompere ogni ulteriore rapporto con lui.

Invano egli l'aveva supplicata di desistere dal suo proposito; ma quella in modo reciso confermava l'irrevocabilità della sua determinazione.

Allora il Compagnino, in preda alla più viva desolazione e concitazione d'animo, si recava al Giardino Bellini dove attuava il suo triste proposito.

L'accordo italo-ungherese approvato a Budapest

BUDAPEST, 23. - L'assemblea nazionale discusse il progetto di convenzione commerciale Italo-Ungherese.

Il relatore combatte la politica esclusivista ed espone gl'intendimenti del Governo a partecipare alla vita economica internazionale.

Bogya si dichiara a favore del progetto ed esprime la speranza che si stabilisca un'intesa cordiale ora che a Locarno venne creata una nuova situazione europea.

Il ministro del Commercio dopo aver esposte le clausole della convenzione, affermò che le esportazioni ungheresi in Italia superano le importazioni dall'Italia e che l'industria automobilistica ungherese è sufficientemente difesa da tariffe protezioniste.

L'assemblea approvò la convenzione.

«x»

UN VOTO DELLA CAMERA PRUSSIANA

BERLINO, 23. - La Dieta prussiana respinse con 220 voti contro 158 un ordine del giorno di sfiducia contro il ministro degli interni Severing.

La strada maestra

La strada che il Fascismo percorre per giungere alla mèta designata non può certo dirsi che sia una strada dove le rose fioriscono lungo le prode. O se le rose fioriscono, esse recano con sè tali spine per cui si sanguina prima di coglierne una. E tutto questo è legittimo, è naturale, è anzi necessario.

Perchè il fascismo lotta contro la vita per piegarla alla sua volontà non l'accetta così com'è nè l'indossa come un vestito vecchio che si cerca di adattare alla propria corporatura. Ora la vita è pieghevole, ma non elastica, e non si può farla aderire a un corpo con la facilità con cui aderisce una maglia. La vita è dura, faticosa, difficile e seria: chi vuol farla sua, chi vuol conquistarla stabilmente, deve sudare, faticare, strenarsi. Ma una volta conquistata, si vede come il giuoco valesse la candela.

In questa ostilità contro la vita è tutta la differenza che divide il Fascismo dagli altri partiti. Tutti gli altri partiti han sempre praticata la seduzione della vita: e con moine, con inchini, con accomodamenti con transazioni la indossavano come una Camicia di Nesso, lieti di poterne adornare anche se questo costasse sacrifici della personalità e umiliazioni dell'orgoglio.

Il Fascismo ama la vita, ma la vuol conquistare con un attacco frontale e non si accontenta dell'apparenza, ma la vuol tutta sua, fino nelle più intime latebre e nei più insospettabili fondigli. La fatica è diversa, ma anche il risultato è diverso.

Il Fascismo è costituzionalmente intransigente. Nato fazioso, partigiano, è vissuto come un domenicano all'ombra della propria intransigenza. E quando tutti gli altri partiti e in special modo quelli che parevan avessero la privativa dello spirito rivoluzionario scendevano a patti per vivere e per migliorare, il Fascismo, irrigidito nella sua intolleranza, ha serrate le mascelle nel diniego dei forti e ha detto no.

No, quando il parlamentarismo imperversante lo vezzeggiava offrendogli una parte della torta ministeriale; no, quando a soluzione della crisi politica aperta dallo sciopero legalitario gli uomini del corridoio e della buvette formicavano con le avanguardie rivoluzionarie offrendo il pateracchio di un gabinetto Salandra; no, quando — dopo il generoso esperimento collaborazionista — i fiancheggiatori posero il dilemma per la collaborazione avvenuta.

No, no, no. Il Fascismo è un movimento che a taluno parve di fanatici, ed è di santi: e pertanto non cede a lusinghe e non molla a minacce. Solo, abbandonato, deriso, mostrato a dito, il Fascismo s'è irrigidito nella sua fede, e ha rischiata la morte pur che la fede non vacillasse, non si adulterasse, non divenisse una piattaforma elettorale.

Nessuna meraviglia dunque che il Fascismo non sia composto da nessuno dei vecchi partiti che pigliano per fanatismo quella che è fedeltà a un'idea. E nessuna meraviglia anche che il Fascismo, intransigente contro gli altri, sia anzitutto intransigente contro sè stesso.

I recenti provvedimenti a carico del Prefetto e del Questore di Firenze, lo scioglimento dei gruppi dei Selvaggi di Colle Val d'Elsa, la deferizione al Direttorio Nazionale del governo del Fascio di Roma dimostrano che la linea tracciata dal partito e dal Governo non subisce deviazioni di sorta.

La lotta contro la Massoneria, secondo l'impostazione delle sfere responsabili, non può trovare una soluzione che nella legge. Ogni azione individuale risulta inconsulta e ogni azione inconsulta, non tanto in quanto intralcia l'opera del governo ma in quanto non risponde alle rigide direttive del partito, va sconfessata e punita.

L'on. Farinacci è stato esplicito e chiaro, oltre che nelle parole nei fatti. Il Fascismo resta un movimento rivoluzionario; ma poichè la realizzazione dei postulati rivoluzionari è demandata al governo, i fascisti non possono e non debbono agire per conto loro. Disciplina, dunque, più che contro gli altri contro sè stessi.

In questo il Fascismo è singolare e originale. E il suo assolutismo, che per altri è fanatismo, per esso è solo fedeltà all'idea.

ERNESTO DAQUANNO

Teatri, Circoli e Spettacoli

Il debutto di Edina Giorgi e di Alda Vergani al Miramare

Questa sera al *Miramare* avranno luogo gli annunziati e tanto attesi debutti delle due stelle del Varietà *Edina Giorgi* ed *Alda Vergani*.

Queste due artiste vengono entrambe precedute dall'eco dei trionfali successi raccolti singolarmente nei principali e più difficili pubblici italiani.

La signorina *Edina Giorgi* elegantissima e seducentissima donna, dalla bellissima testa incorniciata da un aureola di capelli biondi è una delle più celebrate *diseuses* del Varietà.

Finissima nella scelta del suo repertorio, signorile e perfettamente stilée nei suoi costumi settecenteschi, essa ha un'arte tutta propria, che ricorda e supera quella del genere che un tempo fece assurgere alla celebrità la grande Ivette Guilbert, e che oggi ha reso famosa la signorina *Edina Giorgi*.

La signorina *Alda Vergani* è la vera autentica cantante napoletana, dotata di robusta voce che sa meravigliosamente modulare e d'una arte interpretativa speciale della melodia partenopea che oggi le ha fatto conquistare il posto fra le prime stelle del Varietà.

Lo spettacolo di Varietà, che in tal modo assurge ad un grado di primissimo ordine sarà completato dalla eccelsa danzatrice classica signorina *Zelewska*, la bravissima diva signorina *Stewens* e la vivacissima signorina *Marcella*.

Lo spettacolo di varietà verrà preceduto dalla superfilm americana *Il Quadro di Osvaldo Mars*, protagonista Mercedes Alvarez, la diva della scena muta spagnola.

Tilde Serau

all'Alhambra

La diva del bel canto italiano che ha trionfato per la bellezza e l'estensione della sua voce e per la purezza della sua scuola, la signorina *Tilde Serau* questa sera delizierà l'aristocratico pubblico del grazioso teatro *Alhambra*.

E' questa una notizia che farà accorrere in quella elegante bomboniera che è il teatro di Piazza Italia tutta la *fin fleur* del pubblico tripolino, che ammira l'arte della signorina Serau.

Precederà la visione della meravigliosa superfilm americana, *Caino ed Abele* che tanto successo ha riportato nella sua prima edizione al *Miramare*, per la bellezza artistica dei diversi quadri, per la drammaticità dell'azione scenica, per l'emozione che destano le situazioni del soggetto e per la bellezza della fotografia.

Nuova macchina da scrivere portatile — fabbricazione italiana — completa con valigetta L. 500.
Gino Calandra - Corso Vitt. Em.le.

Corso Medio dei Cambi

del 23

Parigi	108.85
Londra	123.40
New York	25.05
Consolidato	00.00

Comunicato

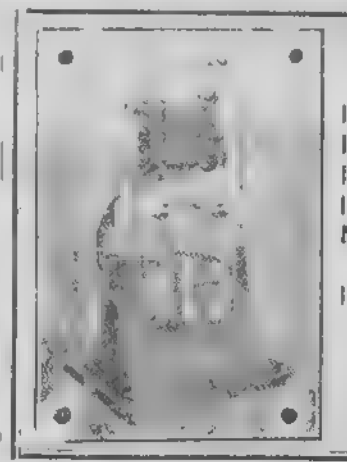
Si avverte che a seguito della deliberazione presa il 12 corrente dai creditori della Ditta Dal Prà e Facchini questa fu messa in liquidazione, cessando ogni attività.

I creditori pertanto sono invitati a depositare nello studio dell'Avv. T. Fodriana, entro il 31 corrente le loro dichiarazioni di credito insieme con i relativi documenti accompagnati da una distinta in duplice esemplare di cui uno sarà restituito in segno di ricevuta.

Si avvertono oltresì tutti i debitori o qualsiasi titolo della Ditta suddetta che per mandato conferito dai suoi creditori alla Signora Maria Facchini vedova Dal Prà Dante, con atto Notar Scaminaci del 12 corrente la medesima è autorizzata a riscuotere e rilasciare quietanze, per cui dovranno rivolgersi ad essa per i pagamenti che si raccomanda di eseguire con sollecitudine.

La
BIRRA
OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermo-terapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275


MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 19 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 215

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Questa spiegazione sembrò alquanto convincente ad Arnaldo; nondimeno, egli rimase con le braccia piegate sul petto, il capo reclinato tutto chiuso in un cupo mutismo.

Silvestri, intanto, dopo di aver lasciato Ciro ed Assuntina nel boschetto, ritornava. Egli aveva notato la viva commozione diffusa sul volto del suo amico, aveva compreso le atroci sofferenze del suo adorato compagno, e volle troncare quel penoso colloquio.

Ma, quasi a prevenire la sua intenzione, sopraggiunse il calessiere, il quale veniva per avvertire le due donne che la vettura era pronta giù nella spianata.

- Andate, buon uomo. Vi raggiungeremo subito - disse Silvestri al vetturino.

In quel momento Ciro ritornava in compagnia della fanciulla e la familiarità con la quale quei due esseri egualmente infelici, discutevano, non tardò a richiamare l'attenzione di Federico e d'Arnaldo.

Fortunata notò la meraviglia dei due giovani, e rivolgendosi a Silvestri, si affrettò a dire:

- E' una sventurata che, mediante la carità del vostro amico può vivere con me, lo l'amo come una mia figliuola. E' tanto buona, e pur tanto disgraziata!

E brevemente narrò i tristi casi della povera Assuntina.

- Intanto, - concluse la donna, con un malinconico sorriso - temo che Ciro non sia rimasto insensibile alle grazie di quella fanciulla.

- E perchè temete? L'amore nel cuore di quel caro ragazzo non può essere che sincero ed onesto - esclamò Arnaldo, commosso.

- Purchè Assuntina lo ami! - obiettò la donna, scrollando dolorosamente il capo.

Poco dopo le due donne s'accomiatarono dai loro amici e dal gobbetto scambiando con essi affettuosi addii.

Ciro rimase ancora qualche giorno all'abbazia per concretare con Federico ed Arnaldo il nuovo piano d'azione, quindi completamente istruito e provvisto di un buon gruzzolo di scudi partì un mattino sul calesse del convento alla volta di Portici.

Mancava poco al tramonto, quando il gobbetto saltò giù dal veicolo presso i cancelli della deliziosa casina della Favorita.

Nell'avvicinarsi all'aristocratica villa, Ciro fu assalito da una intensa invincibile commozione. Il cuore sembrava stesse per scoppiargli, le gambe gli vacillavano e un sudore freddo gli imperlava la fronte.

Sarebbe stato mai all'altezza del compito affidatogli con tanta fiducia da Arnaldo Rondani e da Federico Silvestri?

Il gobbo provò un istante di perplessità, quasi di terrore. Ma questo dubbio non ebbe che la durata di pochi secondi, poi, si avviò senz'altro, con volontà risoluta, verso il gran cancello, e, quivi giunto, con mano ferma, agitò la corda della campana.

Poco dopo, un uomo alto e nerissuto, imponente nella sua livrea sfolgorante di oro, dal viso duro ed arcigno, uscì da una porta laterale dell'atrio, e si fermò a pochi passi di distanza dal cancello.

Era il custode della casina reale, un superstite della guardia svizzera del 1848.

- Che cosa volete? - dimandò quel l'omaccione, rivolto a Ciro e squadrando la breve e deforme persona di lui.

- Dovrei parlare con la signora principessa di San Vitagliano, - rispose il gobbetto cercando di dare alla sua voce un tono di umiltà insinuante.

Il custode scrollò il capo, brontolò alcuni monosillabi incomprensibili; poi fece un gesto con la mano e girò d'un colpo la grande maniglia del cancello, che si aprì.

- Avanti! - egli ordinò, indicando una scala in fondo al cortile. - Voi dovere parlare prima con il maestro di casa don Angelo.

Ma non aveva terminato di fare tale raccomandazione, che Ciro già era presso la grande scalinata che portava ai vasti appartamenti superiori.

Sul pianerottolo del primo piano egli sostò un istante, come per riprendere lena. Il poveretto appariva estremamente pallido: il momento solenne della sua presentazione ad Amelia dei Salentini era imminente.

D'un tratto, mentre egli rimaneva lì, commosso ed indeciso, si aprì una porta laterale e comparve un uomo che aveva tutto l'aspetto d'un domestico.

- Che cosa vuoi gobbetto? - domandò costui benevolmente a Ciro.

- Desidero parlare con la signora principessa.

Il poveretto temeva di trovare in quell'uomo un qualche gravissimo ostacolo.

- Aspetta qui, - egli disse a Ciro - Ora ti farò parlare con la governante di sua eccellenza.

E, mentre il meschinello si tratteneva nella sala, palpitante nell'attesa, il domestico si recò da donna Clorinda Sesan per informarla della venuta di quello sconosciuto che chiedeva di vedere la principessa di San Vitagliano.

Cinque minuti dopo, Ciro era introdotto alla presenza della infida governante di Amelia dei Salentini nel breve salotto che precedeva la camera di costei.

- Che cosa volete dalla signora principessa? - domandò la governante esaminando attentamente la minuscola e deforme persona di Ciro.

Sotto il fuoco degli occhi piccoli e penetranti della megera, il figliuolo di Fortunata ebbe una strana sensazione di malessere, quasi che quello sguardo cercasse di strappargli dal cuore il segreto, che lo aveva condotto in quella casa.

- Vengo ad implorare la pietà di Sua Eccellenza! - rispose il gobbetto, con le lacrime nella voce.

Mi fu promesso un soccorso, signora... Ma poichè finora la buona principessa non ha potuto pensare al povero gobbetto, vengo io umilmente a ricordarmi a lei.

- Ma lì principessa non vuole simili seccature! - borbottò donna Clorinda spalluccciando.

Il gobbetto accennava a parlare a supplicare ancora: quando la megera in tono rude soggiunse:

- Andate, andate! Non possiamo annoiare la signora principessa.

A tale accoglienza ostile, Ciro impallidì: l'atteggiamento inesorabile di quella donna gli faceva quasi perdere la speranza di giungere presso l'antica amante del suo benefattore.

- Signora! Per carità! Lasciate io parli alla principessa! - implorò il deforme, a mani giunte. - Ella è così buona e caritatevole, e si benignerà di ricevermi e di ascoltarmi.

Ma la perfida governante era inesorabile.

- Vi ripeto di uscire! - ella ribattè Tutti così questi mendicanti! Non fanno che importunare la gente col racconto delle loro miserie!

Così dicendo, la mezzana voltò le spalle a Ciro, e si avviò frettolosamente verso l'uscio del fondo.

Ma aveva fatto appena qualche passo quando una porta si aprì, e tra le ricche portiere di damasco che la coprivano, comparve la bella persona di Amelia dei Salentini.

A quella inattesa apparizione, il gobbetto ebbe un sussulto di gioia.

- Che cosa accade qui, donna Clorinda? - dimandò la giovane. - Ho inteso un vocio insolito... Che c'è?

- Mille perdoni, signora! - rispose la governante, inchinandosi umilmente. Ma per allontanare i seccatori bisogna alzar la voce; se no, non intendono... C'è qui questo gobbetto che insiste chiedendo di parlare con Vostra Eccellenza... Sono i soliti accattoni, fatti apposta per turbare la pace del prossimo.

(*continua*)

Cronaca di Tripoli

S. A. R. il Duca d'Aosta a S. E. il Govrenatore

Al telegramma inviato da S. E. il Governatore a S. A. R. il Duca d'Aosta, questi ha così risposto:

A. S. E. IL GENERALE DE BONO, GOVERNATORE TRIPOLITANIA TRIPOLI

Affettuosamente ringrazio pensiero e sentimento dell'amico carissimo, ed ora e sempre l'amico affezionatissimo.

EMANUUELE FILIBERTO

Il telegramma di S. A. la Duchessa d'Aosta

SUA ECCELLENZA IL GENERALE DE BONO

Felice che mio figlio inizi la sua carriera alle Sue dipendenze invio oltre che fervido augurio il mio sincero ringraziamento a Lei ed alla Colonia per il gradito saluto

DUCHESSA AOSTA

—«x»—

Risultati degli esami della sessione autunnale al R. Ginnasio Dante

AMMESSI AL GINNASIO: Balsamo Francesco, Carbonaro Salvatore, Primicery Alessandra, Sodini Luciano, Cammarata Antonino, De Santis Arcangelo, Giecco Alberto.

PROMOSSI ALLA CLASSE 2ª: Balladore - Pallieri Cesare, Giuffrida Lucifero, Monticelli Giorgio, Operti Giangiacomo.

PROMOSSI ALLA CLASSE 3ª: Bucca Valeria, Calandra Giuseppe, Capanna Renato, Gianno Agnese, Mauro Mario, Mazzetti Lelia, Mazzetti Maria, Muratti Edmondo, Paolone Dino, Ravizza Gemma, Schembri Salvatore, Trapani Sofia, Tsicuras Costantino.

AMMESSI ALLA CLASSE 4ª: De Losa Ada, Forti Livia, Papini Raul, Vella Anna, Zaccaria Maria, Miceli Luigi

PROMOSSA ALLA CLASSE 5ª: Porciani Iole.

AMMESSI ALLA 1ª LICEALE: Cassar Alberto, Giannò Rodrigo, Papini Italo, Pirrò Luigi, Testa Giuseppe, Vicario Pasquale.

PROMOSSI ALLA CLASSE 2ª: Calabretta Giuseppe, Careri Diodoro, Porciani Anna.

PROMOSSI ALLA CLASSE 3ª: Bonifazi Giulia, Daud Numan Said, Lasciarrea Eugenio, Marcucci Marco, Queirolo Luigi.

IDONEO ALLA CLASSE 3ª: Rossi Giorgio.

—«x»—

Movimento merci nei Magazzini Generali nel mese di Settembre

Pubblichiamo la seguente interessante statistica del movimento delle merci in ordinaria custodia nei Magazzini Generali durante lo scorso mese di settembre avvertendo che il primo numero corrisponde alla quantità uscita il terzo indica la rimanenza.

Farina frumento 905 587 - 1023342 5447.889.
Riso 272.509 - 187.483 - 178.282
Zucchero 121.516 - 191.072 107.220.
Caffè 7.191 - 16.536 - 1.825.
Thè 213.861 - 114.281 258.535.
Curcuma 15.648 - 10.376 - 22.002
Spezie e droghe 27.053 - 59.128 29.795.
Cereali 144.432 - 266.925 - 700.183
Dolciumi 9.840 - 4.780 - 6.549.
Vino 72 616 - 90.364 - 10.788
Liquori 5.347 - 26.726 - 8.087.
Conserve pomidoro, frutta, ortaggi conservate in scatole, pasta frumento 43.234 - 34.946 - 32.215.
Arachidi 39.287 - 24.473 - 38.116
Olio di oliva e oli vegetali commestibili (sesamo) 53.001 - 64.757 3.092.
Seta grezza 2.055 - 557 - 2.930
Manifatture 12.860 - 6.419 - 13.740
Tessuti cotone 27.000 - 35.063 31.014.
Tessuti lana 7.244 - 12.474 - 3.763
Cascami cotone 22.668 - 1.582 14.513.
Filati cotone 11.453 - 22.280 4.538.
Cordami 3.265 - 4.014 - 1.621.
Lavori ferro 115.175 - 97.056 413.848.
Macchine 48.448 - 46.992 - 30.815
Vetrerie 17.515 - 41.286 - 3.230
Lavori terraglia e porcel. 334.160 158.760 - 283.799.
Legname grezzo o segato 86.781 195.409 - 35.000.
Stuoie 30.499 - 44.899 - 5.600
Carbone vegetale 7.500 - 7.500.
Sapone 10.820 - 12.243 - 5.611.
Acidi 36.759 - 20.539 - 26.038
Colori e vernici 11.132
Materie coloranti 5.190 - 7.701.
Generi di cartoleria 42.557 - 36.667 38.635.
Mercerie 19.045 - 6.735 - 17.992
Pellami 7.081 - 15.429 - 420.
Merci non specificatamente indicate 145.719 - 141.006 - 47.234
Generi di Monopolio 45.507 - 44.987 547.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 25 volgente mese alle ore 10,30 avrà luogo in sede l'assemblea generale dei componenti la Sezione del Fascio locale.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Direttorio.
2. - Disposizioni per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma.
3. - Varie.

IL DIRETTORIO

—«x»—

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Domenica 25 corr. tutti gli iscritti alla Centuria sono comandati di trovarsi alle ore 8 precise al Comando (Interno Castello) in divisa grigio verde.

I Militi sprovvisti di corredo, possono ritirarlo per farselo adattare dal Comando Centuria, che a tal uopo resterà aperto tutti i giorni, dalle ore 8, alle 11, e dalle 14 alle ore 19.

Il presente avviso valga quale precetto personale.

Il Comandante
C. M. GIUSEPPE STRATI

—«x»—

Strage di torsoli e presa di bavero!

La protesta di Cesare Filacchioni contro la rivalutazione dei torsoli di cavolo ha avuto un gran successo. Chi si trovò ieri mattina al mercato ebbe la ventura di assistere ad uno spettacolo del più alto interesse storico, la strage dei torsoli di cavolo che al paragone quella degli innocenti di memoria biblica e quella degli Ugonotti sono cose da ridere.

A un ordine perentorio e «inequivocabile» lanciato apoliticamente come nel giudizio finale dalla tonante voce del gran prevosto Municipale cav. Legnano, si è visto una selva di coltelli levarsi e corruscare sinistramente al sole per scomparire subito dopo nei tenaci tessuti dei poveri cavoli la dove il gambo si inserisce alla superba e tenera alfiorescenza. E caddero i torsoli definitivamente avulsi dal loro fiore.

Una inesorabile verifica inquisitoriale del gran prevosto per accertarsi che nessun cavolo fosse sfuggito alla tremenda mutilazione, e poi silenzio tragico su quel.., torsolaio atroce, palpitante e su quelle teste giallastre languenti nelle ceste da ognuna delle quali stillava una lacrima di dolore.

L'ammasso di quelle recise membra «broccolesche» sparse sull'umido suolo del mercato fu bentosto rimosso, raccolto in cofani e offerto in macabro pasto a una crudele schiera di cammelli e di somari che non apparvero mai così fieri e sanguinari come nello stritolare quei torsoli ancora doloranti.

Cessata così la terribile strage, i vedovi cavoli abbassarono le vecchie epigrafi su cui era segnato L. 1.10 al Kg. e ne issarono altre con la scritta L. 1.60 il Kg.

I torsoli erano vendicati: essi rivivevano più torsoli che mai in quei cinquanta centesimi in più. Ma quello che diede la prova commovente di ciò che può essere l'amore del cavolo per il suo defunto torsolo, fu che, poco dopo, non rimase nel mercato neanche una testa di «broccolo»....

• • •

Questo è quanto ieri accadde al mercato. Scena comica, come si vede, ma anche abbastanza chiara per far capire, a parte l'episodio dei torsoli di cavolo, come in quella specie di scannatoio prevalgano metodi camorristici che si risolvono in una improvvisa scomparsa della merce appena si tenti un atto di repressione contro gli abusi.

In Italia, fra le tante cose brutte che il fascismo ha rimosso dalla vita nazionale, ha provveduto anche ad eliminare le camorrette che si esercitavano nei mercati giustamente preoccupato del gravissimo danno che esse arrecavano alla massa dei consumatori. Oggi il controllo nei mercati è vigile ed è inesorabile come sono gravi le sanzioni contro i profittatori. I prodotti sono tenuti d'occhio fin dal loro luogo d'origine ed è raro il caso che arrivino sul banco dei rivenditori gravati di prezzi artificiosi ed eccessivi.

Ora, se questo è stato fatto in Italia perchè non deve essere fatto anche qui?

Sono mesi e mesi che noi ci stiamo affaticando intorno a questo argomento e a nulla ancora si è provveduto. E' questa una forma d'impotenza che non riusciamo a comprendere, o comprendiamo troppo bene.

E' uno sconcio che deve finire. In Italia le autorità non si mettono più i guanti per trattare con certi messeri. Mandano i carabinieri e i militi nazionali e le cose s'aggiustano in quattro e quattro otto, come è avvenuto recentemente a Napoli in occasione dello ostruzionismo tentato al mercato da alcuni rivenditori e come è avvenuto a Messina in occasione di una serrata dei panettieri. In tutte e due queste città la situazione fu normalizzata in due ore.

A Tripoli sono due anni e non si vede un cavolo...

Fino a quando?

—«x»—

Pei filatelici

A cominciare dal 20 Ottobre corrente trovansi vendibili presso tutti gli uffici p. t. della Tripolitania gli speciali francobolli del «Giubileo Reale» col sovraccarico Libia.

—«x»—

Circolo "G. I. T."

Si rammenta che oggi alle ore 21 e 30 avrà luogo il trattenimento danzante di apertura della stagione.

E' assolutamente richiesta l'esibizione del biglietto di invito alla porta.

—«°»—

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Per lo sviluppo economico turistico - sportivo della Tripolitania

Come fu annunciato, mercoledì 21 passato ebbe luogo un'altra riunione degli Enti ed Associazioni della Colonia, per udire la relazione della Commissione incaricata di redigere e presentare a S. E. il Governatore il memoriale che esprima i desideri delle Associazioni circa il complesso dell'opera da svolgere in favore dello sviluppo turistico e sportivo della Colonia dal quale discendono pure incrementi per l'economia tripolitana.

Il dott. Sforzini dette relazione dell'ottima accoglienza che la Commissione ebbe presso S. E., la quale si interessò vivamente a quanto è caldeggiato nel memoriale e promise tutto il suo appoggio affinchè il programma tracciato col calendario annesso al memoriale possa svolgersi pienamente. S. E. si compiacque dell'attività di tutte le associazioni per le quali ebbe espressioni di simpatia.

L'assemblea plenaria degli Enti e Associazioni votò un entusiastico plauso a S. Eccellenza, incaricando la Camera di rendersene interprete facendo al contempo giungere a S. E. il Governatore i vivi ringraziamenti.

L'assemblea stabilì che intanto le società provvedano singolarmente a quel tanto che ad ognuna compete; che la Camera mantenga il contatto con il Governo per riconvocare i rappresentanti delle Associazioni a momento opportuno, allorchè il Governo della Colonia avrà anche concretato il suo appoggio, al fine di coordinare praticamente il vasto programma di manifestazioni.

—«x»—

Ringraziamenti

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il Dottor Cav. Federico Frigenti per avermi, col suo speciale metodo di cura, salvato da grave malattia, per cui era stata ritenuta necessaria una difficile operazione chirurgica.

Pasquale Salerno

S. T. I. R. E.
Corse di galoppo

Si porta a conoscenza degli interessati che da oggi 24 l'Ippodromo della Bu-Setta è aperto per l'allenamento dei cavalli concorrenti alle prossime corse.

La tassa di accesso all'Ippodromo è fissata in lire due per ogni ingresso al campo. Chi pagherà lire cinquanta anticipatamente avrà diritto all'ingresso al campo per tutto il periodo di allenamento.

Il campo sarà aperto dalle ore 7 alle 9 e dalle 14 alle 16 di ogni giorno esclusi i pomeriggi dei sabato antecedenti le giornate di corse e le giornate di corse.

Al Circolo Militare Misto

Si avvertono i Signori Soci che domenica 25 alle ore 21.30 avrà luogo al Circolo Militare Misto una festa da ballo in onore di S. A. R. il Duca delle Puglie.

Abito nero da sera

Gli ufficiali tenuta ordinaria bianca o panno «caki».

Sono rigorosamente esclusi bambini e' ragazzi.

Gli inviti sono fatti dalla Presidenza.

LA PRESIDENZA

—«x»—

Società dei Cacciatori

Si avvertono i Signori Soci, che domenica prossima dalle ore 14 in poi allo Stand della Busetta avranno luogo, in vista di grandi gare che si stanno organizzando, dei tiri di allenamento allo storno

—«x»—

Cronaca delle disgrazie

Il marinaio indigeno Nuri Hamed Hag di anni 23 imbarcato sul veliero *Peppina Palestra* mentre accudiva ai lavori di sbrogliamento delle vele poneva la mano destra in un cavo di ferro, riportando una forte contusione.

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 12 s. c.

• • •

Caruso Pasquale di anni 22 mentre accudiva ad alcuni lavori tenendo in mano una bottiglia di vetro, per la rottura di questa riportava una ferita da taglio alla mano destra.

Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 11 s. c.

• • •

La bimba Amoroso Teresa di anni 6 mentre giuocava cadde a terra in malo modo tanto da riportare ferite all'orecchio destro, che al Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

• • •

Larabelli Mohamed ben Ahmed di anni 7 abitante al forte Fornaci mentre si trastullava sopra una panca di legno accidentalmente cadeva tirandosi dietro la stessa panca, la quale cadendogli sopra le produceva la frattura del radio cubito di sinistra.

Trasportato all'Ospedale Coloniale V. E. fu giudicato guaribile in giorni 30 s. c.

Ringraziamento

Le famiglie Martinelli: genitori fratello, sorelle, cognata, cugini sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero associarsi al loro lutto accompagnando all'ultima dimora la Salma della loro cara estinta Antonietta Martinelli.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

ANNUNZI ECONOMICI

A VENDERE villino 4 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio.

OCCASIONE: vendesi carrozzino dirigersi Caffè Mazzocca

PIANTINE finocchi ed altre ortaglie L. 30 il mille.
Da Finocchiaro - Piazza Italia.

VENDESI carrozzella nuova per bambini Corso Vittorio Emanuele N. 147.

VINO genuino - produzione propria L. 6 il fiasco.
Da Finocchiaro - Piazza Italia.

PER CHI VUOL AFFITTARE
N. 1 appartamento con 4 stanze Gabinetto e Cucina.
N. 2 appartamento 3 stanze, gabinetto e cucina. Dietro nuovo Autoparco strada Cavallerta Signor Ostoni Adriano

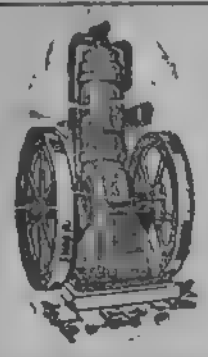
Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Questa sera al Miramare programma eccezionale
2 Grandiosi Debutti di prim'ordine - 2
Edina Giorgi
L'elegantissima stella italiana
Alda Vergani
La fine cantante italo - napoletana
Precederà IL GRANDIOSO FILM TEATRALE
IL QUADRO DI OSVALDO MARS
CAPOLAVORO D'ARTE CINEMATOGRAFICA
NOVITA' ASSOLUTA PER TRIPOLI



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio **Audiffren-Singrun** *Carburatori - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaslarossa di Verona.*

Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Riccardo, Seguia A. e M.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante

:: Ditta Schiapparelli ::

:: TORINO

LAMPADE

OSRAM

Concessionaria esclusiva per la Tripolitania: **LA ELETTROTECNICA**

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A VARASCHINI & C

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 257 TRIPOLI, Domenica 25 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 66 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Nella celebrazione dell'eroismo di Corridoni in Parma Redenta, presente il Duce
vien sancito il patto di tutte le classi lavoranti per le fortune della Patria

L'apoteosi dell'Eroe che divinò
La Nuova Era Italiana

Tutta Parma saluta il Duce del Fascismo

PARMA, 24. — Tutta la popolazione di Parma è convenuta alla stazione e nelle adiacenze di essa per tributare le più solenni accoglienze all'arrivo dell'on. Mussolini. Le case della città, comprese quelle di Oltre Torrente, il quartiere che fu in passato il covo del sovversivismo italiano, oggi redento dalla propaganda rossa, sono straordinariamente imbandierate col Tricolore.

Sul piazzale della stazione insieme alle molte migliaia di fascisti convenuti da tutti i paesi della provincia e dell'Emilia, figurano anche i fasci Corridoniani, che appunto hanno riunito sotto i gagliardetti fascisti la gran parte dei lavoratori di Oltre Torrente.

Quando il treno che reca a Parma l'on. Mussolini, giunge alla stazione, parte dalla moltitudine un urlo altissimo di evviva, che vien seguito da un fragoroso applauso che si prolunga per vari minuti e che si ripete quando il Duce visibilmente pallido e commosso esce dalla stazione per salire in vettura, insieme alle autorità.

Si forma un corteo di automobili che percorre lentissimamente le vie di Parma fra una calca ed un entusiasmo indescrivibile, mentre dalle finestre cadono sulla vettura del Capo del Governo continue pioggie di fiori.

Molti cittadini, molte donne si fanno presso la vettura dell'onorevole Mussolini e cercano di stringergli la mano formando una calca ed una ressa tale, che per poter fare proseguire l'automobile occorre più volte l'intervento persuasivo ed energico dei Militi Nazionali e dei carabinieri.

IN PIAZZA CORRIDONI

Dopo circa un'ora il corteo giunge in piazza Corridoni dove trovasi eretto un palco sul quale attende vestito in gramaglie, ma superba e fiera nel suo atteggiamento di Donna Italiana la madre di Filippo Corridoni, circondata dalle Vedove di Guerra, dai Mutilati e dai Combattenti.

L'on. Mussolini sale sul palco, e s'inchina in atto di profondo ossequio dinanzi alla signora Corridoni ed alle eroiche rappresentanze.

Istantaneamente si stabilisce un religioso silenzio.

IL RITO DELLA GLORIA

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Cavallero, si avvicina all'on. Mussolini e gli consegna la medaglia d'oro al valore militare che S. M. il Re ha assegnato come premio all'eroismo di Filippo Corridoni, caduto sulle trincee del Carso in difesa dell'Italia.

Il Duce si è avvicinato religiosamente alla Madre dell'Eroe e fra la generale commozione le ha appesa la medaglia d'oro sul petto; quindi l'ha abbracciata e baciata a lungo.

L'on. Mussolini era straordinariamente pallido per la commozione. Anche la signora Corridoni era vivamente commossa.

Mentre il rito della Gloria veniva compiuto la folla è rimasta silenziosissima: ad un tratto però essa ha prorotto in un altissimo, irresistibile applauso, mentre le musiche hanno intonato l'Inno del Piave.

Ristabilito il silenzio ha preso la parola il Commissario del Comune di Parma rilevando l'alto significato della cerimonia che celebrando l'eroismo di Filippo Corridoni, eleva alla gloria tutti i lavoratori d'Italia caduti in difesa della Patria.

Quindi il Presidente del Consiglio insieme alla Madre di Corridoni scende dal palco e si reca a porre la prima pietra del monumento che verrà eretto sulla stessa piazza a ricordare ai posteri la morte gloriosa dell'eroico figlio di Parma.

L'austero rito è così compiuto.

ALLA SEDE DEI FASCISTI CORRIDONIANI

Quindi il Presidente a stento si apre un varco fra l'enorme popolazione plaudente e risalendo nel suo automobile si reca alla sede dei fascisti Corridoniani in Oltre Torrente dove è accolto e salutato da entusiastiche ed indescrivibili acclamazioni.

Il Duce si recò poscia al giardino pubblico ove ha passato in rivista la legione della M. V. S. N. ivi schierata.

Il Presidente lasciò quindi il giardino per recarsi a visitare la caserma della cavalleria.

Seguì poscia la cerimonia per lo scoprimento d'una lapide dedicata alla memoria dei fascisti caduti nell'antica ex chiesa di S. Paolo.

ALLA SEDE della Federazione Sindacale

L'on. Mussolini quindi visitò la Sede della Federazione dei Sindacati fascisti, dove venne ricevuto dai dirigenti i vari sindacati.

Il generale Gagliardi, presidente del comitato per la battaglia del grano porse il saluto al Duce a nome dei dirigenti gli altri sindacati.

L'on. Mussolini ringraziando riaffermò la sua viva simpatia per tutti gli agricoltori che lavorano tranquillamente la terra e costituiscono l'elemento precipuo della ricchezza ed alla fortuna della Patria.

Il Duce visitò minutamente le varie sale dell'edificio, e poscia assieme agli on. Farinacci e Rossoni e ad altre alte personalità del fascismo ed alle autorità locali, entrò nella sala delle adunanze salutato da un lungo applauso dagli operai riuniti.

Il capo delle corporazioni sindacali parmensi rivolse al Duce espressioni di omaggio e gli porse alcuni patti di lavoro perchè esprimesse il suo giudizio.

Quindi l'on. Mussolini pronunciò un breve discorso salutato alla fine da calorose approvazioni.

ALLA SEDE DEI FASCI

Il Duce uscito dal Palazzo delle Corporazioni, si recò a visitare la sede del Fascio, ricevutovi dall'on. Farinacci che salutò il Duce assicurandolo che sindacati, fasci e milizia procedono ottimamente.

L'on. Mussolini espresse il suo compiacimento alle parole di Farinacci ed esortò alla solidarietà ed alla fraterna concordia.

Terminata la visita al Fascio il Duce si recò in prefettura sempre accolto da incessanti ovazioni che costrinsero l'on. Mussolini ad affacciarsi al balcone.

Ma l'on. Mussolini dichiarò di non volere pronunciare un discorso limitandosi a dire poche parole di ringraziamento.

IL SALUTO DEL DUCE AI LAVORATORI PARMENSI

L'on. Mussolini si trattenne alle ore 16 in Prefettura.

La folla malgrado il pessimo tempo persistette ad attendere sulla piazza e continuamente acclamando, costrinse il Duce ad affacciarsi nuovamente al balcone.

L'on. Mussolini ringraziò calorosamente la popolazione per la doviziosa manifestazione e riaffermando il suo amore e la sua simpatia per le classi rurali lavoratrici, si compiacque che il parmense sia la regione del vero fascismo cosciente e lavoratore. Le sue parole furono accolte da immense ovazioni.

Il Duce partì quindi acclamatissimo per Cremona in automobile.

L'ARRIVO A CREMONA

CREMONA, 24. - L'on. Mussolini è giunto ieri sera in automobile per pernottarvi accolto in tutti i paesi attraversati da commoventi manifestazioni di popolo e salutato dalle locali autorità.

Il Duce a Mantova

CREMONA, 24. — Stamane l'on. Mussolini entusiasticamente acclamato da una grande folla e da numerosissimi fascisti è partito per Mantova.

La squadriglia Maddalena riprende la via del ritorno.

DANZICA, 24. — La squadriglia d'idrovolanti agli ordini del comandante Maddalena dopo una breve permanenza, durante la quale gli aviatori italiani ricevettero calorose manifestazioni di simpatia, è partita per Copenaghen onde fare ritorno in Italia.

Il Segretariato Generale nei Ministeri

ROMA, 24 (Sabelli). - L'Agenzia l'« Informatore della Stampa », afferma ed io vi riferisco per debito di cronaca, che è già pronto il disegno di legge per l'istituzione del Segretario Generale nei vari Ministeri e che i nomi più probabilmente quotati sarebbero i seguenti: Michele Bianchi alla presidenza del Consiglio; on. De Marsico all'Interno, on. Meriano all'Istruzione, colonnello Carletti alla Guerra, comm. Costamagna alla Giustizia, on. Arrivabene Gilberto alla Marina, on. Ciucci alle comunicazioni, on. Tumedei alle Finanze, on. Martelli all'Economia, on. Madia ai Lavori Pubblici, on. Pedrazza alle Colonie; agli esteri resterebbe il senatore Contarini che gode la piena fiducia dell'on. Mussolini.

Devo aggiungere però, che l'« Informatore della Stampa » aggiunge che i nomi sopra menzionati possono esser suscettibili di spostamenti e di sostituzioni. (Lo crediamo anche noi!)

Il Senatore Cremonesi Governatore di Roma

ROMA, 24 (Sabelli). Si assicura che il 28 corr. verrebbe nominato il Governatore di Roma nella persona del senatore Cremonesi.

La legge fascista in atto
Salvemini sospeso dal grado

ROMA, 24 (Sabelli). - Il bollettino ufficiale del Ministero della P. I. pubblica una disposizione mercè la quale il prof. Gaetano Salvemini stabile di storia moderna è sospeso dal grado con privazione dello stipendio dal 6 giugno 1925.

Ed è logico tale provvedimento. Se un professore di storia non ... na insegna agli scolari quanto ... scritto il Salvemini ... il « Non ... lare » sulla storia dell'Italia d'oggi è evidentemente ... un somaro o un falsario.

In un caso o nell'altro non è adatto ad un insegnamento retribuito dallo Stato.

Gl'imputati nel delitto Piccinini assolti.

REGGIO EMILIA, 24. — E' terminato il processo contro i presunti autori dell'uccisione del socialista Piccinini.

I giurati hanno assoluto tutti imputati per non aver compiuto il fatto loro attribuito.

Alla fine della lettura della sentenza i fascisti hanno fatto una grande dimostrazione di plauso agli imputati, che poco dopo uscivano dal carcere e venivano portati in trionfo per le vie della città mentre signorine e signore offrivano loro dei fiori.

Il processo Ambrosini rinviato

ROMA, 24 (Sabelli). — Causa un ricorso in Cassazione circa la competenza territoriale a discutere il processo contro il pubblicista Ambrosini accusato per la nota stupida corrispondenza apparsa sulla « Stampa », per vilipendio all'Esercito, il dibattimento giudiziario che doveva inizarsi a Torino ieri e stato rinviato di alcuni giorni.

Un giovane fascista aggredito a Dolo

VENEZIA, 24. — Ieri sera nel vicino comune di Dolo il giovane fascista Marinetto Cesare mentre se ne tornava tranquillamente a casa venne aggredito vilmente da cinque individui, di cui uno tale Giambattista Gobbi, armato di roncola producendogli due larghe ferite al collo.

Trasportato all'ospedale di Pieve di Sacco il Marinello veniva giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni. Quattro degli aggressori furono arrestati, ma il Gobbi è ancora latitante.

Una tragedia della seduzione in chiesa

GIRGENTI, 24. — Nella Chiesa Madre del vicino paese di Ragusa si è svolta una tragedia che ha destato una grande impressione nella popolazione.

Mentre un tale Antonio Bringali si trovava ad ascoltare la messa insieme alla sua giovane sposa, veniva freddato da ben cinque colpi di rivoltella alla nuca esplosigli da una tale Palma Susino, che tempo addietro aveva sedotta e poi abbandonata.

La terribile vendicatrice del proprio onore, approfittando del panico prodotto riusciva a fuggire dalla Chiesa, ma poco dopo fu arrestata dai carabinieri mentre cercava di nascondersi in un pagliaio.

Interrogata la Susino ha raccontato tutta una storia di vergogna cui l'aveva condannata il suo seduttore il quale poi, per ... d'interessi l'aveva abbandonata.

La Chiesa venne frattanto chiusa ai fedeli e sarà riconsacrata ... Vescovo ... Girgenti.

—oxo—

Una bambina straziata ed uccisa dalla madre e dal padrigno per carpirne l'eredità

TRIESTE, 24. — Nelle prime ore del mattino alcuni contadini che transitavano con un carro per la località Sabar, presso il villaggio di Maresego in quel di Capodistria scorgevano nell'acqua melmosa di un torrente il corpo di una fanciulla.

Inorriditi di tale scoperta si affrettavano a informare dell'... cosa i carabinieri che accorrevano prontamente sul luogo con un medico.

Il misero corpo veniva subito tratto dal torrente e fatto trasportare nella cappella mortuaria del cimitero di Maresego. Colà si constatava che l'infelice non era morta annegata: sul collo della poveretta si notavano delle macchie livide come di dita che avessero esercitato una forte pressione. La povera fanciulla con inaudita ferocia era stata strozzata e poi era stata gettata nel torrente.

I carabinieri iniziavano immediatamente alacri indagini per identificare e arrestare gli autori dell'efferato delitto e subito venivano informati che la disgraziata doveva esser stata così barbaramente assassinata dal padrigno con la complicità della madre della vittima.

Si tratta della dodicenne Maria Verdan, figlia di certa Maria Duzz rimaritata a tale Coslovic. La poveretta era continuamente seviziata da ...

Qualche tempo fa il padrigno, a quanto si afferma in paese, avrebbe anche tentato sopprimerla ma ... circostanze che non sono ancora note sul suo selvaggio disegno, aveva raddoppiato la sua brutalità contro la ragazza. Infatti la piccola Maria in quest'ultimi tempi appariva denutrita e in istato da far pietà.

Pare che l'odio verso la fanciulla sia derivato dal fatto che il padre suo venuto a morte aveva lasciato tutte le sue ricchezze in terreni e case all'unica sua figliuola, di qui il rancore del padrigno e della moglie di lui e la loro decisione di disfarsi dell'infelice per appropriarsi di tutte le sue sostanze.

Si suppone anche che la fanciulla prima di essere uccisa sia stata avvelenata, fatto questo che accerteranno i periti settori.

I carabinieri non appena informati del fosco retroscena del delitto, si recavano subito in casa del Coslovic per procedere all'arresto di questi e della moglie, ma i due sciagurati compiuto l'orrendo misfatto avevano creduto opportuno ecclissarsi.

Fervono in ogni modo le indagini per la cattura della coppia criminale.

La protesta del Governo Bulgaro contro l'invasione dei Greci alla S. d. N.

GINEVRA, 24. - Il governo bulgaro telegrafò alla Società delle Nazioni esponendo l'incidente testè verificatosi alla frontiera greco bulgara e protestando energicamente contro questa flagrante invasione di territorio in uno Stato materialmente disarmato ed effettuata l'esercito di un paese membro della Società delle Nazioni che contravviene ai suoi obblighi primordiali.

Il governo bulgaro termina il dispaccio chiedendo in conformità degli articoli 10 ed 11 del patto della Società che questa convochi d'urgenza il Consiglio per prendere le misure del caso e dichiara intanto che mantiene l'ordine dato alle truppe bulgare di non opporre nessuna resistenza all'invasore del suolo nazionale.

Reparti di truppe greche continuano ad avanzare in territorio bulgaro

SOFIA, 24.— L'Agenzia Bulgara pubblica che alle 19.30 iersera si annunciava che truppe greche avevano da un'ora ripreso il loro movimento offensivo, protette da artiglieria.

Due battaglioni avanzano sulla riva destra dello Struma in direzione di Petritch, mentre un terzo battaglione sembra avere per obbiettivo il villaggio di Petrovo a quindici chilometri ad oriente di Strumat.

La situazione di Petritch sta diventando insostenibile.

L'Agenzia smentisce che reparti di truppe bulgari occuperebbero alcuni punti del territorio greco e dichiara che nessun soldato bulgaro oltrepassò il confine.

Il territorio greco non fu violato in nessun momento. Più di quattrocento chilometri quadrati di territorio bulgaro sono occupati dalla fanteria greca provvista d'artiglieria.

La Grecia accetta l'invito di Briand

ATENE, 24. — Il Governo Ellenico accettando in massima l'invito rivoltogli da Briand Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni di inviare un rappresentante dinanzi il consiglio della Società stessa, incaricò Carapanos, Ministro di Grecia a Parigi di rappresentarlo dinanzi al Consiglio riservandosi d'inviare anche un delegato militare.

Gravi incidenti al Cairo Morti e feriti

CAIRO, 24. — In occasione della fiera a Tantah si verificarono gravi incidenti causa una terribile rissa sopravvenuta.

Vi furono 52 morti e 50 feriti gravemente.

La firma del patto di garanzia a Londra

LONDRA, 24. — Il Lord Mayor offrirà a Guildhall un banchetto in onore dei ministri degli affari esteri che converranno a Londra il primo dicembre per la firma del patto di garanzia.

I giornali si compiacciono che la firma del patto dia l'occasione di una visita di Mussolini.

Cronaca di Tripoli

Una sfida Sukert Nenni

ROMA, 24. (Sabelli). - Giorni or sono Curzio Sukert in un articolo pubblicato sul fascista « Corriere Padano » ha accusato Pietro Nenni, direttore dell'« Avanti! » di cercare di avvicinare i massimalisti italiani al fascismo.

Il Nenni, a tale accusa ha risposto violentemente negando il fatto ed a sua volta ha accusato il Sukert di aver cercato l'appoggio dei comunisti.

Il Sukert in seguito a ciò ha inviato due padrini con un regolare cartello di sfida al Nenni.

«x»

Il Bollettino Militare

ROMA, 24. (Sabelli). - Il Giornale Militare contiene i seguenti provvedimenti:

Capitano di fanteria Greco collocato a disposizione del Ministero delle Colonie per servizio civile in Cirenaica. Capitano Pinto dalle truppe della Tripolitania è trasferito al 1'86. fanteria.

I capitani di fanteria Vitale, Sgroi sono trasferiti alle truppe della Cirenaica; Ossoli è trasferito in Tripolitania, Sabatini in Eritrea. Il tenente Chiappi dalle truppe di Cirenaica è trasferito in fanteria. Il tenente di fanteria Cortellina è trasferito in Cirenaica. I tenenti di fanteria Argenti e Foscardi sono trasferiti alle truppe coloniali il tenente di cavalleria Mercaldi cessa di appartenere alle truppe della Tripolitania. il tenente Bianchi è trasferito nelle truppe della Tripolitania. il tenente colonnello Nasi cessa di appartenere alle truppe della Tripolitania. Il tenente Ramperti è trasferito alle truppe della Cirenaica, i tenente medico Santarcia dalle truppe della Tripolitania è trasferito all'ospedale militare di Roma. I tenenti veterinari Rinaldi dalla Cirenaica rientra in Italia e Tedeschi è trasferito in Cirenaica.

«x»

La spada di Generale dell'Areonautica consegnata a D'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 24. — Il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, gen. Piccio accompagnato dal Comandante la Zona aerea di Milano, generale Andreani e dalla medaglia d'oro tenente Calbruna ha consegnato a Gabriele D'Annunzio la spada di Generale dell'Aeronautica.

Alla cerimonia, che si è svolta nella forma militare più semplice, austera e cordiale, ha partecipato anche Donna Maria D'Annunzio, principessa di Monte Nevoso.

«x»

Un idrovolante costretto ad ammarrare presso Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 24. — Mandano da Bianco in data 19:

Una squadriglia di idrovolanti partita da Augusta e diretta a Venezia, ove oggi vi dovevano essere delle gare, comandata dal capitano di marina sig. Agnese, è comparsa alle ore 8 sul nostro cielo.

L'apparecchio S. 148 guidato dal lo stesso capitano, che come gli altri transitava a quota bassa per la fitta foschia, dovette ammarrare a qualche chilometro dal paese per un guasto al motore.

Saggiamente il capitano Agnese ordinava agli altri due apparecchi di continuare la loro rotta.

Il popolo di Bianco, come sempre ospitale si portava sul posto offrendo tutto quanto potesse essere utile per la salvezza dell'apparecchio.

L'impeto delle acque del mare, infrangendosi contro l'apparecchio aumentava i danni. Ogni cittadino faceva a gara per salvare l'apparecchio e fino a che non vide questo salvo dalla furia delle acque, non si allontanò dal luogo dell'incidente.

Nella serata gli ufficiali furono festeggiatissimi al Circolo Unione.

L'importazione degli Zuccheri Nazionali in Tripolitania e Cirenaica

Nella revisione fatta nel gennaio 1923 alla tariffa dei Dazi Doganali della Tripolitania e Cirenaica, chi fu incaricato di tale revisione, si prefisse di applicare un dazio di protezione per gli zuccheri nazionali, e ciò allo scopo evidente di proteggere ed incoraggiare l'industria zuccheriera italiana. Fu perciò applicato alla relativa voce della tariffa un dazio di L. 15 al quintale per le provenienze dall'Italia e di L. 40 per le provenienze dall'Estero. La differenza di L. 25 rappresentava circa il dazio che in quell'epoca pagavano gli zuccheri per la loro introduzione in Italia.

Chi fu però incaricato di redigere la tariffa è da presumersi che non pensasse che ai dazi di L. 15 e L. 40 doveva essere aggiunto il cambio in oro, che è oggi, e lo era anche in quell'epoca, del 300 per cento, giacchè la differenza a protezione risultava così effettivamente di L. 100 al quintale e non di sole L. 25 e cioè esagerata, anzi esorbitante.

Questa differenza così forte a vantaggio degli zuccheri nazionali, ha influito talmente sulla loro importazione in Tripolitania, che dal giorno della messa in vigore del relativo Decreto, non vennero più importati zuccheri dall'Estero, ma prevalentemente zuccheri nazionali, e ciò, a tutto danno dell'Erario Coloniale. La popolazione pur consumando zucchero nazionale deve in effetto pagarlo come zucchero estero, gravato cioè del dazio per le provenienze dall'Estero, giacchè in questo caso, chi usufruisce del dazio protettore, non è il consumatore ma il Consorzio degli Zuccherifici Italiani, il quale aumenta i propri prezzi di quel tanto a cui ammonta la differenza del dazio protettore. Tanto è vero che oggi, mentre Trieste quota lo zucchero concassè Ceco Slovacco a L. 200 cif Tripoli il Consorzio suddetto quota la stessa qualità a L. 310 Cif Tripoli. In una parola, il Consorzio degli Zuccherifici Italiani esportando in un anno nella sola Tripolitania 37 mila quintali di zucchero, perchè tanto è l'ammontare del quantitativo importato in Colonia nel 1924, ammontando il dazio protettore a L. 100 al quintale, ne trae un profitto annuo di L. 3.700 000 e cioè il 50 per cento dell'importo del costo della merce, il che deve considerarsi un guadagno esorbitante ed illecito. Queste L. 3.700.000 che vengono pagate dagli abitanti della Colonia, vanno a tutto danno del Bilancio Coloniale perchè rappresentano altrettanto minor introito eseguito dalle Dogane della Tripolitania. Così, nel tratto di tempo che corre fra il 14 giugno 1923 al 14 dicembre 1925, è cioè in due anni e mezzo, calcolando che in Cirenaica si importi altrettanto quantitativo come in Tripolitania, il Consorzio degli Zuccherifici Italiani può ritenersi abbia realizzato un guadagno di poco meno di venti milioni e ciò a tutto danno dei Bilanci delle due Colonie.

Per essere più chiaro:

La tariffa approvata con R. Decreto 14 Giugno 1923, N. 1582, alla voce 14, Zucchero, porta un dazio specifico (in oro):

Per gli zuccheri originari e provenienti dall'Italia o Colonie italiane di L. 15 pari a Lire carta 60.

Dall'Estero di L. 40 pari a lire carta 160.

Con disposizione Ministeriale del Giugno 1924 questo dazio venne aumentato di lire 60 per ambedue le provenienze, e cioè:

Per gli zuccheri provenienti dall'Italia o Colonie italiane a Lire carta 120.

Per gli zuccheri provenienti dall'Estero a lire carta 220.

rimanendo invariata la protezione di L. 100 per ogni quintale a favore degli zuccheri nazionali.

Esaminando bene la cosa si trova illogico questo trattamento, che cioè per incoraggiare un'industria nazionale come quella degli zuccheri, si danneggi il bilancio della Tripolitania di poco meno di 4 milioni all'anno. Ma questa è la vera realtà. Se l'industria « così detta italiana » degli zuccheri, fosse rappresentata da tutti i capitali italiani, vi sarebbe da lasciar correre, ma siccome essa è italiana, si può dire, soltanto di nome, perchè di fatto è rappresentata in massima parte da capitali francesi e belgi, la protezione diventa un'ingiustizia, e nostro dovere d'italiani è quello di segnalarla al Governo per un pronto provvedimento sigliabile in questo caso, è quello di modificare subito con un decreto la voce dell'attuale tariffa, in modo che gli zuccheri nazionali abbiano sì una protezione, ma ridotta però da L. 100 a sole L. 50. Per meglio dire, pagando ora la provenienza dall'Italia L. 120 carta, aumentare questa provenienza a L. 170 carta, lasciando invariato il dazio di L. 220 per le provenienze dall'Estero. In questo caso il Consorzio degli Zuccherifici italiani, non avrà più la convenienza da esportare il proprio prodotto nelle Colonie, perchè avrà maggior vantaggio di esitarlo in Italia, ove la propria produzione non è sufficiente per il consumo interno.

Gli zuccheri allora in Colonia verranno importati dall'estero, e pagheranno così il dazio superiore di L. 100 al quintale in confronto di quello attuale, che per 37 mila quintali formano 3.700.000 lire italiane, che andranno ad aumentare l'attivo del Bilancio di questa Colonia e non andranno più ad impinguare i portafogli di capitalisti stranieri.

Il consumatore in questo caso sarà molto più soddisfatto, perchè almeno saprà che la differenza di Lire 1 che esso paga in più per ogni chilogramma di zucchero, andrà a vantaggio dell'erario coloniale. Il consumatore già abituato a pagare annualmente sotto questa forma quasi 4 milioni di lire, continuerà a pagarli lo stesso ed ancor più volentieri, perchè avrà almeno una lontana speranza che il Governo con l'aver un maggior introito nell'esazione del dazio sugli zuccheri, si potrà trovare in grado di diminuire il dazio sopra altri generi di prima necessità; o quanto meno, non darà più motivo al Fisco di accrescere ogni giorno le sue pretese.

LUIGI BELLI

«x»

S. A. R. il Duca delle Puglie a Misda

Giovedì mattina S. A. R. il Duca delle Puglie, accompagnato dal Suo ufficiale d'ordinanza cav. Bosio partiva in automobile per il Garian, dove si tratteneva per tutta la giornata visitando quell'importante centro

Ieri mattina S. A. R. il Principe partiva per Misda onde visitarvi i diversi presidi militari

S. A. R. sarà di ritorno a Tripoli in giornata

«o»

In memoria dei Caduti

Domani mattina lunedì alle ore 7,30 nella Cappella di Gemal Bey alla presenza delle alte autorità civili e militari della Colonia avrà luogo una messa di requiem in suffragio dei Caduti dell'84 regg. fanteria.

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

La Signora Casoni Fanny ha fatto pervenire alla « Casa del latte » la somma di L. 180, compendio di generose oblazioni fatte dalle Signore: Casoni Fanny per L. 15, Valenzi L. 15, Vacca Maggiolini Lucia L. 10, Abrial Bianca L. 10, Gregori Linda L. 10, Corda Maria Lire 10, Di Vita Emilia L. 10, Ravasini Cornelia L. 50, Cartechini Dora L. 50.

A tutte le suddette Signore che, mosse dalla gentilezza dell'animo loro, vollero dare un benefico contributo per soccorrere l'infanzia travagliata, l'Amministrazione della « Casa del latte » rende particolari grazie.

«x»

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Mercoledì 28 corr., ricorrenza della « Marcia su Roma » i Sigg. Ufficiali f. q. ed i militi, iscritti presso la Centuria Tripolitana, interverranno alle manifestazioni che nel corso di detta giornata avranno luogo (grande uniforme).

Tutte le Camicie Nere, Ufficiali f. q. e militi, consegneranno in tempo al Comando della Centuria Tripolitana due fotografie per essere forniti di tessera prima di detta data.

Il Cent. incaricato della 1ª Legione Labica
Cap. Nicolini

«x»

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Derna»:

Porcelli Federico; Griso cav. Domenico; ing. Cristina Giorgio; Chiaramello Giuseppe; Squadriti Alfredo; Cughotta Salvatore; Zansini Enea; Giacchetti Angela; Tentori Pina Maniscalchi Leonello; Roerio Orfeo; Siracusa Carlo; Pagano Ignazio; Spiani Aldo; Guenzani Josè Agnoli Dante; Sciacki Isacco.

Sono inoltre arrivati 128 militari di truppa; 30 passeggieri civili fra i quali: 2 artiste di varietà.

«x»

Movimento merci nei Magazzini Generali
nel mese di Settembre

Ripetiamo la seguente statistica giacchè per una omissione del proto non risultò molto chiaro.

Il primo numero corrisponde alla quantità di merci entrate, il secondo alla quantità uscita, il terzo indica la rimanenza.

La quantità è calcolata a q.li.

Farina frumento 905. 587 - 1023342 3447.889.
Riso 272 509 - 187.483 - 178.282
Zucchero 121.516 - 191.072 107.220.
Caffè 7.191 - 16 536 - 1.825.
Thè 213.861 - 114.281 258.535
Curcuma 15.648 - 10.376 - 22.002
Spezie e droghe 27.053 - 59.128 29.795.
Cereali 144.432 - 266.925 - 700.183
Dolcumi 9.840 - 4.780 - 6.549.
Vino 72.646 - 90.364 - 10.788
Liquori 5.347 - 26.726 - 8.087.
Conserve pomodoro, frutta, ortaggi conservate in scatole, pasta frumento 43.234 - 34.946 - 32.215.
Arachidi 39.287 - 24.473 - 38 116
Olio di oliva e oli vegetali commestibili (sesamo) 53.001 - 64 757 3.092
Seta grezza 2.055 - 557 - 2.930
Manifatture 12.860 - 6.419 - 13.740
Tessuti cotone 27.000 - 35.063 31.014.
Tessuti lana 7.244 - 12.474 - 3.763
Cascame cotone 22.668 - 1.582 14.513.
Filati cotone 11.453 - 22.280 4.538.
Cordami 3.265 - 4.014 - 4.621.
Lavori ferro 115.175 - 97.056 413.848.
Macchine 48.448 - 46.992 - 30.816
Vetrerie 17.515 - 41.286 - 3.230
Lavori terraglia e porcel. 334.160 158.760 - 283.799.
Legname grezzo o segato 86.781 195.109 - 35.000.
Stuoie 50.499 - 44.899 - 5.600
Carbone vegetale 7.500 - 7.500.
Sapone 10.820 - 12.243 - 5.611.
Acidi 36.759 - 20.539 - 26.038
Colori e vernici 11.132
Materie coloranti 5.190 - 7.701.
Generi di cartoleria 42.557 - 36.667 38.635.
Mercerie 19.045 - 6.735 - 17.992
Pellami 7.081 - 15.429 - 420.
Merci non specificatamente indicate 145.719 - 141.006 - 47.234
Generi di Monopolio 45.507 - 44.987 547.

Pel 2 Novembre

La ditta **ANGELO FINOCCHIARO (Piazza Italia)** allo scopo di facilitare il tradizionale omaggio floreale ai cari Defunti, ha stabilito per l'occasione eccezionali ribassi sulle Corone di fiori freschi e artificiali, a prezzi da L. 30 in su. Pregasi prenotare in tempo.

Ancora sull'incremento delle razze equine

On.le Direttore,

L'articolo a firma del Cav. Cortini, apparso nel Suo giornale del 20 corrente, sull'incremento delle razze equine, ha riscosso consensi e plausi fra tutti coloro che si interessano della questione e dello sport ippico.

Riteniamo però opportuno far eco con qualche altra ragione che ci suggerisce la nostra competenza ed il nostro interessamento alla cosa.

Prendiamo lo spunto per questo nostro esposto, dalla domanda che lo stesso Cav. Cortini rivolgeva alla S. T. I. R. E., e cioè: « a quale delle centinaia di razze equine esistenti nel mondo, la S. T. I. R. E. intende dare incremento? ». Senza dubbio a quella orientale, riteniamo noi, anzi a quella locale? Stando ai programmi delle corse da essa organizzate non sembra che le sue preferenze vadano ai cavalli orientali, ma piuttosto a quelli inglesi impiegati nelle corse riservate a militari o gentlemens, che è poi quasi la stessa cosa, perchè i gentlemens civili son rari o quasi. Vero è che i programmi stabiliscono, con studiata prudenza, che talune corse sono aperte a cavalli di tutte le razze, ma, di grazia, dove partecipano puri sangue inglesi val proprio la pena allineare cavalli locali o comunque orientali notoriamente inferiori per tante ragioni? Chi è che ama esporsi a sforzi inutili e ad esibizioni ridicole?

Ed ora veniamo al programma in quei punti non trattati dal Cav. Cortini. Nella prima giornata abbiamo quattro corse di cui due per cavalli orientali (premio Baraccani e premio Megenin) e due per cavalli di ogni razza. Ciò significa che tali due ultime corse saranno appannaggio dei puro sangue inglesi perchè è ormai anche troppo notorio che là dove si dice « cavalli di ogni razza » già si presume che il vincente non potrà essere che uno dei cavalli inglesi che « immancabilmente » parteciperanno alla corsa

Nella seconda giornata medesima storia per il « Concorso Ippico » sicuro vincente, puro sangue inglese.

L'ultima giornata idem pel premio « steeple-chase ».

Ora altra considerazione: su 11 corse, cinque sono riservate ai militari, tre miste (militari e civili) e due riservate ad indigeni (Baraccani e Tughie). Ora, se si considera che la S. T. I. R. E. si compone di elementi militari e civili, se si considera che alle corse l'elemento « spettatore civile » affluisce non in misura modesta, se si considera infine che lo sport ippico simpaticamente interessa anche l'elemento civile, non sappiamo davvero spiegarci perchè tutta questa disparità di prerogative.

Segnaliamo quindi tal cosa a chi di ragione perchè si prendano nella dovuta considerazione anche quegli elementi che possono contribuire ad eliminare malcontenti e, anzi, a conferire indubbiamente maggior successo alla competizione.

Sulla piazza vi è gente che, sobbarcandosi a sacrifici spesso non indifferenti, ha cercato di fare del suo meglio per concorrere al buon esito delle riunioni ippiche locali, sia provvedendo all'acquisto di qualche puro sangue inglese, sia acquistando buoni prodotti orientali. Ora, dato il criterio che guida la S. T. I. R. E. nella compilazione dei suoi programmi che cosa ne viene? Che mentre le corse accessibili ai borghesi sono nella proporzione di una sola, (premio Megenin con fantini) su undici gare che figurano in programma, quelle riservate ai Militari sono cinque, « esclusivamente militari », più tre « miste » in cui cioè possono partecipare anche i Militari, significa, in sostanza otto aperte a questi ultimi, su undici del programma.

Se poi lo scopo è quello di ricreare la cittadinanza allora si faccia sì che le corse siano accessibili a tutta in proporzioni uguali, militari e civili, gentlemens e fantini, o la Società cambi nome.

Ugo Pariente — Murci Labi — Guccione Pasqua'e — Giorgi Ubaldo — Brasca Ercole Ottaviani Altero — Alfredo Labi.

Corso Medio dei Cambi
del 24

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico "RADIOSON" rappresentato dalla Ditta **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 842.*

Parigi	105,07
Londra	128,11
New-York	25,55
Svizzera	486 22
Spagna	362,08
Belgio	114,28
Berlino	5,96
Canadà	25,51
Belgrado	44,50
Romania	12,
Praga	74,
Argentina	23,50
Oro	487,—
Consolidato	98,1[illegible]

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

" La Floreale "
PORTICI DEL MUNICIPIO

Acqua di Colonia
"Emmegi"
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE"
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 864

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con desatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Gran Premio « Marcia su Roma »
28 Ottobre 1925

Attiva ferve la preparazione di questa grande giornata sportiva, attesa con ansia dal pubblico tripolino che con tanta simpatia ha accolto la nobile iniziativa dell'U. S. Italia.

L'accurata organizzazione e la coscienziosa preparazione degli atleti ci fanno sperare, anzi siamo certi che lo sport tripolino farà decisamente un passo avanti.

I nostri atleti ci confermeranno che sono degni della fiducia che riponiamo su di loro e contenderanno aspramente il primato ai fratelli della Madre Patria.

Anche i nostri simpaticissimi Balilla si esibiranno in diversi esercizi collettivi.

Sul viale Conte Volpi saranno costruite apposite tribune ove il pubblico potrà prendervi posto comodamente pagando una modestissima somma che servirà ad alleviare in parte l'ingente spesa che detta organizzazione richiede.

Pubblicheremo martedì il secondo elenco dei premi pervenuti alla Società organizzatrice e l'intero programma.

AVVISO AI PARTECIPANTI AL « GRAN PREMIO MARCIA SU ROMA ».

Tutti i corridori iscritti dovranno trovarsi lunedì 26 c. m. alle ore 18 al Noleggio di biciclette Maggio in Via Riccardo per la punzonatura delle macchine.

La partenza per Homs è fissata per martedì 27 c. alle ore 8 a. m.; i concorrenti dovranno trovarsi in Piazza Italia mezz'ora prima della partenza.

RECITA DI BENEFICENZA AL CIRCOLO ARTISTICO ITALIANO

Il Circolo Artistico Italiano riconoscendo le non lievi spese che l'U. S. Italia sosterrà per i festeggiamenti della Marcia su Roma, martedì 27 c. m. alle ore 21.30 darà una serata devolvendo l'incasso netto a favore di tale organizzazione.

L'indovinatissimo programma scelto con somma competenza dal Prof. Presutti comprende oltre all'«Istruttoria» il capolavoro di Henriot, vastissimo programma lirico ove si esibiranno i Sigg. tenori Presutti e Crescimanno il baritono Filippi, l'ottimo violinista Cafa ed il maestro di piano Scerri.

Inoltre avremo agio di udire l'affiatatissimo coro del Circolo che sotto la guida del Prof. Presutti canterà diversi pezzi lirici ed il delizioso « Inno Marcia di A. Zanella ».

Procederà lo spettacolo: Un'ode all'Italia» di Sem Benelli, declamata dall'artista Sig. A Gabrielli.

E' uscito il 1° numero dell'anno II della

RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA

edita a cura del locale Governo. In vendita presso l'Agenzia giornalistica di **Cesare Filacchioni.**

Teatri, Circoli e Spettacoli

I Grandi Spettacoli DI CINEMA-VARIETA al Miramare

Oggi Domenica al Miramare si darà la grandiosa e spettacolosa film americana **Il Cavalier Uragano.**

Nè è protagonista insuperabile **Hoot Gibson** il grande artista atleta, rivale vittorioso di Tom Mix.

Questa film per la serie delle straordinarie avventure di cui è farcito l'intreccio, attrae e conquide l'attenzione dello spettatore fin dalle prime scene e le mantiene vivissime fino allo scioglimento inatteso ed emozionante.

Seguirà lo straordinario ed applaudito spettacolo di varietà cui parteciperanno le due grandi artiste **Edina Giorgi** ed **Aida Vergani** il cui debutto di ieri sera ha segnato un vero trionfo.

La signorina **Edina Giorgi** è veramente quella che si chiama una celebrità nel suo genere di bellissima elegantissima e finissima **diseuse** del Varietà.

Le sue canzoni costituiscono un vero godimento artistico per gli ascoltatori, di carattere profondamente descrittivo e lievissimamente sarcastico, hanno divertito immensamente il pubblico maschile e specialmente quello femminile. La sua è un arte aristocratica di salotto e quindi costituisce un numero non comune sulle scene del Varietà.

La signorina **Aida Vergani** è una eccezionale cantante di canzoni napoletane.

Dotata di voce estesa, che sa modulare di un arte espressiva non comune, la signorina Vergani ha un repertorio nuovo e vastissimo in cui ha potuto far figurare la canzone partenopea, rievocando l'arte non ancora dimenticata di Emilia Persico e di Elvira Donnarumma.

Allo spettacolo concorreranno l'eleg... e celebre ballerina polacca signorina **Zelewska** ... rina **Steweus** e la signorina **Marcella.**

Domani sera lunedì: Grande avvenimento Cinematografico: **Primavera Nordica:** protagonista Law Chany. « Quasimodo » del Notre Dame de Paris».

Il Grande Trittico Comico all'Alhambra

La Domenica all'«Alhambra» è destinata al buon umore degli spettatori e per rallegrare il loro spirito l'Impresa ha programmato per oggi un meraviglioso trittico comico che strapperebbe le risate anche al senatore Croce.

Il Trittico comico comprende: **Avvocato per amore,** protagonista il comicissimo **Mach Mauth. « Le novantanove disgrazie di Sputalosso»** ed infine una commedia esilarantissima in cui è protagonista il grande Cohn.

Seguirà lo spettacolo di Varietà in cui furoreggia e trionfa la diva del canto italiano signorina **Tilde Serau.**

Domani sera lunedì: il grande dramma cinematografico di vita vissuta **La storia d'una sigaretta.** Protagonista il grande Cimarra.

La riapertura della Stagione Invernale di Balli alla Canottieri

Con la serata di sabato p. v. la «Canottieri» riapre le consuete riunioni sociali. A tal uopo si avvertono i Sig. Soci che gli inviti dovranno essere richiesti per iscritto alla Presidenza, tassativamente entro giovedì 29 corr.

LA PRESIDENZA

L'Antenato al Circolo "G. L. T."

Questa sera alle ore 21 precise avremo la riapertura della stagione filodrammatica del G. L. T.

Degli elementi che compongono questa filodrammatica che il simpatico amico Pizzoli dirige da tre anni e inutile parlare hanno lavorato sempre da bravi filodrammatici e il lavoro scelto per l'apertura è una promessa di cui protendiamo l'adempimento, promessa di mettersi di buona lena per farci gustare tutti quei lavori che una buona filodrammatica può rappresentare.

L'«Antenato» è un brillantissimo lavoro del Veneziani che ebbe successo grande dapertutto e nutriamo fiducia di vederne stasera una bella edizione.

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica 1° Novembre 1925 alle ore 9,30 in 1° convocazione e 10 in 2° avrà luogo l'assemblea Generale straordinaria nei locali di questa Camera di Commercio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

Presentazione ed approvazione del Bilancio straordinario al 30 giugno 1925

— Nomina dei Probiviri

— Elezione di un consigliere in sostituzione di uno dimissionario.

Il Consiglio d'Amministrazione

Al Circolo Militare Misto

Si avvertono i Signori Soci che questa sera alle ore 21.30 avrà luogo al Circolo Militare Misto una festa da ballo in onore di S. A. R. il Duca delle Puglie

Abito nero da sera

Gli ufficiali tenuta ordinaria bianca o panno kaki

Sono rigorosamente esclusi bambini e ragazzi

Gli inviti sono fatti dalla Presidenza.

LA PRESIDENZA

AVVISO

Ho l'onore di avvertire la mia rispettabile clientela nonchè gli agricoltori di avere disponibile un buon quantitativo di piantine di mandorli ed aranci imarà ben sviluppati.

Ricco assortimento di crisantemi in vaso e piante diverse.

Vendita al minuto di frutta fresca e secca.

RAFFAELE FINOCCHIARO
Corso Vittorio Emenuele
di fronte al Palazzo di Giustizia

LEGGETE IN QUARTA PAGINA IL SEGUITO DEL ROMANZO «IL SEGRETO DEL GOBBO».

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con dia termoterapia ed elettrolisti
Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17 30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI mezzanino, rivolgersi Mahmud Siala Zenghet Bel Kel fonduco 11

A VENDERE villino ... stanze ... accessori, giardino. Rivolgersi Ferro mediatore, Caffè Commercio

CERCA appartamento professor Vincenzo Bulli Istituto Tecnico

PIANTE D'ULIVI, ... piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli

VENDESI carrozzella nuova per bambini Corso Vittorio Emanuele N. 147

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche.,

COSE DI MODA

Per l'occasione Grande Esposizione

La Ditta S. Carta fornendosi direttamente e senza alcun intermediario dalle migliori fabbriche Italiane ed Estere è in grado di fornire alla Sua Spettabile Clientela elegantissimi modelli e feltri a prezzi eccezionalissimamente ridotti. Invita pertanto le Gentili Signore a rendersi conto degli straordinari ribassi che la Ditta viene a praticare.

Nuovi arrivi di abiti confezionati, mantelli, tailleur, Parure di seta in tre capi e combinazioni. = Confezioni e berretti in stoffa e in cuoio per bambini.

Si accettano ordinazioni per Pelliccie da confezionare su misure

Per l'occasione Grande Esposizione

COSE DI MODA

Appendice de La Nuova Italia Corriere di Tripoli N. 216

Il segreto del Gobbo

Di Vincenzo Ser[illegible]

- Eppure, donna Clorinda, voi non avete mai ricevuto da me, nè tanto meno dal principe, l'ordine di scacciare coloro che bussano alla nostra porta - disse Amelia con accento di vivo rimprovero.

La vecchia trasalì, e mormorò a mezza voce, umiliata e confusa:

- Ecco, eccellenza... Credevo di far bene, e di compiere il mio dovere... Ma giacchè ho sbagliato, vi chieggo umilmente perdono.

[illegible], tutta in preda ad un sordo rancore [illegible] si allontanò dal salotto non prima di aver lanciato uno sguardo astioso al gobbetto, che era stato la causa di quel rimprovero.

Amelia e Ciro rimasero soli, e nel salotto regnò per qualche istante il silenzio.

- Dite, buon giovane: che cosa desiderate? - chiese Amelia, con incoraggiante bontà, rivolta a Ciro, il quale estremamente commosso dinanzi alla bellissima moglie di suo padre, rimase come interdetto.

Ma in quel supremo momento egli trovò in sè la forza per vincere il turbamento che lo invadeva [illegible] [illegible] come per assicurarsi di non essere ascoltato da persone indiscrete; poi si accostò ad Amelia, ed in tono basso e misterioso le disse:

- Signora, ho da farvi una gravissima comunicazione. Vi devo, perciò, parlare in segreto.

- In segreto? E che cosa mi dovete dire? - dimandò Amelia, corrugando la fronte e fissando acutamente il gobbetto, come per indovinare il pensiero.

[illegible]

Ebbene, siamo soli. Parlate pure, buon giovane.

Ma Ciro continuava a tacere e a guardare intorno, esitante e circospetto.

Amelia ebbe un lieve sorriso di commiserazione, ed esclamò, d'un tono ironico di sorpresa:

- Mio Dio! Ma è, dunque, il segreto di qualche fosca congiura che dovete rivelarmi?

- Tutt'altro, eccellenza! Ma è per voi un segreto ben più grave ed importante - rispose Ciro, con gravità. - Ed io non parlerò, se prima voi non mi assicurerete che nessuno po[illegible]

Questa volta Amelia ebbe un lie[illegible]ve tremito in tutta la persona, e la sua fronte si raggrinzò ancora più fortemente come all'impeto d'una improvvisa ed intensa preoccupazione.

- Ma chi siete, dunque, voi che mi parlate così? - interrogò ella, non cercando di dissimulare più oltre la sua [illegible]. - Quali potranno essere [illegible] le gravi comunicazioni che avete da farmi? Io non vi conosco.

- Oh! Certamente, eccellenza - rispose Ciro, con un amaro sorriso - voi non avreste potuto mai conoscere un misero reietto che pel passato si è trascinato nelle ombre dei bassifondi, in cerca di che sfamarsi e che ha trascorso le sue lunghe notti nelle tenebre di una grotta a Sant'Efremo vecchio. Ma io, signora, io vi conosco fin da un anno. Come portata da un soffio fatale, mi giunse una notte, nella selvaggia solitudine della mia tana, l'eco di [illegible] terribile episodio della vostra vita!

- L'eco di un terribile episodio della mia vita?!... - ripetette Amelia, come trasognata e sbigottita, passandosi le mani tremanti sulla fronte e sui capelli.

Le parole del gobbetto avevano suscitato nel suo spirito un angoscioso, indefinibile senso di sbalordimento, ed ella ansimava nell'ansia dolorosa di una gravissima rivelazione.

Quale?

Amelia dei Salentini non avrebbe potuto neppure sospettare la realtà. Ciò non ostante, ella volle serbare tutta la sua calma e, sforzandosi di sorridere, con simulata indifferenza, soggiunse.

- Sentiamo, dunque... Di che cosa si tratta?.. Può darsi anche che [illegible] un equivoco...

- No, eccellenza! Io sono ben sicuro di quanto affermo.

E, abbassando la voce in modo che appena appena ella poteva udire, Ciro continuò:

- Non siete voi forse la cugina del signor Florestano di Carminati?

A questo nome Amelia soffocò un grido di doloroso stupore, e divenne ancora più pallida, mentre un tremito convulso le agitava le labbra e le mani.

Chi era dunque quel deforme?

E quali misteriose e gravi ragioni lo avevano spinto fino a lei?

- Infatti, - ella confermò - il signor Florestano di Carminati è mio cugino.

Poi riacquistando subito la padronanza di sè, osservò:

- Ma, in verità, non riesco a comprendere quale relazione possa mai esistere fra mio cugino e quanto dovete dirmi.

Amelia rivolse questa domanda a Ciro, con grande ansia nella voce, come vinta dal terrore di apprendere qualche nuova infamia del suo [illegible]

Ciro si concentrò per qualche istante nei suoi pensieri, poi fece rapidamente il giro del salotto, per accertarsi che le porte fossero ben chiuse; infine ritornò presso Amelia, premuroso e guardingo.

- Mi sembra di essere vittima di uno strano sogno! - pensò la principessa, seguendo con lo sguardo il gobbetto, che le appariva come un piccolo e bizzarro fantasma..

- Signora, - cominciò Ciro, visibilmente commosso, vogliate degnarvi di concedermi tutta la vostra attenzione.

- Ma sbrigatevi... Parlate!.. Vi ascolto, - ripetette Amelia, mal dissimulando la sua grande ansia.

- Sono venuto a parlarvi di vostra figlia!

La principessa a quelle parole diede un balzo e portò violentemente le mani al cuore, poichè l'emozione la soffocava.

- Di mia figlia! - ripetè a fior di labbra. Di una figlia! No! non è possibile... Ella forse è morta!

Il gobbetto tacque un istante, come per riordinare i suoi ricordi poi in tono basso e misterioso disse:

- V'ingannate, signora! Vostra figlia non è morta. Ma abbiate la calma di ascoltarmi e saprete tutto.

« Circa un anno fa, io era ancora un povero reietto. Il mio pane lo raccattavo per le vie; la mia dimora era un angolo buio ed ignorato nel fondo di una spelonca, a Sant'Efremo vecchio. Un vento gelido penetrava nella grotta, e mi faceva tremare... Era una notte infernale di cui io sentivo tutto l'orrore...

D'un tratto, - riprese Ciro - io fui scosso da uno strano rumore. Mi sollevai dal mio giaciglio e all'imboccatura dello speco, sullo sfondo del cielo nero, scorsi un'ombra.

Quell'ombra si avvicinava. Pochi altri passi, e sarei stato scoperto!.. Lo confesso: ebbi paura, scivolai allora sul suolo e mi rannicchiai dietro una cavità della spelonca.. Attesi... L'uomo era giunto presso il mio giaciglio. I miei occhi, abituati a scrutare le tenebre, lo distinguevano nettamente... Egli aveva ricalcato in testa un cappello a cencio ed era avvolto in un gran mantello a ruota... Rimase lì per qualche istante, irresoluto... Poi, come decidendosi, svolse il suo mantello, ne trasse di sotto un fagotto.. si curvò verso il suolo, e depose l'involto sulle foglie secche del mio letto... Nello stesso tempo, distendeva il braccio su quel misterioso fardello. La sua mano era armata di un pugnale la cui lama guizzò sinistramente nel buio!...

(continua)

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

RICHIEDETE SOLTANTO E SEMPRE

LE LAMPADINE:

OSRAM

LA MARCA OGGI PIÙ PERFETTA E RESISTENTE NELLE MOLTEPLICI SUE APPLICAZIONI:

Lampade OSRAM a filamento metallico
" OSRAM a candela
" OSRAM tubolari per vetrine
" OSRAM NITRA nel GAS
" OSRAM per proiezione
" OSRAM " fotografie
" OSRAM " automobili
" OSRAM " usi medici
" OSRAM " radiofonia

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA TRIPOLITANIA:

LA ELETTROTECNICA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 127 - 129

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellakis
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI
Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti
Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini
PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli
Corso Vittorio Emanuele Via Piave
Casella Postale N. 76 Telefono 174
Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno
Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina
SPEDIZIONI PER L'INTERNO
— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Motori ITALIA
ad olio pesante Industriali e Marini
Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun Gassoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gastarossa di Verona.
Materiali ed impianti Igienici e Sanitari
Agente Depositario per la Libia:
S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

Dott. Alfredo. Serra
PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.
MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.
SIFILIDE
Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 dalle 15,30 alle 17,30.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La reclame è l'anima del commercio

ANNO XIV. - N 268 TRIPOLI Martedì 27 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 64 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Solenni ed entusiastiche accoglienze
di Mantova all'onorevole Mussolini

MANTOVA, 25. - Una folla immensa accolse con una entusiastica dimostrazione il Presidente on. Mussolini che giunse alle 10 ricevuto da tutte le autorità cittadine e rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni.

In automobile il Duce sotto una continua pioggia di fiori si recò in piazza Virgiliana dove erano concentrati i fascisti, la Milizia e le associazioni con una selva di labari e gagliardetti

L'on Mussolini, acclamatissimo dopo aver passata in rassegna la formazione della Milizia salì su un palcò presso il luogo ove sorgerà il Monumento a Virgilio, tra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo

Il Console Arrivabene porse al Duce il saluto del Fascismo mantovano

Il Presidente ringrazia per la calorosa accoglienza, e dice che l'importante adunata è una delle più grandiose cui abbia assistito, saluta i figli di Mantova ricca di gloriose tradizioni, e rileva il consenso caloroso di cui il popolo gli dà prove formidabili.

Come all'indomani della Marcia su Roma, aggiunge che si deve continuare a mantenersi serrati come un esercito formidabile fino che tutti i compiti non sieno assolti, tutte le mete non siano raggiunte e conclude: State sicuri che il pilota ha il braccio saldo e cuore che non trema. State sicuri che condurrò la rivoluzione fascista fino alla sua meta finale.

Il discorso del Duce è accolto da interminabili e deliranti ovazioni

L'on Mussolini si recò poi al Municipio dove il Sindaco gli consegnò un'artistica pergamena colla quale il Presidente è nominato cittadino onorario di Mantova e gli dona una medaglia d'oro ricordanza dell'avvenimento.

L'on Mussolini ringraziò indi si recò in prefettura dove ebbe luogo una colazione

Nel pomeriggio il Presidente si recò al Famedio in onore dei Caduti che è un'antica chiesa del 1400 convertita in monumento dedicato ai caduti della Patria, dove si svolse la solenne cerimonia dell'inaugurazione.

Dopo aver ricevuto al Palazzo Ducale le gerarchie fasciste l'on. Mussolini alle 10,50 partì per Milano, fra le rinnovate acclamazioni della folla plaudente.

«x»

S. M. il Re a Pistoia

PISTOIA, 26. — S. M. il Re vivamente acclamato dalla popolazione ha presenziato l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra

Il Congresso delle Corporazioni dei Trasporti

ROMA, 26. Sabelli. — Coll'intervento del ministro Ciano dell'on. Farinacci e di numerosi deputati e personalità si è inaugurato al teatro Argentina il primo Congresso delle Corporazioni dei Trasporti cui partecipano circa millecinquecento rappresentanti di sindacati nazionali aderenti alla corporazione.

Gli on. Ciano e Farinacci pronunciarono applauditi discorsi, rilevando l'ordine dei servizi pubblici di comunicazioni in Italia.

L'on. Mussolini
visita i ciechi di guerra

MILANO, 26. — L'on. Mussolini accompagnato festeggiatissimo ha visitato i Ciechi di guerra di Lombardia, ove presenziò alla posa [illegible] la prima pietra di un nuovo padiglione, indi s'intrattenne coi ciechi e mutilati rivolgendo loro affettuose parole

Il Presidente visitò poscia l'istituto neurologico che ricovera i feriti cerebrali.

S. E. Di Scalea a Vienna

VIENNA, 26. - E' giunto il Ministro on. Di Scalea col segretario Lupinacci ed il generale Graziani ricevuti dal Ministro d'Italia comm. Bordonaro.

Dopo una colazione i componenti la delegazione dell'Italia ripartirono per Berlino.

L'inaugurazione del Museo
nel Carcere dello Spielberg

BRUNO 26. — Ricevuti dalle autorità e calorosamente salutati dalla popolazione sono giunti S. E. il ministro delle Colonie Italiano on. Di Scalea, il senatore Lipparo ed il generale Graziani, che insieme alle autorità Cecoslovacche ed a numerose rappresentanze italiane presenziarono alla cerimonia inaugurale del Monumento e del museo dedicato ai patriotti Italiani nel fosco Castello dello Spielberg

Per l'occasione furono pronunciati applauditi discorsi

Dopo l'inaugurazione il Governatore della Moravia offrì un ricevimento in onore degli ospiti Italiani Seguì una serata di gala al Teatro Comunale, durante il quale il pubblico inneggiò simpaticamente all'Italia. Il Ministro d'Italia offrì un pranzo in onore della missione Italiana.

L'on. Di Scalea brindò alla salute di Massaryck ed alla prosperità della nazione Cecoslovacca. Gli rispose il Ministro Benes rimettendo tra gli applausi dei presenti a S. E. Di Scalea ed al generale Graziani a nome Masaryck le insegne di Gran Cordone dell'ordine del Leon Bianco in riconoscimento delle loro benemerenze verso la Cecoslovacchia e per porre in rilievo l'importanza della cerimonia che rinsalderà i vincoli d'amicizia fra l'Italia e la Cecoslovacchia

Grande vittoria fascista a Pesaro

PESARO, 26. — Nelle elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale la lista fascista conquista la maggioranza e la minoranza dei seggi

Grande entusiasmo regna nella città

Tragica morte della moglie d'un industriale lombardo

ROMA, 26. - Nel pomeriggio di sabato scorso si è avuta in città una tragica disgrazia automobilistica.

La signora Tosi, consorte del noto industriale milanese, transitava in automobile per Parma, quando per una falsa manovra dello chauffeur la vettura andò a cozzare violentemente contro un muro.

L'urto fu così potente che tanto la povera signora che lo chauffeur rimase uccisi sul colpo.

L'inaugurazione del Congresso Anti-blasfemo

ROMA, 26. (Sabelli). - Ieri nella Sala Borromini si è inaugurato il Primo Congresso Nazionale antiblasfemo coll'intervento del Sottosegretario on. Matteo Gentili e di numerose personalità.

[illegible] se adesioni, tra cui quelle dei Sovrani dell'on. Mussolini e del Segretario della lega delle Nazioni contro la bestemmia.

S. E. Il Gen. De Bono a Siracusa

SIRACUSA, 25. - A bordo della N. Archimede è giunto S. E. il senatore De Bono Governatore della Tripolitania che proseguì in treno per Roma.

Il prestito di una banca americana al Vaticano

ROMA, 26. Sabelli. - Nei circoli finanziari si parla d'un prestito di quaranta milioni accordato al Vaticano dalla banca americana Blair la stessa finanziatrice per cento milioni della Società idroelettrica piemontese.

L'intermediario di questo prestito sarebbe stato il comm. Giannini, già addetto commerciale a Londra.

Una solenne cerimonia nell'ex feudo di Nitti

ROMA, 26. (Sabelli). - Il Sottosegretario alle Finanze on. D'Alessio è partito per Muro Lucano ove si recherà a inaugurarvi il Parco delle Rimembranze.

La cerimonia quando non opportuna il Parco delle Rimembranze servirà a disinfettare l'ex feudo di Nitti.

Il Monumento a Fabio Filzi

VICENZA, 26. — Il Duca di Bergamo presenziò ad Arzignano l'inaugurazione del monumento al [illegible] Tridentino Fabio Filzi [illegible] di Arzignano fu ospite nei mesi che precedettero la sua partenza per il fronte.

Intervennero numerose autorità e l'on. Del Croix che pronunciò il discorso ufficiale esaltando l'eroico sacrificio del Martire Glorioso immolatosi per liberare il Trentino dalla dominazione Austriaca.

LE MEDAGLIE D'ORO PARTECIPERANNO ALLA CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

ROMA, 26. (Sabelli). - Il triumvirato delle medaglie d'oro delibera che una rappresentanza del Gruppo parteciperà ufficialmente alla celebrazione della Marcia su Roma

«x»

Cittadini preistorici che tornano alla luce

ROMA 26 (Sabelli). - Si ha da Marino (Castelli Romani) che nella località di Giardinaccio alcuni terrazzieri adibiti agli scavi di una grotta scoprirono un loculo con scheletri di persone aventi la statura di circa due metri che debbono risalire all'epoca preistorica.

Il loculo era coperto da una lastra di marmo finissimo.

Giubilati per le onoranze a Mussolini

ROMA, 26. — La Segreteria generale dell'Associazione Nazionale dei Mutilati dispose che l'intero consiglio direttivo della sezione Milanese sia presente alla grande cerimonia nel teatro della Scala per le onoranze che saranno rese dalla città a Mussolini

Il conflitto greco-bulgaro si aggrava
I Greci occupano villaggi ed incendiano case

SOFIA, 26. — L'Agenzia Bulgara pubblica che la scorsa notte [illegible] contingenze greche avanzarono in direzione di Petritch

Alcune unità di fanteria passarono dalla riva sinistra alla destra dello Struma.

Nei villaggi occupati delle truppe greche parecchie case furono incendiate.

Verso le ore 21 i greci ripresero il fuoco di artiglieria non cessato da parte greca.

Dal principio dell'invasione fino a questo momento nessun pezzo di artiglieria venne fatto entrare in azione da distaccamenti bulgari

Una nuova protesta
[illegible]

SOFIA, 26. - L'Agenzia bulgara pubblica che fino alle dieci di stamane i greci continuarono il fuoco

Verso quell'ora 150 colpi di shrapnels erano stati tirati su Petritch malgrado la comunicazione inviata al Governo di Atene e di Sofia dal Presidente della Società delle Nazioni invitandoli a cessare le ostilità

Il Governo bulgaro inviò una nuova protesta al segretario della Società delle Nazioni ed alle potenze che ne fanno parte.

Una sibillina risposta della Grecia a Briand

PARIGI, 26. — Il Ministro Hagkiriakos rispondendo al telegramma inviatogli da Briand dice che l'ordine della ritirata alle truppe sarebbe stato sospeso, ed il Consiglio della Società delle Nazioni ne sarebbe stato informato in caso di una nuova aggressione esercitata da parte delle truppe bulgare e di comitagi. Il telegramma conclude che [illegible]

I Greci costruiscono trincee
in territorio bulgaro

SOFIA 26. [illegible] pubblica [illegible] in varie località i Greci issarono trincee [illegible] ma i soldati bulgari che si avviavano furono fatti segno a colpi d'arma da fuoco.

Il fuoco d'artiglieria ripreso su tutto il fronte ed alcune unità di fanteria effettuarono degli spostamenti verso Petritch

Tra la popolazione di Petritch e del villaggio di M[illegible] costruito si deplorano alcune vittime

I Greci continuano a mantenere nelle posizioni occupate e preparano trincee

Imminente dimissione del Gabinetto Painlevè

PARIGI, 26. — Stamane si riunirà il Consiglio dei ministri che sarà preceduto da un consiglio di gabinetto. I giornali affermano che il gabinetto deciderebbe di rassegnare le dimissioni in seguito al conflitto scoppiato tra Caillaux ed i membri del Governo circa i provvedimenti finanziari.

La Conferenza degli Ambasciatori per il disarmo

PARIGI, 26. - La conferenza degli ambasciatori si riunirà nella settimana ventura, forse martedì o [illegible] per esaminare la risposta [illegible] Berlino, [illegible] ne del disarmo

Italo Balbo terminata la sua missione
nomina i dirigenti del Fascio fiorentino

FIRENZE, 26 - Avendo l'on. Italo Balbo esaurita la sua missione e sul procinto di lasciare Firenze, dimesse stasera ai fascisti fiorentini un manifesto in cui espone i provvedimenti presi, valendosi dei pieni poteri conferitigli

L'on. Balbo nominò l'on. Marchi, capo del fascismo della provincia di Firenze

L'on. Marchi sarà coadiuvato nella direzione del partito da un triumvirato composto dai fascisti Marziali, Manganiello, ed il conte Nicchetti

Contemporaneamente l'on Italo Balbo nominò il generale Secco, capo del fascismo della città di Firenze e che avrà ai suoi ordini una pentarchia composta dai fascisti Martinelli, Badili, Marziali, De Roberto e Sebregondi.

L'on. Marchi riferirà sul suo operato al Congresso Provinciale da indirsi non prima del 30 giugno 1926 ed il generale Secco all'assemblea del Fascio fiorentino non prima del 15 gennaio 1926

«x»

Barbiellini
rientra nel partito e Foschi reintegrato nella carica

ROMA, 26 (Sabelli). - Nell'anniversario della Marcia su Roma l'on. Farinacci deliberò, d'accordo col Direttorio Nazionale del partito di riammettere nelle file del fascismo Barbiellini e di reintegrare la carica di Segretario del Fascio Romano il conte Italo Foschi, che dettero prova di grande disciplina di grande devozione alle gerarchie del Partito

L'on. Viale
s'inscrive al Fascismo

ROMA, 26 (Sabelli). — L'on. Guido Viale deputato liberale di destra per la circoscrizione di Mondovì, ha scritto una lettera all'on. Mussolini di piena e completa adesione al Fascismo e chiedendo la tessera del Partito Fascista

Interessanti particolari sul raid di De Pinedo

LONDRA 26. - Il corrispondente da Manila del «Times» invia per posta particolari interessanti che De Pinedo gli ha dato al suo passaggio dalle Filippine

Il marchese De Pinedo ha detto che lo scopo del suo viaggio è quello di dimostrare che un idrovolante ben costruito e munito di un buon motore è capace di arrivare precisamente dappertutto in ogni stagione dell'anno

Secondo De Pinedo per lungo viaggio l'idrovolante è superiore all'aeroplano per le seguenti ragioni vi sono in tutto il mondo innumerevoli porti ben riparati nei quali un idrovolante può scendere e dai quali può partire. La massima parte di questi porti, sono provveduti di stazioni radiotelegrafiche e cablografiche, cosicchè l'aviatore può comunicare con le proprie basi e con le località dove intende recarsi in modo da predisporre senza difficoltà i suoi rifornimenti.

Ma, quando l'aviatore deve necessariamente volare sopra terra, può anche in ogni caso seguire il corso dei fiumi, e se necessario scendere sulle acque del fiume stesso o su qualunque luogo o specchio d'acqua.

DUE MOMENTI DIFFICILI

De Pinedo ha detto anche che se [illegible] difficoltà. L'una mentre stava per raggiungere il Siam, l'altra durante il volo da Cebu a Manila. Egli arrivò al Siam all'inizio dei monsoni, quando le burrasche erano continue in terra e in mare

Un ciclone aumentò le sue difficoltà. Parecchie volte si trovò impossibilitato a scendere sul mare tempestoso, e fu costretto a volare in cerchio per un'ora o due sopra la località dove intendeva scendere finchè il mare si calmasse.

Quando partì da Cebu aveva benzina per sette ore di volo, ma presto si trovò sbattuto da venti e dalla pioggia e intanto la benzina calava rapidamente.

Egli decise di scendere nel primo specchio di acqua un pò riparato che gli fosse capitato.

Vedendo una nave all'ancora al largo di un villaggio sulla costa orientale di Tayabas, egli scese nel porto relativamente placido di Siam dove riuscì a procurarsi una piccola provvista di benzina.

Lì gli ancorò il suo apparecchio alla foce del fiume che sbocca lì presso e due Filippini si avvicinarono in canoa per offrire i loro servigi Ma la canoa si capovolse quando De Pinedo e i suoi compagni vi presero posto, e tutti dovettero nuotare finchè la canoa potè essere raddrizzata. Dopo due o tre ore di riposo a terra partì per Manila. Ma il tempo peggiorò. Ed egli fu costretto a scendere a Atimonan, altro villaggio della costa

LE TAPPE DEL RITORNO

De Pinedo ha detto seguirà nel ritorno l'itinerario: Tokio, Seul, Hong Kong, Hai phong, Rangoon, Akyab, Calcutta, Benares, Delhi, Karachi, Charbar, Bender-Abbas, Bushire, Bagdad, Alessandretta, Alessandria, Leros, Taranto Roma

«x»

L'on. Mussolini a Milano

MILANO, 26. - Alle 20 è giunto l'on. Mussolini ricevuto alla stazione dal Prefetto, dalle autorità cittadine e da notabilità del Fascismo

Il Presidente salito in automobile col seguito si diresse in Prefettura applaudito dalla folla.

Il delitto Matteotti fu una tragica beffa

ROMA, 26. (Sabelli). - L'argomento odierno delle discussioni degli ambienti politici è dato dal discorso pronunciato a Brescia dall'on. Mussolini e da un articolo del Duce apparso su «Gerarchia» in cui l'autore ha vivamente riprovato gli atti di violenza che non hanno altro risultato pratico all'infuori di screditare il fascismo e compromettere le sorti del Governo Nazionale.

Nello stesso articolo l'on. Mussolini accenna al delitto Matteotti dice che il processo proverà trattarsi di un'atroce beffa, divenuta tragica perchè andò oltre la volontà dei suoi autori.

BANDE DI RIBELLI SIRIANI PRESSO DAMASCO

BEYRUT, 26. - Il generale Cameln organizzò una repressione nelle regioni vicine a Damasco ove rifugiavansi bande di ribelli

ABDEL KRIM RIUNISCE I CAPI DELLA RIVOLTA

PARIGI, 26. - Si ha da Tangeri che una grande riunione di capi rifiana presieduti da Abd El Krim si terrebbe attualmente a Targuist.

Legionari inviati da Abd El Krim giungono a Tangeri continuamente.

L'ora della ramazza

Dal «Corriere Padano», il valoroso giornale fascista di Ferrara, diretto dall'on. Italo Balbo, riproduciamo il seguente articolo, che evidentemente corrisponde a quella che oggi stabilisce l'intransigenza del Partito Fascista applicato nella politica interna di esso.

Magnifica deliberazione quella con la quale il Gran Consiglio consapevole del danno e sollecito nel rimedio, ha sollecitamente stroncato ogni possibilità di confusione e di inquinamento, ordinando la chiusura delle iscrizioni al Partito.

Eravamo, e lo siamo oggi più che mai, convintissimi che fosse sommamente pericoloso lasciare aperta la porta di casa nostra a quanti nell'ora felice avessero voluto in buona o in mala fede entrare a far parte della nostra famiglia.

Ora, grazie a Dio e al buon senso dei capi, siamo arrivati all'applicazione del catenaccio, e il pericolo è definitivamente eliminato. Esempio questo, nobilissimo, di fierezza e di dignità, riconfermante l'indomabile volontà di non sperderci per le vinzze traverse, mentre la grande via ci attende. Vibrante prova di orgoglio e di risolutezza. Bella conferma dell'antico prevalere della qualità sulla quantità.

«Essere fascista è un privilegio» è stato detto e non può esservi cuore di fascista che non intenda l'alto significato di tale netta distinzione che fa di noi, figli del più autentico popolo, gli aristocratici per eccellenza, perchè la nostra aristocrazia può fare benissimo a meno, anzi rinnega lietamente, la necessità di discendere dal più o meno antichi e ingiallimi fonti.

Benedetto sia dunque il catenaccio! Vogliamo guardarci in viso, come una volta, vogliamo! E vogliamo ritornare alla vecchia e cara consuetudine di riconoscerci l'un l'altro e parlarci e intenderci fraternamente, come fosse da tempo non ci parlavamo e non ci intendevamo più.

Ma alla realizzazione delle speranze e alla tranquillità di casa nostra ancora una cosa è indispensabile l'epurazione.

Grande coraggio ci vuole nell'esecuzione rigorosa, inesorabile, intelligente dell'ordine dei capi; e ogni fascista è personalmente tenuto a desiderarne la applicazione.

Epurare significa operare, e le operazioni per essere efficaci, debbono essere radicali. Bisogna agire senza false pietà e senza pericolosi riguardi.

Ricordate che il fascismo ha un programma faticosamente e devotamente concepito dal quotidiano travaglio dei suoi spiriti migliori; che ha una disciplina liberamente e ugualmente abbracciata dai suoi fedeli; e che programma e disciplina non possono essere sottratti all'insonne direttiva di color che, dopo averli creati, li imposero prima a se stessi e poi agli altri, e non debbono essere abbandonati alla mercè di un qualunque opportunista.

Ricordate, infine, che per poter rimanere nel fascismo, occorre essere fascisti, soltanto fascisti, e poi ancora fascisti.

Questo bisogna fare: in alto e in basso, forse più in alto che in basso. E per farlo ognuno di noi deve mutarsi in implacabile sentinella.

Perchè — non dimentichiamolo, o amici — sarebbe perfettamente inutile aver chiuse le porte se in casa dovesse vivere l'equivoco, e noi dovessimo un giorno — nell'ora delle grandi risoluzioni — accorgerci di essere diventati una discorde accozzaglia di poveri politicanti senza più fede.

Meglio la ramazza oggi che l'ingrata sorpresa domani.

—«x»—

L'esilio di Plastiras
dalla Grecia

ATENE, 26. — Il generale Plastiras fu arrestato e fu imbarcato su di un cacciatorpediniere greco che è partito diretto all'estero.

Chamberlain a Parigi

PARIGI, 26. - L'on. Briand fu informato ufficialmente che Chamberlain giungerà a Parigi oggi per partecipare alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Ritorno d'una missione parlamentare

LE HAVRE 26. - Proveniente da New York è arrivato il senatore De Stefano coi membri della missione interparlamentare che partecipò alla conferenza di Washington.

Trionfo d'italiani all'Esposizione d'arte a Parigi

PARIGI, 26. - I giornali pubblicano gli elenchi dei premi assegnati ai concorrenti all'Esposizione delle Arti Decorative.

Si tratta di parecchie migliaia di nomi di tutte le nazionalità.

L'Italia vi figura degnamente ai primi posti in tutte le categorie con gran premi e numerosi fuori concorso.

L'architetto Brasini nella classe dell'architettura viene classificato fra i migliori e fuori concorso.

Una tempesta nel Golfo Persico

KARACHI, 26. — I giornali ricevono da Bushire che una violenta tempesta imperversò nel golfo Persico causando naufragio a circa quaranta navi.

Il numero delle vittime ascenderebbe a settemila.

Le elezioni nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 26. — Le elezioni presidenziali si sono svolte tranquillamente.

Figueroa appartenente al partito del centro è stato eletto con grandissima maggioranza.

Scena comica a lungo metraggio

TORINO, 26. — Una singolare avventura con epilogo giudiziario è toccata all'attore cinematografico Max Gallotti, già in questi ultimi tempi occupato alla «Fert», fabbrica di pellicole. Innamoratosi perdutamente di una delle prime attrici della «Fert», la signorina Henriette Lambert, ma in arte Rita Dharcourt, il Gallotti, che è più giovane di lei, andò a stare con la Dharcourt in un appartamentino di corso Regina Margherita, abbandonando in casa la legittima moglie. Questa però non se ne dette pace ed alcune notti addietro sorprese i due colombi cinematografici nel loro elegante appartamento. La moglie tradita era accompagnata da un funzionario di P. S. e da alcuni agenti. I due sorpresi in quella circostanza dichiararono che erano compagni d'arte e che come tali stavano provando una scena cinematografica. Contro questo sistema di scene cinematografiche protestò la moglie, tanto più che si trattava di una cinematografia a lungo metraggio, ed i due colombi dovettero seguire il funzionario e gli agenti in questura.

Ieri si è svolto il processo in contumacia, poichè ai due era stata concessa la libertà provvisoria. Il pretore ha condannato il Gallotti per adulterio a quattro mesi di detenzione, condonati in parte dal recente decreto di amnistia, ed in base allo stesso decreto ha dichiarato estinta l'azione penale nei confronti dell'elegante signorina francese.

Un Regio Commissario all'Associazione della Stampa

ROMA, 24. (Sabelli). - Negli ambienti giornalistici si assicura che a risolvere l'attuale crisi dell'Associazione della Stampa verrebbe nominato dal Governo un Commissario e a tale incarico verrebbe preposto il comm. Alessandro Lupinacci, Direttore generale al Ministero delle Finanze, e valoroso ex giornalista, nonchè gregario di vecchia data del partito fascista.

Nuove vetture letto sul treno tripolino

ROMA, 26 (Sabelli). Dal giorno 15 dicembre sul treno così detto Tripolino da Roma a Siracusa e viceversa saranno aggiunte tre vetture-letto ed una vettura restaurant.

Corriere Sportivo

Gran Premio «Marcia su Roma»
28 Ottobre 1925

Le competizioni atletiche che l'U. S. Italia farà svolgere domani sul viale Conte Volpi lasceranno un perenne ricordo in tutti coloro che avranno occasione di assistervi.

Organizzazione e preparazione senza precedenti; i nostri bravi ciclisti e podisti che da due mesi si allenano coscensiosamente ci faranno assistere ad una appassionante lotta che susciterà indescrivibile entusiasmo fra gli spettatori. Ecco il programma completo:

Gran Premio Corsa Ciclistica Homs-Tripoli.

Presentazione degli atleti.

Commemorazione di Emilio Lunghi.

Esibizione ginnastica dei Balilla.

Corsa veloce m. 100

Corsa veloce m. 100 campionato Balilla.

Corsa veloce m. 100 campionato giovanetti.

Corsa veloce m. 400

Corsa m. fondo m. 5000

Staffetta olimpionica m. 200 — 200 — 400 — 800.

Interessante sarà la partecipazione degli ascari della Batteria Libica che si annunziano forti e ben preparati al duro cimento.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Corso Medio dei Cambi

del 26

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico "RADIOSON" rappresentato dalla Ditta **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 242.*

Parigi	103,47
Londra	122,47
New-York	25,55
Svizzera	486,50
Spagna	374,75
Belgio	114,79
Olanda	10,15
Berlino	
Canadà	
Belgrado	45,
Romania	
Praga	75,25
Mosca	129.
Argentina	23,50
Oro	488,—

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

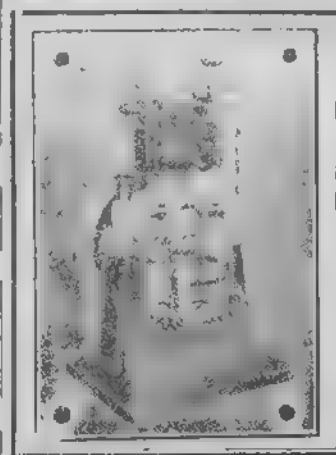
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119



MOTORI BAGNULO
AD OLIO PESANTE
I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali
Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli
Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 217

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Ma la mano armata di quell'uomo non si abbassò... Egli fece un brusco gesto, come per manifestare l'inutilità dell'atto che stava per compiere; poi conservò il pugnale, accese una lanterna cieca per rischiararsi la via, e si allontanò dalla grotta, tutto avvolto nel suo mantello, come una visione infernale.

Un tremore invincibile, convulso, scoteva adesso la bella persona della principessa di San Vitagliano. Dal suo volto, più bianco della cera, traspariva un'ansia indicibile, un'angoscia senza nome.

Ella non indovinava ancora che cosa quel deforme stesse per rivelarle: ma presentiva che quella rivelazione sarebbe stata terribile.

- E poi? - mormorò ella.

- Quando mi fui assicurato del definitivo allontanamento di quello sconosciuto - proseguì il gobbetto - sbucai con grande cautela dal mio nascondiglio, e col cuore in tumulto mi avvicinai al lettuccio di foglie, sul quale mi piegai per osservare che cosa quell'uomo vi avesse deposto...

— E che vedeste?... — chiese Amelia, con voce rotta dall'emozione — Dite!... Dite!... Che vedeste?

— Una innocente creatura di Dio!

— Un bambino?!...

— No! Una bambina!..

Amelia sobbalzò, come ad un urto violento e irresistibile.

— Mio Dio! Sarebbe mai vero?! — ella esclamò, in preda ad un indicibile sbalordimento.

— Era una bambina! — continuò Ciro, al colmo dell'eccitazione. — Che fare?... Di quale misterioso delitto io ero stato spettatore?... E in qual modo soccorrere quella creatura innocente?... Mi volevo perduto... Senza sapere che cosa facessi, spinto da un invincibile sentimento di pietà, io tolsi la bambina fra le mie braccia e la strinsi fortemente contro il mio petto, per dar calore a quel corpicino intirizzito.

— Dio mio!... Dio mio!... E' orribile!... E' mostruoso!.. — balbettava Amelia, a tratti tutta invasa dal terrore...

— Ascoltate ancora, signora! — proseguì Ciro. — Poichè la terribile avventura non finisce qui... Dopo qualche minuto, al fioco lume di un resto di candela che io avevo acceso, guardando a caso sul mio giaciglio, scorsi sulla paglia un piccolo oggetto.. Era un portafogli caduto dalle saccocce di quell'uomo, nell'atto in cui egli si era curvato per deporre al suolo la bambina... Lo raccolsi. Adagiai la bambina sulla paglia, la coprii con la mia giacca e frugai febbrilmente nel portafogli. In un sacchetto interno di esso, rinvenni parecchie monete d'oro, delle carte inutili e infine un terribile documento: una lettera!

Una lettera?! — ripetè Amelia, con voce soffocata.

Sì, una lettera, che io conservo ancora, e che ora restituisco a colei che la scrisse.

Ciò detto, il gobbetto trasse dalla tasca interna della sua giacca il documento rivelatore e lo porse alla principessa di San Vitagliano.

Non è possibile descrivere la commozione di Amelia nel riconoscere la sua lettera, quella lettera che il suo implacabile persecutore le aveva imposto di scrivergli, per possedere un documento inoppugnabile della colpa di lei, e per avvalersene come di un'arma di dominio e di sfruttamento.

La nobile donna appariva in uno stato di completa follia. Ciò che oramai era indiscutibile realtà, le sembrava una strana allucinazione della sua fantasia esaltata.

Per alcuni momenti ella rimase immobile, quasi paralizzata con gli occhi sgranati in faccia al gobbetto come dinanzi ad una fantastica apparizione.

Dopo qualche minuto di perplessità, la giovine stese automaticamente la mano, e prese la lettera che Ciro le porgeva.

Senza distogliere lo sguardo dal gobbetto, quasi che da lui emanasse un fascino inesplicabile, ella spiegò il foglio che oscillava nelle sue mani tremanti. Ma quando rilesse le poche righe da lei scritte nel momento più tragico della sua vita, la misera abbrividì; e il suo volto pallidissimo si accese improvvisamente di una fiamma febbrile.

— Mio Dio! — ella balbettò, come trasognata. — E' vero tutto ciò?!... Non sono io la vittima di un orribile sogno?

Amelia ebbe ancora un momento di penosa esitazione; poi si scosse tutta, vinta da un improvviso e decisivo pensiero. Di scatto, ella si alzò, si accostò al gobbetto e chiese con voce sorda, soffocata dall'ansia e dall'emozione:

— Allora voi sapete ov'è mia figlia?!... Dite... dite... Voi non la lasciaste morire?. Voi la salvaste?

A queste parole Ciro si turbò.

Che cosa doveva il povero gobbetto rispondere a quella infelice madre?

— Per carità.. Ditemi ov'è mia figlia! — incalzò Amelia.

Il gobbetto scosse lievemente il capo, in atto di rammarico, e rispose:

— No, signora! Non la lasciai morire... Io la salvai, la vostra creatura...

E a chi la affidaste?... Dove si trova ora?..

Vostra figlia vive signora; ma per una fatalità inesplicabile, colei che la allevava è scomparsa e non mi è riuscito di rintracciarla.

Sperduta!... Sparita per sempre?!... Figlia!... Figlia mia! — rantolò Amelia; e, come colpita al cuore si accasciò sulla sedia ove rimase immobile, silenziosa, con gli occhi pieni di lacrime, lo sguardo fisso in un punto lontano, quasi per cercare nell'infinito la sua creatura. Poi, ripiegò il capo sul petto, e in un pianto calmo e pieno, sfogò tutto il suo dolore.

Coraggio, signora! Coraggio! — ripetette Ciro, con un tremito nella voce. — Voi la ritroverete la vostra creatura... Io sono qui per voi, per la vostra felicità, e per rendervi la bambina che Florestano di Carminati vi rapì...

Queste parole, che egli si era lasciato sfuggire nello slancio del suo buon cuore, colpirono profondamente Amelia.

Costei rialzò con moto brusco il capo, e guardò fisamente il gobbetto, come per riconoscerlo.

Chi era, dunque, colui che mostrava di essere al corrente dell'orrendo dramma della sua vita?

Le ultime parole pronunziate da Ciro erano ben chiare ed eloquenti.

— Ma chi siete voi, dunque?.... Che cosa sapete delle vicende della mia vita?

— Nulla io so, mia buona signora, — rispose Ciro, con umiltà, spallucciando. — Io sono, quale mi vedete, un infelice. Soltanto ora ho avuto l'occasione di conoscere il vostro indirizzo, e mi sono affrettato a restituirvi questa lettera che vi appartiene, ed a rivelarvi la sorte della vostra creatura... Era un sacro dovere che dovevo compiere, e l'ho compiuto...

Amelia rimase per alcuni istanti tutta concentrata nei suoi pensieri; poi, come vinta da un dubbio crudele, soggiunse:

— Voi, forse, avete anche sospettato che io fossi complice dell'infamia che quell'uomo voleva commettere sulla mia povera creatura?

— No, signora, — esclamò subito Ciro, con sincerità vibrante. — Fin dal momento in cui ritrovai la vostra lettera, io pensai che colei che si firmava e chiedeva aiuto al cugino per occultare il proprio fallo fosse una vittima di quell'uomo.

La principessa di San Vitagliano in quell'istante era troppo sbalordita per dar luogo ad una serena riflessione sullo strano contegno del gobbetto; ella pensava soltanto alle rivelazioni di costui circa la sorte della sua creatura abbandonata, e provava un conforto indicibile, nella certezza, che la bambina non era in potere del suo ignobile persecutore.

(continua)

Cronaca di Tripoli

Celebrazione del III Anniversario della Marcia su Roma

Domani Mercoledì 28, in Piazza del Castello, avrà luogo in forma solenne la commemorazione del 3° anniversario della « Marcia su Roma ».

L'avvenimento è tale che non ha bisogno di essere commentato od illustrato; esso è già patrimonio nazionale, in quanto ha dato agli italiani, col regime della più alta dignità morale e spirituale, l'orgoglio d'una piena valorizzazione della Vittoria nostra.

I cittadini di Tripoli partecipino colla loro presenza e con il loro cuore alla festa che deve essere sacra per ogni italiano, e durante il suo svolgimento, che deve ricordare una data ed una promessa, sia rinnovato da tutti il proposito di un incondizionato e perenne amore verso questa grande e magnifica Italia nostra, accresciuta e mirabilmente elevata dai suoi figli migliori

La bella cerimonia durante la quale sarà solennemente consegnato il gagliardetto alla 1ª Legione Libica M. V. S. N., sarà presenziata da S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie, che vi interverrà in forma ufficiale.

LE FASI DELLA CERIMONIA

Ore 10 - Riunione in armi della 1ª Legione in Piazza del Castello e sua presentazione al Console Cav. Bardi.

Ore 10 e 10 - Arrivo delle rappresentanze del R. C. T. C. della Tripolitania; scambio degli onori fra Esercito e Milizia.

Ore 10 e 20 - Arrivo del Sig. Comandante delle Truppe, che passerà in rivista la Legione e le rappresentanze di questo R. C. T. C. Saranno al suo seguito il Capo di S. M. del Comando delle Truppe e gli ufficiali superiori del R. E. e della M. V. S. N. aventi grado di colonnello, console, o più elevato.

Ore 10 e 30 - Arrivo di S. A. R. il Duca delle Puglie e del Grande Uff. Ugo Niccoli, Reggente il Governo

Ore 10 e 35 - Messa al campo celebrata da S. E. il Vicario Apostolico della Libia, Monsignor Giacinto Tonizza.

Ore 11 - Benedizione del Gagliardetto. Parole di S. E. il Vicario Apostolico. Consegna del Gagliardetto all'alfiere della 1ª Legione per parte della Madrina Signora Berta Bardi Diaz; parole del Console Bardi.

Ore 11 e 15 - Partenza di S. A. R. il Duca delle Puglie e del Sig. Reggente.

La partecipazione alla cerimonia per parte della cittadinanza sarà regolata dai biglietti d'invito distribuiti dal Gabinetto del Governo.

Tribuna A - biglietto bianco - Autorità civili metropolitane, militari ed indigene; Accesso da Via Vittorio Emanuele III.

Tribuna B - biglietto bianco angolo rosso - Signore. Accesso dall'ingresso principale del Castello.

Tribuna C - biglietto bianco angolo bleu - notabilità cittadine. Accesso da Via Vittorio Emanuele III.

Posti speciali saranno riservati alle Associazioni con bandiera o senza ed alle scuole.

Le Associazioni del Patto di Trincea prenderanno posto intorno all'Altare.

Nel pomeriggio

Nel pomeriggio avranno luogo lungo la passeggiata Volpi le gare sportive indette dalla Unione Sportiva Italia.

La serata di Gala al Miramare

In serata al Teatro *Miramare*, il luminato a giorno e pavesato per la circostanza, avrà luogo al Grande Serata di Gala in occasione dell'anniversrio della data fatidica del Fascismo. In tale occasione verrà pronunciato il discorso ufficiale commemorativo dal Presidente del Fascio di Tripoli, colonnello comm. Muzzioli.

Seguirà l'esecuzione dell'Inno di Giovinezza e quello dei Balilla Tripolini, eseguito da una massa corale di cinquanta piccoli italiani, appartenenti a questa patriottica istituzione

La serata si chiuderà con la visione della meravigliosa e superba film dal vero: *Come fu preparata ed eseguita la Marcia su Roma.*

Tale film assolutamente nuova per Tripoli, riassume in modo esattamente storico tutti gli episodi, se veramente riprodotti, che precedettero e culminarono durante lo svolgimento di quella Marcia su Roma che ha assicurato il trionfo del Fascismo in Italia.

Alla Serata di Gala assisteranno S. A. R. il Duca delle Puglie, il Reggente il Governo, il Comandante delle Truppe e le più alte autorità politiche militari della Colonia, insieme alle rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni aderenti al Patto di Trincea.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Mercoledì 28 corrente, alle ore 8, precise, adunata al Comando Centuria (Interno Castello) in grande uniforme g. v. e decorazioni.

Il Comandante
C. M. GIUSEPPE STRATI

«x»

La giornata di S.A.R. il Duca delle Puglie

Ieri mattina S. A. R. il Duca delle Puglie, accompagnato dal maggiore Volpini e dai tenenti De Rubeis e Bosio, si è recato a visitare l'Istituto Agrario di Sidi El Mesri.

Ricevuto dal comm. Pini, che dirige i Servizi di Colonizzazione, non chè dai Tecnici Dottori Ravà, De Cillas e Miele, S. A. R. si è vivamente interessato ai numerosi e svariati esperimenti di coltivazioni agrarie e forestali che ivi si vanno compiendo, soffermandosi, poi al Deposito di animali miglioratori e visitando minutamente la Sezione dei bovini e quella degli equini.

S. A. R., compiacitasi dell'opera compiuta, ha formulato l'augurio più vivo che ogni mezzo sia dato per assicurare quanto più possibile il risorgimento economico - agrario di queste terre.

In onore del Duca delle Puglie
Il ricevimento alla Mellaha

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Duca delle Puglie unitamente al Segretario Generale grand'uff. Niccoli ed al gen. Malladra si è recato al Campo d'Aviazione della Mellaha ove venne ricevuto dai valorosi ed arditi aviatori della Tripolitania al comando dell'egregio Comandante del campo capitano De Lieto.

S. A. R. dopo aver passato in rassegna gli avieri, volle visitare minutamente il campo, soffermandosi negli hangar ove erano riparati gli apparecchi, interessandosi vivamente alle spiegazioni offerteGli dal cap. De Lieto, e pronunciando parole di vivo elogio per l'azione in difesa e la continua ardita e proficua opera che le valorose aquile italiane compiono in encomiabile silenzio per la affermazione del nostro dominio e della nostra civiltà su questa terra.

Quindi S. A. R. il Duca delle Puglie fu invitato ad un the danzante, offerto in Suo onore dagli Ufficiali dell'Aviazione nell'elegante palazzina, dove trovavasi radunata tutta l'élite della nostra colonia italiana.

Verso le ore 18 S. A. R. il Duca delle Puglie, faceva ritorno a Tripoli, mentre nella palazzina continuarono animate le danze.

Il ballo al Circolo Militare in onore di S. A. R. Duca delle Puglie

Domenica sera coll'intervento delle più alte autorità civili e militari, di numerose signore e signorine della Colonia italiana, di moltissimi Ufficiali e notabilità cittadine, si è svolto brillantissimo al Circolo Militare il Ballo offerto in onore di S. A. R. il Duca delle Puglie.

S. A. R. insieme al Segretario Generale grand'uff. Niccoli, alla gentil consorte di questi donna Elena, al gen. Malladra, ed al Suo ufficiale d'ordinanza tenente cav. Bosco, intervenne al ballo alle ore 10 e 30, salutato al Suo ingresso dalla Marcia Reale, ed ossequiato dal Consiglio Direttivo del Circolo.

S. A. R. il Duca delle Puglie s'intrattenne in cordiali conversari con le autorità presenti e molte signore e signorine: a mezzanotte Egli lasciò il Circolo Militare, mentre le danze si protraevano a tarda ora.

«x»

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

Coniugi D. P. in memoria di Teresina Perfetti L. 50.

«x»

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato col piroscafo « Tolemaide »:

Scavo comm. Francesco, Ispettore Superiore del Ministero delle Finanze; Squatrita cav. Alfredo; Rossini dottor Tacito; Bianco Ermenegildo; Muccilli cav. Vincenzo; Vercellone Carlo; Colarossi Nunzio; Colarossi Giuseppe; Falauri Michele Fornica Vito; Barsanti Attilio; La Valva Vincenzo; Tonella Mario; Aquiletta suor Lucia; Germek suor Giuseppina.

Sono inoltre partiti: 235 militari truppa; 2 militi della M. V. S. N. 35 passeggieri civili, fra i quali 3 artiste di varietà.

«x»

Avviso ai Sudditi Brittanici

Tutti i sudditi britannici che abbiano contratto soltanto matrimonio religioso dal Novembre 1912 a tutt'oggi sono invitati a presentarsi in Consolato Inglese domani alle 10, per urgenti ed importanti comunicazioni a loro riguardo.

Il Console di S. M. Britannica
Major HUGH DODDS

«x»

Circolo Artistico Italiano

Questa sera alle ore 21,30 nei locali del Circolo avrà luogo l'attesa serata lirico-drammatica di cui giorni fa abbiamo pubblicato il programma.

Tutti coloro che desiderassero intervenire potranno munirsi del biglietto presso la libreria Haggiag, Corso Vitt. Emanuele ove potranno pure prenotare i posti.

Pel 2 Novembre

La ditta **ANGELO FINOCCHIARO (Piazza Italia)** allo scopo di facilitare il tradizionale omaggio floreale ai cari Defunti, ha stabilito per l'occasione eccezionali ribassi sulle Corone di fiori freschi e artificiali, a prezzi da L. 30 in su. Pregasi prenotare in tempo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il 23 corrente è stata discussa avanti questa Corte di Appello la causa penale contro Ali ben Abdalla el Chebir, di Misurata, imputato di ingiurie contro Tahar es Sciami.

Dopo vivace discussione la Corte confermava la sentenza con la quale il Giudice Pretore aveva dichiarato lo Ali colpevole del reato ascrittogli, condannando l'appellante alle maggiori spese ed ai danni.

Difendeva l'imputato l'Avvocato D'Alessandro e la parte civile l'Avvocato G. La Rocca.

Colleggio -Convitto
diretto
dalle Suore Francescane

Si è aperto e regolarmente funziona il Collegio Convitto con annesso pensionato per signorine che desiderano frequentare le R. Scuole Medie.

Tale Collegio - Convitto, diretto dalle Suore Francescane dell'Associazione Nazionale, è situato nei nuovi, ampi e magnifici locali di via Riccardo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione di detto Istituto.

Avviso alle Signore

Il Sig. Poltronieri Vittorio di Roma Parrucchiere per Signora, specialista in Pedicure e Manicure a richiesta si reca a domicilio, Hotel Commercio telefono 83.

Rinvenimenti

Una bicicletta; una tromba d'automobile; una bicicletta tipo militare; una pompa per bicicletta; un fazzolettino di filo ed un astuccio d'oro con matita di carmino.

Questi oggetti sono depositati presso l'Ufficio Municipale.

«x»

Una rissa

Ieri sera gl'indigeni Mohamed ben Ali di anni 22 e Mohamed ben Hag Ibrahim di anni 27, dopo aver bevuto coi compagni si portavano alle rispettive abitazioni.

Però durante il tragitto vennero a discussione e eccitati come erano dalle molte libazioni, vennero a parole, e poi alle mani.

La peggio toccò al Mohamed ben Ali che al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato delle varie contusioni riportate fu giudicato guaribile in giorni 12, mentre il Mohamed ben Hag fu giudicato guaribile in giorni 7 s. c.

Un ubriaco prepotente

Ieri sera verso le 23 la pattuglia dei R.R. C.C. che si trovava di sorveglianza in Sciara el Garbi, incontrava l'arabo Giaballa ben Hag Bahar di anni 34 che ubriaco dava molestia ai passanti e che naturalmente fu invitato a ritirarsi nella sua abitazione. Avendo l'indigeno risposto con frasi scorrette, i carabinieri dovettero dichiararlo in arresto.

L'arabo allora si poneva in aperta ribellione.

Ridotto all'impotenza fu accompagnato alla Direzione di Polizia e rinchiuso in guardina a smaltire la sbornia e a meditare sul codice penale.

Colpito da un sasso

Mentre l'arabo Mohamed ben Abdalla di anni 35 transitava per Sciara Mzran, veniva colpito alla fronte da un sasso lanciato da un gruppo di monelli rimasti sconosciuti.

Portatosi al Pronto Soccorso il medico di guardia dopo le cure del caso, lo giudicò guaribile in giorni 15 s. c.

FURTI

Ieri notte ignoti ladri penetravano mediante scasso nella bottega di tale Sames ben Mohamed di anni 25 da Zanzur e asportavano dal tiretto del banco la somma di lire 400 in biglietti di banca.

L'arma dei RR. CC. indaga.

Disgrazie

Panzani Saullo di anni 23 cantoniere, mentre in bicicletta transitava per Piazza Italia per un improvviso spezzamento della forcella anteriore della macchina, cadeva a terra in malo modo.

Al Pronto Soccorso gli furono riscontrate varie lesioni e contusioni giudicate guaribili in giorni 15 s. c.

«x»

Avviso importante

La Ditta Quirino Ficca avverte la sua Spettabile clientela (Uffici Civili e Militari) che in occasione delle ricorrenze del 28 Ottobre, 4 e 11 Novembre, eseguisce installazione d'illuminazione straordinaria al prezzo di L. 1,00 a lampada per ogni sera, compreso montaggio, smontaggio e noleggio.

Movimento dei Piroscafi
ARRIVI

Dal 17 al 24 ottobre 1925:

Veliero Vincenzo da Media con tonn. 100 legna

Veliero Nuovo S. Pietro da Malta con tonn. 55 carbonella.

Piroscafo Gina da Bengasi con tonn. 10 varia.

Piroscafo Astero da Genova con tonn. 25 varia.

Piroscafo Tolemaide da Siracusa con tonn 300 varia.

Veliero Peppino Maria da Homs con tonn. 15 varia.

Piroscafo Derna da Siracusa con tonn. 50 varia

PARTENZE

Dal 17 al 24 ottobre 1925

Piroscafo Elettrico per Siracusa con tonn. 60 varia

Piroscafo Derna per Siracusa con tonn. 10 varia

Veliero S. Michele per Napoli con materiale esplosivo avariato.

Veliero Volontà di Dio per Homs con tonn. 70 varia.

Piroscafo Eugenie per la Tunisia con tonn. 20 varia

Piroscafo Galata per Alessandria d'Egitto con tonn. 13 e 130 Cammelli.

Piroscafo Gina per Buerat con tonn. 180 merce varia

Piroscafo Astero per Bengasi con tonn. 40 varia.

La
BIRRA
OEA
È STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

Teatri, Circoli e Spettacoli

La serata d'onore della *Zalewska* al Miramare

La celebre ed applaudita danzatrice classica polacca signorina *Zalewska* che tanto successo ha ottenuto in questa sua riuscita *tournée* tripolina al *Miramare* questa sera darà la sua tanto attesa serata.

E non dubitiamo che il nostro massimo teatro sarà per l'occasione gremito del pubblico più elegante e saprà festeggiare colei che della danza moderna e classica è riuscita a farne una pura espressione artistica.

Tanto più che la signorina *Zalewska* annuncia che questa sera eseguirà tre nuove suggestive danze: *Il Walzer delle Piume*, la *Danza Russa*, e la *Danza di Concerto*.

Alla straordinaria serata parteciperanno la grande ed elegante *danseuse* signorina *Edina Giorgi*, la finissima ed applaudita cantante napoletana signorina Alda Vervani, entrambi due numeri di straordinario successo, unitamente alla signorine *Steweus* e *Marcella*.

L'eccezionale spettacolo sarà preceduto dalla super film drammatica: *Amante Irlandese*: protagonista *Herbert Rawinson*

Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si darà l'annunziata ed attesa film *La storia d'una sigaretta*, impressionante dramma di vita vissuta, in cui si dibattono le passioni più torbide della psiche umana

Seguirà lo straordinario spettacolo di Varietà in cui trionfa l'arte canora e sublime della signorina *Tilde Scrau*

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.
Accumulatori SCAINI e TUDOR
Triodi e Tetraodi "Philipis,,
Batterie anodiche "Superpila,,
Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici
A PREZZI DI LISTINO
Presso la Ditta
V. CANCELLIERI & C.
Corso Vittorio Emanuele III
Telef. 341
(Zenghet ez-Ziri) Ex Palestra Ginnast.

ANNUNZI ECONOMICI

A VENDERE villino 4 stanze accessori, giardino. Rivolgersi Ferrari mediatore, Caffè Commercio.

CAMION Fiat 13 Ter ottime condizioni cedesi migliore offerente rivolgersi Rizzo Farina, Sciara Essedi (Stazione Smistamento).

CERCA appartamento professore Vincenzo Bulla, Istituto Tecnico.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza, Casella 99 — Tripoli.

VENDESI carrozzella nuova per bambini Corso Vittorio Emanuele N. 147.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

FARINA LATTEA
"ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante
per la
Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

LA ELETTROTECNICA

Società per Impianti e Forniture Elettriche

Rappresentante della: Soc. An. ERCOLE MANELLI & C. di Milano
Soc. An. VANOSSI & FANTINI di Milano

Unica Concessionaria per la Tripolitania della:

OSRAM S. A.

La più perfetta LAMPADA in commercio

Impianti di LUCE e FORZA eseguiti con rapidità e massima precisione
PREZZI DI SPECIALISSIMA CONVENIENZA
a causa del forte Stock di materiali acquistati prima dei recenti aumenti di prezzi
Deposito di ELETTROPOMPE MANELLI per Irrigazione e MOTORI per industria
Grande Assortimento di LAMPADE - GLOBI - PLAFONIERE - RIFLETTORI - VEILLEUSES

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. = N. 259 — TRIPOLI, Mercoledì 28 Ottobre 1926 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 56 - Sem. L. 28 - Trim. L. 14
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 32

Conto corrente con la posta

Tre anni or sono 70 mila Camicie Nere armate d'indomita fede e di ardito coraggio marciavano per diverse strade alla mèta del loro supremo ideale:

La conquista di Roma! - La conquista d'Italia!

Oggi ricorre il quarto anniversario della Marcia su Roma ed oggi la Rivoluzione Fascista che, da quell'epoca, iniziò la sua azione ricostruttrice di tutte gl'Istituti sani e vivi della Nazione, celebra tale anniversario come una delle tante tappe compiute lungo il suo arduo, ma vittorioso cammino per il raggiungimento della meta immancabile e sicura: la grandezza ed il primato dell'Italia nel mondo.

Meta alla quale qualunque italiano della Colonia nel suo cuore anela; ragion per cui la Festività odierna è sopratutto ed al di sopra di tutti una Festa schiettamente, squisitamente Italiana.

Oggi, per i fatti compiuti, per la vigorosa azione esercitata, per la ricostruzione attuata sia negli uomini che nelle cose, dal Governo Nazionale diretto dal Duce Meraviglioso del Fascismo, qualunque demagogia letteraria o parolaia è fuor di posto.

Ai connazionali, agli stranieri e a coloro che per inguaribile malattia mentale o per delusioni arriviste si sentono nello spirito ancora estranei a quel palpito di ardore e di passione che ha conquistato la stragrande parte degli Italiani additata [illegible] adagiantesi nel mare azzurro che la circonda, radiosa in un'aureola di sole di pace e di tranquillità, attiva nelle sue industrie nei suoi commerci, amata e venerata nell'interno dai suoi figli, ammirata e temuta dalle Grandi Nazioni fra le quali solo oggi essa è degnamente e tranquillamente assisa.

Questa è l'Italia d'oggi: ben diversa da quella di ieri, che fu strappata dal Fascismo alle dispute interne, ai mercimoni, alle speculazioni dei partiti dominanti che pur di raccogliere popolarità effimere e successi temporanei, non si peritavano di lacerare a lembi e lembi la dignità ed il patrimonio Nazionale.

Nella celebrazione della Marcia su Roma che assicurò ai combattenti ed ai liberi cittadini italiani, liberi da ogni preconcetto di parte o di setta, il Governo del Regno, il nostro sentimento si rivolge anzitutto alla Maestà del Nostro Amato Re, a Vittorio Emanuele III che tre anni orsono, pienamente conscio della sincerità di fede e d'ideali che animava il Fascismo, volle risparmiare quella guerra fratricida, consigliata dai paurosi reggitori della vecchia Italia.

A Benito Mussolini, all'Uomo che ha fatto un cilicio della propria passione per la Patria a stimolo doloroso della sua volontà e delle sue fatiche, noi protendiamo tutta la nostra anima commossa e riconoscente. A coloro che caddero nella dura vigilia e durante l'opera di ricostruzione vada il pensiero memore e reverente di tutti gli italiani di questa Colonia.

Ma vi è in questo giorno un assente in Colonia: il Generale Emilio De Bono, il nostro Governatore. Egli si trova in Italia nel momento della celebrazione della Marcia su Roma, da Lui organizzata; da Lui militarmente diretta; da Lui attuata, insieme agli altri Quadrumviri.

La festa che oggi celebra l'Italia è quindi da Sua festa; il degno premio all'opera da Lui data; alla passione da Lui sofferta.

E mentre noi celebriamo qui lo stesso rito colla stessa fede, ci uniamo a Lui spiritualmente ed accogliamo nella nostra l'anima dell'Uomo che tutto se stesso ha dato e dà all'Idea e alla Patria.

«La Nuova Italia e Corriere».

—«x»—

Il saluto della Colonia a S. E. De Bono

A S. E. IL GEN. DE BONO
TORINO

Mentre il Governo e la Popolazione tutta si apprestano a commemorare solennemente la ricorrenza che segnò l'inizio dei nuovi magnifici destini della Patria il pensiero dell'intera Colonia si volge ammirato e riconoscente alla E. V. che fu della epica gesta tra i primi e più ardenti fattori.

Il Reggente del Governo
NICCOLI

La risposta di S. E. il Governatore

REGGENTE IL GOVERNO
TRIPOLI

Come Governatore e come Quadrumviro sono costa con animo e pensiero nel terzo anniversario della Marcia su Roma auspicando per la Colonia radiosa il meritato avvenire sotto l'egida del Governo Fascista. Italo

Generale DE BONO

La serata di Gala al Miramare

In serata al Teatro *Miramare*, il luminato a giorno e pavesato per la circostanza, avrà luogo la Grande Serata di Gala in occasione dell'anniversario della data fatidica del Fascismo. In tale occasione verrà pronunciato il discorso ufficiale commemorativo dal Presidente del Fascio di Tripoli, colonnello comm. Muzzioli.

Seguirà l'esecuzione dell'Inno di Giovinezza e quello dei Balilla Tripolini, eseguito da una massa corale di cinquanta piccoli italiani, appartenenti a questa patriottica istituzione.

La serata si chiuderà con la visione della meravigliosa e superba film dal vero: *Come fu preparata ed eseguita la Marcia suRoma*.

Tale film assolutamente nuova per Tripoli, riassume in modo esattamente storico tutti gli episodi, severamente riprodotti, che precedettero e culminarono durante lo svolgimento di quella Marcia su Roma che ha assicurato il trionfo del Fascismo in Italia.

Alla Serata di Gala assisteranno S. A. R. il Duca delle Puglie, il Reggente il Governo, il Comandante delle Truppe e le più alte autorità politiche militari della Colonia, insieme alle rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni aderenti al Patto di Trincea.

—«x»—

Le gare sportive rinviate

Causa il tempo cattivo tutte le gare sportive indette nel pomeriggio sono rinviate.

Il proclama del Duce nell'ora sacra

ROMA, 27. — In occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha lanciato il seguente proclama:

Fascisti di tutta Italia!

L'anniversario terzo della Marcia su Roma, inizio della rivoluzione che porteranno alle sue mete infallibili, trova oggi le vostre schiere compatte come nella vigilia e come allora ferme nella disciplina e pronte al sacrificio.

Nel campo opposto regna confusione e disordine, mentre i capi confessano la loro disfatta e documentano la loro impotenza irreparabile. Il vecchio Regime democratico è ben sepolto.

Tutto intorno il Popolo Italiano, l'autentico Popolo Italiano offre al Governo Fascista il consenso vasto e schietto come all'indomani della nostra insurrezione. Questa dopo tre anni è realtà confortante, mentre vi accingete a celebrare con fede vibrare l'entusiasmo dei nostri cuori.

Principi e triari! Nell'anno terzo della rivoluzione fascista procedete innanzi!

Le basi dello Stato fascista furono gettate. Il sistema organico delle leggi sta per tradurre nel fatto i postulati della nostra dottrina.

Tutte le masse del lavoro intellettuale, tecnico e manuale sono schierate sotto il Littorio. Lo Stato fascista, sintesi suprema ed equilibratrice di tutte le forze e di tutti gli interessi è creazione originale della rivoluzione fascista.

I problemi annosi che interessavano le intere popolazioni, specie quelle del Mezzogiorno nobile e dimenticato, furono animosamente affrontati.

Sorsero istituti nuovi. I tre anni di regime fascista nella vita nazionale si chiudono con un attivo imponente di opere che segnano veramente l'inizio del nuovo periodo della nostra storia.

Fascisti!

Bisogna continuare. Continuate perfezionandovi nel partito, nella milizia, nelle corporazioni.

Le vostre legioni devono diventare sempre più ferree, più religiosa la vostra disciplina, più severo il vostro costume, più consapevole la vostra responsabilità.

Ricordate che il Littorio è di Roma e che virtù romane sono l'obbedienza, la saggezza, la tenacia.

Ricordate sopratutto ed in ogni momento che nell'ottobre 1922 non [illegible] governamento, con sacrificio di portare per elevarlo, il destino di tutto il Popolo Italiano e che a tale scopo devono convergere istancabilmente tutte le nostre energie e i nostri anni senza esitazioni, senza transazioni.

Camicie nere!

In alto i labari, i gagliardetti, le fiamme per la vittoria di ieri e per quelle di domani.

Soli, ove occorre, contro tutti! Viva noi!

MUSSOLINI

L'on. Mussolini visita gli aerosculi della Lombardia

MILANO, 27. — L'on. Mussolini insieme al generale Bonzani ed altri funzionari dell'Aeronautica si recò all'idroscalo di Sant'Anna a Sesto Calende ricevutovi dai dirigenti da numerosi aviatori ed accolto da una calda dimostrazione, da moltissima folla, accorsa anche dai paesi vicini.

L'on. Mussolini visitò l'apparecchio espressamente costruito per Casagrande e che deve servire per l'imminente suo raid attraverso l'Oceano e visitò anche gli idrovolanti costruiti per il servizio aereo con Barcellona e Costantinopoli.

Seguì una cerimonia del battesimo dell'apparecchio Savoja.

Mussolini infranse una bottiglia di spumante sull'elica mentre la folla applaudiva.

Terminata la visita l'on. Mussolini si recò a Varese dove la popolazione lo accolse con entusiastiche dimostrazioni.

Dopo la colazione si recò a visitare la fabbrica di idrovolanti Macchi e quindi fatto il Duce fece ritorno a Milano.

—«x»—

IL RAID DEGLI AVIATORI GIAPPONESI

LEBOURGE 27. - Sono giunti gli aviatori giapponesi che si recano a Roma, provenienti da Bruxelles.

La Conferenza Internazionale delle Agenzie Telegrafiche

ROMA, 27 (Sabelli). — Stamane si è inaugurata la seconda conferenza delle Agenzie Telegrafiche internazionali cui partecipano numerosi delegati delle principali agenzie di Europa e d'America.

Prima di iniziare i lavori la conferenza inviò al Re un caloroso telegramma d'omaggio.

* * *

ROMA, 27. — Nel pomeriggio il senatore Cremonesi offerse in Campidoglio un ricevimento in onore dei delegati delle Agenzie Telegrafiche Internazionali convenuti a Roma per la Conferenza.

I comm. Cappelletto e Vesti della Agenzia Stefani presentarono i delegati a Cremonesi e questi rivolse loro un caldo saluto di fervido augurio.

A nome di tutti i delegati rispose Moynot dell'Havas che ringraziò vivamente per la magnifica ospitalità e facendo voti per la prosperità e la grandezza d'Italia di cui tutti i delegati si dichiarano entusiasti.

Poscia i delegati fecero un giro nelle sale ammirandone i superbi capolavori d'arte.

Seguì un sontuoso rinfresco durante il quale una orchestra suonò l'Inno Reale, di Giovinezza fra le acclamazioni di numerosi invitati.

— —

Quanto mai opportuna è stata l'idea di questa conferenza a Roma dei delegati delle varie agenzie telegrafiche ufficiali ed ufficiose dei diversi Governi del mondo.

Tale visita avrà dovuto necessariamente convincere alcuni dei rappresentanti delle falsità e delle deformazioni della verità che le loro Agenzie hanno propalato nei riguardi della situazione interna dell'Italia e dell'opera del Governo Nazionale.

Ci auguriamo pertanto che in omaggio alla verità storica, più che al mio dovere di cortese ospitalità che questi signori tornando ne' loro paesi rettifichino quanto erroneamente in buona o cattiva fede, hanno sul conto dell'Italia pubblicato di erroneo o di falso.

Il Consiglio dell'Associazione della stampa sciolto dal Prefetto di Roma

ROMA, 27 (Sabelli). — Ritenuto che l'indirizzo e gli atti del Consiglio direttivo della Associazione della Stampa periodica italiana, danno luogo a dissidi gravissimi che si ripercuotono anche sul funzionamento della Cassa [illegible] che tutto ciò è in pregiudizio della obbiettività che è indispensabile per la realizzazione delle specifiche ed elevate finalità dell'Associazione e della cassa stessa, il Prefetto di Roma sciolse con decreto il Consiglio direttivo ed i collegi componenti le altre cariche sociali dell'associazione, ed il Consiglio Amministrativo della Cassa di Previdenza e nominò i giornalisti Buoninsegni, Cassola e Guglielmotti, commissari con le attribuzioni del disciolto Consiglio Direttivo ed il Gr. Uff. Lojacono, consigliere con le attribuzioni del Consiglio Amministrativo della Cassa di Previdenza.

Un treno preso a fucilate Si voleva colpire Farinacci?

PISA, 27. — Ieri notte presso Livorno, venivano sparati alcuni colpi di fucile a grossi pallini contro il treno 18 che colpirono il bagagliaio ed una vettura proveniente da Cremona che ebbe vari vetri infranti. Fortunatamente nessun viaggiatore venne ferito. Il bagagliaio venne trattenuto a Pisa per le indagini dell'autorità.

Colla vettura di Cremona doveva viaggiare l'on. Farinacci che all'ultimo momento decise di partire col treno 16 in vettura letto [illegible] voli.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ordina la cessazione delle ostilità Greco-Bulgare

PARIGI, 27. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito per esaminare la questione Greco-Bulgara.

Il senatore Scialoja rappresentava l'Italia.

Dopo l'esposizione della situazione da parte di Briand, Chamberlain lesse il suo rapporto contenente la decisione del Consiglio che invita i rappresentanti Bulgaro e Greco a far sapere al Consiglio entro le 24 ore che i loro Governi hanno dato ordini senza condizioni alle truppe di ritirarsi dietro le linee delle frontiere rispettive, e che entro le 60 ore le truppe sono state ritirate dietro le frontiere nazionali, che le ostilità sono cessate e che tutte le truppe sono state avvertite che la ripresa del fuoco sarà rigorosamente punita.

I rappresentanti dei due Governi Greco e Bulgaro sono invitati a prendere disposizioni necessarie perchè siano date immediate istruzioni ed invitati a prendere disposizioni necessarie perchè siano date immediate istruzioni ed invitati a prendere le disposizioni per assicurare le dette misure.

Il Consiglio invitò i Governi d'Italia, di Francia, e della Gran Bretagna di ordinare agli ufficiali che trovansi nelle vicinanze a recarsi immediatamente nella regione del conflitto, riferendo al Consiglio sulla esecuzione delle misure prese.

Il Rappresentante della Bulgaria dichiarò che il suo Governo si conformerà alle decisioni del Consiglio.

Il rappresentante Greco disse essere suo obbligo riferirne al suo Governo, che secondo il suo parere si conformerà anche esso alle decisioni.

—«x»—

L'intervento della Rumenia

ATENE, 27. — L'Agenzia d'Atene pubblica che il Ministro di Rumania Rascano conferì col Presidente del Consiglio.

Rascano a nome del suo Governo e su preghiera del Governo bulgaro fece delle comunicazioni chiedenti la cessazione dell'occupazione del territorio bulgaro da parte delle truppe greche per scongiurare il pericolo di nuovi incidenti che complicherebbero la situazione, pur riconoscendo l'azione della Grecia giustificata dalle continue provocazioni dei comitagi.

Rascano esortò la Grecia a dare una nuova prova delle sue intenzioni pacifiche.

Il premier greco rispose che per deferenza verso la Società delle Nazioni accettò di deferire ad essa la questione, a condizioni di sgomberare il territorio bulgaro soltanto dopochè i bulgari si saranno ritirati dopochè i bulgari si saranno ritirati dal posto di frontiera greco che occupano attualmente: tuttavia desiderando ad assicurare la pace il Governo accettava le proposte della Rumania.

La Delegazione Italiana nel Consiglio della Soc.

PARIGI, 27 - E' giunto l'on. Scialoja che col marchese Medici del Vascello rappresenta l'Italia nel Consiglio della Società delle Nazioni che deve riunirsi oggi.

La celebrazione della Marcia su Roma
nelle Scuole del Regno

ROMA, 27. — Per la ricorrenza del 28 ottobre S. E. il Ministro Fedele ha inviato ai Presidenti degli Istituti la seguente circolare.

Per la ricorrenza del Terzo anniversario della Marcia su Roma viene concessa vacanza a tutte le scuole del Regno.

Questo atto del Governo Nazionale è di alto, evidente significato.

E' opportuno che anche nella scuola si ricordi e si celebri la data che segna l'inizio di quel profondo rinnovamento della vita politica italiana che movendo dalla guerra e dalla vittoria ci ha dato una più chiara e civile coscienza della Nazione, ed ha restaurato la dignità dello Stato.

Prego pertanto le SS. VV. di disporre che nel suo Istituto sia illustrato agli alunni raccolti insieme o nelle classi, lo storico avvenimento e sia tale celebrazione felice auspicio per il nuovo anno scolastico. La scuola, in ogni ordine e grado deve essere la più preziosa collaboratrice all'opera di restaurazione che il Governo Fascista, infondendo ed accrescendo nel popolo italiano il senso della sicurezza sociale e dell'orgoglio nazionale intende di proseguire sempre più vigorosamente.

Alla rinascita della vita italiana la scuola contribuirà educando le nuove generazioni ad ogni magnanimo ardimento che sarà fecondo di risultati per la Patria solo se nutrita del sentimento religioso ed austero del dovere, se sia rafforzato nella disciplina, resa abito spirituale di tutti i giorni e di tutte le ore.

Una dichiarazione dell'on. Balbo

FIRENZE, 27. — L'on. Balbo ha fatto ai giornalisti le seguenti attraverso i nomi degli espulsi pubblicati nel primo elenco come attraverso quelli che saranno pubblicati in seguito non debbono essere individuati i colpevoli dei fatti di sabato 30 e domenica 3 ottobre.

Il mio incarico è quello di epurare il Fascismo fiorentino e di condurre un'inchiesta privata di partito.

Agli accertamenti delle responsabilità devonsi provvedere, come suo dovere, l'autorità giudiziaria.

Può darsi quindi che fra gli espulsi si trovino individui, che non hanno a che fare con gli episodi dei primi di ottobre come può darsi che ve ne sia qualcuno il mio compito si svolge quindi su un terreno molto più vasto la mia opera di inquirente ha raggiunta quella magnifica regola civile morale e politica costituita dal decalogo di Farinacci.

MASSACRATO A COLPI DI SCURE

VASTO, 27. - A Cupello certo Salvatore d'Onofrio, contadino, è stato trovato ucciso a colpi di scure avanti una bica.

Iniziate le indagini dal maresciallo locale Amoero, furono arrestati la figlia Filomena, vedova di guerra datasi a vita irregolare, l'amante ed un figlio di costei.

Quest'ultimo è indiziato come autore materiale, poichè nella sua casa fu trovata una scure lavata di recente ma ancora con tracce di sangue, che il giovane sostiene provenire dal depezzamento di un agnello.

UN PARROCO AGGREDITO
nella canonica

AQUILA, 27 — Il sacerdote don Giovanni Celli, di anni 26, parroco di S. Pietro Sassa, località posta tra Genzano e Pagliara, due frazioni del comune di Sassa, l'altra notte fu svegliato da un improvviso rumore alla porta della stanza da letto; poco dopo entrava, con una lanterna cieca in mano, un individuo in atteggiamento minaccioso, il parroco non si perdette d'animo: afferrata una rivoltella dal tiretto del comodino sparò vari colpi riuscendo a mettere in fuga il malvivente, il quale a sua volta, scaricò la rivoltella, di cui era armato, contro il parroco, che però rimase illeso.

Non si conoscono i motivi dell'aggressione. La polizia indaga.

IL RECORD DELLA VELOCITA' AEREA
374 KM ALL'ORA!

BALTIMORA, 27 — L'aviatore [illegible] raggiungendo la velocità oraria di Km. 374,210: Broad (inglese) è stato classificato secondo con una velocità oraria di 320,463. Di Briganti (italiano) classificato 3 con 271 026.

Violenti cicloni in America

NEW YORK, 27. — Una violenta tempesta causò danni considerevoli negli Stati meridionali orientali. Si deplorano una ventina di vittime. I danni sono ingenti nelle regioni rurali dello Stato di Alabama.

Dimissioni di Ministri tedesco Nazionali non accettanti i risultati di Locarno

BERLINO, 27 — I Ministri del Reich si riunirono sotto la presidenza del Cancelliere Luther che annunziò che i ministri dell'interno delle finanze e dell'economia appartenenti al gruppo parlamentare tedesco-nazionale hanno presentato le dimissioni.

Luther lo ringraziò del lavoro compiuto, indi i ministri in carica si riunirono sotto la presidenza del Cancelliere per discutere la situazione creata con le suddette dimissioni.

Le dimissioni dei ministri tedesco nazionali sono le conseguenze della decisione del gruppo nazionale a Reichstag e della mozione della presidenza centrale e del Consiglio organizzazioni provinciali del partito che dichiararono inaccettabili i risultati della conferenza di Locarno.

Il Governo tedesco rimane in carica

BERLINO, 27. — I Ministri nazionalisti dimissionari furono sostituiti internalmente. Il Consiglio dei ministri decise di continuare a restare in carica onde sottoporre il loro operato nella conferenza di Locarno al Reichtag prima del 1° dicembre, data fissata per la firma dei trattati.

Una indisposizione di Briand

PARIGI, 27. — Alla fine della riunione dei ministri tenutasi stamane presso Painlevè, il Ministro Briand venne colpito da un epistassi abbondante e prolungata che gli rese impossibile di presiedere la colazione cui aveva invitato i rappresentanti delle Nazioni convenuti a Parigi per la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni e venne sostituito da Painlevè.

di crisi

PARIGI, 27. — I Giornali si occupano largamente della eventualità di una crisi ministeriale.

Painlevè presenterebbe in giornata le dimissioni collettive del Gabinetto, ma si ritiene che il Presidente della Repubblica gli affiderebbe nuovamente l'incarico di costituire il gabinetto.

Oltre Painlevè si fanno i nomi di Briand ed Herriot.

Il «Journal» riferisce che un ministro dichiarò che l'attuale situazione è insostenibile perchè un ministero non può vivere in siffatte condizioni.

Caillaux il 12 luglio scorso, contrariamente al piano [illegible] dei ministri prese alla Camera un atteggiamento che allontanò la maggioranza di sinistra che sosteneva il gabinetto. Il «Journal» conclude: Checchè avvenga Caillaux non darà le dimissioni.

—«x»—

Le dimissioni di Caillaux smentite

PARIGI, 27. — Si è riunito il Consiglio di Gabinetto.

Caillaux espose i progetti finanziari.

Il Presidente del Consiglio Painlevè smentisce formalmente la notizia diffusa dai giornali che durante il Consiglio siasi verificata una violenta discussione durante la quale egli avrebbe chiesto a Caillaux di presentare le dimissioni.

—«x»—

La questione dell'Irak discussa a Ginevra

GINEVRA, 27. — La commissione permanente dei mandati si occupò del rapporto inglese concernente l'Irak e dopo lunga discussione approvò le proposte britanniche.

Tenuto conto poi che la contestazione relativa alla frontiera dell'Irak interessa la regione che costituisce quasi un quarto di superficie dell'intero territorio insieme agli abitanti la commissione decise di aggiornare la discussione finchè siano state superate le difficoltà presenti e poscia la commissione esaminò i rapporti relativi alla Palestina ed alla Transgiordania.

—«*»—

Un ciclone in Turchia

STAMBUL, 27. — Le pioggie torrenziali cadute in queste ultime ore hanno prodotto gravi danni nella località di Aidin ove il villaggio di Kermendgik è rimasto completamente devastato. Si calcolano ad oltre te ferroviario lungo novanta metri è stato completamente asportato dalla piena. Si contano parecchi morti e numerosi feriti gravi. Sono stati inviati soccorsi.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Corso Medio dei Cambi
del 27

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,,** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	101,25
Londra	122,45
New-York	25,56
Svizzera	486 40
Spagna	374,68
Belgio	,—
Olanda	,
Berlino	,
Canadà	25,56
Belgrado	45,
Romania	,
Praga	,
Mosca	130 25
Argentina	23,
Consolidato	90,75
Rendita	,
Oro	486,40

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale,,

PORTICI DEL MUNICIPIO

La BIRRA OEA E STATA PREMIATA COLLA MEDAGLIA D'ORO all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino Maggio - Giugno 1925

E' uscito il 1. numero dell'anno II della

RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA

edita a cura del locale Governo. In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni.

D.r Cav. F. Frigenti

MALATTIE INTERNE VENEREE E SIFILITICHE

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.

SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).

Telefono N. 367

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16

Tutti i giorni eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Mizran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma dal Kaiser Jubiläum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisati. Ultimi sistemi di cura

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 275

MOTORI BAGNULO AD OLIO PESANTE

I più leggieri
I più economici
I più veloci
I più razionali
Motori del mondo senza candele - carburatore - magneti
I motori per tutte le applicazioni industriali

Agenzia per la Tripolitania

P. Tascone & Figli

Corso Vitt. Em. 12 — Telef. 317

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 218

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

Sicchè, quando Florestano di Carpinati la minacciava di vendicarsi sulla vita di sua figlia, non faceva che minacce bugiarde e vane. L'arma che più di ogni altra la faceva fremere di raccapriccio quell'uomo oramai non avrebbe potuto più impugnarla contro di lei.

Grazie, mio Dio! Grazie — mormorò la misera donna con fervore volgendo gli occhi al cielo, mentre le lacrime le rigavano il volto.

E rivolgendosi a Ciro, proseguì con irresistibile foga di gratitudine:

E a voi pure grazie!... Voi siete stato il mio angelo consolatore... Io debbo a voi l'unica gioia della mia triste esistenza! Come potrò mai ricompensare l'opera vostra ed esprimervi tutta la mia gratitudine.

Ciro simulò un sorriso amaro, scrollò mestamente il capo, e rispose:

— Non desidero che di lavorare, signora, per rendere meno dura la mia povera esistenza. Già vi ho detto che io sono un infelice, senza pane e senza tetto: vi sarei, quindi, riconoscente per tutta la mia vita, se voi poteste farmi guadagnare, col mio lavoro, un tozzo di pane...

Amelia passava di sorpresa in sorpresa. Quel gobbetto incominciava ad essere per lei uno strano enigma.

— Siete, dunque, assai povero? — chiese ella.

— Povero come Giobbe, signora!

— Non avete famiglia?

— Sono solo...

La principessa si raccolse per un istante in se stessa, poi chiese con squisita benevolenza:

— E dite, allora che cosa io potrei fare per voi?

— Non chiedo che di essere collocato fra i vostri servi. Se vi è qualche posto disponibile, sarò felicissimo di occuparlo, signora. Son solo al mondo... In casa vostra, potrò vivere almeno nell'illusione di avere una famiglia anche io...

Ciro pronunziò queste parole con tale accento di sincerità e di pietosa implorazione, che Amelia ne fu profondamente colpita.

— Ebbene, sì, — riprese la principessa, felice di potere soddisfare il desiderio di colui che poteva dirsi davvero il suo consolatore. — Sono proprio lieta di accontentarvi. Rimanete pure in questa casa, se tale è il vostro piacere. Vi presenterò subito al principe mio marito...

Ma d'un tratto, si interruppe e come assalita da un'improvvisa trepidazione, abbassò la voce e arrossendo leggermente, soggiunse.

— State cauto, però... Dimenticate assolutamente il motivo della vostra presenza qui. Tutti, intendetemi bene, tutti dovranno sapere che io vi ho ammesso nel personale della mia casa ..

— A titolo di carità.. Proprio così, signora! — si affrettò a concludere Ciro, sorridendo mestamente.

A questo punto il dialogo tra la principessa di San Vitagliano e il misero gobbetto fu bruscamente interrotto dalla entrata di donna Clorinda Sessa nel salotto.

All'apparizione della governante, il meschinello, quasi sospettasse in lei la malvagia spia, si alzò e, rivolto ad Amelia, soggiunse con voce supplichevole:

— Dunque, eccellenza: avrete voi pietà di me? Iddio v'ispirerà e voi non mi abbandonerete alla miseria. Voi mi soccorrerete...

— Mantengo fin da ora la mia promessa. — rispose la giovane, con spirito pronto, compiaciuta dell'abile linguaggio del gobbetto. — Da questo momento voi fate parte del personale di servizio della mia casa.

Indi, Amelia rivolgendosi alla governante, aggiunse:

— Donna Clorinda, giacchè siete qui, fatemi il favore di chiamare don Angelo, il maestro di casa, perchè voglio presentargli questo nuovo domestico.

La vecchia lanciò uno sguardo torvo, di mal dissimulato dispetto, per dimostrare al gobbetto tutta la sua istintiva antipatia e, dopo di essersi inchinata ad Amelia, si affrettò ad uscire, per eseguire l'ordine ricevuto.

— Diffidate di quella donna! — avvertì la principessa a Ciro, quasi indovinasse in quel piccolo uomo un futuro alleato contro i suoi implacabili persecutori.

Pochi minuti dopo, donna Clorinda sospettando lo strabiliante retroscena da che non aveva menomamente sospettato lo strabiliante retroscena di quella tragica commedia, ritornava nel salotto, seguito dal vecchio maestro di casa.

— Sua Eccellenza cerca di me? — disse costui con devota umiltà.

— Don Angelo, — rispose Amelia, indicando Ciro, questo buon giovine si è rivolto a me per ottenere un soccorso. Io l'affido a voi, perchè lo iniziate a quel servizio che vi sembrerà più adatto per lui.

Nel contemplare la misera figura del gobbo di Sant'Ireneo vecchio, don Angelo non potè trattenere un moto di sorpresa.

Sembrava a lui che l'acquisto di quel nuovo domestico fosse tutt'altro che un'idea felice ma, avvezzo a non discutere gli ordini dei suoi padroni, il vecchio servo rispose:

— Si farà quanto comanda la Eccellenza vostra.

— Bene. Potete andare, don Angelo, ordinò Amelia. — Io, intanto, presenterò questo giovine al principe.

Donna Clorinda sussultò, ed ebbe una smorfia di dispetto e di contrarietà.

— La bestia è troppo rara! — ella borbottò, masticando amaro. — In verità, vale proprio la pena di presentare al principe quello sgorbio umano!... «Vedete un po' che idee! Assumere in servizio un cencioso di quella specie!

E, così brontolando, la perfida vecchia uscì insieme con don Angelo, mentre Amelia, seguita dal gobbetto, si dirigeva verso la sala del pranzo, ove sapeva di trovare il principe, suo marito.

E' facile immaginare che cosa accadesse nell'animo di Ciro, nell'imminenza di trovarsi alla presenza di suo padre, nelle vesti di un miserabile che mendichi un tozzo di pane.

Quanti tristi pensieri non corsero alla mente di lui nel riflettere a quello strano contrasto.

Egli avrebbe potuto farsi subito riconoscere dal principe, avrebbe potuto immediatamente rivendicare i suoi diritti di figlio e usufruire dei benefizi che indubbiamente gli avrebbe elargiti il munificente patrizio. E invece?

Invece egli, fra pochi istanti, sarebbe divenuto il servo di colui che lo aveva messo al mondo; e tale dolorosa rinunzia egli compiva con lieto cuore, per pagare il suo debito di gratitudine verso Arnaldo Rondani.

Dopo qualche minuto, Amelia, seguita da Ciro, entrava nella sala da pranzo, tutta bianca e invasa dal sole.

Vito di San Vitagliano, in veste da camera, con gli occhiali d'oro inforcati era sdraiato in un'ampia sedia a bracciuoli presso una larga tavola sulla quale era spiegata una copia del giornale «Il Monitore», che il principe consultava.

Non appena Amelia fu entrata, il patrizio levò gli occhi dal giornale guardò sua moglie, e con un sorriso di compiacenza esclamò:

— Oh! Siate la benvenuta, mia buona Amelia! Venite in cerca di me? Ciò significa che avete delle buone nuove da darmi.

— Vengo a chiedervi, Vito, di compiere con me una buona azione.

— Una buona azione? Non dovete che disporre liberamente. Sapete bene che son sempre lieto di fare la vostra volontà. Di che si tratta?

(continua)

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Dagli amici.....

(*Nostra corrispondenza*)

ROMA, Ottobre.

Certo l'offensiva scatenata contro l'Italia, ai danni sopratutto del Governo fascista, dai giornali francesi, è qualcosa che, come fenomeno di psicologia collettiva, presenta un certo suo lato e carattere di enormità e di eccezionalità non frequente. Certo quel frasario che da qualche giorno è entrato nell uso comune dei quotidiani *della nostra sorella latina*, tra di bettola e di santo uffizio, ispirato a non si sa bene quale altissimo sentimento di mistica giustizia e di iniziativa umanità illuminatrice, ci addolora, ci rammarica e profondamente ci seccà. Finalmente, codesto smascheramento che per la ennesima volta la Francia compie, per mostrarci una sua grinfa poco simpatica e assai poco fraterna, non ci persuade, e *va sans dire* non ci atterrisce.

Ci addolora e ci secca. Qui è tutto. E lasceremmo correre, se non si trattasse del nostro buon nome nel mondo. E lasceremmo pure cantare i gufi, se non si trattasse di mendacio, se la più smaccata menzogna, la più denigratoria falsificazione sistematica dei fatti di casa nostra, non risonassero in quel metaforico canto di malignissimi uccellacci di malo augurio.

Ma dunque, di che cosa ci volete ad ogni costo rei, o integerrimi *cugini*, che oggi ci calunniate, dopo averci ieri (oh, lo ieri del bisogno, lo ieri della fatale necessità imposta dalla guerra, lo ieri del sacro patto di fratellanza !), dopo averci dico, per i quattro tragici anni che qui si ricordano, gli anni del prossimo ieri, esaltati alle stelle, portati in palma di mano, rivelati al mondo, con gran lusso di grancasse quali eroici combattenti degli agguerriti eserciti da cui poteva dipendere (e dipese) la vittoria?

« Se fumo, se bevo, che male ti fo? » Non conoscete lassù, oltre il canto dell'Internazionale, e le revolverate comuniste, la *Vispa Teresa*? Bene, leggetela.. C'è della sapienza umana nella filastrocca da organino. Questa: In che vi offendemmo, dunque, che pretendete di stroncarci i tendini, e ci vorreste cacciare non sappiamo in quale ombra di popolo limbico e retrocesso nella barbarie? Alla fin dei conti, non è lecito passar la spugna bagnata, con tanta disinvoltura, su fatti, su grandi, immensi fatti che è delittuoso dimenticare. Si o no, che vi demmo la vittoria? Si o no, che eravamo — come dicevate — i vostri fratelli latini, gli amici insostituibili i cari, i buoni, gli eroici italiani? Si o no che morimmo anche per voi?

O tutto ciò era chiacchiera asiuta scaltro discorso di mercanti, raggiro furbesco per tenerci, dopo, avvinti, e, prima, per — lasciamo andare la parola *avvincere* — per averci compagni in cielo, in trincea, e sul mare?

C'è da dubitare che questa seconda non sia ipotesi illegittima. Chè oggi la vostra penna tenta imbrattarci di quel fango di cui è nero il vostro calamaio: e non siamo più i buoni italiani, oggi, ma i *vigliacchi* italiani; non più gli eroici, ma i *carnefici*. O paroloni! Oh vecchia, e sempre ingattuzzita e sempre squarriquoia retorica *galloise*! Chi lo crederebbe? Accade qualcosa di certo poco encomiabile fra torbidi elementi che popolano i margini della politica italiana: e il giornalismo francese, con quel mal vezzo filosofico della generalizzazione e con quel malanimo tartufesco della reprimenda paterna, che insolentisce e invoca ad un tempo i detti memorabili dell'etica e del buon costume, squadra napoleonicamente la carta strategica della vita e della politica nostra, e di colpo ci separa in due classi, entrambe turpi: i *vigliacchi* che non sanno reagire al governo della tirannide e i *carnefici* che mettono capo a Benito Mussolini (vulgo: i fascisti).

No, no... *Adelante, Pedro, cum judicio!* In Italia non ci sono affatto due classi, o se volete, due eserciti accampati. In Italia ci sono, fra tutti gli italiani che sorreggono con la loro fede, coi sacrifici che compiono in nome della patria, col loro consenso, col loro plauso, con la loro, adorazione (adorazione in senso veramente religioso), che sorreggono e sanzionano il Governo di Benito Mussolini; ci sono, dico, in Italia, pochi rei rifiuti d'un dottrinarismo politico al quale va devoluta la missione di precipitarsi nell'anarchia più incivile. Ci sono i rinnegati, pochi, pochissimi: quei rinnegati che non hanno diritto di starci tra i piedi, e che noi non abbiamo il dovere di tollerare. Ma ce ne sono dovunque. A giudicare dalla cronaca nera, non nemancano in Francia. Lasciamo andare, per l'amor di Dio, la figura retorica del liperbole. Ma che due eserciti, ma che due classi, due gruppi, due fazioni! L'Italia è una e dirilta e compatta: nazione nel significato più proprio della parola, o piccoli Taciti con la cataratta dell'allucinazione catastrofica!

Badiamo bene nessuno contesta il diritto alla cronaca Ma cronaca significa storia: e storia non ha mai voluto dire romanzo. Voi ci date del *Fantomas* sotto un falso titolo. Questo si, ve lo contestiamo, perchè è due volte riprovevole: e perchè è un inganno destinato a sorprendere l'altrui buona fede; e perchè presume di infamarci. Andiamo, ottimi e impagabili *cugini*! I giornali tedeschi d'ogni colore e frazione politica, debbono pure esservi capitati fra mano! E deve pure esservi saltata agli occhi quella civile prova di risèrbo che essi hanno dato nella loro cronaca relativa ai fatti di Firenze. Superiore ad ogni elogio! Consapevole del suo dovere — che è la obiettività! Senza quella pomposa Madama Angot di metafisica social politica e di iperstorica conclusiva in liriche o apocalittiche affermazioni di disastri!

Oh, si, veramente, dai barbari hanno ancor molto da imparare certi latini: il decoro, sopratutto, e certa serietà che non può esulare da chi prende attiva parte alla comune vita civile.

Che, se anche si volesse invocare il buon senso, non sarebbe nè anche questo parco d'un insegnamento prezioso. Eccolo. Solo il padrone di casa è in grado di conoscere con esattezza quel che accade dentro le sue quattro mura.

Morale: Delle circostanze e degli avvenimenti incriminati, per scendere alla fattispecie, siamo solo noi i padroni di casa esattamente consapevoli. Solo noi possiamo giudicarli nel loro valore ineccepibile perchè solo noi ne conosciamo gli elementi, la portata, la determinazione. E allora ci scoccia fino ad esasperarci, fino a scioglierci la lingua al rinfaccio, quel maleducato ficcare il naso dalla spiraglio della nostra porta, che persone estranee compiono quasi di soppiatto, per correr poi a gridare in piazza che là dentro, in casa nostra, s'è istituito, sotto la protezione del Governo carnefice un mattatoio in grande, dove si macellano carni italiane a tutto spiano, poco meno che per insaccarle in salsiccie, secondo i nuovissimi sistemi di un qualunque... Landru di pura marca parigina.

G. CISETTI

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

Cronaca di Tripoli

La cerimonia rinviata

A CAUSA DEL TEMPO INCERTO LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DEL LABARO ALLA 1ª LEGIONE LIBICA CHE DOVEVA AVER LUOGO STAMANE E TUTTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE SONO STATE RINVIATE AL GIORNO 30 CORR. ALLA STESSA ORA, CON LE STESSE MODALITA' E CON GLI STESSI INVITI GIA' DIRAMATI.

AVRA' LUOGO INVECE LA SERATA DI GALA AL « MIRAMARE » COL NOTO PROGRAMMA. GLI EDIFICI PUBBLICI SARANNO IMBANDIERATI E ILLUMINATI.

Le adunate delle Associaz. Sospese

Tutte le adunate indette per stamane, stante il rinvio della Cerimonia ufficiale, sono rinviate al giorno 30.

I Balilla

I Balilla di Tripoli partecipanti al coro sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 20.30 al Teatro « Miramare », (ingresso al Palcoscenico).

«x»

La partenza del postale rinviata a oggi

A causa del cattivo tempo il piroscafo « Derna » che doveva partire ieri sera alle ore 22, partirà invece questa sera alle ore 17.

«x»

La pioggia

Il maltempo di questi giorni ha raggiunto il punto massimo nella nottata di ieri. Proceduto da un'impetuoso vento ieri mattina fin dalle prime ore è cominciata una pioggia dirotta con vento di scirocco fortissimo.

Anche al freddo non ha voluto mancare allo scatenamento degli elementi ed il termometro è sceso rapidamente.

Verso le nove di ieri mattina l'acqua è venuta giù a dirotto ed ha prodotto allagamenti in diverse strade e case. Gli Zenghet della Hara erano trasformati in veri torrentelli e il quartiere dei Bel Ker aveva assunto il carattere di villaggio olandese. E' inutile dire che quasi tutte le case sono rimaste allagate.

Anche la nostra tipografia è stata invasa dalle acque.

L'n'altro spettacolo caratteristico è stato offerto dall'allagamento di Piazza del Pane che l'acqua aveva completamente invaso. Fortunatamente non si devono registrare disgrazie.

Approfittando della pendenza della strada che conduce al « Miramare » l'acqua a mo' di ruscello si è riversata verso il Caffè Mazzocca allagandone il locale, e producendo nel tratto di strada dal Mazzocca al Miramare un forte abbassamento stradale. Tutto il tratto di Sciara El Garbi era ridotto in letto di fiume pacifico che se la godeva in barba al pubblico al quale gli era vietato il transito.

Un leggero dislivello stradale è stato prodotto anche alla Passeggiata Volpi.

Ad una vecchia casa araba in Trik Sidi Salem è crollato un muro di una stanza.

Due alberi dal forte vento venivano troncati in via Mizran; e pure ai Giardini pubblici le piante hanno risentito dei danni.

Gravi notizie le abbiamo dall'interno ove tutti gli Uadi sono straripati formando dei veri e propri laghi.

Molte zeribbe di accampamenti in quel di Suk el Giuma, Gurgi, Gargaresc e in tutte le oasi di Tripoli sono state inondate con perdite di capi ovini.

Mentre un gregge si portava da Suani a Tripoli veniva nella notte sorpreso dalla pioggia che produceva l'uccisione di circa 40 capi ovini e 3 vitelli.

Il traffico con l'interno è completamente interrotto.

«x»

L'Antenato al Circolo "G. L. T.,,

Come annunziammo domenica in questo fiorente Circolo ebbe luogo la serata di apertura della stagione filodrammatica con l'*Antenato* di Carlo Veneziani.

Il brillantissimo lavoro che traccia con forza la differenza di ambiente fra l'antico (1000, 1300, 1600) e quello moderno, tratta attraverso numeroso e brillantissime scene le impressioni di un uomo che svegliandosi una volta ogni trecent'anni vede tutte le mutazioni del mondo riportando la più grande meraviglia delle numerose invenzioni.

Siamo ben lieti pertanto che le nostre aspettative non vennero deluse. Esecuzione buona, messa in scena accurata, costumi a posto. E se volessimo considerare le difficoltà e la forza del lavoro scelto dovremmo dire: Esecuzione perfetta, sotto ogni riguardo, per una filodrammatica.

Grandi nella parte dell'*Antenato* è stato veramente efficace e così pure l'Avolio nella parte del postero, pronepote Guiscardo.

Vannetta (L. Monfardini) benissimo. Del resto tanto di questa filodrammatica quanto della Signorina D. Pizzoli (Germana) riteniamo inutile tessere elogio perchè già le conosciamo e ammiriamo come ottimi elementi spigliati e sicuri della scena. La Signora Leucl (T. Roncato) sebbene in secondaria parte ha saputo mostrare delle buone qualità sceniche che avrebbe maggiormente rese se il truccatore avesse pensato un po più al risalto delle linee che devono dimostrare una vecchiaia non indifferente.

Bravissima Ina Albieri che era in carattere. Il risultato ci vale come promessa e perciò tutto il nostro incoraggiamento.

Un bravo agli altri Tollini, Subba, Forti e Pizzoli.

Ci sia intanto permesso di rivolgere un suggerimento alla Signorina Pizzoli e pregarla di usare una recitazione più calma e una dizione più chiara onde maggiormente far risaltare le sue non poche doti di buona filodrammatica.

Sala gremita. Serata riuscitissima.

...

Ci si comunica che l'« Antenato » verrà replicato; ma non si sa quando.

Per domenica un altro brillantissimo lavoro: « La Fidanzata di Cesare ».

Miramare

Tutte e sere successo

Disgrazie

Ieri mentre il muratore Di Mercurio Gaspare di anni 18 si trovava lavorando alla costruzione di una casa in Sciara El Garbi, nel sollevare un tavolone, ebbe la mano destra ferita da un chiodo.

Al pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 12 s. c

...

De Leo Santino di anni 15 mentre si trovava a rimuovere alcuni blocchetti di pietra in Sciara Mizran ebbe la mano destra schiacciata da un blocchetto che causalmente era scivolato. Nè avrà per una quindicina di giorni.

...

Mentre il tipografo Sanna Rolando di anni 15 lavorava alla Scuola Arte e Mestieri rimaneva con la mano sinistra stretta in un torchio. Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 13 s. c

...

L'indigeno Mohamel ben Embeia di anni 20 mentre dormiva su di una panca ruzzolava dalla medesima riportando contusioni guaribili in giorni 15 s. c

Ferimento accidentale

L'ascaro del 5° Batt. Libico Hassen ben Sliman di anni 24 mentre era intento alla pulizia di una rivoltella che credeva scarica no fa ceva partire un colpo.

Il proiettile lo investiva al centro della mano destra con foro di entrata e uscita; all'Ospedale Colonia le ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 30

Arresto per furto

L'arma dei RR. CC. di Porta Bengasir arrestava ieri l'indigeno Mubà ben Said di anni 22 da Tripoli perchè resosi responsabile di furto qualificato per la somma di Lire 400 in danno di tal Verderame Concetto.

«x»

Teatri, Circoli e Spettacoli

La serata di gala al Miramare

Come diciamo in altra parte del giornale, questa sera al « Miramare », coll'intervento di S. A. R. il Duca delle Puglie, del Reggente il Governo e del Comandante delle Truppe, delle rappresentanze dello Esercito, e della Milizia e delle associazioni patriottiche avrà luogo la grande Serata di Gala per la ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma.

Per prenotarsi alle poltrone e i posti numerati, il botteghino del Teatro sarà aperto fin da stamane.

Alhambra

La bellissima film « Primavera Nordica », in cui grandeggia l'arte meravigliosa di Law Chany, l'interprete insuperato della « Notre Dame de Paris », nel personaggio di Quasimodo, apparirà questa sera sullo schermo dell'« Alhambra ».

Lo spettacolo sarà seguito dagli applauditi numeri di varietà nei quali furoreggia la insuperabile e grande « Tilde Serau ».

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI dal 1° Novembre al Belvedere con balconi prospicienti a mare quarto 5 o 6 stanze, cucina, gabinetto, terrazza, acqua, luce. Rivolgersi Farmacia Zaccaria.

CAMION Fiat 13 Ter ottime condizioni cedesi migliore offerente rivolgersi Rizzo Farina, Sciara Esseidi (Stazione Smistamento).

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli

VENDESI carrozzella nuova per bambini Corso Vittorio Emanuele N. 147.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip "Nuove Arti Grafiche,,

Acqua di Colonia
"Emmegi,,
di produzione locale
Concessionario il Signor
CURTI CARLO
VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 220
PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 304

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

LAMPADE
OSRAM
Concessionaria esclusiva per la Tripolitania: LA ELETTROTECNICA

"Stanco il vento ma non mi fermo,,

AEROMOTORE BREVETTATO

"ALMAR"

L'AEROMOTORE IDEALE PER LA COLONIZZAZIONE ITALIANA IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Tipo speciale per la LIBIA - Costruito espressamente per la migliore utilizzazione del regime dei venti in TRIPOLITANIA e CIRENAICA, e perciò munito di semplicissimo congegno automatico brevettato che gli permette di funzionare tanto con brezze debolissime quanto con venti forti.

Assoluta automotività di funzionamento
Esente da qualsiasi sorveglianza
Lubrificazione interamente automatica
Massima sensibilità - Massimo rendimento.
Completa protezione dalle intemperie
Assoluta impermeabilità dei meccanismi alle sabbie anche le più sottili
Costo inferiore a tipi ordinarii di aeromotori a parità di potenza
Durata illimitata.

L'Aeromotore brevettato "ALMAR,, per impianti di sollevamento di acqua a scopo agricolo viene fornito completo con torre, trasmissione, pompa e tubazione di aspirazione. Applicabile per qualsiasi altezza di sollevamento dell'acqua dal minimo di m. 10 al massimo di m. 60

Viene costruito in cinque grandezze:

Tipo	0	per portata media giornaleria di	mc.	10
»	1	»	»	»	20
»	2	»	»	»	30
»	3	»	»	»	50
»	4	»	»	»	80

Listino esplicativo e dettagliato progetti di impianti e preventivi *GRATIS* a semplice richiesta. — Condizioni di pagamento, speciali per i Signori Agricoltori.

Unica proprietaria dei brevetti e costruttrice degli Aeromotori brevettati "ALMAR,,
SOC. IN ACCOMAND. A. PALANDRI & C. - SAMPIERDARENA Via Montebello, 3

Rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica:
TRIPOLI - Via Riccardo 172 **V. A. Muccilli** BENGASI - Via Mercato Nuovo, 89

LA MARCIA SU ROMA

XXVIII OTTOBRE MCMXXII

Come fu decisa, preparata ed effettuata la Marcia su Roma

Il 3 agosto 1922 - La grande adunata di Napoli - La riunione all'Hotel Vesuvio - La preparazione e i condottieri - L'irrefrenabile ondata - Il colloquio col Re - Perugia, Tivoli, Santa Marinella e Monterotondo - Il giorno della liberazione - L'apoteosi dell'esercito volontario

Due date, nella storia del fascismo, saranno ricordate della vigilia aspra e attiva, il 3 agosto, il 24 ottobre.

La prima data, e quella della visione della forza fascista. La mobilitazione delle camicie nere faceva abortire clamorosamente lo sciopero generale in Italia.

Per la prima volta l'arma terribile dello sciopero si rompeva nelle mani del proletariato. I fascisti in quel giorno imposero con la forza un limite alla manifestazione. Mostrarono di essere l'avvenire.

Il 24 ottobre, il giorno dell'adunata di Napoli, ricorderà la data della marcia verso la vittoria def... Poi che a Napoli si decise la presa di Roma.

Da Napoli alla Capitale l'azione fu rapida, serrata, impetuosa. Pure fu contenuta in una disciplina unica nella storia delle rivoluzioni.

Quasi trentamila fascisti si adunavano a Napoli per una manifestazione di forza e di fede. Vi erano rappresentanze di ogni parte d'Italia, ma più il Mezzogiorno appar... presente alla grande adunata. ...no venuti alla Sagra della na... giovine i siciliani, primi alle insurrezioni generose: erano venuti i tranquilli e tenaci calabresi; e la Puglia aspra aveva mandato sotto il ... di Car...

valieri addestrati dalla lunga guerriglia contro le turbe rosse.

Il napoletano era tutto vibrante. Il campo dell'Arenaccia parve un accampamento poderoso e severo di un esercito magnifico.

Chi non vide nella Sagra di Napoli la potenza del fascismo, chi non comprese la sua immensa fede in quella sua straordinaria disciplina, non comprese che la storia dei popoli nelle manifestazioni del suo sentimento, rivela la sua via.

Il Governo fu tra i ciechi, in quel giorno. O forse non poteva contare sulla sensibilità del suo cuore.

IL CUORE D'ITALIA SI RIVELA

Ma non solamente l'ardente fede di Napoli rivelò l'esistenza d'una volontà potente e risoluta: a Napoli si rivelò ancora il cuore d'Italia.

Da ... l'Italia si guardava a Napoli con ... Per poco anche il Governo pensò che dalla città bella potesse risorgere ... parificatrice. E ... navvolta dalla paura minist... fu fiancheggiata da legioni di ... mali, fu, involontariamente, dalle autorità costituite, consid... ...nifestazione nazionale.

Noi sentiamo che a Napoli non si discuteva un pr...mma di partito, ma si trattava delle sorti d'Italia. Mentre una parte dell'esercito fascista scendeva a rassegna ... Capitale del Mezzogiorno: ne... tre parti della penisola ... bella volontà del dovere teneva ... camicie nere ferme nell'attesa. M... l'attesa ... propagava dalla giovinezza ... fascista a tutto il grande popolo d'Italia che doveva ritrovare presto il suo irrompente amore e cancellare l'oltraggio di quattro anni. La ... vinezza delle camicie nere era la giovinezza d'Italia: la più bella pe... che la più ferma e la più provat... al sacrificio.

UN PATTO: L'ORA DELL'AZIONE

Il discorso di Mussolini al «S. Carlo» di Napoli, aveva tracciato più che un programma, le linee d'un'azione che avrebbe dovuto servire alla vita politica del partito.

Obbediente, con limpido e... ...lle ...

a conquistare la grandezza all'Italia, egli aveva persino cancellato con dichiarazioni precise la sua affermazione di tendenzionalismo repubblicano. Il sangue romagnolo si fondeva al palpito dell'italiano.

L'ora era suonata. Il Congresso si chiudeva il 26 ottobre; ma nella prima giornata, la sera di martedì 24 ottobre, alle ore 22, all'Hotel Vesuvio, si raduna un Comitato di capi a stabilire l'azione. V'erano presenti Mussolini, Michele Bianchi, il dottor Balbo, il generale De Bono, e gli onorevoli De Vecchi e Grandi.

E mentre il Ministero, come tutti i ministeri di quegli ultimi anni, oscilla nell'agonia della crisi, le forze giovani della nazione si dispongono decise all'ultima lotta.

LA PREPARAZIONE, I CONDOTTIERI

Alla fine di settembre, a Roma

la Direzione del Partito Fascista ... ...lava a Mussolini i pieni poteri.

La storica riunione che decise l'azione, avvenne in via Monte ... 28, nella sede del Sindacato ... delle Cooperative.

Nei primi d'ottobre Mussolini nominava il noto quadrumvirato ... del tre comandanti gen... delle milizie fasciste e da Mi... Bianchi, segretario generale del partito.

Il piano nella sua struttura essenziale è opera di Benito Mussolini. Alla sua grande fermezza si deve ... si furono sperperi inutili di tempo, di parole, di sangue.

Il piano militare per la conquista del potere era costituito di ... tempi: 1. tempo: occu... ...ifici pubblici delle prin... 2. concentramento di fasci... ...ta Marinella, Foligno, Tivoli, ...terotondo e al Volturno. 3. ultimatum al Governo per la cessione dei poteri; 4. entrata in Roma e possesso ad ogni costo dei Ministeri, in... so di sconfitta le milizie fasciste ...vevano ripiegare verso l'Italia ... trale protette dalle riserve ammas... sate a Foligno; 5. costituzione del Governo fascista in una delle città dell'Italia Centrale, radunata rapida delle camicie nere del Mantovano, del Cremonese, dell'Emilia e della Romagna e ripresa dell... ...ne su Roma, fino alla vittori... possesso.

Mentre Mussolini ritornava a Milano per sorvegliare il movimento nel nord, a Perugia ...stallava il Comando Generale fascista.

De Vecchi, coadiuvato dall'on. Grandi, si interessò di una parte importante e delicatissima dell'azione: quella politica, di persuasione presso il Sovrano e il Governo.

Il generale De Bono restò al Comando Supremo, a dirigere l'azione: Michele Bianchi tenne i contatti fra tutte le forze fasciste: Italo Balbo assunse il Comando delle truppe.

Capo di Stato Maggiore delle forze Fasciste era il colonnello Sacco, attualmente generale della Milizia e Capo di Gabinetto di S. E. De Bono: Segretario del Quadrumvirato era il Console Cerruti, attualmente in Colonia addetto al Gabinetto di Governatore.

I condottieri erano tutti noti per il loro passato di combattenti, per la forza d'animo, per la sicura, profonda commossa fede al fascismo e alla Patria.

De Vecchi, ardito di guerra e combattente fra i più valorosi, era entrato nel fascismo al formarsi delle prime squadre in Piemonte. Si era alla fine di aprile del 1919. Già nel marzo Milano aveva costituito i primi fasci. De Vecchi fu subito del Direttorio di Torino e ... con attiva opera alla ra... la mobilitazione squadrista perchè fosse immediata e inesorabile l'azione dove più rovinosa avvampava l'insurrezione rossa.

Per due anni comandò la squadra «La Disperata» che gli aveva costituita a Torino e che guidò personalmente n... ...zione contro il comune rosso di Casal Monferrato dove egli fu ferito gravemente e la squadra ebbe quattro morti.

Cesare De Vecchi fu una forza dinamica per il fascismo. Condottiero senza titubanze, nell'azione di Novara mostrò la bontà dell'organizzazione squadrista che si era venuta formando sotto la sua dipendenza. In otto giorni sgombrava 150 comuni rossi fra i quali Novara Biella e Vercelli.

Dopo il famoso sciopero generale legalitario che diede ai fascisti la prima grande vittoria, De Vecchi consigliò la Direzione del Partito a costituire un Comando Generale che disciplinasse la formazione delle squadre. E a Torre Pellice, col generale De Bono stabiliva quel regolamento che aveva personalmente curato e che doveva formare il codice della disciplina militare fascista.

Questa la figura di uno dei quadrumvirato.

L'altro, il generale De Bono, entrò nei fasci nel 1920 dopo aver chiesto la posizione in servizio ausiliare speciale.

Fu in quella occasione che il Ministero della Guerra gli ordinò di disinteressarsi del movimento fascista minacciandolo di deferirlo al Consiglio di Disciplina ed Egli rispose con una sola parola: «Accomodatevi».

In guerra il generale De Bono aveva segnato la sua bella bravura al Comando di quel Corpo d'Armata del Grappa ... ...nato l'Asolone.

... ...Lombardo. Comincio la ... attività ... fascista di Cassano d'Adda.

... Milano. In quel ... ...e milite, e ... ...Bono il ... ...peto dello sciopero fu chiamato a far parte del Co...

Alla riunione che ebbe ... l'Hotel Park di Bordighera, De Bono fu, con De Vecchi e Balbo uno degli organizzatori del piano rivoluzionario approvato da Mussolini.

Un altro dei quadrumvirato, Michele Bianchi, figura notissima ... ...ndo stato segretario generale del partito, rappresentava e ... ta per il fascismo una forza tenace e pratica: e Italo Balbo ... delle squadre, mistera figura

silenziosa, completa il Consiglio Supremo dei quattro al quale era affidata la sorte del fascismo e d'Italia.

Dopo la prima riunione dei capi del movimento fascista all'Hotel Vesuvio di Napoli la sera del 24 ottobre, e che fu un vero Consiglio di guerra, Perugia fu scelta a sede del quadrumvirato per l'azione liberatrice.

Un mondo in rovina appariva all'orizzonte. Taddei e Amendola raccoglievano l'espressione più significativa della disfatta ministeriale: essi speravano arrestare un movimento storico con misura di pubblica sicurezza. Là dove la giovinezza in marcia apriva una strada alla resurrezione gli spettri di un vecchio sistema, affidavano la povera falce. V'era una primavera nell'aria ed essi serravano le porte alla vita nazionale. E quando s'avvidero della disfatta e tentarono salvare l'egoismo personale, si avvidero che era bastata la bella audacia a svelare il mercatare da basso impero del parlamentarismo.

Nelle mani dello Stato veniva a mancare anche quell'ordegno che servì sempre la politica interna: la polizia. E mentre il Gabinetto provvedeva a guarnire le porte di Roma l'Italia s'infiammava e l'Agro rivedeva il gorgo della giovinezza mirare alla Capitale d'ogni fede.

Il Consiglio di guerra da Perugia predispone l'avanzata. La Santa Sede vede con maggiore chiarezza, ...manda a informarsi delle intenzioni del fascismo verso la Chiesa.

Ma già il comando aveva dato ordini severi perchè le chiese fossero rispettate in ogni caso.

Più tardi, la più bella figura del clero romano, il Cardinale Vannutelli, cuore d'italiano, decano del S. Collegio, brindava fra i suoi intimi al fascismo vittorioso.

I primi telegrammi intercettati dal comando erano di una gravità eccezionale. Il primo giunto, alle ore 10, dal Ministero dell'Interno, ordinava lo stato d'assedio.

Dopo pochi minuti ne perveniva un altro col quale si «ordinava l'arresto immediato con qualunque mezzo, di tutti i membri del Quadrumvirato segreto e dei capi minori».

L'ordine di arresto era firmato dal capo del Corpo d'armata.

Fu questo il momento più tragico. Reparti di truppe della Divisione di Perugia personalmente comandate dai loro generali mossero con autoblinde e artiglierie allo scopo di accerchiare l'Hotel Bruffani sede del Comando Generale Fascista.

Immediatamente il comandante della piazza di Perugia che era il dottor Augusto Agostini, attualmente generale della Milizia e addetto al Gabinetto del nostro Governatore, riversò tutte le forze di cui disponeva, alla difesa dell'Hotel Bruffani. Contemporaneamente procedeva al-

Il Governo imbelle ripiega dinanzi

alla travolgente ondata delle Camicie Nere

Il fascismo aveva fatto un passo verso la vittoria.

Alle 17,30 il Generale De Bono conosceva per un comunicazione dell'on. De Vecchi, notizie del rapido ripiegare del Governo; e la mattina a Narni, al Generale Italo Balbo, comunicava la notizia della piena vittoria, l'incarico a Mussolini per la costituzione del Gabinetto nazionale.

I FIANCHEGGIATORI

Mentre l'esercito volontario muoveva verso Roma semplice e severo con la sua santa fede; lo fiancheggiavano cuori fraterni. I fiancheggiatori hanno aspetti e nomi diversi, ma si riassumono nel gran nome della Patria.

Il popolo che era apparso nell'ondeggiare degli appetiti tribunizi rosso e bianco, si dimostro quale era: italiano. I tesserati non osarono nemmeno tentare quella perenne prova di sabotaggio antinazionale: lo sciopero. Era caduto lo spauracchio. E mentre i gregari muravano tramontare il gran sole dell'inganno, i duci cercavano scampo sotto le ali dell'incognito. Era per sempre finito il rombo da Bombacci, la insolenza di Graziadei, la guasconata popolana di Mingrino.

Ma, come a Napoli, il vero popolo s'era messo a lato del fascismo, con la sua fede buona e grande. E in ogni fanciullo cantava la bella canzone di guerra che ha consacrata la giovinezza a primavera d'Italia.

E qualcuno moriva ancora della milizia nera, come a Vittorio Veneto, sentendo la vittoria vicina, udendone il battito fragoroso d'ala.

A pochi chilometri da Roma un'ultima palla comunista freddava l'orvietano Benito Mogioni nell'impeto del suo più puro entusiasmo.

A Pisa, a Piacenza, a Cremona, i fiancheggiatori combattevano per le vie, si lanciavano alla conquista degli uffici pubblici, sminuzzavano le forze del Governo.

A Pistoia i fascisti occupavano il centro e muovevano poi con cinque camion per ignota destinazione.

A Empoli si requisivano dai fascisti ben due autobus addetti al servizio passeggieri: a Pisa, in dieci paesi della provincia camicie nere occupavano la caserma dei carabinieri, e isolavano qua e là il paese tagliando le comunicazioni; in altre parti occupavano gli uffici postali e telegrafici. A Rovigo si occupavano le officine del gas; a Firenze si tentava occupare l'ufficio postale; e dovunque, da Milano a Bologna a Trieste a Genova a Napoli, a Torino l'onda fascista imponeva all'autorità immobilizzare e normi quantità di truppa. Ma non fu pure l'Esercito tra i fiancheggiatori del movimento fascista?

Oh, non poteva il soldato italiano non vedere nel milite volontario delle camicie nere il suo fratello più caro, quello che lo aveva difeso, quello che veniva dalle sue file, quello che continuava il martirologio sacro della guerra. A Roma, vi erano soldati e guardie regie che avevano sotto la giubba lacamicia nera. Non era quella fascista una rivoluzione, era la resurrezione della Patria.

LA MISSIONE POLITICA

Mentre le armi ancora si preparavano alla Sagra di Napoli, De Vecchi e Grandi ricevevano l'incarico di tentare una azione politica di persuasione.

De Vecchi e Grandi venivano a Roma a tentare un grande passo: mentre già le legioni fasciste come rivoli di sangue nuovo convergevano a Roma e serravano in un formidabile abbraccio di conquista la Città Eterna.

Il lavoro di De Vecchi e Grandi si inizia con un colloquio all'Hotel ai parlano con Salandra e Orlando. La missione dei due deputati fascisti mira ad avvertire il Re del movimento legalitario fascista ed indurlo a diffidare degli uomini illusi di perpetuare il governo di compromessi. L'on. Salandra, il 26 ottobre, ha un colloquio con Facta, diedero alle truppe l'ordine di rientrare nelle caserme.

Il Comando guardava con trepidazione l'avanzata in atto della milizia fascista verso Roma. La resistenza del Governo palese nell'ordine dello stato d'assedio, preludeva a giornate di sangue, a conflitti fraterni, che nel cuore di tutti si sperava ardentemente evitare.

Ma un altro telegramma alle 12 e 40 portando la revoca dell'ordine di stato d'assedio apriva una via di salutare ravvedimento. A questo telegramma delle autorità militari, sequestrato dal Comando fascista, ne seguirono altri al Prefetto, alle guardie, ai carabinieri.

L'Agro tremendo riviveva la sua poesia. I barbari venuti alla conquista di Roma e al saccheggio, anche essi un tempo lontano avevano sentito nella desolata grandezza della campagna romana la maestà d'una terra sacra.

Ora le camicie nere sentivano la profonda emozione che aveva commossi i battaglioni lombardi venuti alla difesa del '48 e che dovevano consacrare col sangue le mura di porta S. Pancrazio.

Uguale fede, uguale passione, e uno spirito di sacrificio bello dello stesso ardore: Roma, l'Italia.

Ogni le squadre fasciste apparivano più silenziose. L'obbedienza segnava la marcia alle legioni della nuova Italia, pronte ad ogni azione per consegnare la vittoria alla grandezza della Patria.

L'invasione dell'Agro aveva il carattere di un avvenimento religioso.

La giovinezza senza bandiere e senza canti, mostrava la sua preparazione al dominio.

E dominio per il fascismo significava e significa liberazione da una schiavitù morale e politica in cui era avvilita la Nazione.

LE TRE STRADE DA PERUGIA

Perugia, nodo di tre strade agevoli per la marcia su Roma, aveva accolto il Quartiere Generale fascista. Le riserve, formate dai legionari dei fasci del settentrione, si erano ammassate. Foligno pronte a difendere la ritirata delle squadre operanti, nel caso ve ne fosse stato bisogno.

Le riserve di Foligno, che formavano il grosso delle forze fasciste erano al comando di un prode: il generale Zamboni. Le riserve contavano non meno di ventimila uomini.

Perugia era occupata con ordine e rapidità. In un primo momento il generale De Bono, Michele Bianchi e Italo Balbo avevano preso stanza all'Hotel Bruffani. L'azione delle squadre non era incominciata. Soltanto alla mezzanotte di quel giorno venerdì, tremila fascisti, al comando del generale Graziani, cingevano le porte di Perugia.

Il Prefetto riceveva la ingiunzione di cedere i poteri: e doveva piegarsi. I legionari occupavano subito la prefettura, la stazione, la posta e il telegrafo e la tipografia Donnini dalla quale dovevano uscire i proclami alla popolazione.

Alle 8 del mattino, Michele Bianchi, intercettando una comunicazione telefonica del Governo, fa sapere al Capo di Gabinetto di Facta che l'azione fascista è cominciata, e che si riterranno responsabili, se sangue si dovrà spargere, i membri del Governo.

Le forze operanti sono valutate a 70 mila uomini; vi sono inoltre le forti riserve di Perugia, e le forze dell'Italia Meridionale agli ordini del capitano Padovani e dell'on. Ceradonna.

L'ondata è bella e travolgente. Il Duce non vuole inutile spargimento di sangue, e i suoi obbediscono. Egli ha messo a capo delle colonne, generali come Fara, Ceccherini Zamboni, perchè l'esercito santa che non vi sono ribelli nell'avanzata fascista, che l'Italia è sulle bandiere degli uomini in marcia

Nella campagna di Roma si sono conceptrate forze, a Santa Marinella alle dipendenze di Perrone, a Monterotondo sotto Fara e Igliori, a Tivoli e Valmontone con Bottai.

Nel caso si dovesse operare con la forza la prima colonna occuperà Trastevere, la seconda il quartiere Salario, e la terza S. Lorenzo. La colonna Fara che si è formata a Firenze è forte di 12 mila uomini; ad essa si unisce Igliori. E giungono ad Orte la mattina del 29.

La colonna, senza colpo ferire, il 30 ottobre, a piedi, entra in Roma per la Porta Pia. Sono ventimila uomini, comandati da Fara, e Igliori

La colonna Bottai, di abruzzesi e marchigiani, è la più caratteristica E' accampata a Villa d'Este, quasi comodamente. Ma questa colonna dà nuovi martiri alla causa fascista A Genazzano i comunisti uccidono in un'imboscata un valoroso: Lello Lulli. Più tardi, salutata dall'entusiasmo delle popolazioni, questa colonna si sposta avvicinandosi a Roma.

A Ponte Mammolo il generale Piola Caselli consiglia Bottai a non entrare per S. Lorenzo. Ma il comandante fascista risponde che batterà la sua strada.

S. Lorenzo è deserto e silenzioso Mussolini manda l'on. Sardi a consigliare la prudenza: e Bottai parla alle truppe. Ma mentre la colonna attraversa il quartiere covo dei comunisti, si spara contro i fascisti. La fucileria crepita, poi la colonna prosegue fino all'Altare della Patria

La colonna Perrone, forte di ventimila uomini, è a Santa Marinella il sabato notte. E' la colonna della passione. Il Ministro dell'Interno del Gabinetto Facta ha fatto tagliare la condottura dell'acqua; e più tardi quando i legionari possono provvedersi di acqua e dissetarsi, la pioggia mette a nuova prova que sti giovani accampati all'aperto notte e giorno. Questa colonna ha sofferto stoicamente anche la fame.

Perrone ha pure convertiti, colla sua bella parola, al fascismo, un centinaio di arditi del popolo che a Civitavecchia furono sorpresi armati.

Il lunedì, per ferrovia, la colonna giunge a Roma.

L'ondata ha così toccata la santa riva. Tutto un sogno s'illumina di vittoria: e le automobili cariche di armi e di passione che entrano in Roma affermano una verità grande: l'immortalità della Patria.

I tre giorni di Roma formano l'inizio d'una epoca nella storia del Risorgimento italiano: forse è il periodo più grande, certo è il bello per l'affermazione dell'unità nazionale.

L'APOTEOSI

Un giorno resterà memorabile nella storia della liberazione d'Italia: il giorno della festa che vide a Roma il compimento della vittoria fascista. Roma ha degnamente coronata l'impresa.

A gruppi, a bande, a squadre, ancora pieni di febbre eroica e del fango della campagna romana, erano corsi all'Altare dove dorme il grande e sacro fratello ignoto; e ogni cuore aveva portato il saluto della sua giovinezza, il giuramento mantenuto, all'ara della nazione. Ma oltre quel rito intimo, commosso, ogni camicia nera desiderava essere consacrata dall'Italia nella festa della vittoria.

E il desiderio fu accolto.

Roma ritrovò la sua grandezza. Per le vie, per le piazze una folla enorme faceva ala al corteo. Erano venuti dai quartieri lontani a vedere l'esercito novello della giovine Italia. Il canto tresco che in guerra aveva formato il sorriso dell'eroismo, ripeteva la sua squilla. Centinaia di migliaia di persone, dalla villa Borghese, per la porta Berniniana, per l'immensa piazza che ha formato il fasto napoleonico: lungo la grande fenditura che traversa il cuore della città: ancora dei fo norme foro di Italia dove grandeggia nella sua santità il monumento della Patria; e su verso il colle Quirinale, e su verso la via nuova del traffico, fino a Termini, la folla nerissima, densa, ardente, brulicava facendo ala, plaudendo. Le maglie azzurre prestavano servizio d'onore. Il grande esercito volontario sfilava agli inni della Patria, avanti i condottieri commossi, e le medaglie d'oro, e le rappresentanze di madri, di vedove, di orfani di caduti, e gli stroncati per la libertà d'Italia, e le squadre femminili, e fanciulli, e preti lieti di marciare per la santità non prima riconosciuta e tutta, tutta una infinita gente, operai e studiosi, contadini e aristocrazia, tutti uniti nel fremito della conquista ideale e sicura per la libertà nazionale.

Lo spettacolo dello sfilamento fascista per le vie di Roma non lo dimenticheranno mai quelli che lo videro. Niente di più severo, niente di più forte, niente di più significativo, aveva visto la nuova Italia

Il proclama della mobilitazione

Il giorno 27 ottobre i quattro del quadrumvirato lanciavano ai fascisti il seguente proclama:

L'ORA DELLA BATTAGLIA DECISIVA E' SUONATA. QUATTRO ANNI FA, L'ESERCITO NAZIONALE SCATENO' DI QUESTI GIORNI LA SUPREMA OFFENSIVA CHE LO CONDUSSE ALLA VITTORIA: OGGI L'ESERCITO DELLE CAMICIE NERE RIAFFERMA LA VITTORIA MUTILATA E, PUNTANDO DISPERATAMENTE SU ROMA, LA RICONDUCE ALLA GLORIA DEL CAMPIDOGLIO.

DA OGGI PRINCIPI E TRIARI SONO MOBILITATI.

LA LEGGE MARZIALE DEL FASCISMO ENTRA IN PIENO VIGORE. DIETRO ORDINE DEL DUCE I POTERI MILITARI, POLITICI E AMMINISTRATIVI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO VENGONO RIASSUNTI DA UN QUADRUMVIRATO SEGRETO DI AZIONE CON MANDATO DITTATORIALE.

L'ESERCITO, RISERVA E SALVAGUARDIA SUPREMA DELLA NAZIONE, NON DEVE PARTECIPARE ALLA LOTTA. IL FASCISMO RINNOVA LA SUA ALTISSIMA AMMIRAZIONE ALL'ESERCITO DI VITTORIO VENETO. NE' CONTRO GLI AGENTI DELLA FORZA PUBBLICA MARCIA IL FASCISMO, MA CONTRO UNA CLASSE POLITICA DI IMBELLI E DI DEFICIENTI CHE IN QUATTRO LUNGHI ANNI NON HA SAPUTO DARE UN GOVERNO ALLA NAZIONE.

LE CLASSI CHE COMPONGONO LA BORGHESIA PRODUTTIVA SAPPIANO CHE IL FASCISMO VUOLE IMPORRE UNA DISCIPLINA SOLA ALLA NAZIONE E AIUTATETE TUTTE LE FORZE CHE NE AUMENTINO L'ESPANSIONE ECONOMICA E IL BENESSERE.

LE GENTI DEL LAVORO, QUELLE DEI CAMPI E DELLE OFFICINE, QUELLE DEI TRASPORTI E DELL'IMPIEGO, NULLA HANNO DA TEMERE DAL POTERE FASCISTA. I LORO GIUSTI DIRITTI SARANNO LEALMENTE TUTELATI. SAREMO GENEROSI CON GLI AVVERSARI INERMI. INESORABILI CON GLI ALTRI.

IL FASCISMO SNUDA LA SUA SPADA PER TAGLIARE I TROPPI NODI DI GORDIO CHE IRRETISCONO E INTRISTISCONO LA VITA ITALIANA. CHIAMIAMO IDDIO SOMMO E LO SPIRITO DEI NOSTRI CINQUECENTOMILA MORTI A TESTIMONI CHE UN SOLO IMPULSO CI SPINGE, UNA SOLA VOLONTA' CI RACCOGLIE, UNA PASSIONE SOLA CI INFIAMMA: CONTRIBUIRE ALLA SALVEZZA E ALLA GRANDEZZA DELLA PATRIA

FASCISTI DI TUTTA ITALIA!

TENDETE ROMANAMENTE GLI SPIRITI E LE FORZE. BISOGNA VINCERE. VINCEREMO.

VIVA L'ITALIA! VIVA IL FASCISMO!

IL QUADRUMVIRATO

La smobilitazione

FASCISTI DI TUTTA ITALIA!

Il nostro movimento è stato coronato dalla vittoria. Il Duce del nostro Partito ha assunto i poteri politici dello Stato, per l'interno e l'estero. Il nuovo Governo, mentre consacra il nostro trionfo col nome di coloro che ne furono gli artefici per terra e per mare, raccoglie — a scopo di pacificazione nazionale — uomini anche di altre parti, perchè devoti alla causa della Nazione. Il fascismo italiano è troppo intelligente per desiderare di stravincere.

FASCISTI!

Il Quadrumvirato Supremo di azione, rimettendo i suoi poteri alla Direzione del Partito, vi ringrazia per la magnifica prova di coraggio e di disciplina e vi saluta. Voi avete benemeritato del futuro e dell'avvenire della Patria.

Smobilitate collo stesso ordine perfetto col quale vi siete raccolti per il grande cimento destinato lo crediamo certamente — ad aprire una nuova epoca nella storia italiana. Tornate alle consuete opere, poichè l'Italia ha — ora — bisogno di lavorare tranquillamente per attingere le sue maggiori fortune. Nulla venga a turbare le linee potenti della Vittoria che abbiamo riportata in queste giornate di superba passione e di sovrana grandezza. Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

IL QUADRUMVIRATO

Come fu evitata la guerra civile

In una intervista concessa da Cesare Maria De Vecchi ad un giornale tre giorni dopo l'entrata dei fascisti in Roma, l'on. De Vecchi fece le seguenti dichiarazioni:

— Ero uno dei tre Comandanti generali della Milizia, i quali, al momento della mobilitazione, costituirono un Quadrumvirato, di cui faceva parte anche il segretario politico Michele Bianchi.

Il piano di azione, combinato da oldati, con la profonda pratica che abbiamo, non poteva assolutamente fallire. Esso era costituito di *cinque tempi*. E fu fermato per la prima vittoria, all'inizio del *secondo tempo*. E fu somma ventura, perchè fu così evitato un largo spargimento di sangue, per il quale il vittorioso come il vinto sarebbero stati entrambi sconfitti, e a ciascuno sarebbe rimasta per lungo tempo la bocca amara... Ma il gesto di liberazione con «la forza» era indispensabile e non c'è che assumerne le intere responsabilità.

Di mia iniziativa, e in tempo a prevenire ogni cosa, prima che il congegno funzionasse, per mezzo di eminenti figure italiane purissime, *io feci avvisare il Presidente del Consiglio on. Facta, per sè e per tutti i poteri dello Stato*. Il contegno successivo dei Ministri in carica, che mi è perfettamente noto, e che ho seguito in ogni particolare, giustifica a pieno la frase rovente che ho pronunziata dianzi.

Sopraggiunse l'atto mirabile di veggenza politica che il nostro Augusto Re ha compiuto, ed ha desiderato che gli italiani conoscessero anche se molti fossero *per dimenticarsene dopo una settimana*.

Il Re salvò la Nazione dagli orrori della guerra civile, e preparò con l'ascesa del Fascismo, l'avvento dello Stato forte, nel Regno del purissimo spirito.

In quei giorni di passione, in cui ho pianto e sofferto più che a Caporetto, e dai quali sono uscito col cuore in disordine, ho avuto la luce soltanto dal grande gesto del Sovrano, e dalla fraterna assistenza di consiglio e di fede di due benemeriti fascisti. Costanzo Ciano e Dino Grandi... E infine la gagliarda indomita volontà di Benito Mussolini trovò la via diritta e maestra del trionfo.

Sulla organizzazione militare fascista quale era prima della Marcia su Roma, l'on. De Vecchi aveva dichiarato:

— Venne il giorno in cui il Partito si trovò fra le mani la forza militare delle squadre, e si rese conto della immensa importanza che queste potevano avere agli effetti politici.

Io le esperimentai nell'azione di Novara, dove, createmi alcune masse di manovra riuscì a rimuoverle e ad impiegarle tatticamente secondo la mia lunga pratica e la mia dura volontà, con risultati mirabili per la provincia rossa che, fino ad allora, era sembrata impenetrabile al Fascismo. Con opportune operazioni condotte audacemente a fondo in otto giorni, furono sgombrati dai rossi circa 150 comuni, tra i quali Novara, Biella e Vercelli.

Lo stesso on. Rossini, che è deputato del luogo, non aveva creduto a tanta possibilità, anzi sorrideva ogni volta che gli facevo la previsione... Fin qui la prova delle nostre possibilità, e poscia l'esperimento nello sciopero generale legalitario di Turati, dove, dopo il nostro mirabile successo, invece di godere della vittoria, io avevo rilevato i difetti della nostra milizia e avevo consigliato la Direzione del Partito a costituire un Comando generale che la disciplinasse e le desse precisa formula organica.

Il gen. De Bono, Italo Balbo ed

io, iniziammo il lavoro. Vedemmo che era necessario, dalle piccole squadre elegate creare un organismo solido e compatto, coi suoi manipoli, con le sue centurie, le sue coorti e le legioni. Di qui la creazione di masse di manovra per gruppi di legione e ispettorati generali, che hanno funzionato a meraviglia nel giorno della prova. Tutta questa costruzione era accompagnata da una ferrea legge disciplinare, pervasa di purissimo spirito, di misticismo religioso a patriottico.

Così a Torre Pellice, in pochi giorni, il tenente generale De Bono ed io crenmmo un *Regolamento di disciplina* e certe istruzioni sull'organizzazione e sul funzionamento delle legioni, che furono pubblicate anch'esse. Naturalmente la pubblicazione avvenne quando le norme erano ormai applicate, e del resto, non era... integrale.

Il Regolamento di disciplina è per intero opera mia e fu approvato all'unanimità tanto da Mussolini che dalla Direzione del Partito.

Esso si riporta a una organizzazione torinese delle prime squadre compiuta sotto il nome di *Scuola di arditismo*, ed è a base «lernaria».

E' una costruzione elastica, agile, snella, adatta a qualunque combattimento, con qualunque arma, in formazioni rade o serrate. Una costruzione tutta latina, rinata, nel 1500 nelle fulgide pagine dell'*Arte della Guerra* di Macchiavelli, e applicata, in parte, dal Duca di Savoia Emanuele Filiberto con le sue milizie paesane che cacciarono definitivamente dallo Stato le infiltrazioni francesi.

La grande ora d'Italia

Si compiono oggi tre anni dal giorno in cui un'onda di giovinezza rivendicò a se il diritto di ricostruire le crollate arcate e i rovinati ponti delle vie d'Italia segnate dal destino, vie trionfali, ma aspre e difficili, che i vecchi uomini, avevano abbandonato per impotenza e per vigliaccheria.

Tre anni: un attimo nella storia della Nazione. Punto di partenza verso un nuovo cammino. Tre anni: secolo. èra nella lontananza del passato, che è pur di ieri.

La fede delle masse, vinta dal positivismo e dal materialismo, si andava dopo la guerra irrimediabilmente spegnendo e i capi non comprendevano, non sapevano in qual modo si potesse consolidarla e in qual modo si potesse dare ad essa nuovo alimento.

L'episodio della decadenza morale e politica fu inteso dai dirigenti come una fatalità storica del popolo italiano e tutti i loro sforzi erano rivolti al vano tentativo di... regolarne e di disciplinarne la discesa nella pazzesca e assurda illusione di trovare nel fondo un piano di riposo e di conciliazione.

La Camera giocorellava al rialzo ed al ribasso dei valori delle clientele parlamentari e delle fazioni per fare e disfare i Governi dello Stato esautorato e spiantato mentre i governi che si alternavano, senza uno spirito, senza una volontà, senza un corpo galleggiavano come cose morte sulle torbide onde della sconvolta vita nazionale.

I frutti spirituali della vittoria si disperdevano nei rigagnoli di un oscuro demagogismo e al vento di un gelido materialismo. Lo spaventoso fenomeno dell'ascensione del bassofondo sociale si andava delineando gia minaccioso e terribile per effetto di una perversa propaganda moscovita e per causa del rallentamento delle difese statali non più sorrette e alimentate dall'elemento regolatore del Governo. L'Italia arretrava allibita davanti al fantasma della proprio rovina che pareva imminente e irrimediabile. I pavidi e gli incerti si rassegnavano, o si convertivano alla nuova dottrina accettandola come il verbo dei tempi nuovi, le coscienze più salde chiudevano i loro idealismi nazionali in una discreta solitudine, altri si adagiavano in uno sdegnoso indifferentismo.

Un Uomo, un Uomo solo rimaneva depositario, incorrotto e incorruttibile, di una fede nella realtà storica dell'Italia, ed era Benito Mussolini; Egli solo conservava la fede nei destini delle masse e nella capacità di queste a costituire nei confronti delle classi politicamente consolidate la nuova classe dominante.

E Benito Mussolini, questo errabondo dell'ideale che per la fede aveva sofferto, come Cristo e gli Apostoli, le proscrizioni, la fame, il carcere, trovò nella profondità segreta del suo spirito antiveggente le ragioni della storia e scese in campo alla testa di una massa di giovani dall'entusiasmo pronto e dall'animo ardente che lo seguirono con religiosa obbedienza nella titanica battaglia che Egli ingaggiava per la salvezza d'Italia.

A Roma! Ecco la ragione storica il richiamo fatale che la storia faceva udire come un comandamento al suo spirito travagliato da sogni e da ideali.

Chi sapra mai che cosa avveniva in quella grande anima inquieta, chi sapra mai le ore di meditazione di tormento, di febbre, di angoscia che Egli dovette provare durante la pensosa vigilia e quando si decise a pronunziare la parola di comando alla quale settantamila armati, già pronti, accampati in tutte le regioni d'Italia, dovevano scattare come un sol uomo e volgere a Roma.

Le schiere si erano formate; combattendo la guerriglia d'ogni giorno avevano seminato il loro cammino di migliaia di caduti avevano già conquistato città e provincie ma a Roma, per quanto effimero, esisteva ancora un potere formalmente valido, un potere a cui era ancora riconosciuto il diritto di ordinare e di ottenere un'obbedienza cieca ed insensibile in nome della disciplina di soldato e della fedeltà al Re.

Mussolini decise: In Marcia. Ora o non più.

E le schiere sorsero, indossarono la camicia nera, simbolo di memoria vindice dei Martiri e degli Eroi della Patria. Si armarono, si adunarono: fecero l'appello dei morti e dei vivi; tutti risposero presente: e marciarono verso Roma.

Ma gli ordini di quel «potere» effimero che sedeva ancora come una ironia nella Città Eterna, non giunsero a destinazione: il Duce aveva provveduto i suoi collaboratori avevano provveduto, il popolo offriva il suo contributo largo incondizionato. L'organizzazione tecnica dello Stato era già nelle mani del Comando supremo delle camicie nere.

Ma un altro Uomo dovette passare attraverso l'ora sacra e terribile della decisione mentre Roma era cinta da una selva di Camicie nere: Il Re.

E il Re chiaroveggente sentì la volontà del Suo Popolo e in quell'attimo, con un gesto fiero e risoluto respinse un ministro imbelle e ordinò che si lasciasse libero il passo alle schiere della rivoluzione rivendicatrice. L'onda travolgente penetrò in Roma, sui gradini del Trono si fermò e abbassò i suoi gagliardetti, confusi e affratellati con le bandiere gloriose dell'Esercito in una comunanza di origine, di fede e di aspirazioni.

Così si compì il grande fenomeno etico storico e politico dell'Italia nuova. Molti non lo intesero e non lo compresero, forse perchè nuovo nella storia delle rivoluzioni, forse perchè non ebbe un adeguato contributo di sangue, forse perchè ebbe il pregio originale di non turbare le basi essenziali della vita di un popolo e dell'esistenza di uno stato, ma oggi, dopo tre anni, nessuno potrà più dire che non sia stata una rivoluzione la quale marcia trionfalmente irresistibilmente operando la sintesi ricostruttiva della Nazione.

La storia offre sempre ai popoli una risorsa per la loro salvezza: Benito Mussolini è la risorsa che la storia ha offerto all'Italia.

VINCENZO SERIO

CESARE MARIA DE VECCHI

Gli uomini dell'êra nuova

Benito Mussolini

A nove anni Mussolini fu messo nel Collegio dei Salesiani di Faenza. Fu la mamma che ne ebbe la prima idea, «Mio padre — egli scrive in alcune pagine inedite — era dapprima risolutamente contrario, ma poi finì per cedere. Nelle settimane che precedettero la mia partenza fui più monello del consueto. Sentivo entro di me una vaga inquietudine, presentivo confusamente che collegio e carcere erano quasi sinonimi, volevo godere, stragodere per le strade, per i campi, lungo i fossati, attraverso le vigne a grappoli maturi, gli ultimi giorni della mia libertà.

Alla vigilia della partenza mi bisticciai con un compagno, gli sferrai un pugno, ma invece di colpire lui, battei nel muro e mi feci male alle nocche delle dita. Al momento dell'addio piansi. Nel biroccino trascinato da un asino presi anche posto mio padre ed io. Allogammo le valigie sotto al sedile e ci ponemmo in marcia. Non avevamo fatto duecento metri che l'asino inciampò e cadde.

— Brutto segno! — disse mio padre, ma rialzò l'asino e continuammo.

Negli anni della sua adolescenza — scrive Antonio Beltramelli — «L'Uomo Nuovo» — lo troviamo ramingo fra Forlì e Forlimpopoli. Già si è fatto notare per l'ingegno vivacissimo, ma i vecchi professori impaperiti, non ci tengono ad averlo come scolaro Mussolini non vi ha da troppo. Studia per conto proprio supera le barricate scolastiche che tante volte son povere cose. E' un autodidatta. Batte la strada segnata dalla sua inesausta bramosia di sapere. E' uno scolaro scontroso. Si rifugia negli ultimi banchi; non ha alcuna preoccupazione di guadagnarsi la simpatia dei professori. Segue la scuola perchè è necessario non per elezione. Suo padre gli ha detto: — Bada, io non ho nessuno che mi aiuti. O studi, o farai il fabbro come me e ne avrò piacere. — A quando a quando scende a piedi a Forlì, si chiude nella Biblioteca comunale, consulta, scorre, divora volumi. Non conosce fatica. Può rimanere al tavolo per ore ed ore consecutive senza risentirne stanchezza. Certe volte, chiuso in camera sua, parla a un pubblico immaginario e grida e gestisce, travolto dalla foga della improvvisazione. La sua buona mamma può entrare senza che egli se ne avveda: si sofferma, lo guarda costernata, gli domanda: Ma sei matto Benito? — Il giovanetto si rivolge; risponde. — Mamma, verrà il giorno in cui l'Italia dovrà tenere di me'.

Pochi giorni prima che Benito Mussolini venisse chiamato a Roma dal Re e quando pochi credevano nel suo certo trionfo, un suo antico compagno di lavoro, Gian Capo, così scriveva di lui

«Si giudichi come si vuole Mussolini, non è lecito nè utile ignorare che egli sia veramente un uomo che non ama la ricchezza e non ha mai avuto paura della miseria. Veste indifferentemente l'abito di società o un vecchio vestito stinto e allora è più elegante; — che pranza in un ristorante di lusso e vive con una fetta di pane e una tazza di latte

Un uomo che non opera per vivere, ma vive per operare Tutta la sua ragione e la sua gioia di vita è nell'azione. Un gran cervello vulcanico e una volontà dura e tagliente come una lama di spada. Una mente mobilissima, che non si anchilosa nell'adorazione dei «principi», che non ha la stolta pretesa di creare gli eventi secondo le formule di una «dottrina», ma che guarda alla mutevole realtà per conoscerla e dominarla. Un fegato sano: un'anima perduta che ha superato il pregiudizio della morte. Più di una volta l'ha vista a tu per tu. E' tornato dalla guerra lacerato da quaranta ferite, e con le grucce ancora ha ripreso la guerra a coltello nelle vie e nelle piazze.

Irrequieto, frenetico del movimento della velocità, della conquista dell'uomo sull'uomo e sugli elementi, è un adoratore di tutti gli sports, e tra un articolo e una nota polemica, un comizio e una cerimonia fascista, fugge volentieri con la sua auto dac orsa a... sfondare la cancellata di un passaggio a livello o a buttar giù qualche paracarro. Ne la velocità dell'auto lo soddisfa del tutto. Assai più gli piace volare, e volò moltissimo, e prese anche il brevetto di pilota e cadde ferendosi abbastanza gravemente, ma non per questo sono scemati il suo entusiasmo e la sua fede nell'aviazione.

Al suo coraggio fisico è adeguato il coraggio spirituale. Più grande di tutti quelli che gli stanno vicino, non teme di essere solo e talvolta par che voglia collaudare la devozione e la saldezza dei suoi seguaci con colpi di audacia che possono sembrare pazzeschi.

Emilio De Bono

L'uomo che oggi regge le sorti della maggiore Colonia d'Italia fu fra gli artefici sommi della resurrezione italica.

La sua figura di soldato è fra le più limpide e fulgide del nostro Esercito

A 18 anni Egli era sottotenente e lo troviamo a combattere in Eritrea dopo Dogali. Nel 1912 1913 è in campo di Libia, si batte sull'altopiano e marcia fino al confine tunisino. Nel 1915 è sulle minacciate frontiere d'Italia al comando del 15 Regg. Bersaglieri. Riceve la medaglia d'argento sul campo per le leggendarie azioni delle Frasche e fu proposto per la medaglia d'oro. Durante l'offensiva austriaca del 1916 nel Trentino compì eroismi di soldato e prodigi di comandante per cui fu promosso maggior generale per merito di guerra. Una seconda medaglia d'argento gli fu conferita sul campo per l'azione del Sabotino-Soleano. Comandò poi il primo settore al fronte e poi la 38. Divisione in Albania; e finalmente eccolo comandante del IX Corpo d'Armata sul monte sacro del Grappa. Fu insignito della Commenda dell'Ordine Militare di Savoia per l'azione giugno-luglio 1918 sull'Asolone-Col Maschi e della terza medaglia d'argento sul campo per l'azione dell'ottobre 1918 sul Grappa. Passò poi al comando del XII Corpo d'Armata per la occupazione della Carinzia e alla fulgida corona delle ricompense al valore da Lui guadagnate si aggiunse quella ambitissima della Croce Militare di Savoia

Il Consiglio dei Ministri nel 1922 lo aveva designato quale Governatore dell'Albania, ma, avendo poi l'Italia rinunziato ad ogni affermazione laggiù, gli venne affidato il comando del Corpo d'Armata di Verona

Nel luglio del 1920 Egli lasciò spontaneamente il servizio attivo e venne collocato in posizione ausiliaria speciale e fu in quell'epoca che la sua fiera e ardente anima di combattente e d'italiano fu turbata dal miserando spettacolo che offriva l'Italia percossa e tormentata da un vento di distruzione e non esitò a partecipare alla santa congiura fascista per la salvezza della Patria.

All'ingiunzione minacciosa da parte del Ministero della Guerra di quel tempo di abbandonare ogni attività fascista Egli rispose con una sola parola: Accomodatevi

Questo è lo spirito, questa è l'anima, questo è il cuore di Emilio De Bono. Egli portò nella dura missione contro i nemici interni lo stesso ardore la stessa fede, lo stesso spirito di sacrificio e di rinunzie che aveva messo nel combattere, sulle giogaie delle Alpi, il nemico eterno. Volle essere semplice Camicia Nera nell'esercito delle nuove rivendicazioni italiche e solo più tardi, assunse il comando supremo delle falangi fasciste; comando che Egli tenne con passione di patriota e con capacità d'uomo d'arme conducendo trionfalmente quelle schiere alla agognata mèta: ROMA.

C. M. De Vecchi

Cesare Maria De Vecchi, nato il 14 novembre 1884 a Casal Monferrato da una nobile famiglia piemontese, di antiche tradizioni patriottiche, rivelò fin da ragazzo, oltre ad un carattere ribelle e insofferente di ogni freno e di ogni disciplina, una spiccata vivacità d'ingegno e grande versatilità e facilità di apprendere.

Laureatosi in giurisprudenza dopo essersi cimentato con fortuna nell'agone forense, non volendo arrestarsi nel campo degli studi, conseguiva brillantemente, dopo breve tempo, la laurea in lettere e in filosofia.

Le gesta veramente leggendarie compiute in guerra hanno offuscato la fama delle sue eminenti qualità di letterato e di artista. Ma i piemontesi ricordano, non solo il «capitano» De Vecchi, ma il fervore di studi, le manifestazioni del temperamento nobilissimo di artista, appassionato di tutte le forme di arte, multiforme ed esuberante nelle sue esplicazioni del «professore» De Vecchi

Ricordano lo scrittore dalla prosa viva e fresca di alato lirismo, l'oratore colto e facondo, rievocatore delle glorie e delle bellezze del Canavese oppure difensore dei diritti della Vittoria in centinaia di comizi

MICHELE BIANCHI

E' superfluo narrare, in queste brevi ed affrettate note, le epiche gesta del soldato, esse saranno sempre vive nell'incancellabile ricordo di tutti i combattenti, di tutti gli italiani

Sei medaglie al valor militare, una al valor civile, tre croci al merito di guerra, innumerevoli ferite che hanno straziato e straziano ancora il suo corpo maschio e gagliardo, testimoniano la magnifica condotta dell'artigliere, del bombardiere del fante e dell'ardito

Cesare Maria De Vecchi, fascista della purissima ora, organizzatore dei primi nuclei di arditi lo conoscono, impetuoso e terribile, i sovversivi torinesi

Le trecentomila «camicie nere» ameranno sempre con gratitudine memore l'organizzatore infaticabile dell'esercito fascista, il condottiero sagace e sapiente della Marcia su Roma.

Ora Egli regge le sorti della nostra Somalia dove ha già compiute mirabili opere di riorganizzazione e di riaffermazione italiana.

Italo Balbo

E' una delle figure più caratteristiche della rivoluzione fascista. Temperamento fierissimo di combattente, superba, quasi inconsapevole dispregiatore della morte, nella guerra che l'Italia doveva vincere e vinse, egli portò la purezza della sua passione, la gagliardia della sua volontà, l'amore suo, grande, infinito per la Patria.

Sulle cime aspre delle montagne che la rabbia nemica contendeva al l'impeto vittorioso delle nostre armi, nelle terre lontane, dove un'onda purissima di italianità aggueriva ogni cuore, dovunque un lembo di tricolore ondeggiasse, Italo Balbo apparve, come raccolto nella felicità di un presentimento di gran dezza: — il presentimento della Vittoria.

Ci fu chi un giorno — quando dalle sponde del Piave, giù, per le vallate d'Italia tragiche sotto il firmamento oscuro, squadre di soldati italiani erravano dopo avere rinfoderato le spade — ci fu dunque chi dubitò della vittoria e credette l'Italia perduta.

Italo Balbo — che ha nell'anima come un senso mistico delle grandi ore, e possiede la facoltà a pochi concessa di uscire dalla cerchia delle cose comuni, ed elevarsi a guardare dall'alto, agli animi e alle cose, con perfetta serenità — non ebbe gli sguardi e il cuore turbati dalla visione della Patria in lutto

Quando sorsero i Fasci: dopo la invasione delle fabbriche, dopo gli sterili tentativi della propaganda rossa, Balbo comprese, subito, che la lotta non era finita, che egli avrebbe dovuto combattere ancora e scese in campo contro il nemico interno.

Nella Romagna ardente e generosa, Italo Balbo accorse, preparò la difesa, organizzò i battaglioni che scesero, armati, in campo, per la salvezza della Patria: — così come un giorno avevano combattuto per la riconquista delle terre irredente.

Michele Bianchi

E' nato a Cosenza ed ha avuta una giovinezza precoce di lavoro, di attività, di battaglie.

Fu uno dei più energici e sapienti organizzatori dei gruppi sindacalisti. Segretario della Camera del lavoro di Napoli, redattore della *Propaganda*, direttore della Camera del lavoro di Ferrara, e infine redattore del *Piccolo* di Trieste, Bianchi fu con costanza propugnatore del vero senso nazionale del sindacalismo e difensore di italianità. Venne per questo logicamente espulso dal principe Hohenloche.

Ed eccolo a Milano, organizzatore con Mussolini ed altri socialisti e sindacalismo e difensore di italiaventisti. E in guerra Bianchi compie serenamente il proprio dovere, fino a quando dal 1914 al 1920 egli appare fra i primissimi fondatori dei Fasci di combattimento, nati nell'anima ardente di Mussolini come continuazione dell'interventismo e della guerra.

Sono, in Michele Bianchi, possenti energie di organizzatore, di propagandista. A questo si aggiunga una precisa valutazione degli uomini e delle cose. E' questa, una delle sue forze migliori: — che gli concede di operare senza esitazioni, con fermezza e con rapidità, pur quando la risoluzione dei problemi più aspri, possa apparire di non facile compimento.

Michele Bianchi è oggi, nel Partito Fascista, una delle figure più caratteristiche, e degno — per la nobiltà dell'intelletto, l'acutezza dell'ingegno, la sincerità della fede — della fiducia di tutti: a cominciare da quella di Benito Mussolini.

Roberto Farinacci

Quando dopo la vittoria delle nostre armi e la fine della guerra di Europa fu necessario combattere il movimento comunista, opporsi alla diffusione del migliolismo, che voleva — come tutti ricordano — applicare una riforma agraria sovietistica nel Cremonese, Roberto Farinacci fu primo tra i primi nelle file vittoriose dei combattenti

Collaboratore da Cremona, fin dai primi giorni del *Popolo d'Italia*, e tenacissimo collaboratore di Benito Mussolini, Farinacci imparò ad amare e venerare il Duce, quando nel 1919, egli chiamò in Milano i suoi fedeli chè venissero gettate le basi del Fascismo italiano. che lo ebbe strenuo instancabile magnifico organizzatore.

Fu anche nel settentrione d'Italia a compiervi una assidua, quasi ininterrotta propaganda. Non raramente, la violenza si rendeva necessaria. C'era da combattere e si combatteva. Due volte fu ferito; più volte arrestato; fino a quando, a Trento, già ricongiunta all'Italia, ma dove l'elemento anti-italiano poteva manovrare nell'ombra, insieme con l'on. Giunta, lottò per liberare quella provincia dalla tirannia dei vecchi metodi. Poi... poi vennero le grandi giornate del fascismo, in Italia: la riunione di Napoli, le camicie nere, pronte per la marcia su Roma: e la marcia, poco tempo dopo, impetuosa, irresistibile, nelle grigie mattine, nelle notti di pioggia dell'autunno glorioso. Mentre le camicie nere conquistavano quasi senza colpo ferire, la Capitale, a Cremona scoppiava la rivoluzione fascista: e furono dodici giorni di lotta meravigliosa: fatta di eroismi e di ribellioni, di angoscie e di speranze, fino a quando la vittoria sorrise agli uomini nuovi, i quali combattevano per il trionfo della nuova disciplina.

Temperamento impetuoso, generoso, uomo di azione e di fede, Roberto Farinacci ha ben meritato del Fascismo e della Patria Egli — ancora e sempre — nelle prime file: chè nulla ha potuto, può e potrà turbare il suo sentimento, la sua forza, la sua fede.

Per il Fascismo ha combattuto per il Fascismo combatte e combatterà, soldato rigido e gagliardo della grande idea, che la Patria redime, per la quale l'Italia ha finalmente ritrovato se stessa, e muove, serena nello spirito e nella coscienza, incontro al suo felice destino

La parola dello Squadrismo

Sia permesso a me, ultimo fra i vecchi gregari del Partito ed il più umile fra coloro che parteciparono alle squadre d'azione del 1920 - 1921 - 1922 a Roma e nel Lazio, di far echeggiare nel giorno della celebrazione della Marcia su Roma la parola di quella che è stata la più bella, la più eroica, la più gloriosa pattuglia avanzata del Fascismo, quella dello squadrismo.

Altri vecchi squadristi, operanti in questa grande Colonia Africana, sarebbero più degni di me, di far sentire questa parola, perchè più di me dettero il loro contributo di sangue e di azione in quell'epoca di audacia garibaldina che gettarono lo sgomento nelle masse avvelenate dalla propaganda rossa nei primi anni che succedettero alla guerra mondiale.

Ma se Alcuno di essi, serenamente ed attivamente occupato e preoccupato dell'Alta Carica di responsabilità che il Re ed il Governo Gli hanno affidata, nella Sua grande ed innata modestia, tace nel ricordo quanto di eroico e di generoso sacrificio ha dato allo squadrismo; se un altro glorioso fascista che partecipò attivamente alle azioni compiute dalle squadre d'azione dell'Umbria, arrischiando continuamente la vita, e riportandone gravi ferite, nelle imboscate tesegli dai sovversivi, oggi, dopo aver comandato le legioni della Milizia dell'Umbria e delle Marche, è completamente dedicato all'opera di sincera, attiva e proficua collaborazione che dà al Capo del Governo della Tripolitania ed alla affermazione dell'Idea Fascista in Colonia; se infine altri eroici squadristi d'Italia nella severa disciplina dell'Esercito e della Milizia, e nelle diverse attività professionali, industriali ed agricole della Colonia dimostrano con i fatti che squadrismo è stato Azione, ed oggi è Ricostruzione; ciò non pertanto è doveroso che in questo Numero Unico faccia sentire alta la sua parola, il Vecchio Squadrismo, anche se questa, è pronunciata dal più umile dei suoi gregari.

Questa parola non è di rivendicazione, perchè lo Squadrismo non ha bisogno di esser rivendicato, nè di rivendicare; i nomi dei suoi tremila Morti costituiscono il suo più invidiabile e glorioso epitaffio ed il suo antico motto rimane oggi più che mai inciso nell'animo di tutti gli squadristi: «Tutto dare, anche la vita all'Idea e nulla chiedere per sè».

Oggi, come ieri, come domani la parola del Vecchio Squadrismo, quello autentico, è: Disciplina.

Disciplina nel Partito, disciplina nel lavoro, disciplina nei costumi.

Il Vecchio Squadrismo nell'anniversario della Marcia su Roma, non ha altro da dire.

CARLO LODI

Squadrista della «Guascona»

UN RITO DI FEDE

La gentile Consorte del Console Lorenzo Bardi, Comandante la 1.a Legione Libica M. V. S. N., Signora Berta Diaz-Bardi, ha voluto offrire alla Legione il Labaro, che, in forma solenne, è consacrato e consegnato oggi 30 ottobre terza ricorrenza della Marcia su Roma. L'offerta è stata accompagnata dalle seguenti parole che siamo lieti di poter pubblicare

UFFICIALI, GRADUATI, CAMICIE NERE DELLA 1.a LEGIONE LIBICA M. V. S. N.:

Altissimo onore è per me, non nata nella vostra terra immortale, il potervi offrire questo Labaro, che nella significativa unione del Tricolore e del Nero, riassume la gesta, i sacrifizi, i trionfi di tutto il Risorgimento Italiano, dai suoi primi albori a Vittorio Veneto ed alla Marcia su Roma.

Ebbi l'ardire di offrirvi questo simbolo delle vostre glorie nuove ed antiche, sorretta solo dal grande affetto nutrito per l'Italia vostra, che io appresi, bambina, ad amare, nel lontano Uraguay, attraverso la tradizione, laggiù sacra, delle gesta di Giuseppe Garibaldi e che, oggi, ammiro, entusiasta e felice, nella sua ascesa trionfale e nella sua rinnovata fortuna.

CAMICIE NERE DELLA 1.a LEGIONE LIBICA

Il Labaro, che, benedetto da Dio, viene a Voi affidato, dovrà sventolare su queste terre, che già videro, superbe nel sole, le aquile invitte delle antiche Legioni. Arduo compito, o nuovi Legionari d'Italia, l'esser degni dell'immortale romana grandezza! Ma voi lo sarete! Finchè fiamma d'inesausto amor patrio ed infrangibile devozione alla sacra Maestà del Re continueranno ad essere in Voi, finchè durerà in Voi acceso il ricordo delle glorie e dei sacrifizi remoti e vicini, finchè un'indistruttibile fede nel Fascismo e nel Duce suo grande, temprata da ferrea militar disciplina farà di tutti i vostri cuori un sol cuore, di nulla dovrà temere questa vostra insegna essa potrà essere solo sfiorata dall'ala della Vittoria.

Tripoli, 28 Ottobre 1925.

BERTA DIAZ-BARDI

Fascismo e Lavoro

Tralasciando di parlare dell'azione del Partito, tendente al rinnovamento della vita politica attraverso gli Enti autarchici ed il Parlamento, e quella della Milizia, intesa a mantenere vivo nella gioventù italiana lo spirito militare e guerriero ed a creare un poderoso baluardo di difesa interna ed esterna, ci occuperemo di quella svolta dalle Corporazioni Sindacali Fasciste, per sottrarre la parte più umile e più numerosa del popolo italiano all'ubriacatura bolscevica e restituire alla Nazione.

Agli oppositori inguaribili ed ai malinconici ex-flancheggiatori che in questi giorni si sono commossi per una pretesa violazione della libertà sindacale deliberata dal Gran Consiglio, basterà ricordare due date ottobre 1920, ossia occupazione delle fabbriche e anarchia sovversiva e ottobre 1925, ricostruzione intensa e Stato nettamente tutelatore degli interessi delle classi lavoratrici.

* * *

Per apprezzare al giusto valore l'enorme sforzo compiuto dalle Corporazioni Fasciste per dare ai lavoratori italiani una vera libertà sindacale è indispensabile risalire all'epoca in cui per essi non esisteva che la più... rossa delle schiavitù.

Negli stabilimenti industriali la vita era resa impossibile a quegli operai che non si assoggettavano ai voleri della oligarchia rossa dominante. Gli scioperi si susseguivano con frequenza impressionante e, se qualcuno poteva essere giustificato da ragioni economiche, in massima parte erano dovuti a motivi futilissimi, quasi sempre di indole politica.

Per lunghi anni il nostro popolo non ebbe altra propaganda che quella dei demagoghi antipatrioti che gli indicavano nella Nazione la causa dei suoi mali e lo imbevevano di utopie internazionalistiche. La classe dirigente ed i governanti erano regolarmente assenti.

Quale colpa aveva dunque il nostro popolo se, avvelenato, aveva ecceduto nell'orgia demagogica? Nessuna.

Questo il Fascismo ha compreso fin dal primo momento e l'ha assolto, mentre condanna in blocco tutto il sorversismo — da Turati a Malatesta — ed il regime liberale democratico che colla sua abulia rovinava l'Italia all'interno ed all'esterno.

E' bene precisare che la reazione fascista non si svolse mai contro i lavoratori, ma fu diretta a colpire i capi responsabili e, se fu costretta a distruggere istituzioni del lavoro, lo fece, non per colpire quello che idealmente rappresentavano, ma in quanto erano covi di rivolta e nascondigli di armi. L'origine del Sindacalismo fascista non va ricercata, come molti credono erroneamente, in una creazione per parte del Fascismo: il Sindacalismo fascista nacque per germinazione spontanea, quale prodotto della reazione antisocialista

Postosi il problema sindacale, il Fascismo, allora assorbito in campi tremendi, lo affrontò senz'altro organicamente, e, per merito di Edmondo Rossoni, lo risolse splendidamente colla creazione delle Corporazioni fasciste

Un grave intralcio, all'affermarsi del sindacalismo fascista, specie nelle grandi città, venne da parte di molti miopi industriali che credevano tutelare i loro egoistici interessi ostacolando in tutti i modi il nostro movimento e in molti casi, perseguitando, coi troppi mezzi a loro disposizione i nostri elementi, senza accorgersi che questo era l'unico modo per mantenere in vita il movimento rosso che non voleva rassegnarsi alla sua irrimediabile sconfitta.

Ma l'opera proseguì tenacissima ed instancabile sormontando ogni ostacolo fino a formare quell'organismo granitico, poderoso che è l'attuale Confederazione delle Corporazioni fasciste.

* * *

L'azione sindacale fascista ha intanto raggiunto l'obbiettivo di italianizzare le masse, col guarirle dall'utopia internazionalistica, sottraendole da una posizione negativa di protesta permanente e portandole al convincimento che solo un'azienda prospera può compensare bene gli operai e che è quindi loro interesse concorrere ad aumentare e migliorare la produzione. E d'altra parte è riuscita a persuadere una certa parte di datori di lavoro a non considerare nei propri dipendenti una massa da sfruttare ai propri fini egoistici, ma una forza collaboratrice indispensabile alla prosperità dell'azienda e che pertanto va giustamente retribuita.

Inoltre colla stipulazione di buoni contratti di lavoro il Fascismo ha assicurato una produzione intensa, continua e tranquilla.

Il Fascismo sindacale, però, non si era mai illuso di arrivare, come non arrivò, a questi risultati colle sole vie della persuasione, e ricorse qualche volta alla coercizione ed allo sciopero; vi fu chi si meravigliò per qualche sciopero fascista, ma il Fascismo, negando lo sciopero politico e lo sciopero generale, ammise sempre lo sciopero economico limitato alla categoria

Anzi, nel campo metallurgico, non vi fu vera grande affermazione sindacale fascista se non dopo lo sciopero di Lombardia di quest'anno, proclamato dalle Corporazioni ed appoggiato incondizionatamente dal Partito.

Ma più alti erano gli obbiettivi finali ai quali tendeva il Sindacalismo fascista, essi consistevano nella realizzazione dell'unità sindacale italiana sotto l'egida fascista, nel riconoscimento giuridico dei Sindacati e nella loro inserzione nello Stato

Il primo fine è stato raggiunto coll'accordo del 2 ottobre, stipulato a Roma tra le Corporazioni fasciste e la Confederazione dell'Industria, per cui viene riconosciuto il Sindacalismo fascista quale unico tutelatore dei diritti del lavoro italiano.

Nel campo agricolo questo riconoscimento già era avvenuto da tempo.

L'accordo del 2 ottobre è un fatto di eccezionale importanza e segna la fine del sindacalismo rosso e di altre sparute organizzazioni ancora esistenti: la difesa del lavoro italiano verrà così assunta, nel nome della Nazione dalle Corporazioni fasciste, le quali non verranno meno alla grandissima responsabilità che si sono assunte

Nè è da temere che, mancando il termine di paragone fra organizzazioni diverse, si cada nel letargo: il Fascismo sindacale è dotato di senso del dovere e della responsabilità ed eviterà di cadere, sia nella demagogia, che in una debole tutela dei diritti del lavoro. Tratterà semplicemente con più ponderazione per la ricerca di un giusto accordo

* * *

L'accordo del 2 ottobre segna pure la scomparsa di una istituzione di triste memoria: le commissioni interne di fabbrica, esse furono veri focolai di anarchia e rappresentarono il più grave ostacolo al buon funzionamento delle officine.

Ora, alla trattazione di angusti problemi nell'interno degli stabilimenti, ove devono regnare disciplina e gerarchia, verrà sostituita l'azione dei sindacati

L'ultimo obbiettivo, quello del riconoscimento giuridico dei sindacati fascisti, della Magistratura del lavoro e della inserzione delle Corporazioni nello Stato, si può dire ormai raggiunto dopo le deliberazioni del Gran Consiglio, per cui le Corporazioni entrerebbero a far parte dei Comuni delle Provincie e del Senato.

Non ci addentriamo nell'esame di queste riforme di importanza capitale, non essendo note che a grandi linee.

Non sappiamo, ad esempio, quale attributo specifico avrà la Magistratura del lavoro, se sarà deliberativa o consultiva, ecc.; sappiamo però, che oggi vi è, oltre lo Stato forte, lo Stato giusto e che un eventuale giusto verdetto della nuova Magistratura che fosse solo consultiva diventerà per forza deliberativo mercè l'appoggio di quella forza formidabile che è rappresentata dal Fascismo colla sua Milizia, col suo Partito, colle sue Corporazioni.

E' una enorme massa di lavoratori che il Fascismo verrà ancora ad inquadrare nelle sue file; vi è fra gli stessi fascisti, chi guarda con te che fino a poco tempo addietro una certa diffidenza l'affluire di gen ci fu contraria. Bisogna invece, trattandosi di umili, scartati gli elementi infidi, accogliere benevolmente anche questi ultimi venuti che solo a cose compiute ci impararono a conoscere.

Creando uno stato di comprensione reciproca fra le forze produttrici, il Fascismo ha scritto una delle pagine più belle nel libro delle sue benemerenze verso la Patria

Proseguiamo dunque per la via intrapresa, poichè è precisamente dalle forze del lavoro che vengono al Fascismo i consensi più schietti, più entusiastici e sopratutto, più disinteressati e teniamo presente che avendo una massa, urbana e rurale, di schietti sentimenti italiani avremo, all'occorrenza, un'esercito anche spiritualmente formidabile per i compiti della nuova Italia.

G. Z. ORNATO

Resa di conti

Il terzo anniversario della Marcia su Roma trova la Nazione per merito del Fascismo e del suo Duce nella sua più completa efficienza.

La parte migliore, la più eletta, sorta in armi contro la rossa fo schia bolscevica forma ora le file dei cittadini più devoti alla Patria, che ridettero ad essa dopo aspri sacrifici di lavoro e di sangue, il degno posto che merita nel mondo.

Noi, camicie nere sapremo mantenerla a quel posto con senso di consapevole responsabilità e col diuturno esempio di silenziosa e laboriosa disciplina.

La nostra Rivoluzione continua, nè si smentirà mai nell'assieme della sua azione ed in tutto il suo sviluppo fatale; quest'opera eccezionale deve ancora essere completata perfezionata e coordinata.

Il Fascismo è per tutti noi il grandioso movimento di una generazione che ha temprato la sua volontà ricostruttrice nei grandi sacrifici della guerra. La sua azione, non può essere che contenuta nel compito prefisso, quello cioè di opporsi a qualsiasi altro tentativo di degenerazione morale e politica.

Sormontata la crisi del dopo guerra e quella nazionale, siamo ora quella strada che risolleva la natura sana e robusta del nostro popolo.

Volontà spirito e dottrina di realizzazione è la nuova grande creazione politica e morale dell'Italia fascista che riceve dal passato una missione, che deve offrire alla conquista dell'avvenire un passato ormai sepolto, anche se qualcuno ha l'illusione che qualche commentante sopravviva, malgrado le congiure che altro non sono che chiacchiere teoriche od accademiche.

Oggi, 28 ottobre terzo anniversario della Marcia su Roma, il Fascismo rende conto della sua opera al Governo a tutte le camicie nere che hanno marciato su ROMA ed a tutta quanta l'Italia.

Aveva fatto la solenne promessa di risollevare il prestigio della Nazione, com'era nello spirito dei suoi migliori cittadini, e non è mancato alla sua promessa.

In questo giorno fatidico sia reso omaggio solenne al Duce, che dopo aver data la vittoria, mantiene sempre integra la fede; e che l'eco del nostro possente alalà che erompe oggi spontaneo ed ammonitore, giunga vibrante al cuore dei nostri compagni tutti, esultanti in Patria.

S. BIGATTI

Membro del Direttorio del Fascio

Direttore responsabile:
VINCENZO SERIO

Stab. "Nuove Arti Grafiche,, - Tripoli

ANNO XIV. - N. 260

TRIPOLI Giovedì 29 Ottobre 1925

Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Ovunque esiste un nucleo d'Italiani

La Marcia su Roma è stata degnamente celebrata

ROMA, 28. (Sabelli). — Dalle notizie pervenute ai giornali dai telegrammi giunti a migliaia e migliaia al Duce ed all'on. Farinacci, si apprende che l'anniversario della MARCIA SU ROMA è stato solennemente e degnamente commemorata in tutti i grandi e piccoli centri d'Italia.

Le manifestazioni si svolsero ovunque con austere cerimonie nella più assoluta calma.

Quelle di Milano, Torino Bologna Ferrara, Venezia, Genova, Mantova Firenze, Ancona, Perugia, Napoli, Reggio Calabria, Palermo, Caltanissetta e Bari hanno assurto alla dignità d'un rito solenne, plebiscitariamente compiuto da tutti i cittadini.

All'on. Bastianini, sono pervenuti telegrammi da moltissimi Fasci all'Estero che inviano alla Madre Patria, al Re d'Italia, al Duce, al Fascismo il loro entusiastico saluto di fede.

Ovunque esiste un nucleo d'italiani l'anniversario della Marcia su Roma è stato solennemente e degnamente commemorato.

La commemorazione a Roma

ROMA, 28 (Sabelli). — Per l'anniversario della Marcia su Roma la città è imbandierata. N[illegible] nata lo storico Campanone del Campidoglio suonò a festa.

I Fasci, i sindacati e numerose associazioni pubblicarono patriottici manifesti.

Allo Stadio Nazionale [illegible] Varini passò in rivista [illegible] dell'Urbe.

Un'altra cerimonia si svolse al Comando Generale della Milizia dove tutti i Balilla di Roma si adunarono per ascoltare la conferenza illustrativa dell'importanza [illegible] della Marcia su Roma.

—oxo—

Un omaggio al Re dei Combattenti d'America

ROMA, 28. (Sabelli). - E' giunto il capitano Martinez, incaricato di presentare al Re, in occasione del 25 anniversario della sua assunzione al Trono l'omaggio devoto della Federazione dei Combattenti italiani residenti negli Stati Uniti che conta 180 mila iscritti.

Il Martinez è altresì incaricato di risolvere col Governo la questione dell'assistenza dei Combattenti italiani in America.

Un omaggio dei Padri dei Caduti al Duce

MILANO, 28. - Ieri alla Prefettura l'on. Mussolini ricevette l'on. Suardo, il Generale Cavallero e varie rappresentanze dell'associazioni patriottiche ed i rappresentanti dell'Associazione Padri dei Caduti in Guerra i quali consegnavano al Presidente un'artistica medaglia di oro recante questa dedica:

A BENITO MUSSOLINI VALORIZZATORE DELLA VITTORIA E DEL SACRIFICIO DEI NOSTRI FIGLI».

L'on. Mussolini ad Olgiate Olona

MILANO, 28. — Nel pomeriggio di ieri l'on. Mussolini accompagnato dalle autorità cittadine si recò in automobile a Olgiate Olona per visitarvi l'Istituto Lombardo dell'Opera di Prevenzione antitubercolare infantile, ove presenziò all'inaugurazione del nuovo padiglione « Edda Mussolini ».

La popolazione di Olgiate tributò al Presidente entusiastiche manifestazioni di omaggio.

Il Sindaco di Milano, presidente dell'Opera, pronunziò un discorso rilevando l'importanza dell'istituzione aiutata da tutte le classi di cittadini e consegnò al Presidente una medaglia d'oro per la figlia Edda, tra le rinnovate acclamazioni della folla.

L'on. Mussolini ripartì per Milano.

Gli Aviatori Giapponesi giungono a Roma

ROMA, 28. (Sabelli). — [illegible] ne e da Torino dove fecero brevi fermate, atterrarono [illegible] l'aeroporto « Baracca » a Centocelle gli aviatori giapponesi che attraversarono la Siberia e visitarono varie capitali d'Europa compiendo un tragitto di più di dieci mila chilometri.

A ricevere gli aviatori erano il Senatore Cremonesi, l'ambasciatore giapponese Otchiai, con il personale dell'Ambasciata, i generali Prandoni e Valcolini e numerosi ufficiali dell'aviazione.

In occasione dell'arrivo degli aviatori giapponesi i direttori dei giornali « Osaka Asahi » e « Tokio Asahi » che furono promotori del loro raid, inviarono un messaggio al Popolo Italiano esprimente i profondi sensi di amicizia, di simpatia e di riconoscenza che i giapponesi nutrono per l'Italia, beneaugurando ai cordiali rapporti italo-giapponesi.

S. E. Gasparini a S. Rossore

SAN ROSSORE, 28. — Il Re ricevette il Governatore dell'Eritrea S. E. Gasparini intrattenendolo in [illegible]

Il nuovo Gruppo Fascista al Senato

ROMA, 28. (Sabelli). - Il Gruppo dei Senatori Fascisti recentemente costituitosi, va raccogliendo sempre più adesioni. Si calcola che [illegible] tare esso raggiungerà il centinaio di iscritti.

La crisi ministeriale è aperta in Francia

Verso un Gabinetto Painlevè, Herriot, Briand

PARIGI, 27. — Il Presidente del Consiglio Painlevè presentò al Presidente della Repubblica Doumergue le dimissioni del gabinetto.

Un comunicato ufficiale così spiega i motivi che indussero il gabinetto Painlevè a dimettersi: Il Consiglio di Gabinetto, che nella sua precedente riunione aveva esaminato particolarmente il progetto preparato da Caillaux, interruppe stamane la discussione che non aveva posto in rilievo alcuna divisione essenziale tra i membri del ministero per considerare la situazione politica e parlamentare, tale quale la rilevarono le recenti manifestazioni dei partiti.

Convinto che uno sforzo urgente per il riassetto nazionale non può essere continuato senza la certezza di una preventiva maggioranza stabile, il Governo decise di dimettersi.

Le previsioni sulla soluzione

PARIGI, 28. — Il Presidente della Repubblica iniziò le consultazioni per la soluzione della crisi e ricevette successivamente i Presidenti del Senato, della Camera, poscia Beranger e Malvy.

Nel pomeriggio, sospese le consultazioni, ricevette i membri del Gabinetto dimissionario e li pregò del disbrigo degli affari correnti fino alla soluzione della crisi.

Doumergue proseguirà le consultazioni domattina.

I giornali scrivono che i personaggi specialmente indicati per la formazione del nuovo gabinetto sono Painleve, Herriot e Briand.

Predomina il concetto che un gabinetto che comprendesse questi tre uomini sarebbe sicuro di avere alla Camera una maggioranza compatta che lo aiuterebbe a sormontare le più gravi difficoltà stante le circostanze in cui avvennero le dimissioni.

I giornali si astengono da qualsiasi prognostico circa la deliberazione che prenderà Doumergue, ma si ritengono tuttavia verosimili il reincarico a Painlevè ed il suo dubbio mantenimento al Quai d'Orsay.

Herriot si riserva di accettare

PARIGI, 27. — Negli ambulacri della Camera si afferma che Painlevè avrebbe offerto ad Herriot di entrare nel Gabinetto in caso di ricostituzione e che Herriot si sarebbe riservato di dare una risposta affermativa oppure negativa dopo aver studiata la situazione.

Il probabile rifiuto di Herriot

PARIGI, 28. — I giornali si occupano largamente della crisi del gabinetto rilevando le probabilità che Painlevè riprenda il potere qualora Herriot rinunci.

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO GIUNGE A BANKOK

RANGOON, 27. — Proveniente da Bangkok è giunto il comandante De Pinedo.

De Pinedo riparte per Calcutta

RANGOON, 28. — De Pinedo è partito per Calcutta. Fermatosi per rifornimento di benzina ad Akyab è subito ripartito per Calcutta.

Per la stabilità degli Ebrei in Palestina

GINEVRA, 28. — La commissione dei mandati esaminò il [illegible] inglese sulla Palestina e sulla Transgiordania, interessandosi delle petizioni formulate [illegible] riguardo e che sollevano importanti questioni circa l'organizzazione dell'insegnamento e dello stabilimento degli ebrei nelle terre incolte demaniali.

La commissione si occupò della nuova legge per la nazionalità palestinese e per lo sviluppo delle istituzioni autonome e della legislazione operaia in rapporto all'incremento industriale.

—oOo—

La nota tedesca discussa dalla Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 28. — La conferenza degli Ambasciatori si è riunita ieri al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Cambon; il consigliere dell'Ambasciata Summonte rappresenta l'Italia.

Alla riunione assistevano anche il maresciallo Foch ed un osservatore Nord Americano.

La conferenza discusse la nota del Reich del 21 ottobre e pregò il comitato militare alleato a presentarle d'urgenza un rapporto circa alcune questioni sollevate nella nota.

La conferenza quindi iniziò lo studio delle misure applicabili, ap[illegible] na di Colonia sia fissato dagli [illegible] della nuova ripartizione delle truppe nei territori rimasti occupati.

Nuove tergiversazioni Greche

dinanzi al Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 28. — Il Consiglio della Società delle Nazioni dedicò la riunione la seconda seduta all'esame della controversia greco bulgara.

Carapanos rappresentante della Gre[illegible] ne del suo governo che l'accordo sarebbe già intervenuto grazie all'intervento della Romania, prima della decisione presa ieri dal Consiglio.

Rispondendo al Ministro di Grecia Carapanos, [illegible] il compito del Consiglio non è ancora terminato.

Il Consiglio deve sperare che la Grecia attuerà incondizionatamente le sue decisioni.

Carapanos rilevò la bilateralità delle condizioni dell'accordo.

Briand replicò dichiarando che nessuno sarebbe più lieto della Società delle Nazioni di sapere che vi è un accordo completo.

Il consiglio ritenne sempre desiderabile che le due nazioni si mantenessero d'accordo direttamente [illegible] sembra che la parola sia tuttora al cannone e finchè si udirà quella voce il Consiglio non considererà l'affare definitivamente risolto.

Quindi i rappresentanti della Grecia e della Bulgaria esposero rispettivamente i punti di vista dei loro Governi e dettero la versione degli avvenimenti.

Carapanos aggiunse che la Grecia si augura vedere la Società delle Nazioni esaminare da presso la situazione politica locale perchè essa desidera sia fatta piena luce su ogni [illegible]

Però la Grecia declina qualsiasi responsabilità ed accetta preventivamente ogni decisione che verrà presa dal Consiglio.

Briand chiese ai colleghi se avessero osservazioni da fare e nessuno chiedendo la parola la seduta fu rinviata a domattina.

La Bulgaria rifiuta la mediazione di due Potenze

SOFIA, 28. — L'agenzia bulgara pubblica che ieri sera due rappresentanti esteri proposero al governo bulgaro un intervento amichevole nel conflitto colla Grecia.

Il governo bulgaro espresse la riconoscenza per tale manifestazione d'amicizia ma declinò l'offerta di[illegible] era affidata al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il Ministero degli Esteri comunicò i membri della Commissione parlamentare degli affari esteri ai quali espose le fasi del conflitto greco bulgaro e l'attitudine assunta dal Governo di Sofia.

[illegible] unità le direttive ministeriali tendenti alla soluzione pacifica della questione.

I Greci continuano a sparare in territorio bulgaro

SOFIA, 28. — L'agenzia bulgara comunica che si ha dalla frontiera che la scorsa notte come stamane fuoco della fucileria e del cannone da parte della Grecia continuò ad intervalli e cessò soltanto oggi a mezzogiorno.

Non si segnala nessun altra vittima.

Il numero totale dei morti e feriti tra militari e borghesi era fino a ieri sera di cinquantacinque persone.

La Grecia e la Bulgaria accettano

SOFIA, 28. — Il Ministro degli affari esteri Bulgaro in seguito alle decisioni assicurò di avere impartito ordini categorici perchè le truppe bulgare si astengano da ogni ostilità.

...

ATENE, 28. — Il Ministro degli [illegible] esteri comunicò alla Società delle Nazioni che il Governo Greco si atterrà scrupolosamente agli ordini impartiti per la cessazione delle ostilità.

I Liberali si riavvicinano al Fascismo

ROMA, 28. (Sabelli). — L'« Epoca » riferisce che negli scorsi giorni sono stati tenuti nel campo liberale dei vari colloqui per cercare di poter riavvicinare il proprio gruppo al Fascismo.

A tale conversione dei più accesi liberali che propugnarono l'opposizione, avrebbe contribuito il recente discorso dell'on. Farinacci e l'indirizzo impartito dal Direttorio e dal Duce contro le violenze sporadiche ed isolate.

Uno dei propugnatori di questo riavvicinamento dei liberali al Fascismo sarebbe stato l'on. Salandra ed anche il comm. Iberzano è favorevole.

Si assicura inoltre che nel corso che la tesi del passaggio dall'opposizione al fiancheggiamento dovesse trionfare, la Direzione del « Giornale d'Italia » passerebbe da quella di Vettori ad altra personalità meno compromessa.

Per rendere la rivoluzione più completa

(Nostra corrispondenza)

ROMA, Ottobre

Forza, disciplina ed epurazione: questo il nucleo germinale, la sostanza di quanto il Fascismo va compiendo nel proprio [illegible] su un terreno di assoluta intransigenza, grazie sopratutto all'opera di Farinacci, infaticabile vigilante, insonne.

Raggiunta l'attuale magnifica unità, è stato permesso al regime di realizzare un'opera colossale e tecnica dalla inserzione [illegible] Sindacati nello Stato, alla legge contro la licenza della stampa dai provvedimenti giuridici contro la burocrazia antifascista a quelli contro le società segrete contro i rinnegati che all'estero tradiscono la Patria, contro l'attività antinazionale dei nemici interni. Tutto ciò è fr[illegible] i disegni di legge approvati o da presentarsi prossimamente alla Camera. E si aggiungano le leggi per la trasformazione dell'attuale ordinamento amministrativo, quelle a favore del Mezzogiorno interamente, pienamente, trionfalmente conquistato la istituzione della Magistratura del Lavoro, del Podestà nei Comuni, dell'Alto Commissario di Napoli, del Governatore di Roma.

E' stata in un anno una successione [illegible] di innovamenti, che ha del fantastico: una storia vertiginosa, che come ruota veloce ha percorso un [illegible] La compattezza granitica del Partito, la forza disciplinata e quadrata da esso conseguita, potevano solo permettere questa realizzazione rivoluzionaria, che è ordine e potenza e vita nuova.

Roberto Farinacci, oltre a ciò oggi insiste sulla opera di disciplinamento delle masse. Quando in un'ora storica decisiva e intensa, come quella che attraversiamo, si indulge all'errore, alla debolezza, alla fiducia di gesti, di atti, di uomini, le rivoluzioni precipitano nell'anarchia. Lo squisito senso politico di Farinacci ha preveduto tutto ciò. E contro i deboli, i malcauti gli incerti, contro i fasci bacati da dissidentismo o da incomprensione politica — sono parole sue — ha proceduto col pugno di ferro.

I complimenti, le incertezze, le titubanze non sono nello spirito di quest'uomo, che mira diritto all'unica radiosa immagine della Patria forte e redenta.

INTRANSIGENZA, dunque: nè solo riguardo agli avversari, ma verso il Partito. Parole luminose e raggianti di verità il Segretario generale ha detto in proposito. Il chiaro sentimento della equità che è più che giustizia, gli ha suggerito [illegible] rante intempestivo, ingiustificato risorgere dello squadrismo, che qui e là s'è dovuto lamentare in questi

ultimi tempi Ridicola esibizione di forza: oggi che l'Aventino fa piangere di pietà e sbadigliare di noia: Puccettino che ha perduto la strada e si raccomanda all'Orco, lo squadrista della sesta giornata, lo squadrista a tutti i costi; può anche nascondere sotto la camicia nera l'agente provocatore. Le squadre d'azione, oggi, con Mussolini al Governo, con la Opposizione vinta, con le leggi fasciste in atto e Roberto Farinacci a capo del Partito, sono un anacronismo. Ebbero valore, furono necessarie in primo tempo, oggi non possono che compromettere le posizioni create all'interno e all'estero dall'attività e dall'operosità lungimirante del Duce.

Squadristi sono da oggi in poi non queste o quelle pattuglie ma tutti coloro che si onorano - di un distintivo fascista: e alla difesa e alla sicurezza nazionale pensa la milizia

Ma se noi fascisti diciamo ciò non credano gli avversari, che la pressione sopra e contro di loro si allarghi di un giro di vite. Non si presumano autorizzati a qualsivoglia tentativo di riscossa, nè faccia no affidamento comunque in una impunità che sarebbe semplicemente un torbido sogno destinato a riscuotere la mercede di una disillusione amarissima. Contro gli avversari, che sono i nemici d'Italia, la medesima intransigenza, la medesima violenza, se necessaria, di ieri. Che il Partito si selezioni, che l'atmosfera, in cui esso deve vivere prosperare ed agire, si purifichi, non significa accettazione o sopportazione di soprusi, di parole grosse e di bassi complotti

Necessariamente il Partito doveva rimuovere la sua spoglia, risanare i suoi organi lesi. E' una inalterabile legge di natura, che gli organismi dotati di grande vitalità ringiovaniscano periodicamente delle loro cellule, espellendo le morte e le moribonde. Nel ramo ascendente dell'arco vitale, le metamorfosi sono la ragione stessa della crescita e della vigoria. E il fascismo sale ancora, e salirà per molti anni, infaticabile verso il punto più alto di quell'arco.

Se oggi però noi, soltanto noi fascisti ci preoccupiamo di migliorarci, non è per cedere alle accuse degli avversari, ma perchè in questa epurazione scorgiamo il segno della inserzione totale del fascismo nello Stato; ma perchè questa inserzione ci rivela la piena totale assoluta vittoria della Rivoluzione.

FRANCO CASETTI

Il processo Ambrosini Scarfoglio discusso a Napoli

ROMA, 28. — Si annunzia da Napoli esser pervenuta alla presidenza di quella città la sentenza della Corte di Cassazione che dispone che i due processi contro i gerenti dei giornali «La Stampa» ed il «Mattino», che pubblicarono entrambi il noto articolo di Ambrosini diffamante l'Esercito e contro l'autore stesso dell'articolo, abbia luogo a Napoli.

Il dibattito avrebbe luogo entro il 15 di novembre.

«La Stampa» probabilmente riprenderà le sue pubblicazioni dopo la fine del processo.

Una legge americana che colpisce migliaia d'italiani

ROMA, 28. (Sabelli). — Giunge da Washington una notizia che preoccupa i nostri circoli politici, nei riguardi del pericolo di rimpatrio immanente che corrono molte migliaia di nostri connazionali emigrati in America.

Secondo tale notizia il Senato Americano dovrà presto discutere una legge mirante ad accelerare la deportazione di stranieri giunti nei porti americani e non ritenuti ammissibili

Se tale legge fosse approvata, non v'ha dubbio che molti connazionali dovrebbero tornare in Italia.

—«x»—

La rivoluzione che si compie

Le riforme legislative ed istituzionali, enunciate in linee generali dal Gran Consiglio del Fascismo, han dato luogo a due polemiche assolutamente oziose

Giornali di opposizione liberale, ed anche popolare, ed anche socialista, han separato l'una dall'altra la riforma, per respingerne pregiudizialmente qualcuna, e per dire di qualche altra che già da gran tempo era stata formulata da liberali, o da popolari, o da socialisti. Anzi, l'organo del popolarismo sturziano si è spinto fino ad affermare che con questa riforma il fascismo ha rinnegato il suo programma originario per avvicinarsi a quello specifico dei popolari.

Come dato di fatto, e non per pedanteria, osserviamo che il movimento fascista ebbe a costituirsi in Partito sulla base del programma elaborato come sintesi dei vari principi negativi o positivi, attivi e reattivi, che dal 1915 al 1920, durante la lotta per l'intervento e durante la guerra e nell'immediato dopo guerra, attrassero elementi dalle più diverse origini ad unirsi per realizzare una «rivoluzione nazionale». Quel programma, reca la data del 1921. Si tratta, del resto, d'un libricino che è in commercio, e che può essere facilmente consultato.

Dunque la ricerca della paternità di ciascuna di queste riforme è oziosa.

Ed altrettanto oziosa è la questione: se le riforme adottate dal Gran Consiglio, dopo matura discussione su proposta del Capo del Fascismo e del governo, sieno quelle del Guardasigilli e del ministro dell'interno anzichè quella dei Soloni, e sa alcune più ardite proposte dei Soloni sieno stati abbandonati.

Premesso che la Commissione dei 18 aveva mandato consultivo di studio e di elaborazione, si ha diritto di concludere che le riforme adottate sono «del fascismo»; e che a coordinarle han contribuito Guardasigilli e Ministro dell'Interno, e Soloni e Gran Consiglio, ciascuno con qualche proposta, o concetto, o correzione, e che a decidere è stato il Capo: e che — questo importa — la decisione significa: «dover procedere l'opera riformatrice gradualmente e sperimentalmente, cosicchè nulla è abbandonato, e nulla è definitivo in eterno».

E soltanto così che una rivoluzione può realizzarsi e consolidarsi senza gravi perturbamenti.

Ma le polemiche oziose di cui ci siamo ora occupati denunziano la sorpresa e la perplessità dei vecchi partiti.

Certo, gli avversari che non credettero alla capacità rivoluzionaria del Regime Fascista e che all'annunzio degli «inesorabili sviluppi», irrisero, perchè considerarono il Fascismo al potere come un transitorio governo di eccezione, e di reazione, oggi rimangono perplessi. Ed è facile intuire perchè: ne segue che tutte le posizioni politiche preconcette saranno sottoposte a revisione

Anche noi ammettiamo che non tutte le riforme che il fascismo dovrà inserire nelle istituzioni e nella legislazione, sono coordinate in questo primo volo. Ma le rivoluzioni profonde non si realizzano in breve volgere di mesi

Quel che importa è che sia tracciato ben profondo il solco La messe verrà.

Così, non è un Partito che si impone alla Nazione, è un Partito che esprimendo l'anima della Nazione, riforma leggi ed istituti per darle un regime che realizzi, fin nella più profonda cellula dell'organismo, la collaborazione operosa e feconda.

F. PAOLONI

Le modifiche all'ordinamento delle tasse d'affari.

Essendo andata ieri in vigore le nuove modifiche all'ordinamento della tassa sugli affari crediamo utile per i nostri lettori pubblicare il testo del R. Decreto 10 Luglio 1925 N. 1539 che tali modifiche sancisce.

1. Le scritture private portanti contratti di ogni specie e contenenti descrizioni, contestazioni ed inventari che siano atti a far prova fra le parti sottoscritte, debbono scriversi in carta da bollo da lire tre. Per l'annotazione all'ufficio tasse affari occorre con l'atto la presentazione, e il deposito di un secondo originale in carta da bollo da lire una. Per gli atti scritti in arabo in luogo del secondo originale dovrà essere depositata una traduzione certificata conforme da un Interprete autorizzato e scritta su carta da bollo da lire una.

2. - Le petizioni, le istanze, i ricorsi e le offerte peraste e gare in genere che si presentano agli uffici governativi della Colonia ed alle pubbliche amministrazioni locali debbono servirsi su carta da bollo da lire 2.

3. - Le ricevute o quietanze ordinarie, le fatture, le note, i conti e le distinte, anche se sprovvisti di sottoscrizione, e gli altri equivalenti documenti, sono oggetti alle tasse stabilite nel Regno, e quindi nei rapporti comuni:

Quando la somma supera lire 1 e non lire 100 tassa fissa L. 0,10.

Quando la somma supera lire 100 e non lire 1000 tassa fissa Lire 0,50.

Quando la somma supera lire 1000 e non lire 200 mila tassa di L. 0,30 per ogni mille lire o frazione di lire mille

Quando l'importo complessivo della tassa presenta da ultimo la frazione di lira, questa deve essere arrotondata a lire una

Quando la somma supera lire 300 mila o sia indeterminata od a saldo per somma inferiore al debito originario senza indicazioni di questo o delle precedenti quietanze, tassa fissa lire 60.

I duplicati, quando risulti assolta la tassa sull'originale in somma superiore a lire 1, sono soggetti alla tassa fissa di lire 1.

Gli estratti di conti e le lettere di accreditamento e addebitamento si bollano con L. 0,20 per esemplare o per qualsiasi somma

4. - La tassa di bollo pagata per avvisi, tabelle o targhe fatte mediante la pittura diversa dalla carta è «annuale e vale per l'anno solare in cui è pagata». Nel caso che il pagamento della tassa non venga rinnovato alla fine dell'anno, l'amministrazione può far togliere, cancellare od anche distruggere gli avvisi ponendo a carico delle persone obbligate non solo la pena, ma anche le spese occorse per la cancellazione.

5. - La tassa dell'1 per cento è dovuta per tutte le forniture e somministrazioni, nessuna esclusa, e per tutti i lavori, nessuno escluso, fatti ed eseguiti per conto di pubbliche amministrazioni anche se non risultino da contratto scritto precedente o susseguente alle forniture e somministrazioni o all'esecuzione dei lavori

Tale tassa non si applica alle forniture ed agli appalti, per somme inferiori a lire 400 quando non risultino da contratto scritto e non abbiano carattere di continuità.

Quando le forniture e somministrazioni ed i lavori non risultino da contratto scritto, precedente o susseguente, la tassa sarà riscossa mediante marche da apporsi sulle distinte, note, fatture od altri simili documenti in cui sieno indicate le forniture o somministrazioni fatte, o descritti i lavori eseguiti. Le marche possono essere apposte e annullate dall'autorità che ha disposto la fornitura o l'appalto o che provvede al pagamento dell'importo. «In ogni caso la tassa di cui sopra è dovuta indipendentemente dalla tassa di quietanza».

6. - Gli atti di abbonamento al servizio di illuminazione e dell'acqua debbono scriversi su carta di bollo da lire 3.

7. - Sono condonate le soprattasse e le penali di cui agli articoli 26 e 27 del R. D 18 gennaio 1923 num. 150 col quale si approvano le norme e la tariffa relativa alla tassa sugli affari per la Libia.

Il condono comprende le soprattasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino al 13 ottobre 1925, giorno in cui entrerà in vigore il nuovo ordinamento, e non avrà luogo se, entro sei mesi dalla data medesima, non siano integralmente pagate le tasse dovute

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

E' uscito il 1. numero dell'anno II della

RIVISTA DELLA TRIPOLITANIA

edita a cura del locale Governo. In vendita presso l'Agenzia giornalistica di Cesare Filacchioni.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Costumi da Palombaro
"Pirelli"
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 219

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Il gobbetto si manteneva timidamente in disparte, quasi nascondendosi alle spalle di Amelia. Ma dal suo cantuccio egli contemplava con occhi ardenti il patrizio, e il suo cuore tremava in una emozione indescrivibile. Quell'uomo era, dunque, davvero suo padre?! La fantasia di Ciro si sperdeva come in una strana allucinazione: il misero figliuolo di Fortunata credeva quasi di essere vittima di un sogno crudele e ingannatore.

— Si tratta, Vito, — rispose Amelia — di accogliere fra i nostri servi questo giovine, che ha fatto appello al mio cuore, e che merita davvero, per le sue sventure, tutto il nostro interessamento. Io lo conosco, Vito: è un buon figliuolo.

Ciò dicendo, Amelia si scostò alquanto e additò il gobbetto a suo marito.

Il principe guardò Ciro con viva curiosità, atteggiando il volto ad un sorriso indulgente e incoraggiante; poi, con grande affabilità, gli disse:

— Avvicinati, buon giovine. Puoi considerarti fin da ora, come elemento della mia casa.

Le parole del patrizio ebbero una strana ripercussione nel cuore di Ciro, il quale, confuso e commosso, si avvicinò al vecchio e piegandosi sui ginocchi davanti a lui, accennò a baciargli la mano, con un vivo senso di gratitudine balbettando appena:

— Grazie, eccellenza!... E che Dio vi rimuneri di tutto ciò che farete per me!

Vito di San Vitagliano ritrasse la mano, e la appoggiò con indulgenza paterna sul capo del gobbetto.

Seguì un breve intervallo di silenzio. Ciro si levò, e rimase lì, ritto dinanzi al tavolo, timido, esitante, facendo gironzolare fra le dita il suo berretto.

— Come ti chiami? — interrogò il principe, vinto da grande pietà nel mirare quelle deformità.

— Ciro... Mi chiamo Ciro...

— Soltanto?

— Tutti mi chiamano Ciro il gobbo, eccellenza! — rispose il giovine abbassando gli occhi e arrossendo lievemente.

— Sei, dunque, solo al mondo?

— Solo, eccellenza... Senza casa e senza nome...

Vito di San Vitagliano sussultò: le parole di quel giovine suscitavano nel suo cuore quasi un senso di rimorso, e la constatazione di trovarsi di fronte ad un reietto, ad uno dei tanti figli della colpa, faceva crescere a dismisura il suo interessamento verso quel disgraziato.

— Solo!... Senza casa e senza nome! — egli ripetette, quasi fra sè, come in preda ad un intimo tormento.

Il principe fece risuonare un campanello che era sul tavolo.

Dopo qualche istante, donna Clorinda apparve sulla soglia.

— Dite a don Angelo che provveda a tutto ciò che può occorrere a questo giovine — ordinò indicando Ciro. Egli è il mio nuovo cameriere. Ciro, accompagnatevi a quella donna.

Il volto della governante si raggrinzò ancora di più in una smorfia di sorpresa; ma la perfida non aggiunse parola all'ordine ricevuto, e, dopo un profondo inchino, seguita da Ciro, si avviò verso la porta.

— Cameriere, quello sgorbio lì?! — ella brontolò uscendo. — Decisamente, costui ha saputo recitare la sua parte!

In pochi giorni, il nuovo cameriere del principe di San Vitagliano aveva conquistato tutta la fiducia del suo padrone. Il Patrizio si sentiva attratto da uno strano fascino verso il gobbetto, il quale a sua volta non tralasciava occasione per mostrare il suo attaccamento e la sua devozione al nobile vecchio cui lo legavano i saldi vincoli della tenerezza filiale.

Ciro godeva altresì la più viva predilezione della principessa: era in costei quasi un sentimento di gratitudine verso colui che, come un messaggero divino, era venuto a portarle la lieta speranza di ritrovare la sua bimba, e nel tempo stesso le aveva offerta la più tagliente arma di difesa contro gli assalti e le pretese del suo persecutore: la lettera perduta da Florestano nella spelonca di Sant'Efremo Vecchio.

Oramai, Amelia dei Salentini poteva affrontare con cuore impavido e fermo le minacce di suo cugino: ella conosceva ora la storia del suo delitto, e la forza della quale costui si avvaleva per vincere, cioè l'ostaggio della bambina, si rivelava improvvisamente una crudele menzogna.

Inutile aggiungere che il gobbetto era riuscito a guadagnare non solo la benevolenza dei suoi padroni, ma anche quella del personale di servizio.

Solo donna Clorinda nutriva per il nuovo domestico una specie di diffidenza istintiva, di sordo rancore, quasi di odio.

Erano trascorsi pochi giorni da quando Ciro aveva occupato il suo posto nella casa principesca, allorchè un mattino Florestano di Carminati si recò alla Favorita, a visitare i suoi nobili parenti.

Come di consueto, prima di entrare negli appartamenti del principe, egli sentì il bisogno di vedere la sua complice, la quale lo manteneva al corrente di quanto accadeva in casa, specie dopo il furto patito dal patrizio e la conseguente fuga di Capanera.

Nel salire la scala di servizio, che conduceva alla camera della governante, l'avventuriero scorse il gobbetto, che discendeva in tutta fretta.

Ciro vestiva la piccola livrea di corte del principe di San Vitagliano.

Florestano guardò con viva curiosità quel personaggio, che egli vedeva la prima volta in casa del suo congiunto.

Istintivamente, il suo sguardo s'incrociò con quello di Ciro, il quale riuscì a stenti a contenere un sussulto di repulsione e di terrore, nel mirare l'uomo, le cui fattezze erano rimaste indelebilmente impresse nella sua memoria.

Per la quarta volta l'odiato carnefice di Arnaldo Rondani gli compariva dinanzi.

Un lungo brivido attraversò il suo corpo, al conspetto di Carminati. Ma fu l'impressione di un istante poichè egli riprese immediatamente il dominio di sè, e cercò di andare oltre, simulando indifferenza.

Ma una voce dura lo chiamò:

— Ehi, gobbetto!

Ciro si volse, e, atteggiando il volto ad un sorriso melenso, si accostò a Carminati.

— Volete me, signore? — egli chiese.

— Sì, voglio te — rispose Florestano fissandolo. — Non ti ho mai visto qui. Appartieni, forse, alla corte del principe?

— Sì, signore. Sono il suo cameriere.

— Il suo cameriere? Tu?! — esclamò Carminati in uno scoppio di riso.

— Il principe e la principessa, hanno avuto pietà delle mie sventure, e mi hanno impiegato nella loro casa — rispose il gobbetto con umiltà.

— Oh! Questa sì che è bella! — continuò l'avventuriero, motteggiando. — Forse perchè hai la gobba, e sei di buon augurio?

— Non so, signore... Sono un infelice, e se non porto fortuna, come voi dite, è certo ch'euon fo male ad alcuno.

L'avventuriero lo fissò coi suoi sguardi penetranti, quasi per leggergli nel cuore. Un presentimento lo avvertiva che trovavasi di fronte ad un nemico.

(continua)

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Cronaca di Tripoli

La Marcia su Roma celebrata a Tripoli

Benchè la cerimonia ufficiale della celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma sia stata, causa il cattivo tempo, dovuta rinviare a domani, ciò non ostante tutta la popolazione italiana di Tripoli, ha compreso come lo storico avvenimento, dell'Ottobre 1922, dopo aver assicurato il sicuro ed indubbio possesso del potere del Governo d'Italia al Fascismo, abbia portato la nostra Patria nel primato delle Nazioni, ha voluto festeggiare la ricorrenza esponendo il vessillo in tutte le case e partecipando coll'animo, col cuore e colla presenza al giubilo dei nostri connazionali

Il magnifico grandioso Fascio Littorio assicurato alla sommità dello sperone degli aspaldi del Castello del Governo, sotto lo Stemma Sabaudo e che alle prime ore della notte è apparso circonfuso di luce, ha riempito di gioia oltre i fascisti, tutti coloro che hanno compreso come Monarchia e Fascismo, in Italia, ora e sempre costituiranno un Binomio indissolubile che non varranno a dividerlo nessuna mormorazione o manovra di nemici interni della Nazione

Essendo stata concessa vacanza negli uffici e nelle scuole per tutta la giornata le strade di Tripoli sono state animatissime

IL RANCIO DELLA MILIZIA
AL 1 BU SETTA

Nel pomeriggio di ieri nella Caserma Pietro Verri, alla Bu-Setta ove sono alloggiati i baldi Militi Nazionali della I Legione Libica si è svolta una simpaticissima festa militare a solennizzare l'anniversario della Marcia su Roma.

Alle ore 16.30 precise nel cortile della Caserma erano superbamente schierati in quadrato i vari manipoli della Milizia Nazionale residenti attualmente in Tripoli

Erano più di duecento settanta giovani, il fior fiore di quelle falangi che uscite dalle squadre d'azione che hanno inondato le strade italiane del loro sangue più generoso, oggi son venuti in Tripolitania a dare il loro braccio e la loro immutata ed invidiabile fede per l'affermazione del nostro dominio su questa terra.

Ai militi della legione libica erano uniti coloro che volontariamente fanno parte della Centuria Tripolina, insieme ad un numeroso gruppo d'ufficiali della Milizia fuori quadro.

Nel centro del quadrato aveva preso posto un brillante gruppo di ufficiali della Milizia ed il maggiore Gualdi, comandante il glorioso battaglione Cacciatori.

Il Comandante della I Legione Libica, l'egregio Console cav. Bardi, uno dei più antichi ufficiali libici e che ora è l'animatore dei Legionari in Camicia Nera, preso la parola e parlò con quel fervore di Soldato, di Fascista, d'Italiano, illustrando agli ufficiali ed ai Militi il significato della ricorrenza che si commemorava

Ci dispiace che per ragioni di spazio non possiamo pubblicare per esteso il caldo e commosso discorso pronunciato dal Console cav. Bardi.

Questi con parola eminentemente suggestiva, perchè si sentiva che egli parlava con la passione dettatagli dal cuore più che con la retorica dei discorsi ufficiali, fece palpitare gli ascoltatori, commovendoli colla visione dolorosa del quadro offerto dall'Italia nell'immediato dopo guerra, quando ogni idealità di patria, veniva derisa e vilipesa, quando gli ufficiali erano insultati i decorati erano villaneggiati, i combattenti ed i mutilati oltraggiati e perseguitati, i fascisti assassinati!

Ma dopo il cav. Bardi ha saputo mirabilmente ricordare lo sforzo tenace meraviglioso animatore di Benito Mussolini che seppe infondere e diffondere la fede e la speranza della rinascita della Patria a tutti coloro che serbavano ancora per un spirito d'italianità

Ha ricordato le innumerevoli vittime con cui il Fascismo ha segnato il suo glorioso cammino, ha ricordato la lotta compiuta e vinta contro il comunismo ed infine con una mirabile e rapida immagine ha tracciato il confluire di tutte le Camicie nere d'Italia agli ordini di Mussolini, del Gen. De Bono, del conte De Vecchi, d'Italo Balbo, di Michele Bianchi, di Farinacci... verso la meta radiosa e sicura della Rivoluzione Fascista: Roma!

La conquista di Roma! la caduta immediabile e fatale dei Governi imbelli e senza spina dorsale, deminati dal Parlamentarismo, il sopravvenuto rinsaldamento di tutte le autorità da quella Altissima e Adoratissima della Monarchia fino a quella del Carabiniere, vigile fedele e sicuro difensore della Legge!

Ed infine il Console Bardi ricordò l'opera attiva e fattiva compiuta dal Governo retto dalla sicura mano del Duce e concluse auspicando alle fortune d'Italia, a S. M. il Re d'Italia, all'on Benito Mussolini, al gen. De Bono ed ai Martiri Fascisti caduti per il trionfo dell'Idea.

Un alalà poderoso ed entusiastico, partito spontaneo dal cuore di tutti i presenti salutò il commosso discorso del Console Bardi

Quindi i militi, rotti i ranghi si recarono cantando a gran voce i vecchi inni squadristi, sempre cari al cuore di chi nel Fascismo ha sofferto la passione profonda, si recaronoin un cortile ove erano stale apparecchiate le mense per un abbondante e squisito rancio straordinario che fu divorato fra la più grande allegria e le frequenti acclamazioni all'Italia, al Fascismo, al Duce!

—«x»—

Avviso ai sudditi Brittanici

Tutti i sudditi britannici che abbiano contratto soltanto matrimonio religioso dal novembre 1912 a tutt'oggi sono invitati a presentarsi in Consolato Inglese domani alle 10 per urgenti ed importanti comunicazioni a loro riguardo.

Il Console di S. M. Britannica
Major HUGH DODDS

—«x»—

Per la festa dell'Arma del Genio

Il 28 ottobre 1918, contro la furia degli elementi e sotto il grandinare degli aggiustati colpi dell'artiglieria nemica, i pontieri del Genio riuscivano a gettare, sul Piave inviolato, ponti e passerelle che permettevano alle Truppe italiane di toccare la sponda invasa e concludere a Vittorio Veneto lo sforzo immane di tutta la Nazione in armi.

Per questo episodio, uno dei tanti dell'epopea gloriosa, veniva concessa alla Bandiera dell'Arma del Genio la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente lapidaria motivazione.

«Tenace, infaticabile e modesta, scavando la dura trincea o gittando per ogni ponte una superba sfida al nemico; riannodando, sotto l'uragano del ferro e del fuoco, i tenui fili onde passa l'intelligenza regolatrice della battaglia; lanciandos all'assalto in epica gara coi fanti, prodigò sacrifizi ed eroismi per la grandezza della Patria. (1915-1918)».

Ed il 28 ottobre veniva fissato come data celebrativa dei fasti dell'Arma.

La ricorrenza gloriosa venne festeggiata ieri alla Caserma Billia, in forma strettamente militare per le particolari contingenze del momento.

Alle ore 9.15, accompagnato dal sottocapo di S. M. Maggiore cav Riviera, giungeva alla Caserma stessa, accolto cogli onori dovuti al suo grado, il Comandante delle Truppe, Generale Malladra.

Le truppe del Genio, schierate ed agli ordini del Maggiore cav. Vercelli, gli venivano presentate dal Comandante interinale e direttore del Genio, Tenente Colonnello cav Crepas.

Rievocate, con rapida e felice sintesi, le glorie dell'Arma, il Tenente Colonnello Crepas faceva poscia prestare giuramento di fedeltà ad un centinaio di militari del Genio

Con chiara, semplice, lucida parola il sig. Generale Malladra rivolgeva quindi alle truppe il suo saluto ed il suo augurio.

Seguiva poi lo sfilamento, terminato il quale gli ufficiali offrivano al loro Generale un rinfresco nelle sale del Circolo.

Alle 10 il Comandante le Truppe lasciava la Caserma Billia.

Per l'inclemenza della stagione non fu possibile svolgere il solito programma di esercitazioni ginnico - sportivo - militari, come in simili occasioni si è soliti fare

Venne però estratta una lotteria di 10 premi da 100 lire l'uno. Il Generale Malladra aveva, in precedenza, assegnato 40 premi da L. 25 l'uno, da distribuirsi ai 40 militari che si fossero maggiormente distinti per disciplina, capacità, buona condotta e rendimento

Alle 11, in una camerata elegantemente addobbata, veniva servito alla truppa, su tavole imbandite, un abbondante e ricco pranzo il quale si svolgeva tra il più schietto e vivo entusiasmo.

Ed alle 12 anche i sottufficiali dell'Arma si riunivano a banchetto nella loro sala di mensa

La felice riuscita della festa ha lasciato in tutti ottima impressione ed ha valso a cementare i vincoli di cameratismo e di affetto per cui è stato ed è possibile all'Arma del Genio di svolgere in Patria, nelle Colonie e dovunque le forme molteplici della sua attività.

—«x»—

La partenza dei commissari delle regie scuole medie

Ieri sono partiti per l'Italia i professori Gino Zanobini, preside del Liceo scientifico di Pisa e il prof. Fondi Enrico, insegnante storia e italiano nell'Istituto tecnico superiore di Velletri.

I detti professori, tanto nella sessione estiva quanto nell'autunnale; per incarico dei ministeri delle Colonie e dell'istruzione pubblica, son venuti quaggiù quali commissari per gli esami in tutte le nostre scuole medie. Essi hanno assolto il loro compito con rara competenza e obbiettività serenità, e i lusinghieri risultati degli esami (circa l'80 % di promossi) stanno a dimostrare l'amore e l'interessamento del Governo, della Soprintendenza scolastica, dei presidi e dei professori tutti pei tre istituti

Dopo questa minuziosa e severa ispezione che si è esplicata non solo nei lavori degli esami, ma su tutto il funzionamento della scuola media, Tripoli può vantare un Liceo-ginnasio, un Istituto tecnico superiore e inferiore, una Scuola complementare di prim'ordine, che nulla hanno da invidiare ai meglio ordinati della Madre Patria.

I due egregi presidi delle nostre scuole cav. Gandolfo e prof. Putignano, circondati da tutti i loro professori, sere addietro offersero una bicchierata d'addio agli illustri commissari e alla gentile signora Zanobini, ch'è stata anche lei graditissima ospite di Tripoli

Intervennero le signore di parecchi insegnanti e, dopo affettuose parole di commiato dei tre presidi, si brindò al sempre maggiore incremento della scuola media tripolina.

Un numero unico

Domani sarà pubblicato un numero unico in cui saranno descritti uomini e cose della grande epopea fascista che culmino con la Marcia su Roma.

Attenti ai cani!

Napolitano Giuseppina di anni 32 mentre transitava per strada che conduce alla Bu Setta veniva morsicata alla gambe da un cane randagio, e Perrucci Antonio di anni 28 mentre transitava per Trik Sidi Salem veniva pure morso da un cane. Ambedue al pronto Soccorso furono medicati delle ferite e sottoposti alla cura antirabbica

* * *

Bellu Maria di anni 50 si presentava ieri al Pronto Soccorso per essere medicata di una ferita lacera contusa al braccio destro

Interrogata dall'agente di servizio dichiarava di essere stata morsa da un cane in Suk El Hattab.

Prodigate le cure del caso e sottoposta a cura antirabbica il medico di guardia la giudicò guaribile in 25 giorni s. c.

Da parte nostra pensiamo che da ragione da volere essere più maggiore vigilanza e specialmente in quei vicoli ove la vera sono il rifugio di tutti i cani della campagna che col tramonto scendono in città per cercar di trovare qualche osso fra le immondizie.

Risse

Ieri sera per futili motivi venivano a contesa gl'indigeni Muktar ben Ali di anni 35 e Kaled Iusef ben Mohammed

Durante la colluttazione la peggio toccò al Muktar che si recò al Pronto Soccorso per essere medicato e fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

* * *

Hatuma Benbas proprietario della distilleria omonima veniva a diverbio con certo Gucciara Vincenzo dal quale riceveva un pugno sulla faccia che al Pronto Soccorso dopo le cure del caso fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

—«x»—

Disgrazie

Annino Giuseppe mentre lavorava sull'impalcatura dell'erigenda nuova lavanderia dell'Ospedale Coloniale mise distrattamente un piede fuori dell'asse che gli serviva da sostegno, precipitando a terra.

Fortunatamente nella caduta riportò leggere ferite e contusioni giudicate guaribili in 15 giorni s. c.

Il macellaio Lamin ben Tahar di anni 24 mentre era intento a tagliare della carne si feriva accidentalmente alla mano destra.

Al pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

* * *

Ieri mentre alcuni soldati eseguivano il traino di un cannone al forte Ameglio per una falsa manovra, il pezzo retrocedeva investendo l'ascaro Mohammed ben Alì di anni 28 che si trovava vicino alla ruota e che fu travolto riportando la frattura del femore. Il sergente maggiore Gennaro Vero fu colpito dall'orecchione di destra del pezzo al frontale sinistro.

Entrambi i feriti furono trasportati all'Ospedale Coloniale ove ricevevano le opportune cure.

Il Mohammed per la frattura del femore ne avrà per una quarantina di giorni ed il sergente Gennaro fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

* * *

L'operaio Talona Angelo mentre lavorava ad una macchina presso la Ditta Malagoli e Piccini rimaneva impigliato in un ingranaggio con la mano. Il pronto soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in 12 giorni s. c.

Mustafà Ben Ramadan di anni 6 mentre giocava sulla via in Sciara Zenghet Dalmaun con alcuni coetanei riceveva da uno di questi uno spintone e disgraziatamente andava a sbattere nello spigolo di una porta producendosi la frattura della clavicola destra.

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in 20 giorni s. c

—«x»—

I Cambi

Media Milano

Parigi	106 75
Londra	122 40
Svizzera	486 50
New York	25 22
Belgio	113 90

Il rinomato Chianti Vnturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti:

Fiasco escluso L. 7.50.

Grandi nuovi arrivi — Deposito Fulvio Giusti — Palazzo delle Colonne.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grandi debutti questa sera al Miramare

Questa sera il Teatro *Miramare* si annunciano quattro grandi e nuovi debutti

Chi saranno? Mistero!

Certo è che il pubblico recandosi questa sera al *Miramare* avrà grandi le sorprese!

Oltre ai debutti prenderanno parte allo spettacolo di varietà l'applaudita e celebre diseuse signorina Edina Giorgi, meravigliosa nella sua voce e... nelle sue toilettes, e la bravissima ed espressiva cantante napoletana signorina Alda Vergani e la bellissima e celebre ballerina signorina Zalewska.

Lo spettacolo sarà preceduto dalla superfilm di straordinarie avventure in quattro atti *Zeus*, protagonista la grande artista Eva Deveus

Alhambra

La straordinaria superfilm che ha commosso ed emozionato tutti i più grandi pubblici del Cinema la *Danza del Pugnale* apparirà questa sera sullo schermo dell'*Alhambra*

L'arte grandissima di Lidia Quaranta, la grande tragica della scena muta, assicura a questa film il più grande successo del pubblico tripolino.

Seguirà il ricco ed attraente programma di Varietà.

Avviso alle Signore

Il Sig. Poltroneri Vittorio di Roma Parrucchiere per Signora, specialista in Pedicure e Manicure a richiesta si reca a domicilio, Hotel

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale"
PORTICI DEL MUNICIPIO
Unico recapito telefono 83.

Signori Ufficiali

per la vostra

Fotofessera

da

La Barbera

il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI ORE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.
Accumulatori SCAINI e TUDOR.
Triodi e Tetraodi "Philips"
Batterie anodiche "Superpila"
Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici
A PREZZI DI LISTINO
Presso la Ditta:
V. CANCELLIERI & C.
Corso Vittorio Emanuele III
Telef. 342
(Zenghet ez-Zarf) Ex Palestra Ginnast.

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottimo camion a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CAMION Fiat 13 Ter ottime condizioni cedesi migliore offerente rivolgersi Rizzo Farina, Sciara Essedi (Stazione Smistamento).

PIANTE D'ULIVI, eucaliptii ecc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

VENDESI carrozzella nuova per bambini Corso Vittorio Emanuele N. 447.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Rappresentanto per la Tripolitania
Ditta:
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

RICHIEDETE SOLTANTO E SEMPRE

LE LAMPADINE:

OSRAM

LA MARCA OGGI PIÙ PERFETTA E RESISTENTE NELLE MOLTEPLICI SUE APPLICAZIONI:

Lampade OSRAM a filamento metallico
„ OSRAM a candela
„ OSRAM tubolari per vetrine
„ OSRAM NITRA nel GAS
„ OSRAM per proiezione
„ OSRAM „ fotografie
„ OSRAM „ automobili
„ OSRAM „ usi medici
„ OSRAM „ radiofonia

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA TRIPOLITANIA:

LA ELETTROTECNICA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 127 - 129

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Haubri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave

Casella Postale N 76 — Telefono 174

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ATTREZZI E UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 261 TRIPOLI. Venerdì 30 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 63 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Nel rito austero che stamane si compie a Tripoli
si esprime una fede e si riafferma una verità storica

EMILIO DE BONO

La solenne consegna del Gagliardetto alla Prima Legione Libica

Stamane alle 10 alla Augusta presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, del Reggente il Governo, del Comandante delle Truppe e di tutte le più alte Autorità Civili e militari della Colonia, coll'intervento di tutte le rappresentanze delle Armi del R. Esercito e dell'Armata, di Mutilati, delle Associazioni del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra, dei Fascisti, dei Combattenti, avrà luogo la consegna solenne del Labaro alla Prima Legione Libica della Milizia Nazionale, donato dalla gentile signora Berta Diaz Bardi, consorte del Console cav. Bardi.

Tale cerimonia si svolgerà in rito austero e degno della solennità dell'atto e della ricorrenza della data.

Ricordiamo: Tre anni or sono, il 30 ottobre oltre 70 mila uomini, il fior fiore dell'ardimento del coraggio dell'eroismo di guerra, dopo aver trascorso tre giorni e tre notti, all'acqua, al digiuno e all'ansia atroce, entravano trionfalmente in Roma salutati entusiasticamente dal popolo d'Italia che in essi riconosceva i salvatori della Patria dall'onta comunista che La minacciava.

Nell'anniversario della Vittoria delle Camicie Nere, che è anniversario della rinascita spirituale e materiale della Nazione, oggi in Tripolitania si compie questo rito che deve segnar l'inizio della rinascita dell'Italia Coloniale ed Imperiale.

Un Principe Sabaudo, Degno Rappresentante della Vittoriosa Sua Stirpe vi assiste dando così il solenne suggello che afferma in Continente Africano, come già è avvenuto in Somalia, che il nome glorioso dei Savoia è sempre unito alle più ardite imprese del Popolo d'Italia.

Ed oggi sarà presente anche la rappresentanza più degna dell'Esercito Nazionale che ha dato per la riconquista di questa terra al dominio di Roma il Suo più generoso sangue; sarà presente per dimostrare che uniti nello stesso sentimento di dovere e di sacrificio per la Madre Patria Esercito e Milizia, procedono nell'unico e grande fine di render Grande, temuta e possente l'Italia nostra.

Le fasi della cerimonia

Ore 10 - Riunione in armi della 1ª Legione in Piazza del Castello e sua presentazione al Console Cav. Bardi.

Ore 10 e 10 - Arrivo delle rappresentanze del R. C. T. C. della Tripolitania; scambio degli onori fra Esercito e Milizia.

Ore 10 e 20 - Arrivo del Sig. Comandante delle Truppe, che passerà in rivista la Legione e le rappresentanze di questo R. C. T. C. Saranno al suo seguito il Capo di S. M. del Comando delle Truppe e gli ufficiali superiori del R. E. e della M. V. S. N. aventi grado di colonnello, console, o più elevato.

Ore 10 e 30 - Arrivo di S. A. R. il Duca delle Puglie e del Grande Uff. Ugo Niccoli, Reggente il Governo.

Ore 10 e 35 - Messa al campo celebrata da S. E. il Vicario Apostolico della Libia, Monsignor Giacinto Tonizza.

Ore 11 - Benedizione del Gagliardetto. Parole di S. E. il Vicario Apostolico. Consegna del Gagliardetto all'alfiere della 1ª Legione per parte della Madrina Signora Berta Bardi Diaz; parole del Console Bardi.

Ore 11 e 15 - Partenza di S. A. R. il Duca delle Puglie e del Sig. Reggente.

La partecipazione alla cerimonia per parte della cittadinanza sarà regolata dai biglietti d'invito distribuiti dal Gabinetto del Governo.

Tribuna A - biglietto bianco - Autorità civili metropolitane, militari ed indigene; Accesso da Via Vittorio Emanuele III.

Tribuna B - biglietto bianco angolo rosso Signore. Accesso dall'ingresso principale del Castello.

Tribuna C - biglietto bianco angolo bleu - notabilità cittadine. Accesso da Via Vittorio Emanuele III.

Posti speciali saranno riservati alle Associazioni con bandiera o senza ed alle scuole

Le Associazioni del Patto di Trincea prenderanno posto intorno all'Altare

P. N. F.
Sezione di Tripoli

L'adunata dei Fascisti

Stamane alle ore 9 precise adunata nella Sede Sociale del Fascio

Tutti i Fascisti sono tassativamente invitati ad intervenirvi, possibilmente in Camicia Nera

IL DIRETTORIO

I Balilla

I Balilla di Tripoli sono invitati a trovarsi alla sede del Fascio alle 8,30 precise. Nessuno deve mancare

IL DELEGATO

Assoc. Naz. Combattenti
Assoc. Naz. Mutilati

Oggi 30 ottobre, alle ore 9, i signori soci sono pregati di trovarsi alla Sede sociale per prender parte alla cerimonia della consegna del Gagliardetto alla 1. Legione della M V S. N.

Tripoli, 30 ottobre 1925.

LE PRESIDENZE

IL DUCE

Il Duce insieme ai gen. De Bono e Gonzaga
passa in rivista 25 mila Militi Naz. a Milano

La Rivista alle Legioni Lombarde

MILANO, 29. — La celebrazione della Marcia su Roma ha assunto a Milano unas peciale solennità per la presenza del Duce che a cavallo accompagnato dai generali De Bono, Gonzaga, Balbo, Bonzani, Cavallero, dall'ammiraglio Sirianni, dall'on. Teruzzi e fatto segno alle deliranti acclamazioni della folla che enorme si assiepava lungo il suo passaggio si recò al Viale del Parco.

Quindi il Duce passò in rivista più di venticinque mila Militi, schierati lungo il viale con i rispettivi gagliardetti e labari disposti per un fronte della lunghezza di oltre tre chilometri e che offrivano un impressionante spettacolo di forza.

Oltre le diciassette legioni Lombarde e la seconda legione ferroviaria, era schierata la brigata mista dell'Esercito, fra cui vi sono anche truppe di colore.

Mentre il Duce passava la rivista nel cielo volteggiavano numerosi aeroplani che lanciavano messaggi in omaggio del Duce.

Dopo ha luogo lo sfilamento delle truppe.

La Regia Marina è in testa seguono i reparti dell'Esercito, indi le Legioni.

Lo sfilamento dura oltre un'ora fra il più grande entusiasmo.

In piazza del Duomo

Indi l'on. Mussolini in automobile sempre acclamatissimo, sotto una pioggia di fiori si reca in piazza del Duomo, ove dall'alto dell'automobile pronuncia un applauditissimo discorso rilevando il grande consenso del popolo intero ed esaltando la Milizia Nazionale e le vittorie del Fascismo

Il discorso di Mussolini fu salutato alla fine da deliranti acclamazioni della popolazione entusiasmata.

Un omaggio delle agenzie estere all'on. Mussolini

MILANO, 29. — Terminata la cerimonia in piazza del Duomo l'on. Mussolini ricevette il Gr. Uff. Nesti Direttore della Stefani che gli porse quale atto di omaggio le carte da visita delle Delegazioni delle Agenzie Telegrafiche Estere, riunite attualmente in Roma per la conferenza generale delle Agenzie stesse

Una solenne cerimonia alla Scala

MILANO, 29. — Nel pomeriggi al Teatro della Scala, gremitissimo vi fu la solenne cerimonia della consegna al Duce della medaglia d'oro decretatagli dal Comune di Milano

Erano presenti gli on. Farinacci i generali Gonzaga e De Bono molti senatori e deputati, tutte le autorità civili e militari e molte notabilità del Fascismo.

All'ingresso del teatro l'on. Farinacci primo, l'on. Mussolini ed il Generale De Bono dopo furono accolti dagli intervenuti con immenso ovazioni.

Queste terminate, il Sindaco Mangiagalli pronunciò un applaudito discorso, dopo di che porse al Duce la medaglia d'oro fra le lunghe acclamazioni dell'immenso pubblico.

Parlò poscia l'on. Mussolini applauditissimo, ed accolto da grida di Viva Mussolini! Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

Poscia l'on. Mussolini accompagnato dal Sindaco lasciò il palcoscenico e si recò sulla terrazza del Teatro donde volle porgere il suo saluto alla enorme folla sottostante che delirante acclamava al Duce.

Dopo essersi ritirato l'on. Mussolini fu nuovamente costretto a riaffacciarsi al balcone. in seguito alla insistenza della folla immensa chiedente di ascoltare la parola del Duce, che pronunciò poche parole salutate da applausi deliranti

L'on. Mussolini lasciò il teatro e si diresse alla sede del « Popolo d'Italia » per la inaugurazione del busto al compianto giornalista Bonservizi, assassinato tempo fa a Parigi e del gagliardetto delle Madri, Vedove e Caduti Fascisti

ITALO BALBO

Gli aviatori giapponesi a Roma

ROMA, 29. — Gli aviatori giapponesi deposero una corona alla tomba del Milite Ignoto quindi si recaron al Pantheon a deporre fiori sulle tombe del Re.

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO GIUNGE A CALCUTTA

CALCUTTA, 29. — Proveniente da Rangoon è giunto il comandante De Pinedo

...

CALCUTTA, 29. — De Pinedo è partito per Benares.

La situazione migliora in Siria

BEYRUTH, 29. — La situazione migliora sensibilmente a Damasco. Alcune bande druse partite dal Gebel per riunirsi ai ribelli, si sono ritirate appena hanno avuto notizia della repressione dell'insurrezione.

Il colonnello Andrè ha ricevuto a Ezerar la sottomissione di membri della famiglia Amer e di altre famiglie importanti della regione di Sueida.

Nuovi torbidi nel Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 29. — L'ex presidente Chamorron, capo dei conservatori entrò in città impadonendosi con i suoi partigiani della fortezza di Taloma.

I conservatori inviarono al presidente Solarzano una nota domandante di separarsi dai membri liberali del Gabinetto.

Intransigenza nel Fascismo
e nello Stato

Togliamo di mezzo, prima di tutto, un equivoco.

Intransigenza fascista, non significa affatto follia, frenesia, epilessia di una folla di energumeni o di criminali abbandonati a sè stessi, nella cecità di una rappresaglia irresponsabile e anonima; intransigenza non significa teppismo, sfogo di bassi istinti più o meno guidati dall'occhio cupido dell'interesse personale, sotto il pretesto di bandiera politica.

Infine, intransigenza non è sinonimo di cannibalismo, di abrogazione di ogni regola di costumanza civile, di ogni cavalleria e senso di dignità. Se questo fosse, noi combatteremmo per instaurare in Italia il regime della più assoluta anarchia, espressione pulita di una degradazione umana al di sotto di ogni sistema politico.

Dobbiamo dire qualche cosa di più? L'intransigenza fascista significail contrario, desidera il contrario e combatte per un sistema esattamente opposto a quello sopra descritto. C'è una logica nel fatto che proprio a noi intransigenti, sia toccato il compito di chiarire questo enorme equivoco e di colpirne con energia inesorabile le conseguenze fatali.

Che cosa è dunque questa intransigenza? Io ricordo di averne bandito la necessità, i principii e i fini, a Firenze a Palazzo Vecchio, nella ricorrenza del Natale di Roma, e di questo medesimo 1925.

Non ho nulla da togliere o da aggiungere a quel discorso che squillò allora come una diana di battaglia e sono certo che il Fascismo fiorentino desidera oggi, come me, che sui fatti riprovevoli della settimana scorsa cada una giusta sanzione, proprio perchè quel programma risplenda di una luce sempre più chiara e più pura.

Prima di tutto, noi ci appelliamo, invocando il rigore dell'intransigenza, non già alla massa acefala e incontrollabile, ma allo Stato.

Che cosa significa un Fascismo intransigente se non uno Stato intransigente? I due termini, Stato e Fascismo, sono oggi inscindibili: ma la realtà fino a ieri non dimostrava precisamente la verità assoluta di questo asserto.

I fascisti, non trovando nelle leggi vigenti una difesa sufficiente ai loro diritti, credendosi quotidianamente truffati dagli avversari, sentendosi disillusi nelle loro legittime aspirazioni verso una creazione originale dello Stato fascista, si sforzavano di correggere da soli gli errori, le dimenticanze e le contraddizioni degli organi illegittimi creando un confuso, strano e imprevisto diritto spesso irrazionale, quasi sempre superiore al giusto limite.

Questo stato di cose è finito con la formulazione e il trionfo della tesi intransigente, i cui inizi risalgono al discorso di Mussolini del 3 gennaio, e il cui sviluppo legislativo è già in atto coi nuovi progetti di Mussolini, di Federzoni e di Rocco.

Roberto Farinacci è stato lo strenuo e tenace antesignano di questa riscossa.

Naturalmente il criterio della intransigenza include in sè anche quello dello Stato forte, anzi fortissimo. Quindi, se da una parte esso costringe gli avversari non solo al disarmo, ma all'annullamento, dall'altra, lega i fascisti ad una disciplina indiscussa e indiscutibile.

Quando lo Stato assume in se stesso il compito di realizzare in pieno il programma fascista, senza nulla concedere agli avversari nè transazioni, nè compromessi, nè alleanze, nè indulgenze, nè perdono; quando mette in opera legalmente i mezzi illegali della rivoluzione, dando ad essi carattere valore giuridico, cessa quel dissidio di cui sopra parlavamo e non ha quindi più ragione di essere la violenza sporadica: la correzione insonima, da parte della folla fascista, delle leggi più o meno antifasciste dello Stato liberale.

E' logico, quindi, ed è naturale che se queste violenze continuano, debbano essere represse e punite come fenomeni poco chiari nelle origini e deleteri nelle conseguenze.

Se lo Stato, ad esempio, provvede, come sta provvedendo, per dichiarare fuori legge le associazioni segrete, espellendo i membri dalla sua compagine burocratica, epurando tutti gli organi della vita nazionale, promettendo la galera, il bando e la confisca ai trasgressori, che bisogno c'è che i fascisti per conto loro perseguitino, bastonino e uccidano i massoni? Non solo non ce n'è bisogno, ma quando lo fanno, presuppongono nello Stato una insufficienza, una debolezza, una transigenza che in realtà non esiste, vale a dire offendono il principio stesso dell'autorità dello Stato, ne violano le leggi e ne turbano il funzionamento.

Ecco il motivo per il quale si è colpito, si colpisce e si colpirà: non già per rinunciare, bensì per riaffermare più vigorosamente che mai il principio dell'intransigenza.

L'on. Farinacci che sta alla testa del Partito, grande evangelizzatore dell'opera del Governo Fascista custode dei diritti della rivoluzione, non può permettere che nel Fascismo si ripeta l'errore fatto dai socialisti nel 1919, quando essi erano pronti a coprire col manto dell'autorità del Partito, tutti i delitti commessi dai teppisti e dai criminali, sotto lo scudo della falce e del martello, ivi compreso l'assassinio di Scimula e Sozzini.

L'on. Farinacci, appunto perchè è l'assertore dell'intransigenza fascista, vigila con la massima severità e fa benissimo: io sono qui per difenderne i principii e metterne in opera gli ordini.

Quanto all'offensiva pacifista di cui parlano i giornali avversari noi ci preoccupiamo ben poco; i nostri nemici possono essere sicuri che indietro non si torna: alleggerito dal peso di una piccola zavorra indegna, il Fascismo continua più spedito ed a ranghi serrati la sua marcia inesorabile: il giorno degli *embrassons nous* generali non è ancora segnato sul nostro calendario.

ITALO BALBO

Il canto dei Balilla Coloniali

Alle recenti direttive tracciate in seno all'ultimo Gran Consiglio fascista, per un più vigoroso impulso alle organizzazioni giovanili, Tripoli ha già, da tempo, magnificamente corrisposto con istituzione modello di un Gruppo Balilla.

E i piccoli italiani già marciano al canto de' loro inni patriottici. Avremmo voluto pubblicare il bel Trittico dei Balilla Coloniali. L'Inno, La Canzone, e La Preghiera *i cui versi, di semplice fattura, quale si addice a cori infantili, ma di squisita vena poetica e pieni di amor patrio, sono stati dettati da Germano Guliani, l'altrettanto modesto quanto colto Segretario di questa R. Sovrintendenza Scolastica e rivestiti di musica, vibrante e appassionata, dall'omonimo maestro Antonio Giuliani che ormai tutta Tripoli conosce ed apprezza.*

Delle tre composizioni, la prima è dedicata al venerato autore della canzone del Grappa, S. E. Emilio De Bono; la seconda al benemerito Segretario Generale di questo Governo il Gr. Uff. Ugo Niccoli e la terza a Carlo Lodi, Delegato dei Balilla.

Ma il limitato spazio assegnato a questo numero non ci consente di pubblicare altro che L'Inno *costringendoci a rimandare la pubblicazione delle altre due composizioni ai prossimi numeri della* Nuova Italia.

INNO

Marcia dei Balilla Coloniale

A S. E. il Generale
EMILIO DE BONO

Versi di Germano Giuliani

Musica di Antonio Giuliani

Tre per tre — Saldo il piè.

Silenzio quando passano i Balilla.
E indietro chi la Patria rinnegò.
Siam piccoli, ma basta una favilla
E il sasso di Balilla ecco volò.
Delle Squadre dei Fascisti
I più piccoli siam noi.
Ma... marciam come gli Eroi:
Sù la fronte e saldo il piè.
— O Mamma, o Mamma ROMA,
— Mamma, Mamma Italiana.
Ti credevan lontana
E ancora tu sei qui.

• • •

Tre per tre — Saldo il piè.

La tromba squilla pur di nostra (gente
O la campana a stormo chiami (un dì
Noi si risponderà: **SEMPRE PRE-(SENTE**
Oggi, dimane e ognor, sempre così'
Delle Squadre dei Fascisti
I più piccoli siam noi,
Ma... marciam come gli Eroi:
Sù la fronte e saldo il piè.
— O Mamma, Mamma ROMA,
— Mamma, Mamma Italiana,
Ti credevan lontana
E ancora tu sei qui.

• • •

Tre per tre — Saldo il piè.

L'Impero un'altra volta fonderemo
Che il mondo un'altra volta cingerà
E un'altra volta a ROMA l'offriremo
E Mamma ROMA ci benedirà
Delle Squadre dei Fascisti
I più piccoli siam noi.
Ma... marciam come gli Eroi:
Sù la fronte e saldo il piè.
— O Mamma, Mamma ROMA.
— Mamma, Mamma Italiana,
Ti credevan lontana
E ancora tu sei qui.

Ci duole immensamente di non aver potuto pubblicare per difficoltà insormontabili di spazio e di tempo molti pregiati articoli di ardenti fascisti locali, quali quelli del sig. Febo Del Sole, Marcuccio Marcucci, ed altri, celebranti l'anniversario della Marcia su Roma.

Importanti dichiarazioni di Briand
al Consiglio della S. D. N.
La Grecia sgombera il territorio Bulgaro

PARIGI, 29. — Il Consiglio della Società delle Nazioni nella seduta di ieri prese atto delle risposte della Bulgaria e della Grecia all'invito loro fatto.

Entrambe affermano di accettare incondizionatamente l'invito.

La Grecia dichiara che lo sgombro delle proprie truppe dal territorio bulgaro è cominciato stamane.

I rappresentanti della Grecia e della Bulgaria si trovano d'accordo nel chiedere che la Società delle Nazioni ordini un'ampissima inchiesta sulle origini e sulle cause d'incidenti che si manifestano troppo frequentemente.

Briand rilevò le parole pronunciat da Caraparios circa i motivi di legittima difesa che avrebbero fatto agire il Governo Ellenico e dichiarò che tale preoccupazione non deve radicarsi nello spirito degli Stati appartenenti alla Società delle Nazioni nè trasformarsi in una specie di giurisprudenza.

Siffatta preoccupazione potrebbe condurre a conflitti estremamente penosi con seria conseguenza.

La Società delle Nazioni pel tramite del suo Consiglio con tutti i mezzi di conciliazione di cui dispone offre ai popoli il mezzo di evitare avvenimenti tanto dolorosi.

I popoli debbono soltanto rivolgersi al Consiglio della Società.

Circa le critiche che potrebbero formularsi contro la Società riguardo alla pesantezza che essa prova nel muoversi in circostanze reclamanti una soluzione urgente, il Consiglio dimostrò che queste critiche erano ingiustificate e quando un popolo si rivolge alla Società delle Nazioni che si crede minacciato nella sua vita, può essere sicuro che il Consiglio è pronto per esercitare la sua opera di conciliazione.

Tutti i membri del Consiglio approvarono le dichiarazioni di Briand.

La risoluzione del conflitto greco-bulgaro

SOFIA, 29. — L'Agenzia telegrafica Bulgara pubblica che avvenne l'incontro tra un ufficiale bulgaro e gli addetti militari d'Inghilterra Italia e Francia e fu firmato un protocollo secondo cui il comando bulgaro è invitato a porre fine alle ostilità. Domani la commissione speciale si recherà sul luogo per constatare i danni causati dalle truppe greche.

Le truppe bulgare rioccuperanno il territorio, il giorno 30 ottobre. Tale proroga fu stabilita su richiesta bulgara per facilitare il lavoro della commissione d'inchiesta.

Alla Camera Bulgara
Un discorso del Re

SOFIA, 29. — Si è inaugurata la sessione ordinaria della camera con un discorso del Re che ricordò gli sforzi del Governo per ristabilire l'equilibrio sociale e l'economia del paese.

Parlando del conflitto Greco-Bulgaro si è rammaricato dell'invasione del territorio nazionale da parte delle truppe greche. La Bulgaria attende che la Società delle Nazioni voglia fissare le responsabilità ed applicare le opportune sanzioni.

Painlevé è reincaricato di formare il Gabinetto

PARIGI, 29. — Doumergue affidò a Painlevè l'incarico di costituire il Gabinetto.

Painlevè accettò l'incarico.

La crisi francese

PARIGI, 29. — Si attende la lista dei nuovi ministri che si avrà dopo la riunione presso Painlevè di tutti i suoi futuri collaboratori. Circa i colloqui svoltisi tra Painleve e Doumergue a proposito degli avvenimenti in Siria, *l'Ecoute Paris* afferma che il presidente della repubblica pregò Painleve di adoperarsi in ogni modo per il ristabilimento dell'ordine ad ogni costo.

Il giornale rimprovera il Generale Serrail di appoggiarsi ai turchi contro l'Arabia e di sostenere la massoneria ottomana.

«x»

LA SEDUTA ALLA CAMERA TURCA RINVIATA PER IL MAL TEMPO

ANGORA, 29. — Ieri la grande assemblea nazionale avrebbe dovuto riprendere i suoi lavori, ma in seguito alla constatazione del numero legale, si è dovuto rinviare la seduta poichè moltissimi deputati a causa delle intemperie non avevano potuto raggiungere in tempo la capitale della repubblica turca.

Kemal Mustafà Pascià, che era nell'aula, si mostrava molto contrariato per l'assenza dei rappresentanti del popolo.

Alla ripresa parlamentare erano intervenuti i diplomatici presenti ad Angora.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 220

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Ma bravo! — continuò Florestano rivolto a Ciro. — Sei una persona di spirito! Vado or ora a congratularmi col principe e con mia cugina per il prezioso acquisto che essi hanno fatto! Avere un gobbo in casa non è certo una fortuna che capita tutti i giorni!

E, prorompendo in una seconda risata di scherno, volse le spalle al gobbo e risalì in fretta le scale.

Ciro seguì con lo sguardo attento l'uomo che si allontanava; quando lo vide sparire, si stropicciò nervosamente le mani, e mormorò con voluttà feroce:

— Ridi tu, per ora, canaglia! Più tardi, riderò io! Sta pur sicuro che la mia gobba sarà l'ostacolo che ti farà precipitare!

Dopo poco, Carminati era nella camera della sua complice.

— Bisogna stare in guardia, signorino! — ammonì la vecchia. — Quel gobbo lì non mi persuade! Incaricato dalla signora di potrebbe anche essere la nostra spia!

Quando donna Olimpia annunziò la visita di Florestano di Carminati Amelia non riuscì a contenere un gesto di rabbia e di dispetto.

— Ancora, sempre lui! — ella mormorò con voce fremente di collera.

Ma dovette dominarsi, poichè Florestano era già apparso sulla soglia della camera.

— Desidero, innanzi tutto — cominciò costui, col suo sorriso beffardo, — di congratularmi col principe, per la scelta che ha fatta del nuovo cameriere di fiducia, che ho avuto la fortuna di conoscere e di incontrare or ora per le scale.

— Vogliate astenervi dal rilevare inezie che non vi riguardano — rispose Amelia, con severità, lanciando all'avventuriero un fugace sguardo di disprezzo.

Evidentemente, — egli osservò, — non siete di buon umore stamane, mia cara cugina! Peccato che io contavo di trovarvi ben disposta a regolare una buona volta definitivamente i nostri rapporti. Voglio sperare che non vorremo giocarci il sangue per occuparci della gobba del vostro servo.

No, tanto meno, per occuparci delle vostre infamie e delle vostre stolte pretese!

— Ah ah!... siete aggressiva, stamane, ma io non vi temo... son qui per far valere a qualunque costo e per difendere con qualsiasi arma il mio diritto.

— Di quale diritto intendete parlare?

— Del diritto che mi viene dalla stessa indissolubile complicità che ci unisce. Io sono stato il vostro complice e il vostro sgherro... Non fingete ora di dimenticare e di non temermi... Debbo ancora una volta presentarvi il conto dei miei servigi? Debbo ancora una volta ripetervi che sono stato io, io soltanto, a sottrarvi alla miseria e al disonore?

Io vi ho riabilitata, perchè voi dovete a me, esclusivamente a me, lo stato attuale. E', dunque, inargomentabile che io sono un vostro creditore ed è giusto che voi paghiate il vostro debito. Ho già troppo atteso, sono stato anche troppo generoso con voi; ora non intendo assolutamente di aspettare più oltre, e son disposto a tutto per far valere i miei diritti. Comprendetemi bene a tutto!

Amelia, da quale fino a quel momento era rimasta accasciata, come sotto il peso di una condanna ingiustificata, d'improvviso si scosse ed esclamò in tono aspro di provocazione.

— A tutto? . Ebbene, vi sfido a mettere in atto le vostre minacce!

L'avventuriero non si mosse; ma impallidì orribilmente.

— Non tentate di ripetere con me la sciocca commedia che avete già recitata molte volte e ricordate che posso vendicarmi su vostra figlia.

— Mia figlia?! — gridò Amelia.

— Sì, è vero, miserabile, voi l'avete messa a prezzo. Che chiedete?... Dite... Dite... Che chiedete voi?

— Lo sapete anche troppo: il testamento del principe ed una vostra obbligazione con la quale vi dichiarate mia debitrice per un milione di franchi — rispose, con calma glaciale, l'avventuriero.

— Ebbene, ascoltatemi... — continuò la giovine, esasperata. — Voi avrete tutto ciò che chiedete: avrete il testamento, che è già in mio possesso, l'obbligazione, che io son pronta fin da ora a sottoscrivere; ma a patto che mi venga restituito la mia creatura!

Florestano ebbe un istante di esitazione all'incalzante richiesta di Amelia.

— Voi esitate?! — gridò costei — Non rispondete?!... Vuol dire che mia figlia non è nelle vostre mani! Che ne faceste, dunque, mostro infernale?

E al colmo dell'eccitazione, spinta dal suo irrefrenabile carattere, stava quasi sul punto di ripetere in faccia al suo carnefice la crudele scena svoltasi nella grotta di Sant'Efremo Vecchio e narratele da Ciro; ma riuscì a contenersi a tempo, e ripetè disperatamente:

— Mostro!... Mostro!... Mostro!...

Un silenzio tragico dominò per qualche istante nel salotto. I due avversari giocavano la loro partita decisiva.

— Inutilmente mi sfidate, signora, — disse Florestano. Quella bimba è un prezioso ostaggio per me; e voi non la otterrete, se non quando mi sarà dato ciò che mi è dovuto.

— Nulla! Nulla io vi darò! — ribattè Amelia, con impressionante fermezza.

— E' ciò che vedremo. Voi fingete di dimenticare che io ho altre armi per colpirvi e per costringervi a fare la mia volontà: dimenticate che io posso rivelare al principe il vostro tradimento di sposa.

— E' una turpe menzogna!

— Se anche ciò fosse, la mia denuncia vi colpirebbe egualmente!... Se volete la guerra, tutte le armi per me saranno utilizzabili: anche quelle della calunnia!... E poi, voi ignorate che è in mio possesso un documento terribile contro di voi: un documento che vi chiaccerà.

Quale? interruppe Amelia, come tramortita.

— La lettera, che io vi dissi di aver perduta, e che invece è sempre rimasta presso di me.

— La lettera?!... — ripetè Amelia, con un selvaggio sorriso di vendetta — Voi mentite! Mostratemela!

Carminati impallidì. Il ribaldo, abituato a vincere, si vedeva sconcertato. Egli tentò ancora di opporre qualche resistenza, e soggiunse:

— Quella lettera, che contiene la confessione della vostra colpa, io la consegnerò al principe.

— Ai fatti! — replicò la giovine sicura di sè — Mostratemi quela lettera, se non siete un malfattore e un codardo!

— Sciagurata! — urlò l'avventuriero, mentre si avanzava verso Amelia coi pugni chiusi e gli occhi iniettati di sangue.

Atterrita e palpitante, la donna si ritrasse verso la porta che conduceva al corridoio, invocando istintivamente e con poca voce:

— Aiuto!

Aveva appena pronunziato questa parola, quando la porta si aprì, e tra le pieghe della portiera apparve la breve figura di Ciro.

Il gobbetto s'inchinò, con umiltà e con la più grande calma, rivolgendosi ad Amelia, disse:

— Mille perdoni, eccellenza! Il principe desidera di parlarvi!

E rimase lì, inchinato sulla soglia umile e indifferente.

A quella provvidenziale apparizione, la giovane emise un sospiro di sollievo; poi, cercando di vincere la sua emozione, atteggiò il volto al sorriso, e, rivolta a Ciro, che attendeva, rispose:

— Vengo subito.

Ed uscì, seguita dal gobbetto.

(continua)

Cronaca di Tripoli

La grande serata di Gala
al Miramare

Presente una massa enorme di pubblico che aveva gremito tutto lo spazio disponibile nella vasta sala del *Miramare*, addobbata con grande sfarzo di fiori di bandiere e di luci, si è svolta l'altra sera la grande serata di gala per l'anniversario della Marcia su Roma.

Salutato al Suo ingresso dalla Marcia Reale, e da un'ovazione della folla S. A. R. il Duca delle Puglie, unitamente al Reggente il Governo gran'uff. Niccoli, al gen. Malladra, al con. Agostini ed al ten. Bosio, prese posto nel palco di S. E. il Governatore.

Quando si aprì il velario nel palco scenico apparve il magnifico quadro della selva delle bandiere del Fascio e dell'associazioni patriottiche cittadine, unitamente a quelle militari, e che fiancheggiavano un forte e numeroso gruppo dei baldi Balilla di Tripoli, in Camicia Nera.

Subito il colonnello comm. Muzzioli Presidente del Fascio iniziò il suo discorso commemorativo della Marcia su Roma, provocando fin dall'inizio un vigoroso e caldo applauso al saluto che l'oratore rivolse a S. E. il gen. De Bono, nostro Governatore, oggi in Italia a dividere col Duce e cogli altri Quadrumviri gli onori della grande celebrazione italiana, dopo averne diviso durante la Rivoluzione i non lievi oneri.

Il colonnello Muzzioli quindi pronunciò una calda orazione in cui egli fece una chiara e dettagliata sintesi della storia del movimento fascista per giungere a ricordare il momento in cui il Fascismo si affermò e si organizzò e come tale affrontò i partiti antinazionali che nel dopo guerra avevano avvelenata l'anima italiana e come tale abbattè il regime parlamentaristico per affermare solennemente il diritto di governare l'Italia in nome dei combattenti, con quell'atto rivoluzionario che fu la Marcia su Roma.

L'oratore rievocò la fulgida fiducia di S. M. il Re, che nell'istante in cui un governo pavido e incosciente stava per produrre la guerra civile, volle assolutamente evitare qualsiasi spargimento di sangue aprendo il passo alla forte gioventù italiana che dalle strade di campagna marciavano verso Roma e ad esse cedere il Governo dello Stato.

Il colonnello Muzzioli, sempre ascoltatissimo e spesso interrotto da applausi, rievocò l'opera compiuta dal Governo del Duce e concluse coll'inviare un poderoso alalà, ripetuto da tutti i presenti, a S. M. il Re, a Benito Mussolini, a S. E. De Bono ed a tutti i Caduti per l'Idea Fascista.

Un caldo applauso salutò alla fine il discorso del Colonnello Muzzioli, col quale S. A. R. il Duca delle Puglie e le alte autorità della Colonia vollero poi congratularsi.

Seguì quindi l'esecuzione dell'*Inno dei Balilla* e quello di *Giovinezza*, eseguiti da un ben disciplinato coro di un centinaio di Balilla, che procurarono prolungati applausi ai piccoli esecutori, ed al maestro Giuliani, autore dell'*Inno dei Balilla* ed istruttore del coro.

Lo spettacolo riuscitissimo si chiuse con la visione della magnifica film *A Noi!* in cui sono riprodotti fedelmente i vari episodi che prepararono la Marcia su Roma, e che dette occasione a molteplici ovazioni a S. M. il Re, al Duce del Fascismo a S. E. De Bono, agli altri Quadrumviri ed infine ad una grande dimostrazione al Fascismo.

Gran Premio "Marcia su Roma"

Questa grande competizione che doveva aver luogo il 28 ottobre come è stato pubblicato, causa il maltempo è stata rinviata a domenica prossima.

Data l'impraticabilità del percorso Homs-Tripoli la gara ciclistica si svolgerà sul seguente percorso:

Tripoli, Porta Gargaresc, Azizia, Porta Gargaresc, Porta Tagiura Belvedere, Viale Conte Volpi.

Ricordiamo che le iscrizioni, anche per le gare podistiche, si chiuderanno sabato 31 alle ore 18.

Per il prossimo 4 Novem.

Fra breve sarà pubblicato il programma della prossima commemorazione dell'immortale data del 4 Novembre, dopo gli opportuni accordi fra il Governo e l'Associazione Nazionale Combattenti.

La sera del 4 Novembre avrà luogo il consueto RANCIO dei Combattenti, al quale saranno invitate le principali autorità civili, militari e religiose, nonchè i Rappresentanti della Stampa cittadina.

Tutti i Combattenti che intendono partecipare al RANCIO sono pregati di prenotarsi presso la Segreteria della Sezione, nei giorni feriali, dalle ore 19.30 alle ore 20.

Quota L. 25.

Un saluto di Roma Imperiale
ai Fascisti di Tripoli

Siamo lieti di pubblicare il seguente telegramma pervenuto ci in cui il Fascista Salvatore Tinnirello, delegato come fida scorta del Gagliardetto del Fascio di Tripoli al Congresso dei Fasci all'Estero che s'inizia oggi nella Capitale:

«Da Roma Imperiale nel III anniversario della Marcia su Roma ai compagni di fede invio poderoso entusiastico Alalà.

TINNIRELLO

Nuove attribuzioni
alle Camere di Commercio della Tripolitania e della Cirenaica

Con R. Decreto legge dell'8 marzo 1924 n. 750, furono, fra l'altro, deferite alle Camere di commercio del Regno le attribuzioni in materia di proprietà industriale, letteraria ed artistica, che prima di allora erano affidate alle prefetture.

Essendo stato ravvisato opportuno di disciplinare tale servizio in Tripolitania ed in Cirenaica sulla guida delle disposizioni analoghe vigenti nel Regno, l'Amministrazione coloniale ha predisposto, per la più sollecita entrata in vigore, uno schema di Regio decreto col quale, a modificazione delle norme attuali, le predette attribuzioni sono trasferite dai due governi coloniali alle rispettive Camere di commercio, entro determinati limiti e condizioni.

Le comunicazioni in Tripolitania

Il promettente sviluppo di questa colonia, che dà sorpresa grata a chi sbarchi a Tripoli dopo qualche anno di assenza e sin dalla prima impressione lascia ammirati per l'opera assidua ed intelligente dei nostri governi sempre animati da patriottico fervore per il progresso di quelle nuove terre d'Italia, non si arresta ai centri abitati, ma si dirama al vasto territorio e lo penetra e lo conquista sempre più durevolmente con le moderne vie di comunicazione terrestri; le quali, integrando le linee di navigazione costiera e degli approdi dipartendosi formano la solida rete che assicurerà il nostro possesso e la nostra conquista economica.

Per non dire delle ferrovie che raggiungono, verso ponente Zuara con un percorso di Km. 118, verso sud le pendici del Garian con un percorso di 83 Km., verso oriente Tagiura ed Ain Zara con un percorso di 21 e 24 Km., e con grande efficienza dei trasporti segnano le vie maestre dei nostri traffici, e da rilevare la notevole rete di strade ordinarie che ben costruite e mantenute consentono il sicuro e veloce percorso di automezzi, ai quali il tradizionale camello cede, non soltanto materialmente, il passo.

Particolarmente da segnalare è la via per Homs, di cento e più chilometri, opera degna dell'antica Leptis Magna, della quale segue e rinnova le orme. E' percorsa anche da un regolare e periodico servizio automobilistico e mentre si snoda in gran parte su regione destinata a sviluppo agricolo notevolissimo, attraversa anche zone invase dalle dune mobili sicchè il lavoro stradale ha dovuto compiersi insieme a quello interessantissimo di rivestimento arboreo delle sabbie per arrestarne il pericoloso cammino.

Nè meno interessante è la via per Tagiura attraverso oasi e giardini fertilissimi, ricchi d'ogni abbondanza, e l'altra strada di colonizzazione, così chiamata, perchè si diparte dalla prima per vivificare zone che erano steppa e che i nostri coloni già dissodano, rinverdiscono, irrigano e popolano di casolari.

Ma più di tutte pittoresca è la via che attraverso oasi meravigliose collegando queste fra loro e con Tripoli, conduce verso l'occidente tripolitano toccando Sabratha Vulpia per giungere a Zavia.

Su queste vie il camelliere indigeno procede più spedito e sicuro con la sua caratteristica piccola carovana, sotto il cielo eternamente azzurro, nel silenzio solenne, di tempo in tempo spezzato dal rombo di un motore di automobile sorvolante lo spazio con rapido ritmo e con ansia fremente, simbolo pulsante della civiltà nuova che si afferma nel nome d'Italia sulla terra d'Africa.

Per il tourismo della Tripolitania

Fra i numerosi turisti scesi al Grand Hotel dobbiamo segnalare il Signor Enrico Oscar Cahn titolare della Casa Viaggi Mittelmeer Reisebureau di Berlino che viene per organizzare delle comitive turistiche Tedesche.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia mercoledì sera col piroscafo «Derna»:

Zanobini prof. Gino, Fondi prof. Enrico, Rindone, Clotilde, La Rosa Luigia, Balsamo Ottavio, Spina Aldo, Guinzani Josè, Boerio Luigi.

Sono inoltre partiti: 2 militari di truppa, 14 passeggieri civili fra i quali 2 artisti di varietà.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Tolemaide»:

Palumbo Cardella comm. dottor Ernesto, Direttore Colomale; Piccioli cav. dott. Angelo, Sovraintendente Scolastico; Morelli cav. Lorenzo; Varaschini cav. Antonio; Pilo Giovanni; Alberti Sebastiano; Palmarini Salvatore; Durazzo Umberto; Giorgini Angelo; Carrubba Biagio; Scarpitta Giuseppe; Franceschi Maria; Puglisi Rosario; Varaschini Giacomo; Oronzo Decimo; Capp Edoardo Commissario per l'Italia della Federazione Industrie Britanniche; Can Oscar; Piccardo Giacomo; Cannata Giovanni; Cini Carlo; Castelletti don Celestino; Bergna don Guglielmo; Vittadini Pietro.

Sono inoltre giunti 786 militari di truppa; 90 passeggieri civili fra i quali 4 artisti di varietà.

La gustosissima Mortadella specialità di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato negozio Giusti.

I problemi della colonnizzazione
in Tripolitania

In Tripolitania al 1° aprile 1925 erano stati intabellati 64.000 ettari, erano in corso di colonizzazione 51 000 ettari, erano stati concessi 18 941 ettari, erano in corso di concessione 11 500 ettari. Le quattro cifre sintetizzano la situazione della nostra colonizzazione in Tripolitania che va superando lo stato iniziale. Sorge ora la questione del credito, di cui si sono ultimamente occupati gli agricoltori di Tripoli. Quantunque siano stati concessi altri 20 milioni alla Cassa di Risparmio, si lamenta che le disposizioni vigenti non consentano quella scioltezza nell'Istituto che sarebbe necessaria per sopperire ai bisogni della imponente colonizzazione. Vi sono anche proposte di estendere alla Tripolitania le agevolezze nella misura dell'interesse e nella durata dei prestiti di bonifica che sono state concesse in Italia. La questione si trascina da tempo, ma non vi è alcun indizio che annunzi una prossima soluzione.

Secondo il nostro avviso, sarebbe giunto il tempo di risolvere con visione organica e con ritmo celere il problema della colonizzazione della Tripolitania. Scriviamo con visione organica, giacchè non sempre i vari uffici preposti allo sviluppo economico di questa nostra colonia hanno funzionato con tempestività e con coordinamento. Qualche volta si mancò anche di fede... qualche volta si ritardarono pratiche e si lasciarono cadere propositi lodevolissimi per indugi ingiustificati. Ora tutto è finito da qualche anno, ma, se le basi sono state gettate non si è ancora trovato quel sicuro indirizzo che fece della Tunisia uno dei paesi agrariamente più fiorenti dell'Africa settentrionale.

Bisogna, quindi, svegliare le energie sopite a continuare con ritmo più gagliardo. La prosperità della Tripolitania è riposta principalmente nell'avvaloramento della terra.

(Dall'*Idea Coloniale*).

La coltivazione delle "Kaccauye,, in Colonia

Nessuno ignora quale enorme consumo di «Arachis Hipogala» o «Kakauye», o per meglio dire, noccioline del Brasile si faccia in Tripolitania dalle popolazioni indigene, e nessuno ignora come su tale genere d'importazione si faccia una speculazione abbastanza grave.

Ben opportunamente quindi giunge il felice esperimento compiuto dall'egregio dottor Fenzi per coltivare la «Kakauya» a Tripoli, esperimento che ha dato lo scorso anno dei primi risultati veramente ottimi.

Incoraggiati dal successo più larghi esperimenti quest'anno il dottor Fenzi ed il cav. Ricotti hanno compiuto nelle loro concessioni con risultati ancor più confortanti e che hanno confermato che la coltura del l'«Arachis» è molto facile e redditizia in Tripolitania.

Crediamo molto interessante per gli agricoltori dare alcune notizie sulla coltivazione di queste piante che offre un prodotto di così largo consumo nella nostra Colonia.

La «kakauja» viene piantata ai primi di maggio in terreno che si avrà cura d'irrigare ogni quindici o venti giorni: il frutto si raccoglie dopo quattro mesi col risultato di ottenere, come si è ottenuto già almeno 50 volte il seme piantato.

Le noccioline che contengono la kakauja sono sviluppate sotto terra: tolto i semi, il rimanente della pianta costituisce un ottimo foraggio per il bestiame.

Per quelli che desiderano sincerarsi in proposito avvertiamo che nella vetrina dello spaccio dei Monopoli in via Azizia ed in quella di Finocchiaro in piazza Italia, sono esposte alcune delle piante di kakauja coltivate nelle concessioni Fenzi e Ricotti.

E' evidente l'importanza di tali esperimenti che noi consigliamo di applicare a tutti gli agricoltori italiani ed indigeni, dato che la kakauja oggi è un genere d'importazione e che mercè una larga coltura può in breve divenire d'esportazione, con vantaggio della popolazione e dell'economia locale.

Oggi alle ore 14 nella Caserma Pietro Verri (Busetta) avranno luogo le manifestazioni sportive indette dalla La Legione Libica M. V. S. N., saranno validi gli inviti diramati per il giorno 28.

Avviso alle Signore

Il Sig. Poltronieri Vittorio di Roma Parrucchiere per Signora, specialista in Pedicure e Manicure a richiesta si reca a domicilio. Hotel Commercio telefono 83.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	107 04
Londra	133 70
New York	25 31
Belgio	114.80

Investimenti

Ieri sera mentre l'arabetto Mohamed ben Abdelnafid di anni 11 camminava per Sciara Senussia, veniva infestito da una bicicletta che percorreva la strada a forte velocità.

Per il violento urto il povero bimbo veniva gettato a terra rimanendo privo di sensi.

Trasportato al Pronto Soccorso riceveva amorevoli cure, dal medico di guardia, che lo giudicava guaribile in 20 giorni s. c. L'investitore veniva identificato dai RR. CC. e denunziato all'Autorità.

* * *

Hamed ben Alì di anni 50 veniva investito da un'automobile portante il N. 250 in Sciara Zenghet Dahmani riportando la frattura della tibia e del femore sinistro giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I Grandi Debutti di stasera al Miramare

Stasera al *Miramare* si avranno gli annunciati imponenti debutti della celebre coppia danzante *Oriste e Marinetti* della elegante eccentrica *Jolanda Della Bella* e della divetta *Lina Fiumi*.

Allo spettacolo di varietà prenderanno parte la applauditissima diseitrice signorina Dina Giorgi, una celebrità autentica di voci e di eleganti toilettes, e la espressiva soubrette napolitana signorina *Aida Vergani*.

Precederà il bellissimo superfilm drammatico di vita vissuta: *La sconfitta delle Erinni*, protagonista la più elegante e la più espressiva delle nostre grandi artiste cinematografiche: *Pina Menichelli*.

L'amante irlandese all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si darà l'annunciata superfilm americana drammatica d'avventure: *L'Amante Irlandese*, protagonista il grande *Erbert Lorvinson*.

Questa film ha avuto il più grande successo al *Miramare* e questa sera si ripete all'*Alhambra*, insieme alla serata d'addio della grande cantante *Tilde Serao* che lascia questa Tripoli dove l'arte sua ha raccolto tanti meritati trionfi.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

Acqua di Colonia "Emmegi,,
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30-dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore Responsabile: VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Ispettore dell'**Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale** di Milano (XI)

offre la rappresentanza della Tripolitania di primarie case nazionali fabbricanti di:

Vini marsala
Vini spumanti e di lusso
Acqua minerale
Paste alimentari
Vini spumanti
Olio d'oliva
Vermuth e liquori
Liquore di fama mondiale
Sardine e filetti in scatola
Magnesia effervescente
Macchine per la lavorazione del legno

Macchine elettriche d'ogni genere
Orologi stradali e da torre
Macchine da scrivere e calcolatrici
Molini a palmenti
Marmi e granulati di marmo
Giocattoli meccanici
Conterie e perle alla lume
Cappelli di paglia
Insetticidi, zanzarifughi, estratti per liquori
Catene d'argento, d'oro, braccialetti, ecc.
argenteria falsa

Gli interessati possono scrivere o presentarsi Venerdì o Sabato 30 e 31 corrente, dalle 14 alle 16, al Grand Hotel Camera N. 17, per esaminare campioni cataloghi, ecc. e per trattative, anche interessando loro qualsiasi altro articolo di produzione nazionale

LA ELETTROTECNICA
Società per Impianti e Forniture Elettriche

Rappresentante delle: Soc. An. ERCOLE MARELLI & C. di Milano
Soc. An. VANOSSI & FANTINI di Milano

Unica Concessionaria per la Tripolitania della:

OSRAM S. A.

La più perfetta LAMPADA in commercio

Impianti di LUCE e FORZA eseguiti con rapidità e massima precisione
PREZZI DI SPECIALISSIMA CONVENIENZA
a causa del forte Stock di materiali acquistati prima dei recenti aumenti di prezzi
Deposito di ELETTROPOMPE MARELLI per irrigazione e MOTORI per industria
Grande Assortimento di LAMPADARI - BRACCI - PLAFONIERE - TORCIERE - ABAT-JOURS - VEILLEUSES

ANNO XIV. - N. 262 TRIPOLI, Sabato 31 Ottobre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

In un'aureola di sole, benedetto da Dio, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie
si compie il rito della consegna del Labaro alla I^a Legione Libica

L'aspetto di Piazza Castello

L'ampio piazzale del Castello per l'occasione era stato meravigliosamente adattato alla grandiosità della Cerimonia.

Di fronte alle tribune delle Alte autorità della Colonia, era stato eretto l'altare per la celebrazione del Rito Religioso.

L'altare era fiancheggiato da quattro grandi Fasci Littori dorati ed aveva anche due artistici tripodi da cui si sprigionavano fumi di incenso.

Due altissime antenne reggevano la bandiera Nazionale e quella civica di Tripoli. Altre antenne erette ai limiti della piazza sostenevano altri drappi nazionali.

Una folla enorme di metropolitani e d'indigeni gremiva gli spazi riservati dietro le cordonate.

L'ampia scalea del Castello era gremita di signore e signorine, presentava un aspetto di delicata e graziosa fioritura femminile.

LA DISPOSIZIONE DELLE TRUPPE.

Alle 9.30, quando già tutti i posti erano gremiti di pubblico, cominciarono a giungere le truppe partecipanti alla cerimonia.

Prime a mettersi in rango furono le Camicie Nere della I Legione Libica al comando del Senior cav. Guidoni.

Subito giunsero le rappresentanze del R. Esercito e della Marina al comando del maggiore cav. Guidi.

Il Comando di tutti i reparti venne assunto dal ten. colonnello Leopizzi del XXVI battaglione Eritreo misto.

L'ARRIVO DI S. A. R. IL DUCA DELLE PUGLIE

Annunciato dai tre squilli d'*Attenti*, e salutato al suono della Fanfara d'ordinanza e della Marcia Reale alle 10.30 è giunto in automobile S. A. R. il Duca delle Puglie insieme al Reggente il Governo Grand Uff. Niccoli al Comandante delle Truppe gen. Malladra, al gen. Agostini, al colonnello Riccardi al Console cav. Bardi, comandante la prima Legione Libica, al colonnello Mezzetti, al Console della Milizia Cerruti ed a molti altri ufficiali Superiori delle varie armi.

S. A. R. seguito dal brillante gruppo d'ufficiali passa in rivista le truppe che Gli rendono gli onori militari, si sofferma sorridendo di compiacenza innanzi al folto gruppo dei baldi Balilla, saluta militarmente i Fascisti che Gli rivolgono un entusiastico alalà, ed infine si ferma inchinandosi dinanzi a S. E. mons. Tonizza che circondato dal clero, trovasi ai piedi dell'Altare.

Terminata la rassegna S. A. R. il Principe sale nella Tribuna centrale, dove riceve il saluto ossequioso di donna Elena Niccoli, della signora Berta Diaz - Bardi e di numerose altre signore.

LA MESSA E LA BENEDIZIONE DEL LABARO

S. E. mons. Tonizza celebra quindi la Messa, ascoltata in religioso silenzio da tutti i presenti.

Terminata la funzione la Signora Berta Bardi- Diaz Madrina del Labaro a lato del Console cav. Bardi, consorte, scende dal palco delle Autorità e giunto presso l'altare, prende dalle mani dell'Alfiere della Milizia il Labaro e sale i tre gradini dell'altare, per mettersi a lato di S. E. il Viscovo.

Mons. Tonizza asperge dell'Acqua Lustrale il Labaro della I Legione, pronunciando la Benedizione di Rito.

Dopo di che S. E. il Vescovo pronuncia un breve discorso vibrante di alto patriottismo, con cui ricorda alle Camicie Nere il dovere di servire Dio, la Patria, il Re, ed il nostro Duce.

LA CONSEGNA DEL LABARO ALLA MILIZIA

Le truppe presentano le armi e la signora Berta Diaz - Bardi, con atto di fiera femminilità latina, consegna il Labaro all'Alfiere della Milizia.

Il Console cav. Bardi con voce potente che si riperquote in ogni angolo della Piazza, legge la magnifica dedica con cui la Sua gentile consorte ha accompagnato la donazione del Labaro alla I Legione Libica:

UFFICIALI, GRADUATI, CAMICIE NERE DELLA 1.a LEGIONE LIBICA M. V. S. N.:

Altissimo onore è per me, non nata nella vostra terra immortale, il potervi offrire questo Labaro, che nella significativa unione del Tricolore e del Nero, riassume la gesta, i sacrifizi, i trionfi di tutto il Risorgimento Italiano, dai suoi primi albori a Vittorio Veneto ed alla Marcia su Roma.

Ebbi l'ardire di offrirvi questo simbolo delle vostre glorie nuove ed antiche, sorretta solo dal grande affetto nutrito per l'Italia vostra, che io appresi, bambina, ad amare, nel lontano Uraguay, attraverso la tradizione, laggiù sacra, delle gesta di Giuseppe Garibaldi e che, oggi, ammiro, entusiasta e felice, nella sua ascesa trionfale e nella sua rinnovata fortuna.

CAMICIE NERE DELLA 1.a LEGIONE LIBICA

Il Labaro, che, benedetto da Dio, viene a Voi affidato, dovrà sventolare su queste terre, che già videro, superbe nel sole, le aquile invitte delle antiche Legioni. Arduo compito, o nuovi Legionari d'Italia, l'esser degni dell'immortale romana grandezza! Ma voi lo sarete! Finchè fiamma d'inesausto amor patrio ed infrangibile devozione alla sacra Maestà del Re continueranno ad essere in Voi, finchè durerà in Voi acceso il ricordo delle glorie e dei sacrifizi remoti e vicini, finchè un'indistruttibile fede nel Fascismo e nel Duce suo grande, temprata da ferrea militar disciplina farà di tutti i vostri cuori un sol cuore, di nulla dovrà temere questa vostra insegna essa potrà essere solo sfiorata dall'ala della Vittoria.

Tripoli, 28 Ottobre 1925.

BERTA DIAZ-BARDI

IL GRIDO DELLE CAMICIE NERE.

Terminata la lettura della fiera dedica, il Console Bardi si rivolge ai reparti della Milizia e pronuncia questa vibrata invocazione:

Camicie Nere!

Se domani la Patria, il Re, il Duce vi chiedessero tutto ciò che avete di più caro, anche la vita, che cosa rispondete voi?

Un urlo altissimo erompe dai trecento petti delle Camicie Nere, un urlo che lacera l'aria e sale vibrante al cielo *Presente!*

La musica intona l'inno di *Giovinezza* e le note del fatidico inno riempiono di entusiasmo tutta la moltitudine presente.

IL SALUTO DELL'AVIAZIONE

A questo punto a bassissima quota con la furia d'un'aquila, passa sulla piazza del Castello un apparecchio SVA che lascia cadere il seguente Messaggio che l'Aviazione della Tripolitania ha indirizzato alle Camicie Nere.

Il vibrante Messaggio è così redatto:

AL CONSOLE BARDI DELLE CAMICIE NERE

La nostra indomita ala per ferma volontà fascista può oggi solcare libera e sicura i più lontani orizzonti ed essere incrollabile difesa del cielo della Patria nostra, ch'è fior di tutte le stirpi, aroma di tutta la terra!

A mezzo vostro, che altamente personificate qui le salde schiere del Fascismo, vogliamo inviare il fraterno saluto a tutte le Camicie Nere d'Italia cui ci legano vincoli indissolubili di affetto, di cameratismo e di ideali.

GLI AVIATORI DELLA TRIPOLITANIA

Cielo di Tripoli 30 ottobre 1925.

IL DISCORSO DEL GRAND'UFF UGO NICCOLI

Suona l'attenti! e le truppe agli ordini del ten. col. cav. Leopizzi, si pongono in rango di fronte alle autorità; in prima fila le Camicie Nere, nelle altre le rappresentanze dell'Esercito e dell'Armata.

Il Reggente il Governo della Tripolitania si avanza sul palco delle Autorità e pronuncia questo commosso saluto:

Camicie Nere!

Saluto il vostro gagliardetto che ha avuto la ventura di essere testè consacrato alla presenza di un Principe Reale, il quale rispecchia in sè le virtù e il valore della Sua stirpe millenaria.

Questa insegna, o Camicie Nere, è la espressione della vostra unità, della vostra forza, della vostra fede; mantenetela sempre in alto come le vostre anime, come i vostri cuori, memori del passato, fiduciosi nell'avvenire.

Ricordatevi di farne sempre segnacolo di lotta contro tutti i nemici, per ogni giusta causa, nello interesse supremo della nostra Grande Patria, per la Gloria del nostro Re Vittorioso!

LA FINE DELLA CERIMONIA

Le truppe presentano le armi, il Principe ed il Reggente ed il gen. Malladra salutano militarmente.

Quindi S. A. R. il Duca delle Puglie e le alte autorità lasciano il palco e la piazza del Castello, mentre la musica presidiaria suona la Marcia Reale.

E la grande e solenne cerimonia mantenuta in una solenne dignitosa austerità ha, avuto termine.

La giornata dell'on. Mussolini
a Milano

MILANO, 30. — Stamane l'onorevole Mussolini ricevette in prefettura i membri del Comitato della Federazione Internazionale Coloniere di Manchester cui appartengono i cotonieri di tutto il mondo eccetto gli Stati Uniti i quali trovandosi a Milano ove tennero in questi giorni una riunione avevano espresso il desiderio di fare atto di omaggio al Presidente.

Il Presidente del comitato, signor Holroyd delegato inglese, dopo di aver rivolto parole di caldo saluto a Mussolini, disse di aver assistito con molti suoi colleghi alla cerimonia di ieri al teatro della Scala e di avere avuto, vedendo l'entusiasmo di tutto un immenso pubblico, la chiara percezione di quanto Mussolini sia amato e stimato dagli italiani.

Aggiunse di aver potuto constatare con viva soddisfazione le migliorate condizioni dell'Italia e il suo benessere.

Concluse facendo voti in nome della Federazione Internazionale dei cotonieri per la prosperità dell'Italia.

Mussolini ringraziò vivamente il signor Holroyd e i membri del comitato ed espresse la speranza che grandi industriali che hanno in mano le fortune dei paesi tornando nei loro stati, parlando dell'Italia, dicano semplicemente la verità, riferiscano quello che hanno visto coi loro occhi e cioè che l'Italia gode la più perfetta tranquillità e come ovunque da tutti si lavori, come la disciplina sia imposta dal capo del governo a tutti, cominciando da se stesso e come, infine, il consenso, quasi unanime circondi l'azione del governo fascista.

Dopo di aver rilevato l'importanza dell'industria cotoniera che anche in Italia è tanta parte dell'economia della nazione, l'on. Mussolini concluse facendo voti per le migliori fortune dell'industria stessa e degli stati cui gli industriali appartengono.

Le calorose accoglienze di Milano alla Legione Libica.

MILANO, 30. — Le camicie nere della prima e seconda legione libica che parteciparono alla rivista di ieri ripartirono per Roma tra il più schietto entusiasmo.

A porger il loro saluto al Duce ed ai camerati, si recò il generale Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia a cui Mussolini rivolse parole di alto compiacimento per le Camicie nere della Libia.

Un segno di gratitudine al Duce
delle famiglie dei Caduti

Indi il Presidente ricevette in prefettura la rappresentanza dell'associazione nazionale delle madri e vedove e dalle famiglie dei caduti in guerra che gli consegnò una magnifica corona d'oro riproducente la corona Cesarea che il recente congresso dell'Associazione aveva votato di offrire al Duce nel terzo anniversario della Marcia su Roma come segno di imperitura gratitudine per l'opera svolta da Mussolini allo scopo di valorizzare la Vittoria per la quale i caduti in guerra dettero la vita.

Commovente cerimonia fascista a Milano

MILANO, 30. — Alla casa del Fascio con l'intervento dell'on. Mussolini e presenti le autorità vi fu una commovente cerimonia per la consegna alla signora Pope delegata per la Lombardia della Associazione Nazionale delle Famiglie dei caduti fascisti di un vessillo offerto dal comitato femminile. La signorina Edda, figlia del Duce, fu madrina.

Parlarono la Marchesa Spinelli, il cappellano Don Gioli e poscia il Duce pronunciò brevi parole salutate da vivissimi applausi.

Mussolini ritornò alla prefettura a mezzogiorno.

Il Duce torna alla Capitale

Alle 20,45 col diretto di Roma via Sarzana partì ossequiato dal Ministro Belluzzo dal sindaco, dal prefetto dalle autorità e dai deputati.

Nell'atto di prendere commiato l'on. Mussolini espresse alle autorità la sua viva soddisfazione per le accoglienze fattegli dalla città di Milano.

L'arrivo a Roma

ROMA, 30. — E' ritornato l'on. Mussolini, insieme all'on. Farinacci salutati alla stazione da un immensa folla plaudente.

Adunata degli Avanguardisti a Bologna

BOLOGNA, 30. — Si è svolta solenne e grandiosa l'adunanza degli avanguardisti.

Dopo l'inquadramento delle avanguardie queste si ammassarono in Piazza Otto Agosto disponendosi su venticinque colonne.

L'on. Ricci accompagnato dagli on. Arpinati, Chiarini e dai generali Radini e Tedeschi passò in rivista i reparti, indi fu servito un rancio.

La Marcia su Roma
celebrata dal Conte Volpi a bordo del "Duilio,,

La visione della Tripolitania in pieno Atlantico

ROMA, 30 (Sabelli). — L'anniversario della Marcia su Roma è stato solennemente commemorato a bordo del Transatlantico *Duilio*, dove il ministro conte Volpi e la delegazione Italiana si recarono nella grande sala centrale accolti al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Giovinezza ed americano fra le fervide acclamazioni all'Italia alla America al Fascismo.

S. E. il conte Volpi pronunciò un breve discorso commemorante l'anniversario Fascista, applauditissimo.

Seguì la proiezione cinematografica della Tripolitania suscitando fervide manifestazioni di ammirazione per la nostra Colonia.

Venne infine inviato un saluto di fedeltà al Duce Invitto ed all'Italia risorta.

—«x»—

La casa nativa di Mazzini
Monumento Nazionale

ROMA, 30 (Sabelli). — Il Ministro della P. I. ha emesso un decreto con cui la casa ove è nato Giuseppe Mazzini a Genova è dichiarata Monumento Nazionale.

La Conferenza delle Agenzie telegrafiche

ROMA, 30. — La conferenza dei rappresentanti delle Agenzie Telegrafiche Internazionali ha terminato i suoi lavori.

La prossima conferenza si svolgerà a Varsavia.

Esplorazioni del fondo marino di Capri

ROMA, 30 (Sabelli). — Giunge notizia che a Capri ieri il prof.re Hartmam iniziò gli esperimenti di esplorazione sottomarina, calando un apparecchio nel quale erasi rinchiuso arditamente il suo meccanico. L'apparecchio giunto al fondo del mare funzionò meravigliosamente; il meccanico potè per telefono comunicare tutte le impressioni, e prese anche una cinematografia del fondo sottomarino, la prima del genere.

Il prof. Hartmam inizierà alla fine del corrente mese il lavoro di scoprimento di Paleopoli, verso Posillipo ove sarebbero gli avanzi dell'antica città sulla quale fu fondata Napoli.

In onore degli aviatori giapponesi

ROMA, 30. — Il senatore Cremonesi offrì al Campidoglio un ricevimento in onore degli aviatori giapponesi Abe e Kawachi che compirono il raid Tokio-Roma via Mosca

Intervennero l'Ambasciatore, la Ambasciatrice del Giappone, i rappresentanti dei Ministeri della Marina e dell'Areonautica, vari aviatori tra cui Ferrarin, altre autorità e numerosi invitati appartenenti al corpo diplomatico e all'aristocrazia.

Il Senatore Cremonesi pronunziò brevi parole esaltando il valore dei due aviatori giapponesi ed inneggiando al Giappone.

Il capitano Abe rispose ringraziando vivamente per le festose accoglienze ricevute e auspicando alle cordiali continue relazioni tra l'Italia e il Giappone.

Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi. Seguì una visita alle sale del Museo, quindi ebbe luogo un sontuoso rinfresco.

Il Senato si riaprirà in Novembre

ROMA, 30. — La riunione del Senato è stata rinviata il giorno 14 novembre.

—«x»—

Principi reali in visite

ROMA, 30. — I Duchi di Bergamo e di Pistoia si recarono ad Anzio per visitarvi la stazione Cablografica Ital-Cable.

I Principi si interessarono vivamente del funzionamento di quella stazione e congedandosi espressero il loro vivo compiacimento ai dirigenti.

La Banca Commerciale aumenta il suo capitale

MILANO, 30. — L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale approvò a unanimità la proposta di portare il capitale sociale a 700 milioni mediante la emissione di 400 mila nuove azioni da 500 lire nominali.

Elementi di storia

(Un articolo dell'On. Mussolini).

MILANO, Ottobre.

« Gerarchia » pubblica un articolo politico di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, intitolato: « **Elementi di storia** ».

Secondo l'on. Mussolini, l'anno 1925 è stato contrassegnato da un formidabile passo innanzi della rivoluzione fascista. Lo squillo dell'riscossa è stato dato il 3 gennaio col famoso discorso: quella giornata e quel discorso segnano l'inizio del contrattacco.

Il presidente rievoca brevemente i sei mesi di sosta intercorsi dal giugno al dicembre e spiega le ragioni dell'attesa al 3 gennaio per l'inizio della controffensiva. Dopo aver detto che la tempestività è una essenziale dote della strategia, dote che nessuno gli ha mai negata, il Presidente scrive:

L'uscita in tempo è condizione pregiudiziale di successo, tanto nella scherma come in una battaglia. Che il 3 gennaio sia stato tempestivamente è stato dimostrato dagli avvenimenti in modo inconfutabile. Il 3 gennaio, continua l'articolo, liquida l'equivoco del combattentismo e del fiancheggiamento, inchioda alla croce della sua impotente sterilità l'Aventino, seppellisce la ridicola questione morale e ridona al Fascio tutta la sua intransigente bellicosità. Il colpo è vibrato a tempo, scrive Mussolini, perchè nel febbraio io lado seriamente ammalato. Le cose sono ormai avviate. Tuttavia la mia clausura porta qualche incertezza negli amici, qualche speranza negli altri. Finalmente il 22 marzo, dal balcone di palazzo Chigi davanti ad una sterminata folla, che in quel momento veramente mi amava, annuncio il bello.

Dopo aver dettagliatamente accennato alla feconda attività di governo e di partito, seguita nell'estate scrive:

Il governo impegna tre battaglie: una per la lira, una per il grano, una per l'Italia meridionale. Tre battaglie che sono ancora in pieno svolgimento, ma con preludi soddisfacenti.

La lira che aveva toccato 150 nei confronti della sterlina viene ricondotta a 120; la battaglia del grano suscita consensi ed energie in ogni angolo dell'Italia; da ultimo, l'Italia meridionale, vede, sente, che si fa sul serio, e scompare quello scetticismo che decenni di vane promesse avevano pienamente giustificato.

All'attività incessante e feconda del governo fa netta antitesi la paralisi di tutti i partiti dell'opposizione alla Camera e fuori. Ognuno, palesemente o no, si convince che nell'Italia del 1925 giganteggia solo il Fascismo.

Nella prima decade di ottobre si approntano le riforme decisive: il governatorato di Roma, il podestà dei Comuni, il dicastero della presidenza, le leggi contro i nemici del regime all'estero, il riconoscimento giuridico dei sindacati, la magistratura del lavoro, la rappresentanza corporativa nel Senato. Accanto a quest'opera di governo, avviene l'accordo fra la confederazione dell'industria e quella delle Corporazioni.

Mai come ora, continua Mussolini, il regime è stato più forte e sostenuto da maggiore consenso di popolazione. Il momento è felice, ma non bisogna lasciarsi prendere dall'ottimismo e vigilare per non abbandonarsi a credere che tutto andrà bene. Ci sono delle storture che vanno immediatamente rettificate. Dire ad esempio, che la ripresa del Fascismo è in relazione con la tragedia del giugno, significa confondere la semplice cronologia con la causalità significa attribuire un merito nello svolgimento degli eventi a uomini che evidentemente non volevano elevare Matteotti al martirio politico, nè quindi pensavano di assurgere essi a protagonisti ocampioni salvatori del Fascismo.

L'involontarietà di quanto accade è ormai storicamente, giudizialmente documentata e stabilita. Nessun merito dunque. Al contrario, la concatenazione 3 gennaio — Aventino — delitto, è semplicemente stolta. I fascisti devono ripudiarla. La verità è che la beffa del giugno, beffa diventata orribile tragedia, indipendentemente, anzi contro la volontà degli autori determinò la sosta cui ho accennato, e se il regime rapidamente potè essere in grado di sferrare il contrattacco, il merito come ho detto, va alle masse rurali del Fascismo che non si sbandarono a me che rimasi tranquillo al mio posto nello imperversare delle molte bufere, e al popolo italiano che non fu dimenticato del passato e non disperò dell'avvenire. Non alteriamo dunque le proporzioni degli avvenimenti e mettiamo a loro posto gli uomini!

—Altro punto da chiarire: la violenza. Gli episodi di Firenze rendono questo argomento di immediata attualità. Nel mio discorso dell'Augusteo parlai chiaro in proposito. La violenza è morale, dissi, quando sia tempestiva, chirurgica, cavalleresca; ma quando il partito della rivoluzione ha in mano il potere, la violenza deve essere negli strumenti e nei fini esclusivamente STATALE. Il partito deve limitarsi a creare e mantenere un ambiente simpatico per l'esercizio di questa eventuale violenza di Stato. La violenza privata, individuale, incontrollabile, è antifascista. Vero è che tutte le rivoluzioni hanno pagine di cronaca nera e nerissima — e qui accenno alle pagine della rivoluzione francese, della quale sorse la democrazia che continua. La rivoluzione fascista ha un'altro stile. La piccola violenza, a tre anni della marcia su Roma, dopo il discorso del 3 gennaio e dopo le misure del Governo che hanno praticamente demolito le opposizioni, è troppo facile per essere eroica, è troppo dannosa per essere più oltre tollerata. Chi può rispondere di questa violenza? Chi la controlla? Chi può affermare che essa non sia agli ordini di un meschino interesse di un sordido rancore o di una incontenibile criminalità? Questa violenza non facilita l'azione del governo, la compromette.

Dopo aver parlato dello squadrismo, che da mezzo non deve diventare fine, della Milizia e dei suoi compiti militari, il presidente accenna ai tentativi antifascisti dell'estero che non è il caso di temere, constata che l'Europa si va fascistizzando e afferma che i veri pericoli per il Fascismo non possono venire che dallo interno del Fascismo stesso e conclude:

I consoli devono rispondere delle loro legioni fino all'ultimo gregario i segretari dei Fasci sino all'ultimo inscritto, i sindacati sino all'ultimo contadino ed operaio.

Partito di masse, tale vogliamo e dobbiamo restare, ma si deve evitare che col loro semplice peso le masse finiscono per dirigere invece di essere dirette, finiscano per capovolgere la piramide, che pure allargando continuamente la sua base, deve sempre terminare nella cima perfetta.

La disciplina dal basso all'alto non deve essere formale, ma sostanziale, e tipicamente religiosa, cioè assoluta.

BENNITO MUSSOLINI

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Il piano di sviluppo del fascismo

ROMA, 30. (Sabelli). — « L'Idea Nazionale » si occupa in un articolo del piano di sviluppo del Fascismo e scrive:

« Dovunque si muova il Duce, il popolo si muove ad attestare questa nuova vita italiana che è del Fascismo; comunque parli o scriva il Duce, c'è il sigillo della storia.

L'Italia non può essere che nel dinamismo il quale non si riduce più nel discutere o combattere la pregiudiziale dell'agnosticismo pseudo statutario, ma opera.

Questa è la nuova fase della Rivoluzione che ha raggiunto la coscienza del suo compito e s'impone e impone quel dovere di azione che risolve in sè stesso qualsiasi divisione sul diritto di agire.

Ecco il nuovo e diverso piano di sviluppo: il Fascismo si ordina volontariamente e consapevolmente in regime. Lo scritto di «Gerarchia» supera tutto il contingente di una polemica che è di ieri e che sembra già decrepita e vuota, che si era insinuata anche nel Fascismo sotto forma di rivoluzionarismo programmatico e segna invece quella continuità spirituale e logica di eventi che è negli atti, negli avvenimenti e sopratutto nella persona del Capo risolvitrice unanissima di quelle che sono sembrate e non erano contraddizioni ».

Il più grande raid del mondo

IL GRANDIOSO VOLO DI DE PINEDO

BENARES, 30 — E' giunto De Pinedo.

I generali massoni sono in ribasso anche in Francia

Il ritiro di Sarrail

PARIGI, 29. — Secondo il giornali è prossimo il richiamo del generale Sarrail della Siria.

Il patto di Locarno e una dichiarazione di Luther

ESSEN, 30. — E' giunto il cancelliere Luther per assistere alla inaugurazione della settimana d'igiene. Luther si occupò dell'attuale situazione politica riguardo al patto di Locarno rilevando che il Gabinetto tedesco anche dopo l'uscita dei ministri tedesco-nazionali rimane deciso ad assicurare l'attuazione del patto esortando contemporaneamente gli altri contraenti a creare dal loro canto le basi alle premesse necessarie per la firma del trattato di Locarno.

—«x»—

Il conflitto greco-bulgaro

Le ultime disposizioni della S. D. N.

PARIGI, 30. — Il Consiglio della Società delle Nazioni tenne stamane una riunione privata. Prese atto del telegramma del ministro degli esteri greco ed il primo rapporto degli addetti militari francese, italiano e inglese a Belgrado che si sono recati sul luogo del conflitto. Si è constatata che la ritirata delle truppe da ambo le parti continua normalmente.

Il Consiglio pregò Chamberlain di mettersi in rapporto coi rappresentanti della Grecia e di Bulgaria per la formazione di una commissione d'inchiesta che dovrà studiare le responsabilità della controversia e la riparazione alle famiglie delle vittime.

Stasera il Consiglio terrà una riunione pubblica per nominare la commissione suindicata di cui faranno parte un diplomatico inglese un ufficiale francese uno italiano un borghese belga e uno svedese.

Domani il Consiglio terrà l'ultima seduta e si riunirà nuovamente in dicembre per prendere cognizione dei risultati dell'inchiesta.

Il nuovo gabinetto francese

PARIGI, 30. — Si è costituito il nuovo gabinetto sotto la presidenza di Painlevè che assunse anche il portafogli del tesoro.

Gli altri ministri sono: Bonnet al Bilancio; Briand agli Esteri; Chautemps alla Giustizia; Schramech agli Interni; Perrier alle Colonie.

Si assicura che Chaumet sarà nominato Governatore della Banca di Francia.

Discordi pareri sulla costituzione del Nuovo Ministero

PARIGI, 30. — I giornali sono divisi nei giudizi circa la costituzione del nuovo gabinetto, mentre alcuni come l'*Oeuvre*, l'*Homme Libre*, ed il Figaro si mostrano favorevoli esprimendo la fiducia in Painlevè per risolvere il problema finanziario, altri giornali come l'*Eco de Paris* e l'*Avenir* esprimono l'opinione che il nuovo gabinetto sia un cattivo rimpasto, poichè si ha un ministero ibrido che non è nè il ministero Painlevè nè il ministero Herriot.

—«x»—

Operazioni di rastrellamento in Siria

BEIRUT, 30. — Continuano le operazioni contro le bande, la calma regna in tutta la Siria

E' giunto il generale Duport.

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 221

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Maledetto storpio! — digrignò Carminati, mordendosi rabbiosamente le mani. — Se non è il caso che ti ha fatto capitare in questo momento fra i miei piedi, aggiusterò i conti anche con te!...

Tacque un istante; poi, avviandosi alla porta di uscita, borbottò.

— Del resto, la partita è disperata; ma non è ancora perduta. Occorre giuocare tutto per tutto!

Così borbottando, uscì e si diresse anche lui verso l'appartamento del principe di San Vitagliano.

* * *

Come i lettori avranno compreso, Ciro aveva assistito al violento colloquio fra Amelia e Florestano, nascosto dietro la porta che metteva nel corridoio e quando si accorse che il colloquio fra i due cugini prendeva una piega preoccupante, seppe vincere la naturale perplessità che gli derivava dalla sua stessa debolezza, e si presentò davanti ai due litiganti col pretesto che il principe desiderava di vedere sua moglie.

Da quel colloquio il gobbetto aveva appreso quanto bastava per ordinare lo svolgimento del suo piano: oramai gli erano note le relazioni che passavano fra l'avventuriero e la sua vittima, le condizioni che quegli metteva al suo silenzio, cioè la consegna del testamento e dell'obbligazione a pagare l'enorme somma di un milione appena morto il principe.

— Non il milione, ma la galera ti aspetta! — egli pensò. — La tua sorte, signor Florestano, è ormai in mie mani.

Egli si teneva immobile presso la porta del salotto del principe ove poco innanzi era entrato Florestano, quando la porta si aprì e ricomparve costui torvo ed accigliato.

Il gobbetto si scostò per lasciar libero il passo all'avventuriero, il quale si soffermò a guardarlo biecamente.

— Levati di qui, gobbo del diavolo! — esclamò, passandogli daccanto. — E' tua abitudine di origliare presso le porte? Fai, dunque il mestiere dello spione?

— Perdoni, eccellenza! — disse Ciro col sorriso dell'ebete. — Fo la sentinella presso la porta del mio padrone, come un cane di guardia.

Florestano non rispose e si allontanò, borbottando:

— Costui dev'essere un idiota! Chissà se non potrò bene utilizzarlo!...

E disparve in fondo al corridoio.

Ciro si scosse; un'idea improvvisamente gli attraversò il cervello. Egli sorrise e si stropicciò le mani, soddisfatto.

— Se don Arnaldo vuole, combinerò un bel servizio a quel furfante!

E dopo avere a lungo meditato sul da farsi, egli decise di scrivere il giorno stesso all'abbazia di Cava dei Tirreni, e di comunicare ai suoi amici gli avvenimenti svoltisi nella casa del principe e il piano che egli andava preparando.

* * *

Di ritorno dalla provincia il Conte Augusto di Sassinoro non indugiò un istante a recarsi alla Favorita per rivedere l'oggetto della sua ardente passione.

L'emozione che provò Amelia nel rivedere l'uomo che essa oramai stimava il suo forte e leale difensore non si può facilmente descrivere.

— Grazie, Augusto, — esclamò Amelia. — Purtroppo, mai come in questo momento ho sentito il bisogno della vostra assistenza e del vostro consiglio. Accadono qui cose orribili, Augusto!

Ciò dicendo, Amelia trasse dal busto la lettera che le aveva dato Ciro il gobbo, e che ella teneva sempre gelosamente con sè, e la porse al giovine ufficiale.

Augusto aprì il foglio e ne lesse rapidamente il contenuto. Alla lettura, il gentiluomo allibì; quella madre affermava una verità innegabile.

— Coraggio, Amelia! — egli disse al fine, accostandosi con tenera premura alla giovane. — Noi ritroveremo vostra figlia. Oramai abbiamo una traccia sicura per cercarla. Il gobbetto sarà la nostra guida!

E l'infelice, vincendo ogni altra esitazione, narrò al gentiluomo tutto ciò che Ciro le aveva svelato circa il mistero della scomparsa di sua figlia e la tragica scena svoltasi davanti a lui nella grotta di Sant'Erasmo.

— Quella lettera che Florestano smarrì quella notte ora è in mio possesso. Eccola.

— Non so... Non so... — gemeva Amelia fra i singhiozzi. — Ma quell'uomo mi fa paura!... Ho paura per me, per voi, per tutti!

Abbandonata sul divano, curva su sè stessa, la principessa di San Vitagliano proruppe in una crisi di lacrime.

Augusto le si avvicinò, e posandole lievemente la mano sulla nera e folta capigliatura, disse con voce serena:

— Non temete, Amelia..., pensate invece che son qua io per mettervi al sicuro da qualsiasi nuova insidia Consentitemi di tenere con me qualche giorno la vostra lettera, e lasciate che io parli ancora una volta col signor Carminati.

— No! — esclamò la giovine in uno scatto, sollevando subitamente la testa, come invasa da un improvviso terrore. — Non voglio! Non voglio!... In nome di Dio, Augusto, un vostro colloquio con quel miserabile, nelle attuali condizioni, potrebbe avere conseguenze imprevedibili...

— Non temete, — soggiunse l'ufficiale sorridendo. — I briganti, quando vengono presi di fronte, non fanno paura!...

— A costo di tutto, ciò non deve accadere! — ribattè Amelia eccitatissima. — Io darò a quel miserabile quanto egli chiede. Gli pagherò il prezzo dei suoi misfatti e lo scaccerò da questa casa per sempre... Ma non voglio creare nuove vittime e aver nuovi rimorsi!... Son già troppo infelice, Augusto!... Abbiate pietà di me!

Cautamente Augusto raccolse la lettera di Amelia che egli aveva deposta su di una mensola, la piegò e la conservò nel suo portafogli. Poi si accostò nuovamente alla principessa, che si era alquanto rinfrancata e le disse in tono rassicurante.

— Confidate in me, Amelia. E siate sicura che nulla accadrà di quanto paventate... E' tempo che crolli il dominio di un così brutale delinquente. La voce di vostra figlia e di Rondani chiedono vendetta!...

Amelia non ebbe più energia per contraddirlo ed insieme si avviarono poco dopo nel salone ove era il principe di San Vitagliano che accolse il suo nobile amico con affettuosa effusione di gioia.

Il vecchio patrizio aveva ricevuto l'invito di recarsi alla Reggia di Napoli per riprendere il suo turno di servizio a Corte quale Chiave d'Oro del Re. Il suo stato di salute gli consentiva quela lieve fatica che durava del resto pochi giorni, ed egli aveva deciso di partire l'indomani.

Questo fu il tema della conversazione col gradito visitatore e con Amelia alla quale a un certo punto disse:

— Non vi preoccupi la mia momentanea assenza. Vi lascio, dopo tutto, in buona compagnia. Pregherò, se così vi piace, l'ottimo vostro cugino Florestano di trattenersi qui durante la mia settimana di turno.

— No, interruppe Amelia, frenando a stento la sua contrarietà — Non c'è bisogno di incomodare mio cugino; mi basta la compagnia della mia governante e del nostro buon gobbetto.

— E poi, in ogni evenienza — soggiunse Augusto — son qua io, signora.

continua

Cronaca di Tripoli

Le manifestazioni sportive
alla Busetta

Con le feste sportive di ieri alla Busetta si è compiuto un altro rito di giovinezza nella fausta ricorrenza del terzo anniversario della Marcia su Roma.

Per l'occasione convenne alla Caserma di Busetta dove sono acquartierate le nostre Camicie Nere, tutta la Tripoli fine ed elegante. Le Signore, infatti non si contavano e recavano con la loro presenza quella gentile nota di gaiezza che tanto bene s'armonizza con l'ambiente eroico degli uomini d'arme.

Alla festa simpaticissima intervennero il Reggente Grande Ufficiale Niccoli con la sua gentile consorte, il Comandante delle Truppe generale Malladra, il generale della Milizia Augusto Agostini addetto al Gabinetto del Governatore e tutte le personalità più elevate della gerarchia civile.

Il Console Bardi, coadiuvato dai suoi ufficiali faceva gli onori di casa.

La festa sportiva si svolse nel contiguo campo polisportivo dove fra le robuste Camicie nere figuravano quelle dei piccoli Balilla accompagnati dai loro infaticabili istruttori.

La fanfara della legione accresceva con le sue note la giocondità della festa.

Dopo alcuni dei soliti divertenti giuochi quali quello delle pignatte, della cuccagna e della corsa sui somari a cui i militi hanno partecipato con tonante allegria, si sono svolte le gare atletiche che hanno suscitato il più vivo interesse degli spettatori.

La corsa dei cento metri è stata vinta brillantemente nella finale dal milite Mantegari in minuti 12 2/5 seguito a una distanza da Dal Pra Ettore Dante.

Quindi si è svolta la corsa su 4500 metri che è riuscita oltremodo interessante col seguente risultato:

1° Moncone Bruno, 2° Buratti Marino, 3° Arena Francesco.

Ha fatto seguito un bellissimo incontro di lotta greco-romana tra Baretta Giovanni e Augusto Salvatore i quali hanno dato prova di bravura e di buona scuola. Dopo sedici minuti Augusto Salvatore ha battuto il Baretta per un braccio girato.

Il pubblico ha applaudito i due lottatori.

Infine si è assistito ad una movimentata esibizione di box tra il campione di Tripoli il vice capo squadra Montin Carlo e il tripolino Oi Efisio. Quest'ultimo si è battuto con molta vivacità e dimostrando una buona tecnica di difesa contro il suo temibile competitore che ha rivelato tutte le belle qualità che ben gli han fatto guadagnare l'ambito titolo di campione di Tripoli.

A tutti i vincitori il Reggente e il generale Malladra hanno stretto la mano compiacendosi per la vittoria riportata.

Le manifestazioni si chiusero con una serie di importantissimi esperimenti di ipnotismo eseguiti dal capo squadra Mondio della stessa natura e dello stesso interesse scientifico di quelle eseguite recentemente dal cav. Gabrielli al *Miramare*.

Il Mondio fu vivamente applaudito e complimentato.

In ultimo agli invitati fu offerto un elegante the servito personalmente dai gentili ufficiali.

—«x»—

La riapertura del R. Ginnasio-Liceo

La mattina del 3 novembre alle ore otto si riapriranno i corsi del nostro regio Liceo-ginnasio *Dante*.

Le iscrizioni saranno improrogabilmente chiuse il 2 novembre.

Circolo Artistico Italiano

Domenica 1° Novembre alle ore 21 precise la Sezione di Arte Drammatica del Circolo Artistico Italiano, nei propri locali rappresenterà *Tutto per bene*. Commedia in 3 atti di L. Pirandello.

Le prenotazioni possono essere fatte presso la Cartoleria O. Mazza — Piazza della Posta 1 — oppure nei locali del Circolo stesso.

Il ballo al Canottieri

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunciato ballo al Circolo dei Canottieri di Tripoli.

Con questa festa il Circolo Canottieri riprende la sua attività invernale, che certamente sarà una nuova affermazione della signorilità e della cordialità dei dirigenti e dei soci di uno dei più vecchi ed aristocratici circoli tripolini.

—«x»—

Il Numero Unico

Essendoci pervenute molte richieste del giornale di ieri contenente il N.ro unico della « Marcia su Roma », per soddisfare tutti i nostri lettori ne abbiamo fatta una nuova ristampa, e da oggi il giornale si trova in vendita al prezzo di cent. 25 presso il nostro rivenditore Cesare Filacchioni.

—«x»—

Per la protezione degli animali

La necessità d'intensificare la sorveglianza sugli animali destinati al trasporto di uomini e cose, aveva già richiamato l'attenzione di persone di buon cuore.

Invero l'opera meritoria dell'Autorità locale aveva già fatto parecchio per proteggere gli animali dai maltrattamenti e dalle crudeltà di vario genere e nell'ambito delle leggi, col favore di ordinanze particolari, alla città essa aveva fatto quanto si poteva per sottrarli allo... zelo eccessivo di pochi scrupolosi detentori.

Ma l'opera dell'Autorità locale non poteva avere che uno strettissimo carattere cittadino o meglio municipale, venendo a lasciare impregiudicata la protezione degli animali nel perimetro extra urbano e lasciando completamente indifesi i quadrupedi sparsi nei centri abitati più o meno vasti della costa e dell'interno. Proprio di questi giorni è stata nostra ospite una pioniera mondiale dell'idea la nota scrittrice Miss. Zeelen Charlton.

Propagandista nota ed educata, arrivava fra noi dopo di avere portata la sua fede, la sua parola, il suo entusiasmo dall'India al Marocco, dall'Inghilterra all'Egitto, dalla Francia al vicino Oriente, instancabile sempre e sempre ovunque incitando le sane energie a rivelarsi. Ella capitava quindi in un momento opportunissimo fra persone degnissime e trovava nelle supreme gerarchie nostre l'incondizionata appoggio che l'altezza e la difficoltà del fine da raggiungere richiedevano.

Ricevuta in particolare udienza da S. E. il Governatore ne chiedeva ed otteneva l'appoggio, mentre dal canto suo il Commissario Municipale, comm. Pini dedicava le sue migliori energie per interessare quanti potevano alla creazione della Società protettrice degli animali. Una schiera eletta di persone appoggiava intanto del suo migliore aiuto i primi sforzi e in una seduta tenutasi presso il Municipio si costituiva il Comitato elettissimo per la propaganda. Citiamo a ragion d'onore l'Ill.mo Segretario Generale il Generale Malladra, Comandante delle Truppe, il Gr. Cordone Hassuna Pascià Caramanli, comm. dottor D'Alessandro Tito, Referendario della Corte dei Conti, il Comandante della cavalleria tenente colonnello Imoda cav. Giovanni, il Comandante della Divisione dei RR. CC. maggiore cav. Pieche, il Direttore di Polizia cav. Perfetti, il direttore dei Servizi Veterinari militari Bozzi cav. Armando, il Direttore della Banca d'Italia cav. Porciani, il Presidente della Comunità Israelita sig. Haggiag Simone, il Mufti di Tripoli, il Cadi.

La costituenda Società sorge già su basi sabe ed ha trovato l'entusiastico appoggio anche finanziario di generosi oblatori tra i quali segnaliamo Mrss Charlton Zeeben e Lady Fox distinta signora che dalla lontana Inghilterra segue con passione questo movimento che s'è iniziato nella nostra città, che hanno voluto con questo atto portare il loro contributo alla locale Società protettrice degli animali, cui non mancherà certamente il plauso di tutta la cittadinanza.

—«x»—

Investimenti

Alle 16,30 d ieri Halfon Giacobbe di anni 20 nel transitare in bicicletta in piazza Senussita investiva accidentalmente l'indigeno Mohamed Gaddà di anni 11 producendogli lesioni multiple giudicate guaribili in 15 giorni.

—«x»—

Comunicazione

PER CHI VOLESSE VEDERLO, S'INFORMA CHE IN GIORNATA SARA' ESPOSTO UN LAVORO, DA OFFRIRSI A S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO NELLA VETRINA DELLA DITA SINGER IN CORSO VITTORIO EMANUELE.

—«x»—

R. Tribunale Regionale
di Tripoli

Si rende noto, che alla pubblica udienza del 3 novembre p. v. ore 10 e seguenti si procederà alla vendita all'asta pubblica degli immobili appresso descritti caduti nel giudizio di subasta promosso da Aquilina Giuseppe Contro Ali ben Hag Hsen Busciale:

1° Lotto: 98/288 di fabbricato sito nel quartiere Misran Zenghet Sua el Hattab 25 consistente in una casa al civico N. 22 di due vani al pianterreno ed accessori, casa al N. 26 con tre vani al pianterreno ed accessori e mezzanino al N 24 con un ripostiglio al pianterreno, tre vani al primo piano ed accessori. Confinante: Nord Zenghet Suk el Htab 14, Est Eredi di Hag Hsen Tahar, Sud Zenghet Suk el Htab 15 Ovest Trik Gebanet El Gurbaia.

Oggetto del fascicolo di accertamento N. 3784.

Prezzo di base L. 13.105.

2° Lotto: 2352/6912 di casa in 7 Zenghet Suk el Htab 4, con vani quattro al pianterreno ed accessori, confinante:

Nord Ali Aghil Aga, Est Muhtar Mohamed bel Hag Mohamed ben Attia, Sud Zenghet Suk el Htab 7, Ovest Regeb effendi ben Uali. Fascicolo di accertamento N. 4230.

Prezzo di base L. 3625.

3° Lotto: 14/36 di casa in quartiere Misran, 11 Zenghet Mahina N. 17 con vani due al pianterreno ed accessori ed attiguo mezzanino al N. 15 con due vani al primo piano ed accessori, confinante:

Nord Halluma bent Hag Mustafa Zammit, Est Anascia bent Hag Mohammed el Nahli, Sud Zenghet Misran III ed Ovest Zenghet el Machina II.

Fascicolo di accertamento N. 4010.

Prezzo di base L. 8140.

Le offerte di aumento per ciascun lotto non potranno essere inferiori alle L. 50.

Per essere ammessi all'incanto occorre prima depositare in Cancelleria due decimi del prezzo di base.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Tripoli 30 ottobre 1925.

Il Cancelliere
G. SERRA

TRIBUNALE REGIONALE
di Tripoli

Si rende noto che nella pubblica udienza del 7 novembre p. v. ore 10 e seguenti si procederà alla vendita all'asta pubblica dell'immobile appresso descritto caduto nel giudizio di subasta promosso da: Kadri effendi el Kurdi contro Mohamed ben Salem Abeja.

2/7/2106 di casa per abitazione e magazzino siti in Tripoli, Zauiet el Dahmani, Zenghet el Dahmani N. 67 e 69.

La casa al N. 67 è composta di vani quattro a pianterreno ed accessori; il magazzino al N. 69 è composto di un vano a pianterreno. Il tutto confinante:

Nord Zenghet Dahmani, Est Hag Ali Dien, Sud Hatuma David ed Ovest Zenghet Dahmani.

Fascicolo di accertamento Num. 7143.

Prezzo di base L. 4650.

Per concorrere all'incanto occorre prima depositare in Cancelleria due decimi del prezzo di base.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 50.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Tripoli 30 ottobre 1925.

Il Cancelliere
G. SERRA

Il rinomato Chanti Vnturini in damigiane originali si vende all'ingrosso e dettaglio a prezzi convenienti:

Fiasco escluso L. 7.50.

Grandi nuovi arrivi — Deposito Fulvio Giusti — Palazzo delle Colonne.

al Circolo "G. I. T."

Domenica alle ore 16.30 avrà luogo una matinèe danzante.

Alle ore 21, avrà luogo una recita con un brillantissimo lavoro in 3 atti di Zambaldi: *La fidanzata di Cesare*.

L'8 Novembre: *Una sorpresa*.

Pel 2 Novembre

La ditta **ANGELO FINOCCHIARO (Piazza Italia)** allo scopo di facilitare il tradizionale omaggio floreale ai cari Defunti, ha stabilito per l'occasione eccezionali ribassi sulle Corone di fiori freschi e artificiali, a prezzi da L. 30 in su. Pregasi prenotare in tempo.

Corso Medio dei Cambi
del 30

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	106 39
Londra	122 50
New York	26 36
Belgio	114.75
Svizzera	485.93

D.r Cav. F. Frigenti
MALATTIE INTERNE
VENEREE E SIFILITICHE
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.
SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).
Telefono N. 367.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Questa sera s'inizia al *Miramare* la serie dei grandi spettacoli teatrali di Cinema - Varietà, con la spettacolosa grande film americana di avventure nel Far West: *Il Centauro*, ovvero il *Castigo di Dio*. Di questa film è protagonista il re dei Cow-boyfi William Drumont.

Seguirà il grande spettacolo di varietà cui prendono parte l'elegantissima stella *Edina Giorgi*. Gli straordinari danzatori *Oreste e Marinetti* la grande cantante napoletana *Alda Vergani*, la fulgida eccentrica *Jolanda Della Bella* e la affascinante divetta *Jole Fiume*.

Imminente: Un grande avvenimento cinematografico, l'insuperabile attore Giapponese Hayakawa nel meraviglioso film di vita vissuta: L'indovino di *Tien Tsin*. Il più grande successo del mondo.

Alhambra

Da questa sera all'*Alhambra* si iniziano i grandi spettacoli di solo cinematografo a prezzi notevolmente ridotti.

Sarà visionata la spettacolosa film *La Commedia della Vita*; forte dramma tragico interpretato dai migliori artisti italiani.

Domani sera: Visione del colossa Cinematografico: *Scalabrino*: protagonista *Buffalo!*

—«x»—

Sion Hassan
SUK EL TURK N. 90

Avverte la sua spettabile clientela che sono arrivati i datteri tunisini di prima scelta e per agevolare a tutti i clienti di spedire a casa una cassetta, ha fatto dei grandi ribassi sui prezzi.

Si spediscono cassette da Kg. 1, 2, 3, 5, 10. Si vende anche datteri sciolti a sole Lit. 5.50 al Kg. Veri prezzi di concorrenza.

Correte tutti!

Al Circolo di Bailo della Dafra

Si ricorda ai Signori Soci che stasera avrà luogo il solito trattenimento danzante.

La
BIRRA
OEA
E STATA PREMIATA
COLLA MEDAGLIA D'ORO
all'ESPOSIZIONE di CHIMICA
di Torino
Maggio - Giugno 1925

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della rifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cura elettrica - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Misran, 15

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

CAMION Fiat 13 Ter ottime condizioni cedesi migliore offerente rivolgersi Rizzo Farina, Sciara Esseidi (Stazione Smistamento).

VENDESI carrozzino. Rivolgersi dott. Frigenti (Banco Sicilia).

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R.
Accumulatori SCAINI e TUDOR.
Triodi e Tetraodi "Philipis"
Batterie anodiche "Superpila"
Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici
A PREZZI DI LISTINO
Presso la Ditta:
V. CANCELLIERI & C.
Corso Vittorio Emanuele III
Telef. 342
(Zenghet ez-Zirì) Ex Palestra Ginnast.

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/2 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

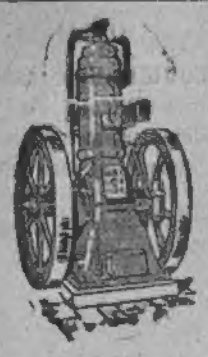
Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

FARINA LATTEA
"ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio **Audiffren-Singrun** *... zioni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona.*

Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

LAMPADE

OSRAM

Concessionaria esclusiva per la Tripolitania: **LA ELETTROTECNICA**

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Ai nostri abbonati

PREGHIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI CUI E' SCADUTO L'ABBONAMENTO AL 30 DI SETTEMBRE DI RINNOVARLO IN TEMPO DEBITO. IN CASO DI DISDETTA RESPINGERE IL GIORNALE TEMPESTIVAMENTE.

Mirabeau

Tutte e sere successo

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

CHIANTI Contea d'Oro

IN RUFINA

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro„ è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO„

Rappresentante Depositario:

Cardinale Belleli

Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI